REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 21 dicembre 2018 **Anno XLIX - N. 129**

Villa Caldogno, Caldogno (Vi).
Villa Caldogno è una villa veneta attribuita all'architetto Andrea Palladio che ne iniziò la costruzione nel 1542, edificandola su una struttura preesistente della prima metà del Quattrocento, ben visibile nel seminterrato. La data 1570 incisa sulla facciata indica probabilmente la fine dei lavori della ricchissima e sontuosa decorazione degli interni, opera in gran parte degli artisti Giovanni Antonio Fasolo, Giovanni Battista Zelotti e Giulio Carpioni. La villa sorge nei pressi del centro di Caldogno e dal 1996 è inserita tra i Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco assieme ad altre ville di Palladio del Veneto. Oggi è sede della biblioteca comunale ed offre i suoi spazi di rappresentanza a manifestazioni culturali ed eventi. Da segnalare, anche, il recente recupero del giardino e della peschiera, oltre che un interessante intervento di architettura contemporanea sulla barchessa, adibita a spazio espositivo.
(Archivio fotografico del Comune di Caldogno - Foto A. Dagli Orti)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 46
Adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2010/31/UE in materia di energia, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE in materia di appalti, e modifiche alla legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 (legge regionale europea 2018). 1

LEGGE REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 47
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva della Corte di appello di Venezia n. 2034 del 13 settembre 2016 e riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in assenza del preventivo impegno di spesa. 12

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **160** del 10 dicembre 2018
Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Fare Ambiente Movimento Ecologista Europeo con sede in Roma - via Tacito, 50. Commissione di Treviso del 5 novembre 2018. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993. 16
[Caccia e pesca]

n. **161** del 10 dicembre 2018
Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Fare Ambiente Movimento Ecologista Europeo con sede in Roma - via Tacito, 50. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993. 19
[Caccia e pesca]

n. **162** del 10 dicembre 2018
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Cartura per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti in due aree periferiche del territorio comunale soggette a frequenti ristagni delle acque piovane. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 22
[Difesa del suolo]

n. **163** del 10 dicembre 2018
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Piazzola sul Brenta per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di ripristinare l'efficienza idraulica della zona compresa tra gli scoli Liminella Padovana e lo scolo Campanaro, soggetta a frequenti allagamenti. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 30
[Difesa del suolo]

n. **164** del 10 dicembre 2018
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Veggiano per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di ripristinare la funzionalità della rete idraulica parallela a Via Gatta lato nord e Via San Antonio lato est, nonché di uno scolo minore situato dietro al campo sportivo comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 38
[Difesa del suolo]

n. **165** del 14 dicembre 2018
Stagione venatoria 2018/2019. Proroga, fino a domenica 10 febbraio 2019, del divieto temporaneo all'esercizio dell'attività venatoria in alcune aree e località del territorio regionale, istituito ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L. R. n. 50/1993. 49
[Caccia e pesca]

n. **166** del 14 dicembre 2018
Approvazione dello schema di accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Attuazione degli artt. 72 e 73 del D. Lgs. 117/2017 e dell'atto di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 26.10.2018. 53
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **50** del 14 novembre 2018
Graduatoria per la selezione di n.1 volontario/a di Servizio Civile Regionale per il progetto "Essere cittadini attivi: volontario tra i volontari in servizio civile regionale" come previsto dalla D.G.R. n. 815 del 8 giugno 2018. L.R. 18/2005. 65
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **76** del 03 dicembre 2018
Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 137 del 22 luglio 2009. Misure obbligatorie per il controllo ed eradicazione del tarlo asiatico Anoplophora glabripennis nel territorio della Regione del Veneto. Aggiornamento della zona delimitata. 67
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **108** del 29 novembre 2018
Nuova modulistica di riferimento per la presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza regionale di cui all'art. 29-ter del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 s.m.i. in sostituzione di quella approvata con DGR 668/2007. 70
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA

n. **28** del 07 dicembre 2018
Affidamento mediante pubblicazione di RdO sulla piattaforma MEPA del servizio di rilievo, mappatura delle occupazioni e restituzione su supporto GIS del demanio portuale della sponda veneta del lago di Garda. Determina a contrarre. CIG Z7F2629A16 178
[Appalti]

n. **33** del 13 dicembre 2018
Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara mediante procedura negoziata espletata, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., tramite Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA), per l'affidamento del servizio di Supporto tecnico operativo alla Struttura tecnica di Piano per la valutazione dello stato attuale delle infrastrutture nel territorio regionale e per la stesura del Piano Regionale dei Trasporti. CUP: H72G18000240002 CIG: 7582825923 189
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **465** del 10 dicembre 2018
Concessioni minerarie per estrazione di acqua termo-minerale ai fini dell'uso curativo - terapeutico. Procedure preliminari per il conferimento concessioni denominate MEZZAVIA, SAN GIUSTO e SCOLO MENARA, in Comune di Montegrotto Terme (PD). Approvazione dell'avviso ai fini del conferimento della concessione. L.R. n.40/1989; D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014; D.G.R. n.600/2017. 191
[Acque]

n. **466** del 10 dicembre 2018
Concessione mineraria per estrazione di acqua termo-minerale ai fini dell'uso curativo - terapeutico. Procedure preliminari per il conferimento concessione denominata BATTAGLIA, in Comune di Battaglia Terme (PD). Approvazione dell'avviso ai fini del conferimento della concessione. L.R. n.40/1989; D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014; D.G.R. n.600/2017. 196
[Acque]

n. **467** del 10 dicembre 2018
Concessione mineraria per estrazione di acqua minerale per imbottigliamento. Procedure preliminari per il conferimento della concessione denominata SORGENTE LONERA, in Comune di Valli del Pasubio (VI). Approvazione dell'avviso ai fini del conferimento della concessione. L.R. n.40/1989; D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014; D.G.R. n.600/2017. 201
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **216** del 09 ottobre 2018
Decreto n. 294 del 29.12.2017 "Affidamento alla ditta Fca Fleet & Tenders S.r.l. (in RTI) C.F. 00224830133 per la fornitura di due autovetture modello Panda per servizio di Protezione Civile. "Piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile previsto dall'art. 5 dell'Ordinanza OCDPC n. 438". Attuazione dell'art. 42, comma 5, L.R. 39/2001. Minore spesa di € 6.456,87. Assunzione impegno di spesa a favore della ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. (In Rti) di Torino per la rottamazione di due veicoli di protezione civile targati ZA508MZ e ZA669CB di proprietà della Regione del Veneto. CIG: Z8C214B9CC. 206
[Demanio e patrimonio]

n. **226** del 17 ottobre 2018
Affidamento diretto alla ditta Sommacal Walter e Claudio snc di Belluno (BL) per la fornitura del servizio di rottamazione dell'autocarro targato VE 846164 ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 36 comma 2 lett. a) e impegno di spesa. CIG: Z912527752 209
[Appalti]

n. **227** del 17 ottobre 2018
DDR n. 80 del 06/04/2018. Affidamento lavori di manutenzione e revisione autocarro regionale targato VE834314 ai sensi del D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 art.36 c.2.a) contratti sotto soglia, mediante affidamento diretto. Impegno di spesa a favore della ditta Autovisper s.r.l. di Valdagno (VI). Attuazione dell'art. 42, comma 5, lettera a) della L.R. 39/2001. Minore spesa di € 3.518,01. 211
[Appalti]

n. **228** del 17 ottobre 2018
DDR n. 136 del 31/05/2018. Affidamento fornitura sabbia per arginature ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art.36 c. 2 a) contratti sotto soglia, mediante affidamento diretto. Impegno di spesa a favore della ditta R.E.M. s.r.l. di Motta di Livenza Attuazione dell'art. 42, comma 5, lettera a) della L.R.39/2001. Minore spesa di € 90,33. 212
[Appalti]

n. **229** del 17 ottobre 2018
Affidamento diretto alla ditta ATI s.p.a. di Villorba per la fornitura del servizio di manutenzione e tagliando periodico delle macchine operatrici, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 36 comma 2 lett. a) e impegno di spesa. CIG:Z242526C92 213
[Demanio e patrimonio]

n. **268** del 14 novembre 2018
DGR n. 843 dell'8/6/2018 "Criteri per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per progetti di sicurezza urbana ai sensi della Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art.3 comma 1 lettere b), e). Approvazione definitiva ed emanazione bando anno 2018. DGR/CR n. 34 del 17 aprile 2018". Assegnazione contributo in favore degli enti locali beneficiari e impegno di spesa. 215
[Sicurezza pubblica e polizia locale]

DECRETI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

n. **172** del 23 novembre 2018
Contributi regionali a seguito degli eccezionali eventi atmosferici dell'8 luglio 2015. Attuazione della DGR n. 1024/2018 a valere sulle risorse riscosse sul capitolo di bilancio regionale n. 101116 di cui alla L.R. n. 13/2015 e s.m.i. determinazione della percentuale definitiva e dell'ammontare delle risorse da assegnare ai comuni di DOLO e PIANIGA per contributi a favore di soggetti privati per le abitazioni non principali, e finanziamento dell'intervento di "Ripristino delle alberature e delle sponde del Naviglio Brenta, nonché di aree verdi contermini danneggiate dall'evento atmosferico calamitoso del 8 luglio 2015 con destinazione ad uso pubblico" per il quale il comune di DOLO riveste il ruolo di amministrazione capofila. 225
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

n. **141** del 23 ottobre 2018
Procedura aperta per l'affidamento, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, del servizio di tesoreria della Regione del Veneto Giunta Regionale per il quinquennio 2019 - 2023. Nomina della Commissione di aggiudicazione. CIG: 7611684059. 231
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **399** del 16 novembre 2018
Determinazione a contrarre e affidamento alla ditta LEROY MERLIN ITALIA S.R.L. Filiale di Marcon (VE) C.F./.P.Iva 05602710963 della fornitura di n. 200 faretti da incasso da utilizzare in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 3.647,80 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2018. CIG Z9025C2E80. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001. 233
[Appalti]

n. **402** del 20 novembre 2018
Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede in Venezia C.F./P.IVA 00285330270, di un intervento di manutenzione del corpo fognario della Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni Venezia. Impegno di spesa di Euro 825,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG ZB225C9CA7. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001. 236
[Appalti]

n. **409** del 22 novembre 2018
Approvazione di perizia suppletiva e di variante dei lavori ed opere relative ai "Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di Villa Contarini" presso il Complesso Monumentale di Villa Contarini, in Piazzola sul Brenta (PD) appaltati all'impresa Ducale Restauro s.r.l., Codice Fiscale e Partita Iva 02838310270, CIG: 7280424BEF - CUP: H39D16003500002. Art. 149, comma 2, D.lgs 50/2016.Assunzione dell'impegno di Euro 82.924,89 IVA inclusa a favore dell'aggiudicatario sul bilancio di esercizio 2018 a valere sulle prenotazioni di spesa già assunte con precedenti decreti a totale copertura del quadro economico. L.R. n. 39/2001. 238
[Demanio e patrimonio]

n. **422** del 11 dicembre 2018
Accordo Quadro triennale dei lavori di manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del patrimonio regionale, afferenti agli "impianti elettrici". CIG:74748877E2. Autorizzazione alla liquidazione di una quota dell'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., pari ad Euro 85.000,00 compresa IVA al 22%, in favore della Ditta "Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L.", con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1 P.IVA:03533141200. L.R. 39/2001. 246
[Demanio e patrimonio]

n. **424** del 13 dicembre 2018
Appalto dei lavori di adeguamento ai fini antincendio della Sede regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman, site in Cannaregio 168 e 160, Venezia II° Lotto Funzionale CIG: 6837140A68 CUP: H78E16000000002. Autorizzazione alla liquidazione dell'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., pari ad Euro 60.775,88 oltre IVA al 22% per Euro 13.370,69, per complessivi Euro 74.146,57, in favore della Ditta SOL.EDIL. S.R.L., con sede legale in Napoli (NA), Via Niccolò Piccinni n. 6 C.F./P.IVA 07879870637. L.R. 39/2001. 248
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI

n. **63** del 15 novembre 2018
Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di una videocamera Panasonic AG-UX90 MOS 4K, un treppiede Manfrotto MK290LTA3 - V Kit e sette schede di memoria Sandisk SDXC Extreme Pro 64 Gb - 95 Mb/s da destinare alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport - Mediateca regionale e di un registratore digitale Philips 4010DVT da destinare alla Direzione Ambiente, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.535,16 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2018 a favore della ditta Mio Walter Eredi di Mio Paolo S.a.s. di Udine Partita IVA 01345010308. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z9025AA74B. 250
[Appalti]

n. **64** del 20 novembre 2018
Servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore CARROZZERIA - CIG: ZBB1C2A355 stipulato con l'operatore economico Carrozze-ria De Poli Paolo & C. s.n.c. - P.IVA 00390770279. Proroga tecnica. Impegno di spesa di Euro 10.000,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2019. L.R. 39/2001. 252
[Demanio e patrimonio]

n. **65** del 20 novembre 2018
Servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore MECCANICO-ELETTRAUTO - CIG: 68226114B4 stipulato con l'operatore economico Officina Pasini Alessandro s.r.l. - P.IVA 04130660279. Proroga tecnica. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2019. L.R. 39/2001. 254
[Demanio e patrimonio]

n. **66** del 20 novembre 2018
Servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore GOMMISTA - CIG: ZF81B71DDB stipulato con l'operatore economico Andrea Minto S.p.A. - P.IVA 04033260276. Proroga tecnica. Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2019. L.R. 39/2001. 256
[Demanio e patrimonio]

n. **72** del 11 dicembre 2018
Adesione alla Convenzione Gas Naturale 10, Lotto n. 3 (CIG originario n: 7137707E23 CIG derivato 763638938E) tra CONSIP S.p.A. e Soenergy s.r.l., P.IVA 01565370382, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per gli immobili regionali, siti in Mogliano (TV), Via Altinia 6 e Recoaro Terme, Fonti Centrali (VI). 258
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

n. **79** del 14 novembre 2018
Servizio indagini preliminari del quadro fessurativo, con analisi sismica "su modello" e analisi dei cinetematismi sull'immobile regionale denominato Villa Pepoli in Trecenta (RO) in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012. Affidamento, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, a favore della società Contec Consulenza tecnica e servizi di ingegneria Srl (P.IVA e C.F. 02818900231). Impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 15.297,82 (IVA inclusa) sui bilanci di esercizio 2018 e 2019. L.R. n. 39/2001.CIG: Z7E24D68E2. 260
[Demanio e patrimonio]

n. **81** del 22 novembre 2018
Lavori di raccolta delle acque piovane lato nord ovest del corpo principale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) - CUP H33G18000000002 Registrazione minore spesa sulla prenotazione n. 7406 assunta sul capitolo 5090 sul bilancio di esercizio 2018 e assunzione prenotazione di spesa di pari importo sul bilancio di esercizio 2019 in seguito a variazione del cronoprogramma. L.R.39/2001. 263
[Demanio e patrimonio]

n. **84** del 23 novembre 2018
Presa d'atto del DDR n. 400 del 13.11.2018 della Direzione Difesa del Suolo di nomina custode temporaneo per la vigilanza, la messa in sicurezza e il buon funzionamento delle sorgenti d'acqua termo-minerale ad uso termale ed idropinico ubicate presso il compendio di Recoaro Terme di proprietà regionale Assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 19.910,40 (IVA e ogni altro onere inclusi), sul bilancio di esercizio per gli anni 2018 e 2019, a favore del suddetto custode, nominato ai sensi dell'art. 22 della L.R. 40/89. CIG Z1A25E5322. L.R. 39/2001. 266
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE FISCALI E TRIBUTI

n. **1** del 26 novembre 2018
Acquisizione una tantum del servizio di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. Decreto a contrarre. D.G.R. n. 1622 del 6 novembre 2018. Prenotazione di spesa. 269
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **147** del 13 novembre 2018
Acquisizione mediante ordine diretto di acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di licenze non esclusive a tempo indeterminato di prodotti software OCR per elaborazione documenti ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto CIG Z4725B29A1. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegno di spesa. 273
[Informatica]

n. **151** del 15 novembre 2018
Presa d'atto dell'esito negativo, a seguito di gara deserta, della procedura autorizzata con D.D.R. n 130 del 15 ottobre 2018, CIG Z0E254B4E2 per l'acquisizione, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di licenza cloud a tempo determinato per 180 giorni del software di gestione lavori pubblici GLP UAM, comprensiva di: gestione Piano Triennale, Annuale, Gestione integrata progetti e lavori (q.e., elenchi prezzi, gara, compiuti contabilità pagamenti, incentivi, service, subappalti, reportistica ed analisi), comunicazioni a banche dati mef BDAP, georeferenziazione, gestione prezziari e archivi anagrafici, formazione archivio dati e modulistica comuni a n.8 unità di supporto, eventuale predisposizione di ulteriori modelli base, manutenzione e formazione, l'accesso ad altre strutture per comunicazione BDAP. Azzeramento della prenotazione di spesa n. 8375/2018 assunta con D.D.R. n 130 del 15 ottobre 2018.. Reindizione della procedura di gara mediante richiesta di offerta (RdO) CIG Z2225B6545. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016Determina a contrarre. Prenotazione della spesa sull'esercizio finanziario 2018. 276
[Informatica]

n. **178** del 13 dicembre 2018
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di materiale hardware vario (plotter, monitor, pc portatili, ecc.) ad uso delle strutture regionali. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. D.G.R. n. 597 del 08/05/2018, allegato A, riga 21. CIG 7652514E50. Provvedimento di ammissione/esclusione. 281
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **100** del 09 novembre 2018
Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale della Repubblica di Serbia alla Regione del Veneto, 13.11.2018. Impegno di spesa. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. CIG ZD32592952. DGR n. 1475 del 18 settembre 2017. 284
[Relazioni internazionali]

n. **101** del 09 novembre 2018
Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale della Repubblica di Serbia alla Regione del Veneto, 13.11.2018. Impegno di spesa. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. CIG ZB22592A3B. DGR n. 1475 del 18 settembre 2017. 287
[Relazioni internazionali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1885** del 10 dicembre 2018
Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 4, decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80). Approvazione bando di concorso. 290
[Edilizia abitativa]

n. **1898** del 10 dicembre 2018
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 736/2018 "Bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013". Proroga scadenze istruttorie e integrazione finanziaria al bando del tipo di intervento 4.3.1. 312
[Agricoltura]

n. **1904** del 19 dicembre 2018
Candidatura delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione di ulteriore documentazione relativa al Dossier di Candidatura. 316
[Mostre, manifestazioni e convegni]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Graduatorie concorsi pubblici. 320

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Avviso pubblico per la formazione di tre distinte graduatorie da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) per le sedi del distretto di Belluno, per le sedi del distretto di Feltre e per la casa circondariale. 327

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Collaboratore Professionale Sanitario - Audiometrista. 328

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso pubblico, per titoli e prova orale, per l'assegnazione di una borsa di studio riservata a laureati in Medicina e Chirurgia per il Dipartimento Cardiovascolare - U.O.C. Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Mirano della durata di 15 mesi. 329

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente analista- ruolo tecnico- da assegnare alla uos sistemi informativi. 332

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)
Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico (cat. d1) settore lavori pubblici e progettazioni prioritariamente riservato a volontari delle FF.AA. 337

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)
Selezione per mobilità volontaria per la copertura, con contratto a tempo pieno e indeterminato di quattro posti di vari profili. 338

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)
Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico cat. C, a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare al settore 3° governo e gestione del territorio, S.U.A. e provveditorato, S.I.C. 339

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)
Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un agente di polizia locale cat. C pos. ec. C1. 340

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)
Avviso di selezione per mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs 165/2001 per la copertura con contratto a tempo pieno ed indeterminato di nr. 01 posto di agente di polizia locale categoria C - profilo professionale istruttore di vigilanza. 341

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)
Avviso di Mobilità Volontaria Esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo - Area 4 - Gestione e Pianificazione del Territorio - Settore: Edilizia Privata - Urbanistica. 342

Avviso di Mobilità Volontaria Esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo - Area 3 - Servizi al Cittadino - Attività Produttive - Servizi Informatici. 343

Avviso di Mobilità Volontaria Esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Tecnico - Area 4 - Gestione e Pianificazione del Territorio - Settore: Edilizia Privata - Urbanistica. 344

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE", ORGIANO (VICENZA)

Avviso di selezione per solo esame orale per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato nel profilo professionale di "infermiere professionale" cat. C ccnl funzioni locali. 345

Avviso di selezione per solo esame orale per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato nel profilo professionale di "operatore socio sanitario" cat. B. 346

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo parziale di 27 ore settimanali ed indeterminato di ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO, Categoria "C", posizione economica "C1", Area Amministrativa, Finanziaria, Alberghiera, Sicurezza 347

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "S. SCALABRIN", ARZIGNANO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Psicologo a tempo pieno ed indeterminato (Cat. D e posizione economica D/1 C.C.N.L. - Comparto Regioni ed Autonomie Locali). 348

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Bando di concorso riservato al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 per l'assunzione di n. 1 dirigente farmacista - disciplina farmacia ospedaliera, da assegnare alla u.o.c. farmacia dell'i.r.c.c.s. Istituto Oncologico Veneto. 349

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, n. 1 ASSISTENTE TECNICO - ADDETTO AI LABORATORI, cat. C, da assegnare alla SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD), nell'ambito del progetto "Ricerca di patogeni e sostanze nocive in campioni biologici di diversa origine". 356

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL30 su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 12.17.35 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza. 364

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL24 (ex S.Agr. S. Martino di Zamuner Graziano & C) su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 03.40.33 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano. 371

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL17 (ex Zaghis Nevio) su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 00.58.00 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza. 377

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL20 (ex Cigana Paolo) su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 01.23.00 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza. 383

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL10 (ex Nadalon Ottavio) su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 00.42.82 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza. 389

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL29 su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 03.67.91 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano. 395

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Proroga dei termini per la presentazione dell'offerta relativa alla procedura di alienazione dell'intero pacchetto azionario della società Venezia Sanità S.r.l., società unipersonale con capitale sociale interamente detenuto dall'azienda ULSS n. 3 Serenissima. 401

COMUNE DI ZERO BRANCO (TREVISO)

Avviso procedura di alienazione terreno edificabile sito a Zero Branco (TV). 403

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Bando di gara per la fornitura di prodotti per l'incontinenza e l'igiene. 404

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata dalla Società Caorle Riviera Srl. D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013. 405

Direzione Operativa - Demanio Marittimo - richiesta nuova concessione demaniale marittima e anticipata occupazione - Occupazione di uno specchio acqueo demaniale marittimo allo scopo di realizzare un ormeggio natanti con pontile galleggiante per l'accesso all'area di proprietà, lungo la sponda sinistra in foce del fiume Piave in Comune di Jesolo (VE); Fg. 57, Mapp. 5, 8, 10, 11. - Ditta: MICHELANGELO s.n.c. di Tosetto Giuseppe & C. - (ns. rif. prat. 381.N). 406

Direzione Operativa - Demanio Marittimo - richiesta nuova concessione demaniale marittima e anticipata occupazione - occupazione di un'area demaniale marittima di 341,47mq per relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area. Ditta: Società Mosella s.r.l. - (ns. rif. prat. 379.N). 407

Direzione Operativa Ditta: Società agricola Sandro & Francesco Bravin s.s. , per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Portogruaro località Pradipozzo via Staimbek civ. 47, da moduli medi 0,06 a moduli 0,08 massimi. Pratica n° pdpza03616 408

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Dalla Cia Guerrino per concessione di derivazione d'acqua nei Comuni di Vazzola e Fontanelle ad uso irriguo. Pratica n. 5733 409

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Dalla Cia Germano per concessione di derivazione d' acqua nei Comuni di Vazzola e San Polo Di Piave ad uso irriguo. Pratica n. 5730 410

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola De Pizzol s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola ad uso irriguo. Pratica n. 5732 411

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Zanatta Costante per concessione di derivazione d' acqua tramite tre quattro pozzi: due nel Comune di Vazzola, due nel Comune di Vazzola. Pratica n. 5728 412

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Cester Eugenio per concessione di derivazione d' acqua in Comune di FONTANELLE ad uso Irriguo. Pratica n. 5723 413

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA AL DUS S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PREGANZIOL ad uso Irriguo. Pratica n. 5724 414

COMUNE DI MONTE DI MALO (VICENZA)
Avviso di deposito del piano di assetto del territorio di Monte di Malo e della proposta di rapporto ambientale e sintesi non tecnica di cui alla valutazione ambientale strategica v.a.s.. 415

COMUNE DI VENEZIA
Accordo di programma per la gestione associata delle funzioni sociali tra i comuni di Marcon, Quarto d'Altino, Venezia 2018-2021. Accordo di programma Comuni Marcon, Quarto d'Altino e Venezia - prot_par 0019734 del 17-09-2018. 416

CONSIGLIO DI BACINO POLESINE, ROVIGO
Nuova articolazione tariffaria da applicare all'utenza dell'A.T.O. "Polesine" dal 1 gennaio 2018, ai sensi della Deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR, nelle formulazioni pro capite "standard" e pro capite puro. 421

TERNA RETE ITALIA SPA
Avviso al pubblico - Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. 423

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 193 del 4 dicembre 2018 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Misura 13. Seconda integrazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili campagna 2017 approvato con Decreto n. 799 del 26 settembre 2017 426

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 199 del 6 dicembre 2018 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1937 del 23/12/2015. Rettifica parziale del decreto n. 104 del 01/12/2016, che ha rettificato parzialmente il decreto n. 417 del 21/07/2016, approvato la graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori". 427

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 208 del 7 dicembre 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017.
Errata corrige al decreto n. 1044 del 23 agosto 2018 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda" 428

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Estratto ordine di pagamento e deposito delle indennità
Asservimento immobili necessari per i lavori di risoluzione delle problematiche inerenti gli interventi di smaltimento delle acque meteoriche e completamento delle opere di urbanizzazione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica detto "Villafranchetta", comparto 12.1 centro storico. 429

COMUNE DI VODO CADORE (BELLUNO)
Estratto decreto di esproprio n. 1/2018 - Prot. 5205 del 27 novembre 2018
Adeguamento della viabilità silvo - pastorale comunale in loc. Greanes - primo stralcio " .
Esproprio ai sensi artt. 20, 21, 22 e 23 del d.p.r. 327/2001. 430

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Ordinanza di pagamento diretto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. 392 - prot. 21309 del 12 dicembre 2018
Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino - lotto 2 - Codice consorziale progetto: 544.2. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.
Ordinanza di pagamento diretto di indennità per asservimento e occupazione temporanea e di altre indennità conseguenti l'occupazione. 436

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)
Estratto decreto del Dirigente Settore Espropri rep. n. 10 del 12 dicembre 2018
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 dpr 327/2001- lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico - progetto di completamento impianto irriguo di caerano nel comune di Caerano San Marco (TV) - stralcio a. 438

PROVINCIA DI VICENZA
Determina dirigenziale n. 1431 del 29 novembre 2018
Determina di liquidazione acconto (8o%) dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo: Realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra la Strada Provinciale SP. n. 68 Valdella e Via San Giorgio in territorio del Comune di Lugo di Vicenza (VI). Ditta: Intesa Sanpaolo S.p.a. 439

Determina dirigenziale n. 1479 del 6 dicembre 2018
Decreto di esproprio (art. 20, comma 11, D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: S.P. 46 Pasubio - Sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio con la S.P. 349 Costo e la S.P. 41 Lobbia, in Località Botteghino, nei Comuni di Costabissara e Caldogno. Ditta n. 1: Schiesaro Bianca Maria. Ditta n. 12: Adamati Daniela e altri. Ditta n. 13: Dalla Vecchia Angela e Tassetto Giuseppe. Ditta n. 14: Dalla Pozza Annamaria e altri. 440

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 92 del 13 novembre 2018
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di RIESE PIO X (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 446

Decreto di espropriazione n. 93 del 13 novembre 2018
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di VEDELAGO (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 451

Decreto di espropriazione n. 94 del 13 novembre 2018
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MONTEBELLUNA (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 454

Decreto di espropriazione n. 95 del 20 novembre 2018
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TREVIGNANO (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 458

Decreto di espropriazione n. 96 del 20 novembre 2018
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MONTEBELLUNA (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 461

Decreto di espropriazione n. 97 del 27 novembre 2018
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. 463

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 508 del 4 dicembre 2018
POR FESR 2014-2020. Azione 4.2.1 "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese". DGR n. 1630 del 12 ottobre 2017 e DGR n. 1555 del 22 ottobre 2018. Scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 91/2018 con finanziabilità delle domande e impegno di spesa. 466

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 48 del 10 dicembre 2018
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Possagno (TV) - Liquidazione della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 290 e accertamento delle economie. 468

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 43 del 4 ottobre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO ora Unità Organizzativa Genio civile Rovigo. Progetto: "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria". Codice RO016A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H66E12000380001, CIG 665006928B. Liquidazione fattura di Euro 52.527,72 emessa dalla ditta GHIOTTI B. E L. DI PAOLO E SERENO GHIOTTI S.n.c., SALDO lavori Intervento C:restauro conservativo delle mura di sponda. 472

Decreto n. 44 del 22 ottobre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA, ora Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Progetto: "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10. Importo progetto: Euro 1.038.000,00. CUP H19H13000090001. Liquidazione di complessivi Euro 28.357,32 per esproprio di beni immobili ed indennità aggiuntiva di esproprio ai sensi degli artt. 40 e 42 del DPR 327/2001. 475

Decreto n. 45 del 22 ottobre 2018
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Progetto: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Cod ReNDiS 05IR020/G4 - Importo progetto: Euro 11.000.000,00, CUP H35C13000670002, CIG Z232040134. Versamento di Euro 20.935,20 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, svolta dall'ing. CATERINA MASOTTO, relativa all'incarico affidato per l'integrazione degli elaborati progettuali per l'avvio delle procedure di appalto integrato. 478

Decreto n. 46 del 22 ottobre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto "Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce", Comune di Rosolina (RO), Codice RO015A/10. Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H99H12000210001, CIG 6554788E29. Liquidazione fattura di Euro 4.327,23 emessa dalla ditta LOCAPAL S.r.l., SALDO. 480

Decreto n. 47 del 30 ottobre 2018
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, CUP MASTER - H77B12000180001. Intervento facente parte del Progetto Definitivo Generale denominato "Rimodellazione per invaso "Parco Lusore" (cod. A.3)" - importo di Euro 12.923.137,61, CUP collegato I68E18000160002. Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio. 482

Decreto n. 48 del 6 novembre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA ora UO Genio civile Vicenza. Progetto "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10. Importo progetto Euro 1.038.000,00. CUP H19H13000090001, CIG 604702855D. Liquidazione fattura di Euro 14.751,39 emessa dalla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l., SALDO. 485

Decreto n. 49 del 6 novembre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi ex L. 183/89. UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA. Progetto: "Lavori di manutenzione delle difese di sponda e delle arginature del fiume Guà, nonché di sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello". Codice VI041A/10 - Importo progetto Euro 1.300.000,00. CUP H22G14000400001, CIG 65116206CF. Anticipazione 20% sull'importo contrattuale. Liquidazione fattura di Euro 210.801,25 emessa dalla ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO. 487

Decreto n. 50 del 12 novembre 2018
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Progetto: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4. Importo progetto Euro 11.000.000,00, CUP H35C13000670002. Pubblicazione bando di gara e relativo avviso di indizione, per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori. Liquidazione fattura emessa da RCS MEDIAGROUP SpA di Euro 1.366,40 CIG Z9623A9A63, fattura emessa dalla ditta PIEMME SpA CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ di Euro 805,20 CIG ZOF23A9D38 e fattura emessa dall'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. di Euro 1.852,20 CIG 749400588E. 490

Decreto n. 51 del 19 novembre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA ora UO Genio Civile Verona. Progetto: "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli" Codice VR031A/10, Importo progetto: Euro 900.000,00. CUP H63H14000050001, CIG 6492723C81. Liquidazione fattura di Euro 103.700,00 emessa dalla ditta ITALMIXER S.r.l., 3° SAL. 493

Decreto n. 52 del 4 dicembre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10. Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG 65650155C2. Liquidazione fattura di Euro 4.451,96 emessa dalla ditta QUATTRO EMME S.r.l., SALDO. 495

Decreto n. 53 del 4 dicembre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi ex L. 183/89. UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA. Progetto: "Lavori di manutenzione delle difese di sponda e delle arginature del fiume Guà, nonché di sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello". Codice VI041A/10 - Importo progetto Euro 1.300.000,00. CUP H22G14000400001, CIG 65116206CF. Liquidazione fattura di Euro 321.470,00 emessa dalla ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO, 1° SAL. 497

Decreto n. 54 del 4 dicembre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria". Codice RO016A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H66E12000380001, CIG 6498985C12. Liquidazione fattura di Euro 3.762,75 emessa dalla ditta EUROSCAVI S.r.l., SALDO lavori Intervento A: Potenziamento impianto idrovoro di Cengiaretto. 499

Decreto n. 55 del 4 dicembre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001, CIG ZD71C992AA. Versamento di Euro 2.570,16 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, relativa all'acconto per l'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 5° e 6° SAL. 502

Decreto n. 56 del 4 dicembre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. PROVINCIA DI BELLUNO. Progetto: "Realizzazione opere di contenimento della colata detritica (Primo stralcio)" in Comune di San Vito di Cadore, Codice BL003A/10-1. Importo progetto Euro 550.000,00, CUP F35J14000040001. Accertamento crediti dell'importo complessivo di Euro 499.628,18 e liquidazione a rimborso, di pari importo, alla Provincia di Belluno. 504

Decreto n. 57 del 4 dicembre 2018
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Progetto: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4. Importo progetto Euro 11.000.000,00, CUP H35C13000670002. Pubblicazione avviso indizione gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori. Liquidazione fatture emesse dalla ditta A.MANZONI & C. S.p.A. di Euro 1.342,00 CIG ZA423A974C e di Euro 732,00 CIG ZB823A9EA6. 506

Decreto n. 58 del 4 dicembre 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001 (ex H89H12000430001), CIG 6142257ECF. Liquidazione fattura di Euro 483.788,56 emessa dalla ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., 6° SAL. 509

Trasporti e viabilità

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Decreto Sindacale del 6 dicembre 2018 prot. n. 21570
Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il comune di Oppeano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di realizzazione di un'isola rotazionale lungo via Spinetti, in frazione Vallese (S.P. n. 44/a "del Vallese"), in corrispondenza dell'uscita della S.S. 434 "Transpolesana", in prossimità dell'azienda Calzedonia-Intimissimi" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni. 512

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 4081 del 10 dicembre 2018
Declassificazione a comunale delle strade provinciali nn. 55 "Viscontea" e 28 "del Mincio" in Comune di Valeggio sul Mincio nel tratto tra la fine del centro abitato di Valeggio sul Mincio e l'inizio del centro abitato di Borghetto. 518

RETTIFICHE

Errata corrige

Comunicato relativo alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 162 del 29 novembre 2018 "Adozione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019-2021. Articolo 36, comma 3, e Allegato 4/1, punto 6 del decreto legislativo n. 118/2011. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 71).". (Bollettino ufficiale n. 127 del 18 dicembre 2018) 519

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 384887)

LEGGE REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 46

Adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2010/31/UE in materia di energia, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE in materia di appalti, e modifiche alla legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 (legge regionale europea 2018).

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

TITOLO I
Disposizioni generali

Art. 1
Finalità.

1. La Regione del Veneto, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione e dello Statuto ed in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea", con la presente legge detta:

a) disposizioni in materia di energia di recepimento della direttiva 2010/31/UE come attuata dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 63 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 3 agosto 2013, n. 90;

b) disposizioni in materia di appalti pubblici di recepimento delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE in materia di appalti, attuate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

c) disposizioni in materia di partecipazione della Regione ai processi dell'Unione europea e di modifica alla legge regionale 25 novembre 2011, n. 26.

TITOLO II
Disposizioni in materia di energia e modifiche alla legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"

Art. 2
Modifiche all'articolo 42 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 42 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 sono inseriti i seguenti:

"1 bis. In attuazione della normativa statale e nel rispetto dei principi delle direttive comunitarie in materia di efficienza energetica e di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, la Giunta regionale adotta provvedimenti diretti a:

a) promuovere l'efficienza energetica negli usi finali;

b) promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili nel rispetto delle caratteristiche del territorio;

c) definire le attività di accertamento e di ispezione degli impianti termici;

d) promuovere l'informazione e la sensibilizzazione degli utenti finali, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali, per un uso razionale dell'energia e la riduzione degli impatti;

e) definire le modalità secondo le quali i distributori di combustibile per gli impianti termici comunicano alla Regione, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati relativi all'ubicazione ed alla titolarità¿ degli impianti riforniti nell'anno solare precedente ed i dati relativi alle forniture annuali di combustibile per le utenze asservite;

f) dettare disposizioni attuative in materia di impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e di prestazione energetica degli edifici, nel rispetto della normativa vigente;

g) definire le modalità per l'effettuazione dei controlli della qualità dell'attestazione della prestazione energetica degli edifici (APE) resa dai soggetti certificatori.

1 ter. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni alle disposizioni in materia di controllo e manutenzione degli impianti termici ed in materia di certificazione energetica degli edifici sono introitati dagli enti locali di cui agli articoli 43 e 44 e sono destinati allo svolgimento delle attività di accertamento, ispezione e controllo di cui al comma 1 bis, lettere c) e g).".

TITOLO III
Disposizioni in materia di lavori pubblici e modifiche alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"

Art. 3
Modifica all'articolo 12 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" in attuazione dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 sono inseriti i seguenti:

"2 bis. Al fine di assicurare adeguati livelli di efficienza e di economicità nonché di semplificazione nell'utilizzo e fruizione da parte degli operatori economici e degli enti del settore, i prezziari di cui al comma 2 sono resi disponibili in modalità esclusivamente elettronica.

2 ter. La Giunta regionale, nel provvedimento di approvazione della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, definisce altresì i criteri di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 113, comma 4, del medesimo decreto legislativo da destinare alla realizzazione dei progetti innovativi attinenti le attività di cui al comma 2 bis.".

Art. 4
Modifica all'articolo 12 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" in attuazione dell'articolo 29, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

1. Dopo il comma 2 ter dell'articolo 12 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, come introdotto dalla presente legge, è inserito il seguente:

"2 quater. La Giunta regionale è autorizzata ad adottare atti di indirizzo di natura vincolante per i beneficiari del contributo regionale, in merito alla definizione delle modalità di realizzazione dei lavori di interesse regionale assistiti dal medesimo contributo regionale, soggetti alle disposizioni del Capo IX della presente legge o di altre leggi regionali in materia di lavori pubblici.".

TITOLO IV
Disposizioni in materia di partecipazione della Regione ai processi dell'Unione europea e modifiche alla legge regionale 25

novembre 2011, n. 26 "Norme sulla partecipazione delle Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea"

Art. 5
Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 "Norme sulla partecipazione delle Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea".

1. Al comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, dopo le parole: *"e adottano"* sono inserite le seguenti: *", anche tramite la costituzione di nuclei regionali di valutazione degli atti dell'Unione europea,".*

2. Al comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, le parole: *"con riferimento ai progetti di atti normativi dell'Unione europea e agli atti preordinati alla formulazione degli stessi"* sono sostituite dalle seguenti: *"ed una sua più efficace partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto dell'Unione europea".*

Art. 6
Modifica all'articolo 8 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 "Norme sulla partecipazione delle Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea".

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, dopo la parola: *"recepisce"* sono inserite le seguenti: *"e attua".*

TITOLO V
Disposizioni finali

Art. 7
Comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1. In attuazione di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 40 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", e dal comma 5 dell'articolo 8 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione Europea", la presente legge è trasmessa per posta certificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche europee.

Art. 8
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 21 dicembre 2018

Luca Zaia

INDICE

TITOLO I - Disposizioni generali

Art. 1 - Finalità.

TITOLO II - Disposizioni in materia di energia e modifiche alla legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"

Art. 2 - Modifiche all'articolo 42 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

TITOLO III - Disposizioni in materia di lavori pubblici e modifiche alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"

Art. 3 - Modifica all'articolo 12 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" in attuazione dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

Art. 4 - Modifica all'articolo 12 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" in attuazione dell'articolo 29, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

TITOLO IV - Disposizioni in materia di partecipazione della Regione ai processi dell'Unione europea e modifiche alla legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 "Norme sulla partecipazione delle Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea"

Art. 5 - Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 "Norme sulla partecipazione delle Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea".

Art. 6 - Modifica all'articolo 8 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 "Norme sulla partecipazione delle Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea".

TITOLO V - Disposizioni finali

Art. 7 - Comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 8 - Clausola di neutralità finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 46

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Federico Caner, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 15 maggio 2018, n. 12/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 16 maggio 2018, dove ha acquisito il n. 353 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 29 ottobre 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Alessandro Montagnoli, e su relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Graziano Azzalin, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 12 dicembre 2018, n. 47.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Alessandro Montagnoli, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la Regione del Veneto, con la legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 ha dettato una disciplina organica sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea (UE).

Questa legge pone in capo alla Giunta regionale numerosi adempimenti ricorrenti, tra i quali quello di approvare e presentare al Consiglio ogni anno un disegno di legge regionale europea, volto ad assicurare l'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello dell'UE e, contestualmente, una relazione che, oltre ad illustrare l'articolato, deve avere specifici contenuti.

Il Veneto ha adottato le leggi regionali europee per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2017.

Il 2018 è dunque il quinto anno in cui viene predisposto tale disegno di legge - che ha assunto il n. 353 tra i progetti di legge depositati nel corso di questa legislatura - e, considerato il percorso istituzionale ed organizzativo avviato per il riconoscimento al Veneto di un'autonomia differenziata, si evidenzia come la periodica attività di adeguamento dell'ordinamento regionale a quello dell'UE (con un intervento normativo annuale e unitario) assumerà una sempre maggior rilevanza anche al fine di evitare contestazioni da parte della Commissione UE, con la possibile apertura di procedure d'infrazione nelle materie di competenza regionale.

In particolare, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 26/2011:

a) il disegno di legge regionale europea, deve contenere:
   - le disposizioni legislative di recepimento delle direttive UE che incidono in materie di competenza della Regione, anche modificando le leggi vigenti;
   - l'individuazione delle direttive UE alla cui attuazione la Regione può provvedere in via regolamentare o amministrativa, dettando i relativi principi e criteri direttivi;
   - le disposizioni attuative dei regolamenti UE, delle sentenze della Corte di Giustizia UE e delle decisioni della Commissione europea che comportano obbligo di adeguamento per la Regione;
   - le modifiche o abrogazioni di norme regionali conseguenti a procedure di infrazione;
b) la relazione al disegno di legge deve contenere:
   - l'illustrazione dell'articolato;
   - l'elenco delle direttive UE da attuare;
   - l'elenco delle direttive UE che non necessitano di attuazione in quanto sono direttamente applicabili per il loro contenuto preciso e incondizionato, ovvero l'ordinamento regionale è già conforme, ovvero lo Stato ha già adottato provvedimenti attuativi da cui la Regione non intende discostarsi;
   - lo stato di attuazione della legge regionale europea dell'anno precedente.

Dalla relazione della Giunta regionale al provvedimento, che rimane acquisita agli atti della Commissione e a cui si rinvia per i numerosi ed interessanti dati ivi contenuti, si evince molto chiaramente e con specifico riferimento ai contenuti del disegno di legge regionale europea 2018, il percorso effettuato al fine di individuare le direttive UE cui dare attuazione nonché quelle che, pur incidendo su settori di competenza regionale, non necessitano di attuazione.

Quanto alle direttive europee da attuare in via legislativa sono state individuate:

- la Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi;
- la Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione);
- le Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009 rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

Quanto ai regolamenti e alle direttive europee da attuare successivamente in via legislativa sono stati individuati:

- la Direttiva 2015/2302/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 relativa ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la Direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga la Direttiva 90/314/CEE del Consiglio;
- la Direttiva 2016/1214/UE della Commissione del 25 luglio 2016 che modifica la direttiva 2006/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche dei sistemi di qualità per i servizi trasfusionali;
- la Direttiva 2017/2398/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica la Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro;
- la Direttiva 2016/2102/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;
- la Direttiva 2016/1148/UE del Parlamento europeo e del Consiglio recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Tutto ciò premesso e condiviso in sede istruttoria, sul disegno di legge presentato, tuttavia, si è posta la necessità di stralciare integralmente il primo titolo che conteneva gli articoli recanti disposizioni in materia di infrastrutture per i carburanti finalizzate al recepimento e all'attuazione della direttiva 2014/94/UE, recepita dal decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 (articoli da 2 a 8 del DDL presentato). Tali norme, infatti, sono state considerate di carattere urgente e, pertanto, si è proceduto alla loro approvazione in via autonoma con la legge regionale 27 luglio 2018, n. 27 "Modifica della legge regionale 23 ottobre 2003, n. 23 "Norme per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva di carburanti"".

Il progetto di legge in oggetto, ora all'esame dell'Assemblea, contiene conseguentemente:

- disposizioni in materia di energia per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, come recepita dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 63 recante "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 3 agosto 2013, n. 90;
- disposizioni in materia di appalti per il recepimento delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e2014/25/UE così come recepite ed attuate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 concernente il Codice dei contratti pubblici;
- disposizioni in materia di partecipazione della Regione ai processi dell'Unione europea con conseguente modifica ed integrazione della citata legge regionale 26/2011.

Lo stesso è suddiviso in cinque Titoli che contengono rispettivamente:

- le disposizioni generali (Titolo I - articolo 1);
- le disposizioni in materia di energia: Direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia (Titolo II - articolo 9);
- le disposizioni in materia di Lavori Pubblici: Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE in materia di appalti come recepite dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" (Titolo III - articoli 10-11);
- le disposizioni di modifica alla legge regionale 26/2011 (Titolo IV - articoli 12-13);
- disposizioni finali (Titolo V - articoli 14-15).

Il Titolo I consta di un solo articolo di carattere generale che ha valore introduttivo: è enunciato espressamente il comune principio ispiratore della disciplina normativa proposta, incidente su diversi settori di competenza regionale, ma ispirata all'obiettivo di assicurare l'adeguamento dell'ordinamento regionale alla normativa dell'UE e alla normativa statale di recepimento della stessa, normative che vengono tutte espressamente citate.

Il Titolo II consta del solo articolo 2, in materia di energia.

Tale disposizione dà attuazione alla normativa statale entrata in vigore nel corso degli ultimi anni (decreto legislativo n. 192/2005 e Regolamenti attuativi di cui al DPR 74/2013, DPR 75/2013), in materia di promozione dell'efficienza energetica, con particolare riguardo all'esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici ed il contenimento del loro consumo energetico. Nello specifico, nell'ambito dei più ampi compiti demandati alla Giunta regionale al fine del raggiungimento dell'obiettivo all'efficienza energetica, con la proposta normativa di modifica si demanda in buona sostanza alla Giunta di:

- promuovere l'efficienza energetica negli usi finali e la produzione di energia da fonti rinnovabili nel rispetto delle caratteristiche del territorio;

- coordinare le informazioni reperibili dai distributori di combustibile per gli impianti termici, con le azioni di accertamento ed ispezioni degli impianti termici;
- definire le modalità dei controlli della qualità dell'attestazione della prestazione energetica degli edifici (APE) resa dai soggetti certificator;
- dettare le modalità procedimentali e le disposizioni attuative della normativa nazionale in materia di impianti termici.

Mentre la destinazione dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni alle disposizioni in materia di controllo e manutenzione degli impianti termici ed in materia di certificazione energetica degli edifici sono attribuite agli enti locali che li devono destinare allo svolgimento delle attività di accertamento, ispezione e controllo.

Il Titolo III consta di due articoli in materia di lavori pubblici.

L'articolo 3 ha una duplice portata. Da un lato ha l'obiettivo di semplificare e rendere più agevole l'utilizzo e la fruizione da parte degli utenti destinatari del prezzario regionale, mediante la messa a disposizione dello stesso attraverso tecnologie informatiche ed elettroniche. Dall'altro si demanda ad uno specifico provvedimento della Giunta regionale il compito di definire, nell'ambito del Regolamento sul fondo incentivante, i criteri per l'utilizzo della quota parte delle risorse, che, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Codice dei contratti, è destinato "all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli".

L'articolo 4 rientra nell'alveo dell'attività di collaborazione in ambito territoriale, prevista dall'articolo 29, comma 3, del Codice appalti, disponendo l'adozione di atti di indirizzo anche vincolanti nei confronti dei beneficiari di contributi pubblici per la realizzazione di lavori di interesse regionale, volti ad assicurare la trasparenza e correttezza delle procedure adottate nonché la coerenza con gli obiettivi strategici perseguiti attraverso il finanziamento regionale di lavori pubblici di competenza della stessa Amministrazione regionale.

Il Titolo IV consta di due articoli che dispongono modifiche alla legge regionale 26 del 2011.

L'articolo 5, al comma 1, utilizzando una denominazione analoga a quella presente all'articolo 20 della legge n. 234/2012 (legge di procedura dello Stato) per le Amministrazioni centrali, introduce la possibilità anche per il Consiglio e la Giunta regionali di individuare al loro interno, e senza la previsione di nuove strutture organizzative, nuclei regionali di valutazione degli atti dell'UE con funzioni di monitoraggio delle attività di rilevanza europea, quale contributo alla formulazione delle osservazioni sui progetti di atti normativi UE sugli atti agli stessi preordinati, e delle proposte normative di recepimento e attuazione nell'ordinamento regionale del diritto europeo. Al comma 2, ferma restando la necessità di una posizione unitaria della Regione, è prevista la partecipazione delle strutture regionali alla fase ascendente e discendente: una partecipazione più attenta e consapevole alla formazione del diritto europeo che non potrà che avere come ricaduta un adeguamento più tempestivo del proprio ordinamento ai regolamenti e alle direttive europee. L'articolo 6, conformemente alla "Nota tecnica sull'applicazione coordinata degli articoli 29.3, 29.7, lettera f), e 40.2 della legge n. 234 del 2012" allegata alla nota della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome datata 1° dicembre 2017 (prot. 5913/C3UE), è volto a mettere in evidenza gli aspetti che qualificano il "recepimento" e l'"attuazione", termini utilizzati dalla legge n. 234/2012 in alcuni suoi punti indistintamente. Mentre il "recepimento" attiene specificatamente alle direttive europee e, nella fattispecie, alla trasposizione delle norme in esse contenute in norme di diritto interno (e può consistere sia nella modifica della normativa esistente che nell'adozione di una nuova normativa) , il termine "attuazione" ha un significato più ampio e generico che in questo contesto può essere riferito esclusivamente ad interventi che conseguono all'entrata in vigore di atti UE direttamente applicabili - regolamenti e decisioni - che risultano necessari per la loro effettiva applicabilità.

Infine, il Titolo V detta le disposizioni finali.

L'articolo 7, in attuazione di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 40 della legge 234/2012 e dal comma 5 dell'articolo 8 della legge regionale 26/2011, prevede che la legge regionale europea sia trasmessa con la modalità della posta certificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche europee.

L'articolo 8, infine, dà atto che l'attuazione della legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Nella seduta del 29 ottobre 2018 la Prima Commissione consiliare ha concluso i propri i lavori in ordine al progetto di legge oggi in esame, approvandolo a maggioranza.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Fratelli d'Italia-Movimento per la cultura rurale. Si sono astenuti i rappresentanti dei gruppi consiliari Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e la componente politica Liberi E Uguali del Gruppo Misto.";

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Graziano Azzalin, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

in premessa di questa correlazione vorrei ricordare, come ha fatto il relatore, la legge 26/2011, che detta norme sulla nostra partecipazione al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea. Questa norma prevede una legge regionale europea annuale che recepisce gli atti normativi emanati dall'UE, dispone quanto necessario per l'attuazione dei regolamenti, affronta il programma legislativo annuale della Commissione europea – cosa che abbiamo fatto un po' troppo velocemente – ed elenca le direttive europee di competenza regionale da attuare in via legislativa, regolamentare o amministrativa, nonché quelle che non necessitano di successivi provvedimenti di attuazione.

Un insieme dunque di misure e provvedimenti rilevanti per gli aspetti legislativi ma anche per quelli amministrativi della nostra Regione. Il relatore non ha letto, però val la pena di riprenderlo proprio in premessa, questo passaggio che è cruciale, perché si tratta di modificare eventualmente leggi vigenti, di individuare le direttive cui si dà in qualche modo attuazione, di dare seguito a quelli che sono i Regolamenti dell'Unione Europea, di modificare anche una serie di norme regionali, proprio in virtù di quelle che possono essere infrazioni per inadempimenti.

Esiste insomma un intreccio tra UE ed impianto complessivo della Regione che ha molte implicazioni: sarebbe importante, direi indispensabile, l'azione di un Nucleo di Valutazione, sia tecnico che politico che, si diceva, abbia il compito di seguire con puntualità le direttive europee in modo tale da poter decidere a ragione veduta cosa adeguare e cosa non adeguare.

L'articolo 5 della legge che andiamo ad approvare oggi, indica come una possibilità l'istituzione di questo Nucleo di Valutazione. Io invece credo sia opportuno prevederne, in maniera espressa, la costituzione e l'operatività. Tant'è vero che questo nostro invito programmatico è contenuto nella risoluzione finale, all'interno della quale si indicano una serie di indirizzi per la Giunta regionale, soprattutto pensando al prossimo anno.

Per la cosiddetta "fase ascendente" occorrerà attivarsi partecipando positivamente ai negoziati, cercando di evitare ridimensionamenti alle risorse, soprattutto per la PAC. Per la "fase discendente" dovrà esserci invece maggiore attenzione e attività per verificare la conformità e proporre gli adeguamenti che si rendono necessari per la legge europea annuale.

Si tratta di considerazioni di metodo per il futuro prossimo che rivolgo in primo luogo al presidente Ciambetti e che auspico vengano recepite. Questo cambiando un atteggiamento di oggettiva trascuratezza e di sottovalutazione che è emerso da questo Consiglio e da questa maggioranza.

C'è la necessità di avviare politiche, e non solo di verificarne l'implementazione, in base agli obiettivi che per il 2019 la Commissione Europea ci pone nel programma che ha già presentato da tempo e che noi avremmo dovuto già esaminare.

Bisogna prepararsi al futuro e a sfide riconducibili a un contesto globale. Sfide che, come si dice nel rapporto del 2019, si calano in "un contesto sempre più volatile".

Vorrei ricordare le politiche in materia di clima ed energia. C'è l'obiettivo di ridurre di circa il 60%, entro il 2050, le emissioni totali di gas a effetto serra. Non è un tempo troppo remoto, anche perché nel frattempo ci sono obiettivi intermedi molto stringenti. Entro il 2030 dovremo ad esempio attuare una riduzione di almeno il 40% rispetto ai livelli che avevamo nei primi anni '90.

Ricordo poi che il 27 marzo scorso è stata approvata in questa sede una risoluzione che impegna il Governo ad agire presso le istituzioni europee affinché non diminuiscano i finanziamenti alle politiche di coesione, da ritenersi strumenti fondamentali non solo per una coscienza comune europea ma per consolidare il processo di integrazione dell'Europa stessa, ed affinché non vengano penalizzate le Regioni più sviluppate. Questo con l'obiettivo di favorirne una riconversione, visto che lo sviluppo porta con sé anche un maggior livello di inquinamento e maggiori problematicità sulle quali occorre invece intervenire.

In quella risoluzione è contenuto anche l'auspicio che non si alteri l'equilibrio tra i programmi nazionali e regionali e che si lasci in capo alle Regioni, soprattutto nel settore primario, la responsabilità della programmazione e quindi delle scelte.

Pare che invece le cose vadano in maniera molto diversa e cioè che vengano in qualche modo responsabilizzati solo gli Stati e che sia quello il livello di interlocuzione che l'Unione europea si propone per il futuro. Un po' per semplificarsi la vita: un conto è interloquire con 27 Paesi e un conto con le Regioni che fanno parte di questi 27 Paesi. Io però credo che si possa comunque cercare un ruolo da parte delle Regioni in cui noi non siamo tagliati fuori, perché noi potremmo avere anche l'autonomia sui rapporti con l'Unione europea, ma se poi a livello europeo si decide che rimangono in capo alle scelte nazionali, di quale autonomia parliamo? È evidente che la nostra autonomia sarà un'autonomia derivata dalle scelte e dalle indicazioni che a livello nazionale si compiono e alle quali dopo noi dobbiamo adempiere.

C'è poi una serie di procedure di infrazione sulle quali soffermarsi. Alcune di queste sono ancora aperte e a tal proposito vi rimando alla rendicontazione 95 che riporta appunto la relazione sulla conformità.

Ma cosa sono queste procedure di infrazione?

Sono relative a mancati provvedimenti amministrativi, quindi non legislativi, da assumere per essere conformi alla normativa europea e che non sono stati probabilmente assunti nei giusti tempi e nei giusti modi. Abbiamo ad esempio una procedura che riguarda gli agglomerati di Asiago e Thiene sulle acque reflue che è in attesa di archiviazione, perché ci si è conformati alle disposizioni. Un'altra procedura, sempre sulle acque reflue, riguarda 23 agglomerati: il Ministero ha chiesto l'aggiornamento della situazione, la Regione ha risposto e siamo in attesa a quanto mi risulta di riscontro.

Una procedura che merita particolare attenzione riguarda il PM10: c'è un ricorso dell'Unione europea contro l'Italia perché non sono stati adottati provvedimenti finalizzati a rimanere al di sotto dei limiti. La Regione Veneto, non l'unica, è fra quelle non a norma: il Veneto non si è ancora conformato. L'Unione Europea fissò la prima scadenza per il 2005, poi questa scadenza è stata prorogata. La Regione, al riguardo, ha adottato solo delle previsioni, sostenendo che la conformità ai valori limiti di PM10 potrà essere realizzata entro il 2020. Un orizzonte temporale, un ritardo di 15 anni, a fronte del quale la Commissione Europea ha risposto avviando una procedura di infrazione.

Abbiamo dunque agito con molto ritardo, in maniera molto flebile. Si tratta di un problema che non sottende solo ai rapporti Stato- Unione Europea o Regione-Unione Europea. Quando non si contengono i limiti di PM10 si trascurano in primo luogo politiche che incidono sulla qualità della vita e sulla salute dei cittadini. Questo è il problema. Spesso, quando ragioniamo di infrazioni, di procedure, di inadempienze, di applicazioni lo facciamo quasi fossimo tutti dei legulei e invece noi siamo dei politici e dobbiamo verificare quali conseguenze hanno prodotto le mancate applicazioni di determinate politiche, dobbiamo capire perché non sono state applicate e capire cosa dobbiamo e possiamo fare per applicarle.

Un'ultima infrazione riguarda la procedura legata alla bonifica dei siti inquinati riguardante una serie di discariche, prevalentemente ricadenti nella zona della gronda lagunare, per le quali siamo stati condannati.

Cosa significa essere condannati dall'Unione Europea a seguito di un'infrazione? È vero che non abbiamo ancora tirato fuori un euro, ma è anche vero che prima o dopo queste sanzioni dovremo pagarle. In che modo? Di fatto accade che l'Unione europea trattiene parte dei fondi corrispondenti a quella sanzione.

Quando si parla di autonomia, di Regioni, di rapporti, di capacità amministrativa, c'è chi dice che siamo i migliori. A prescindere. Ma in realtà questo è un assunto che non corrisponde a realtà. In realtà non siamo primi rispetto a nessuno, sbagliamo anche noi. Hanno sbagliato tante Regioni, ma certamente il Veneto non è secondo.

Ci sono tante questioni che non dipendono esclusivamente da un trasferimento automatico di competenze. Quanto è successo relativamente al PM 10 ed alla bonifica dei siti inquinati denota il ritardo nell'adeguamento alle norme europee, che è anche il frutto di un'incapacità politica ad affrontare alcuni nodi legati a un modello di sviluppo troppo intrecciato con il consumo di territorio e delle risorse naturali, che è svincolato da quel concetto di sostenibilità che permea le politiche europee e dovrebbe permeare anche i nostri adeguamenti. Questo è il dato politico che emerge dalla lettura in controluce in questa sessione europea. Ed è evidente che occorra apprendere, cari colleghi, dalle cose che non vanno, dai propri errori, se vogliamo evitare di farli in futuro e se vogliamo anche migliorare lo stato dell'arte.

Altra questione: non è emerso ieri nella dichiarazione del Vicepresidente, a conclusione della sessione di bilancio, il fatto che i soldi sulla qualità dell'aria e sulla bonifica dei siti inquinati provengono dai risparmi di questo Consiglio. Si tratta di ben 4 milioni e mezzo che hanno dato la possibilità alla Giunta di mettere in posta di bilancio questi fondi. Vogliamo fare una riflessione su questo episodio? Sul fatto che noi abbiamo risparmiato i soldi e che la Giunta su queste politiche non aveva previsto alcunché?

È evidente poi, e non posso non concludere su questo punto, che la strategia politica di chi governa oggi il Paese è quella di puntare l'indice sull'Europa, individuandola come il nemico da abbattere. Un'impostazione che ha un obiettivo di mero tornaconto elettorale per le elezioni europee del 2019.

In realtà, ma questo emerge anche nelle stesse parole del relatore, l'Europa non è la fonte di tutti i nostri mali. Anzi, proprio l'Europa è l'entità politica e istituzionale che permette quelle opportunità economiche di cui tutti avete decantato la positività e l'utilità per questa Regione, per le nostre categorie produttive e non solo. L'Unione europea ha garantito la pace in un continente che è stato l'epicentro degli scontri degli ultimi due conflitti mondiali. Se non c'era l'UE noi non potevamo pensare in alcun modo di avere questo sviluppo, questo progresso e una qualità della vita per le nostre popolazioni.

Ciò non significa che non ci siano delle cose da migliorare, a partire da quei nodi che vengono citati tanto nella relazione, quanto nella risoluzione e nell'intervento dell'Assessore Caner, durante i lavori istruttori della Prima Commissione consiliare. Nodi che riguardano la burocrazia, la necessità di semplificare e di impostare in modo diverso relazioni e politiche.

Non posso esprimere apprezzamento per il fatto che questa sessione europea si svolga prima della fine dell'anno quando invece si doveva tenere entro maggio. Rinnovo l'appello affinché il prossimo anno si tenga nei tempi prescritti, proprio perché il miglioramento della nostra qualità della vita dipende anche dall'Europa e soprattutto da come noi implementeremo quelle politiche e perseguiremo quegli obiettivi posti dall'UE.

Il tutto operando attraverso la via del dialogo, della collaborazione e della condivisione.

Queste sono le linee sulle quali dobbiamo attestarci operativamente, cambiando passo almeno nell'ultimo anno di legislatura.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1 e 6

- Il testo dell'art. 8 della legge regionale n. 26/2011, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 8 - La legge regionale europea.

1. La Regione assicura l'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello dell'Unione europea e l'attuazione delle politiche europee attraverso l'emanazione di una legge regionale europea annuale, che:

a) recepisce *e attua* gli atti normativi emanati dall'Unione europea nelle materie di competenza regionale, con particolare riguardo alle direttive, disponendo quanto necessario per l'attuazione dei regolamenti;
b) detta disposizioni attuative delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea e delle decisioni della Commissione europea che comportano obbligo di adeguamento;
c) dispone le modifiche o abrogazioni delle norme regionali conseguenti agli adempimenti di cui alle lettere a) e b) o a procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea nei confronti della Regione;
d) individua gli atti dell'Unione europea alla cui attuazione ed esecuzione la Regione può provvedere in via regolamentare o amministrativa, dettando i relativi principi e criteri direttivi.

2. La legge regionale europea reca l'indicazione dell'anno di riferimento e stabilisce il termine per l'adozione di ogni ulteriore atto regionale di attuazione cui la legge stessa rimandi; le misure di adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi europei indicano nel titolo l'atto dell'Unione europea cui si riferiscono.

3. Entro il mese di aprile di ogni anno la Giunta regionale presenta il disegno di legge regionale europea, accompagnato da una relazione che riferisce sullo stato di attuazione della legge regionale europea dell'anno precedente, motivando in ordine agli adempimenti omessi, ed elenca le direttive europee di competenza regionale da attuare in via legislativa, regolamentare o amministrativa, nonché quelle che non necessitano di successivi provvedimenti di attuazione in quanto:

a) direttamente applicabili per il loro contenuto sufficientemente preciso e incondizionato;
b) l'ordinamento regionale è già conforme alle direttive stesse;
c) lo Stato ha già adottato provvedimenti attuativi da cui la Regione non intende discostarsi e, in tal caso, la relazione contiene l'elenco dei provvedimenti statali di attuazione.

4. Resta salva la possibilità che specifiche misure di attuazione del diritto dell'Unione europea siano contenute in altre leggi regionali, specie a fronte di atti normativi o di sentenze degli organi dell'Unione europea che comportino obblighi di adempimento e scadano prima della data di presunta entrata in vigore della legge regionale europea.

5. La legge regionale europea è trasmessa immediatamente per posta certificata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee.

5 bis. Con le stesse modalità di cui al comma 5 sono trasmessi altresì tutti i provvedimenti, diversi dalla legge regionale europea, adottati dalla Regione per recepire le direttive europee.".

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 42 della legge regionale n. 11/2001, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 42 - Funzioni della Regione.

1. Nell'ambito delle funzioni relative alla materia energia, come definite dall'articolo 28 del decreto legislativo n. 112/1998 la Regione promuove e incentiva la riduzione dei consumi energetici e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

1 bis. In attuazione della normativa statale e nel rispetto dei principi delle direttive comunitarie in materia di efficienza energetica e di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, la Giunta regionale adotta provvedimenti diretti a:

a) promuovere l'efficienza energetica negli usi finali;
b) promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili nel rispetto delle caratteristiche del territorio;
c) definire le attività di accertamento e di ispezione degli impianti termici;
d) promuovere l'informazione e la sensibilizzazione degli utenti finali, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali, per un uso razionale dell'energia e la riduzione degli impatti;
e) definire le modalità secondo le quali i distributori di combustibile per gli impianti termici comunicano alla Regione, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati relativi all'ubicazione ed alla titolarità degli impianti riforniti nell'anno solare precedente ed i dati relativi alle forniture annuali di combustibile per le utenze asservite;
f) dettare disposizioni attuative in materia di impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e di prestazione energetica degli edifici, nel rispetto della normativa vigente;
g) definire le modalità per l'effettuazione dei controlli della qualità dell'attestazione della prestazione energetica degli edifici (APE) resa dai soggetti certificatori.

1 ter. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni alle disposizioni in materia di controllo e manutenzione degli impianti termici ed in materia di certificazione energetica degli edifici sono introitati dagli enti locali di cui agli articoli 43 e 44 e sono destinati allo svolgimento delle attività di accertamento, ispezione e controllo di cui al comma 1 bis, lettere c) e g).

2. Salvo quanto disposto dagli articoli 43 e 44, la Giunta regionale esercita le funzioni amministrative in materia di energia di cui all'articolo 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/1998, con riferimento alla concessione di contributi ed incentivi relativi a:

a) contenimento dei consumi energetici nei settori industriale, artigianale e terziario;
b) risparmio di energia ed utilizzazione di fonti rinnovabili di energia o assimilate;
c) progetti dimostrativi;
d) incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili di energia nel settore agricolo;
e) riattivazione o costruzione o potenziamento di nuovi impianti idroelettrici.

2 bis. Fino all'approvazione del Piano energetico regionale di cui all'articolo 5 della legge 9 gennaio 1991, n. 10 la Giunta regionale esercita le funzioni di cui all'articolo 44, comma 2, lettera b).

2 ter. La Giunta regionale si esprime, ai sensi dell'articolo 52 quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327, "Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità, nonché per le opere dichiarate di interesse strategico ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 21 dicembre 2001, n. 443 «Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive» " e successive modificazioni ed integrazioni, sulla proposta dello Stato per l'autorizzazione dei gasdotti appartenenti alla rete nazionale.

2 quater. La Giunta regionale autorizza, ai sensi dell'articolo 52 quater del DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità", i gasdotti non appartenenti alla rete nazionale che interessano il territorio di due o più province.".

Nota all'articolo 3 e 4

- Il testo dell'art. 12 della legge regionale n. 27/2003, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 12 – Provvedimenti della Giunta regionale per la realizzazione di lavori pubblici di interesse regionale.

1. Un apposito regolamento, determina i contenuti minimi dei livelli di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei lavori pubblici di interesse regionale e definisce gli indirizzi tecnici ed operativi inerenti alla realizzazione dei medesimi, con riguardo a particolari esigenze funzionali, tecnologiche ed ambientali, ad integrazione della normativa tecnica statale in materia di edilizia civile, difesa del suolo ed infrastrutture.

2. La Giunta regionale approva e aggiorna periodicamente i prezziari dei lavori pubblici di interesse regionale nonché i parametri per l'incidenza minima ed il costo unitario della manodopera per ogni singola categoria di intervento, da applicarsi ai lavori pubblici di competenza regionale e che costituiscono riferimento obbligatorio per tutti gli altri lavori pubblici di interesse regionale da realizzare nel territorio della Regione, talché eventuali scostamenti rispetto agli importi stabiliti nel prezziario devono essere adeguatamente motivati dall'amministrazione aggiudicatrice nel provvedimento di indizione della gara d'appalto.

2 bis. Al fine di assicurare adeguati livelli di efficienza e di economicità nonché di semplificazione nell'utilizzo e fruizione da parte degli operatori economici e degli enti del settore, i prezziari di cui al comma 2 sono resi disponibili in modalità esclusivamente elettronica.

2 ter. La Giunta regionale, nel provvedimento di approvazione della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, definisce altresì i criteri di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 113, comma 4, del medesimo decreto legislativo da destinare alla realizzazione dei progetti innovativi attinenti le attività di cui al comma 2 bis.

2 quater. La Giunta regionale è autorizzata ad adottare atti di indirizzo di natura vincolante per i beneficiari del contributo regionale, in merito alla definizione delle modalità di realizzazione dei lavori di interesse regionale assistiti dal medesimo contributo regionale, soggetti alle disposizioni del Capo IX della presente legge o di altre leggi regionali in materia di lavori pubblici.

3. Con provvedimento di Giunta regionale sono definiti i limiti e le modalità per la stipula, interamente a carico delle amministrazioni aggiudicatrici, di polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati delle attività di progettazione, direzione lavori, collaudo, coordinamento della sicurezza, responsabilità del procedimento.".

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'art. 3 della legge regionale n. 26/2011, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 3 - Cooperazione interistituzionale e obblighi di informazione.

1. La Regione, al fine di rappresentare le proprie istanze nei rapporti con l'Unione europea, lo Stato e le altre regioni, partecipa con i propri organi, nell'ambito delle rispettive competenze e prerogative, alle sedi di collaborazione e di cooperazione interistituzionale.

2. Il Consiglio regionale e la Giunta regionale si informano reciprocamente e tempestivamente in ordine alle attività svolte e adottano, *anche tramite la costituzione di nuclei regionali di valutazione degli atti dell'Unione europea*, ogni misura necessaria a favorire il massimo raccordo tra le strutture regionali, al fine di consentire l'espressione di una posizione unitaria della Regione *ed una sua più efficace partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto dell'Unione europea.".*

4. Struttura di riferimento

Unità organizzativa riforme istituzionali e processi di delega

(Codice interno: 384888)

LEGGE REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 47

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva della Corte di appello di Venezia n. 2034 del 13 settembre 2016 e riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in assenza del preventivo impegno di spesa.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva della Corte di appello di Venezia n. 2034 del 13 settembre 2016.

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni, è riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio della Regione del Veneto, per il valore complessivo di euro 99.451,27, derivante da sentenza della Corte di appello di Venezia n. 2034 del 13 settembre 2016.

Art. 2
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in assenza del preventivo impegno di spesa.

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni, è riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa della Regione del Veneto, per il valore complessivo di euro 967,42, derivante dalla nota di debito dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. n. 1614001614 del 26 febbraio 2014 inerente alla fattura n. 1613011809 del 20 dicembre 2013, relativa alle spese di pubblicazione in Gazzetta ufficiale dell'esito della gara per l'affidamento lavori di proseguimento di spensilizzazione e risagomatura d'alveo a monte e a valle del torrente Tasso nel tratto di Ponte delle Acque nei Comuni di Caprino Veronese e Affi (VR) - 2° stralcio.

Art. 3
Norma finanziaria.

1. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione della presente legge quantificati in euro 100.418,69 per l'esercizio 2018 si fa fronte: per euro 91.757,00 con le risorse allocate alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" - Titolo 1 "Spese correnti", per euro 7.694,27 con le risorse allocate alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 "Difesa del suolo" - Titolo 1 "Spese correnti" e per euro 967,42 con le risorse allocate alla Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - Programma 11 "Altri servizi generali" - Titolo 01 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2018-2020.

Art. 4
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 21 dicembre 2018

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva della Corte di appello di Venezia n. 2034 del 13 settembre 2016.

Art. 2 - Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'acquisizione di beni e servizi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in assenza del preventivo impegno di spesa.

Art. 3 - Norma finanziaria.

Art. 4 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 47

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Gianpaolo Bottacin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 12 novembre 2018, n. 44/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 14 novembre 2018, dove ha acquisito il n. 411 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 12 dicembre 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Luciano Sandonà, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, relatrice la consigliera Giovanna Negro, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 18 dicembre 2018, n. 48.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Luciano Sandonà, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il presente disegno di legge è stato predisposto in attuazione della procedura di approvazione dei debiti fuori bilancio, così come prevista dall'articolo 73, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

La norma sopra citata prevede, infatti, che il Consiglio regionale riconosca con legge la legittimità da debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;
b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Più precisamente il presente disegno di legge è finalizzato a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva ed acquisizione di servizi in assenza di preventivo impegno di spesa.

In particolare, a seguito della sentenza del Tribunale di Venezia n. 874 del 5 aprile 2011 la Regione Veneto è stata condannata a pagare in favore di Gestione Mai s.r.l. la somma di euro 91.757,00, oltre interessi legali, dalla data della decisione al saldo, nonché alla metà delle spese di lite e di C.T.U. contabile, per un importo pari ad euro 15.500,00, per i danni subiti a seguito dell'esondazione del torrente Tasso avvenuta nella notte tra il 9 ed il 10 dicembre 1990.

La predetta condanna è divenuta esecutiva solo a seguito del passaggio in giudicato della sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 2034 del 13 settembre 2016, con la quale il giudice di secondo grado ha rigetto l'appello proposto avverso la sentenza n. 874 del 5 aprile 2011, compensando integralmente tra le parti le spese processuali del grado di appello.

L'Avvocatura regionale ha provveduto al pagamento della quota parte dovuta per le spese processuali e di C.T.U. liquidate nella sentenza di primo grado.

Allo stato, pertanto, si deve procedere alla regolarizzazione contabile dell'importo capitale ancora dovuto, pari ad euro 91.757,00, oltreché degli interessi legali, quantificati in via prudenziale, dalla data della pronuncia (23 febbraio 2011) fino alla data del 31 dicembre 2018, in euro 7.694,27, il tutto per un totale complessivo di euro 99.451,27.

Quanto alla nota di debito dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. n. 1614001614 del 26 febbraio 2014 relativa alla fattura n. 1613011809 del 20 dicembre 2013, si evidenzia che il debito fuori bilancio di euro 967,42 concerne le spese per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'esito della gara per "Affidamento lavori di proseguimento di spensilizzazione e risagomatura d'alveo a monte e a valle del torrente Tasso nel tratto di Ponte delle Acque nei Comuni di Caprino Veronese e Affi (VR) - 2° stralcio".

Con deliberazione n. 3877 del 12/12/2003 la Giunta regionale ha finanziato l'intervento citato per l'importo complessivo di € 1.789.741,48 a valere sulle risorse stanziate con decreto n. 353 del 21/09/2012 Direzione Difesa del Suolo.

È stato approvato il progetto in argomento al fine di potere avviare le procedure di gara d'appalto dei lavori per l'importo a base d'asta di € 1.345.000,00. CUP H52J10000070003 e CIG 47653191A4.

Le procedure di gara sono state regolarmente avviate e completate, procedendo alla pubblicazione dei relativi esiti di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 149 del 20 dicembre 2013 come previsto dal D.Lgs. n. 163/2006.

A tal riguardo si sottolinea che le risorse assegnate per la realizzazione dell'intervento in argomento non sono state rese disponibili nei bilanci regionali degli esercizi 2016 e 2017.

La Prima Commissione consiliare nella seduta del 12 dicembre 2018 ha concluso i propri i lavori in ordine al progetto di legge oggi in esame e lo ha approvato a maggioranza.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Fratelli d'Italia-Movimento per la cultura rurale e Siamo Veneto; hanno espresso voto contrario i rappresentanti dei gruppi consiliari Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Veneto Cuore Autonomo e Gruppo Misto. Si è astenuto il rappresentante del gruppo consiliare Centro destra Veneto-Autonomia e libertà.".

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Giovanna Negro, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

non posso non segnalare come devo ancora ricevere delle risposte che non mi sono state fornite quando in Commissione abbiamo posto le relative questioni e non abbiamo avuto riscontro.

Questo debito esiste dal 2011: una delle risposte che attendiamo e che se questo debito sussiste dal 2011 e dal 2011 ad oggi ogni anno, i vari responsabili delle strutture di area hanno dichiarato che non sussistono debiti fuori bilancio, non capisco come in quell'area, e quel responsabile d'area, abbia dichiarato che non sussistono debiti fuori bilancio.

E non capisco allora il perché noi, come Consiglieri regionali, dobbiamo prenderci la responsabilità che è di altri.

Queste sono domande a cui non sono mai state date risposte, ma che sono di una certa importanza.

Capisco che quando uno è chiamato ad amministrare deve prendersi tutte le responsabilità del passato, ma credo che ci si debba porre anche dei limiti sulle responsabilità, perché ad un funzionario, quando viene affidata un'area, viene affidata anche la responsabilità di quell'area, e quindi deve rispondere, pienamente, del proprio incarico.

Ma a tutto questo, a queste domande non ho avuto un cenno di risposta: e quindi il mio voto sarà assolutamente negativo.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1 e 2

Il testo dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011 è il seguente

"Art. 73 Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;
b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.".

4. Struttura di riferimento

Direzione difesa del suolo

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 384686)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 160 del 10 dicembre 2018

Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Fare Ambiente Movimento Ecologista Europeo con sede in Roma - via Tacito, 50. Commissione di Treviso del 5 novembre 2018. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Si attesta, ai sensi dell'art. 34 c. 3 della L.R. n. 50/1993, l'idoneità allo svolgimento dell'attività di vigilanza venatoria volontaria da parte dei candidati che hanno superato la prova finale del corso di formazione organizzato dall'Associazione Fare Ambiente Movimento Ecologista Europeo con sede in Roma - via Tacito, 50, in esecuzione della DGR n. 45 del 19.01.2018. Commissione di Treviso del 5 novembre 2018.

Il Presidente

VISTE le disposizioni in materia di vigilanza venatoria dettate dall'art. 27 della legge n. 157 del 11.02.1992;

RICHIAMATO in particolare il comma 4 del suddetto articolo, il quale stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993 che recepisce il sopra richiamato articolo 27 della legge n. 157/1992;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 45 del 19.01.2018 con la quale l'Associazione Fare Ambiente Movimento Ecologista Europeo con sede in Roma - via Tacito, 50, è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie, articolato in più edizioni e organizzato nello specifico nel Comune di Vazzola (TV);

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 143 del 25.11.2016 con il quale è stata nominata, per la provincia di Treviso, la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria di cui al richiamato art. 27, c. 4 della legge n. 157/1992;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1505 del 20.09.2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34 c. 3 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO, a seguito della conclusione del citato corso promosso dalla richiamata Associazione e tenuto nel Comune di Vazzola (TV), del verbale di esame conclusivo sostenuto dagli aventi titolo nel giorno 5 novembre 2018 avanti alla Commissione esaminatrice per la provincia di Treviso, verbale agli atti della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca (U.O. Caccia, Pesca e FEAMP) con prot. n. 448743 del 6 novembre 2018;

PRESO ATTO che nel verbale sopra richiamato è inserito l'elenco dei candidati che hanno superato la prova finale, riportato nell'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34 della L.R. n. 50/1993, che i candidati riportati nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto quale **Allegato A**, hanno superato l'esame finale del corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Fare Ambiente Movimento Ecologista Europeo con sede in Roma - via Tacito, 50, in esecuzione della DGR autorizzativa n. 45 del 19.01.2018, Commissione di Treviso del 5 novembre 2018;
3. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità, a ciascun candidato risultato idoneo per il tramite del Direttore del corso dell'Associazione medesima nonché di trasmettere copia, per quanto di competenza, alla Provincia di Treviso;
4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato al Dpgr n. 160 del 10 dicembre 2018

CORSO DI PREPARAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE
ASSOCIAZIONE FARE AMBIENTE MOVIMENTO ECOLOGISTA EUROPEO
CON SEDE IN ROMA - VIA TACITO, 50
(AUTORIZZATO CON DGR N. 45 DEL 19.01.2018)

CANDIDATI RISULTATI IDONEI - SESSIONE D'ESAME 5 NOVEMBRE 2018 - VAZZOLA - TREVISO

n.	Nominativo	Luogo e data di nascita		Residenza
1	FORNASIER Ermenegildo	MARENO DI PIAVE (TV)	09.04.1960	*omissis*
2	SCHIRATO Davide	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	29.05.1973	*omissis*
3	TORRESAN Silvano	CRESPANO DEL GRAPPA (TV)	02.10.1971	*omissis*
4	ZINATO Emanuele	PADOVA (PD)	27.11.1968	*omissis*

(Codice interno: 384687)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 161 del 10 dicembre 2018

Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Fare Ambiente Movimento Ecologista Europeo con sede in Roma - via Tacito, 50. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Si attesta, ai sensi dell'art. 34 c. 3 della L.R. n. 50/1993, l'idoneità allo svolgimento dell'attività di vigilanza venatoria volontaria da parte dei candidati che hanno superato la prova finale del corso di formazione organizzato dall'Associazione Fare Ambiente Movimento Ecologista Europeo con sede in Roma - via Tacito, 50, in esecuzione della DGR n. 45 del 19.01.2018.

Il Presidente

VISTE le disposizioni in materia di vigilanza venatoria dettate dall'art. 27 della legge n. 157 del 11.02.1992;

RICHIAMATO in particolare il comma 4 del suddetto articolo, il quale stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993 che recepisce il sopra richiamato articolo 27 della legge n. 157/1992;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 45 del 19.01.2018 con la quale l'Associazione Fare Ambiente Movimento Ecologista Europeo con sede in Roma - via Tacito, 50, è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie, articolato in più edizioni e organizzato nello specifico nel Comune di Zevio (VR);

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 144 del 25.11.2016 con il quale è stata nominata, per la provincia di Verona, la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria di cui al richiamato art. 27, c. 4 della legge n. 157/1992;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1505 del 20.09.2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34 c. 3 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO, a seguito della conclusione del citato corso promosso dalla richiamata Associazione e tenuto nel Comune di Zevio (VR), del verbale di esame conclusivo sostenuto dagli aventi titolo nel giorno 23 ottobre 2018 avanti alla Commissione esaminatrice per la provincia di Verona, verbale agli atti della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca (U.O. Caccia, Pesca e Feamp) con prot. n. 432733 del 24 ottobre 2018;

PRESO ATTO che nel verbale sopra richiamato è inserito l'elenco dei candidati che hanno superato la prova finale, riportato nell'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34 della L.R. n. 50/1993, che i candidati riportati nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto quale **Allegato A**, hanno superato l'esame finale del corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Fare Ambiente Movimento Ecologista Europeo con sede in Roma - via Tacito, 50, in esecuzione della DGR autorizzativa n. 45 del 19.01.2018;
3. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità, a ciascun candidato risultato idoneo per il tramite del Direttore del corso dell'Associazione medesima nonché di trasmettere copia, per quanto di competenza, alla Provincia di Verona;

4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 161 del 10 dicembre 2018

CORSO DI PREPARAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE
- ASSOCIAZIONE FARE AMBIENTE MOVIMENTO ECOLOGISTA EUROPEO CON SEDE IN ROMA - VIA TACITO, 50
(AUTORIZZATO CON DGR N. 45 DEL 19.01.2018)

CANDIDATI IDONEI - SESSIONE D'ESAME 23 OTTOBRE 2018 – ZEVIO – VERONA

n.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1	ANSELMI Mauro	Verona	04.07.1966	*omissis*
2	BIONDANI Flavio	Valeggio Sul Mincio (VR)	07.11.1962	*omissis*
3	CAPPELLARI Mirco	Legnago (VR)	24.01.1981	*omissis*
4	CONFENTE Giuseppe	San Giovanni Ilarione (VR)	24.05.1961	*omissis*
5	MORANDUZZO Massimo	Oppeano (VR)	22.12.1955	*omissis*
6	OLIVERI Rocco	Scilla (RC)	10.04.1977	*omissis*

(Codice interno: 384688)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 162 del 10 dicembre 2018

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Cartura per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti in due aree periferiche del territorio comunale soggette a frequenti ristagni delle acque piovane. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Cartura per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594. Gli interventi sono finalizzati al ripristino della sezione idraulica del fosso di guardia di Via Gazzetto e di due scoli che recapitano le loro acque nel suddetto fosso di guardia, nonché di altre tre fossature private presenti in un'altra area del territorio comunale. Tali fossature vanno a scaricare le proprie acque nel canale consorziale Gorgo e necessitano della pulizia dalla vegetazione presente, del risezionamento e della posa di una nuova condotta in cemento armato al di sotto del piano stradale.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso, con il contributo massimo di € 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di € 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui € 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e € 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Adige Euganeo di Este (PD) è risultato beneficiario del contributo regionale di € 264.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di € 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Adige Euganeo per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 24 maggio 2018, prot. n. 6772, il Consorzio di bonifica Adige Euganeo ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Cartura per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di ripristinare la sezione idraulica del fosso di guardia di Via Gazzetto e di due scoli che recapitano le loro acque nel suddetto fosso di guardia, nonché di altre tre fossature private presenti in un'altra area del territorio comunale. Tali fossature vanno a scaricare le proprie acque nel canale consorziale Gorgo e necessitano della pulizia dalla vegetazione presente, del risezionamento e della posa di una nuova condotta in cemento armato al di sotto del piano stradale;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Sindaco del Comune di Cartura in data 21 maggio 2018, del Presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo in data 23 maggio 2018, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 6 giugno 2018;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Adige Euganeo e Comune di Cartura, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di ripristinare la sezione idraulica del fosso di guardia di Via Gazzetto e di due scoli che recapitano le loro acque nel suddetto fosso di guardia, nonché di altre tre fossature private presenti in un'altra area del territorio comunale. Tali fossature vanno a scaricare le proprie acque nel canale consorziale Gorgo e necessitano della pulizia dalla vegetazione presente, del risezionamento e della posa di una nuova condotta in cemento armato al di sotto del piano stradale;

3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 162 del 10 dicembre 2018 pag. 1/10

ACCORDO DI PROGRAMMA

Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 8 maggio 2009, n.12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" ha previsto che i Consorzi di Bonifica, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono stipulare convenzioni ed accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri Enti locali.

L'anno 2018 il giorno 17 del mese di Maggio tra le parti sotto elencate:

- Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo ing. Marco Puiatti nato a Tolmezzo (UD) il 22.03.1959, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Regionale n. 1087 in data 29/06/2016;
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, con sede in via Augustea 25 ad Este (PD), C.F. 91022300288, rappresentato dal Presidente pro-tempore Michele Zanato, nato il 17/12/1974 ad Este (PD);
- Comune di Cartura, con sede in Piazza A. De Gasperi 2/3, 35025 Cartura (PD), C.F. 80009210289, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Franzolin Pasqualina, nata il 03/02/1961 a Cartura (PD);

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capifossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
La rete di affossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.
Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate. Diversamente, nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda.
Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente

nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.
A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n.1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di Bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.
Il Consorzio di Bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del/dei Comune/i interessato/i, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, prorogata poi al 30 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.
La Giunta regionale, con la citata deliberazione n.1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di Bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per €.890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 - Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art.18, c.1, lett. g, L.R.02/04/2014, n.11" e per €.3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, L.R. 06/04/2012, n.13)".
Con deliberazione 3 novembre2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzi di bonifica e Comuni. Inoltre, con decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, nel prendere atto delle domande presentate dai Consorzi di bonifica del Veneto, sono state ripartite le somme a disposizione per l'iniziativa in argomento impegnando, a favore del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, l'importo complessivo di € 264.000,00 a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ed il Comune di Cartura interessato, come riportato nella nota comunale n. 6082 del 12/11/2014, protocollo consortile n. 10599\23.2 del 24/11/2014, si dà atto che:
- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento Comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni ed immobili in generale non provveda al ripristino ed alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- il Comune ha adottato formale provvedimento con il quale ha espresso la volontà di affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano delle Acque. Il Comune, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di I.V.A., spese connesse e oneri accessori), pari a € 17.547,20;
- il comune di Cartura garantisce che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sarà rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione ed il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;

- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica;

2. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, conformemente a quanta previsto nei Piani delle Acque dei Comuni interessati, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili allo scavo e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazioni di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di Cartura, risulta necessario dare realizzazione a parte degli interventi previsti nell'istanza del 12/11/2014 dello stesso Comune ed inseriti nella Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica redatta a cura del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, allegata al presente Accordo di Programma di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituita dagli elaborati progettuali di seguito elencati:

- ✓ 1 - Relazione;
- ✓ 2 - Ortofoto;
- ✓ 3 – Planimetria degli interventi;
- ✓ 4 - Profili longitudinali e sezioni trasversali;
- ✓ 5 – Stima dei costi e quadro economico;
- ✓ 6 – Documentazione fotografica.

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare è così articolato:

- lavori a base d'asta	€.	49.664,66
- oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€.	2.000,00
- spese generali	€.	4.000,00
- I.V.A. (22% su lavori, oneri per la sicurezza)	€.	11.366,23
- arrotondamento	€.	516,31
IMPORTO TOTALE	€.	67.547,20

Qualora gli interventi prevedano lavori a carico dei privati e del Comune, i relativi importi, articolati per le diverse tipologie di opera (es. ripresa spondale, spurgo di fondo, risezionamento d'alveo, rifacimento manufatti di attraversamento, etc.), dovranno venire distinti nel quadro economico di spesa di cui sopra, in quanto oggetto di diversa modalità di copertura della spesa; in tali casi dovrà essere redatto apposito elaborato che individua le proprietà private interessate dai lavori, nonché quelle per le quali risulta necessario l'accesso durante l'esecuzione dei medesimi.

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Cartura dell'importo complessivo di spesa di € 67.547,20, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:
• la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 50.000,00;
• il Comune di Cartura per l'importo di € 17.547,20.

Il contributo regionale di €. 50.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo con sede in Via Augustea, 25 – Este (PD), che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati.

Poiché la realizzazione dell'intervento richiede l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emessa dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.

6. Progettazione e approvazione delle opere.

Alla progettazione degli interventi di cui al presente Accordo di programma provvederà il Consorzio di Bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art.51 della legge regionale n. 27/2003.
Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari ad eccezione delle autorizzazioni per le occupazioni temporanee necessarie alla esecuzione dei lavori che sono a carico del Comune.
Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente Accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.
Ai sensi dell'art.34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del Progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli stessi.
Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori.

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori ed alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento.

Il pagamento delle quote a carico dei soggetti firmatari del presente Accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prenderne atto ed a liquidare sul conto di Tesoreria Consortile il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.

La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n.39/2001.

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di Bonifica per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q. bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente Accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'Accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione del presente Accordo è esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione.

Il presente Accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto _____

Per il Comune di Cartura _____

Per il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo _____

Rapporto di verifica

Nome file: **8347389.pdf.p7m.p7m.p7m**
Data di verifica: **06/06/2018 08:37:31 UTC**
Versione software: **ArubaSign 3.5.19**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	ZANATO MICHELE	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	3	✓
3	Pasqualina Franzolin	InfoCert Firma Qualificata 2	4	✓
	Appendice A		5	

(omissis)

(Codice interno: 384689)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 163 del 10 dicembre 2018

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Piazzola sul Brenta per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di ripristinare l'efficienza idraulica della zona compresa tra gli scoli Liminella Padovana e lo scolo Campanaro, soggetta a frequenti allagamenti. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Piazzola sul Brenta per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594. Gli interventi sono finalizzati a garantire l'efficienza idraulica della zona compresa tra gli scoli Liminella Padovana e lo scolo Campanaro con il ripristino della funzionalità della rete idraulica parallela a Via Malspinoso, mediante lo scavo dei fossati, il ripristino e l'adeguamento di alcuni manufatti e di tubazioni esistenti.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso, con il contributo massimo di € 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di € 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui € 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e € 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) è risultato beneficiario del contributo regionale di € 415.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di € 45.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Brenta per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 8 giugno 2018, prot. n. 9026, il Consorzio di bonifica Brenta ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Piazzola sul Brenta per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di garantire l'efficienza idraulica della zona compresa tra gli scoli Liminella Padovana e lo scolo Campanaro con il ripristino della funzionalità della rete idraulica parallela a Via Malspinoso, mediante lo scavo dei fossati, il ripristino e l'adeguamento di alcuni manufatti e di tubazioni esistenti;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Sindaco del Comune di Piazzola sul Brenta in data 30 maggio 2018, del Presidente del Consorzio di bonifica Brenta in data 8 giugno 2018, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 11 giugno 2018;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Piazzola sul Brenta, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di garantire l'efficienza idraulica della zona compresa tra gli scoli Liminella Padovana e lo scolo Campanaro con il ripristino della funzionalità della rete idraulica parallela a Via Malspinoso, mediante lo scavo dei fossati, il ripristino e l'adeguamento di alcuni manufatti e di tubazioni esistenti;

3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 163 del 10 dicembre 2018 pag. 1/10

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA REGIONE VENETO, CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA E COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTORI DI CARATTERE STRAORDINARIO SULLA MAGLIA IDRAULICA TERRITORIALE IN COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 25 del mese di maggio tra le parti sotto elencate:

- **Regione del Veneto**, - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo ing. **Marco Puiatti** nato a Tolmezzo (UD) il 22.03.1959, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Regionale n. 1087 in data 29/06/2016;
- **Consorzio di bonifica BRENTA**, C.F. 90013790283, rappresentato dal Presidente pro- tempore **Enzo Sonza**, nato a Cittadella il 26.08.1960, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio, in Cittadella (PD), Riva IV Novembre n. 15, che agisce in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22/4 in data 20/12/2017 più brevemente chiamato in quest'atto "Consorzio";
- **Comune di PIAZZOLA SUL BRENTA**, C.F. 8000967028, rappresentato dal Sindaco Pro tempore **Zin avv. Enrico Alfonso Michele** nato a Campo San Martino il 12/09/1973 nella sua qualità di Sindaco, domiciliato per la funzione presso la sede comunale in Viale Camerini, 3 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD), che dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c) del T.U.E.L. 267/2000, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Comunale n. 63 del 23/05/2018;

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.

Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.

A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.

Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni interessati, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati

dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".
Con decreto della Sezione Difesa del Suolo n. 594 del 30.12.2014 la Regione ha preso atto delle domande presentate dai Consorzi del Veneto e ripartito la somma a disposizione, impegnando a favore del Consorzio di Bonifica Brenta l'importo complessivo di € 415.000,00 e ribadendo che i consorzi di bonifica dovranno dare realizzazione agli interventi di cui al "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa alla Giunta Regionale.
Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14/4 del 18 luglio 2017, il Consorzio ha preso atto del citato decreto regionale e confermato il contenuto dell'allegato 3 "graduatoria consortile interventi" al Piano degli interventi nel quale sono inserite le opere proposte dal Comune di Piazzola sul Brenta per un importo complessivo di € 125.500,00 di cui € 45.000,00 a carico della Regione ed € 80.500,00 a carico del Comune.
L'importo di € 80.500,00 è stato impegnato dal Comune di Piazzola sul Brenta con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP., arch. Danilo Rossetto, n. 378 del 24/05/2018 ai capitoli in appresso indicati:
- Per € 47.561,75 al Cap. 9700 "Impego avanzo per sistemazione idraulica Malspinoso"
- Per € 32.438,25 al Cap. 9701 "Impiego trasferimenti sistemazione idraulica Malspinoso"
- Per € 500,00 al Cap. 9680 "Impiego oneri di urbanizzazione"

del Bilancio 2018.
L'intervento proposto dal Comune e inserito nel "Piano delle Acque" del comune medesimo e prevede il ripristino della funzionalità della rete idraulica parallela a Via Malspinoso, mediante scavo dei fossati, ripristino e adeguamento di alcuni manufatti e tubazioni esistenti, al fine di ripristinare l'efficienza idraulica della zona compresa tra gli scoli Liminella Padovana e scolo Campanaro, soggetta ad innumerevoli allagamenti anche con precipitazioni nella norma. La criticità di via Malspinoso è inserita nel piano delle acque del Comune di Piazzola sul Brenta tra gli interventi previsti per risolvere le "criticità idrauliche" individuate dallo stesso, con le previsioni progettuali per la sua risoluzione.
Con la delibera n. 22/4 del 20/12/2017 il Consorzio, inoltre, ha deliberato di procedere l'istruttoria per l'esecuzione dei lavori sopra descritti secondo quanto previsto nella delibera di Giunta Regionale n. 2068 del 03.11.2014, e aggiornata con le modifiche approvate con delibera di Giunta Regionale n. 2174 del 18.11.2014.
Il presente atto è stato approvato, inoltre dal Comune di Piazzola sul Brenta con delibera della G.C. n. 63 del 23/05/2018.

1. **Condizioni**
   Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune di Piazzola sul Brenta, quest'ultimo conferma quanto dichiarato e contenuto nell'apposito modello – allegato A al decreto n. 341 del 22.10.2014 – inoltrato al Consorzio con lettera prot. n. 15770 in data 14 novembre 2014, opportunamente integrato con i dettami della DGR n. 2174 del 18.11.2014 e le modificazioni nel frattempo intervenute e più precisamente conferma che:
   - la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
   - il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
   - il Comune ha adottato il Piano delle Acque con delibera n. 39 del 27/11/2013;
   - il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire;
   - di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sia rispettata anche a conclusione dei lavori;
   - la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
   - l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica.

2. **Finalità.**
   Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, che sarà conforme a quanto verrà previsto nel Piano delle Acque del Comune interessato, al fine di garantire un primo invaso

delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazione di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di PIAZZOLA SUL BRENTA, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione che dovrà essere redatta a cura del Consorzio di bonifica Brenta sulla base dei seguenti elaborati allegati al presente Accordo di Programma di cui costituiscono parte integrante sostanziale:
- Studio di fattibilità
- Quadro economico

A) LAVORI IN ECONOMIA		
Espurgo fossati e adeguamento manufatti		
A1 - Mezzi d'opera e personale del Consorzio		€ 62.010,00
A2 - Noleggi e forniture a piè d'opera		€ 20.126,25
	Sommano	**€ 82.136,25**
B) SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE		
B1 - Costi analisi chimiche terre e rocce di scavo		€ 1.500,00
B2 - Costi di smaltimento materiale di scavo		€ 11.000,00
B3 - Spostamento sottoservizi per adeguamento manufatti		€ 5.000,00
C) INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI		€ 7.500,00
D) SPESE TECNICHE		
Progettazione, coordinamento per la sicurezza e direzione lavori		€ 10.000,00
E) I.V.A.		
- 22% sul costo per noleggi e fornitura a piè d'opera (A2)		€ 4.427,78
- 22% sulle somme in diretta amministrazione (B)		€ 3.520,00
F) IMPREVISTI e per arrotondamento		€ 1.915,97
	TOTALE COMPLESSIVO	**€ 125.500,00**

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Piazzola sul Brenta dell'importo complessivo di spesa di € 125.500,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:
- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 45.000,00;
- il Comune di Piazzola sul Brenta per l'importo di € 80.500,00.

Il contributo regionale di € 45000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica BRENTA con sede in RIVA IV NOVEMBRE, 15 – CITTADELLA (PD), che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma. Tale contributo concorre per le spese di cui al punto 3 lettere A) D) ed E).

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento preveda lavori e forniture ad esclusivo servizio della singola proprietà, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.
Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato

dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.
Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. **Progettazione e approvazione delle opere.**
Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, oppure di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.
Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.
Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.
Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.
Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune di Piazzola sul Brenta, nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. **Modalità di realizzazione dei lavori.**
All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. **Modalità di pagamento.**
Con la sottoscrizione del presente atto, il Comune di Piazzola sul Brenta dichiara la disponibilità a versare al Consorzio, entro 30 giorni dalla richiesta del medesimo, la propria quota di competenza prevista in € 80.500,00, come di seguito specificato:
- € 20.500,00 alla sottoscrizione del presente accordo di programma
- € 25.000,00 all'avvio dei lavori;
- il saldo a conclusione dei lavori sulla base della contabilità finale approvata.

Il pagamento delle ulteriori quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prenderne atto il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.
La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. **Durata dei lavori.**
I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Sezione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. **Disposizioni varie.**
E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. **Modalità di sottoscrizione dell'Accordo**
Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. **Registrazione e bolli**
La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.
Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. **Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione**

L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo é esercitata dal Direttore regionale della Sezione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione.

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione del Veneto	ing. Marco Puiatti
Per il Comune di Piazzola sul Brenta	avv. Enrico Alfonso Michele
Per il Consorzio di bonifica Brenta	Il Presidente Enzo Sonza

Rapporto di verifica

Nome file: **8369670.pdf.p7m**
Data di verifica: **11/06/2018 11:01:29 UTC**
Versione software: **ArubaSign 3.5.19**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Pulatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	SONZA ENZO	InfoCert Firma Qualificata 2	3	✓
2	Enrico Alfonso Michele Zin	InfoCert Firma Qualificata 2	4	✓
	Appendice A		5	

(omissis)

(Codice interno: 384690)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 164 del 10 dicembre 2018

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Veggiano per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di ripristinare la funzionalità della rete idraulica parallela a Via Gatta lato nord e Via San Antonio lato est, nonché di uno scolo minore situato dietro al campo sportivo comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Veggiano per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594. Gli interventi sono finalizzati al ripristino della funzionalità della rete idraulica parallela a Via Gatta lato nord e Via San Antonio lato est, mediante l'espurgo dei fossati esistenti, nonché al ripristino di uno scolo minore situato dietro al campo sportivo comunale, mediante l'espurgo, il risezionamento e l'esecuzione di presidi di sponda.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso, con il contributo massimo di € 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di € 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui € 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e € 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) è risultato beneficiario del contributo regionale di € 415.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di € 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Brenta per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 8 giugno 2018, prot. n. 9027, il Consorzio di bonifica Brenta ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Veggiano per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di garantire la funzionalità della rete idraulica parallela a Via Gatta - lato nord e Via San Antonio - lato est, mediante l'espurgo dei fossati esistenti, nonché al ripristino di uno scolo minore situato dietro al campo sportivo comunale, mediante l'espurgo, il risezionamento e l'esecuzione di presidi di sponda;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Sindaco del Comune di Veggiano in data 31 maggio 2018, del Presidente del Consorzio di bonifica Brenta in data 8 giugno 2018, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 11 giugno 2018;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Veggiano, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di garantire la funzionalità della rete idraulica parallela a Via Gatta - lato nord e Via San Antonio - lato est, mediante l'espurgo dei fossati esistenti, nonché al ripristino di uno scolo minore situato dietro al campo sportivo comunale, mediante l'espurgo, il risezionamento e l'esecuzione di presidi di sponda;

3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 164 del 10 dicembre 2018 1/13

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA REGIONE DEL VENETO, CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA E COMUNE DI VEGGIANO PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTORI DI CARATTERE STRAORDINARIO SULLA MAGLIA IDRAULICA TERRITORIALE IN COMUNE DI VEGGIANO.

L'anno 2018, il giorno 23 mese di maggio tra le parti sotto elencate:

- **Regione del Veneto**, - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo ing. **Marco Puiatti** nato a Tolmezzo (UD) il 22.03.1959, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Regionale n. 1087 in data 29/06/2016;
- **Consorzio di Bonifica BRENTA**, C.F. 90013790283, rappresentato dal Presidente pro-tempore **Enzo Sonza**, nato a Cittadella il 26.08.1960, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio, in Cittadella (PD), Riva IV Novembre n. 15, che agisce in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/5 in data 31/01/2018 più brevemente chiamato in quest'atto "Consorzio";
- **Comune di VEGGIANO**, C.F. 80010290288, rappresentato dal Geom. **Oscar Carraro**, nato a Torreglia (PD) il 04.09.1961., nella sua qualità di Responsabile dell'Area Gestione del Territorio, domiciliato per la funzione presso la sede comunale in Piazza F. Alberti, 1 VEGGIANO (PD), che dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c) del T.U.E.L. 267/2000, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con Decreto del Sindaco di Rovolon n. 8 del 27.04.2018;

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività di manutenzione, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni di manutenzioni periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.

Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con

riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate. Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.

A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.

Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni interessati, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".

Con decreto della Sezione Difesa del Suolo n. 594 del 30.12.2014 la Regione ha preso atto delle domande presentate dai Consorzi del Veneto e ripartito la somma a disposizione, impegnando a favore del Consorzio di Bonifica Brenta l'importo complessivo di € 415.000,00 e ribadendo che i consorzi di bonifica dovranno dare realizzazione agli interventi di cui al "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa alla Giunta Regionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14/4 del 18 luglio 2017, il Consorzio ha preso atto del citato decreto regionale e confermato il contenuto dell'allegato 3 "graduatoria consortile interventi" al Piano degli interventi nel quale sono inserite le opere proposte del Comune di Veggiano per un importo complessivo di € 86.076,00 di cui € 50.000,00 a carico della Regione ed € 36.076,00 a carico del Comune.

L'importo di € 36.076,00 è stato stanziato dal Comune di Veggiano con Deliberazione di

Giunta Comunale n. 36 del 09.05.2018 al capitolo 3349, codice di bilancio 09.01-2.03.01.02.003 del Bilancio 2018/2020.
Gli interventi proposti dal Comune riguardano:

- il ripristino della funzionalità della rete idraulica parallela a Via Gatta - lato nord e via San Antonio - lato est, mediante espurgo dei fossati presenti, al fine di ripristinarne l'efficienza idraulica della zona, che recapita le acque nello scolo consorziale Pozzon;
- espurgo, risezionamento ed esecuzione di presidi di sponda su un tratto di scolo posto a ridosso degli impianti sportivi comunali, dove risulta evidente il progressivo interramento con presenza di franamenti della sponda in destra idraulica che compromettono la stabilità del piano campagna creando crepe sul terreno e la possibile caduta delle recinzioni esistenti.

Con la delibera n. 2/5 del 31/01/2018 il Consorzio, inoltre, ha deliberato di procedere l'istruttoria per l'esecuzione dei lavori sopra descritti secondo quanto previsto nella delibera di Giunta Regionale n. 2174 del 18.11.2014.

Il presente atto è stato approvato, inoltre dal Comune di Veggiano con Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 09.05.2018

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta Regionale, il Consorzio di Bonifica e il Comune di Veggiano, quest'ultimo conferma quanto dichiarato e contenuto nell'apposito modello – allegato A al decreto n. 341 del 22.10.2014 – inoltrato al Consorzio con lettera prot. n. 15770 in data 14 novembre 2014, opportunamente integrato con i dettami della DGR n. 2174 del 18.11.2014 e le modificazioni nel frattempo intervenute e più precisamente conferma che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- il Comune ha adottato il Piano delle Acque con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 03.06.2015;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da

eseguire;

- il Comune garantisce che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sarà rispettata anche a conclusione dei lavori;

- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;

- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica.

2. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, che sarà conforme a quanto verrà previsto nel Piano delle Acque del Comune interessato, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazione di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di VEGGIANO, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione che dovrà essere redatta a cura del Consorzio di bonifica Brenta sulla base dei seguenti elaborati allegati al presente Accordo di Programma di cui costituiscono parte integrante sostanziale:

- Studio di fattibilità
- Quadro economico

A) LAVORI IN ECONOMIA			
Espurgo fossati e adeguamento manufatti			
A1 - Mezzi d'opera e personale del Consorzio	€ 56.459,00		
A2 - Noleggi e forniture a piè d'opera	€ 12.430,66		
	Sommano		€ 68.889,66
B) SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE			
B1 - Costi analisi chimiche terre e rocce di scavo			€ 1.500,00
C) INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI			€ 3.000,00
D) SPESE TECNICHE			
Progettazione, coordinamento per la sicurezza e direzione lavori			€ 7.700,00
E) I.V.A.			
- 22% sul costo per noleggi e fornitura a piè d'opera (A2)	€ 2.734,75		
- 22% sulle somme in diretta amministrazione (B)	€ 330,00		
	Sommano		€ 3.064,75
F) IMPREVISTI e per arrotondamento			€ 1.915,59
	TOTALE COMPLESSIVO		**€ 86.070,00**

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Veggiano dell'importo complessivo di spesa di € 86.070,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 50.000,00;
- il Comune di Veggiano per l'importo di € 36.070,00.

Il contributo regionale di € 50.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica BRENTA con sede in RIVA IV NOVEMBRE, 15 – CITTADELLA (PD), che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma. Tale contributo concorre per le spese di cui al punto 3 lettere A) D) ed E).

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento preveda lavori e forniture ad esclusivo servizio della singola proprietà, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.
Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.
Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere.

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, oppure di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.
Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.
Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.
Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.
Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune di Veggiano, nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori.

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento.

Con la sottoscrizione del presente atto, il Comune di Veggiano dichiara la disponibilità a versare al Consorzio, entro 30 giorni dalla richiesta del medesimo, la propria quota di competenza prevista in € 36.070,00, come di seguito specificato:

- € 18.000,00 alla sottoscrizione del presente accordo di programma
- € 18.070,00 al saldo a conclusione dei lavori sulla base della contabilità finale approvata.

Il pagamento delle ulteriori quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prenderne atto il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.

La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo é esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione.

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione del Veneto	ing. Marco Puiatti
Per il Comune di Veggiano	Geom. Oscar Carraro
Per il Consorzio di bonifica Brenta	Il Presidente Enzo Sonza

Rapporto di verifica

Nome file: **8369660.pdf.p7m**
Data di verifica: **11/06/2018 11:02:28 UTC**
Versione software: **ArubaSign 3.5.19**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	SONZA ENZO	InfoCert Firma Qualificata 2	3	✓
2	Oscar Carraro	InfoCert Firma Qualificata 2	4	✓
	Appendice A		5	

(omissis)

(Codice interno: 384691)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 165 del 14 dicembre 2018

Stagione venatoria 2018/2019. Proroga, fino a domenica 10 febbraio 2019, del divieto temporaneo all'esercizio dell'attività venatoria in alcune aree e località del territorio regionale, istituito ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L. R. n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Facendo seguito ai precedenti provvedimenti adottati in considerazione del permanere dello stato di estrema gravità della situazione, con riferimento ad alcuni specifici ambiti del territorio regionale e visto il permanere delle aperture tecniche di alcuni COC in Provincia di Belluno si dispone un'ulteriore proroga del regime di divieto fino a domenica 10 febbraio 2019.

Il Presidente

VISTA la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTA la L.R. n. 50/1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della Legge n. 157/1992 ed in modo particolare le disposizioni di cui al comma 1 dell'art.17: "*1. Il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio sia per talune forme di caccia che in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'articolo 18 della legge n. 157/1992, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità. Può inoltre vietare temporaneamente la caccia in località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e della quiete della zona.*";

DATO ATTO degli ingenti ed estesi danni a strutture insediative, infrastrutture viarie, collegamenti e servizi oltre che a carico di rilevanti porzioni del patrimonio boschivo regionale causati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi a far data dagli ultimi giorni del mese di ottobre 2018;

RICHIAMATO il DPGR n. 135 del 27 ottobre 2018, con cui si è disposta l'attivazione dell'Unità di Crisi Regionale (UCR), a monitoraggio dell'evoluzione del quadro meteo e presidio e coordinamento degli interventi, anche a carattere preventivo, nelle zone a rischio e nelle zone colpite del territorio regionale;

RICHIAMATO il DPGR n. 137 del 28 ottobre 2018, con cui, sulla base del quadro meteorologico previsto e delle indicazioni diramate dall'UCR, si è disposto di istituire il divieto all'esercizio dell'attività venatoria, sull'intero territorio regionale, per il periodo dal 29 ottobre al 4 novembre 2018;

RICHIAMATO il successivo DPGR n. 141 del 2 novembre 2018, con il quale, preso atto, tra l'altro, dell'evoluzione del quadro meteorologico, è stato revocato il DPGR n. 137/2018, con efficacia dal 3 novembre 2018 e, contestualmente, è stato istituito il divieto all'esercizio dell'attività venatoria per i giorni dal 3 al 4 novembre 2018, limitatamente all'intero territorio amministrativo della Provincia di Belluno e alla porzione compresa nella Zona Faunistica delle Alpi del territorio amministrativo della Provincia di Vicenza;

RICHIAMATI i successivi DPGR n. 143 del 4 novembre 2018 e n. 148 del 10 novembre 2018, con i quali si è disposto di prorogare il divieto all'esercizio dell'attività venatoria, rispettivamente, per i giorni da lunedì 5 a domenica 11 novembre 2018 e per i giorni da lunedì 12 a venerdì 16 novembre 2018, in alcune località del territorio regionale;

RICHIAMATO il successivo DPGR n. 151 del 16 novembre 2018, con il quale, tra l'altro, si è disposto di prorogare, fino a giovedì 29 novembre 2018, il divieto temporaneo all'esercizio dell'attività venatoria in alcune aree e località del territorio regionale;

RICHIAMATO, altresì, il successivo DPGR n. 155 del 30 novembre 2018, con il quale, tra l'altro, si è disposto di prorogare, fino a giovedì 13 dicembre 2018, il divieto temporaneo all'esercizio dell'attività venatoria in alcune aree e località del territorio regionale;

PRESO ATTO che, pur a fronte dell'evoluzione positiva del quadro meteorologico in essere e di quello previsto, permangono ancora, nell'ambito di alcune delimitate porzioni territoriali della regione Veneto, rilevanti situazioni di criticità, riferibili alla necessità di dare prosecuzione ad interventi di ripristino e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e dei servizi, delle abitazioni e delle strutture produttive oltre che ad operazioni urgenti di ripristino dell'efficienza dei collegamenti, della viabilità e dei servizi compromessi dagli schianti di formazioni arboree e boschive, con presenza di operatori, macchine e mezzi di

servizio impegnati nella realizzazione dei relativi interventi;

PRESO ATTO che è necessario individuare una fascia di rispetto e sicurezza a tutela degli operatori e dei volontari impiegati nelle suddette operazioni;

VISTO che sono state acquisite le indicazioni provenienti dalle strutture regionali, provinciali e comunali di Protezione Civile in riferimento alle predette situazioni, locali e delimitate, di criticità;

PRESO ATTO, inoltre, che, pur nell'ambito di una progressiva evoluzione positiva del quadro complessivo di criticità, a livello regionale sono ad oggi ancora attivi n. 12 COC, tutti ubicati nel territorio amministrativo della Provincia di Belluno;

RILEVATO che, nell'ambito dei territori comunali coincidenti con i COC residuano singole aree di dimensione sub-comunale ancora interessate da criticità;

DATO ATTO che, sulla base degli esiti e delle indicazioni provenienti dalle strutture della Protezione Civile, in alcuni specifici e delimitati ambiti nel territorio della regione Veneto permangono ancora condizioni tali da rendere necessario il mantenimento del regime di divieto istituito ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 50/1993, sino a domenica 10 febbraio 2019, al fine, in particolare, di garantire adeguati livelli di sicurezza agli operatori impegnati nelle attività di rimozione di schianti a carico di formazioni forestali o di ripristino della viabilità e dei collegamenti a livello comunale;

RITENUTO, pertanto, necessario prorogare da sabato 15 dicembre 2018 a domenica 10 febbraio 2019, nel territorio della regione Veneto, il divieto temporaneo all'esercizio venatorio, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della L. R. n. 50/1993, limitatamente alle aree di seguito indicate e comunque sino ad una distanza di 500 metri dalle medesime:

a. aree boschive interessate da schianti totali o parziali;

b. aree interessate da eventi franosi;

c. aree operative di ripristino, con presenza o meno di cantieri e macchine operatrici;

DATO ATTO che, sulla base dei rilievi effettuati dalle competenti Strutture regionali, è stata realizzata la cartografia di dettaglio che individua le aree boschive interessate da schianti, e che gli stessi perimetri sono stati sovrapposti alla cartografia del PFVR - Piano Faunistico-Venatorio Regionale, come riportato nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento, pubblicato anche nel portale web regionale "PIAVe" (http://www.piave.veneto.it/), ove sono indicati, rispettivamente, con linea di colore rosso per le aree boschive e linea di colore bianco per l'ulteriore fascia di metri 500;

VALUTATO che l'Amministrazione Provinciale di Belluno ed i Sindaci, tenuto conto delle rispettive competenze, possono concorrere, come di seguito indicato, al perseguimento di ulteriori livelli di efficacia delle disposizioni previste dal presente decreto del Presidente della Giunta regionale;

RILEVATO, in particolare, che, spettando alla Provincia di Belluno, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera a) della L. R. n. 30/2018, la gestione dell'attività faunistico venatoria, a quest'ultima è riconosciuta la facoltà di proporre eventuali ulteriori restrizioni al regime di divieto in parola, che potranno essere recepite con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale;

RILEVATO, altresì, che, ai sensi degli articoli 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000, i Sindaci hanno facoltà di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;

SU CONFORME PROPOSTA della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prorogare da sabato 15 dicembre 2018 a domenica 10 febbraio 2019, nel territorio della regione Veneto, il divieto temporaneo all'esercizio venatorio, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della L. R. n. 50/1993, limitatamente alle aree di seguito indicate e comunque sino ad una distanza di 500 metri dalle medesime:

a. aree boschive interessate da schianti totali o parziali, come indicato nella cartografia di cui all'**Allegato A (**pubblicato anche nel portale web PIAVe http://www.piave.veneto.it/);

b. aree interessate da eventi franosi;

c. aree operative di ripristino, con presenza o meno di cantieri e macchine operatrici;

3. di dare atto, per quanto indicato in premessa, della facoltà dell'Amministrazione Provinciale di Belluno di proporre eventuali ulteriori restrizioni al regime di divieto in parola, che potranno essere recepite con successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale;

4. di dare atto che, ai sensi degli articoli 50 e 54 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), il Sindaco ha il potere di adottare, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;

5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

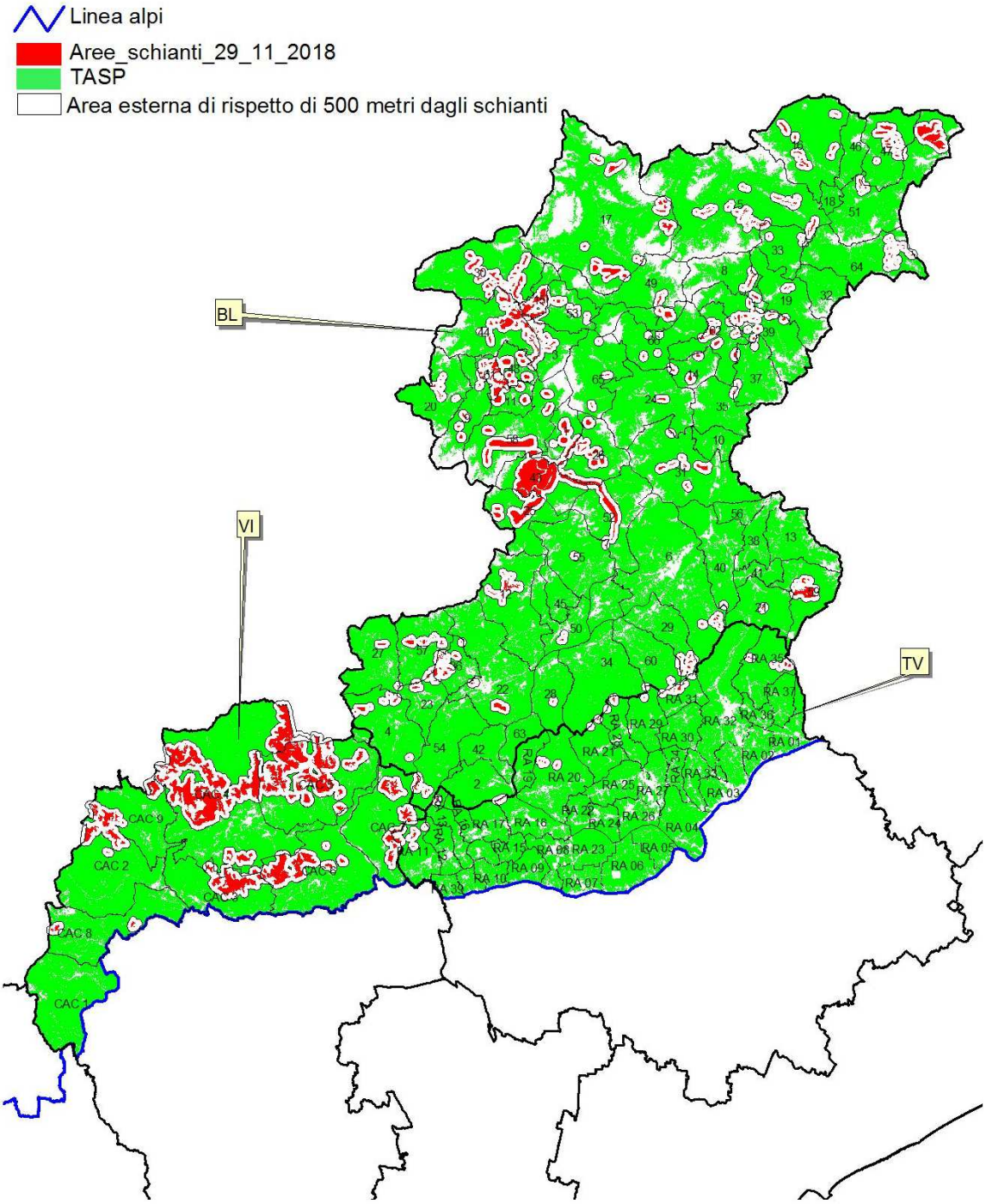
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 165 del 14 dicembre 2018 pag. 1/1



(Codice interno: 384692)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 166 del 14 dicembre 2018

Approvazione dello schema di accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Attuazione degli artt. 72 e 73 del D. Lgs. 117/2017 e dell'atto di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 26.10.2018.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione degli artt. 72 e 73 del D. Lgs. 117/2017 e dell'atto di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 26.10.2018, si approva lo schema di accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale, costituenti oggetto di iniziative e progetti di rilevanza locale, promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte al Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Presidente

Vista la Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), laddove è prevista l'istituzione di un Fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

Considerato che, in attuazione alla Legge delega 106/2016, è stato emanato il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante il Codice del Terzo settore, di seguito Codice;

Visto l'art. 72, comma 1 del Codice che recita "Il Fondo previsto dall'art. 9, comma 1, lettera g) della legge 6 giugno 2016, n. 106 è destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'art. 41, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'art. 5, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore";

Visto il Decreto legislativo 3 agosto 2018, n. 105, recante disposizioni integrative e correttive al Codice, e, in particolare l'articolo 19, che ha modificato l'art. 72, disponendo che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali determini annualmente, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, nei limiti delle risorse disponibili sul Fondo medesimo;

Visto l'art. 73 del Codice che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificatamente destinate a interventi in ambito del Terzo settore, di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

Dato atto che la Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 18.10.2018, ha espresso parere favorevole all'intesa sull'atto di indirizzo 2018 per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore e altre risorse finanziarie;

Visto l'atto di indirizzo adottato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali con proprio atto del 26.10.2018, registrato dalla Corte dei conti in data 19.11.2018 al n. 3399 che:

- individua, per l'anno 2018, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività ai quali gli enti del terzo settore dovranno attenersi per la presentazione delle proposte progettuali;
- accerta per l'anno 2018 una disponibilità finanziaria complessiva di € 61.960.000,00, di cui € 40.000.000,00 sul fondo istituito ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 117/17 e € 21.960.000,00 sul fondo istituito ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. 117/17;
- destina € 28.000.000,00 alle iniziative e ai progetti di rilevanza locale, da realizzarsi entro la cornice di accordi di programma, da sottoscriversi ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i., con le Regioni e le Province autonome, quali soggetti coinvolti nel nuovo modello di governance del Terzo settore configurato dal Codice;
- riporta, in apposita tabella, gli importi assegnati a ciascuna Regione e Provincia autonoma, per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

Dato atto che, in applicazione dei criteri che prevedono una quota fissa pari al 30% e due quote variabili, pari al 20% e al 50%, calcolati rispettivamente sulla base della popolazione residente e del numero degli enti del terzo settore, come da rilevazioni ISTAT, la somma riservata alla Regione Veneto per l'anno 2018 risulta essere di € 2.097.360,00 e che pari importo è previsto

anche per gli anni 2019 e 2020;

Richiamate le disposizioni che consentono l'accesso alle risorse finanziarie di cui agli artt. 72 e 73 del Codice alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore;

Considerato che, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'art. 101 comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro de quo s'intende soddisfatto da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale attraverso la loro iscrizione ai Registri regionali del volontariato o della promozione sociale (LR 40/1993, art. 4 e LR 27/2001, art. 43);

Vista la nota Prot. n. 14315 del 07.12.2018 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali trasmette alla Regione Veneto lo schema di accordo (**Allegato A**), che dovrà essere sottoscritto digitalmente e restituito al Ministero medesimo entro il 19 dicembre 2018, per la controfirma;

Visto l'articolo 6 della Legge Regionale 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'articolo 6 della Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

Considerato che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lett. d) del citato articolo 6 della Legge Regionale n. 27/1973";

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo di programma di cui all'**Allegato A** proposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli artt. 72 e 73 del D. Lgs. 117/2017 e dell'atto di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 26.10.2018;
3. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale della sottoscrizione dell'accordo di programma di cui al punto 2, dell'esecuzione del presente atto e degli adempimenti conseguenti;
4. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della LR 01.09.1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della LR 10.12.1973, n. 27;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 166 del 14 dicembre 2018 pag. 1/10

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE DEL VENETO

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE.

Nelle rispettive sedi delle parti firmatarie, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese (codice fiscale 80237250586), con sede in Roma, via Flavia, 6 nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dalla dr.ssa Rita Graziano, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto n. 397 del 04.12.2018 e la Regione Veneto (codice fiscale 80007580279) con sede in Venezia, Palazzo Balbi Dorsoduro n. 3901, di seguito indicata per brevità come "Regione", rappresentata dalla dott.ssa. Maria Carla Midena, nella sua qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale;

PREMESSO CHE

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di

interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"*, all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovo e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante *"Codice del Terzo settore"* si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;

- l'art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;

- l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui

all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

- l'articolo 73 del codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;

- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 26.10.2018, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18.10.2018, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 23.630.000,00); dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 28.000.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le Regioni e le Province autonome;

- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra

loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- sulla base dei dati rilevati dal censimento dell'ISTAT 2015 sul non profit/ terzo settore emerge che le organizzazioni non profit attive in Italia sono 336.275 unità, operanti principalmente nei settori dell'assistenza sociale, della sanità, della cultura, sport e ricreazione, della protezione civile, coinvolgendo 5.528.760 milioni volontari e 788.126 lavoratori;
- la risoluzione adottata dall'assemblea generale dell'ONU in data 25.9.2015 ha individuato gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che rappresentano la naturale finalità di riferimento delle attività degli Enti del Terzo settore, al cui raggiungimento potrà concorrere il sostegno finanziario previsto dal sopra menzionato atto di indirizzo;
- la costituzione di reti di coordinamento tra i diversi livelli di governo costituisce uno strumento necessario al rafforzamento della *capacity building* e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- l'implementazione delle attività di interesse generale richiede il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale e del principio di leale collaborazione;
- il Ministero, in coerenza con quanto sopra citato, intende realizzare con le Regioni una programmazione, secondo una logica di sistema e di complementarietà, coordinando ed integrando gli strumenti finanziari disponibili e funzionali al raggiungimento di obiettivi definiti e condivisi, verso cui orientare l'azione e le risorse finanziarie disponibili, che tengano conto delle peculiarità di riferimento dell'azione degli enti del Terzo settore

a livello locale;

- la metodologia della programmazione sistemica favorisce l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, attraverso un maggiore raccordo tra le fonti finanziarie in modo da evitare la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi;

- nel corso di questi anni, le iniziative promosse dal Ministero, attraverso le risorse finanziarie destinate all'associazionismo sociale ed al volontariato, hanno permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi che, per ragioni di metodo e di tipologia delle azioni realizzate, esigono, alla luce del nuovo quadro normativo scaturente dal Codice del Terzo settore, una programmazione integrata, affinché il patrimonio di esperienze e risultati nel frattempo raggiunto sia ulteriormente consolidato;

Tanto premesso e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

PREMESSE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, quantunque al medesimo materialmente non allegati.

ARTICOLO 2

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico nazionale del Terzo settore, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

ARTICOLO 3

OBIETTIVI

La realizzazione delle attività di interesse generale di cui al precedente articolo 2 dovrà, attraverso una programmazione atta a valorizzare le sinergie e la complementarietà tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi, concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, individuati nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile:

a) porre fine ad ogni forma di povertà;

b) promuovere un'agricoltura sostenibile;

c) salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti;

e) raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;

f) garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;

g) incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

h) ridurre le ineguaglianze;

i) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

j) garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

k) promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico.

Gli interventi programmati dovranno riguardare una o più delle aree prioritarie di intervento individuate nell'atto di indirizzo in premessa citato o eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale.

Gli obiettivi generali e specifici saranno perseguiti dalle Regioni nell'ambito della propria autonomia legislativa e programmatoria.

ARTICOLO 4

DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo avrà durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione.

ARTICOLO 5

ATTUAZIONE

La responsabilità attuativa del programma è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate.

A tal fine, la Regione trasmetterà al Ministero, entro 45 giorni dalla data di cui al precedente articolo 4, un piano operativo recante l'indicazione degli obiettivi generali perseguiti, delle aree prioritarie di intervento prescelte, dei procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, del cronoprogramma delle attività previste.

ARTICOLO 6

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di € 2.097.360,00.

Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in due tranches, mediante versamento sul conto di Tesoreria n. 30522 intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia.

La prima rata, corrispondente all'80% del finanziamento totale, pari ad €

1.677.888,00, sarà trasferita alla Regione ad avvenuta trasmissione del piano operativo citato al precedente articolo 5, comma 2.

Il saldo, nella misura massima del restante 20% del finanziamento previsto, pari ad € 419.472,00, che sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della relazione finale e della rendicontazione di cui al successivo articolo 7.

ARTICOLO 7

RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo.

La relazione finale e la rendicontazione saranno predisposte in conformità alla modulistica fornita dal Ministero.

ARTICOLO 8

INADEMPIENZE E MANCATA

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

In caso di inerzia, ritardi e inadempienze, il Ministero invita la Regione ad adempiere, entro un termine prefissato, comunicando le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti, fatto salvo l'eventuale esercizio dei poteri sostituivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

In caso di mancata integrale attuazione dei contenuti del presente accordo la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

In caso di mancata attuazione di parte del presente accordo, la Regione sarà tenuta alla restituzione dell'importo, finanziato in prima soluzione, corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

ARTICOLO 9

PUBBLICITA'

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente accordo, la Regione sarà tenuta ad evidenziare che le attività di cui al precedente articolo 2 sono state finanziate dal Ministero, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo.

ARTICOLO 10

IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto si compone di dieci facciate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data della firma digitale

PER IL MINISTERO **PER LA REGIONE**

Rita Graziano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 384471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 50 del 14 novembre 2018

Graduatoria per la selezione di n.1 volontario/a di Servizio Civile Regionale per il progetto "Essere cittadini attivi: volontario tra i volontari in servizio civile regionale" come previsto dalla D.G.R. n. 815 del 8 giugno 2018. L.R. 18/2005. *[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede ad approvare la graduatoria per la selezione di n. 1 volontario/a di Servizio Civile Regionale per il progetto "*Essere cittadini attivi: volontario tra i volontari in servizio civile regionale"*, come previsto dalla D.G.R. n. 815 del 8 giugno 2018. L.R. 18/2005.

Il Direttore

VISTO l'art. 6 della L.R. n. 18 del 18 novembre 2005, che prevede la possibilità di erogare contributi per l'attuazione di progetti di Servizio Civile Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 815 del 8 giugno 2018 - Allegato C che prevede l'attuazione del progetto presentato dall'ente Regione del Veneto "*Essere cittadini attivi: volontario tra i volontari in servizio civile regionale*";

PRESO ATTO che con la D.G.R. n. 1026 del 17 luglio 2018, recante "*Bando per la selezione di 241 giovani da impiegare in progetti di servizio civile regionale - L. R. 18/2005*" sono stati definiti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di contributi regionali per i progetti presentati da enti accreditati al Servizio Civile Nazionale con sede legale e/o operativa in Veneto, entro la data del 17 settembre 2018;

VISTO il D.D.R. n. 43 del 17 settembre 2018 che prorogava la sopracitata data di scadenza al 29 ottobre 2018 ore 14.00;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1026 del 17 luglio 2018 si prevede che la selezione dei candidati sia effettuata dall'ente che realizza il progetto prescelto e al quale sono state inviate le domande;

CONSIDERATO che alla data di scadenza del bando per la selezione dei volontari di Servizio Civile Regionale, 29 ottobre 2018 ore 14.00, sono pervenute n. 16 candidature per il progetto "*Essere cittadini attivi: volontario tra i volontari in servizio civile regionale*";

VISTA la necessità di procedere alla valutazione dei 16 candidati volontari per il suddetto progetto attraverso apposita Commissione;

VISTO il D.D.R. n. 47 del 9 novembre 2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile ha provveduto a nominare un'apposita Commissione per la selezione di n. 1 volontario/a di Servizio Civile Regionale per il progetto "*Essere cittadini attivi: volontario tra i volontari in servizio civile regionale*";

CONSIDERATO che il giorno 13 novembre 2018 dalle ore 9:00 si è riunita la suddetta Commissione preposta alla valutazione dei titoli e del colloquio;

CONSIDERATO che i candidati CLERICI ALICE, FRISON MICHELE, PEDONE MICHELE, SAMBO NICOLÒ, TONELLO SAMUELE e ZOCCARATO ANNA non si sono presentati al colloquio, risultando pertanto rinunciatari alla selezione;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione di valutazione riunitasi il 13 novembre 2018, agli atti dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, nel quale sono stati espressi gli esiti della valutazione titoli e colloquio, con le seguenti risultanze:

1. CORAZZA MARTA: punteggio 72,00
2. DAL BORGO ANNA IRACEMA: punteggio 63,50

3. FERRON MICHELE: non idoneo
4. MACCAGNI DUNIA: punteggio 59,25
5. PERNIGOTTO DANIELE: punteggio 61,50
6. SCATTO VIO ALBERTO: punteggio 56,50
7. VERONESE MARTINA: punteggio 78,00
8. VICENTINO SONIA: non idonea
9. VITA ADRIANA: punteggio 65,75
10. ZENNARO CAMILLA: punteggio 43,00

CONSIDERATO che la graduatoria finale è determinata dall'ordine decrescente dei punteggi attribuiti ai singoli candidati dalla Commissione di valutazione, secondo le modalità di cui agli Allegati E e F alla D.G.R. n. 1026 del 17 luglio 2018;

RITENUTO di poter procedere alla determinazione della graduatoria finale per la selezione di n. 1 volontario/a di Servizio Civile Regionale per il progetto "*Essere cittadini attivi: volontario tra i volontari in servizio civile regionale*";

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la L.R. n. 18/2005;
VISTA la D.G.R. n. 815/2018;
VISTA la D.G.R. n. 1026/2018;
VISTO il D.D.R. n. 43/2018;
VISTO il D.D.R. n. 47/2018
VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.D.R. n. 22 del 6 aprile 2018 avente ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile". "Flussi Migratori" e "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale", afferenti alla Direzione Servizi Sociali.*";

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, le risultanze istruttorie e di valutazione relative alle domande dei candidati al progetto di Servizio Civile Regionale "*Essere cittadini attivi: volontario tra i volontari in servizio civile regionale*" presentate entro la scadenza fissata dal D.D.R n. 48/2018;
2. di approvare la seguente graduatoria finale per la selezione di n. 1 volontario/a di Servizio Civile Regionale per il progetto "*Essere cittadini attivi: volontario tra i volontari in servizio civile regionale*":

   VERONESE MARTINA, punteggio 78,00 - idonea selezionata;
   CORAZZA MARTA, punteggio 72,00 - idonea non selezionata;
   VITA ADRIANA, punteggio 65,75 - idonea non selezionata;
   DAL BORGO ANNA IRACEMA, punteggio 63,50 - idonea non selezionata;
   PERNIGOTTO DANIELE, punteggio 61,50 - idoneo non selezionato;
   MACCAGNI DUNIA, punteggio 59,25 - idonea non selezionata;
   SCATTO VIO ALBERTO, punteggio 56,50 - idoneo non selezionato;
   ZENNARO CAMILLA, punteggio 43,00 - idonea non selezionata;
   FERRON MICHELE - non idoneo
   VICENTINO SONIA - non idonea

3. di dare atto che la Commissione di valutazione seleziona come vincitrice la candidata VERONESE MARTINA;
4. di notificare il presente atto ai diretti interessati;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Lorenzo Rampazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 383861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 76 del 03 dicembre 2018

Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 137 del 22 luglio 2009. Misure obbligatorie per il controllo ed eradicazione del tarlo asiatico Anoplophora glabripennis nel territorio della Regione del Veneto. Aggiornamento della zona delimitata.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna la zona delimitata del focolaio di *Anoplophora glabripennis* in provincia di Treviso, ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale 137 del 22 luglio 2009.

Il Direttore

PREMESSO che nel corso del monitoraggio territoriale condotto dal Servizio Fitosanitario Regionale nel giugno 2009 è stata riscontrata nel comune di Cornuda (TV) e per la prima volta nel Veneto, la presenza di un insetto coleottero esotico denominato *Anoplophora glabripennis* (tarlo asiatico del fusto), innocuo per l'uomo ma in grado di portare a morte numerose specie di latifoglie arboree;

CONSIDERATO che *Anoplophora glabripennis* è inserita nelle liste degli organismi nocivi di quarantena per l'Unione Europea (all. I parte A della Direttiva 2000/29/CE);

VISTA la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 "concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità", e il Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE", che dispongono l'adozione di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio nazionale e comunitario di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 137 del 22 luglio 2009 che impone l'applicazione di misure fitosanitarie nella zona infestata da *Anoplophora glabripennis*;

VISTO l'articolo 3, primo comma, della citata Ordinanza che demanda al Servizio Fitosanitario Regionale il compito di aggiornare la cartografia in funzione della evoluzione della presenza del parassita in questione;

VISTO il decreto n. 29 del 25 agosto 2009 del Dirigente Responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari, che ha aggiornato la delimitazione della zona infestata allegata alla predetta Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale;

VISTO il decreto n. 30 del 3 novembre 2009 del Dirigente Responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari, che ha aggiornato la delimitazione della zona infestata allegata alla predetta Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale ed ha esteso l'applicazione delle misure fitosanitarie, previste dalla stessa, in tutta la zona delimitata (composta dalla zona infestata - in cui è stata confermata la presenza di *Anoplophora glabripennis* e che include tutte le piante che presentano sintomi causati da *Anoplophora glabripennis* - e dalla zona cuscinetto - con un raggio di 2 km al di là del confine della zona infestata);

VISTO il decreto n. 8 del 8 settembre 2010 del Dirigente responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari, che ha istituito un'ulteriore zona delimitata contermine a quella già definita, in quanto era stato riscontrato un nuovo attacco dell'organismo nocivo di *Anoplophora glabripennis* (tarlo asiatico del fusto) in una zona di campagna nella parte a sud-ovest del territorio comunale di Maser (TV);

VISTO il decreto n. 17 del 24 aprile 2012 del Dirigente responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari, che ha aggiornato la zona delimitata;

VISTO il decreto n. 33 del 10 settembre 2012, che ha stabilito l'adozione della misura di taglio denominato "Clear cut" e l'allargamento dei confini della zona infestata e della zona cuscinetto, qualora si confermi la presenza del parassita Anoplophora glabripennis al di fuori della zona infestata;

VISTO il piano di azione (Action Plan) del 9 ottobre 2012 che ha delineato le modalità operative per l'attuazione del clear cut nella zona delimitata;

VISTO il decreto n. 5 del 28 gennaio 2014 del Dirigente responsabile dell'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari, che ha aggiornato la zona delimitata;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 della Commissione del 9 giugno 2015 "relativa alle misure atte a impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora glabripennis"* ed in particolare il punto 1.4) dell'allegato III che prevede la revoca della zona delimitata nel caso in cui non venga rilavata la presenza dell'organismo specificato per un periodo non inferiore a quattro anni consecutivi;

VISTO il decreto n. 4 del 01 settembre 2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, che ha ridefinito la zona delimitata riducendone la superficie;

CONSIDERATO che nel corso dei monitoraggi condotti dal Servizio Fitosanitario Regionale a partire dal 1 giugno 2014 non è più stata rilevata la presenza dell'organismo specificato in una parte del territorio e si rende pertanto opportuna una ridefinizione della zona delimitata;

decreta

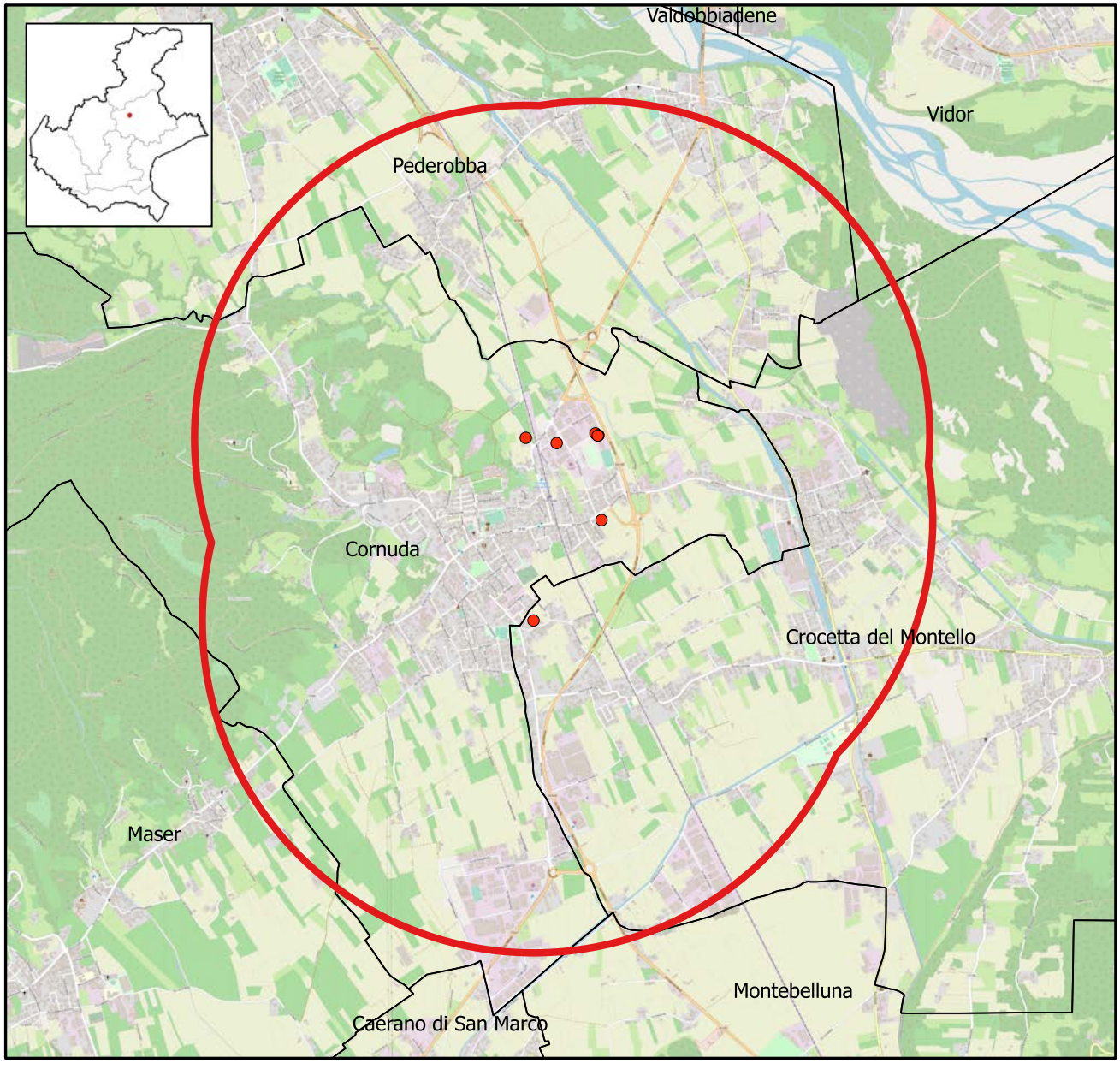
1. l'aggiornamento della zona delimitata (allegato **A**) - composta dalla zona infestata (in cui è stata confermata la presenza di *Anoplophora glabripennis* e che include tutte le piante che presentano sintomi causati da *Anoplophora glabripennis*) e dalla zona cuscinetto (con un raggio di almeno 2 km al di là del confine della zona infestata);
2. l'applicazione nella suddetta zona delimitata delle misure fitosanitarie previste dalla Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 della Commissione del 9 giugno 2015 "relativa alle misure atte a impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Anoplophora glabripennis"*;
3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comprensivo dell'allegato A.

Giovanni Zanini

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 76 del 3 dicembre 2018



DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 383847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 108 del 29 novembre 2018

Nuova modulistica di riferimento per la presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza regionale di cui all'art. 29-ter del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 s.m.i. in sostituzione di quella approvata con DGR 668/2007.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la nuova modulistica di riferimento per la presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza regionale in sostituzione della modulistica approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 20 marzo 2007.

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (direttiva IED);

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO il Decreto legislativo n. 46 del 04.03.2014 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali*";

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "*Norme per la Tutela dell'Ambiente*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2000, "*Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti*" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 20 marzo 2007 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale e approvata la modulistica per la presentazione delle domande ai sensi del D. Lgs n. 59/2005 (ora D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006) composta dai seguenti allegati alla citata DGR:

Allegato A: fac simile di domanda di autorizzazione integrata ambientale;

Allegato B: elenco degli allegati alla domanda;

Allegato C1: Scheda A informazioni generali;

Allegato C2: Scheda B dati e notizie sull'impianto attuale;

Allegato C3: Scheda C dati e notizie sull'impianto da autorizzare;

Allegato C4: Scheda D individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali;

Allegato C5: Scheda E modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio;

Allegato D: Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA/86/2016 del 15.03.2016, recante "*Definizione della modulistica da compilare per la presentazione della domanda di AIA di competenza statale, con specifico riferimento alla presentazione delle informazioni necessarie al fine del riesame ex articolo 29-octies, del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006";*

CONSIDERATO che le modifiche normative introdotte in materia rendono opportuno riformulare analogamente a quanto fatto per le istanze di AIA di competenza statale la modulistica a corredo delle istanze di AIA regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 21 del 11.01.2018, con la quale sono state aggiornate le competenze delle strutture regionali in merito ai procedimenti per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e in particolare il punto 3

del dispositivo che individua "*la Direzione Ambiente e la Direzione Difesa del Suolo, secondo le rispettive competenze, quali strutture di riferimento per il ricevimento delle domande di AIA, di demandare alle Unità Organizzative di seguito indicate il compito di aggiornare la modulistica di riferimento per la presentazione delle domande e di assegnare al Direttore della Direzione Ambiente e al Direttore della Direzione Difesa del Suolo il compito di provvedere con proprio decreto alla loro approvazione*";

ATTESO che appare opportuno uniformare la modulistica a livello regionale;

RILEVATO che la succitata DGR 21/2018 al punto 2 del dispositivo stabilisce in capo al Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio la funzione di Responsabile Complessivo del Procedimento, anche al fine di garantire il convergere delle varie competenze regionali coinvolte nei rispettivi procedimenti;

VISTA la modulistica di riferimento per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale, predisposta dagli uffici regionali, che tiene conto dei nuovi aggiornamenti e composta da:

Allegato A: fac simile di domanda di autorizzazione integrata ambientale e elenco degli allegati alla domanda;

Allegato B: Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale;

Allegato C1: Scheda A-informazioni generali;

Allegato C2: Scheda B-dati e notizie sull'installazione attuale;

Allegato C3: Scheda C-dati e notizie sull'installazione da autorizzare;

Allegato C4: Scheda D-applicazione delle BAT ed effetti ambientali della proposta impiantistica;

Allegato C5; Scheda E-attuazione delle prescrizioni aia e piano di monitoraggio e controllo;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'aggiornamento della modulistica con un unico atto per garantire l'uniformità di informazioni fornite agli uffici regionali competenti;

decreta

1. Di approvare per le ragioni in premessa, in sostituzione della modulistica di riferimento per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 20 marzo 2007, la modulistica aggiornata predisposta dagli uffici e riportata negli allegati della presente decreto con le istruzioni per la compilazione composta da :

   Allegato A: fac simile di domanda di autorizzazione integrata ambientale e elenco degli allegati alla domanda;

   Allegato B: Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale;

   Allegato C1 Scheda A-informazioni generali;

   Allegato C2 Scheda B-dati e notizie sull'installazione attuale;

   Allegato C3 Scheda C-dati e notizie sull'installazione da autorizzare;

   Allegato C4 Scheda D-applicazione delle BAT ed effetti ambientali della proposta impiantistica;

   Allegato C5 Scheda E-attuazione delle prescrizioni aia e piano di monitoraggio e controllo;

2. Di dare atto che il presente provvedimento e gli allegati di cui al precedente punto dovranno essere pubblicati integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del apri
   Veneto.

Nicola Dell'Acqua

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 108 del 29/11/2018 pag. 1/4

Marca da bollo

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Parte Seconda, Titolo III-*bis*)

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____ (prov.) _____ codice ISTAT _____

residente a _____ (prov.) _____ codice ISTAT _____

via _____ n. _____

in qualità di Gestore dell'installazione IPPC denominata

_____

CHIEDE

ai sensi della normativa in titolo, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'installazione sopra citata, che si trova nella situazione appresso definita.

– Nuova installazione	
– Installazione esistente	– Prima autorizzazione AIA
	– Riesame complessivo, con valenza di rinnovo ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, del D.lgs. 152/06, di precedente AIA (indicare gli estremi dell'atto) . ----------
	– Nuova autorizzazione a esercire una modifica sostanziale di installazione già dotata di AIA (indicare gli estremi dell'atto) ----------
	– Nuova autorizzazione a seguito di revoca della precedente autorizzazione (indicare gli estremi dell'atto) ----------

A tal fine allega l'attestazione del pagamento effettuato e la documentazione indicata nell'apposito "Prospetto degli Allegati".

Eventuali comunicazioni potranno essere inviate al seguente recapito_____

_____

Estremi del pagamento_____

Il sottoscritto dichiara di essere edotto di quanto riportato nella **guida alla compilazione della domanda** di autorizzazione integrata ambientale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di **dichiarazioni false o non più rispondenti a verità**.
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza di un dipendente addetto dell'Amministrazione oppure alla stessa venga allegata una **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.Lgs 152/2006, riconoscendo altresì all'interessato i diritti previsti dall'art. 7 del decreto citato.
I dati relativi al recapito riguardano il luogo presso il quale il richiedente desidera ricevere le comunicazioni inerenti alla procedura autorizzatoria; il richiedente deve comunicare ogni variazione del recapito e della residenza all'Autorità Competente.

ALLEGATI:

- Attestazione del pagamento effettuato
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore
- Elenco degli allegati alla domanda compilato e firmato
- Schede ed allegati, come specificato nell'Elenco

Luogo e data_____ Firma del Gestore_____

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

IMPIANTO _____

Le schede e gli allegati contrassegnati (*) riguardano solo impianti esistenti.

Rif.	SCHEDE	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
A	Informazioni generali	☐		☐
B	Dati e notizie sull'impianto attuale	☐		☐
C	Dati e notizie sull'impianto da autorizzare *	☐		☐
D	Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali	☐		☐
E	Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio	☐		☐
	Sintesi non tecnica	☐		-
TOTALE SCHEDE ALLEGATE		.....		
Note:				

Data_____ Firma del Gestore_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 108 del 29/11/2018 pag. 1/32

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Sommario

Introduzione....4

SCHEDA A – INFORMAZIONI GENERALI....6
A.1 Identificazione dell'installazione....6
A.2 Altre informazioni....6
A.3 Informazioni sulle attività oggetto di autorizzazione....6
A.4 Individuazione delle fasi e delle unità rilevanti....7
A.5 Scheda riassuntiva delle attività dell'installazione oggetto di autorizzazione....7
A.6 Altre autorizzazioni vigenti....7
A.7 Condizioni e vincoli derivanti da altre norme e strumenti di pianificazione....8
A.8 Inquadramento territoriale....8
A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici....8
Allegati alla Scheda A....9

SCHEDA B – DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE ATTUALE....11
B.1.1 Consumo di materie prime....11
B.2 Consumo di risorse idriche....12
B.3 Produzione di energia....12
B.4 Consumo di energia....12
B.5 Combustibili utilizzati....13
B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato....13
B.7.1 e B.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato....13
B.7.3 Torce e altri punti di emissione di sicurezza....14
B.8 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato....14

B.9 Scarichi idrici....15
B.10 Emissioni in acqua....16
B.11 Rifiuti in ingresso e in uscita....16
B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti....16
B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti, intermedi, EoW....17
B.14 Rumore....18
B.15 Odori....18
B.16 Altre tipologie di inquinamento....18
B.17 Linee di impatto ambientale....18
Allegati alla Scheda B....18
B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi....19
B.20 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di rilascio e trattamento delle emissioni in atmosfera....20
B.21 Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di scarico e della rete piezometrica....20
B.22 Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti....20
B.23 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore....20
B.24 Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico....20
B.25 Ulteriore documentazione per la gestione dei rifiuti....21
B.26 Registrazione delle misure delle emissioni in atmosfera effettuate nell'anno di riferimento....21
B.27 Registrazione delle misure delle emissioni in acqua effettuate nell'anno di riferimento....22
B.28 Copia di eventuali contratti con gestori di impianti di trattamento esterni....22
B.29 Relazione sulle emissioni odorigene nell'area circostante....22
B.30 Relazione descrittiva sulle modalità di gestione delle acque meteoriche....22
B.31 Altro....22
SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE....22
C.1 Installazione da autorizzare....22
C.2 Sintesi delle variazioni....23
C.3 Consumi ed emissioni....23
C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale....23
C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi....23
Allegati alla Scheda C....23
SCHEDA D – Applicazione delle BAT ed effetti ambientali della proposta impiantistica....24
D.1 BAT applicate all'installazione per la proposta impiantistica....24
D.2 Descrizione sintetica delle BAT alternative prese in considerazione e non applicate per la proposta impiantistica....25
D.3 Accettabilità della proposta impiantistica e criteri di soddisfazione....25
D.4 Informazioni di tipo climatologico....27
Allegati alla Scheda D....27
SCHEDA E – ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO29

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità 29
E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità 29
E.2.1 Incidenti e imprevisti 29
E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi 30
E.2.3 Torce di emergenza 30
E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate 30
E.2.4 Emissioni odorigene 31
E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale Piano di monitoraggio e controllo 31
Allegati alla Scheda E 31

SINTESI NON TECNICA 32

Introduzione

Le modifiche normative introdotte in materia IPPC dopo la definizione dei formati per la presentazione delle istanze di AIA, risalenti al 2007, rendono opportuno riformulare la modulistica per la presentazione della documentazione a corredo delle istanze di AIA Regionale avendo a principale riferimento la modulistica statale approvata con decreto del MATTM n. 86 del 15.03.2016 oltre all'esperienza maturata in questi anni.
La presente guida ha lo scopo di illustrare le modalità di compilazione della modulistica aggiornata per la presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Procedendo ad un aggiornamento della modulistica finora utilizzata per la presentazione della domanda di AIA, il nuovo format è stato predisposto alla luce degli aggiornamenti normativi comunitari e nazionali sopraggiunti in materia di IPPC, al fine di raccogliere, per l'installazione nella sua configurazione attualmente autorizzata e in quella futura oggetto di riesame, i dati e le informazioni più utili alle successive attività istruttorie di competenza.

Il ruolo della modulistica, come strumento necessario per avviare una fase di approfondimento istruttorio, non dovrà escludere, ma piuttosto favorire il confronto tra Gestore ed Autorità competente dopo la presentazione della domanda, per la ricerca di possibili soluzioni.

L'impostazione della modulistica intende lasciare al Gestore l'opportunità di indicare i dati maggiormente rappresentativi della propria installazione e le informazioni più utili e pertinenti, ricorrendo spesso al rimando a relazioni tecniche per quelle materie che si ritiene difficile poter inquadrare in un percorso predefinito.

La presente Guida non riporta un elenco delle definizioni delle parole ed espressioni utilizzate nella modulistica, per le quali si rimanda alla pertinente normativa nazionale e/o comunitaria, con particolare riferimento al Decreto legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i. e/o alla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2010/75/UE del 24 novembre 2010, nonché, per le diverse attività IPPC, alle Decisioni di esecuzione della Commissione Europea che stabiliscono le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions), ove disponibili, e/o ai relativi documenti Bref di settore.

La modulistica è formata da tre parti:
1. **domanda di AIA**, ovvero la domanda propriamente detta;
2. **elenco degli allegati alla domanda**, ovvero l'elenco di tutta la documentazione da inviare;
3. **schede ed allegati**, ovvero l'insieme di schede, elaborati tecnici, copie di documenti, planimetrie ed altro, nei quali sono contenute tutte le informazioni necessarie per avviare il procedimento di valutazione.

Completano l'elenco di documenti da allegare la domanda l'attestazione di pagamento ed una copia di un documento di identità, ove non utilizzata la firma digitale.

La documentazione tecnica che accompagna la domanda di autorizzazione integrata ambientale richiesta si suddivide in due gruppi:
- schede, ciascuna formata da più tabelle, descritte nel seguito;
- elaborati tecnici, cartografie, relazioni e documentazione di vario tipo da allegare a tali schede e che ne completano le informazioni contenute; questi ultimi sono indicati nel seguito come allegati alle schede.

Le **schede** raccolgono in modo sintetico tutte le informazioni necessarie; si tratta di cinque moduli, ognuno formato da più tabelle o schemi riepilogativi, più la sintesi non tecnica.

Le prime due schede, **A – Informazioni generali** e **B – Dati e notizie sull'installazione attuale**, hanno lo scopo di fornire all'Autorità competente gli elementi relativi alle caratteristiche dell'installazione nel suo assetto al momento della presentazione della domanda, alle sue attività, alle autorizzazioni di cui l'installazione è fornita, all'inquadramento urbanistico e territoriale, alle materie prime, alle emissioni, al bilancio idrico ed energetico, ai rifiuti. In particolare, nella scheda A sono raccolte informazioni di carattere generale, mentre nella B si entra nel dettaglio dei consumi e delle emissioni dell'installazione.
La scheda successiva, **C – Dati e notizie sull'installazione da autorizzare**, consente al Gestore di illustrare le caratteristiche dell'installazione nella configurazione per la quale si richiede l'autorizzazione, più brevemente indicato nel seguito come **installazione da autorizzare**, qualora questo non coincida con l'assetto attuale. In questo caso, il Gestore riporta in C la sintesi delle principali variazioni tra l'installazione così come descritta in B

e l'installazione da autorizzare, nonché le tecniche proposte; in caso contrario, ossia se non sono previste modifiche all'installazione, la scheda C non deve essere compilata.
La scheda **D – Applicazione delle BAT ed effetti ambientali della proposta impiantistica** consente di descrivere in forma sintetica le migliori tecniche disponibili applicate all'installazione nell'assetto proposto da autorizzare e gli effetti ambientali associati al fine di valutare l'accettabilità della proposta impiantistica. La scheda **E – Attuazione delle prescrizioni AIA e Piano di monitoraggio e controllo**, permette al Gestore di trasmettere un quadro sintetico di tutte le prescrizioni contenute nell'AIA, distinguendo tra quelle riportate nel decreto e/o nell'allegato Parere Istruttorio e quelle riportate nell'allegato Piano di monitoraggio, riportando per ognuna di esse le eventuali criticità riscontrate. È infine richiesto al Gestore di riportare un quadro di sintesi delle modifiche che si intendono adottare sul piano di monitoraggio per la proposta impiantistica da autorizzare.
La **sintesi non tecnica**, che sarà resa disponibile in forma integrale alla consultazione del pubblico interessato, è destinata ad illustrare in forma sintetica e facilmente comprensibile gli aspetti principali del procedimento di valutazione.

Gli **allegati alle schede** completano le informazioni delle schede sono formati da:
- elaborati tecnici, planimetrie, autorizzazioni esistenti, schemi di processo per le prime 3 schede;
- relazioni di individuazione e quantificazione degli effetti nelle varie matrici ambientali per la scheda D; - descrizioni delle modalità di gestione e del piano di monitoraggio nella scheda E;
- ulteriori documenti che possono essere di utile supporto al procedimento autorizzativo.

Le istruzioni su come compilare le schede e predisporre i relativi allegati ed ulteriori spiegazioni sui contenuti sono riportate nel seguito di questa guida.

L'elenco completo degli allegati è fornito dal Gestore insieme alla domanda e permette di raccogliere gli elaborati e la documentazione richiesta per la valutazione delle proposte relative alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Il Gestore è quindi chiamato ad indicare quali, tra gli allegati in elenco, sono effettivamente inviati insieme alla domanda ed il numero di pagine relativo.

Le caselle della colonna **riservato** dovranno essere barrate nel caso in cui una parte delle informazioni contenute siano ritenute escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della normativa applicabile in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi (art. 29-*ter*, comma 2, e 29-*quater*, comma 14, del D.Lgs. 152/06; L.241/90).

SCHEDA A – INFORMAZIONI GENERALI

La scheda A raggruppa tutte le informazioni che rimangono invariate anche nei casi in cui l'installazione da autorizzare non coincida con quella attuale; si tratta di dati generali che permettono di caratterizzare l'installazione da un punto di vista anagrafico, territoriale, normativo e delle sue attività.
Nel caso di installazione complessa, che ricomprende più attività IPPC coinsediate, gestite da diversi gestori e tecnicamente connesse, ciascun Gestore individua la propria attività IPPC principale e segnala le altre. In tali casi, in linea generale, l'istanza si intende riferita alle sole attività gestite dal Gestore che presenta l'istanza, il cui complesso costituisce l'"installazione da autorizzare".

A.1 Identificazione dell'installazione

Il Gestore dovrà fornire una serie di dati di tipo anagrafico utili per l'identificazione dell'installazione per la quale si richiede l'autorizzazione; tali dati si riferiscono all'installazione ed ai soggetti rilevanti ai fini del procedimento autorizzativo: Gestore, referente IPPC, rappresentante legale. Come Gestore dell'installazione andrà indicata la Ragione Sociale della ditta a cui sarà intestata l'autorizzazione con il relativo C.F. / P. IVA.
Il referente IPPC si definisce come persona incaricata dal Gestore ad intrattenere rapporti con l'Autorità competente in relazione alle attività correlate con la richiesta di autorizzazione integrata ambientale e, successivamente, con l'attuazione delle modifiche all'installazione e al rispetto delle condizioni dell'AIA; tale figura è da considerarsi puramente come interlocutore tecnico e non rimuove la responsabilità legale del Gestore.

A.2 Altre informazioni

In questo quadro dovranno essere riportate ulteriori informazioni a partire dall'indicazione degli estremi dell'AIA in vigore al momento della presentazione dell'istanza di riesame e di tutti i successivi provvedimenti rilasciati dall'Autorità competente che hanno aggiornato o riesaminato l'AIA medesima. Inoltre sono richieste notizie aggiuntive che completano il quadro informativo generale dell'installazione, quali: iscrizione al Registro delle Imprese, adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 105/2015.
E' poi richiesto se le attività dell'installazione possono dare luogo ad effetti transfrontalieri; in caso affermativo, si richiede di riportare tra gli allegati alla scheda A una relazione descrittiva su tale aspetto.
Si chiede infine di fornire un'indicazione dell'eventuale esistenza di misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della domanda.

A.3 Informazioni sulle attività oggetto di autorizzazione

Per l'attività principale IPPC dell'installazione, così come per ogni altra attività IPPC e non IPPC tecnicamente connessa, per la quale il Gestore intende chiedere l'AIA, si chiede di compilare un quadro analogo a quello di seguito riportato, nel quale indicare:

- l'identificazione dell'attività con descrizione sintetica, codice della categoria IPPC di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 ed una sigla identificativa. L'attività principale avrà il numero identificativo 1; ad ognuna delle altre attività dovrà essere associato un numero identificativo progressivo a partire da 2; per le attività non IPPC è richiesta solo la sigla identificativa e non il codice IPPC;
- la data di inizio e di presunta cessazione dell'attività;
- se l'attività rientra nell'AIA in vigore al momento della presentazione dell'istanza;
- riferimento rispetto allo schema a blocchi di cui all'Allegato A25;
- classificazione e codice NACE: classificazione standard europea delle attività economiche (recepimento ISTAT);
- classificazione e codice NOSE-P: classificazione standard europea delle fonti di emissione (sviluppata da Eurostat, cfr. Allegato 3 della Decisione della Commissione del 17 luglio 2000 in merito all'attuazione del Registro europeo delle emissioni inquinanti (EPER), ai sensi dell'articolo 15 della direttiva 96/61/CE del Consiglio sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- numero di addetti: indicare il numero di personale che ha mediamente operato nell'installazione nel corso dell'ultimo anno solare (vedi istruzioni MUD);
- periodicità dell'attività;
- capacità produttiva /trattamento (*riferimento alla soglia di cui all'allegato VIII parte II del D.lgs.152/2006 s.m.i.)* e dati sulla produzione/trattamento effettiva negli ultimi 3 anni. Nei casi di significativi cambiamenti nella produzione dovuta a modifiche realizzate a seguito di aggiornamenti o riesami dell'AIA nel corso degli ultimi 3 anni, indicare nei commenti a fondo pagina le motivazioni che hanno causato i

suddetti significativi cambiamenti e descrivere qualitativamente i principali effetti sull'ambiente di tali modifiche. Specificare inoltre le unità di misura utilizzate e l'anno di riferimento dei dati riportati.

Per le sezioni in cui sono richiesti dati relativi ad un anno di riferimento (parte storica) il Gestore consideri un anno rappresentativo dell'esercizio dell'installazione, successivo all'attuazione degli interventi oggetto dell'ultimo provvedimento di aggiornamento/riesame dell'AIA, o, nel caso in cui l'AIA non sia stata oggetto di successivi aggiornamenti/riesami, ad un anno successivo al rilascio dell'AIA.

A.4 Individuazione delle fasi e delle unità rilevanti

È richiesto al Gestore di suddividere la singola attività dell'installazione in *fasi* e di fornirne sia una descrizione dettagliata (nell'allegato B.18), sia una rappresentazione grafica (nell'allegato A.25), con relativa quantificazione dei flussi in ingresso e in uscita. Ad ogni fase possono corrispondere una o più *unità* che il Gestore è pure chiamato ad indicare nella scheda. Il livello di dettaglio della suddivisione in *fasi* ed *unità* dovrà essere sufficientemente approfondito per descrivere in modo chiaro l'installazione, dando rilevanza alle sole informazioni necessarie e compatibilmente con la disponibilità di informazioni da parte del Gestore. Ciò premesso, in questa sezione è richiesto di riportare in modo sintetico l'elenco delle fasi e delle relative unità e di fornirne una qualificazione in termini di rilevanza, riportando il nome della singola fase ed il nome e la sigla della/delle singola/e unità che fanno parte della fase, nonché il relativo riferimento (Rif.) agli schemi a blocchi (allegato A.25). Per ogni unità dovrà essere indicato se si tratta di unità nuova (N) o esistente (E), specificando in tal caso l'anno di avvio e /o dell'ultimo revamping. Per individuare se ciascuna fase è rilevante o meno dal punto di vista dell'impatto ambientale è opportuno fare riferimento ai Bref disponibili.
Per la suddivisione in fasi si possono anche mutuare le esperienze sulle certificazioni ambientali. In particolare è possibile suddividere tra fasi di processo propriamente detto e fasi di supporto (utilities, produzione di vapore, gestione dei rifiuti); ogni fase dovrà essere, in ogni caso, sufficientemente rappresentativa di una sezione del processo.

A.5 Scheda riassuntiva delle attività dell'installazione oggetto di autorizzazione

Al Gestore è richiesto di riassumere in questa scheda le informazioni principali delle attività per le quali si chiede l'autorizzazione. Elencare le attività tecnicamente connesse all'installazione per il quale si richiede l'autorizzazione. Per l'attività principale e per le altre si chiede di riportare la sigla, il codice IPPC, ove presente, il riferimento rispetto allo schema a blocchi (che può coincidere con la sigla) e i principali dati dimensionali sulla potenzialità (capacità produttiva / trattamento). Utilizzare lo spazio sottostante per eventuali commenti esplicativi.

A.6 Altre autorizzazioni vigenti

In questa sezione il Gestore dovrà elencare tutte le autorizzazioni ambientali di cui l'installazione è provvista, diverse dalla vigente AIA, nonché i provvedimenti di VIA e le concessioni ambientali, urbanistiche, igienico - sanitarie e relative alla sicurezza già rilasciate dalle autorità amministrative competenti e che forniscono indicazioni utili alla valutazione ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale. Saranno opportunamente segnalate eventuali autorizzazioni da sostituire con il provvedimento di AIA richiesto. Un elenco non esaustivo dei provvedimenti da indicare è riportato nel seguito:

- autorizzazioni scarichi idrici;
- autorizzazioni spandimento di liquami zootecnici sul suolo agricolo;
- autorizzazioni spandimento di fanghi;
- autorizzazioni relative alla gestione dei rifiuti;
- autorizzazioni emissioni in atmosfera;
- autorizzazioni raccolta e/o eliminazione oli usati;
- autorizzazioni alla custodia dei gas tossici;
- concessioni approvvigionamento idrico;
- concessioni per il deposito e/o lavorazione di oli minerali;
- concessioni edilizie;
- certificati prevenzione incendi;
- concessioni suolo e demanio
- prescrizioni igienico sanitarie per lavorazioni insalubri;

- eventuali provvedimenti di VIA e/o di verifica di assoggettabilità alla VIA;
- eventuali certificazioni volontarie (ISO 14001, EMAS) ottenute.

Per ogni provvedimento riportare gli estremi dell'atto amministrativo, l'ente competente che ha rilasciato tale autorizzazione, le date di rilascio e di scadenza, le norme ambientali cui si riferiscono.
Specificare, infine, nell'ultima colonna (oggetto) l'attività dell'installazione interessata dall'autorizzazione e il settore (es. aria, acqua, rifiuti).
I provvedimenti citati sono prodotti in copia, secondo quanto riportato nell'elenco di allegati.
Nel caso particolare in cui l'installazione sia sottoposta a procedimenti di bonifica e risanamento ambientale, il Gestore deve allegare una relazione contenente:

- i dati sulle attività di messa in sicurezza, emergenza e relativo monitoraggio;
- il piano della caratterizzazione (se completo, descrivere il modello concettuale definitivo con cartografie di distribuzione degli inquinanti nelle varie matrici ambientali interessate - se incompleto, descrivere modello concettuale preliminare e piano delle investigazioni iniziali);
- il progetto di bonifica preliminare o definitivo;

In caso di procedura completata, allegare anche la documentazione inerente la bonifica avvenuta.

A.7 Condizioni e vincoli derivanti da altre norme e strumenti di pianificazione

Per ogni inquinante che sia stato regolamentato nell'AIA o nelle altre autorizzazioni descritte nel quadro A.6, dovrà indicare eventuali pertinenti standard vigenti di qualità fissati dalla normativa comunitaria, nazionale o regionale/locale (ad es. standard e obiettivi di qualità dell'aria, standard di qualità ambientale nelle acque, valori limite di concentrazione del suolo e del sottosuolo, limiti di esposizione al rumore, ecc.); per gli stessi inquinanti dovranno inoltre essere indicati eventuali vincoli o condizioni di esercizio altrimenti vigenti, derivanti da eventuali Piani o altri strumenti di pianificazione riguardanti l'installazione (es. specifiche misure presenti nei piani di qualità dell'aria, nei piani di tutela delle acque ecc.).

A.8 Inquadramento territoriale

Riportare i dati di tipo territoriale relativi all'installazione, in particolare (superficie totale dell'installazione, superficie coperta, superficie scoperta pavimentata e superficie scoperta non pavimentata). Riportare inoltre i dati catastali.

A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici

Per ogni punto di emissione dell'installazione (scarico finale) indicare le seguenti informazioni relative al corpo recettore.
Scarico finale: assegnare ad ogni scarico finale una sigla progressiva (per esempio SF1, SF2…SFn); **Recettore:**

- Tipologia: indicare la tipologia di corpo recettore tra quelle sotto riportate:
  - corpo idrico superficiale interno naturale o artificiale (corso d'acqua/lago);
  - acque marine;
  - Acque di transizione[1];
  - Pubblica fognatura;
  - Rete fognaria non urbana;
  - Suolo;
  - Altro;
- Nome: se indicato, il nome deve essere lo stesso riportato nei vigenti documenti autorizzatori; in ogni caso fare riferimento alla denominazione catastale;
- Riferimento: indicare il riferimento del corpo ricettore rispetto alla planimetria B.21 in allegato. **Gestore dello scarico** (che può essere diverso dal Gestore dell'installazione, come nel caso di fognatura o di corso d'acqua artificiale).

Gestore dell'eventuale impianto di trattamento comune a cui è conferito lo scarico. Nel caso in cui i reflui siano conferiti ad un impianto di trattamento esterno non incluso nell'istanza, riportare a fianco gli estremi

[1] Per "acque di transizione" si intendono laghi e stagni salmastri, lagune e zone di foce. Se il corpo idrico è un corso d'acqua, specificare la sponda di scarico ponendosi nella stessa direzione del verso della corrente e, se possibile, segnare la distanza dalla foce a mare. Se il corpo idrico è un lago aperto, indicare la distanza del punto di scarico dall'incile (punto in cui nasce l'emissario del lago). Nel caso di lago chiuso, acque di transizione, acque marine costiere, indicare, se possibile, la distanza del punto di scarico da un punto di riferimento arbitrario (specificato nell'apposito riquadro di sinistra), ad es. un molo, un capanno o un faro.

dell'AIA o di altra autorizzazione dell'impianto di trattamento comune a trattare i reflui dell'installazione e allegare (Allegato A26) le suddette AIA o altre autorizzazioni dell'impianto. Le specifiche di conferimento saranno riportate nell'allegato B 28.

Classificazione area: indicare se l'area dove avviene lo scarico è stata classificata nelle seguenti tipologie, ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 152/06:

- Aree sensibili.
- Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.
- Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari.

Allegati alla Scheda A

Dovranno essere allegati i documenti di seguito elencati se aggiornati rispetto alla documentazione già presentata in sede di istanza per il rilascio della prima AIA.

A.10 Certificato Camera di Commercio[2]

A.11 Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito [3]

A.12 Certificato del Sistema di Gestione Ambientale

A.13 Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR)

A.14 Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000

A.15 Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000

A.16 Zonizzazione acustica comunale

A.17 Autorizzazioni di tipo edilizio (concessioni, licenze o concessioni in sanatoria)[3]

A.18 Concessioni per derivazione acqua

A.19 Autorizzazione allo scarico delle acque

A.20 Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera

A.21 Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti

A.22 Certificato Prevenzione Incendi

A.23 Parere di compatibilità ambientale

A.24 Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali

Nella relazione sono indicati i vincoli urbanistico - territoriali previsti (dal PRGC e dal Regolamento Edilizio) rilevanti nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 m. Sono da intendere inclusi nei vincoli: capacità insediativa residenziale teorica; aree per servizi sociali; aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali; impianti industriali esistenti; aree destinate ad attività commerciali; aree destinate a fini agricoli e silvopastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali; zone a vincolo idrogeologico e zone boscate; beni culturali ambientali da salvaguardare; aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica.

[2] Questa tipologia di documentazione potrebbe essere sostituita da un'autocertificazione.

3 Data l'eventualità che il numero di concessioni edilizie possa essere troppo elevato e che non tutte siano effettivamente necessarie ai fini IPPC, si richiedono almeno le concessioni che contengono dei vincoli ambientali

Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRGC, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (ZPS)

A.25 Schemi a blocchi

Negli schemi a blocchi (o diagrammi di flussi) dell'installazione devono essere rappresentate tutte le attività dell'installazione e le fasi che le compongono; per ogni blocco devono essere riportati, con relative portate, temperature e composizioni, tutti i flussi in entrata ed in uscita:

- flussi di processo,
- ausiliari (additivi, catalizzatori etc.)
- *utilities* (combustibili, fluidi termovettori etc.)
- emissioni in aria,
- scarichi idrici, - rifiuti prodotti.

I valori di portata, temperatura e composizione devono essere riferiti alla capacità produttiva; deve essere inoltre indicato se le informazioni riportate sono misurate (M), calcolate (C) o stimate (S), con indicazione delle fonti e delle metodologie di calcolo o stima.

Evidenziare negli schemi a blocchi le attività di tipo IPPC in modo da renderle facilmente distinguibili da quelle non IPPC tecnicamente connesse.

A.26 Altro

Il campo sarà utilizzato per allegare altri documenti non contemplati nell'elenco precedente e che risultano, secondo i casi, necessari o comunque di interesse per la definizione dell'AIA, quali nulla osta in materia di rischi di incidente rilevante, dichiarazione delle eventuali misure penali o amministrative aventi come oggetto l'installazione o parte di essa, relazione su effetti transfrontalieri, eventuali relazioni tecniche sui corpi recettori degli scarichi idrici, relazioni per impianti sottoposti a procedimenti di bonifica e risanamento ambientale.

In aggiunta a quanto elencato è possibile allegare qualsiasi altro tipo di informazione che si ritiene utile per completare il quadro informativo generale.

SCHEDA B – DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE ATTUALE

Nella scheda B sono raccolte le informazioni sui consumi di materie prime e di acqua, su produzione e consumo di energia, sulle emissioni (aria, acqua, rifiuti, rumore, odori), sulle modalità di stoccaggio di materie prime, intermedi, rifiuti, sul parco serbatoi.
Le sezioni della scheda (tranne quelle i cui dati non sono variabili al variare della produzione) sono state predisposte con una parte definita "storica" (con un anno di riferimento) ed una parte definita "capacità produttiva" (corrispondente al funzionamento dell'installazione nelle condizioni che determinano la capacità produttiva). Nelle sezioni relative alla parte storica, sono richiesti dati relativi ad un anno di riferimento; il Gestore dovrà considerare un anno, tra gli ultimi tre anni, che ritiene rappresentativo dell'esercizio dell'installazione, successivo all'attuazione degli interventi oggetto dell'ultimo provvedimento di aggiornamento/riesame dell'AIA. I suddetti dati devono essere forniti, salvo indicazione differente, come valori annui (in alcuni casi come valori medi annui). In ogni sezione deve quindi essere indicato l'anno cui si riferiscono i dati contenuti.
Il Gestore potrà limitarsi a completare la parte storica qualora l'anno di riferimento abbia comportato una produzione effettiva pari alla capacità produttiva.
Nel caso di impianti nuovi la compilazione riguarderà soltanto le tabelle riferite alla capacità produttiva, e sarà effettuata con i dati di progetto.
I dati sulle emissioni in atmosfera e sugli scarichi idrici, dove specificato, devono essere accompagnati dall'indicazione sintetica della modalità di acquisizione del dato fornito: M se si tratta di un valore misurato, C calcolato, S stimato.

B.1.1 Consumo di materie prime

La compilazione di questa sezione presuppone che le schede tecniche dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano pertanto consultabili. In caso contrario, compilare la tabella riportando i soli dati disponibili o a conoscenza del Gestore.
Descrizione: indicare la tipologia di materie prime, accorpando, ove possibile, quelle con caratteristiche analoghe, in merito a stato fisico, etichettatura e frasi R (es. indicare "prodotti vernicianti a base solvente" laddove si utilizzino diverse vernici che differiscono essenzialmente per il colore). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.
Produttore e scheda tecnica: indicare il produttore del prodotto e la presenza o meno della scheda tecnica. **Tipo:** indicare se si tratta di materia prima grezza o semi-lavorata; materia prima ausiliaria; materia secondaria recuperata di origine interna o esterna.
Fasi di utilizzo: indicare le fasi in cui la materia prima viene utilizzata, riportando il riferimento relativo utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A.25).
Eventuali sostanze pericolose contenute: riportare i dati relativi alle sostanze pericolose eventualmente contenute ed indicati nelle schede tecniche (qualora disponibili). In particolare:

- n° CAS
- denominazione: nome chimico delle eventuali sostanze pericolose contenute
- % in peso: percentuale in peso delle sostanze pericolose contenute nel preparato

Nel caso si tratti di un materiale o un preparato contenente sostanze pericolose riportare le seguenti informazioni:

- Frasi H: "frasi di rischio" (o indicazioni di pericolo) della sostanza o miscela pericolosa, così come riportato in etichetta, secondo la classificazione di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008;
- Frasi P: "consigli di prudenza" di una sostanza o miscela pericolosa (misure raccomandate per ridurre gli effetti nocivi dell'esposizione a una sostanza o miscela pericolosa conseguente al suo impiego o smaltimento), così come riportato in etichetta, secondo la classificazione di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008; - Classe di pericolo: la natura del pericolo fisico, per la salute o per l'ambiente di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008, così come riportato in etichetta.

Consumo annuo: specificare le unità di misura.
Riutilizzo: viene richiesto al Gestore di indicare l'eventuale riutilizzo della materia con la relativa percentuale di riutilizzo in peso.

B.2 Consumo di risorse idriche

I dati richiesti nella presente sezione hanno la funzione esclusiva di fornire un quadro delle modalità di approvvigionamento e gestione dell'acqua nell'installazione, fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa vigente per acquisire o rinnovare la concessione demaniale all'uso di acque pubbliche. **n.:** inserire un numero progressivo con riferimento alla planimetria nell'allegato B.19.

Approvvigionamento: indicare la tipologia di approvvigionamento riferita allo specifico punto di prelievo, tra quelle indicate nel seguito.

- Acquedotto ad uso industriale
- Acquedotto ad uso potabile
- Corso d'acqua naturale
- Corso d'acqua artificiale
- Lago
- Invaso
- Mare
- Pozzo
- Sorgente
- Altro

Fasi di utilizzo: indicare la fase (o il gruppo di fasi) e l'unità (o le unità) di utilizzo dell'acqua inserendo il relativo riferimento utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A.25).

Utilizzo: fornire i dati sull'utilizzo separati, se disponibili. In caso contrario indicare, tra gli utilizzi presenti, quello prevalente.

Altri dati caratteristici: riportare i seguenti dati;

- Volume totale annuo
- Consumo giornaliero
- Portata oraria di punta
- Presenza contatori
- Mesi di punta
- Giorni di punta
- Ore di punta

B.3 Produzione di energia

In questa sezione devono essere indicate tutte le apparecchiature che comportano un utilizzo diretto di combustibile; i dati sui consumi devono essere riportati su base annua.

Fase: indicare il nome della fase (scheda A.4) ed il riferimento relativo utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A.25).

Unità: indicare il nome dell'unità (scheda A.4) ed il riferimento relativo utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A.25).

Apparecchiatura: indicare il codice identificativo dell'apparecchiatura, riportandone una descrizione sintetica (caldaia, motore, turbina, etc.).

Combustibile utilizzato: indicare quale tipo/tipi di combustibile viene/vengono utilizzato/i nell'apparecchiatura di produzione di energia.

Dati quantitativi: quantificare l'energia termica e quella elettrica prodotte, riportando per ciascuna di esse i dati su potenza nominale (con potenza termica di combustione si intende la potenza termica nominale al focolare), energia prodotta e quota di energia prodotta che viene ceduta a terzi.

B.4 Consumo di energia

In questa sezione devono essere evidenziati i consumi energetici totali dell'installazione e, ove possibile, per ogni fase i dettagli delle singole unità (o gruppi di unità, secondo il livello di dettaglio cui è disponibile il dato) maggiormente significative dal punto di vista energetico. Come per tutta la scheda B, anche in questa sezione i dati da riportare sono su base annua e deve quindi essere specificato l'anno di riferimento.

Fase o gruppi di fasi: indicare il riferimento relativo utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A.25).

Unità o gruppi di unità: indicare il riferimento relativo utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A.25).

Energia elettrica ed energia termica consumata: quantificare l'energia consumata in tale fase.

Prodotto principale della fase: indicare il prodotto/i finale/i dell'unità (o del gruppo di unità) cui si fa riferimento.

Consumo termico ed elettrico specifico: riportare i consumi per unità di prodotto, facendo riferimento al prodotto principale indicato.
Consumi totali: riportare i dati sui consumi totali di installazione.

B.5 Combustibili utilizzati

Combustibile: indicare il combustibile utilizzato, secondo le definizioni fornite dal D.Lgs. 152/06, Parte Quinta, allegato X, Parte I, oppure secondo la categoria di rifiuto recuperabile definita dal D.M. 5 febbraio 1998, o altro.
% S: indicare il tenore di zolfo del combustibile utilizzato.
Unità: indicare tutte le unità in cui è utilizzato ogni combustibile.
Consumo annuo: indicare il consumo annuo di ogni combustibile utilizzati nell'installazione.
PCI, potere calorifico inferiore: indicare il potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato.
Energia: tale valore deve essere calcolato moltiplicando la quantità annua consumata per il potere calorifico inferiore.

B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato

Indicare il numero totale di camini presenti nell'installazione e per ognuno di questi riportare una descrizione delle principali caratteristiche:
sigla camino: riportare lo stesso riferimento (numero progressivo o sigla identificativa) utilizzato nella planimetria B.20.
Georeferenziazione: riportare la georeferenziazione dei punti di emissione, specificando le coordinate (ETRF2000/WGS84 o altro);
Posizione amministrativa: indicare la posizione amministrativa del punto di emissione distinguendo tra: già autorizzato nell'AIA in corso (A), autorizzato con altra autorizzazione (AA) e nuovo (N).
Altezza dal suolo: riportare in metri l'altezza del camino.
Sezione camino: riportare in metri cubi l'area della sezione di uscita del camino.
Unità di provenienza: indicare il nome della unità o delle unità (scheda A.4) le cui correnti sono convogliate nel camino con riferimento agli schemi a blocchi (allegato A.25).
Tecniche di abbattimento applicate all'unità: riportare la descrizione sintetica di ogni BAT applicata all'unità, con riferimento alle Conclusioni sulle BAT (BATC) di settore (se disponibili) o al BRef di settore, ovvero ad altre Conclusioni sulle BAT o BRef trasversali o relativi ad altre attività e che abbiano attinenza con l'attività oggetto di istanza, riportando l'indicazione delle relative BATC/BRef dei settori a riferimento (es, REF, LCP, ecc.); nel caso di BATC riportare anche il numero della BAT. Riportare inoltre la descrizione di ogni eventuale ulteriore tecnica applicata, ritenuta equivalente a quelle delle BATC/BRef.
Ulteriori tecniche a valle applicate a eventuale camino comune: nel caso in cui i fumi di più unità siano convogliati ad uno stesso camino e siano previste tecniche degli effluenti al suddetto camino comune, riportare le stesse informazioni richieste per le tecniche applicate ad una sola unità.
Sistema di monitoraggio in continuo: indicare infine se è presente un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni per il camino e se SI i parametri e gli inquinanti monitorati in continuo.

B.7.1 e B.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato

Sigla camino: con riferimento ai camini indicati nella sezione B.6 e nella planimetria B.20, riportare numero progressivo o sigla identificativa del camino. Se le misure sono effettuate su una singola condotta prima del convogliamento ad un camino comune, indicare una sigla identificativa della condotta, riportando comunque anche la sigla del camino.
Portata: indicare la portata volumetrica totale effluente dal camino o della condotta, con indicazione sintetica della modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S). Nella tabella B.7.1 è richiesto un valore che il Gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione durante il normale funzionamento delle unità che afferiscono al camino, coerentemente con i corrispondenti dati richiesti per le concentrazioni degli inquinanti nella medesima scheda, rimandando all'allegato B.26 le registrazioni di tutte le suddette misure/stime. Nella tabella B.7.2 è richiesto di indicare un valore di portata del camino alla capacità produttiva.
Inquinanti: fornire l'elenco di tutti gli inquinanti emessi dal camino.
Limite di emissione in concentrazione: indicare, se prescritto, l'attuale limite in concentrazione dell'inquinante, comprensivo di base temporale prescritta ai fini della verifica di conformità; specificare se si tratta di un limite mensile (m), giornaliero (g) o orario (h), nel caso di monitoraggio in continuo, ovvero la frequenza di misura nel caso di monitoraggio discontinuo: annuale (a), biannuale (b-a), mensile (m), bimestrale (b-m), semestrale (s-m), quadrimestrale (q-m), giornaliera (g), settimanale (s), o altro (specificare), nonché il tenore di ossigeno di riferimento % O_2.

Concentrazione: nella tabella B.7.1 è richiesto di indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale, l'ossigeno di riferimento e le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità al limite, che il Gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione, individuato tra tutte le misure effettuate nel corso dell'anno di riferimento, rimandando all'allegato B.26 le registrazioni di tutte le suddette misure. Il dato deve essere scelto coerentemente con i dati richiesti per la portata del camino (es. se il limite di emissione è mensile, riportare i dati sia di portata che di concentrazioni riferiti al medesimo mese che il Gestore ritiene maggiormente rappresentativo del punto di emissione). Nella tabella B.7.2 è richiesto di indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale, l'ossigeno di riferimento e le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità al limite, che il Gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione alla capacità produttiva.
Eventuale limite di emissione in flusso di massa: indicare, se prescritto, l'attuale limite in flusso di massa dell'inquinante, comprensivo di base temporale prescritta ai fini della verifica di conformità (es. t/anno, kg/mese, kg/ora, ecc.) per il singolo camino. Nel caso in cui sia previsto un limite in flusso di massa per un insieme di camini o per l'intera installazione, riportare il limite nella successiva colonna, specificando in nota i camini a cui lo stesso limite è riferito.
Flusso di massa: nella tabella B.7.1 è richiesto di indicare un valore di emissione dell'inquinante in flusso di massa coerente con la base temporale del limite stesso. Nel caso di limite annuale, riportare il valore dell'anno di riferimento, determinato attraverso le modalità prescritte in autorizzazione ai fini della verifica della conformità al limite. Nel caso di altro limite (es. mensile, orario) indicare un valore di concentrazione dell'inquinante che il Gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione, individuato tra tutte le misure effettuate nel corso dell'anno di riferimento, rimandando all'allegato B.26 le registrazioni di tutte le suddette misure. Nella tabella B.7.2 è richiesto di indicare un valore in flusso di massa dell'inquinante che il Gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione alla capacità produttiva.

B.7.3 Torce e altri punti di emissione di sicurezza

Indicare le torce e gli altri punti di emissione di sicurezza (es. sfiati) presenti nello stabilimento, riportando per ognuno una descrizione delle principali caratteristiche:
n. progressivo e sigla: riportare un numero progressivo e la sigla identificativa, utilizzando lo stesso riferimento utilizzato nella planimetria B.20.
Descrizione: indicare la tipologia della torcia (torce elevate o torce a terra).
Georeferenziazione: riportare la georeferenziazione delle torce o dei punti di emissione, specificando le coordinate (es. ETRF2000/WGS84, ecc.).
Posizione amministrativa: indicare la posizione amministrativa del punto di emissione distinguendo tra già autorizzato nell'AIA in corso (A), autorizzato con altra autorizzazione (AA) e nuovo (N).
Sistema di blow-down: indicare, con riferimento alla scheda A.4 e allo schema a blocchi A.25, le unità ed i dispositivi tecnici i cui gas di scarto confluiscono nel sistema di *blow-down* e indicare se il sistema di collettamento prevede un sistema di recupero dei gas per la reimmissione (previo lavaggio in apposita sezione) nella rete di fuel gas di raffineria.
Portata di gas inviato in torcia per il mantenimento della fiamma pilota: riportare, per le torce, la portata di gas (es. t/giorno) necessaria per mantenere attiva la fiamma pilota, nonché la portata massima giornaliera di gas (soglia) necessaria a garantire condizioni di sicurezza (t/giorno).
Tipo di campionamento portata: individuare la tipologia di campionamento della portata (Manuale o Automatica).

B.8 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato

Fase e Unità: riportare l'elenco delle fasi e per ogni fase delle unità in cui si verifica l'emissione di tipo non convogliato, indicando qui il riferimento utilizzato negli schemi a blocchi (allegato A.25) e per ciascuna di queste indicare se le emissioni sono fuggitive o diffuse.
Emissioni fuggitive o diffuse: indicare il tipo di emissione.
Descrizione: indicare la tipologia di sorgente da cui si origina l'emissione (per esempio valvola, serbatoio scoperto) ed eventuali ulteriori informazioni utili a caratterizzare questo tipo di emissioni.
Inquinanti presenti: indicare per ogni fase (o per ogni unità, se preferibile per il Gestore) i principali inquinanti emessi e le relative quantità, espresse sia come quantità totali annue sia attraverso fattori di emissione (inquinante / unità di prodotto). Specificare accanto al dato le unità di misura e la tipologia del dato quantitativo riportato (M, C, S); nelle note citare la fonte dei dati utilizzati qualora si tratti di stima attraverso fattori di emissione e qualsiasi altro commento che si ritenga utile per completare le informazioni qui riportate.

B.9 Scarichi idrici

Per ogni scarico finale il Gestore dovrà compilare una scheda riportando le informazioni richieste per tutti gli scarichi parziali che vi confluiscono.
Si definisce scarico parziale l'immissione di acque reflue all'interno del sistema di canalizzazione relativa ad uno specifico scarico finale. Va tenuto in considerazione il PTA regionale vigente.
Dati dello scarico finale: per ogni scarico finale riportare

- la sigla dello scarico secondo l'indicazione riportata in A.9 (per esempio SF1, SF2, ...SFn),
- la georeferenziazione, specificando le coordinate (es. ETRF2000/WGS84, ecc.),
- la tipologia delle acque convogliate indicando una o più voci tra quelle indicate:
  - AI: acque reflue industriali di processo
  - AR: acque industriali di raffreddamento
  - 1P: acque meteoriche di prima pioggia dal dilavamento delle aree
  - 2P: acque meteoriche di seconda pioggia dal dilavamento delle aree
  - DI: acque meteoriche, non separate, provenienti dal dilavamento delle aree
  - DT: acque meteoriche dal dilavamento dei tetti
  - LV: acque di lavaggio aree esterne
  - AD: scarico costituito da acque reflue assimilate alle domestiche (art. 101 del D.Lgs. 152/06)
  - Altro: specificare in Dati dello scarico parziale (es. acque reflue provenienti dal pretrattamento di rifiuti)

  Per l'individuazione delle diverse tipologie di acque meteoriche di dilavamento e acque di lavaggio, fare riferimento all'art. 39 del PTA (DCRV 107/2009 e s.m.i.).
- la tipologia del recettore, tra le voci indicate, riportandone anche il nome secondo quanto indicato in A.9;
- la portata media annua relativa all'anno di riferimento, accompagnata dall'informazione sulla natura del dato riportata in forma sintetica accanto al dato stesso (M, S, C);
- la portata massima mensile rilevata nell'anno di riferimento (scheda B.9.1);
- la portata mensile riferita alla capacità produttiva (scheda B.9.2)
- eventuale presenza allo scarico finale di un misuratore della portata.

Dati dello scarico parziale: per ogni scarico parziale che confluisce allo scarico finale riportare:

- la sigla,
- la georeferenziazione, specificando le coordinate (es. ETRF2000/WGS84, ecc.),
- la frazione volumetrica dello scarico parziale rispetto al totale (% in volume),
- la fase produttiva o la superficie di provenienza (nel caso di acque meteoriche) delle correnti d'acqua convogliate nello scarico finale, con riferimento alla scheda A.4 ed agli schemi a blocchi (allegato A.25),
- la tipologia dello scarico in coerenza con la tipologia dello scarico finale, distinguendo:
  - AI: acque reflue industriali di processo
  - AR: acque industriali di raffreddamento
  - 1P: acque meteoriche di prima pioggia dal dilavamento delle aree
  - 2P: acque meteoriche di seconda pioggia dal dilavamento delle aree
  - DI: acque meteoriche, non separate, provenienti dal dilavamento delle aree
  - DT: acque meteoriche dal dilavamento dei tetti
  - LV: acque di lavaggio aree esterne
  - AD: scarico costituito da acque reflue assimilate alle domestiche (art. 101 del D.Lgs. 152/06)
  - Altro: specificare (es. acque reflue provenienti dal pretrattamento di rifiuti)

  Per l'individuazione delle diverse tipologie di acque meteoriche di dilavamento e acque di lavaggio, fare riferimento all'art. 39 del PTA (DCRV 107/2009 e s.m.i.).
- Modalità di scarico: indicare se lo scarico è continuo, saltuario o periodico e l'eventuale frequenza.
- Tecniche di abbattimento applicate all'unità: riportare la descrizione sintetica di ogni BAT applicata all'unità, con riferimento alle Conclusioni sulle BAT (BATC) di settore (se disponibili) o al BRef di settore, ovvero ad altre Conclusioni sulle BAT o BRef trasversali o relativi ad altre attività e che abbiano attinenza con l'attività oggetto di istanza, riportando l'indicazione delle relative BATC/BRef dei settori a riferimento (es, REF, LCP, ecc.); nel caso di BATC riportare anche il numero della BAT. Riportare inoltre la descrizione di ogni eventuale ulteriore tecnica applicata, ritenuta equivalente a quelle delle BATC/BRef.

- Ulteriori tecniche a valle applicate a eventuale impianto comune: nel caso in cui gli effluenti siano convogliati ad un impianto di trattamento comune e siano previste tecniche degli scarichi al suddetto impianto comune, riportare le stesse informazioni richieste per le tecniche applicate al singolo scarico.
- Sistema di monitoraggio in continuo: indicare se è presente un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni per lo scarico e, se presente, i parametri e gli inquinanti monitorati in continuo. In caso di misura in continuo allo scarico finale unire le celle riferendo le informazioni non più al singolo scarico parziale (singola riga) allo ma allo scarico finale (insieme delle righe).
- Temperatura e pH: indicare la temperatura e il pH dello scarico parziale.

La maggior parte delle informazioni qui contenute non varia con il variare del livello di produzione, di conseguenza, nella parte riferita alla capacità produttiva (B.9.2) è richiesto l'inserimento dei soli valori che possono eventualmente differire nei due casi.

B.10 Emissioni in acqua

Scarico parziale: indicare gli scarichi parziali utilizzando lo stesso riferimento della tabella B.9.
Inquinanti: indicare tutti gli inquinanti presenti negli scarichi di installazione.
Sostanza pericolosa: indicare (SI/NO) se la sostanza riportata fa parte delle sostanze pericolose individuate ai sensi della Parte III del D.Lgs. 152/06 (Tabella 3/A dell'Allegato 5; Tabella 5 dell'Allegato 5; Tabella 1/A, della lettera A.2.6. dell'allegato 1 alla parte terza, distinguendo tra sostanza prioritaria - P e sostanza pericolosa prioritaria-PP).
Limite attuale: indicare, se prescritto, l'attuale limite in concentrazione dell'inquinante allo scarico parziale; specificare se si tratta di un limite mensile (m), giornaliero (g) o orario (h), nel caso di monitoraggio in continuo, ovvero la frequenza di misura nel caso di monitoraggio discontinuo: annuale (a), biannuale (b-a), mensile (m), bimestrale (b-m), semestrale (s-m), quadrimestrale (q-m), giornaliera (g), settimanale (s), o altro (specificare).
Concentrazione: nella tabella B.10.1 è richiesto di indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale e le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità al limite, che il Gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione, individuato tra tutte le misure effettuate nel corso dell'anno di riferimento, rimandando all'allegato B.27 le registrazioni di tutte le suddette misure. Nella tabella B.10.2 è richiesto di indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale e le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità al limite, che il Gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione alla capacità produttiva. indicare sinteticamente la modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S).
Flusso di massa: nella tabella B.10.1 è richiesto di indicare un valore di emissione dell'inquinante in flusso di massa (es. t/anno, kg/mese, kg/ora, ecc.) per il singolo scarico parziale. Nel caso di valore annuale, riportare il valore dell'anno di riferimento. Nel caso di altro limite (es. mensile, orario) indicare un valore di concentrazione dell'inquinante che il Gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione, individuato tra tutte le misure effettuate nel corso dell'anno di riferimento, rimandando all'allegato B.27 le registrazioni di tutte le suddette misure. Nella tabella B.10.2 è richiesto di indicare un valore in flusso di massa dell'inquinante che il Gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione alla capacità produttiva. Indicare sinteticamente la modalità di acquisizione di tale dato (M, C, S).

B.11 Rifiuti in ingresso e in uscita

Descrivere i rifiuti in ingresso e in uscita , indicando per ciascuno di questi:
Codice CER, descrizione e stato fisico.
Quantità annua in ingresso e in uscita, specificando l'unità di misura (t/anno, m^3/anno). Nella scheda B.11.1 è richiesta la quantità in ingresso nell'anno di riferimento, per ciascun CER; nella scheda B.11.2 la quantità di rifiuti in ingresso alla capacità produttiva, per ciascun CER (tutti i CER autorizzati). Nella scheda B.11.3 è richiesta la quantità di rifiuti in uscita nell'anno di riferimento, per ciascun CER; nella scheda B.11.4 la quantità di rifiuti in uscita alla capacità produttiva, per ciascun CER.
Indicare per lo stoccaggio del rifiuto:

- N° area: riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella planimetria B.22.
- Modalità: specificare se si tratta di rifiuti sfusi, in fusti o altro.
- Destinazione: indicare la destinazione dei rifiuti (nell'installazione, per i rifiuti in ingresso, e nei successivi impianti per i rifiuti in uscita) con riferimento esplicito alle sigle degli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 (es. R1, R2, …)

B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti

Per ogni area di stoccaggio rifiuti, identificata con il n° di area coerentemente con la planimetria B.22 e la scheda B.11, indicare il nome identificativo dell'area e la georeferenziazione, specificando le coordinate (es.

ETRF2000/WGS84, ecc.); descrivere quindi le capacità di stoccaggio totale (in Mg e in volume complessivo) e specificare, eventualmente, le distinte unità di stoccaggio dell'area destinate alle diverse tipologie (es. rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento; rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento; rifiuti pericolosi destinati al recupero; rifiuti non pericolosi destinati al recupero).
Riportare inoltre:
Superficie: indicare la superficie dell'area di stoccaggio.
Caratteristiche: riportare le principali caratteristiche dell'area, specificando la presenza di pavimentazione, copertura fissa o mobile, cordolatura, recinzione, sistema di raccolta acque meteoriche e altro. Nel caso di caratteristiche diverse per diverse unità di stoccaggio in cui è divisa l'area, riportare le suddette caratteristiche per ogni unità.
Tipologia rifiuti stoccati: specificare tutti i codici CER dei rifiuti stoccati nell'area.
Per ogni tipologia di rifiuti stoccati: riportare con una X, nella relativa colonna, se si tratta di area destinata a rifiuti in ingresso o a rifiuti in uscita e la destinazione (interna o esterna), con riferimento esplicito alle sigle degli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 (es. R1, R2, …) e coerentemente con la scheda B.11.
Capacità di stoccaggio complessiva: riportare infine nella tabella riepilogativa a fondo pagina, la capacità di stoccaggio complessiva dei rifiuti destinati allo smaltimento (distinguendo tra pericolosi e non pericolosi) e dei rifiuti destinati al recupero (anche qui distinguendo tra pericolosi e non pericolosi).

B.12.1 Aree di deposito temporaneo di rifiuti
Se l'installazione si avvale delle disposizioni sul deposito temporaneo, compilare la scheda B.12.1, specificando, analogamente alla scheda B.12, per ogni area identificata con il n° di area, coerentemente con la planimetria B.22 e la scheda B.11: il nome identificativo dell'area e la georeferenziazione, capacità di stoccaggio, superficie, caratteristiche, tipologia rifiuti stoccati. Riportare infine le modalità di avvio a smaltimento o a recupero, indicando il criterio temporale T o quantitativo Q scelto dal Gestore.

B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti, intermedi, EoW

Riportare in questa sezione le caratteristiche delle aree di stoccaggio di materie prima, prodotti, intermedi, EoW ed altre sostanze.
Per ogni area di stoccaggio, identificata con il n° di area coerentemente con la planimetria B.22, indicare il nome identificativo dell'area e la georeferenziazione, specificando le coordinate (es. ETRF2000/WGS84, ecc.); indicare quindi le capacità di stoccaggio totale (Mg e volume complessivo) e la superficie dell'area di stoccaggio. Infine riportare le caratteristiche dell'area, specificando la presenza di pavimentazione, copertura fissa o mobile, la recinzione o altro. Nel caso di caratteristiche diverse per diverse unità di stoccaggio in cui è divisa l'area, riportare le suddette caratteristiche per ogni unità. Riportare infine, per ogni materiale stoccato nell'area, le modalità di stoccaggio. In caso di serbatoi, indicare nella colonna relativa alla modalità di stoccaggio la sigla del serbatoio, coerentemente con la successiva scheda successiva B.13.1.

B.13.1 Parco serbatoi di stoccaggio (idrocarburi liquidi o altre sostanze o rifiuti)
Per tutti i serbatoi in esercizio presenti nell'installazione, il Gestore dovrà indicare la sigla, l'anno di messa in esercizio, la posizione amministrativa, distinguendo tra già autorizzato nell'AIA in corso (A) e nuovo (N), la capacità espressa in m^3, e la sostanza contenuta. Riportare quindi le caratteristiche del serbatoio, indicando:

- se il serbatoio è a tetto galleggiante o a tetto fisso. Nel primo caso specificare se è dotato di sistema di tenuta ad elevata efficienza, ovvero se ne sia prevista la realizzazione, indicando in questo caso la data di presunta ultimazione. Nel secondo caso specificare se il serbatoio è dotato di collegamento al sistema di recupero vapori, ovvero, se ne sia prevista la realizzazione, indicando in questo caso la data di presunta ultimazione;
- se per il serbatoio è stata realizzata la impermeabilizzazione del bacino ovvero se ne sia prevista la realizzazione, indicando in questo caso la data di presunta ultimazione;
- se il serbatoio è provvisto di doppio fondo di contenimento ovvero, se ne sia prevista la realizzazione, indicando in questo caso la data di presunta ultimazione.

Riportare infine la tipologia di controlli effettuati (ispezioni effettuate sui serbatoi, sia visive che di dettaglio per la verifica del fondo) e la relativa frequenza di monitoraggio.
In caso di serbatoi dalle caratteristiche identiche, le informazioni possono essere accorpate, riportando comunque la capacità per serbatoio. Si raccomanda in ogni modo, qui come in tutte le altre sezioni della scheda B, la massima chiarezza sulla tipologia di informazione fornita e di riportare le unità di misura.

Anche per i serbatoi in fase di dismissione presenti nell'installazione, sono richieste alcune informazioni. Oltre all'indicazione della **sigla**, dell'**anno di costruzione**, della **capacità** espressa in m^3 e dell'ultima destinazione d'uso del serbatoio (**sostanza contenuta** prima dell'avvio della fase di dismissione), è richiesto di riportare **la data di messa fuori servizio** e la **data prevista di dismissione**.

B.14 Rumore

Nella tabella riportare in modo sintetico le informazioni sulle sorgenti di rumore, indicando: classe acustica identificativa della zona interessata dall'installazione; i limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica per la zona interessata dall'installazione; la periodicità di funzionamento dell'installazione (continuo o no).
Riportare inoltre i seguenti dati:
Sorgenti di rumore, indicando la fase da cui si origina il rumore, con riferimento agli schemi a blocchi (allegato A.25).
Localizzazione, con riferimento alla planimetria B.23.
Pressione sonora massima ad 1 m dalla sorgente: riportare i valori in dB_A per funzionamento diurno e notturno. Questa richiesta nasce dalla necessità di caratterizzare le sorgenti in modo più puntuale; la caratterizzazione va fatta per le grosse sorgenti e non per singole apparecchiature.
Sistemi di contenimento nella sorgente del rumore, se presenti.
Capacità di abbattimento di tali sistemi.
Informazioni più dettagliate potranno essere riportate nella relazione (allegato B.24).

B.15 Odori

Indicare se sono presenti in installazione delle sorgenti di odori e, in caso di risposta affermativa, riportare una descrizione qualitativa e sintetica delle sorgenti di odore individuate. Riportare inoltre i seguenti dati:
Sorgente: indicare la fase da cui si originano odori, con riferimento agli schemi a blocchi (allegato A.25).
Localizzazione: riportare il riferimento della planimetria B.20.
Tipologia: indicare la tipologia dell'odore.
Persistenza: indicare se si tratta di odori persistenti o meno.
Intensità: dare, se possibile, un'indicazione dell'intensità degli odori (poco percettibile, percettibile, chiaramente avvertibile, fastidioso, molto fastidioso).
Estensione della zona di percettibilità: riportare la distanza massima (in metri) dalla sorgente in cui gli odori sono percettibili.
Sistemi/misure di contenimento: inserire gli eventuali sistemi o misure di mitigazione degli impatti già realizzati (es. copertura vasche, sistemi di aspirazione durante le fasi di caricamento autobotti, ecc.), ovvero, se ne sia prevista la realizzazione, indicando in questo caso la **data di presunta ultimazione**; Informazioni più dettagliate potranno essere riportate nella relazione (allegato B.29).

B.16 Altre tipologie di inquinamento

Riportare in questa sezione informazioni relative ad altre forme di inquinamento non contemplate nelle sezioni precedenti ed eventualmente rilevate nell'installazione, quali: inquinamento luminoso, elettromagnetismo, vibrazioni, amianto, PCB/PCT, PFAS, indicando sia le fonti da cui si origina l'inquinamento sia l'entità, ed allegando, se necessaria, relativa relazione tecnica.

B.17 Linee di impatto ambientale

Avendo suddiviso l'installazione in attività e fasi rilevanti, è necessario individuare qualitativamente (SI/NO) le linee d'impatto ambientale che caratterizzano l'esercizio dell'installazione nell'assetto in cui esso si trova al momento della presentazione della domanda.
In questa sezione è riportato l'elenco completo delle principali linee di impatto ambientale, suddivise per matrice ambientale. Il Gestore è quindi chiamato ad indicare quali tra quelle elencate sono le potenziali linee di impatto ambientale.

Allegati alla Scheda B

La scheda B dovrà essere corredata di relazioni, planimetrie ed altra documentazione di seguito elencata. I suddetti allegati potranno non essere presentati nel caso non abbiano subito aggiornamenti rispetto alla documentazione già presentata in sede di istanza per il rilascio della prima AIA.

Il gruppo di allegati alla scheda B comprende relazioni tecniche (non necessariamente redatte ex novo: possono essere costituite da relazioni di progetto, purché i contenuti siano completi) ed un insieme di planimetrie con indicazioni specifiche. Tutte le planimetrie devono fare riferimento alla configurazione attuale dell'installazione e quindi devono essere il più possibile aggiornate. In ognuna di esse devono essere georeferenziati i punti di maggiore interesse (punti di approvvigionamento idrico e di emissione in atmosfera, i sistemi di trattamento, gli scarichi idrici, le sorgenti sonore e le aree di stoccaggio).
Le coordinate geografiche devono essere accompagnate dall'indicazione del sistema di riferimento utilizzato (es. ETRF2000/WGS84, ecc.).
Nel caso di georeferenziazione di aree, indicare le coordinate geografiche del baricentro di tale area.

B.18 Relazione tecnica dei processi produttivi
Descrivere in modo sintetico l'evoluzione nel tempo dell'installazione, sotto il profilo delle principali variazioni di localizzazione, attività e capacità produttiva e delle inerenti modifiche tecniche intervenute.

Descrivere gli avvicendamenti delle produzioni nel sito.
Fornire una descrizione tecnica del ciclo produttivo, definendo tutte le fasi produttive e le operazioni effettuate per passare dalle materie in ingresso ai prodotti in uscita. In particolare riportare:

- capacità massima di produzione, quantità prodotta;
- le linee produttive, le apparecchiature, le loro condizioni di funzionamento e i relativi flussi di materia ed energia associati;
- dati quantitativi in ingresso ed in uscita di flussi di processo (materie prime, prodotti intermedi, finali, secondari, etc.), ausiliari, combustibili, fluidi termovettori, scarichi in aria e in acqua, rifiuti prodotti, specificando le fasi di provenienza e quelle di destinazione, e il bilancio di energia (termica ed elettrica) per ciascuna delle fasi rappresentate negli schemi a blocchi (allegato A.25); se i dati per la singola fase non sono disponibili fornire i dati relativi a più fasi o ad unità di processo significative;
- l'eventuale periodicità di funzionamento, i tempi di avvio e di arresto, la data di installazione ed il nome del costruttore-progettista, la vita residua;
- tipologia di sostanze inquinanti che possono generarsi nelle singole fasi produttive e durante i periodi di manutenzione, caratterizzandoli quantitativamente e qualitativamente;
- la periodicità, durata e modalità di manutenzione programmata;
- il numero di blocchi temporanei non programmati che si sono avuti nell'ultimo anno e una breve descrizione di tali eventi.

Fornire inoltre una descrizione di:

- condizioni di avviamento e di transitorio, anche in termini di emissioni e consumi;
- logistica di approvvigionamento delle materie prime e di spedizione dei prodotti finiti (tipologia dei mezzi di trasporto, frequenza delle spedizioni, viabilità interna);
- sistemi di impianto ausiliari;
- sistemi di regolazione, controllo e sistemi di sicurezza, limitatamente agli scopi del procedimento. Indicare se sono presenti apparecchiature o parti di impianto non in esercizio; riportare un elenco dei piani di smantellamento succedutisi negli anni ed eventuali bonifiche su parti di impianto effettuate o in atto.

Fornire un'analisi della gestione dei malfunzionamenti (prevenzione dei guasti all'installazione, sistemi di sicurezza e controllo per l'intera installazione, misure di prevenzione e lotta antincendio) e degli eventuali incidenti ambientali accaduti con i relativi interventi adottati e i risultati raggiunti.

B.19 Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica Riportare in una planimetria in scala idonea:

- l'ubicazione fisica e le coordinate geografiche[12] dei punti di approvvigionamento dell'installazione, attribuendo ad essi un numero progressivo da utilizzare come riferimento nella sezione B.2.
- le reti di distribuzione principali dell'installazione, con tratto differenziato – anche mediante colori – delle reti per acque ad uso idropotabile, acque ad uso industriale, acque ottenute mediante tecniche di riuso.

B.20 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di rilascio e trattamento delle emissioni in atmosfera

Riportare in una planimetria in scala idonea l'ubicazione fisica e le coordinate geografiche (specificando il sistema di riferimento):

- dei punti di emissione in atmosfera dell'installazione, attribuendo ad essi un numero progressivo o una sigla identificativa da utilizzare come riferimento nella sezione B.6;
- dei punti da cui si originano odori, attribuendo un numero progressivo da utilizzare come riferimento nella sezione B.15;
- dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera, attribuendo ad ogni impianto costituente tali sistemi una sigla identificativa da utilizzare come riferimento nelle sezioni B.6 e B7.

B.21 Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di scarico e della rete piezometrica

Riportare in una planimetria in scala idonea:

- le reti fognarie principali dell'installazione (con tratto differenziato anche mediante colori delle reti per il convogliamento degli scarichi: acque domestiche, acque meteoriche non inquinate, acque meteoriche potenzialmente inquinate, scarichi industriali, acque di raffreddamento), riportando le principali caratteristiche tecniche; indicare con tratto differenziato le eventuali parti della rete a cielo aperto.
- i sistemi di depurazione anche parziali per i vari tipi di scarico, con relativa localizzazione dei pozzetti per l'ispezione fiscale da parte dell'Autorità competente;
- l'ubicazione fisica dei punti di scarico dell'installazione nell'ambiente, attribuendo ad essi un numero progressivo corrispondente a quello delle tabelle di cui alla scheda B ed indicando per ciascuno di essi le coordinate geografiche; gli scarichi devono essere georeferenziati sia nel punto in cui escono dal confine di stabilimento, sia nel punto in cui raggiungono il corpo recettore.
- la rete piezometrica, se presente.

B.22 Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti

Riportare in una planimetria in scala idonea:

- le aree destinate alle operazioni di deposito temporaneo dei rifiuti, con indicazione dei sistemi di protezione (impermeabilizzazione, copertura, vasche di stoccaggio, etc.), attribuendo ad esse un numero progressivo da utilizzare nella sezione B.12 e le coordinate geografiche del baricentro di tali aree;
- le aree destinate allo stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi attribuendo ad esse un numero progressivo da utilizzare nella sezione B.13 e le coordinate geografiche del baricentro di tali aree;
- la viabilità interna utilizzata per le operazioni di trasporto;
- eventuali impianti correlati con l'attività di deposito temporaneo (ad esempio per la riduzione volumetrica dei rifiuti).

B.23 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore

Riportare in una o più planimetrie orientate in scala:

- i punti in cui si origina il rumore, attribuendo ad essi un numero (o sigla) identificativo, da utilizzare come riferimento nella relazione di identificazione e quantificazione dell'impatto acustico ed indicandone le coordinate geografiche;
- i luoghi interessati dal rumore emesso dall'installazione, per una fascia di territorio sufficiente ad individuare i possibili edifici disturbati; attribuire anche in questo caso un numero o sigla identificativo.

La cartografia fornita deve essere inoltre corredata dalla classificazione acustica del territorio adottata dal Comune, o, qualora non ancora approvata, da una classificazione del territorio scelta in base ai criteri della pertinente normativa di settore.

B.24 Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico

I dati riportati nella relazione di impatto acustico dovranno consentire all'Autorità competente di esprimere una valutazione in merito a quanto segue:

- livelli di emissione sonora dell'attività produttiva;
- livelli di immissione sonora nelle aree circostanti all'insediamento; - sistemi di contenimento delle missioni acustiche adottati dall'azienda.

La relazione di identificazione e quantificazione dell'impatto acustico deve essere redatta da un tecnico competente in acustica e deve contenere le seguenti informazioni di tipo generale:

- indicazione della tipologia di attività;
- descrizione dei cicli tecnologici e delle apparecchiature con riferimento alle sorgenti di rumore presenti. Per le sorgenti sonore che possono dare origine ad immissioni rumorose nell'ambiente esterno o abitativo occorre dare la descrizione delle modalità di funzionamento e l'indicazione della loro posizione in pianta e in altezza, specificando se le medesime sono poste all'aperto o in locali chiusi, nonché indicare la parte di perimetro o confine interessata da emissioni sonore;
- descrivere le caratteristiche temporali di funzionamento diurno e/o notturno specificando la durata e il tipo di funzionamento (continuo, periodico, discontinuo, ecc.), l'eventuale contemporaneità di esercizio delle diverse sorgenti che hanno emissioni nell'ambiente esterno;
- indicare se si tratta di impianti a ciclo produttivo continuo in base al D.M. 11 Dicembre 1996 e sue modifiche e integrazioni;
- specificare, per rumori a tempo parziale durante il periodo diurno, la durata totale di attività o funzionamento.

Inoltre, il contenuto minimo di informazioni da includere nella presentazione dei risultati delle misure è il seguente:

- data, luogo, ora del rilevamento e descrizione delle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento;
- tempo di riferimento, di osservazione e di misura;
- catena di misura completa, precisando la strumentazione impiegata con relativo grado di precisione e il certificato di verifica della taratura;
- i livelli di rumore rilevati;
- classe di destinazione d'uso alla quale appartiene il luogo di misura;
- le conclusioni;
- modello, tipo, dinamica e risposta in frequenza nel caso di utilizzo di un sistema di registrazione o riproduzione;
- elenco nominativo degli osservatori che hanno presenziato alla misurazione; 14. identificativo e firma leggibile del tecnico competente che ha eseguito le misure.

Qualora l'operatore applichi un metodo di valutazione dell'impatto acustico tramite un modello di calcolo, egli:

- verifica, mediante adeguate misurazioni, la correttezza dei dati in ingresso (relativamente sia alle sorgenti sonore sia all'ambiente di propagazione) e l'adeguatezza del codice di calcolo a simulare in modo sufficientemente adeguato la realtà acustica in esame;
- documenta nel rapporto di indagine i dati in ingresso, le ipotesi formulate, i controlli effettuati e i relativi risultati.

B.25 Ulteriore documentazione per la gestione dei rifiuti

Riportare in questo allegato ulteriore documentazione tecnica finalizzata alla descrizione della gestione dei rifiuti.

B.26 Registrazione delle misure delle emissioni in atmosfera effettuate nell'anno di riferimento

Al Gestore è richiesto di riportare tutte le misure in autocontrollo per la verifica dei limiti sia in concentrazione che in flusso di massa effettuate durante l'anno di riferimento, per tutti gli inquinanti su tutti i punti di emissione, tra i quali sono stati individuati i dati storici richiesti nella scheda B.7.1. Il Gestore potrà fare riferimento al report annuale relativo all'anno di riferimento, già trasmesso all'autorità di controllo in ottemperanza agli obblighi di comunicazione di cui al piano di monitoraggio e controllo, purché i dati siano completi con le misure dei parametri necessari alla espressione del dato ai fini del confronto con i valori limite. Pertanto, per i valori in concentrazione, le misure degli inquinanti espresse in mg/Nm^3 dovranno essere corredate dalle misure di Temperatura, Pressione, Umidità e O_2 nei fumi, nonché dal corrispondente dato medio di portata misurata/stimata al camino, coerentemente con i dati pure riportati nella scheda B.7.1.

B.27 Registrazione delle misure delle emissioni in acqua effettuate nell'anno di riferimento
Al Gestore è richiesto di riportare tutte le misure in autocontrollo per la verifica dei limiti effettuate durante l'anno di riferimento, per tutti gli inquinanti su tutti gli scarichi parziali su cui sono disponibili le suddette misure e tra i quali sono stati individuati i dati storici richiesti nella scheda B.10.1, nonché di riportare, per ognuno degli scarichi parziali, il corrispondente dato in flusso di massa. Nel caso in cui non siano disponibili i dati allo scarico parziale, riportare comunque tutte le misure effettuate sul corrispondente scarico totale. Il Gestore potrà fare riferimento al report annuale relativo all'anno di riferimento, già trasmesso all'autorità di controllo in ottemperanza agli obblighi di comunicazione di cui al piano di monitoraggio e controllo.

B.28 Copia di eventuali contratti con gestori di impianti di trattamento esterni
Riportare copia degli eventuali contratti stipulati con i gestori di impianti consortili o comunque esterni all'installazione per il trattamento dei reflui provenienti dagli scarichi idrici dell'installazione, con l'indicazione delle specifiche di conferimento, di tipologia e frequenza dei controlli previsti.

B.29 Relazione sulle emissioni odorigene nell'area circostante
Al Gestore è richiesto di riportare un'analisi delle eventuali problematiche sugli odori riscontrate per la propria installazione, con particolare riferimento al periodo di vigenza dell'AIA.
Il Gestore potrà fare riferimento alla pertinente documentazione trasmessa con il report annuale relativo all'anno di riferimento, già trasmesso all'autorità di controllo in ottemperanza agli obblighi di comunicazione di cui al piano di monitoraggio e controllo, integrando la stessa con ulteriori informazioni ritenute utili, coerentemente con quanto richiesto nella scheda B.15.

B.30 Relazione descrittiva sulle modalità di gestione delle acque meteoriche
Al Gestore è richiesto di riportare una relazione sulle modalità di gestione delle acque meteoriche adottate, anche con riferimento agli eventuali obblighi discendenti da eventuali regolamenti regionali adottati in attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e s.m.i.

B.31 Altro
Sarà utilizzato per allegare elaborati non contemplati nell'elenco precedente e ritenuti utili ai fini della descrizione completa dell'installazione nel suo assetto attuale, quali per esempio relazione sugli odori o su altre tipologie di inquinamento.
In questo gruppo di allegati deve essere inserita la documentazione tecnica inerente ai contratti con i depuratori consortili nei casi in cui questi siano presenti.

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE

Nella scheda C è richiesto di descrivere l'installazione da autorizzare nel caso in cui questa non coincida con l'installazione nel suo assetto attuale. In particolare, il Gestore riporterà in queste sezioni le tecniche di adeguamento proposte, le variazioni conseguenti in termini di emissioni e consumi (riportate nella scheda B) e i principali benefici attesi a seguito dell'applicazione delle tecniche indicate. Se il Gestore propone un assetto da autorizzare coincidente con quello attuale, indica tale situazione nella sezione C.1 e non compila la scheda C.
Nel caso di installazione nuova, la scheda C non deve essere compilata. In tal caso, l'installazione da autorizzare è interamente descritta attraverso le informazioni della scheda A alla capacità produttiva e della scheda B.

C.1 Installazione da autorizzare
Indicare in questa sezione se l'installazione da autorizzare coincide con quella attuale o meno: nel primo caso, non essendo previste modifiche, non è necessario compilare la scheda C; nel caso in cui la soluzione prescelta sia differente da quella esistente, invece, riportare in questa scheda la sintesi degli interventi proposti, sia di tipo gestionale sia di tipo impiantistico.
In particolare dovranno essere riferite tutte le tecniche di adeguamento alle singole fasi rilevanti. Con riferimento ad ogni tecnica proposta, numerate con un numero progressivo, indicare:

- nome o descrizione sintetica della nuova tecnica o intervento proposto;
- sigla la tipologia dell'intervento: TP Tecniche di processo; MP Tipologia di materie prime; CP Controllo di processo; MM Misure di manutenzione; MNT Misure non tecniche, gestionali; SD Sistemi di depurazione.

Indicare quindi la fase e le unità coinvolte dall'intervento, le date di inizio e di fine lavori e la linea di impatto su cui agisce la tecnica proposta (con riferimento a B.17). Riportare in fondo la data di conclusione lavori entro la quale si prevede che l'installazione sia conforme all'assetto oggetto di autorizzazione.

C.2 Sintesi delle variazioni

Indicare quali tra i temi ambientali che caratterizzano l'installazione ~~in termini di consumi e di emissioni~~, descritti nella scheda B subiranno variazioni rispetto alla situazione attuale in seguito agli interventi proposti, riportando se il Gestore ritiene necessario allegare le corrispondenti schede B aggiornate e, in caso affermativo, allegando le suddette schede aggiornate alla capacità produttiva, rinominate con i nuovi codici (C.1.2, C.2.2 ecc.).

C.3 Consumi ed emissioni

Per comunque i temi ambientali che nel quadro C.2 sono oggetto di modifiche, illustrare qui le modifiche con riferimento ai corrispondenti quadri della scheda B. Riportare quindi solo le variazioni ai dati su consumi ed emissioni dell'installazione da autorizzare, stimati per le condizioni di esercizio alla capacità produttiva.

C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale

Indicare se gli interventi proposti comportano modifiche sulle modalità di gestione ambientale e, in caso affermativo, specificare, in base alle voci riportate in tabella, quali aspetti ambientali saranno soggetti a modifiche.

C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi

Per ogni tecnica proposta indicata in C.1 valutare qualitativamente (SI/NO) la sussistenza di benefici ambientali, in termini di riduzione delle emissioni, per singole linee di impatto raggruppati per tema ambientale.

Allegati alla Scheda C

L'elenco di allegati alla scheda C qui sotto riportato è indicativo. Ovviamente se l'assetto dell'installazione da autorizzare coincide con quello attuale non è necessario allegare ulteriori elaborati e planimetrie rispetto a quelle presentate come allegati alla scheda B. Se, invece, si propone un nuovo assetto devono essere presentati solo quegli allegati in cui sono presenti le modifiche che l'installazione subirà a seguito degli interventi proposti.

C.6 *Nuova* relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare

C.7 *Nuovi* schemi a blocchi

C.8 Planimetria *modificata* dell'approvvigionamento e distribuzione idrica

C.9 Planimetria *modificata* dello stabilimento con individuazione dei punti di rilascio e trattamento delle emissioni in atmosfera

C.10 Planimetria *modificata* delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica

C.11 Planimetria *modificata* dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti

C.12 Planimetria *modificata* dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore

C.13 Altro

SCHEDA D – Applicazione delle BAT ed effetti ambientali della proposta impiantistica

Le schede A, B e C hanno permesso di descrivere compiutamente la proposta impiantistica che il Gestore intende sottoporre a valutazione. In questo quadro D è richiesto di riportare i dettagli delle migliori tecniche disponibili (BAT) che il Gestore applica o intende applicare, in base a quanto illustrato nei pertinenti documenti di riferimento BAT Conclusions (BATC) e Bref, ai fini dell'adeguamento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 29-*octies*, comma 2, del D.Lgs. 152/06.
Nella scheda è inoltre richiesto di identificare gli effetti ambientali associati all'esercizio dell'installazione ed in particolare alle fasi rilevanti in termini di impatto ambientale.

D.1 BAT applicate all'installazione per la proposta impiantistica

In questa scheda è richiesto di riportare tutti i dettagli relativi alle tecniche già applicate o che si intendono applicare suddivise per comparto o matrice ambientale, facendo riferimento in primo luogo alle BAT riportate nelle BATC o nei Bref pertinenti.

Nella scheda D.1.1 è richiesto di elencare le tecniche generali applicate dal Gestore o che il Gestore intende applicare, rientranti tra le voci riportate nella scheda medesima (Sistema di gestione ambientale, consumo ed efficienza energetica, ecc.) riportando, per ognuna di esse:

- nome sintetico della **tecnica**;
- riferimento alle **BATC o Bref di settore**, riguardanti le attività IPPC in esame, specificando il settore dei documenti BATC/Bref, il numero della BAT riportata nelle BATC o il riferimento del paragrafo e numero di pagina del BRef in cui è descritta la BAT **e la descrizione**;
- riferimento ad altre eventuali **BATC o Bref non di settore**, in cui è riportata la BAT applicata o di cui è prevista l'attuazione, specificando per ogni tecnica il settore dei documenti BATC/Bref, il numero della BAT riportata nelle BATC o il riferimento del paragrafo e numero di pagina del BRef in cui è descritta la BAT **e la descrizione**;
- **altri** eventuali **riferimenti** (di letteratura o altro) in cui è riportata una descrizione della tecnica. Infine, per le tecniche previste e non ancora adottate indicare il presunto **termine di attuazione**

Nella scheda D.1.2 è richiesto di elencare le tecniche di processo applicate dal Gestore o che il Gestore intende applicare, suddivise in base alle voci riportate nella scheda medesima riportando, per ognuna di esse:

- **processo** ed **unità** a cui si applica la tecnica.
- nome sintetico della **tecnica**;
- riferimento alle **BATC o Bref di settore**, riguardanti le attività IPPC in esame, specificando il settore dei documenti BATC/Bref, il numero della BAT riportata nelle BATC o il riferimento del paragrafo e numero di pagina del BRef in cui è descritta la BAT **e la descrizione**
- Per le tecniche riportate nelle BATC dell'attività principale, alle quali corrispondono dei livelli di emissione associati (BAT-AELs) o dei livelli di prestazione associati (BAT-AELP), è chiesto di indicare il **raggiungimento** dei suddetti livelli; relativamente ai livelli BAT-AELs (sulla base dei quali saranno fissate le condizioni dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 29-*sexies*, comma 4-bis, del D.Lgs. 152/06), il Gestore dovrà specificare se questi sono attualmente raggiunti ovvero quando è previsto che essi saranno raggiunti, tenendo conto del termine ultimo previsto all'art. 29-*octies*, comma 6, del D.Lgs. 152/06, per l'applicazione delle condizioni dell'autorizzazione (4 anni dalla pubblicazione delle BATC dell'attività principale sulla gazzetta ufficiale UE). Nel caso in cui il Gestore dichiari di non prevedere il raggiungimento dei BAT-AELs entro il termine di 4 anni dalla pubblicazione delle BATC di settore, il Gestore dovrà indicare il riferimento ai casi di cui all' All. XII-bis (lettere da *a* ad *h*) del D. Lgs. 152/06 applicabili per la richiesta di applicazione delle deroghe di cui all' art. 29-*sexies*, comma 9-bis e riportare nello specifico allegato D15, a supporto di tale richiesta, una relazione contenente un'analisi costi/benefici, che tenga conto del particolare contesto geografico, ambientale e impiantistico.
- riferimento ad altre eventuali **BATC o Bref non di settore**, in cui è riportata la BAT applicata o che il Gestore intende applicare, specificando il settore dei documenti BATC/Bref, e per ogni tecnica il numero della BAT riportata nelle BATC o il riferimento del paragrafo e numero di pagina del BRef in cui è descritta la BAT **e la descrizione**;
- **altri** eventuali **riferimenti** di letteratura o altro, in cui è riportata una descrizione della tecnica.

D.2 Descrizione sintetica delle BAT alternative prese in considerazione e non applicate per la proposta impiantistica

In questa scheda è richiesto di riportare una descrizione (come richiesto all'art. 29-ter, comma 1, lettera i del D. Lgs. 152/06), delle tecniche esaminate o prese in considerazione dal Gestore nella fase di individuazione delle migliori tecniche disponibili per la propria proposta impiantistica.

In particolare, nella scheda D.2.1 è richiesto di elencare le tecniche generali, rientranti tra le voci riportate nella scheda medesima (Sistema di gestione ambientale, consumo ed efficienza energetica, ecc.), mentre nella scheda D.1.2 è richiesto di elencare le tecniche di processo applicate o che il Gestore prevedere di applicare, suddivise in base alle voci riportate nella scheda medesima. Per ogni tecnica è richiesto di riportare: nome sintetico della **tecnica**;

- riferimento alle **BATC o Bref di settore**, riguardanti le attività IPPC in esame, specificando il settore dei documenti BATC/Bref, il numero della BAT riportata nelle BATC o il riferimento del paragrafo e numero di pagina del BRef in cui è descritta la BAT **e la descrizione**;;
- riferimento ad altre eventuali **BATC o Bref non di settore**, in cui è riportata la BAT applicata o di cui è prevista l'attuazione, specificando il settore dei documenti BATC/Bref, e per ogni tecnica il numero della BAT riportata nelle BATC o il riferimento del paragrafo e numero di pagina del BRef in cui è descritta la BAT **e la descrizione**;;
- **altri** eventuali **riferimenti** di letteratura o altro, in cui è riportata una descrizione della tecnica. Infine, riportare una sintetica **motivazione** (tecnica o di altra natura) per la quale il Gestore ha ritenuto di non applicare la tecnica; specificare eventualmente la non **applicabilità** al caso specifico dedotta dalla descrizione della stessa tecnica riportata nei documenti di riferimento BATC e/o Bref, ovvero se il Gestore abbia ritenuto di non applicare la tecnica a seguito di una specifica analisi o studio di fattibilità.

D.3 Accettabilità della proposta impiantistica e criteri di soddisfazione

La scheda serve ad individuare dei criteri sulla base dei quali il valutatore possa verificare se la proposta impiantistica dell'installazione per la quale il Gestore chiede il riesame dell'AIA possa essere considerata *soddisfacente*.
La scheda riporta un elenco di criteri di soddisfazione e, per ognuno di essi, un'indicazione di base del livello di soddisfazione.
I criteri di soddisfazione riguardano non solo l'applicazione delle BAT ma anche la necessità del rispetto delle condizioni ambientali locali del sito in cui è presente l'installazione.
Il Gestore sottopone la propria proposta, giustificando la scelta dei livelli adottati e documentando, attraverso le tabelle di questa sezione e le relazioni allegate, il soddisfacimento dei criteri.
In caso di un solo criterio non soddisfatto devono essere chiarite le circostanze limitanti e deve essere effettuato un ulteriore confronto per giustificare la non applicabilità di soluzioni alternative previste nella LG nazionale. La soluzione sarà ancora ritenuta soddisfacente (con le opportune giustificazioni) e sottoposta al procedimento valutativo.
Con questa premessa il Gestore, dimostra in D.3 il soddisfacimento dei livelli di soddisfazione, riportando i risultati del proprio lavoro di auto-valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre valutazione dell'Autorità competente.

Per ogni criterio di soddisfazione indicato e sulla base delle relazioni tecniche che andranno allegate riportare in modo sintetico i risultati della verifica di conformità della proposta impiantistica.

Prevenzione dell'inquinamento mediante BAT. Il criterio è soddisfatto, per emissioni in **aria** e in **acqua** e per la **produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti** se: in ogni fase rilevante le tecniche adottate sono tra quelle indicate nelle pertinenti BATC, ove disponibili, o nei corrispondenti Bref o sono tecniche equivalenti e se sono comunque raggiunti o è previsto il raggiungimento dei BAT-AELs / BATAEPLs riportati nelle BATC e nei Bref.
Per l'applicazione del **SGA**, l'**utilizzo efficiente dell'energia** e il **monitoraggio delle emissioni** il criterio è soddisfatto se in ogni fase rilevante le tecniche adottate sono tra quelle indicate nelle pertinenti BATC, ove disponibili, o nei corrispondenti Bref (o, nel caso del monitoraggio nel *Reference Report on Monitoring of emissions from IED-installations)* o sono tecniche equivalenti che garantiscono le medesime prestazioni delle BAT.

Assenza di fenomeni di inquinamento significativi. A partire dalle emissioni (aria, acqua, rumore), inquinante per inquinante, vanno calcolate le immissioni nell'ambiente e confrontate con gli standard di qualità ambientale (SQA), al fine di pervenire ad un giudizio di rilevanza. Il livello di soddisfazione è lasciato al giudizio del Gestore, il quale nelle relazioni tecniche allegate (D.6, D.7, D.8) deve descrivere chiaramente le metodologie e gli algoritmi utilizzati per il calcolo delle immissioni ed esplicitare le condizioni che hanno portato alla determinazione dell'accettabilità.

Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze. Per verificare che il criterio di prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze sia accettabile, il livello di rischio, calcolato come prodotto di un punteggio spettante alla probabilità di un possibile evento incidentale per una graduatoria della gravità delle possibili conseguenze, deve rimanere entro dei valori di riferimento.

Il punteggio complessivo è dato dal prodotto del punteggio relativo alla probabilità di accadimento dell'incidente per il punteggio relativo alle conseguenze dell'incidente. Vanno, quindi, identificati tutti i possibili eventi incidentali tra le seguenti categorie di pericoli:

- movimentazione e trasporto all'interno del sito produttivo, • stoccaggi in serbatoi,
- operazioni di processo,
- emissioni derivanti dal processo,
- aspetti di sicurezza in generale.

Ad ogni possibile evento incidentale identificato va associato un punteggio relativo alla frequenza di accadimento secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Punteggio	**Categoria**	**Intervallo**
1	Estremamente improbabile	L'incidente avviene meno di 1 volta ogni milione di anni
2	Molto improbabile	L'incidente avviene tra 1 volta ogni milione di anni e 1 volta ogni 100 anni
3	Improbabile	L'incidente avviene tra 1 volta ogni 10.000 anni e 1 volta ogni 10.000 anni
4	Occasionale	L'incidente avviene tra 1 volta ogni 100 anni e 1 volta ogni 10 anni
5	Poco probabile	L'incidente avviene tra 1 volta ogni 10 anni e 1 volta all'anno
6	Probabile	L'incidente avviene almeno 1 volta l'anno

Ad ogni possibile evento incidentale identificato va, poi, associato un punteggio relativo alle conseguenze secondo quanto indicato nella seconda tabella seguente.

Punteggio	**Categoria**	**Intervallo**
1	Minore	Fastidi rilevati solo all'interno del sito. Nessuna protesta pubblica.
2	Rilevabile	Rilevabile sensazione di fastidio all'esterno. Una o due proteste pubbliche.
3	Significante	Significative sensazioni di fastidio. Numerose proteste pubbliche.
4	Grave	Necessità di trattamenti ospedalieri. Allarme pubblico e attivazione piano emergenza. Rilascio di sostanze pericolose in acqua.
5	Esteso	Evacuazione della popolazione. Seri effetti tossici sulle specie viventi. Ampi ma non persistenti danni nell'intorno
6	Catastrofico	Rilascio esteso e serie conseguenze esterne. Chiusura del sito. Serio livello di contaminazione degli ecosistemi.

Il prodotto dei due punteggi dà il punteggio relativo al livello di rischio dell'evento incidentale che il Gestore deve confrontare con il proprio livello di soddisfazione e che dovrà essere condiviso dall'autorità.

Condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività. Il livello corrispondente non si traduce in un riferimento numerico, ma è dato dall'evitare qualsiasi rischio d'inquinamento e dal ripristinare, al momento della cessazione definitiva dell'attività, il sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

D.4 Informazioni di tipo climatologico

In questo quadro è richiesto al Gestore di riassumere e schematizzate le principali informazioni di tipo climatologico necessarie per l'applicazione dei modelli di dispersione in atmosfera e descritti nel dettaglio nella Relazione D.5. Tale scheda va dunque compilata e allegata alla relazione D.5. Per ogni tipologia di informazione il Gestore dovrà indicare la disponibilità dei dati e, in caso affermativo, la fonte dei dati forniti.

Allegati alla Scheda D

D.5 Relazione tecnica su dati meteo climatici utilizzati **per l'identificazione e quantificazione degli effetti in aria ambiente**

Per identificare e quantificare gli effetti in aria ambiente è necessario l'uso di modelli per il calcolo della diluizione, trasporto ed deposizione degli inquinanti emessi. Per applicare tali modelli sono necessarie informazioni di tipo climatologico.

I modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera più comunemente utilizzati sono di due tipi: di tipo *long term*, i quali forniscono i valori massimi di concentrazione al suolo su un periodo di significativa durata (media annua, solitamente) di tipo *short term*, che forniscono le concentrazioni *orarie* della dispersione di inquinanti emessi in atmosfera.

Per poter eseguire questo tipo di simulazioni sono necessari, tra gli altri, dati meteorologici, che, nel caso di simulazioni *long term* sono riferiti su base annua (e sono elencati nel quadro D.5.1), nel caso *short term* devono essere su base oraria. I tipici parametri meteorologici richiesti sono: la direzione e la velocità del vento, la temperatura al suolo, la classe di stabilità atmosferica, l'altezza dello strato rimescolato. Si aggiungono inoltre i dati per la valutazione del deposito di materiale particolato (lunghezza di Monin – Obukhov, velocità di attrito, rugosità superficiale) e i dati per le valutazioni relative anche del deposito umido (intensità oraria di precipitazione, caratteristiche dell'evento di precipitazione). In caso di simulazioni *short term*, il Gestore potrà comunque segnalare la necessità di dati aggiuntivi utilizzando il campo "altro" del quadro D.5.1 e potrà in ogni caso illustrare i dati utilizzati e la loro fonte in questa relazione tecnica allegata. Nel caso di utilizzo di modelli è importante che il Gestore renda totalmente comprensibile il set di dati di input che sono stati utilizzati e le condizioni di calcolo che sono state prescelte.

D.6 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

D.7 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

D.8 Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

Per le relazioni D.6, D.7 e D.8 vale quanto segue.

A partire dalle emissioni (aria, acqua, rumore), per ogni inquinante di interesse del processo, vanno determinate le immissioni nell'ambiente, attraverso metodi di calcolo o di stima, i quali devono essere resi noti al valutatore e devono avere un grado di approssimazione adeguato all'ordine di grandezza del risultato. Le immissioni dovranno quindi essere confrontate con gli standard di qualità ambientale (SQA), al fine di pervenire ad un giudizio di rilevanza. Il livello di soddisfazione è lasciato al giudizio del Gestore, il quale nelle relazioni tecniche allegate (D.6, D.7, D.8) deve descrivere chiaramente le metodologie e gli algoritmi utilizzati ed esplicitare le condizioni che hanno portato alla determinazione dell'accettabilità.

Per ciascuna matrice ambientale d'interesse e per ciascun inquinante significativo del processo in analisi, la valutazione sarà basata - generalmente - sul confronto tra il contributo aggiuntivo che il processo in esame determina al livello di inquinamento nell'area geografica interessata (C_A), il livello finale d'inquinamento nell'area (L_F) ed il corrispondente requisito di qualità ambientale (SQA).

Si potrebbe immaginare che sia possibile ridurre la valutazione alla semplice verifica che L_F sia inferiore a SQA ma, in realtà, la direttiva IPPC persegue anche un principio d prevenzione che richiede di ridurre al minimo

(tecnicamente ottenibile con l'adozione delle migliori tecniche disponibili) i propri contributi all'inquinamento e di evitare inutili contributi di inquinamento anche in aree poco inquinate. I criteri di soddisfazione saranno pertanto due:

C_A << SQA

L_F < SQA

Il simbolo << significa "molto minore di", il simbolo < significa "minore di".

Quanto C_A debba essere inferiore ad SQA corrisponde ai livelli di soddisfazione (della scelta impiantistica proposta) che il Gestore fisserà sulla base della propria valutazione, caso per caso, rendendoli espliciti all'autorità (e possibilmente condividendoli sin dall'inizio dell'istruttoria). La seconda condizione invece è sostanziale responsabilità dell'Autorità competente. Non si può neppure escludere a priori che non sia verificata. Nei casi in cui il Gestore dovesse accertare che taluni requisiti ambientali non sono rispettabili in una determinata area geografica sarà assolutamente necessario che, per un verso, egli possa dimostrare che il proprio contributo è trascurabile e, per altro verso, che l'autorità si esprima su come gestire la circostanza. Di converso, una verifica ampia della conformità ai requisiti ambientali SQA può rendere più agevole, per il Gestore, la dimostrazione dell'accettabilità del proprio contributo.

Le grandezze C_A ed L_F sono grandezze che variano nel tempo e nello spazio. Dal punto di vista della loro variabilità nello spazio la valutazione andrà sempre effettuata in corrispondenza del punto geografico, con risalto agli agglomerati urbanistici e agli elementi ambientali sensibili locali, ove la situazione è peggiore (approccio conservativo). Dal punto di vista della variabilità temporale bisognerà considerare che si tratta sempre di valori medi rispetto ad un certo tempo di riferimento (un'ora, un giorno, un mese, un anno) e sarà necessario avere l'accortezza di confrontare sempre grandezze tra loro omogenee, in termini di base temporale di riferimento.

Soprattutto nel caso delle immissioni in aria, i requisiti di qualità ambientali SQA sono stabiliti sia per il lungo periodo (tipicamente un anno) che per il breve periodo (tipicamente un'ora) ed in generale potrebbe essere necessario effettuare l'una e l'altra verifica.

È importante segnalare che, ancorché adottabile nella generalità dei casi, il metodo di valutazione basato sul confronto tra livello di inquinamento generato e corrispondente requisito ambientale non è sempre applicabile. Ci sono, infatti, alcuni inquinanti particolarmente pericolosi, sia per la loro persistenza che per la loro tossicità, per i quali non necessariamente esiste un SQA (ma esiste magari un requisito di natura sanitaria) e per i quali è necessario dare dimostrazione di aver messo in atto tutto quanto possibile per una loro completa eliminazione o, in subordine, per la massima riduzione tecnicamente conseguibile.

Nello specifico della componente aria, infine, il metodo di valutazione basato sul confronto tra livello di inquinamento generato e corrispondente requisito ambientale è utilizzabile solo per le emissioni convogliate.

Per la determinazione dell'accettabilità delle emissioni di tipo non convogliato (diffusa e fuggitive) è necessario fare riferimento, sia in termini di prestazioni che di tecniche, a quanto riportato nelle linee guida di settore applicabili.

D.9 Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità

D.10 Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

D.11 Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

D.12 Ulteriori identificazioni degli effetti ed analisi degli effetti *cross-media* per la proposta impiantistica per la quale si richiede il riesame dell'autorizzazione

D.13 Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi

D.14 Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali

D.15 Relazione contenente le analisi costi-benefici per tutti i casi di cui alla scheda D.1.2 per i quali il Gestore chiede l'applicazione di deroghe di cui all'allegato XII-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/06.

Relativamente ai BAT-AELs per i quali il Gestore dichiara, nella scheda D.1.2, che non sono raggiunti o che non è previsto il raggiungimento entro il termine di 4 anni dalla pubblicazione delle BATC di settore (sia per l'attività principale che per le altre attività IPPC), in questa sezione il Gestore dovrà indicare il riferimento ai casi di cui all' All. XII-bis (lettere a -h) del D. Lgs. 152/06 per la richiesta di applicazione delle deroghe di cui all'art. 29-*sexies*, comma 9-bis,, del D. Lgs. 152/06, e riportare le rispettive analisi costi/benefici sulla base delle quali è presentata la richiesta di deroga.

D.16 Altro
Sarà utilizzato per allegare elaborati non contemplati nell'elenco precedente e ritenuti utili ai fini della descrizione completa degli effetti ambientali dovuti all'esercizio dell'installazione da autorizzare.

SCHEDA E – ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

In questa scheda sono riportate le informazioni relative al monitoraggio dell'esercizio dell'installazione, nonché allo stato di attuazione delle prescrizioni dell'autorizzazione già vigente. Al fine di definire il nuovo quadro prescrittivo è necessario considerare anche gli eventuali adeguamenti tecnici e gestionali già disposti (o previsti) in attuazione dell'autorizzazione in corso, e a tal fine il Gestore riporta una sintesi delle prescrizioni vigenti, descrivendo le eventuali criticità riscontrate nell'adempimento delle stesse. Il Gestore, inoltre, fornisce le informazioni e i dati storici inerenti il monitoraggio delle emissioni, in particolare quelli raccolti dal rilascio dell'AIA già vigente. Inoltre, al fine di individuare gli aspetti più critici su cui porre l'attenzione nella predisposizione (o nell'aggiornamento) del piano di monitoraggio e controllo, è chiesto al Gestore di riportare i dati raccolti per alcune condizioni diverse dal "normale funzionamento" degli impianti e gli eventi incidentali soggetti ad obbligo di comunicazione.

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità

Nel caso di installazione già soggetta ad AIA, si riporta uno schema le prescrizioni con criticità contenute nel decreto di AIA in corso ciascuna contrassegnata da:
- un numero progressivo,
- una sigla che indichi la tipologia della prescrizione (T: se la prescrizione recava una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino a successivo riesame),
- una descrizione (formulazione utilizzata nel decreto, nell'ultimo provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Autorità competente o nell'ultimo aggiornamento dell'AIA),
- il riferimento Decreto o Successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame,
- sintetica descrizione delle criticità riscontrate nell'adempimento della prescrizione, rimandando l'illustrazione di dettaglio all'apposito allegato E.4 ,
- eventuali riferimenti alla documentazione e alla corrispondenza intercorsa con l'Autorità competente e l'autorità di controllo, inerenti le riscontrate criticità.

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità

Come per la scheda E.1. al Gestore è chiesto di compilare uno schema che riporta lo stato di attuazione del Piano di monitoraggio e controllo (con riferimento alla sua ultima versione). Anche in questo caso si riporta uno schema che, per ciascun obbligo recato dal Piano di monitoraggio e controllo con criticità, riporta:
- un numero progressivo,
- una sigla che ne indichi la tipologia,
- la descrizione (formulazione utilizzata nell'ultimo aggiornamento del Piano),
- eventuali proposte di modifiche o integrazioni, non riportate nei provvedimenti di aggiornamento emanati, riportando la nuova formulazione dell'obbligo ed i riferimenti a documentazione, verbali di ispezione, corrispondenza con l'autorità di controllo e altre informazioni utili alla tracciabilità della modifica,
- sintetica descrizione delle criticità riscontrate nell'attuazione, rimandando l'illustrazione di dettaglio all'apposito allegato E.5,

E.2.1 Incidenti e imprevisti

In questa scheda si chiede al Gestore di riportare tutti gli incidenti e gli imprevisti significativi occorsi nell'installazione, in particolare quelli occorsi dal rilascio dell'AIA e per i quali il Gestore, ai sensi di quanto prescritto nell'AIA o disposto dalla norma, aveva l'obbligo di comunicazione all'Autorità competente o all'Autorità di controllo. Per ciascun evento si forniscono:
- data,

- descrizione,
- durata,
- unità coinvolte,
- causa,
- effetto ovvero la linea di impatto dell'evento (si prendano a riferimento le stesse voci riportate nella scheda B.17),
- gli estremi delle note e di altra documentazione o corrispondenza intercorsa con l'Autorità competente e l'Autorità di controllo.

Nel riquadro sottostante (scheda E.2.1.1) si chiede poi di riportare, per ogni unità, il numero di eventi dovuti alla medesima causa, al fine di eventuali valutazioni che tengano conto quanto previsto all'art. 29-sexies, comma *7-bis* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Analogamente alla precedente scheda, in questa scheda si chiede al Gestore di riportare tutti gli eventi riconducibili alle condizioni di esercizio diverse dal normale funzionamento, esclusi gli avvii e gli arresti degli impianti, che abbiano comportato effetti significativi valutabili in termini di emissioni inquinanti monitorate o stimate, con particolare riferimento agli eventi occorsi dal rilascio dell'AIA già vigente per i quali il Gestore, ai sensi di quanto prescritto nell'AIA stessa o disposto dalla norma, aveva l'obbligo di comunicazione all'Autorità competente o all'Autorità di controllo. Per ciascun evento si forniscono: - data,

- descrizione,
- durata,
- unità coinvolte
- causa,
- estremi delle eventuali comunicazioni all'Autorità competente,
- effetto ovvero la linea di impatto dell'evento (si prendano a riferimento le stesse voci riportate nella scheda B.17),
- inquinanti coinvolti in aria, in acqua o altro, riportando la misura o la stima delle emissioni in termini di valori di emissione massimi raggiunti
- indicazione che specifichi se l'evento è stato oggetto di contestazione da parte dell'ente di controllo. Nel riquadro sottostante (scheda E.2.2.1) si chiede poi di riportare, per ogni unità il numero di eventi dovuti alla medesima causa, al fine di eventuali valutazioni che tengano conto quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 7-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

E.2.3 Torce di emergenza

Per ogni eventuale torcia presente presso l'installazione è chiesto al Gestore di riportare la portata massima giornaliera di gas (soglia) necessaria a garantire le condizioni di sicurezza, anche se già dichiarata all'Autorità competente nel corso del periodo di validità dell'AIA. Per ogni torcia è quindi richiesto di elencare tutti gli eventi di superamento della sopracitata soglia intervenuti dal rilascio dell'AIA, riportando per ogni evento una descrizione, la durata dello stesso, le cause che l'hanno determinato, l'unità o le unità coinvolte, la quantità di gas emessa alla torcia e gli estremi della comunicazione dell'evento all'Autorità competente. Infine è richiesto di riportare per ogni anno solare, a partire dall'anno del rilascio dell'AIA (o dall'anno successivo, a seconda della disponibilità dei dati), la quantità annua emessa alla torcia in tonnellate/anno.

E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate

Si chiede al Gestore se per l'installazione è prevista l'adozione de un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni (diffuse e convogliate) e se è applicato il programma LDAR (*Leak Detection and Repair*), relativo alle emissioni fuggitive. Nel caso di applicazione del programma LDAR è chiesto al Gestore di compilare l'intera scheda, in cui per ogni fase ed unità è chiesto di riportare il numero di sorgenti identificate o censite, la tipologia di sorgenti (linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.). E' poi chiesto di indicare il numero e la percentuale delle sorgenti (sul totale delle sorgenti identificate o censite) sui quali è stato effettuato il monitoraggio almeno una volta dall'applicazione del programma LDAR e il numero di interventi di riparazione/manutenzione e la corrispondente percentuale delle sorgenti (sul totale delle sorgenti identificate o censite) effettuati almeno una volta dall'applicazione del programma LDAR. Analogamente è chiesto il numero di interventi di sostituzione dei componenti e la corrispondente percentuale delle sorgenti (sul totale delle sorgenti identificate o censite) effettuati almeno una volta dall'applicazione del programma LDAR.

Si chiede infine se è disponibile un database elettronico per la registrazione dei monitoraggi e degli interventi da cui è possibile valutare lo stato di applicazione del programma LDAR.

E.2.4 Emissioni odorigene

Si chiede al Gestore di indicare se per l'installazione ci sono state segnalazioni di fastidi da odori nell'area circostante dal rilascio dell'AIA. Nel caso di risposta affermativa è chiesto al Gestore di compilare l'intera scheda in cui è da riportare l'elenco degli eventi (data, descrizione evento, informazioni sulle comunicazioni dello stesso da parte di soggetti terzi e/o del Gestore all'Autorità competente). Per ogni evento è chiesto poi di elencare le eventuali azioni intraprese per il contenimento degli effetti e se a seguito dell'evento ha introdotto o modificato il piano di monitoraggio delle emissioni odorigene. Infine si chiede al Gestore se sono stati avviati eventuali procedimenti di aggiornamento/riesame dell'AIA a seguito dell'evento.

E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale Piano di monitoraggio e controllo

Partendo dalle informazioni fornite nelle precedenti schede e delle possibili modifiche previste per l'installazione, si chiede al Gestore di indicare se ritiene necessario un aggiornamento del vigente piano di monitoraggio e controllo e, in caso positivo, di indicare tra gli aspetti elencati nella scheda, quelli che a suo parere dovrebbero essere oggetto di variazioni.

Allegati alla Scheda E

E.4 Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nei successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)

Riportare una descrizione dettagliata delle eventuali criticità descritte sinteticamente nella scheda E.1.1.

E.5 Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale piano di monitoraggio e controllo

Riportare una descrizione dettagliata delle eventuali criticità descritte sinteticamente nella scheda E.1.2.

E.6 Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti

Con riferimento alla scheda E.2.2, illustrare per ogni unità/impianto, in considerazione delle relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.

E.7 Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal Gestore (con eventuali modifiche proposte)

Con riferimento alla scheda E.2.3, riportare una descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal Gestore e di quello eventualmente aggiornato in base alle modifiche proposte .

E.8 Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati

Con riferimento alla scheda E.2.3, riportare una descrizione della composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati, in particolare dal rilascio dell'AIA.

E.9.1 Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse e fuggitive

Con riferimento alla scheda E.2.4, riportare una descrizione del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse e fuggitive con particolare riferimento ai VOC ed alle eventuali sostanze cancerogene, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte.

E.9.2 Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal Gestore (con eventuali modifiche proposte)

Sempre con riferimento alla scheda E.2.4, riportare una descrizione del programma LDAR attualmente adottato dal Gestore e di quello eventualmente aggiornato in base alle modifiche proposte

E.10 Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione
Con riferimento alla scheda E.2.5, riportare una descrizione del piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione e dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene.

E.11 PMC con evidenziate le eventuali modifiche
Allegare il PMC compilato secondo i modelli predisposti da ARPAV dando evidenza delle eventuali modifiche per la proposta impiantistica in esame (riferimento scheda E.3).

SINTESI NON TECNICA

Allegare una **sintesi non tecnica dell'installazione** da autorizzare e degli aspetti ambientali coinvolti dall'attività; tale sintesi sarà resa disponibile in forma integrale alla consultazione del pubblico interessato, pertanto potranno essere omessi dati riservati dei processi produttivi e dei materiali impiegati dall'azienda. La sintesi dovrà essere elaborata in forma comprensibile al pubblico e dovrà contenere informazioni quali:

- una sommaria descrizione dell'installazione e delle attività svolte;
- le materie prime e i combustibili utilizzati;
- una descrizione qualitativa delle principali emissioni inquinanti generate (aria, acqua, rifiuti, rumore, odori e altro) e dei consumi energetici;
- una sintesi degli interventi migliorativi che l'azienda intende eventualmente realizzare e pianificare al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento, con i relativi tempi di adeguamento;
- la visione prospettica (qualitativa) dell'installazione in termini di impatto ambientale, in altre parole una sintesi dei principali benefici ambientali attesi a seguito degli interventi proposti.
- altre informazioni, sempre in forma sintetica, che si ritengono utili.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C1 al Decreto n. 108 del 29/11/2018 pag. 1/13

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE 2

A.2 ALTRE INFORMAZIONI 3

A.3 INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE 4

A.3.1 Informazioni sull'attività principale IPPC 4

A.3.2 Informazioni sulle altre attività IPPC dell'installazione 5

A.3.3 Informazioni sulle attività accessorie (non IPPC) tecnicamente connesse 6

A.4 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI E DELLE UNITÀ RILEVANTI 7

A.5 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITÀ DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DI RIESAME 8

A.6 ALTRE AUTORIZZAZIONI VIGENTI 9

A.7 CONDIZIONI E VINCOLI DERIVANTI DA ALTRE NORME E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE 10

A.8 INQUADRAMENTO TERRITORIALE 11

A.9 INFORMAZIONI SUI CORPI RECETTORI DEGLI SCARICHI IDRICI 12

ALLEGATI ALLA SCHEDA A 13

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

Per le sezioni in cui sono richiesti dati relativi ad un anno di riferimento (parte storica) il Gestore consideri un anno rappresentativo dell'esercizio dell'installazione, successivo all'attuazione degli interventi oggetto dell'ultimo provvedimento di aggiornamento/riesame dell'AIA, o, nel caso in cui l'AIA non sia stata oggetto di successivi aggiornamenti/riesami, ad un anno successivo al rilascio dell'AIA

A.1 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione dell'installazione _____

Indirizzo dell'installazione _____

Sede legale _____

Recapiti telefonici _____

e-mail _____

Posta Certificata (PEC) _____

Gestore dell'installazione

Nome e Cognome/Ragione Sociale _____

Indirizzo _____

C.F. / P. IVA _____

Recapiti telefonici _____

Posta Certificata (PEC) _____

Referente IPPC

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Recapiti telefonici _____

e-mail _____

Posta Certificata (PEC) _____

Rappresentante legale

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Posta Certificata (PEC) _____

A.2 ALTRE INFORMAZIONI

Decreto di AIA n. _____del_____
Successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame dell'AIA:_____
Decreto/provvedimento n. _____del_____
Decreto/provvedimento n. _____del_____
Altro_____

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ n. _____

Sistema di gestione ambientale	❒ no ❒ EMAS ❒ ISO 14001 ❒ SGA documentato ma non certificato ❒ altro _____

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 105/2015

❒ no

❒ si	❒ notifica□□ ❒ notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza _____

Effetti transfrontalieri

□ no

□ si, *allegare relazione*

Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

□no

□si, *specificare*_____

_____

A.3 INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

◊

A.3.1 Informazioni sull'attività principale IPPC

n°_1_	Data di inizio attività	Data di presunta cessazione

Attività Principale_____Codice IPPC _____ Sigla _____

Attività rientrante nella vigente AIA □SI
□NO

Riferimento rispetto a schemi a blocchi_____

Classificazione NACE_____Codice_____

Classificazione NOSE-P_____Codice_____

Numero di addetti _____

Periodicità dell'attività: □continua

□stagionale □gen □feb □mar □apr □mag □giu

□lug □ago □set □ott □nov □dic

Capacità produttiva/trattamento *(riferimento alla soglia di cui all'allegato VIII parte II del D.lgs.152/2006 s.m.i.)*

Prodotto	Capacità di produzione/trattamento	produzione/trattamento effettiva	anno di riferimento

Commenti

A.3.2 Informazioni sulle altre attività IPPC dell'installazione[1]

n°__	**Data di inizio attività**	**Data di presunta cessazione**

Attività _____ Codice IPPC _____ Sigla _____

Attività rientrante nella vigente AIA □SI
□NO

Riferimento rispetto a schemi a blocchi_____

Classificazione NACE_____Codice_____

Classificazione NOSE-P_____Codice_____

Numero di addetti _____

Periodicità dell'attività: □continua

□stagionale □gen □feb □mar □apr □mag □giu

□lug □ago □set □ott □nov □dic

Capacità produttiva/trattamento *(riferimento alla soglia di cui all'allegato VIII parte II del D.lgs.152/2006 s.m.i.)*

Prodotto	**Capacità di produzione/trattamento**	**produzione/trattamento effettiva**	**anno di riferimento**

Gestore dell'attività □ medesimo gestore attività IPPC principale
□ altro gestore: Nome_____

Commenti

[1] Compilare una scheda per ogni attività IPPC, diversa dalla principale, presente nell'installazione

A.3.3 Informazioni sulle attività accessorie (non IPPC) tecnicamente connesse[2]

n°__	**Data di inizio attività**	**Data di presunta cessazione**

Attività _____Sigla_____

Attività rientrante nella vigente AIA □SI
□NO

Riferimento rispetto a schemi a blocchi_____

L'attività influisce sulle emissioni e sull'inquinamento dell'installazione □SI
□ NO

Classificazione NACE_____Codice_____

Classificazione NOSE-P_____Codice_____

Numero di addetti _____

Periodicità dell'attività: □continua
□stagionale □gen □feb □mar □apr □mag □giu
□lug □ago □set □ott □nov □dic

Capacità produttiva/trattamento

Prodotto	**Capacità di produzione/trattamento**	**produzione/trattamento effettiva**	**anno di riferimento**

Gestore dell'attività □ medesimo gestore attività IPPC principale
□ altro gestore: Nome_____

Commenti

[2] Compilare una scheda per ogni attività accessoria tecnicamente connessa presente nell'installazione

A.4 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI E DELLE UNITÀ RILEVANTI					
Rif.	**Fase**	**Unità**			**Rilevante**
		Nome/Sigla	**Nuova (N) /**	**Esistente (E)** **Specificare anno di avvio e/o di ultimo *revamping***	
					SI/NO
					SI/NO
					SI/NO
					SI/NO
					SI/NO
					SI/NO
					SI/NO
					SI/NO
					SI/NO
					SI/NO

A.5 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITÀ DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DI RIESAME

Attività IPPC Principale

Attività	Sigla	Codice IPPC	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali (Capacità/ Potenzialità)

Altre attività IPPC

Attività	Sigla	Codice IPPC	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali (Capacità/ Potenzialità)

Attività accessorie non IPPC tecnicamente connesse

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali (Capacità/ Potenzialità)

Commenti

A.6 ALTRE AUTORIZZAZIONI VIGENTI					
Estremi atto amministrativo	**Ente competente**	**Data rilascio**	**Data scadenza**	**Norme di riferimento**	**Oggetto**

A.7 CONDIZIONI E VINCOLI DERIVANTI DA ALTRE NORME E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Inquinante		Standard di qualità			Condizioni di esercizio altrimenti vigenti *		
		UE	Nazionale	Regionale/ locale	Autorizzato	Nazionale	Regionale/ locale
Aria							
Acqua e suolo							
Rumore							
Altro							

* Riportare eventuali condizioni e vincoli derivanti da eventuali Piani o altri strumenti di pianificazione riguardanti l'installazione

A.8 INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Superficie dell'installazione [m^2]			
Totale	**Coperta**	**Scoperta pavimentata**	**Scoperta non pavimentata**
Dati catastali			
Tipo di superficie	**Numero del foglio**	**Particella**	

A.9 INFORMAZIONI SUI CORPI RECETTORI DEGLI SCARICHI IDRICI

Scarico finale	Recettore					Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Gestore dello scarico	Gestore di eventuale impianto di trattamento comune[1]	

[1] Nel caso in cui i reflui siano conferiti ad un impianto di trattamento esterno non incluso nella presente istanza, riportare a fianco gli estremi dell'AIA o di altra autorizzazione dell'impianto di trattamento comune a trattare i reflui dell'installazione e allegare alla presente scheda (come Allegato A26) le suddette AIA o altre autorizzazioni dell'impianto. Le specifiche di conferimento saranno riportate nell'allegato B 28.

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA A	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. A10	Certificato Camera di Commercio	☐		-
All. A11	Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito	☐		☐
All. A12	Certificato del Sistemai di Gestione Ambientale	☐		-
All. A13	Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR)	☐		-
All. A14	Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000	☐		-
All. A15	Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000	☐		-
All. A16	Zonizzazione acustica comunale	☐		-
All. A17	Autorizzazioni di tipo edilizio (concessioni, licenze o concessioni in sanatoria)	☐		-
All. A18	Concessioni per derivazione acqua	☐		-
All. A19	Autorizzazione allo scarico delle acque	☐		-
All. A20	Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera	☐		-
All. A21	Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti	☐		-
All. A22	Certificato Prevenzione Incendi	☐		-
All. A23	Parere di compatibilità ambientale	☐		-
All. A24	Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali	☐		-
All. A25	Schemi a blocchi	☐		-
All. A26	Altro (da specificare nelle note)	☐		-
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA A:				
Note:				

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C2 al Decreto n. 108 del 29/11/2018 pag. 1/32

SCHEDA B - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE ATTUALE

B.1.1 Consumo di materie prime (parte storica) 3

B.1.2 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva) 3

B.2.1 Consumo di risorse idriche (parte storica) 4

B.2.2 Consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva) 5

B.3.1 Produzione di energia (parte storica) 6

B.3.2 Produzione di energia (alla capacità produttiva) 6

B.4.1 Consumo di energia (parte storica) 7

B.4.2 Consumo di energia (alla capacità produttiva) 7

B.5.1 Combustibili utilizzati (parte storica) 8

B.5.2 Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva) 8

B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato 9

B.7.1 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica) 10

B.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva) 11

B.7.3 Torce e altri punti di emissione di sicurezza alla capacità produttiva 12

B.8.1 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (parte storica) 13

B.9.1 Scarichi idrici (parte storica) 15

B.9.2 Scarichi idrici (alla capacità produttiva) 16

B.10.1 Emissioni in acqua (parte storica) 17

B.10.2 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva) 17

B.11.1 Rifiuti in ingresso (parte storica) 18

B.11.2 Rifiuti in ingresso (alla capacità produttiva) 19

B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti 22

B.12.1 Aree di deposito temporaneo di rifiuti 23

B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti, intermedi, EoW 24

B.13.1 Parco serbatoi stoccaggio (idrocarburi liquidi o altre sostanze o rifiuti) 25

B.14 Rumore 26

B.15 Odori 27

B.16 Altre tipologie di inquinamento 28

B.17 Linee di impatto ambientale 29

Allegati alla Scheda B 32

SCHEDA B - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE ATTUALE

Per le sezioni in cui sono richiesti dati relativi ad un anno di riferimento (parte storica) il Gestore consideri un anno rappresentativo, successivo alla attuazione degli interventi oggetto dell'ultimo provvedimento di aggiornamento / riesame, ovvero, successivo al rilascio dell'AIA, nel caso in cui questa non sia stata oggetto di successivi aggiornamenti / riesami.

B.1.1 Consumo di materie prime (parte storica)														
Anno di riferimento:														
Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi/unità di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute						Consumo annuo	Riutilizzo	
					N° CAS	Denominazione	% in peso	Frasi H	Frasi P	Classe di pericolo		NO	SI (% riutilizzo in peso)

B.1.2 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)													
Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi/unità di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute						Consumo annuo	Riutilizzo	
					N° CAS	Denominazione	% in peso	Frasi H	Frasi P	Classe di pericolo		NO	SI (% riutilizzo in peso)

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 129 del 21 dicembre 2018

B.2.1 Consumo di risorse idriche (parte storica)					**Anno di riferimento:**					
n.	**Approvvigionamento** *(sorgenti, acquedotto, mare, altro corpo idrico superficiale, pozzi)*	**Fasi/unità di utilizzo**	**Utilizzo**	**Volume totale annuo, m^3**	**Consumo giornaliero, m^3**	**Portata oraria di punta, m^3/h**	**Presenza contatori**	**Mesi di punta**	**Giorni di punta**	**Ore di punta**
			❒ igienico sanitario							
			❒ industriale ☐processo							
			❒ industriale ☐raffreddamento							
			❒ altro *(esplicitare)*.....							
			❒ igienico sanitario							
			❒ industriale ☐processo							
			❒ industriale ☐raffreddamento							
			❒ altro *(esplicitare)*.....							

B.2.2 Consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva)										
n.	**Approvvigionamento** *(sorgenti, acquedotto, mare, altro corpo idrico superficiale, pozzi)*	**Fasi/unità di utilizzo**	**Utilizzo**	**Volume totale annuo, m^3**	**Consumo giornaliero m^3**	**Portata oraria di punta, m^3/h**	**Presenza contatori**	**Mesi di punta**	**Giorni di punta**	**Ore di punta**
			❒ igienico sanitario							
			❒ industriale ☐processo							
			❒ industriale ☐raffreddamento							
			❒ altro *(esplicitare)*.....							
			❒ igienico sanitario							
			❒ industriale ☐processo							
			❒ industriale ☐raffreddamento							
			❒ altro *(esplicitare)*.....							

B.3.1 Produzione di energia (parte storica)						Anno di riferimento:			
Fase	Unità	Apparecchiatura o parte di unità *(forno, caldaia ecc.)*	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
				Potenza termica di combustione (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
TOTALE									

B.3.2 Produzione di energia (alla capacità produttiva)									
Fase	Unità	Apparecchiatura o parte di unità *(forno, caldaia ecc.)*	Combustibile utilizzato	ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
				Potenza termica di combustione (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
TOTALE									

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 129 del 21 dicembre 2018

B.4.1 Consumo di energia (parte storica)				Anno di riferimento:		
Fase/ gruppi di fasi	Unità/ gruppi di unità	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
TOTALE						

B.4.2 Consumo di energia (alla capacità produttiva)						
Fase/ gruppi di fasi	Unità/ gruppi di unità	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
TOTALE						

B.5.1 Combustibili utilizzati (parte storica)					**Anno di riferimento:**
Combustibile	**Unità**	**% S**	**Consumo annuo (t)**	**PCI (kJ/kg)**	**Energia (MJ)**

B.5.2 Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva)					
Combustibile	**Unità**	**% S**	**Consumo annuo (t)**	**PCI (kJ/kg)**	**Energia (MJ)**

B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato

Numero totale camini: _____

Sigla camino	Georeferenziazione (specificando tipo di coordinate)	Posizione amministrativa	Altezza dal suolo (m)	Sezione camino (m2)	Unità di provenienza	Tecniche di abbattimento applicate all'unità			Ulteriori tecniche a valle applicate a eventuale camino comune			Sistema in monitoraggio in continuo	
						Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		Eventuali ulteriori tecniche equivalenti (descrizione)	Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		Eventuali ulteriori tecniche equivalenti (descrizione)	SI (indicare parametri e inquinanti monitorati in continuo)	NO
						n. BAT / Rif. Bref	Descrizione		n. BAT / Rif. Bref	Descrizione			

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 129 del 21 dicembre 2018

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 129 del 21 dicembre 2018

B.7.1 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica)	**Anno di riferimento:**

Camino o condotta	**Unità di provenienza**	**Portata (Nm^3/h)**	**Modalità di determinazione (M/C/S)**	**Inquinante**	**Limite di emissione in concentrazione (mg/Nm^3)[1]**					**Concentrazione misurata rappresentativa[3]**		**Limite di emissione in flusso di massa per inquinante (es. t/a, kg/mese, kg/h)**		**Flusso di massa misurato/calcolato rappresentativo (es. t/a, kg/mese, kg/h)**	
					Misura in continuo		**Misura discontinua**		**% O_2**						
					dato misurato	**base temporale m/g/h**	**dato misurato**	**Frequenza[2]**		**(mg/Nm^3)**	**% O_2**	**al camino**	**più camini/Intera installazione**	**al camino**	**più camini/Intera installazione**

Note

[1]Nel caso di limiti ponderati relativi a più camini (es. bolla di raffineria), riportare il limite ponderato, indicando in nota i camini a cui è riferito; le concentrazioni misurate o stimate devono essere riferite al singolo camino.

[2] Indicare la frequenza di misura: annuale (a), biannuale (b-a), mensile (m), bimestrale (b-m), semestrale (s-m), quadrimestrale (q-m), giornaliera (g), settimanale (s), o altro (specificare).

[3]Indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale del limite, con il relativo ossigeno di riferimento e con le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità, che il gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione, individuato tra tutte le misure effettuate nel corso dell'anno di riferimento, rimandando all'allegato B.26 le registrazioni di tutte le suddette misure.

B.7.2 Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)

Camino o condotta	Unità di provenienza	Portata (Nm^3/h)	Modalità di determinazione (M/C/S)	Inquinante	Limite di emissione in concentrazione (mg/Nm^3)[1]					Concentrazione rappresentativa[3]		Limite di emissione in flusso di massa per inquinante (es. t/a, kg/mese, kg/h)		Flusso di massa rappresentativo (es. t/a, kg/mese, kg/h)	
					Misura in continuo		Misura discontinua		% O_2						
					valore	base temporale m/g/h	valore	Frequenza[2]		(mg/Nm^3)	% O_2	al camino	più camini/Intera installazione	al camino	più camini/Intera installazione

Note

[1]Nel caso di limiti ponderati relativi a più camini (es. bolla di raffineria), riportare il limite ponderato, indicando in nota i camini a cui è riferito; le concentrazioni misurate o stimate devono essere riferite al singolo camino.

[2] Indicare la frequenza di misura: annuale (a), biannuale (b-a), mensile (m), bimestrale (b-m), semestrale (s-m), quadrimestrale (q-m), giornaliera (g), settimanale (s), o altro (specificare).

[3]Indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale, l'ossigeno di riferimento e le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità al limite, che il gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione alla capacità produttiva.

B.7.3 Torce e altri punti di emissione di sicurezza alla capacità produttiva

n. progressivo	Sigla	Descrizione	Georeferenziazione	Posizione amministrativa	Sistema di blow-down		Portata di gas inviato in torcia per il mantenimento della fiamma pilota (es. t/giorno)	Portata massima giornaliera di gas (soglia) necessaria a garantire condizioni di sicurezza (t/giorno) ove pertinente	Campionamento *(Manuale-M /automatico-A)*
					Unità e dispositivi tecnici collettati	Sistema di recupero gas (SI/NO)			

Note

B.8.1 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (parte storica)	**Anno di riferimento:**

Fase	**Unità**	**Emissioni fuggitive o diffuse**	**Descrizione**	**Inquinanti presenti**		
				Inquinate	**Quantità totale (t/anno)**	**Quantità di inquinante per unità di prodotto (es. t di inquinante per t prodotto)**
		☐ **DIF** ☐ **FUG**				
		☐ **DIF** ☐ **FUG**				
		☐ **DIF** ☐ **FUG**				
		☐ **DIF** ☐ **FUG**				
		☐ **DIF** ☐ **FUG**				

Adozione di un sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse ☐SI ☐NO

Applicazione Programma LDAR ☐SI ☐NO

Note

B.8.2 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)

Fase	Unità	Emissioni fuggitive o diffuse	Descrizione	Inquinanti presenti		
				Inquinate	Quantità totale (t/anno)	Quantità di inquinante per unità di prodotto (es. t di inquinante per t prodotto)
		☐ DIF ☐ FUG				
		☐ DIF ☐ FUG				
		☐ DIF ☐ FUG				
		☐ DIF ☐ FUG				
		☐ DIF ☐ FUG				

Adozione di un sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse ☐SI ☐NO

Applicazione Programma LDAR ☐SI ☐NO

Note

B.9.1 Scarichi idrici (parte storica)	**Anno di riferimento:**

Scarico Finale ____ | **Georeferenziazione (tipo di coordinate)_____**

Tipologia acque convogliate: ☐ industriali di processo (**AI**); ☐ industriali di raffreddamento (**AR**); ☐ meteoriche di dilavamento aree, - prima pioggia (**1P**); ☐ meteoriche di dilavamento aree - seconda pioggia (**2P**); ☐ meteoriche di dilavamento aree non separate (**DI**); ☐ meteoriche di dilavamento tetti (**DT**); ☐ di lavaggio aree esterne (**LV**); ☐ assimilate alle domestiche (art. 101 Dlgs. 152/06) (**AD**); ☐ altro (specificare _____)

Recettore ☐ corpo idrico superficiale interno ☐ mare ☐ pubblica fognatura ☐ acque di transizione ☐ rete fognaria non urbana ☐ impianto di trattamento comune ☐ altro (specificare)

Portata media annua_____ | **Portata massima mensile_____** | **Misuratore portata (SI/NO)**

Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/ unità o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m^2)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
Totale scarichi parziali	_____													

Scarico Finale ____ | **Georeferenziazione (tipo di coordinate)_____**

Tipologia acque convogliate: ☐ industriali di processo (**AI**); ☐ industriali di raffreddamento (**AR**); ☐ meteoriche di dilavamento aree, - prima pioggia (**1P**); ☐ meteoriche di dilavamento aree - seconda pioggia (**2P**); ☐ meteoriche di dilavamento aree non separate (**DI**); ☐ meteoriche di dilavamento tetti (**DT**); ☐ di lavaggio aree esterne (**LV**); ☐ assimilate alle domestiche (art. 101 Dlgs. 152/06) (**AD**).

Recettore ☐ corpo idrico superficiale interno ☐ mare ☐ pubblica fognatura ☐ acque di transizione ☐ rete fognaria non urbana ☐ impianto di trattamento comune ☐ altro (specificare)

Portata media annua_____ | **Portata mensile_____** | **Misuratore portata (SI/NO)**

Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/ unità o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m^2)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
Totale scarichi parziali	_____													

B.9.2 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)

Scarico Finale ____ | **Georeferenziazione (tipo di coordinate)_____** | **Tipologia acque convogliate:** ☐ industriali di processo (**AI**); ☐ industriali di raffreddamento (**AR**); ☐ meteoriche di dilavamento aree, - prima pioggia (**1P**); ☐ meteoriche di dilavamento aree - seconda pioggia (**2P**); ☐ meteoriche di dilavamento aree non separate (**DI**); ☐ meteoriche di dilavamento tetti (**DT**); ☐ di lavaggio aree esterne (**LV**); ☐ assimilate alle domestiche (art. 101 Dlgs. 152/06) (**AD**); ☐ altro (specificare _____)

Recettore ☐ corpo idrico superficiale interno ☐ mare ☐ pubblica fognatura ☐ acque di transizione ☐ rete fognaria non urbana ☐ impianto di trattamento comune ☐ altro (specificare) | **Portata media annua_____** | **Portata mensile_____** | **Misuratore portata (SI/NO)_____**

Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/ unità o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m^2)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
Totale scarichi parziali	_____													

Scarico Finale ____ | **Georeferenziazione (tipo di coordinate)_____** | **Tipologia acque convogliate:** ☐ industriali di processo (**AI**); ☐ industriali di raffreddamento (**AR**); ☐ meteoriche di dilavamento aree, - prima pioggia (**1P**); ☐ meteoriche di dilavamento aree - seconda pioggia (**2P**); ☐ meteoriche di dilavamento aree non separate (**DI**); ☐ meteoriche di dilavamento tetti (**DT**); ☐ di lavaggio aree esterne (**LV**); ☐ assimilate alle domestiche (art. 101 Dlgs. 152/06) (**AD**)

Recettore ☐ corpo idrico superficiale interno ☐ mare ☐ pubblica fognatura ☐ acque di transizione ☐ rete fognaria non urbana ☐ impianto di trattamento comune ☐ altro (specificare) | **Portata media annua_____** | **Portata mensile_____** | **Misuratore portata (SI/NO)**

Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/ unità o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m^2)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
Totale scarichi parziali	_____													

B.10.1 Emissioni in acqua (parte storica) | **Anno di riferimento:**

Scarico parziale	Scarico finale di recapito	Inquinanti	Sostanza pericolosa ai sensi della Parte III del D-Lgs. 152/06				Concentrazione misurata (mg/l)	Limite attuale (mg/l)		Flusso di massa g/h
			NO	Tab 3/A all.5	Tab. 5 all.5	Tab 1/A all. 1 - A.2.6. (P/PP)		Continuo (m/g/o)	Discontinuo (frequenza)	

[1]Indicare un valore medio che il Gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione, rimandando all' ato B.27le registrazioni di

B.10.2 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva)

Scarico parziale	Scarico finale di recapito	Inquinanti	Sostanza pericolosa ai sensi della Parte III del D.Lgs. 152/06				Concentrazione misurata (mg/l)	Limite attuale (mg/l)		Flusso di massa g/h
			NO	Tab 3/A all.5	Tab. 5 all.5	Tab 1/A all. 1 - A.2.6. (P/PP)		Continuo (m/g/o)	Discontinuo (frequenza)	

[1]Indicare un valore che il Gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione alla capacità produttiva

B.11.1 Rifiuti in ingresso (parte storica)	Anno di riferimento:

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua ritirata		Stoccaggio		
			(Mg/anno)	(m^3/anno)	N° area	Modalità	Destinazione
totali							

B.11.2 Rifiuti in ingresso (alla capacità produttiva)

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua ritirata		Stoccaggio		
			(Mg/anno)	(m^3/anno)	N° area	Modalità	Destinazione
totali							

B.11.3 Rifiuti in uscita (parte storica) **Anno di riferimento:**

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Fasi/unità di provenienza	Quantità annua		Eventuale deposito temporaneo (N. area)	Stoccaggio		
				(Mg/anno)	(m^3/anno)		N° area	Modalità	Destinazione
			Totali:						

B.11.4 Rifiuti in uscita (alla capacità produttiva) **Anno di riferimento:**

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Fasi/unità di provenienza	Quantità annua		Eventuale deposito temporaneo (N. area)	Stoccaggio		
				(Mg/anno)	(m^3/anno)		N° area	Modalità	Destinazione
			Totali:						

B.12 Aree di stoccaggio di rifiuti

N° progressivo area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate)[1]	Capacità di stoccaggio (Mg e m^3)[2]	Superficie (m^2)	Caratteristiche *(Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.)*	Tipologia rifiuti stoccati (CER)	Area per rifiuti in ingresso	Area per rifiuti in uscita	Destinazione (Recupero/ Smaltimento)[3]

[1] da riportare anche nella Planimetria B22
[2] Indicare la capacità in Mg e anche in m^3
[3] Indicare le operazioni ai sensi degli Allegati B e C alla parte IV del d.lgs. 152/2006

	Capacità di stoccaggio complessiva (Mg e m^3):	
	Pericolosi	*Non pericolosi*
Rifiuti destinati allo smaltimento		
Rifiuti destinati al recupero		

B.12.1 Aree di deposito temporaneo di rifiuti

Presenti aree di deposito temporaneo ☐no ☐si(esclusi i rifiuti prodotti dalle operazioni di gestione rifiuti autorizzate)

Se si indicare la **capacità di stoccaggio** complessiva (Mg e m^3):

e compilare la seguente tabella

N° progressivo area	**Nome identificativo area**	**Georeferenziazione (tipo di coordinate)**[1]	**Capacità di stoccaggio (m^3)**[2]	**Superficie (m^2)**	**Caratteristiche** *(Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.)*	**Tipologia rifiuti stoccati (CER)**	**Modalità di avvio a smaltimento/recupero (criterio Temporale T/ Quantitativo Q)**

[1] da riportare anche nella Planimetria B22

B.13 Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti, intermedi, EoW

N° progressivo area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate)[1]	Capacità di stoccaggio (Mg e m^3)	Superficie (m^2)	Caratteristiche *(Pavimentazione, copertura, recinzione, ecc.)*	Materiale stoccato	Modalità di stoccaggio

B.13.1 Parco serbatoi stoccaggio (idrocarburi liquidi o altre sostanze o rifiuti)

Serbatoi in esercizio

Progressivo	Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m3)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante – Sistema di tenuta ad elevata efficienza		Tetto fisso – Collegamento a sistema recupero vapori		Impermeabilizzazione bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo / ispezioni	Frequenza monitoraggio
						SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se prevista, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)		

Note

Serbatoi in fase di dismissione

Progressivo	Sigla	Anno di messa in esercizio	Capacità (m3)	Ultima destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Data messa fuori servizio	Data prevista di dismissione

Note

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 129 del 21 dicembre 2018

B.14 Rumore

- Classe acustica identificativa della zona interessata dall'installazione: _____
- Limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica per la zona interessata dall'installazione:

_____(giorno) /_____(notte)

- Installazione a ciclo produttivo continuo: ☐ si ☐ no

Sorgenti di rumore	Localizzazione	Pressione sonora massima (dB_A) ad 1 m dalla sorgente		Sistemi di contenimento nella sorgente	Capacità di abbattimento (dB_A)
		giorno	notte		

Note

B.15 Odori

N° progressivo	Sorgente	Localizzazione	Tipologia	Persistenza	Intensità	Estensione della zona di percettibilità	Sistemi/misure di contenimento

Note

B.16 Altre tipologie di inquinamento
Riportare in questa sezione le informazioni relative ad altre forme di inquinamento non contemplate nelle sezioni precedenti, quali per esempio inquinamento luminoso, elettromagnetismo, vibrazioni, amianto, PCB, gas serra, sostanze ozono-lesive

B.17 Linee di impatto ambientale	
ARIA	
Contributi potenziali all'inquinamento atmosferico locale di macro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali	☐ SI ☐ NO
Contributi potenziali all'inquinamento atmosferico locale da micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali	☐ SI ☐ NO
Contributi potenziali ad inquinamenti atmosferici transfrontalieri	☐ SI ☐ NO
Rischi di inquinamento atmosferico da sorgenti diffuse	☐ SI ☐ NO
Rischio di produzione di cattivi odori	☐ SI ☐ NO
Rischio di produzione di aerosol potenzialmente pericolosi	☐ SI ☐ NO
Rischi di incidenti con fuoriuscita di nubi tossiche	☐ SI ☐ NO
CLIMA	
Potenziali modifiche indesiderate al microclima locale	☐ SI ☐ NO
Rischi legati all'emissione di vapor acqueo	☐ SI ☐ NO
Potenziali contributi all'emissione di gas-serra	☐ SI ☐ NO
ACQUE SUPERFICIALI	
Consumi di risorse idriche	☐ SI ☐ NO
Deviazioni permanenti di corsi d'acqua ed impatti conseguenti	☐ SI

	☐ NO
Rischi di interferenze negative con l'esistente sistema di distribuzione delle acque	☐ SI ☐ NO
Rischio di inquinamento di acque superficiali da scarichi diretti	☐ SI ☐ NO
Rischio di inquinamento di corpi idrici superficiali per dilavamento meteorico di superfici inquinate	☐ SI ☐ NO
Rischi di inquinamenti acuti di acque superficiali da scarichi occasionali	☐ SI ☐ NO
Rischi di inquinamento di corpi idrici a causa di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi	☐ SI ☐ NO
ACQUE SOTTERRANEE	
Riduzione della disponibilità di risorse idriche sotterranee	☐ SI ☐ NO
Consumi di risorse idriche sotterranee	☐ SI ☐ NO
Interferenze dei flussi idrici sotterranei (prime falde) da parte di opere sotterranee	☐ SI ☐ NO
Rischio di inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose conseguente ad accumuli temporanei di materiali di processo o a deposito di rifiuti	☐ SI ☐ NO
Rischio di inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose attraverso la movimentazione di suoli contaminati	☐ SI ☐ NO
SUOLO, SOTTOSUOLO, ASSETTO IDRO GEOMORFOLOGICO	
Potenziale incremento di rischi idrogeologici conseguenti all'alterazione (diretta o indiretta) dell'assetto idraulico di corsi d'acqua e/o di aree di pertinenza fluviale	☐ SI ☐ NO
Potenziale erosione indiretta di litorali in seguito alle riduzioni del trasporto solido di corsi d'acqua	☐ SI ☐ NO
Consumi di risorse del sottosuolo (materiali di cava, minerali)	☐ SI ☐ NO
Potenziali alterazioni dell'assetto esistente dei suoli	☐ SI

	☐ NO
Induzione (o rischi di induzione) di subsidenza	☐ SI ☐ NO
Rischio di Inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze pericolose	☐ SI ☐ NO
RUMORE	
Potenziali impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio	☐ SI ☐ NO
Potenziali impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da traffico indotto	☐ SI ☐ NO
VIBRAZIONI	
Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio	☐ SI ☐ NO
Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte dal traffico indotto	☐ SI ☐ NO
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	
Introduzione sul territorio di sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti	☐ SI ☐ NO
Rischio di modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti	☐ SI ☐ NO
Potenziale produzione di luce notturna in ambienti sensibili	☐ SI ☐ NO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA B	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
Allegare i documenti di seguito elencati se aggiornati rispetto alla documentazione già presentata con la prima domanda di AIA				
All. B 18	**Relazione tecnica dei processi produttivi**	☐		-
All. B 19	**Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica**	☐		☐
All. B 20	**Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera**	☐		☐
All. B 21	**Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica**	☐		☐
All. B 22	**Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti**	☐		☐
All. B 23	**Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore**	☐		-
All. B 24	**Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico**	☐		-
All. B 25	**Ulteriore documentazione per la gestione dei rifiuti**	☐		-
All. B 26	**Registrazione delle misure delle emissioni in atmosfera effettuate nell'anno di riferimento**	☐		☐
All. B 27	**Registrazione delle misure delle emissioni in acqua effettuate nell'anno di riferimento**	☐		☐
All. B 28	**Copia dei contratti stipulati con eventuali gestori di impianti esterni di trattamento dei reflui con l'indicazione delle specifiche di conferimento, di tipologia e frequenza dei controlli previsti**	☐		-
All. B 29	**Relazione sulle emissioni odorigene nell'area circostante l'installazione**	☐		☐
All. B 30	**Relazione descrittiva sulle modalità di gestione delle acque meteoriche**	☐		☐
All. B 31	**Altro (da specificare nelle note)**	☐		☐
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA B				
Note:				

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C3 al Decreto n. 108 del 29/11/2018 pag. 1/7

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE

Sommario

C.1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame 2
C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva 3
C.3 Consumi ed emissioni 4
C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale 5
C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi 6
ALLEGATI ALLA SCHEDA C 7

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'INSTALLAZIONE DA AUTORIZZARE

C.1 Sintesi degli interventi di adeguamento per l'installazione oggetto di riesame

Indicare se l'installazione da autorizzare:

- □ Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C
- □ Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

Riportare sinteticamente le tecniche proposte

n.	Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase/Unità	Inizio lavori	Fine lavori	Linea d'impatto	Note
Progressivo	*Nome o descrizione sintetica della nuova tecnica o dell'intervento proposto*	*Sigla identificativa della tecnica / dell'intervento*	*Indicare fasi e/o unità coinvolte*	*data*	*data*	*Indicare una o più voci tra quelle elencate nella successiva tabella (temi ambientali)*	-

Data conclusione lavori	

Allegato C3 al Decreto n. 108 del 29/11/2018 pag. 3/7

C.2 Sintesi delle variazioni alla capacità produttiva		
Temi ambientali	**Variazioni (alla capacità produttiva)**	**Allegare schede modificate**
Consumo di materie prime	SI /NO	B.1.2_mod →C.1.2
Consumo di risorse idriche	SI /NO	B.2.2_mod →C.2.2
Produzione di energia	SI /NO	B.3.2_mod →C.3.2
Consumo di energia	SI /NO	B.4.2_mod →C.4.2
Combustibili utilizzati	SI /NO	B.5.2_mod →C.5.2
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI /NO	B.6_mod →C.6
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI /NO	B.7.2_mod →C.7.2 B.7.3_mod →C.7.3
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	SI /NO	B.8.2_mod →C.8.2
Scarichi idrici	SI /NO	B.9.2_mod →C.9.2
Emissioni in acqua	SI /NO	B.10.2_mod →C.10.2
Rifiuti in Ingresso	SI /NO	B.11.2_mod →C.11.2
Rifiuti in uscita	SI /NO	B.11.4_mod → C.11.3
Aree di stoccaggio di rifiuti	SI /NO	B.12_mod →C.12
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti, intermedi, EoW	SI /NO	B.13_mod →C.13
Parco serbatoi stoccaggio (idrocarburi liquidi o altre sostanze o rifiuti)	SI /NO	B.13.1_mod →C.13.1
Rumore	SI /NO	B.14_mod →C.14
Odori	SI /NO	B.15_mod →C.15
Altre tipologie di inquinamento	SI /NO	B.16_mod →C.16.2

Allegato C3 al Decreto n. 108 del 29/11/2018 pag. 4/7

C.3 Consumi ed emissioni	
Aspetti ambientali	**Descrizione delle variazioni**
Consumo di materie prime	
Consumo di risorse idriche	
Produzione di energia	
Consumo di energia	
Combustibili utilizzati	
Emissioni in aria di tipo convogliato	
Emissioni in aria di tipo non convogliato	
Scarichi idrici	
Emissioni in acqua	
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	
Rifiuti in ingresso	
Rifiuti in uscita	
Aree di stoccaggio	
Parco serbatoi	
Odori	
Rumore	
Impatto visivo	
Altre tipologie di inquinamento	

C.4 Sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale	
Modifiche delle modalità di gestione ambientale a seguito degli interventi previsti per l'installazione oggetto di riesame	□ NO □ SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche

Aspetti ambientali	**Variazioni**
Consumo di materie prime	SI /NO
Consumo di risorse idriche	SI /NO
Produzione di energia	SI /NO
Consumo di energia	SI /NO
Combustibili utilizzati	SI /NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	SI /NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	SI /NO
Scarichi idrici	SI /NO
Emissioni in acqua	SI /NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	SI /NO
Rifiuti in ingresso	
Rifiuti in uscita	SI /NO
Aree di stoccaggio	SI /NO
Parco serbatoi	
Odori	SI /NO
Rumore	SI /NO
Impatto visivo	SI /NO
Altre tipologie di inquinamento	SI /NO

C.5 Scheda di sintesi sui benefici ambientali attesi

	Linee di impatto								
	Aria	**Acque superficiali**	**Acque sotterranee**	**Suolo, sottosuolo / Assesto idro geomorfologico**	**Produzione di rifiuti**	**Rumore**	**Vibrazioni**	**Clima**	**Radiazioni non ionizzanti**
Tecnica 1	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO
Tecnica 2	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO
Tecnica 3	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO
Tecnica 4	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO
…	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO	SI /NO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA C	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. C6	***Nuova* relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare**	□		**-**
All. C7	***Nuovi* schemi a blocchi**	□		**-**
All. C8	**Planimetria *modificata* dell'approvvigionamento e distribuzione idrica**	□		□
All. C9	**Planimetria *modificata* dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera**	□		□
All. C10	**Planimetria *modificata* delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica**	□		□
All. C11	**Planimetria *modificata* dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti ***	□		□
All. C12	**Planimetria *modificata* dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore**	□		**-**
All. C13	**Altro (da specificare nelle note)**			
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA C				
Note:				

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C4 al Decreto n. **del** pag. 1/8

SCHEDA D - APPLICAZIONE DELLE BAT ED EFFETTI AMBIENTALI DELLA PROPOSTA IMPIANTISTICA

D.1 BAT applicate all'installazione per la proposta impiantistica 2
D.1.1 BAT Generali 2
D.1.2 BAT applicate al singolo processo non già indicate tra le BAT generali 3
D.2 Descrizione sintetica delle BAT alternative non applicate per la proposta impiantistica 4
D.2.1 BAT Generali 4
D.2.2 BAT applicate al singolo processo 5
D.3 Accettabilità della proposta impiantistica e criteri di soddisfazione 6
D.4 Informazioni di tipo climatologico 7
ALLEGATI ALLA SCHEDA D 8

D.1 BAT applicate all'installazione per la proposta impiantistica

D.1.1 BAT Generali

Comparto/ matrice ambientale	Tecnica*	Rif. BAT Conclusions e BRef di Settore		Rif. BAT Conclusions e BRef non di Settore		Altri riferimenti	Per le tecniche previste e non ancora adottate indicare il presunto termine di attuazione
		BATC (indicare num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (se BATC non pubblicate) num. e descrizione)	BATC (num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (num. e descrizione)		
SGA							
Consumo ed efficienza energetica							
Stoccaggio e movimentazione e gestione materiali							
Emissioni convogliate in atmosfera							
Emissioni diffuse /fuggitive							
Monitoraggio delle emissioni convogliate							
Gestione delle acque reflue ed emissioni in acqua							
Monitoraggio delle emissioni in acqua							
Produzione e gestione dei rifiuti							
Emissioni sonore							
Emissioni odorigene							
Altro							

Note:
***** riportare la descrizione della modalità di applicazione

D.1.2 BAT applicate al singolo processo non già indicate tra le BAT generali

Comparto / matrice ambientale	Processo / Unità	Tecnica*	Rif. BAT Conclusions e BRef di Settore dell'attività principale		Rif. BAT Conclusions e Bref non di Settore		Raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti[1]				Altre tecniche / BAT	
								SI		NO[2]	Altri riferimenti	Per le tecniche previste e non ancora adottate indicare il presunto termine di attuazione
			BATC (indicare num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (se BATC non pubblicate) num. e descrizione)	BATC (num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (num. e descrizione)	Inquinante	Attualmente raggiunti	Termine previsto per il raggiungimento			
Emissioni convogliate in atmosf.												
Emissioni diffuse /fuggitive												
Emissioni in acqua												
Produzione e gestione dei rifiuti												
Emissioni sonore												
Emissioni odorigene												
Altro												

* riportare la descrizione della modalità di applicazione

[1] Il gestore consideri che, in base a quanto previsto all'art. 29-*octies*, comma 6, deve essere previsto il raggiungimento dei **BAT-AELs** entro 4 anni dalla pubblicazione delle BATC di settore.

[2] Relativamente ai BAT-AELs per i quali il gestore dichiara che non è previsto il raggiungimento entro il termine di 4 anni dalla pubblicazione delle BATC di settore, il gestore dovrà indicare il riferimento ai casi di cui all' All. XII-bis (lettere a -h) del D. Lgs. 152/06 per la richiesta di applicazione delle deroghe di cui all'art. 29-*sexies*, comma 9-bis e riportare analisi costi/benefici allo specifico allegato D15.

D.2 Descrizione sintetica delle BAT alternative non applicate per la proposta impiantistica

D.2.1 BAT Generali

Comparto/matrice ambientale	Tecnica	Rif. BAT Conclusions e Bref di Settore		Rif. BAT Conclusions e Bref non di Settore		Altri riferimenti	Motivazione sintetica della non applicazione della tecnica
		BATC (indicare num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (se BATC non pubblicate) num. e descrizione)	BATC (num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (num. e descrizione)		
SGA							
Efficienza energetica							
Stoccaggio e movimentazione materiali							
Emissioni diffuse /fuggitive							
Emissioni conv. In atmosf.							
Monitoraggio delle emissioni conv. In atmosf.							
Emissioni in acqua							
Monitoraggio delle emissioni in acqua							
Produzione e gestione dei rifiuti							
Rumore							
Altro							

D.2.2 BAT applicate al singolo processo

Comparto/ matrice ambientale	Processo	Tecnica*	Rif. BAT Conclusions e Bref diSettore		Rif. BAT Conclusions e Bref non di Settore		Altri riferimenti	Motivazione sintetica della non applicazione della tecnica
			BATC (indicare num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (se BATC non pubblicate) num. e descrizione)	BATC (num. BAT e descrizione)	Rif. BRef (num. e descrizione)		
Emissioni convogliate in atmosf.								
Emissioni in acqua								
Produzione e gestione dei rifiuti								
Rumore								
Altro								

D.3 Accettabilità della proposta impiantistica e criteri di soddisfazione			
Criteri di soddisfazione	**Livelli di soddisfazione**		**Conforme**
Prevenzione dell'inquinamento in aria mediante BAT	BATC e/o Bref di Settore	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	**SI/NO**
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	**SI/NO**
	Altri Bref	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	**SI/NO**
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	**SI/NO**
Prevenzione dell'inquinamento in acqua mediante BAT	Bref di Settore	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	**SI/NO**
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	**SI/NO**
	Altri Bref	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	**SI/NO**
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti	**SI/NO**
Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti	Bref di Settore	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	**SI/NO**
		raggiungimento BAT-AELs /BAT-AEPL ove pertinenti/ raggiungimento produzione specifica indicata nel Bref	**SI/NO**
	Altri Bref	Applicazione BAT riportate nel BREF o tecniche equivalenti	**SI/NO**
Sistema di gestione Ambientale	Adozione di SGA		**SI/NO**
Monitoraggio delle emissioni	Adozione delle tecniche di cui al *Reference Report on Monitoring of emissions from IED-installations*		**SI/NO**
Utilizzo efficiente dell'energia	Adozione di tecniche indicate nel Bref *Energy Efficiency*		SI/NO
	Consumo energetico confrontabile con prestazioni indicate nei Bref di settore		SI/NO
Assenza di fenomeni di inquinamento significativi	Emissioni aria: immissioni conseguenti soddisfacenti rispetto SQA (da allegato D6)		**SI/NO**
	Emissioni acqua: immissioni conseguenti soddisfacenti rispetto SQA (da allegato D7)		**SI/NO**
	Rumore: immissioni conseguenti soddisfacenti rispetto SQA (da allegato D8)		**SI/NO**
Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze	Livello di rischio accettabile per tutti gli incidenti		SI/NO
Condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività			**SI/NO**
Risultati e commenti *Inserire eventuali commenti. In particolare in caso di un criterio non soddisfatto, esplicitare chiaramente le circostanze limitanti ed effettuare un confronto per giustificare la non applicabilità di soluzioni alternative previste nei Bref.* *Identificare e risolvere eventuali effetti cross – media (esempio: incrementare la potenzialità di un sistema depurativo comporta aumento di rifiuti e di consumi energetici).*			

D.4 Informazioni di tipo climatologico		
Sono stati utilizzati dati meteo climatici?		□sì □no In caso di risposta affermativa completare il quadro D.4
Sono stati utilizzati modelli di dispersione?		□sì □no In caso di risposta affermativa indicare il nome: ……..
Temperature	Disponibilità dati □sì □no Fonte dei dati forniti _____	
Precipitazioni	Disponibilità dati □sì □no Fonte dei dati forniti _____	
Venti prevalenti	Disponibilità dati □sì □no Fonte dei dati forniti _____	
Altri dati climatologici (pressione, umidità, ecc.)	Disponibilità dati □sì □no Fonte dei dati forniti _____	
Ripartizione percentuale delle direzioni del vento per classi di velocità	Disponibilità dati □sì □no Fonte dei dati forniti _____	
Ripartizione percentuale delle categorie di stabilità per classi di velocità	Disponibilità dati □sì □no Fonte dei dati forniti _____	
Altezza dello strato rimescolato nelle diverse situazioni di stabilità atmosferica e velocità del vento	Disponibilità dati □sì □no Fonte dei dati forniti _____	
Temperatura media annuale	Disponibilità dati □sì □no Fonte dei dati forniti _____	
Altri dati (precisare) ……	Disponibilità dati □sì □no Fonte dei dati forniti _____	

Allegato C4 al Decreto n. 108 del 29/11/2018 pag. 8/8

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA D	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. D5	Relazione tecnica su dati meteo climatici	☐		-
All. D6	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	☐		-
All. D7	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	☐		-
All. D8	Identificazione e quantificazione degli rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	☐		-
All. D9	Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità	☐		-
All. D10	Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	☐		-
All. D11	Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	☐		-
All. D12	Ulteriori identificazioni degli effetti per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	☐		-
All. D13	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi	☐		-
All. D14	Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali	☐		-
All. D15	Relazione contenente le analisi costi-benefici per tutti i casi di cui alla scheda D.1.2 per i quali il gestore chiede l'applicazione di deroghe di cui all'allegato XII-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/06.	☐		☐
All. D16	Altro (da specificare nelle note)	☐		☐
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA D				
Note:				

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C5 al Decreto n. 108 del 29/11/2018 pag. 1/10

SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità 2
E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità 3
E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA 4
E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità 4
E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi 5
E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità 5
E.2.3 Torce di emergenza 6
E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate 7
E.2.5 Emissioni odorigene 8
E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC 9
ALLEGATI ALLA SCHEDA E 10

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Criticità riscontrate		
				Provvedimento (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali
Progressivo	*Sigla**	*Data*	*Riportare testo prescrizione*	*Decreto (art., co.)/PIC (pag)*	*Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC*		*Descrizione sintetica*	*Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO*	*Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)*

** T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame*

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Criticità riscontrate		
					concordate con ARPAV	Riferimenti documentali	Descrizione criticità		Riferimenti documentali
Progressivo (continua numerazione da Scheda E1)	*Sigla**	*Data*	*Riportare testo prescrizione*	*Versione PMC, par, pag.*	*Prescrizione modificata*	*Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità*	*Descrizione sintetica*	*Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO*	*Estremi comunicaz. tra Gestore, ARPAV e AC inerenti la problematica (prot., data)*

** T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame*

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto /linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. (estremi nota comunicazione)

E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria (mg/Nm^3)	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO

Illustrare i dettagli nell'Allegato E.6 per ogni unità/impianto, considerando le relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.

E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷ giorni)	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte/ responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazione all'A.C. (estremi nota comunicazione)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)						
									anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno

Riportare nell'Allegato E7 una descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte) ed in Allegato E8 una descrizione della composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA.

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 129 del 21 dicembre 2018

E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate

Adozione di un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive) □ **SI** □ **NO**

Applicazione Programma LDAR □ **SI**
Se si, compilare la seguente parte di tabella □ **NO**

Fase /unità	**n. sorgenti identificate/censite**	**Tipologia sorgenti** *(linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.)*	**Componenti monitorati almeno 1 volta (numero/% sul n. sorgenti identificate)**	**n. interventi riparazione/manutenzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)**	**n. interventi di sostituzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)**	**Database elettronico disponibile**	
						SI	**NO**
Tot.						-	

Riportare nell'Allegato E9.1 una descrizione del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse e fuggitive adottato dal gestore, con particolare riferimento ai VOC ed alle eventuali sostanze cancerogene, riportando il dettaglio dei dati di input e le modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte.
Riportare nell'Allegato E9.2 una descrizione del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte).

E.2.5 Emissioni odorigene

Segnalazioni di fastidi da odori nell'area circostante l'installazione verificatesi dal rilascio dell'AIA
Se si compilare la seguente tabella

□ **SI**
□ **NO**

Evento (data)	Descrizione evento	Segnalazione evento		Eventuali azioni intraprese a seguito dell'evento	Eventuali sopralluoghi disposti a seguito dell'evento	Introduzione/modifica del piano di monitoraggio delle emissioni odorigine a seguito dell'evento	Eventuali procedimenti aggiornamento/riesame dell'AIA avviati a seguito dell'evento
		Soggetti segnalanti	Eventuali comunicazioni del gestore all'A.C.				

Riportare nell'Allegato E.10 il Piano di monitoraggio degli odori adottato o proposto dal gestore, riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene. Nel caso di indicazione di dati e misure, riportare i valori in OU (Unità odori metrica Europea).

E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	
A seguito delle possibili modifiche introdotte per l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?	❒ NO ❒ SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche

Aspetti ambientali	**Variazioni**
Consumo di materie prime	SI /NO
Consumo di risorse idriche	SI /NO
Produzione di energia	SI /NO
Consumo di energia	SI /NO
Combustibili utilizzati	SI /NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	SI /NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	SI /NO
Scarichi idrici	SI /NO
Emissioni in acqua	SI /NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	SI /NO
Produzione di rifiuti	SI /NO
Aree di stoccaggio	SI /NO
Odori	SI /NO
Rumore	SI /NO
Impatto visivo	SI /NO
Altre tipologie di inquinamento	SI /NO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA E	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. E4	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nei successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)	☐		-
All. E5	Criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale PMC	☐		-
All. E6	Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti	☐		☐
All. E7	Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	☐		☐
All. E8	Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA			
All. E9.1	Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse, con particolare riferimento ai VOC, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte	☐		☐
All. E9.2	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)			
All. E10	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene.	☐		☐
All. E11	PMC con evidenziate le eventuali modifiche	☐		☐
All. E12	Altro (da specificare nelle note)	☐		☐
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E				

Note:	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA

(Codice interno: 383852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA n. 28 del 07 dicembre 2018

Affidamento mediante pubblicazione di RdO sulla piattaforma MEPA del servizio di rilievo, mappatura delle occupazioni e restituzione su supporto GIS del demanio portuale della sponda veneta del lago di Garda. Determina a contrarre. CIG Z7F2629A16

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016, all'affidamento tramite RdO sul MEPA del servizio di rilievo, mappatura delle occupazioni e restituzione su supporto GIS del demanio portuale della sponda veneta del lago di Garda

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 52/1989 la Regione del Veneto ha trasferito ai Comuni della sponda veneta del lago di Garda, vale a dire Lazise, Garda, Peschiera del Garda, Bardolino, Castelnuovo del Garda, Torri del Benaco, Brenzone e Malcesine, le funzioni relative alla gestione, pianificazione e vigilanza del demanio portuale;
- con DGR n. 361 del 24 marzo 2016 la Giunta regionale ha approvato le Linee guida per l'assegnazione e la gestione degli spazi acquei e a terra nelle zone portuali dei Comuni rivieraschi della sponda veronese del lago di Garda e dei relativi Piani porti;

CONSIDERATO che:

- il D. Lgs 174/2016 ha definito le modalità di esercizio delle funzioni di rendiconto contabile e di comunicazione alla Corte dei Conti da attuarsi annualmente a cura dei soggetti gestori del demanio trasferito;
- la Dgr n. 394 del 26 marzo 2018 ha individuato l'elenco degli Agenti contabili interni ed esterni preposti alle funzioni di verifica della riscossione dei canoni, la cui parifica ai fini dell'approvazione del conto resta in capo alla Regione;
- per consentire alle Strutture regionali competenti in materia di disporre delle informazioni relative alla destinazione delle aree demaniali in capo ai Comuni del Garda, si rende necessario attivare un rilievo sullo stato attuale delle occupazioni, anche con lo scopo di attivare le verifiche con le rendicontazioni annualmente comunicate dai Comuni gestori, nonché di monitorare l'utilizzo mediante l'aggiornamento delle concessioni nel tempo;

DATA la peculiarità della materia in argomento, che necessariamente richiede la presenza di figure dotate di elevata specializzazione nel settore, si rende necessario procedere all'affidamento esterno dell'attività di supporto tecnico comprendente le seguenti:

1) individuazione delle zone portuali nella cartografia regionale distinguendo al suo interno i porti, gli spazi a lago e le aree a terra, i pontili e le pertinenze della Direzione di Esercizio navigazione lago di Garda;

2) trasposizione sul medesimo supporto, mediante imputazione di *layer* sovrapposto, degli strumenti di pianificazione a lago e a terra approvati dai Comuni (cd. "piani porto" e "piani spondali") e delle occupazioni degli spazi demaniali su concessione;

3) aggiornamento dell'anagrafe delle occupazioni mediante raccolta del dato che dovrà essere messo a disposizione dai Comuni su indicazione della Regione. La ricognizione dello stato delle occupazioni demaniali e la consistenza del demanio in zona portuale dato in concessione dovrà ricomprendere i posti barca, le boe, gli spazi in acqua e a terra con la destinazione d'uso;

CONSIDERATO che:

- per lo svolgimento delle attività in argomento il corrispettivo soggetto a ribasso, è stimato un importo pari € 30.000,00 (Iva ed oneri previdenziali esclusi) omnicomprensivo di ogni altro onere, nonché di tutte le spese necessarie per lo

svolgimento delle attività connesse all'incarico affidato, e che la determinazione della base d'asta è stata quantificata dalla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica U.O. Logistica e Ispettorati di porto, la cui documentazione è agli atti degli uffici regionali;

- ai sensi del comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs 50/2016 l'importo dell'affidamento consente di attivare una procedura negoziata;
- le disposizioni del comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs 50/2016 non escludono la possibilità di ricorrere a procedure che consentano una più ampia consultazione del mercato, ai fini di garantire la massima espressione dei principi di cui all'art. 30 del Codice;
- nonostante le modalità definite dal comma 2 dell'art. 36 del D. Lgs 50/2016 consentano di procedere o all'affidamento diretto o alla negoziazione con 5 ditte, si ritiene di ricorrere ad una procedura di gara che possa mettere in competizione un più ampio ventaglio di operatori presenti nel territorio della regione del Veneto, abilitati al Bando del Mercato elettronico "Servizi professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale" presente sul portale www.acquistinretepa.it., alla categoria/sottocategoria "Servizi Specialistici" CPV: 90711000 e "Servizi per l'Information & Communication Technology" nell'ambito del metaprodotto "Supporto in ambito ICT";
- tale procedura è ritenuta comunque funzionale agli obiettivi della richiesta, in quanto si tratta di attività caratterizzate da elevata ripetitività;
- non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della Legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

CONSULTATO il sito www.acquistinretepa.it e verificato che nel MEPA. risulta attivo il Bando "Servizi" e in particolare la relativa categoria merceologica "Servizi per l'Information & Communication Technology" nell'ambito del metaprodotto "Supporto in ambito ICT" e "Servizi professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale" nell'ambito del metaprodotto "Supporto in ambito ICT";

RITENUTO pertanto, di procedere ad una richiesta di offerta attraverso RDO per i "Servizi per l'Information & Communication Technology" nell'ambito del metaprodotto "Supporto in ambito ICT" e "Servizi professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale" nell'ambito del metaprodotto "Supporto in ambito ICT";

RICHIAMATE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTI gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e le "Linee guida e prime indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni in materia di utilizzo degli strumenti di e-procurement (artt. 36 e 37, D.Lgs. 50/2016)", approvati con DGR n.1475 del 18 settembre 2017, in cui, a pag. 8, p. 3B) è ammesso il ricorso alla procedura accelerata di pubblicazione per 8 giorni per motivata urgenza;

VISTO che nel corrente mese di dicembre si sono rese disponibili risorse sul capitolo n. 7012 denominato "Spese per studi e progettazioni di nuove opere in materia di trasporti e di lavori pubblici(L.R. 28/01/1982, n.8)", del corrente bilancio regionale a causa di economie registrate in relazione alla modifica della programmazione;

RITENUTO di individuare tale motivazione nell'urgenza di disporre del dato di rilievo delle occupazioni entro il corrente anno, così da attivare le procedure di verifica e comunicazione al sistema informativo Sigeco, richiamato dal citato D. Lvo 174/2016, con il primo dato accertato per il 2018;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 3 del Regolamento regionale "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione Veneto", approvato con DGR n.1475 del 18/09/2017, Responsabile del procedimento il dott. Luigi Zanin, Direttore della U.O. Logistica r Ispettorati di porto, al quale competono tutti i successivi atti di gestione;
3. di avviare la procedura negoziata di gara sulla piattaforma MEPA mediante RDO, ai sensi dell'art. 36 c. 2 del D.Lgs 50/2016, tra i seguenti operatori economici abilitati al bando del Mercato elettronico RDO per i "Servizi per l'Information & Communication Technology" nell'ambito del metaprodotto "Supporto in ambito ICT" e "Servizi professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale" nell'ambito del metaprodotto "Supporto in ambito ICT", per l'affidamento dell'incarico di servizio di rilievo, mappatura delle occupazioni e restituzione su supporto GIS del demanio portuale della sponda veneta del lago di Garda;
4. di approvare le condizioni previste dal "Condizioni particolari di RdO" **(Allegato A),** che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;

5. di disporre che, per l'incarico di cui al precedente punto 1, venga corrisposto un corrispettivo globale ed omnicomprensivo di importo pari ad € 36.600,00 (IVA inclusa), da liquidarsi secondo le modalità previste dall'allegato Capitolato Speciale (**Allegato A**);
6. di confermare l'assenza di rischi interferenziali e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende necessaria la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);
7. di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante sottoscrizione digitale del documento prodotto informaticamente dal MEPA (comprensivo anche delle condizioni di cui al precedente punto 4.), ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016;
8. che la durata del contratto è prevista sino al 31.12.2018, salvo proroghe, e che il pagamento verrà effettuato su presentazione di regolare fattura, previa approvazione del Direttore della U.O. Logistica e Ispettorati di porto, come di seguito riportato:

    - una quota pari al 50% dell'importo del contratto, a conclusione della consegna dei dati, previa attestazione del R.U.P. sulla regolarità dello svolgimento delle prestazioni;
    - una quota pari al 50% dell'importo del contratto, a saldo, alla presentazione della relazione finale, integrata dalle eventuali osservazioni della Regione, delle attività svolte;

9. di delegare il Direttore dell'U.O. Logistica e Ispettorato di porto, una volta individuato l'operatore economico, all'impegno di spesa sul capitolo n. 7012 denominato "Spese per studi e progettazioni di nuove opere in materia di trasporti e di lavori pubblici(L.R. 28/01/1982, n.8)", del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018, che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che la spesa rientra nella classificazione di V° livello del piano dei conti n. U. 2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti";
10. di precisare che la spesa per l'affidamento del servizio in argomento non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;
11. di disporre che l'erogazione dell'importo di cui al punto 8., venga effettuata nel corso del corrente esercizio 2018;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che il debito di cui al punto 9. rientra nella tipologia dei debiti commerciali;
14. di dare atto che l'esito dell'affidamento in oggetto verrà reso noto tramite avviso di post-informazione sul profilo del committente, nonché sulla piattaforma ANAC e sul sito del MIT, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 33/2013;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 28 del 07 dic. 2018 pag. 1/8

Condizioni particolari di Richiesta di Offerta (RDO)

CIG: Z7F2629A16

OGGETTO: Servizio di rilievo, mappatura delle occupazioni e restituzione su supporto GIS del demanio portuale della sponda veneta del lago di Garda.

Le presenti Condizioni particolari di RDO definiscono le condizioni, i requisiti e le modalità di partecipazione alla procedura negoziata indetta con Decreto n. del del Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 51 c. 1 del D.Lgs 50/2016, il servizio non è frazionabile in lotti, dato che le attività che compongono il servizio sono fortemente interconnesse, sia sotto l'aspetto funzionale, sia sotto l'aspetto cronologico/temporale.

Codice CPV: 90711000 - 4 (Valutazione ambientale diversa dalle costruzioni);
90712000-1 (Pianificazione Ambientale).
Codice NUTS: ITH35

1. STAZIONE APPALTANTE

Regione del Veneto, Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica
Calle Priuli Cannaregio, 99 – 30121 Venezia (VE)
Telefono +39 041 279 2026 – 2105 – 2543 Fax +39 041 279 2793
e-mail: infrastrutturetrasportilogistica@regione.veneto.it
PEC: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it
indirizzo internet e profilo del committente: www.regione.veneto.it.

2. PROCEDURA DI GARA

Procedura negoziata fra gli operatori economici iscritti nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione indicate al successivo punto 6 del presente RdO, ai sensi dell'art. 36 c. 2 del D. Lgs 50/2016, nel rispetto delle Linee Guida n.4 dell'Anac, e degli Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto, approvati con DGR n.1475 del 18 settembre 2017.

3. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La modalità di aggiudicazione della RDO è quella del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95 comma 4 lett. c) del D.Lgs. 50/2016.

4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE

Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della U.O. Logistica e Ispettorati di Porto: dott. Luigi Zanin.

5. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO:

All'interno del demanio lacuale, l'art. 6 della L. R. 52/89 individua le seguenti tipologie di aree demaniali:

1. aree portuali, riservate all'esercizio di attività inerenti alla navigazione interna, ovvero il servizio pubblico, le attività professionali e il diporto;
2. aree portuali destinate all'esercizio di attività artigianali e commerciali;
3. aree destinate a utilizzazione turistico - ricreativa per l'esercizio di attività sportive, di balneazione e per la realizzazione di porti o approdi turistici;
4. zone di rilevanza archeologica, naturalistica e ambientale, nonché zone mantenute a canneto.

Il servizio prevede la realizzazione del completo rilievo, e successiva restituzione su supporto GIS, del demanio delle aree portuali a terra e a lago di competenza dell'Ispettorato di porto di Verona, Ufficio periferico della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica – Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di porto.
Lo scopo dell'attività è consentire lo sviluppo di un supporto informatico condiviso tra i Comuni esercitanti la delega delle funzioni amministrative nell'ambito delle zone portuali e la Regione. Il supporto cartografico GIS sarà funzionale all'esercizio delle funzioni di pianificazione, vigilanza, monitoraggio e controllo amministrativo dei beni demaniali, e più in generale all'esercizio delle predette funzioni delegate.

L'attività comprenderà, oltre alle azioni sopra descritte:
1) l'individuazione delle zone portuali nella cartografia regionale distinguendo al suo interno i porti, gli spazi a lago e le aree a terra, i pontili e le pertinenze della Direzione di Esercizio navigazione lago di Garda;
2) la trasposizione sul medesimo supporto, mediante imputazione di *layer* sovrapposti, degli strumenti di pianificazione a lago e a terra approvati dai comuni (cd. "piani porto" e "piani spondali") e delle occupazioni degli spazi demaniali su concessione;
3) aggiornamento dell'anagrafe delle occupazioni mediante raccolta del dato che dovrà essere messo a disposizione dai Comuni su indicazione della Regione. La ricognizione dello stato delle occupazioni demaniali, e consistenza del demanio in zona portuale dato in concessione dovrà ricomprendere i posti barca, le boe, gli spazi in acqua e a terra con la destinazione d'uso.

6. SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi alla gara gli Operatori Economici invitati - in possesso dei requisiti prescritti dal successivo punto 7. - iscritti al MEPA ed abilitati al Bando del Mercato elettronico "Servizi professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale" presente sul portale www.acquistinretepa.it., alla categoria/sottocategoria "Servizi Specialistici" CPV: 90711000 e "Servizi per l'Information & Communication Technology" nell'ambito del metaprodotto "Supporto in ambito ICT".
Ai sensi dell'art. 48, c. 11, del D.Lgs. 50/2016 l'Operatore Economico invitato individualmente ha la facoltà di presentare offerta o di trattare per sé o quale mandatario di operatori riuniti. Si precisa che sia il mandatario sia i mandanti dovranno essere iscritti sulla piattaforma MEPA. In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario, è fatto divieto di partecipare alla procedura negoziata contemporaneamente sia in forma individuale che in forma di componente di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, ovvero come componente di più di un raggruppamento temporaneo o più di un consorzio ordinario, a pena di esclusione di tutte le domande presentate.

7. REQUISITI RICHIESTI

Gli Operatori Economici concorrenti dovranno essere in possesso, pena l'esclusione dalla gara, dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti per tutta la durata dell'appalto, pena la risoluzione del contratto:

A) <u>Requisiti di ordine generale</u>:

- inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- iscrizione presso la CCIAA o presso il competente ordine professionale, o per i soggetti appartenenti ad altri Stati dell'UE nel registro professionale dello Stato di appartenenza, nel settore di attività che consente l'assunzione dell'appalto;

B) Requisiti di ordine tecnico e professionale

Conoscenza e comprovata esperienza dei software di ambiente GIS, comprovata dall'aver svolto almeno due servizi di rilievo geo-topografico analoghi a quelli posti a bando per complessità ed importo negli ultimi dieci anni.

8. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D.Lgs n.50/2016 le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE – con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica – la Stazione Appaltante, attraverso comunicazione sulla piattaforma MEPA o via PEC, assegna al concorrente il termine massimo di 10 giorni, al fine di rendere, integrare o regolarizzare tali dichiarazioni. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

9. IMPORTO A BASE DI GARA

L'ammontare del corrispettivo per il servizio, soggetto a ribasso, è pari ad € 30.000,00 Iva ed oneri previdenziali esclusi. Tale importo è da ritenersi omnicomprensivo di tutte le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività connessa all'incarico affidato.
Per l'espletamento del presente appalto non sussistono costi della sicurezza in quanto, viste le attività oggetto della fornitura non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi, pertanto non viene predisposto il DUVRI.

10. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto, stipulato secondo le modalità previste dal MePA conformemente a quanto prescritto dall'articolo 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016, sarà valido dalla data di stipula su piattaforma MePA al 30.12.2018, salvo proroghe.
In caso di sospensione delle prestazioni si applica l'art. 107 del D.Lgs. 50/2016. Qualora l'affidatario non sia in grado di ultimare le prestazioni entro i termini fissati, può richiedere una proroga motivata ai sensi dell'art. 107, commi 5 e 7 D.Lgs. 50/2016.

Si precisa che tutti gli elaborati finali, i prodotti realizzati e le banche dati che verranno realizzate o implementate sono di proprietà esclusiva della Regione Veneto che potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che l'appaltatore possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nelle presenti Condizioni particolari di RDO.

11. LUOGO DI ESECUZIONE: Lazise, Garda, Peschiera del Garda, Bardolino, Castelnuovo del Garda, Torri del Benaco, Brenzone, Malcesine.

12. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione l'Offerente dovrà – a pena di esclusione dalla procedura – dichiarare la non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la P.A., nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.
Trova applicazione la disciplina di cui all'art. 83, co. 9, del D.Lgs. n. 50/2016.

13. COMUNICAZIONI

Le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno tramite l'apposita area "Comunicazioni" previste dal Sistema MePA o in alternativa tramite Posta Elettronica Certificata.

14. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Gli Operatori Economici invitati dovranno presentare - entro il termine di 8 giorni previsto dalla RDO - attraverso la piattaforma MEPA la documentazione di seguito specificata, firmata digitalmente (oppure scansionata previa sottoscrizione, corredata da un valido documento di identità) a pena di esclusione:

Busta virtuale A) – "Documentazione amministrativa" che dovrà contenere la seguente documentazione:

1) DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) di cui all'art. 85 del D.Lgs.50/2016 - redatto in conformità al modello scaricabile dalla piattaforma MEPA -, compilato in ogni sua parte, in particolare sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo e sui requisiti di ordine tecnico e professionale in modo da far risultare le qualificate esperienze inerenti esclusivamente l'oggetto dell'affidamento.
   Il documento dovrà, a pena di esclusione, essere sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente dotato dei poteri necessari per impegnare lo stesso nella presente procedura, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000;
   Il documento dovrà contenere le esperienze richieste dall'art. 7 c. B.
2) Dichiarazione integrativa del DGUE, ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante da compilarsi secondo l'allegato Modulo A e corredata da copia del documento di identità dello stesso, in corso di validità;
3) CAUZIONE PROVVISORIA prestata con le modalità stabilite dall'art. 93 del D. Lgs 50/2016, pari al 2% dell'importo a base d'asta (salvo riduzioni ex lege), corredata a pena di esclusione, dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva, di cui all'art. 103 del D.Lgs 50/2016, a copertura dell'esatta esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;
4) copia delle presenti Condizioni particolari di RDO firmata digitalmente per accettazione piena e incondizionata delle relative statuizioni;
5) *curriculum vitae* del Soggetto che presenta la propria offerta;
6) Dichiarazione con la quale l'operatore si impegna ad osservare ed applicare integralmente tutte le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Tale dichiarazione dovrà indicare, altresì, che l'importo dei costi propri o aziendali per la sicurezza (c.d. costi interni) è ricompreso nel prezzo complessivo offerto.

In caso di irregolarità e/od omissioni relative alla suddetta documentazione amministrativa l'Amministrazione attiverà il c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016.

Busta virtuale B -"Offerta Economica" che dovrà essere inviata – a pena di esclusione - secondo le procedure del sistema MEPA.
Tale Busta dovrà contenere l'**offerta economica,** che dovrà esporre l'unico ribasso percentuale sull'importo a base d'asta (espresso in cifre e in lettere), offerto dal concorrente per la fornitura del servizio di cui alle presenti Condizioni particolari di RDO. In caso di discordanza sarà considerata la cifra espressa in lettere. L'offerta va sottoscritta dal concorrente nei modi di legge con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità. Nel caso di R.T.P. non ancora costituito l'offerta, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che intendono raggrupparsi. Si precisa, altresì, che non saranno ammesse e verranno pertanto escluse le offerte plurime condizionate, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Il Concorrente si impegna a mantenere l'offerta valida/impegnativa per 60 giorni decorrenti dalla scadenza del termine previsto dalla RDO per la sua presentazione.

15. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La selezione dell'Operatore Economico cui affidare il servizio in oggetto è effettuata sulla piattaforma MePA con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. 50/2016.
Il servizio sarà aggiudicato all'Operatore Economico che avrà offerto il minor prezzo complessivo, con calcolo automatico della graduatoria, secondo le specifiche del MEPA.
La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta valida e positivamente valutata.

16. VERIFICA DEI REQUISITI

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 36 del D. Lgs 50/2016 l'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario nei confronti dell'aggiudicatario.

17. OBBLIGHI DEL CONTRAENTE

L'affidatario assume a proprio carico ogni spesa connessa all'espletamento delle prestazioni oggetto del servizio. Nell'espletamento del servizio l'affidatario deve:

- attenersi alle disposizioni prestazionali e tecniche delle presenti Condizioni particolari di RDO, tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dall'Amministrazione regionale; in particolare, nell'espletamento delle prestazioni l'affidatario è tenuto ad uniformarsi alle istruzioni operative e alle disposizioni contenute negli ordini di servizio assunti dal Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 17 D.M. 49/2018;
- per quanto necessario, rapportarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto e con il RUP, nonché con i rispettivi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati e allo scopo delegati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni e informazioni specifiche; nell'ambito della propria autonomia potrà avvalersi, per lo svolgimento del servizio, di mezzi e collaboratori senza ulteriori oneri per il committente.

L'aggiudicatario oltre agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, si impegna a rispettare, per quanto compatibili, tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07/09/2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base alle presenti Condizioni particolari di RDO, dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

L'Aggiudicatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, e di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti.
Inoltre si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti/collaboratori tutti gli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 16/04/2013) nonché dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con DGR n. 38 del 28/01/2014 ed approvato definitivamente con DGR n. 1939 del 28/10/2014, reperibili all'indirizzo www.regione.veneto.it

All'atto della stipula il Contraente dovrà presentare una CAUZIONE DEFINITIVA pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016.

18. PENALI

Ai sensi dell'art. 113 bis, c. 2 del D.Lgs 50/2016, in caso di ritardato o parziale adempimento del contratto il Contraente sarà tenuto a versare una penale pari all'1/1000 dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto indicato nel contratto.

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO 2016/676/UE, E NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della gara.
Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.
I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Il Titolare del trattamento dei dati è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.
Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica per le procedure di gara, ed il Direttore della U.O. Logistica e Ispettorati di Porto per la gestione del contratto.
Il *Data Protection Officer* ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

Per i compiti e le funzioni affidate con la stipula del contratto, l'Aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR).

L'Aggiudicatario – Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

a) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli interessati;
b) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
c) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (*persone autorizzate al trattamento*);
d) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
e) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
f) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
g) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
h) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
i) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
j) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;

k) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (*sub-responsabile*) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
l) informare l'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "*databreach*"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
m) assistere l'Amministrazione nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
n) informare l'Amministrazione di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
o) coadiuvare l'Amministrazione nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
p) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, Amministrazione e Aggiudicatario – Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione di cui al presente articolo e consente all'Amministrazione medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (*audit*). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

20. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto d'appalto è esclusivamente competente il Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

21. CLAUSOLA RISOLUTIVA CONSIP

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di recedere dal contratto, qualora i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP s.p.a., ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato ed il Fornitore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999.

22. RINVIO AL CODICE APPALTI

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Condizioni particolari di RDO si applicano le specifiche tecniche del sistema MePA, nonché trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/ 2016 s.m.i..

Venezia, ……

IL DIRETTORE

Ing. Giuseppe Fasiol

(Codice interno: 384513)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA n. 33 del 13 dicembre 2018

Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara mediante procedura negoziata espletata, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., tramite Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA), per l'affidamento del servizio di Supporto tecnico operativo alla Struttura tecnica di Piano per la valutazione dello stato attuale delle infrastrutture nel territorio regionale e per la stesura del Piano Regionale dei Trasporti. CUP: H72G18000240002 CIG: 7582825923

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara in oggetto (CIG 7582825923) alla ditta Aleph srl con sede a Firenze, disposta con proprio precedente decreto n.24 del 30 novembre 2018.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 997 del 6 luglio 2018 la Giunta Regionale, preso atto che il Piano Regionale dei Trasporti vigente risale al 1990, ha deliberato l'avvio delle attività di studio ed analisi propedeutiche alla redazione di un nuovo Piano di settore con orizzonte di programmazione al 2030, autorizzando il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica all'indizione delle gare d'appalto da espletarsi mediante procedura negoziata prevista dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs 50/2016, previa indagine di mercato, per l'affidamento esterno, tra gli altri, del servizio di Supporto tecnico operativo alla Struttura tecnica di Piano per la valutazione dello stato attuale delle infrastrutture nel territorio regionale e per la stesura del Piano Regionale dei Trasporti CIG 7582825923;
- con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n.9 del 9/8/2018 è stata indetta, in attuazione della DGR n. 997/2018, la procedura di gara, previa pubblicazione di Avviso indagine di mercato al fine di individuare gli Operatori Economici qualificati interessati a partecipare alla successiva procedura negoziata - da espletarsi sulla piattaforma del MEPA mediante RDO - abilitati al bando del Mercato elettronico "Servizi professionali - architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale", alla categoria/sottocategoria "Servizi di consulenza in infrastrutture" CPV:71311300 - 4.
- con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 13 del 01/10/2018 sono state approvate le "Condizioni particolari di R.d.O.", che vanno ad integrare il relativo contratto che sarà stipulato, nella forma della scrittura privata, secondo le specifiche tecniche della piattaforma MePA;

CONSIDERATO che:

- a seguito dell'avviso di indagine di mercato - pubblicato per 15 giorni sul profilo del committente www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "serviziocontrattipubblici.it"- , il giorno 03.10.2018 con RdO n. 2068703 aperta su piattaforma MEPA sono stati invitati a presentare offerta gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti, che hanno manifestato interesse;
- con proprio precedente decreto n.24 del 30 novembre 2018, espletata la gara, il servizio è stato aggiudicato, in via definitiva, all'operatore economico Aleph srl, con sede legale in Firenze, via Giosuè Carducci 17 -P.IVA 05839370482, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.lgs. n.50/2016, all'esito favorevole delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati dall'Operatore Economico in sede di dichiarazione per l'ammissione alla procedura di gara;

ATTESO che la Stazione appaltante ha attivato la procedura AVCPass per accertare, ai sensi dell'art.36, comma 5 del D.lgs. n.50/2016, se l'operatore economico Aleph srl, primo classificato, è in possesso dei requisiti di ammissione e di insussistenza delle cause di esclusione dalla gara;

DATO ATTO che gli accertamenti effettuati per la verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara dalla società Aleph srl aggiudicataria hanno dato esito positivo, come risulta dalla documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs. n.50/2016 s.m.i.;

VISTA la Dgr n. 1475/2017;

VISTA la Dgr n. 997/2018;

VISTE le Linee Guida n. 4 e n. 2 dell'ANAC;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

decreta

1. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.lgs. n.50/2016, l'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata sulla piattaforma MEPA tramite RDO per l'affidamento del servizio di "Supporto tecnico operativo alla Struttura tecnica di Piano per la valutazione dello stato attuale delle infrastrutture nel territorio regionale e per la stesura del Piano Regionale dei Trasporti" CIG 7582825923, all'operatore economico Aleph srl con sede a Firenze, disposta con proprio precedente decreto n.24 del 30 novembre 2018;
2. di autorizzare il Punto Ordinante alla stipula del contratto con la società Aleph srl di Firenze nella forma di scrittura privata, secondo le regole dell' e-procurement relativo alla RdO n. 2068703, generato automaticamente dal sistema MePA;
3. di pubblicare il presente atto sul profilo del committente www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 383913)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 465 del 10 dicembre 2018

Concessioni minerarie per estrazione di acqua termo-minerale ai fini dell'uso curativo - terapeutico. Procedure preliminari per il conferimento concessioni denominate MEZZAVIA, SAN GIUSTO e SCOLO MENARA, in Comune di Montegrotto Terme (PD). Approvazione dell'avviso ai fini del conferimento della concessione. L.R. n.40/1989; D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014; D.G.R. n.600/2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene approvato l'avviso per la procedura di conferimento di 3 (tre) concessioni minerarie termali, ricadenti nel comune di Montegrotto Terme (PD), per l'estrazione di acqua termale dall'acquifero sotterraneo interno al Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.). Nell'avviso, tra l'altro, sono precisati i criteri per il conferimento della concessione, in caso di domande in concorrenza o in caso di opposizioni e/o osservazioni alla pubblicazione.

Il Direttore

VISTA la L.R. n.40 del 10/10/1989, con la quale la Regione del Veneto disciplina la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e termali, con finalità di tutela e valorizzazione della risorsa nel preminente interesse generale;

VISTI i provvedimenti originari di rilascio delle concessioni di acqua termale denominate Mezzavia, San Giusto e Scolo Menara ricadenti nel comune di Montegrotto Terme (PD);

CONSIDERATO che, nell'ambito delle singole concessioni, sono presenti pertinenze il cui valore stimato risulta dai relativi atti d'ufficio;

DATO ATTO che con D.G.R. n.994/2014 e con D.G.R. n.1827/2014, la Giunta regionale ha stabilito le procedure amministrative che devono essere seguite ai fini del conferimento delle concessioni minerarie;

VISTO che con la medesima D.G.R. n.994/2014, la Giunta regionale ha delegato alla Sezione Geologia e Georisorse (ora Direzione Difesa del Suolo) la definizione delle modalità di applicazione dei criteri per la soluzione di eventuali domande in concorrenza;

CONSIDERATO che le previsioni di cui alla L.R. n.40/1989, unitamente alle disposizioni di cui alle D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014, costituiscono adeguata applicazione dei principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento per l'uso delle risorse minerali e termali;

VISTA la D.G.R. n.600 del 08/05/2017 che individua nel Direttore della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, il soggetto incaricato per l'adozione del provvedimento finale;

VISTA il D.lgs.152/2006 - Parte II e la L.R. 4/2016 relativamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);

VISTO l'avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono precisati, tra l'altro, i termini e le modalità di formulazione di domande concorrenti, osservazioni e opposizioni nonché i criteri di scelta della domanda migliore;

RITENUTO necessario disporre che l'avviso di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento sia pubblicato nel B.U.R. e nell'Albo Pretorio del Comune di Montegrotto Terme (PD), nonché nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto;

decreta

1. di approvare l'avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, concernente l'espletamento delle procedure per il conferimento delle concessioni per l'estrazione di acqua termo-minerale ai fini dell'uso curativo-terapeutico, denominate Mezzavia, San Giusto e Scolo Menara, ricadenti nel territorio comunale di Montegrotto Terme (PD);

2. di dare atto che le concessioni, di cui al punto 1. ricadono all'interno del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.);
3. di stabilire che i relativi progetti di coltivazione, considerati nel più ampio contesto delle estrazioni attualmente in essere, devono conformarsi agli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nell'Albo Pretorio del Comune di Montegrotto Terme (PD) e nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 465 del 10 Dicembre 2018

Allegato A

CONFERIMENTO CONCESSIONI MINERARIE DI ACQUA TERMALE PER USI TERAPEUTICI
-
Comune: MONTEGROTTO TERME (PD)

AVVISO

Riferimenti normativi:
R.D. n.1443 del 29/07/1927
L.R. n.40 del 10/10/1989
D.G.R. n.994 del 17/06/2014
D.G.R. n.1827 del 06/10/2014

Oggetto
In coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, si avvia la procedura di assegnazione delle concessioni minerarie per estrazione di acqua termo–minerale (di seguito termale) ai fini dell'uso terapeutico, per le concessioni elencate al punto seguente.
L'assegnazione della concessione dà diritto alla captazione e all'utilizzo dell'acqua termale e non comporta alcun diritto sull'area di concessione né su eventuali opere presenti nell'area.

Ubicazione delle concessioni
Le concessioni sotto elencate ricadono nel comune di **MONTEGROTTO TERME** (PD) e fanno riferimento all'acquifero del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.). In quanto tali sono assoggettate alle disposizioni di cui all'articolo 20 della L.R. 40/1989:

n° arch.	denominazione conc. (titolare/custode)	ultimo atto di conferimento	stato	scadenza	area (Ha)	pozzi	stima valore pertinenze (€)
45	MEZZAVIA (Condor S.a.s.)	DGR 1263 08/04/1997	differita con DDR 183 27/10/2016	31/12/2017	2.70.00	Pozzo 4	5.000,00
107	SAN GIUSTO (G.U. del BIOCE)	DGR 3477 28/09/1976	rinunciata DDR 100 24/07/2012	13/03/2013	2.50.00	Pozzo 1	5.000,00
135	SCOLO MENARA (G.U. del BIOCE)	DGR 539 31/01/1984	Rinunciata DDR 17 27/01/2015	31/12/2015	3.20.00	Pozzo cementato	--

Nella concessione "Scolo Menara" in data 12/02/2015 è stata eseguita la sigillatura, mediante cementazione, dell'unico pozzo autorizzato ("pozzo 01"), in ottemperanza a quanto disposto dal D.D.R. n.17 del 27/01/2015. Il nuovo concessionario ha diritto alla perforazione e titolarità di apertura di un pozzo in sostituzione, da effettuarsi entro un anno dalla data del conferimento della concessione.

Durata delle concessioni
La concessione è accordata al nuovo titolare per 21 anni, a partire dalla data di conferimento.

Pertinenze delle concessioni
Sono definite "pertinenze delle concessioni", tutte le opere di captazione (ove esistenti) e gli impianti di adduzione fino all'apposito dispositivo automatico di misurazione delle portate estratte.

Canone annuo di concessione
Il canone annuo di concessione deve essere versato anticipatamente ed è calcolato ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n.40/1989 e commisurato all'estensione della concessione.

Canone a carico del nuovo concessionario per l'utilizzo delle pertinenze minerarie esistenti.
Oltre al canone di cui al precedente punto, il nuovo concessionario deve versare annualmente alla Regione del Veneto il 5% del valore delle pertinenze, secondo le stime anzi riportate, aggiornato su base ISTAT.

Modalità di presentazione della domanda
Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R. l'interessato può presentare domanda di assegnazione di concessione via posta elettronica certificata PEC, oppure via posta raccomandata A.R., nel qual caso farà fede la data del timbro postale.
La domanda va indirizzata a:

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Le domande inviate oltre il suddetto termine non saranno considerate.

Soggetti titolati a presentare domanda
Possono formulare domanda di assegnazione di concessione le società legalmente costituite o le ditte individuali che siano in possesso di requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi per lo svolgimento dell'attività mineraria, che non si trovino nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero che non si trovino in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti.

Pubblicazione delle domande
Tutte le domande pervenute verranno pubblicate per un periodo di 15 (quindici) giorni nell'Albo Pretorio del Comune interessato, a seguito delle quali chiunque sia interessato potrà presentare osservazioni o opposizioni.

Documenti da produrre
- domanda in bollo per ogni concessione richiesta con indicato il nome della concessione;
- per società legalmente costituite e ditte individuali: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante l'indicazione dell'attività nel settore oggetto del presente avviso con eventuale indicazione della sussistenza di procedure fallimentari o concorsuali di qualsiasi genere;
- dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000) di non trovarsi nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero di non si trovarsi in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti;
- copia dei bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione/ditta individuale, referenze bancarie rilasciate, in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n.385/1993, dai quali risulti che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità, oltre ad essere in possesso della capacità economica e finanziaria per la gestione della concessione e la realizzazione del programma lavori minerari;
- programma di utilizzo dell'acqua termale, anche a valle di eventuali somministrazioni, con indicazione della tempistica per l'avvio della coltivazione, delle modalità, degli impianti e strutture di utilizzazione e con indicazione dei livelli occupazionali previsti;
- relazione degli aspetti ambientali contenente la descrizione delle modalità di captazione e, più in generale, di gestione dell'acqua e dei relativi scarichi, degli interventi previsti, anche di monitoraggio, per la tutela qualitativa e quantitativa delle falde acquifere e per la prevenzione degli inquinamenti;

- presa d'atto che la concessione di cui trattasi ricade all'interno del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.) e che i progetti di coltivazione, considerati nel contesto globale di estrazioni attualmente in essere, devono conformarsi agli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.).

Criteri per la valutazione delle domande in concorrenza
Nel caso di due o più domande in concorrenza verrà accordata la preferenza, per l'assegnazione della concessione, sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione del programma di utilizzo dell'acqua termale, anche a valle di eventuali somministrazioni, nel quale l'interessato dovrà individuare la tempistica per l'avvio della coltivazione, descrivendo modalità, impianti e strutture di utilizzazione, considerando altresì i livelli occupazionali previsti e lo sviluppo sostenibile dello stabilimento. Punteggio fino ad un massimo di 6 (sei) punti;
- valutazione degli effetti del programma di utilizzo dell'acqua termale sull'ambiente, in relazione alle modalità di captazione e scarico delle acque e alla previsione di eventuali monitoraggi, ai fini della tutela quali-quantitativa delle falde acquifere e della prevenzione degli inquinamenti nonché valutazione delle modalità di gestione della risorsa, per il corretto e congruo utilizzo della stessa. Punteggio fino ad un massimo di 4 (quattro) punti.

Conclusione del procedimento
La competente Direzione regionale, verificata l'ammissibilità della domanda, con proprio decreto risolve eventuali osservazioni e opposizioni e avvia il procedimento di assegnazione della concessione.
Qualora vi siano domande in concorrenza, si procede sulla base del parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.). L'esito del procedimento viene comunicato a tutti i soggetti in concorrenza e all'interessato a cui è stata accordata la preferenza, al quale si comunica la prosecuzione del procedimento.

Disposizioni finali:
La domanda presentata dall'attuale concessionario o dal concessionario uscente è comunque soggetta a tutte le disposizioni del presente Avviso.
In caso di riscontro di difformità nell'esercizio della concessione quali il mancato rispetto dei termini e tempi degli interventi e delle modalità di esercizio della concessione, come indicati nel programma di utilizzo dell'acqua termale e/o nelle indicazioni ambientali, può comportare la decadenza dalla concessione.

Contatti per informazioni e/o chiarimenti:
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia

- tel. Segreteria: 041/279 2130-2142
- e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
- PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Funzionario incaricato: Per.Min. Lodovico Calore tel. 041/279 2518.

Il presente Avviso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e all'Albo Pretorio del Comune di Montegrotto Terme (PD), è altresì reso disponibile sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 383914)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 466 del 10 dicembre 2018

Concessione mineraria per estrazione di acqua termo-minerale ai fini dell'uso curativo - terapeutico. Procedure preliminari per il conferimento concessione denominata BATTAGLIA, in Comune di Battaglia Terme (PD). Approvazione dell'avviso ai fini del conferimento della concessione. L.R. n.40/1989; D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014; D.G.R. n.600/2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene approvato l'avviso per la procedura di conferimento di 1 (una) concessione mineraria termale, ricadente nel comune di Battaglia Terme (PD), per l'estrazione di acqua termale dall'acquifero sotterraneo interno al Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.). Nell'avviso, tra l'altro, sono precisati i criteri per il conferimento della concessione, in caso di domande in concorrenza o in caso di opposizioni e/o osservazioni alla pubblicazione

Il Direttore

VISTA la L.R. n.40 del 10/10/1989, con la quale la Regione del Veneto disciplina la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e termali, con finalità di tutela e valorizzazione della risorsa nel preminente interesse generale;

VISTO il provvedimento originario di rilascio della concessione di acqua termale denominata Battaglia ricadente nel comune di Battaglia Terme (PD);

CONSIDERATO che, nell'ambito delle singole concessioni, sono presenti pertinenze il cui valore stimato risulta dai relativi atti d'ufficio;

DATO ATTO che con D.G.R. n.994/2014 e con D.G.R. n.1827/2014, la Giunta regionale ha stabilito le procedure amministrative che devono essere seguite ai fini del conferimento delle concessioni minerarie;

VISTO che con la medesima D.G.R. n.994/2014, la Giunta regionale ha delegato alla Sezione Geologia e Georisorse (ora Direzione Difesa del Suolo) la definizione delle modalità di applicazione dei criteri per la soluzione di eventuali domande in concorrenza;

CONSIDERATO che le previsioni di cui alla L.R. n.40/1989, unitamente alle disposizioni di cui alle D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014, costituiscono adeguata applicazione dei principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento per l'uso delle risorse minerali e termali;

VISTA la D.G.R. n.600 del 08/05/2017 che individua nel Direttore della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, il soggetto incaricato per l'adozione del provvedimento finale;

VISTA il D.lgs.152/2006 - Parte II e la L.R. 4/2016 relativamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);

VISTO l'avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono precisati, tra l'altro, i termini e le modalità di formulazione di domande concorrenti, osservazioni e opposizioni nonché i criteri di scelta della domanda migliore;

RITENUTO necessario disporre che l'avviso di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento sia pubblicato nel B.U.R. e nell'Albo Pretorio del Comune di Battaglia Terme (PD), nonché nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto;

decreta

1. di approvare l'avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, concernente l'espletamento delle procedure per il conferimento della concessione per l'estrazione di acqua termo-minerale ai fini dell'uso curativo-terapeutico, denominata Battaglia, ricadente nel territorio comunale di Battaglia Terme (PD);

2. di dare atto che la concessione, di cui al punto 1. ricade all'interno del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.);

3. di stabilire che il relativo progetto di coltivazione, considerato nel più ampio contesto delle estrazioni attualmente in essere, deve conformarsi agli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nell'Albo Pretorio del Comune di Battaglia Terme (PD) e nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 466 del 10 Dicembre 2018

Allegato A

CONFERIMENTO CONCESSIONI MINERARIE DI ACQUA TERMALE PER USI TERAPEUTICI
-
Comune: BATTAGLIA TERME (PD)

AVVISO

Riferimenti normativi:
R.D. n.1443 del 29/07/1927
L.R. n.40 del 10/10/1989
D.G.R. n.994 del 17/06/2014
D.G.R. n.1827 del 06/10/2014

Oggetto
In coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, si avvia la procedura di assegnazione delle concessioni minerarie per estrazione di acqua termo–minerale (di seguito termale) ai fini dell'uso terapeutico, per le concessioni elencate al punto seguente.
L'assegnazione della concessione dà diritto alla captazione e all'utilizzo dell'acqua termale e non comporta alcun diritto sull'area di concessione né su eventuali opere presenti nell'area.

Ubicazione delle concessioni
La concessione di acqua termale ricade nel comune di **BATTAGLIA TERME** (PD) e fa riferimento all'acquifero del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.). In quanto tale è assoggettata alle disposizioni di cui all'articolo 20 della L.R. 40/1989:

n° arch.	denominazione conc. (titolare/custode)	ultimo atto di conferimento	stato	scadenza	area (Ha)	pozzi	stima valore pertinenze (€)
79	BATTAGLIA (G.U. del BIOCE)	DGR 44 14/01/1998	decaduta con DGR 249 22/02/2012	- -	4.22.00	Pozzo 1	5.000,00

Con sopralluogo in data 05/07/2018 è stata verificata la pertinenza mineraria, denominata "pozzo n. 1", che risulta inattiva.

Durata delle concessioni
La concessione è accordata al nuovo titolare per 21 anni, a partire dalla data di conferimento.

Pertinenze delle concessioni
Sono definite "pertinenze delle concessioni", tutte le opere di captazione (ove esistenti) e gli impianti di adduzione fino all'apposito dispositivo automatico di misurazione delle portate estratte.

Canone annuo di concessione
Il canone annuo di concessione deve essere versato anticipatamente ed è calcolato ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n.40/1989 e commisurato all'estensione della concessione.

Canone a carico del nuovo concessionario per l'utilizzo delle pertinenze minerarie esistenti.
Oltre al canone di cui al precedente punto, il nuovo concessionario deve versare annualmente alla Regione del Veneto il 5% del valore delle pertinenze, secondo le stime anzi riportate, aggiornato su base ISTAT.

Modalità di presentazione della domanda
Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R. l'interessato può presentare domanda di assegnazione di concessione via posta elettronica certificata PEC, oppure via posta raccomandata A.R., nel qual caso farà fede la data del timbro postale.
La domanda va indirizzata a:

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Le domande inviate oltre il suddetto termine non saranno considerate.

Soggetti titolati a presentare domanda
Possono formulare domanda di assegnazione di concessione le società legalmente costituite o le ditte individuali che siano in possesso di requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi per lo svolgimento dell'attività mineraria, che non si trovino nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero che non si trovino in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti.

Pubblicazione delle domande
Tutte le domande pervenute verranno pubblicate per un periodo di 15 (quindici) giorni nell'Albo Pretorio del Comune interessato, a seguito delle quali chiunque sia interessato potrà presentare osservazioni o opposizioni.

Documenti da produrre

- domanda in bollo per ogni concessione richiesta con indicato il nome della concessione;
- per società legalmente costituite e ditte individuali: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante l'indicazione dell'attività nel settore oggetto del presente avviso con eventuale indicazione della sussistenza di procedure fallimentari o concorsuali di qualsiasi genere;
- dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000) di non trovarsi nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero di non si trovarsi in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti;
- copia dei bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione/ditta individuale, referenze bancarie rilasciate, in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n.385/1993, dai quali risulti che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità, oltre ad essere in possesso della capacità economica e finanziaria per la gestione della concessione e la realizzazione del programma lavori minerari;
- programma di utilizzo dell'acqua termale, anche a valle di eventuali somministrazioni, con indicazione della tempistica per l'avvio della coltivazione, delle modalità, degli impianti e strutture di utilizzazione e con indicazione dei livelli occupazionali previsti;
- relazione degli aspetti ambientali contenente la descrizione delle modalità di captazione e, più in generale, di gestione dell'acqua e dei relativi scarichi, degli interventi previsti, anche di monitoraggio, per la tutela qualitativa e quantitativa delle falde acquifere e per la prevenzione degli inquinamenti;
- presa d'atto che la concessione di cui trattasi ricade all'interno del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E.) e che i progetti di coltivazione, considerati nel contesto globale di estrazioni attualmente in essere, devono conformarsi agli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.).

Criteri per la valutazione delle domande in concorrenza
Nel caso di due o più domande in concorrenza verrà accordata la preferenza, per l'assegnazione della concessione, sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione del programma di utilizzo dell'acqua termale, anche a valle di eventuali somministrazioni, nel quale l'interessato dovrà individuare la tempistica per l'avvio della coltivazione, descrivendo modalità, impianti e strutture di utilizzazione, considerando altresì i livelli occupazionali previsti e lo sviluppo sostenibile dello stabilimento. Punteggio fino ad un massimo di 6 (sei) punti;
- valutazione degli effetti del programma di utilizzo dell'acqua termale sull'ambiente, in relazione alle modalità di captazione e scarico delle acque e alla previsione di eventuali monitoraggi, ai fini della tutela quali-quantitativa delle falde acquifere e della prevenzione degli inquinamenti nonché valutazione delle modalità di gestione della risorsa, per il corretto e congruo utilizzo della stessa. Punteggio fino ad un massimo di 4 (quattro) punti.

Conclusione del procedimento
La competente Direzione regionale, verificata l'ammissibilità della domanda, con proprio decreto risolve eventuali osservazioni e opposizioni e avvia il procedimento di assegnazione della concessione.
Qualora vi siano domande in concorrenza, si procede sulla base del parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.). L'esito del procedimento viene comunicato a tutti i soggetti in concorrenza e all'interessato a cui è stata accordata la preferenza, al quale si comunica la prosecuzione del procedimento.

Disposizioni finali:
La domanda presentata dall'attuale concessionario o dal concessionario uscente è comunque soggetta a tutte le disposizioni del presente Avviso.
In caso di riscontro di difformità nell'esercizio della concessione quali il mancato rispetto dei termini e tempi degli interventi e delle modalità di esercizio della concessione, come indicati nel programma di utilizzo dell'acqua termale e/o nelle indicazioni ambientali, può comportare la decadenza dalla concessione.

Contatti per informazioni e/o chiarimenti:
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia

- tel. Segreteria: 041/279 2130-2142
- e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
- PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Funzionario incaricato: Per.Min. Lodovico Calore tel. 041/279 2518.

Il presente Avviso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e all'Albo Pretorio del Comune di Battaglia Terme (PD), è altresì reso disponibile sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 383915)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 467 del 10 dicembre 2018

Concessione mineraria per estrazione di acqua minerale per imbottigliamento. Procedure preliminari per il conferimento della concessione denominata SORGENTE LONERA, in Comune di Valli del Pasubio (VI). Approvazione dell'avviso ai fini del conferimento della concessione. L.R. n.40/1989; D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014; D.G.R. n.600/2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene approvato l'avviso per la procedura di conferimento di 1 (una) concessione mineraria, ricadente nel comune di Valli del Pasubio (VI), per l'estrazione di acqua minerale per imbottigliamento. Nell'avviso, tra l'altro, sono precisati i criteri per il conferimento della concessione, in caso di domande in concorrenza o in caso di opposizioni e/o osservazioni alla pubblicazione.

Il Direttore

VISTA la L.R. n.40 del 10/10/1989, con la quale la Regione del Veneto disciplina la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e termali, con finalità di tutela e valorizzazione della risorsa nel preminente interesse generale;

VISTI il provvedimento originario di rilascio della concessione di acqua minerale per imbottigliamento denominata Sorgente Lonera ricadente nel comune di Valli del Pasubio (VI);

CONSIDERATO che, nell'ambito della concessione, sono presenti pertinenze il cui valore stimato risulta dai relativi atti d'ufficio;

DATO ATTO che con D.G.R. n.994/2014 e con D.G.R. n.1827/2014, la Giunta regionale ha stabilito le procedure amministrative che devono essere seguite ai fini del conferimento delle concessioni minerarie;

VISTO che con la medesima D.G.R. n.994/2014, la Giunta regionale ha delegato alla Sezione Geologia e Georisorse (ora Direzione Difesa del Suolo) la definizione delle modalità di applicazione dei criteri per la soluzione di eventuali domande in concorrenza;

CONSIDERATO che le previsioni di cui alla L.R. n.40/1989, unitamente alle disposizioni di cui alle D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014, costituiscono adeguata applicazione dei principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento per l'uso delle risorse minerali e termali;

VISTA la D.G.R. n.600 del 08/05/2017 che individua nel Direttore della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, il soggetto incaricato per l'adozione del provvedimento finale;

VISTA il D.lgs.152/2006 - Parte II e la L.R. 4/2016 relativamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);

VISTA la D.G.R. n.1180 del 18/04/2006, ad integrazione e parziale sostituzione della D.G.R. n.449/2003, di classificazione ed istituzione della "Zona di Protezione Speciale IT3210040-Monti Lessini-Pasubio-Piccole Dolomiti Vicentine", inizialmente individuata della Regione Veneto con Delibera di Giunta Regionale n. 448 del 21/02/2003 quale sito di interesse Comunitario;

VISTO l'avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono precisati, tra l'altro, i termini e le modalità di formulazione di domande concorrenti, osservazioni e opposizioni nonché i criteri di scelta della domanda migliore;

RITENUTO necessario disporre che l'avviso di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento sia pubblicato nel B.U.R. e nell'Albo Pretorio del Comune Valli del Pasubio (VI), nonché nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto;

decreta

1. di approvare l'avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, concernente l'espletamento delle procedure per il conferimento della concessione per l'estrazione di acqua minerale per imbottigliamento, denominata Sorgente Lonera, ricadente nel territorio comunale di Valli del Pasubio (VI);

2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nell'Albo Pretorio del Comune di Valli del Pasubio (VI) e nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 467 del 10 Dicembre 2018

Allegato A

CONFERIMENTO CONCESSIONI MINERARIE
DI ACQUA MINERALE PER IMBOTTIGLIAMENTO
-
Comune: VALLI DEL PASUBIO (VI)

AVVISO

Riferimenti normativi:
R.D. n.1443 del 29/07/1927
L.R. n.40 del 10/10/1989
D.G.R. n.994 del 17/06/2014
D.G.R. n.1827 del 06/10/2014

Oggetto
In coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, si avvia la procedura di assegnazione della concessione mineraria per l'estrazione di acqua minerale ai fini dell'imbottigliamento per la concessione elencata al punto seguente.
L'assegnazione della concessione dà diritto alla captazione e all'utilizzo dell'acqua minerale e non comporta alcun diritto sull'area di concessione né su eventuali opere presenti nell'area.

Ubicazione delle concessioni
La concessione di acqua minerale per imbottigliamento ricade nel comune di **VALLI DEL PASUBIO** (VI), di seguito sono riportati alcuni estremi informativi collegati:

n° arch.	denominazione conc. (titolare/custode)	ultimo atto di conferimento	stato	scadenza	area (Ha.a.ca)	pertinenze	stima valore pertinenze (€)
31	SORGENTE LONERA (Regione del Veneto)	DGR 2068 07/04/1981	differita con DDR 147 25/06/2013	31/12/2015	67.04.87	- Sorgente Lonera	30.987,41

La concessione di acqua minerale per imbottigliamento è interessata dalla rete Natura2000, poiché ricadente nella Z.P.S. denominata "IT3210040–Monti Lessini–Pasubio–Piccole Dolomiti Vicentine" in virtù della D.G.R. n.1180 del 18/04/2006.

Durata delle concessioni
La concessione è accordata al nuovo titolare per 21 anni, a partire dalla data di conferimento.

Pertinenze delle concessioni
Sono definite "pertinenze delle concessioni", tutte le opere di captazione (ove esistenti) e gli impianti di adduzione fino all'apposito dispositivo automatico di misurazione delle portate estratte.

Canone annuo di concessione
Il canone annuo di concessione deve essere versato anticipatamente ed è calcolato ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n.40/1989 e commisurato all'estensione della concessione.

Canone a carico del nuovo concessionario per l'utilizzo delle pertinenze minerarie esistenti.
Oltre al canone di cui al precedente punto, il nuovo concessionario deve versare annualmente alla Regione del Veneto il 5% del valore delle pertinenze, secondo le stime anzi riportate, aggiornato su base ISTAT.

Modalità di presentazione della domanda
Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R. l'interessato può presentare domanda di assegnazione di concessione via posta elettronica certificata PEC, oppure via posta raccomandata A.R., nel qual caso farà fede la data del timbro postale.
La domanda va indirizzata a:

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Le domande inviate oltre il suddetto termine non saranno considerate.

Soggetti titolati a presentare domanda
Possono formulare domanda di assegnazione di concessione le società legalmente costituite o le ditte individuali che siano in possesso di requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi per lo svolgimento dell'attività mineraria, che non si trovino nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero che non si trovino in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti.

Pubblicazione delle domande
Tutte le domande pervenute verranno pubblicate per un periodo di 15 (quindici) giorni nell'Albo Pretorio del Comune interessato, a seguito delle quali chiunque sia interessato potrà presentare osservazioni o opposizioni.

Documenti da produrre

- domanda in bollo per ogni concessione richiesta con indicato il nome della concessione;
- per società legalmente costituite e ditte individuali: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante l'indicazione dell'attività nel settore oggetto del presente avviso con eventuale indicazione della sussistenza di procedure fallimentari o concorsuali di qualsiasi genere;
- dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000) di non trovarsi nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero di non si trovarsi in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti;
- copia dei bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione/ditta individuale, referenze bancarie rilasciate, in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n.385/1993, dai quali risulti che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità, oltre ad essere in possesso della capacità economica e finanziaria per la gestione della concessione e la realizzazione del programma lavori minerari;
- programma di utilizzo dell'acqua minerale, anche a valle di eventuali somministrazioni, con indicazione della tempistica per l'avvio della coltivazione, delle modalità, degli impianti e strutture di utilizzazione e con indicazione dei livelli occupazionali previsti;
- relazione degli aspetti ambientali contenente la descrizione delle modalità di captazione e, più in generale, di gestione dell'acqua e dei relativi scarichi, degli interventi previsti, anche di monitoraggio, per la tutela qualitativa e quantitativa delle falde acquifere e per la prevenzione degli inquinamenti;
- presa d'atto che la concessione, di cui trattasi, ricade all'interno della Z.P.S. denominata "IT3210040– Monti Lessini–Pasubio–Piccole Dolomiti Vicentine", il progetto di coltivazione è assoggettato alla procedura di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) e deve conformarsi alle statuizioni contenute nella Relazione di Incidenza, che il nuovo concessionario deve presentare al fine del conferimento.

Criteri per la valutazione delle domande in concorrenza
Nel caso di due o più domande in concorrenza verrà accordata la preferenza, per l'assegnazione della concessione, sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione del programma di utilizzo dell'acqua minerale, anche a valle di eventuali somministrazioni, nel quale l'interessato dovrà individuare la tempistica per l'avvio della coltivazione, descrivendo modalità, impianti e strutture di utilizzazione, considerando altresì i livelli occupazionali previsti e lo sviluppo sostenibile dello stabilimento. Punteggio fino ad un massimo di 6 (sei) punti;
- valutazione degli effetti del programma di utilizzo dell'acqua minerale sull'ambiente, in relazione alle modalità di captazione e scarico delle acque e alla previsione di eventuali monitoraggi, ai fini della tutela quali-quantitativa delle falde acquifere e della prevenzione degli inquinamenti nonché valutazione delle modalità di gestione della risorsa, per il corretto e congruo utilizzo della stessa. Punteggio fino ad un massimo di 4 (quattro) punti.

Conclusione del procedimento
La competente Direzione regionale, verificata l'ammissibilità della domanda, con proprio decreto risolve eventuali osservazioni e opposizioni e avvia il procedimento di assegnazione della concessione.
Qualora vi siano domande in concorrenza, si procede sulla base del parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.). L'esito del procedimento viene comunicato a tutti i soggetti in concorrenza e all'interessato a cui è stata accordata la preferenza, al quale si comunica la prosecuzione del procedimento.

Disposizioni finali:
La domanda presentata dall'attuale concessionario o dal concessionario uscente è comunque soggetta a tutte le disposizioni del presente Avviso.
In caso di riscontro di difformità nell'esercizio della concessione quali il mancato rispetto dei termini e tempi degli interventi e delle modalità di esercizio della concessione, come indicati nel programma di utilizzo dell'acqua minerale e/o nelle indicazioni ambientali, può comportare la decadenza dalla concessione.

Contatti per informazioni e/o chiarimenti:
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia

- tel. Segreteria: 041/279 2130-2142
- e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
- PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Funzionario incaricato: Per.Min. Lodovico Calore tel. 041/279 2518.

Il presente Avviso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e all'Albo Pretorio del Comune di Valli del Pasubio (VI), è altresì reso disponibile sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 384469)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 216 del 09 ottobre 2018

Decreto n. 294 del 29.12.2017 "Affidamento alla ditta Fca Fleet & Tenders S.r.l. (in RTI) C.F. 00224830133 per la fornitura di due autovetture modello Panda per servizio di Protezione Civile. "Piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile previsto dall'art. 5 dell'Ordinanza OCDPC n. 438". Attuazione dell'art. 42, comma 5, L.R. 39/2001. Minore spesa di € 6.456,87. Assunzione impegno di spesa a favore della ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. (In Rti) di Torino per la rottamazione di due veicoli di protezione civile targati ZA508MZ e ZA669CB di proprietà della Regione del Veneto. CIG: Z8C214B9CC.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la minore spesa di € 6.456,87 a valere sull'impegno n. 2096/2018 assunto sul capitolo 103575 per spese di investimento. Si assume un nuovo impegno a favore della ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. (In Rti) di Torino per il servizio di rottamazione di due veicoli di protezione civile targati ZA508MZ e ZA669CB di proprietà della Regione del Veneto. Il pacchetto manutentivo comprensivo della sostituzione penumatici non verrà realizzato in quanto le spese sostenute ai sensi dell'Ordinanza n 438 devono essere rendicontate al Dipartimento della Protezione Civile di Roma entro il termine del 30 ottobre 2018

Il Direttore

PREMESSO che con Ordinanza n. 438 del 16 febbraio 2017 sono stati approvati alcuni interventi di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24 agosto 2016;

PREMESSO che l'art 5 dell'Ordinanza ha autorizzato le altre regioni, non direttamente coinvolte, che hanno prestato attività di assistenza e soccorso, di procedere al ripristino della funzionalità, al ricondizionamento, alla manutenzione straordinaria e al reintegro delle attrezzature e dei mezzi impiegati nei territori colpiti dal sisma;

VISTA la nota prot. n. 14478 del 24 febbraio 2017 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, ha stabilito le procedure per l'attuazione del "Piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile previsto dall'art. 5 dell'Ordinanza OCDPC n. 438";

DATO ATTO che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale delle Regione del Veneto, in data 23 marzo 2017, nel rispetto delle procedure succitate, ha comunicato alla Commissione Speciale "Protezione Civile" appositamente istituita per la redazione del Piano succitato, l'elenco dei materiali, mezzi e attrezzature che necessitano di interventi di manutenzione o sostituzione, per un ammontare complessivo di 199.880,39 euro, di cui 160.000,00 per spese d'investimento e 39.880,39 euro per spese correnti;

VISTA la nota prot. n. DPC VSN 50083 del 01.08.2017, con la quale il Dipartimento della Protezione Civile di Roma ha valutato positivamente la proposta formulata dalla Commissione per l'attuazione del "Piano di ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile previsto dall'art. 5 dell'Ordinanza OCDPC n. 438", per un finanziamento complessivo di 2.730.074,48 euro, di cui 199.880,39 euro a favore della Regione Veneto, la cui spesa dovrà essere rendicontata entro il 30 ottobre 2018;

VISTO il decreto n. 294 del 29.12.2017 con il quale, nell'ambito del Progetto di ripristino, è stata affidata alla ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. (In Rti) di Torino C.F. 00224830133 la fornitura di due autovetture modello Panda per attività di Protezione Civile e impegnata la relativa somma di € 28.521,26 sul capitolo n. 103575 "*Attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del servizio nazionale della protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n.438)*" (impegno n. 2096/2018);

CONSIDERATO che l'offerta con codice di gara n. Z8C214B9CC, datata 15.12.2017 prot reg.le n. 525376, della ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. (In Rti) di Torino C.F. 00224830133 pari ad € 28.521,26 per l'acquisto delle due autovetture succitate comprendeva anche un pacchetto manutentivo con sostituzione pneumatici (4 anni - 60.000 km) e un servizio di rottamazione per due veicoli di protezione civile;

CONSIDERATO che, per mero errore, l'impegno pari ad € 28.521,26 è stato assunto per l'acquisto delle due autovetture, con esclusione delle spese per la manutenzione e la rottamazione;

CONSIDERATO che in data 11.09.2018 si è provveduto a liquidare la fattura n. AP18000606 del 20.07.2018 pari ad € 22.064,39 emessa dalla ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. (In Rti) di Torino C.F. 00224830133 per la fornitura delle due autovetture modello Panda

RITENUTO, pertanto, di eliminare la quota residua sull'impegno n. 2096/2018 capitolo n. 103575"*Attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del servizio nazionale della protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n.438)*", disponendo una minore spesa pari ad € 6.456,87 e la contestuale riduzione del vincolo sull'accertamento n. 3891/2017, assunto con decreto n. 293 del 29.12.2017, sul capitolo n. 101135 "*Assegnazione statale per il finanziamento delle spese investimento relative all'attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del servizio nazionale della protezione civile (art. 5, Ordinanza 16/02/2017, n.438)*;

CONSIDERATO che la spesa per il pacchetto manutentivo con sostituzione pneumatici, pari ad € 6.344,63, previsto tra 4 anni o a 60.000 km non potrà essere sostenuta in quanto la rendicontazione di spesa dovrà essere trasmessa al Dipartimento di Protezione Civile di Roma entro il termine del 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che il capitolo n. 103575 "*Attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del servizio nazionale della protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n.438)*", utilizzato per l'assunzione dell'impegno di spesa n. 2096/2018, è destinato alle spese di investimento e la rottamazione dei mezzi è una spesa corrente;

RITENUTO, pertanto, di assumere, per le spese di rottamazione dei due veicoli di protezione civile targati ZA508MZ e ZA669CB di proprietà della Regione del Veneto, un impegno di spesa per € 112,24 a favore della ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. (In Rti) di Torino C.F. 00224830133, di cui all'offerta con codice di gara n. Z8C214B9CC, datata 15.12.2017 prot reg.le n. 525376 a valere sul capitolo n. 103573 *"Attuazione del Piano di Ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione civile - acquisto di beni e servizi (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n. 438)"* che presenta sufficiente capienza;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse statali e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 3892/2017, assunto con decreto n. 293 del 29.12.2017, sul capitolo n. 101134 "*Assegnazione statale per il finanziamento delle spese correnti relative all'attuazione del piano di ripristino della capacità' operativa del servizio nazionale della protezione civile (art. 5, Ordinanza 16/02/2017, n.438)* totalmente riscosso;

DATO ATTO che l'impegno sul capitolo n. 103573 *"Attuazione del Piano di Ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione civile - acquisto di beni e servizi (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n. 438)"*è assunto sulla quota delle reiscrizioni;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre una minore spesa pari a € 6.456,87 a valere sull'impegno n. 2096/2018, capitolo n. 103575 "*Attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del servizio nazionale della protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n.438)*" a favore della ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. e la contestuale riduzione del vincolo sull'accertamento n. 3891/2017, assunto con decreto n. 293 del 29.12.2017, sul capitolo n. 101135 "*Assegnazione statale per il finanziamento delle spese investimento relative all'attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del servizio nazionale della protezione civile (art. 5, Ordinanza 16/02/2017, n.438)*);
3. di dare atto che trattasi di risorse finanziate con fondi statali a destinazione vincolata, da reiscrivere sul capitolo di spesa n. 103575 "*Attuazione del piano di ripristino della capacità operativa del servizio nazionale della protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n.438)*" per l'importo di € 6.456,87;
4. di ritenere valida l'offerta con codice di gara n. Z8C214B9CC, datata 15.12.2017 prot reg.le n. 525376, della ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. (In Rti) di Torino C.F. 00224830133 per la rottamazione di due veicoli di protezione civile
5. di affidare alla ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. (In Rti) di Torino C.F. 00224830133 il servizio di rottamazione dei veicoli di Protezione Civile targati ZA508MZ e ZA669CB di proprietà della Regione del Veneto mediante affidamento diretto, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, art. 36, c. 2 a) contratti sotto soglia (CIG Z8C214B9CC);
6. di impegnare a favore della ditta di cui al punto 5, l'importo di € 112,24, a valere sul capitolo di spesa n. 103573 *"Attuazione del Piano di Ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione civile - acquisto di beni e servizi (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n. 438)"*, art. 025, Pdc U.1.03.02.99.999 - "*altri servizi diversi n.a.c.*", del bilancio 2018-2020 esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione, per l'importo di € 112.24, è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 3892/2017, assunto con decreto n. 293 del 29.12.2017, sul capitolo n. 101134 "*Assegnazione statale per il finanziamento delle spese correnti relative all'attuazione del piano di ripristino della capacità' operativa del servizio nazionale della protezione civile (art. 5, Ordinanza 16/02/2017, n.438)* totalmente riscosso;
8. di dare atto che l'impegno sul capitolo di spesa n. 103573 *"Attuazione del Piano di Ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale della Protezione civile - acquisto di beni e servizi (art. 5, ordinanza 16/02/2017, n. 438)"* è assunto sulla quota delle reiscrizioni;
9. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e costituisce un debito commerciale;
11. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa alla ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. (In Rti) di Torino C.F. 00224830133 su presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolarità del D.U.R.C. e del servizio da realizzare entro il 30.10.2018;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta Fca Fleet & Tenders S.R.L. (In Rti) di Torino ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs 118/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 384515)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 226 del 17 ottobre 2018

Affidamento diretto alla ditta Sommacal Walter e Claudio snc di Belluno (BL) per la fornitura del servizio di rottamazione dell'autocarro targato VE 846164 ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 36 comma 2 lett. a) e impegno di spesa. CIG: Z912527752

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa a favore della ditta Sommacal Walter e Claudio snc di Belluno (BL) C.F. 00776790255 per l'affidamento diretto del servizio di rottamazione dell'autocarro targato VE 846164 di proprietà della Regione del Veneto e concesso in comodato d'uso all'Unione Montana Agordina.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 171 del 31 luglio 2018 è stata dichiarata la rottamabilità dell'autocarro Man Meccanica Targato VE 846164 di proprietà della Regione del Veneto, concesso in comodato d'uso gratuito temporaneo all'Unione Montana Agordina per finalità di protezione civile;

PREMESSO che con il medesimo atto è stato disposto che la Regione Veneto provveda, con risorse del bilancio regionale, alla rottamazione dell'autocarro Man Meccanica Targato VE 846164;

PRESO ATTO che per il servizio in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive né il servizio è disponibile nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

RITENUTO di individuare la ditta Sommacal Walter e Claudio Snc di Belluno (BL) C.F. 00776790255 per la fornitura del servizio in oggetto in quanto trattasi del demolitore di autocarri più vicino, con conseguente risparmio sui costi di trasporto dell'autocarro;

VISTA la nota prot. n. 114913 del 26 marzo 2018 con la quale è stato richiesto alla ditta Sommacal Walter e Claudio snc di Belluno (BL) C.F. 00776790255 un preventivo per il servizio di rottamazione dell'autocarro targato VE 846164;

VALUTATA l'offerta prot. 0162054 del 03 maggio 2018 presentata dalla ditta Sommacal Walter e Claudio snc per il servizio di rottamazione, per l'importo di € 100,00 (IVA esclusa) e verificata la validità della stessa e la regolarità contributiva della ditta mediante procedura telematica (DURC prot. INPS_11935449);

RITENUTO pertanto di provvedere all'affidamento diretto del servizio alla ditta di cui sopra, per l'importo di € 122,00 (IVA inclusa), ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 36 comma 2 lett. a) ;

DATO ATTO che con decreto n. 26 del 01/03/2018 si è provveduto alla prenotazione di spesa n. 2836/2018 di € 30.000,00 per l'anno 2018 a valere sull'art. 014, capitolo 53006 "*Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3"*, per gli interventi di manutenzione, riparazione, revisione, dei mezzi e attrezzature di protezione civile;

DATO ATTO che con successiva nota prot. n. 360190 del 05.09.2018 si è provveduto a modificare la suddetta prenotazione, riducendo l'art. 014 di € 250,00 e ad inserire una nuova prenotazione di pari importo sull'art. 025 a valere sul capitolo 53006, al fine di poter impegnare le spese di certificazione e rottamazione dei mezzi e delle attrezzature di protezione civile, come previsto nel decreto n. 26 del 1 marzo 2018;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno di spesa a favore della ditta Sommacal Walter e Claudio snc di Belluno (BL) C.F. 00776790255 per l'importo di € 122,00, a valere sulla prenotazione n. 7786/2018, capitolo n. 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di , strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3);*

VISTO il Decreto Legislativo 02.01.2018 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge n. 101 del 31.08.2013, art. 1, c. 4, convertito in legge n. 125 del 30.10.2013;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017.

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta Sommacal Walter e Claudio snc di Belluno (BL) C.F. 00776790255 il servizio di *rottamazione* del veicolo di protezione civile targato VE 846164 di proprietà della Regione del Veneto, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 36 comma 2 lett. a) contratti sotto soglia, mediante affidamento diretto;
3. di impegnare a favore della ditta di cui al punto 2, l'importo di € 122,00 (IVA inclusa), a valere sulla prenotazione di spesa n. 7786/2018, capitolo di spesa n. 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"*, art. 025, Pdc U.1.03.02.99.999;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e costituisce un debito commerciale;
6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa alla ditta Sommacal Walter e Claudio snc di Belluno (BL) C.F. 00776790255, su presentazione di fattura previa verifica della regolarità del servizio da realizzare entro il 15 dicembre 2018 e del D.U.R.C.;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta Sommacal Walter e Claudio snc di Belluno (BL) ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 384516)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 227 del 17 ottobre 2018

DDR n. 80 del 06/04/2018. Affidamento lavori di manutenzione e revisione autocarro regionale targato VE834314 ai sensi del D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 art.36 c.2.a) contratti sotto soglia, mediante affidamento diretto. Impegno di spesa a favore della ditta Autovisper s.r.l. di Valdagno (VI). Attuazione dell'art. 42, comma 5, lettera a) della L.R. 39/2001. Minore spesa di € 3.518,01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a disporre una minor spesa per € 3.518,01, sull'impegno n. 2836/001/2018, assunto sul capitolo 53006 con DDR n. 80 del 06/04/2018 a favore della ditta Autovisper s.r.l. di Valdagno (VI).

Il Direttore

PREMESSO che con DDR n. 80 del 06/04/2018 si è provveduto ad assumere l'impegno di spesa n. 2836/001/2018, per l'importo complessivo di € 4.469,62, a valere sul capitolo n. 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"* per lavori di manutenzione e revisione dell'autocarro regionale targato VE834314;

DATO ATTO che al termine della revisione del mezzo l'autofficina Autovisper s.r.l. di Valdagno (VI) ha emesso la fattura n. 400097 del 14/05/2018 per l'importo di € 951,61, inferiore di € 3.518,01 all'importo impegnato, in quanto la sostituzione delle gomme, indicata nel preventivo di spesa, non è stata effettuata perché non necessaria ai fini del superamento della revisione;

RITENUTO, quindi, di disporre una minor spesa pari a € 3.518,01, sull'impegno di spesa n. 2836/001/2018, assunto sul capitolo n. 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"* a favore della ditta Autovisper S.r.l.;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n° 39 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020"

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020"

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020"

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre una minor spesa pari a € 3.518,01, a valere sull'impegno n. 2836/001/2018, assunto sul capitolo n. 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"* a favore della ditta Autovisper s.r.l. di Valdagno (VI), ai sensi dell'art. 42 comma 5 lett. a) della L.R. 39/2001;
3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 384517)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 228 del 17 ottobre 2018

DDR n. 136 del 31/05/2018. Affidamento fornitura sabbia per arginature ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art.36 c. 2 a) contratti sotto soglia, mediante affidamento diretto. Impegno di spesa a favore della ditta R.E.M. s.r.l. di Motta di Livenza Attuazione dell'art. 42, comma 5, lettera a) della L.R.39/2001. Minore spesa di € 90,33.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a disporre una minor spesa per € 90,33, sull'impegno n. 5678 /2018, assunto sul capitolo 53006 con DDR n. 136 del 31/05/2018 a favore della ditta R.E.M. s.r.l. di Motta di Livenza (TV).

Il Direttore

PREMESSO che con DDR n. 136 del 31/05/2018 si è provveduto ad assumere l'impegno di spesa n. 5678 /2018, per l'importo complessivo di € 549,00, a valere sul capitolo n. 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"*, per la fornitura e trasporto di 45 metri cubi di sabbia per saccate e arginature;

DATO ATTO che al termine della fornitura la ditta R.E.M. s.r.l. di Motta di Livenza (TV) ha emesso la fattura n. 01/PA del 28/06/2018 per l'importo di € 458,67 inferiore di € 90,33 all'importo impegnato, in quanto il preventivo era stato calcolato sul volume anziché sul peso (unità di misura utilizzata per la fatturazione) risultato inferiore del 16% ;

RITENUTO, quindi, di disporre una minor spesa pari a € 90,33, sull'impegno di spesa n. 5678 /2018, assunto sul capitolo n. 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"* a favore della ditta R.E.M. s.r.l. di Motta di Livenza (TV) ;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n° 39 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020"

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020"

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020"

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre una minor spesa pari a € 90,33, a valere sull'impegno n. 5678 /2018, assunto sul capitolo n. 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"* a favore della ditta R.E.M. s.r.l. di Motta di Livenza (TV) C.F. 03527810265, ai sensi dell'art. 42 comma 5 lett. A) della L.R. 39/2001;
3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 384470)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 229 del 17 ottobre 2018

Affidamento diretto alla ditta ATI s.p.a. di Villorba per la fornitura del servizio di manutenzione e tagliando periodico delle macchine operatrici, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 36 comma 2 lett. a) e impegno di spesa. CIG:Z242526C92

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa a favore della ditta ATI s.p.a. di Villorba C.F. 00193530268 per la manutenzione e il tagliando periodico di n. 3 macchine operatrici di proprietà della Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione Veneto, ha acquistato nel 2015 n. 3 macchine operatrici per la movimentazione del materiale della Colonna Mobile Regionale;

PREMESSO che le macchine operatrici dopo tre anni dall'acquisto necessitano di una manutenzione generale e un tagliando completo con ingrassaggio al fine di prevenire anche possibili guasti che comporterebbero un fermo con conseguenze sulla operatività dei magazzini;

PRESO ATTO che per il servizio in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

PRESO ATTO che il servizio in oggetto non è presente in MEPA;

RITENUTO di individuare l'ATI S.p.a. di Villorba per la fornitura del servizio in oggetto in quanto la ditta ha filiali vicine ai magazzini ove operano le macchine operatrici e ha già visionato e operato in passato sulle stesse, per conto della casa madre produttrice, per correggere dei difetti di fabbrica, il che consente un risparmio sui costi e sui tempi di intervento;

VISTA la richiesta di preventivo, prot. n. 351348 del 29/08/2018 inviata alla ditta ATI s.p.a. di Villorba per l'effettuazione di manutenzioni sulle macchine operatrici targate AKD368, AKD369, AKD370;

VISTA l'offerta presentata dalla ditta ATI s.p.a. di Villorba C.F. 00193530268 con nota del 10/09/2018 prot. n. 365589, per il servizio in oggetto, per l'importo di € 4.246,91 (IVA inclusa);

VERIFICATA la validità dell'offerta e la regolarità contributiva della ditta **di cui sopra** mediante procedura telematica (DURC prot. INAIL_12499904);

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto per l'importo di € 4.246,91 (IVA inclusa) alla ditta ATI s.p.a. di Villorba C.F. 00193530268, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 36 comma 2 lett. a);

DATO ATTO che con decreto n. 26 del 01/03/2018 si è provveduto alla prenotazione di spesa per l'anno 2018 per gli interventi di manutenzione e riparazione mezzi ed attrezzature di protezione civile;

RITENUTO pertanto di provvedere all'impegno di spesa a favore della ditta ATI s.p.a. di Villorba C.F. 00193530268 per l'importo di € 4.246,91, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2836/2018, capitolo di spesa n. 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3);*

VISTO il Decreto Legislativo 02.01.2018 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta ATI s.p.a. di Villorba C.F. 00193530268 il servizio di manutenzione e tagliando periodico delle macchine operatrici targate AKD368, AKD369, AKD370 ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 art. 36 comma 2 lett. a);
3. di impegnare a favore della ditta ATI s.p.a. di Villorba C.F. 00193530268, per il sopraccitato servizio, l'importo di € 4.246,91, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2836/2018, capitolo di spesa n. 53006 *"Manutenzione, custodia, rimessaggio, installazione e ripristino, sostituzione ed integrazione di strutture ed elementi vari sullo stand, sui mezzi e sulle attrezzature di protezione civile - acquisto di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n.58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n.3)"*, art. 014, Pdc U.1.03.02.09.004 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari"*;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa alla ditta ATI s.p.a. di Villorba C.F. 00193530268, su presentazione di fattura previa verifica della regolarità del servizio, da realizzare entro il 15 dicembre 2018, e del D.U.R.C.;
7. di dare atto che la suddetta spesa costituisce un debito commerciale;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta ATI s.p.a. di Villorba ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
11. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 384746)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 268 del 14 novembre 2018

DGR n. 843 dell'8/6/2018 "Criteri per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per progetti di sicurezza urbana ai sensi della Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art.3 comma 1 lettere b), e). Approvazione definitiva ed emanazione bando anno 2018. DGR/CR n. 34 del 17 aprile 2018". Assegnazione contributo in favore degli enti locali beneficiari e impegno di spesa.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'assegnazione del contributo per i progetti di videosorveglianza in favore degli enti locali ammessi a finanziamento ai sensi della DGR n. 843 dell'8/6/2018 e si assume il relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di € 1.121.350,00. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 843 dell' 8/6/2018 DGR n. 1529 del 22/10/2018 L. R. 30/10/2018, n. 37

Il Direttore

PREMESSA la DGR n. 843 dell'8/6/2018 avente ad oggetto "Criteri per l'accesso ai contributi destinati agli enti locali per progetti di sicurezza urbana ai sensi della Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art.3 comma 1 lettere b), e). Approvazione definitiva ed emanazione bando anno 2018. DGR/CR n. 34 del 17 aprile 2018" (d'ora in poi anche: "bando");

RICHIAMATO il punto 2 del dispositivo della citata DGR n. 843/2018 che ha determinato in euro 521.350,00 (cinquecentoventunomilatrecentocinquanta//00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, derivanti dalla concessione dei contributi per i progetti di videosorveglianza, prevedendo che alla relativa assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio finanziario 2018, con facoltà di scorrimento della graduatoria;

RICHIAMATO altresì il Paragrafo 4 dell'allegato A alla DGR n 843/2018 ("Assegnazione e liquidazione del contributo"), laddove si ammette lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari risultati ammissibili, a valere sui fondi resi eventualmente disponibili sul pertinente capitolo del bilancio di previsione del corrente esercizio e di quello successivo;

ATTESO che con la Delibera n. 1529 del 22.10.2018 è stata approvata una variazione compensativa di competenza e cassa al fine di aumentare lo stanziamento di € 300.000,00 sul capitolo 100105 *"Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9)"* da destinare al finanziamento delle domande di contributo ammissibili presentate ai sensi del suddetto bando;

ATTESO che con Legge regionale 30/10/2018, n. 37 è stata approvata una variazione compensativa dello stato di previsione delle spese per gli esercizi finanziari 2018-2019-2020 e disposto un aumento della competenza e cassa per l'anno 2018 pari ad € 300.000,00 per la Missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza" per interventi di pubblica sicurezza a favore dei Comuni;

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili sul capitolo 100105 *"Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9)"* da destinare al finanziamento delle domande di contributo ammissibili, presentate ai sensi del suddetto bando, ammontano a complessivi € 1.121.350,00 (unmilionecentoventunomilatrecentocinquanta//00);

VISTE le domande di contributo pervenute entro i termini stabiliti e le relative risultanze istruttorie, riprodotte nella graduatoria riportata nell'**allegato A** al presente provvedimento, da cui si evince quanto segue:

- domande pervenute: n. 42
- domande ammesse e finanziate: n. 33
- domande ammesse e non finanziate: n. 8
- domande escluse: n. 1;

CONSIDERATO che le domande "ammesse e non finanziate" per carenza di fondi potranno essere successivamente finanziate a valere sui fondi eventualmente resi disponibili sul pertinente capitolo del bilancio del corrente esercizio finanziario

o di quello successivo in coerenza con quanto previsto dal citato Paragrafo 4 del bando e che ciò vale anche per l'ultima delle domande ammesse e finanziate che, a fronte di un contributo ammesso pari ad € 49.980,00, è finanziata parzialmente per € 1.046,59 fino a concorrenza della somma disponibile a bilancio pari ad € 1.121.350,00, rinviando a proprio successivo provvedimento l'eventuale finanziamento dell'importo residuo di € 48.933,41;

RITENUTO pertanto di provvedere all'assegnazione del contributo e all'impegno di spesa per € 1.121.350,00 per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all'**allegato B** "Domande ammesse e finanziate Bando anno 2018 - L.R. n. 9/2002 art. 3", disponendo che la relativa liquidazione avvenga previo invio, entro il 31.12.2018 salvo richiesta motivata di proroga, di quanto di seguito indicato:

- espressa accettazione del contributo regionale e delle altre condizioni e cautele espressamente previste dal bando;
- espresso impegno alla restituzione delle somme eventualmente indebitamente percepite, entro il termine prefissato, nei casi previsti al Paragrafo 8 (Cause di esclusione, revoca e sanzioni"), del bando di cui all'allegato alla DGR n. 843/2018;
- determina del Responsabile di progetto dell'ente proponente che attesti la concreta cantierabilità del progetto;

RITENUTO altresì, in conformità di quanto disposto dal bando, di rinviare a proprio successivo provvedimento l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo eventualmente spettante a favore di ciascuno dei beneficiari indicati nel medesimo **allegato A**, sezione "Domande ammesse e non finanziate" (compreso anche l'ultimo beneficiario ammesso e parzialmente finanziato, fino a concorrenza del relativo contributo spettante), ove ne ricorrano gli estremi e previa acquisizione della documentazione sopra indicata;

VISTO il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i;

VISTA la L.R. 29/12/2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 dell' 11/01/2018 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81 del 26/1/ 2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTA la DGR n. 843 dell' 8/6/2018;

VISTA la DGR n. 1529 del 22/10/2018;

VISTA la L.R 30/10/2018, n. 37;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare l'**allegato A** denominato "L.R. 7 maggio 2002, n. 9 - Art. 3 - Graduatoria Bando Anno 2018", suddiviso in "Domande ammesse e finanziate", "Domande ammesse non finanziate" e "Domande escluse", contenente l'elenco degli enti locali assegnatari del contributo, di quelli ammessi e non finanziati per carenza di fondi e di quelli esclusi per le motivazioni ivi indicate;

3. Di approvare l'**allegato B** denominato "Domande ammesse e finanziate Bando anno 2018 - L.R. n. 9/2002 art. 3" contenente l'elenco degli enti locali assegnatari del contributo di cui alla sezione "Domande ammesse e finanziate" del suddetto **allegato A**, suddiviso per Piano dei Conti finanziario;

4. Di assegnare e impegnare la somma complessiva di Euro 1.121.350,00 (un milione centoventunomila trecentocinquanta // 00), per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all'**allegato B**, "Domande ammesse e finanziate Bando anno 2018 - L.R. n. 9/2002, art. 3", a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9)", art. 002, del bilancio 2018-2020, esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente capienza, così ripartita:

    1. P.d.C U.2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni: € 633.953,78;
    2. P.d.C U.2.03.01.02.005 Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni: € 453.643,92;
    3. P.d.C U.2.03.01.02.018 Contributi agli investimenti a Consorzi di enti locali: € 33.752,30;

5. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2018;

6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 7/1/2011, n. 1 e non costituisce debito commerciale;

7. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. Di liquidare le somme impegnate ai sensi del punto 4 che precede previo invio, entro il 31.12.2018 salvo richiesta motivata di proroga, di quanto di seguito indicato:

    - espressa accettazione del contributo regionale e delle altre condizioni e cautele espressamente previste dal bando;
    - espresso impegno alla restituzione delle somme eventualmente indebitamente percepite, entro il termine prefissato, nei casi previsti al Paragrafo 8 (Cause di esclusione, revoca e sanzioni"), del bando di cui all'allegato alla DGR n. 843/2018;
    - determina del Responsabile di progetto dell'ente proponente che attesti la concreta cantierabilità del progetto;

9. Di rinviare a proprio successivo provvedimento lo scorrimento della graduatoria ai fini dell'assegnazione, dell'impegno e della liquidazione del contributo eventualmente spettante a favore delle domande ammesse e non finanziate, compreso l'ultimo beneficiario ora parzialmente finanziato e fino a concorrenza del relativo contributo spettante, a valere sui fondi resi eventualmente disponibili sul pertinente capitolo del bilancio del corrente anno e di quello successivo;

10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
11. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

12. Di dare atto che si provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari individuati nell'**Allegato B** del presente provvedimento, le informazioni relative agli impegni assunti con il presente atto, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011.

13. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

Allegato A al decreto n. 268 del 14 Novembre 2018

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

L.R. 7 maggio 2002, n. 9 - Art. 3 - Graduatoria Bando Anno 2018

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipol. Prog.	Importo di progetto euro	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	% Contributo sull'importo totale di progetto	Note	PUNTI	POPOLAZIONE
1	**Unione dei Comuni di Caldogno-Costabissara-Isola Vicentina**	Unione di Comuni	VI	02952440242	B	**39.393,44**	**23.636,06**	**23.636,06**	**59,99%**		**69,40**	29.172
2	**Unione Retenus**	Unione di Comuni	PD	92251620289	C	**19.300,00**	**13.300,00**	**13.300,00**	**68,91%**		**69,40**	19.774
3	**Comune di Ponte di Piave**	Convenzione di Comuni	TV	80011510262	C	**11.970,00**	**6.869,19**	**6.869,19**	**57,38%**		**68,00**	15.033
4	**Comune di Ponzano Veneto**	Convenzione di Comuni	TV	00517500260	C	**24.590,16**	**12.295,08**	**12.295,08**	**50,00%**		**68,00**	18.019
5	**Unione Montana Valbrenta**	Convenzione di Comuni	VI	82003350244	B	**110.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**	**54,54%**		**67,80**	54.069
6	**Comune di S.Biagio di Callalta**	Convenzione di Comuni	TV	80009250269	B	**30.327,87**	**21.229,50**	**21.229,50**	**69,99%**		**67,20**	18.600
7	**Comune di Longare**	Convenzione di Comuni	VI	00415090240	C	**28.290,00**	**16.974,00**	**16.974,00**	**60,00%**		**65,00**	21.382
8	**Comune di Romano d'Ezzelino**	Convenzione di Comuni	VI	00258950245	C	**27.808,60**	**17.708,60**	**17.708,60**	**63,68%**		**64,20**	36.265
9	**Consorzio Polizia Locale "Valle Agno"**	Consorzio	VI	94012290246	A	**73.052,30**	**23.052,30**	**23.052,30**	**31,55%**		**63,60**	50.491
10	**Consorzio Polizia Municipale Padova Ovest**	Consorzio	PD	92134610283	A	**21.700,00**	**10.700,00**	**10.700,00**	**49,30%**		**63,50**	50.853
11	**Comune di Villorba**	Convenzione di Comuni	TV	80007530266	C	**23.969,52**	**16.778,66**	**16.778,66**	**69,99%**		**63,30**	41.556

Allegato A al decreto n. 268 del 14 Novembre 2018

12	**Unione Comuni Terre del Retrone**	Unione di Comuni	VI	03980860245	C	**60.000,00**	**32.000,00**	**32.000,00**	**53,33%**		**62,50**	30.959
13	**Comune di Portogruaro**	Convenzione di Comuni	VE	00271750275	C	**50.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**60,00%**		**61,80**	43.743
14	**Unione di Comuni Verona Est**	Unione di Comuni	VR	03273550230	C	**62.903,42**	**34.596,88**	**34.596,88**	**54,99%**		**61,50**	27.500
15	**Unione dei Comuni Pratiarcati**	Unione di Comuni	PD	92214260280	A	**150.000,01**	**50.000,00**	**50.000,00**	**33,33%**		**61,50**	40.040
16	**Federazione dei Comuni del Sampierese**	Unione di Comuni	PD	92142960282	A	**74.745,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**66,89%**		**60,60**	100.377
17	**Unione dei Comuni del Medio Brenta**	Unione di Comuni	PD	04107300289	C	**69.000,00**	**48.000,00**	**48.000,00**	**69,56%**		**60,60**	29.255
18	**Comune di Asolo**	Convenzione di Comuni	TV	83001570262	A	**39.900,00**	**27.930,00**	**27.930,00**	**70,00%**		**60,50**	41.456
19	**Comune di Barbarano Mossano**	Convenzione di Comuni	VI	04139610242	A	**39.900,00**	**27.930,00**	**27.930,00**	**70,00%**		**60,50**	33.004
20	**Comune di Preganziol**	Convenzione di Comuni	TV	80010170266	C	**40.000,00**	**28.000,00**	**28.000,00**	**70,00%**		**60,50**	28.369
21	**Unione Montana Alpago**	Unione Montana	BL	00208400259	A	**69.901,40**	**48.930,98**	**48.930,98**	**70,00%**		**60,30**	9.572
22	**Unione dei Comuni del Miranese**	Unione di Comuni	VE	04249800279	C	**121.316,07**	**50.000,00**	**50.000,00**	**41,21%**		**60,10**	123.000
23	**Comune di Cittadella**	Convenzione di Comuni	PD	81000370288	B	**86.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**	**69,76%**		**60,00**	66.567
24	**Comune di S. Michele al Tagliamento**	Convenzione di Comuni	VE	00325190270	C	**94.800,00**	**47.400,00**	**47.400,00**	**50,00%**		**59,20**	18.012
25	**Comune di Legnago**	Convenzione di Comuni	VR	00597030238	A	**50.000,00**	**35.000,00**	**35.000,00**	**70,00%**		**58,70**	31.312
26	**Comune di Cimadolmo**	Convenzione di Comuni	TV	80012110260	A	**98.467,68**	**49.640,90**	**49.640,90**	**50,41%**		**58,60**	19.817
27	**Unione Comuni Città della Riviera del Brenta**	Unione di Comuni	VE	03412000279	A	**62.180,00**	**43.180,00**	**43.180,00**	**69,44%**		**56,80**	37.401
28	**Comune di Montagnana**	Convenzione di Comuni	PD	00660400284	C	**62.000,00**	**43.400,00**	**43.400,00**	**70,00%**		**56,60**	25.296
29	**Comune di Noventa Padovana**	Convenzione di Comuni	PD	80009610280	C	**62.000,00**	**43.400,00**	**43.400,00**	**70,00%**		**56,60**	19.058

Allegato A al decreto n. 268 del 14 Novembre 2018 pag. 3 /4

30	**Comune di San Donà di Piave**	Convenzione di Comuni	VE	00625230271	C	**80.567,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**62,06%**		**56,40**	60.300
31	**Comune di Caorle**	Convenzione di Comuni	VE	00321280273	A	**70.491,81**	**49.344,26**	**49.344,26**	**69,99%**		**55,20**	24.494
32	**Comune di Occhiobello**	Convenzione di Comuni	RO	00131010290	A	**70.010,00**	**49.007,00**	**49.007,00**	**70,00%**		**55,20**	15.334
33	**Comune di Este**	Convenzione di Comuni	PD	00647320282	A	**71.400,00**	**49.980,00**	**1.046,59**	**69,99%**	Il beneficiario ha diritto al contributo integrale; l'importo residuale (per €. 48.933,41) sarà liquidato in presenza di eventuali ulteriori fondi	**55,00**	25.466
						1.995.984,28	**1.170.283,41**	**1.121.350,00**				

DOMANDE AMMESSE E NON FINANZIATE

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipol. Prog.	Importo di progetto (spese ammissibili) euro	Importo contributo richiesto	Importo contributo ammissibile	% Contributo sull'importo totale di progetto	Note	PUNTI	POPOLAZIONE
34	**Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino**	Consorzio	VI	93026000245	C	**100.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50,00%**		**53,60**	113.255
35	**Consorzio Polizia Locale Alto Vicentino**	Consorzio	VI	92000030244	C	**100.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50,00%**		**53,60**	84.202
36	**Comune di Vicenza**	Capoluogo di provincia	VI	00516890241	A	**85.703,90**	**35.000,00**	**35.000,00**	**40,83%**		**49,00**	111.479
37	**Comune di Belluno**	Capoluogo di provincia	BL	00132550252	C	**37.000,00**	**22.000,00**	**22.000,00**	**59,45%**		**48,90**	35.710
38	**Comune di Padova**	Capoluogo di provincia	PD	00644060287	C	**214.500,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**23,31%**		**48,30**	210.440
39	**Comune di Verona**	Capoluogo di provincia	VR	00215150236	B	**64.000,00**	**44.800,00**	**44.800,00**	**70,00%**		**48,20**	257.275

Allegato A al decreto n. 268 del 14 Novembre 2018 pag. 4 /4

40	**Città Metropolitana di Venezia**	Città Metropolitana	VE	80008840276	A	**30.800,00**	**20.800,00**	**20.800,00**	**67,53%**		**47,70**	853.552
41	**Comune di Rovigo**	Capoluogo di provincia	RO	00192630291	C	**62.180,34**	**43.520,02**	**43.520,02**	**69,99%**		**41,60**	51.625
						694.184,24	**316.120,02**	**365.053,43**		Il totale complessivo del contributo ammissibile è comprensivo dell'importo residuale spettante al Comune di Este pari a € 48.933,41		

DOMANDE ESCLUSE

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipol. Prog.	Importo di progetto (spese ammissibili) euro		Importo contributo ammissibile	% Contributo sull'importo totale di progetto	Note	PUNTI	POPOLAZIONE
1	**Comune di Lonigo**	Convenzione di Comuni	VI	00412580243	C	**30.000,00**				Escluso ai sensi del Paragrafo 8, punto A3 dell'all.A alla DGR n.843/2018 (mancata allegazione delle delibere che dispongono espressamente il rinnovo della forma assciativa in scadenza entro il corrente anno 2018)		
						30.000,00		**0,00**				

Allegato B al decreto n. 268 del 14 Novembre 2018 pag. 1 /3

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Domande ammesse e finanziate Bando anno 2018 - L.R. n. 9/2002 art. 3

Piano dei Conti U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni"

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipol. Prog.	Importo di progetto euro	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	% Contributo sull'importo totale di progetto	Note	PUNTI	POPOLAZIONE
1	**Comune di Ponte di Piave**	Convenzione di Comuni	TV	80011510262	C	**11.970,00**	**6.869,19**	**6.869,19**	**57,38%**		**68,00**	15.033
2	**Comune di Ponzano Veneto**	Convenzione di Comuni	TV	00517500260	C	**24.590,16**	**12.295,08**	**12.295,08**	**50,00%**		**68,00**	18.019
3	**Comune di S.Biagio di Callalta**	Convenzione di Comuni	TV	80009250269	B	**30.327,87**	**21.229,50**	**21.229,50**	**69,99%**		**67,20**	18.600
4	**Comune di Longare**	Convenzione di Comuni	VI	00415090240	C	**28.290,00**	**16.974,00**	**16.974,00**	**60,00%**		**65,00**	21.382
5	**Comune di Romano d'Ezzelino**	Convenzione di Comuni	VI	00258950245	C	**27.808,60**	**17.708,60**	**17.708,60**	**63,68%**		**64,20**	36.265
6	**Comune di Villorba**	Convenzione di Comuni	TV	80007530266	C	**23.969,52**	**16.778,66**	**16.778,66**	**69,99%**		**63,30**	41.556
7	**Comune di Portogruaro**	Convenzione di Comuni	VE	00271750275	C	**50.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**60,00%**		**61,80**	43.743
8	**Comune di Asolo**	Convenzione di Comuni	TV	83001570262	A	**39.900,00**	**27.930,00**	**27.930,00**	**70,00%**		**60,50**	41.456
9	**Comune di Barbarano Mossano**	Convenzione di Comuni	VI	04139610242	A	**39.900,00**	**27.930,00**	**27.930,00**	**70,00%**		**60,50**	33.004
10	**Comune di Preganziol**	Convenzione di Comuni	TV	80010170266	C	**40.000,00**	**28.000,00**	**28.000,00**	**70,00%**		**60,50**	28.369
11	**Comune di Cittadella**	Convenzione di Comuni	PD	81000370288	B	**86.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**	**69,76%**		**60,00**	66.567
12	**Comune di S. Michele al Tagliamento**	Convenzione di Comuni	VE	00325190270	C	**94.800,00**	**47.400,00**	**47.400,00**	**50,00%**		**59,20**	18.012
13	**Comune di Legnago**	Convenzione di Comuni	VR	00597030238	A	**50.000,00**	**35.000,00**	**35.000,00**	**70,00%**		**58,70**	31.312

Allegato B al decreto n. 268 del 14 Novembre 2018 pag. 2 /3

14	**Comune di Cimadolmo**	Convenzione di Comuni	TV	80012110260	A	**98.467,68**	**49.640,90**	**49.640,90**	**50,41%**		**58,60**	19.817
15	**Comune di Montagnana**	Convenzione di Comuni	PD	00660400284	C	**62.000,00**	**43.400,00**	**43.400,00**	**70,00%**		**56,60**	25.296
16	**Comune di Noventa Padovana**	Convenzione di Comuni	PD	80009610280	C	**62.000,00**	**43.400,00**	**43.400,00**	**70,00%**		**56,60**	19.058
17	**Comune di San Donà di Piave**	Convenzione di Comuni	VE	00625230271	C	**80.567,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**62,06%**		**56,40**	60.300
18	**Comune di Caorle**	Convenzione di Comuni	VE	00321280273	A	**70.491,81**	**49.344,26**	**49.344,26**	**69,99%**		**55,20**	24.494
19	**Comune di Occhiobello**	Convenzione di Comuni	RO	00131010290	A	**70.010,00**	**49.007,00**	**49.007,00**	**70,00%**		**55,20**	15.334
20	**Comune di Este**	Convenzione di Comuni	PD	00647320282	A	**71.400,00**	**49.980,00**	**1.046,59**	**69,99%**	Il beneficiario ha diritto al contributo integrale; l'importo residuale (per € 48.933,41) sarà liquidato in presenza di eventuali ulteriori fondi	**55,00**	25.466
	totale							**633.953,78**				

Piano dei Conti U.2.03.01.02.005 "Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni"

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipol. Prog.	Importo di progetto euro	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	% Contributo sull'importo totale di progetto	Note	PUNTI	POPOLAZIONE
1	**Unione dei Comuni di Caldogno-Costabissara-Isola Vicentina**	Unione di Comuni	VI	02952440242	B	**39.393,44**	**23.636,06**	**23.636,06**	**59,99%**		**69,40**	29.172
2	**Unione Retenus**	Unione di Comuni	PD	92251620289	C	**19.300,00**	**13.300,00**	**13.300,00**	**68,91%**		**69,40**	19.774

Allegato B al decreto n. 268 del 14 Novembre 2018 pag. 3 /3

3	**Unione Montana Valbrenta**	Unione di Comuni	VI	82003350244	B	**110.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**	**54,54%**		**67,80**	54.069
4	**Unione Comuni Terre del Retrone**	Unione di Comuni	VI	03980860245	C	**60.000,00**	**32.000,00**	**32.000,00**	**53,33%**		**62,50**	30.959
5	**Unione di Comuni Verona Est**	Unione di Comuni	VR	03273550230	C	**62.903,42**	**34.596,88**	**34.596,88**	**54,99%**		**61,50**	27.500
6	**Unione dei Comuni Pratiarcati**	Unione di Comuni	PD	92214260280	A	**150.000,01**	**50.000,00**	**50.000,00**	**33,33%**		**61,50**	40.040
7	**Federazione dei Comuni del Sampierese**	Unione di Comuni	PD	92142960282	A	**74.745,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**66,89%**		**60,60**	100.377
8	**Unione dei Comuni del Medio Brenta**	Unione di Comuni	PD	04107300289	C	**69.000,00**	**48.000,00**	**48.000,00**	**69,56%**		**60,60**	29.255
9	**Unione Montana Alpago**	Unione di Comuni	BL	00208400259	A	**69.901,40**	**48.930,98**	**48.930,98**	**70,00%**		**60,30**	9.572
10	**Unione dei Comuni del Miranese**	Unione di Comuni	VE	04249800279	C	**121.316,07**	**50.000,00**	**50.000,00**	**41,21%**		**60,10**	123.000
11	**Unione Comuni Città della Riviera del Brenta**	Unione di Comuni	VE	03412000279	A	**62.180,00**	**43.180,00**	**43.180,00**	**69,44%**		**56,80**	37.401

totale **453.643,92**

Piano dei Conti U.2.03.01.02.018 "Contributi agli investimenti a Consorzi di Enti locali"

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipol. Prog.	Importo di progetto euro	Importo contributo richiesto	Importo contributo concesso	% Contributo sull'importo totale di progetto	Note	PUNTI	POPOLAZIONE
1	**Consorzio Polizia Locale "Valle Agno"**	Consorzio	VI	94012290246	A	**73.052,30**	**23.052,30**	**23.052,30**	**31,55%**		**63,60**	50.491
2	**Consorzio Polizia Municipale Padova Ovest**	Consorzio	PD	92134610283	A	**21.700,00**	**10.700,00**	**10.700,00**	**49,30%**		**63,50**	50.853

totale **33.752,30**

totale finanziamento contributi **1.121.350,00**

DECRETI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

(Codice interno: 384726)

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI n. 172 del 23 novembre 2018

Contributi regionali a seguito degli eccezionali eventi atmosferici dell'8 luglio 2015. Attuazione della DGR n. 1024/2018 a valere sulle risorse riscosse sul capitolo di bilancio regionale n. 101116 di cui alla L.R. n. 13/2015 e s.m.i. determinazione della percentuale definitiva e dell'ammontare delle risorse da assegnare ai comuni di DOLO e PIANIGA per contributi a favore di soggetti privati per le abitazioni non principali, e finanziamento dell'intervento di "Ripristino delle alberature e delle sponde del Naviglio Brenta, nonché di aree verdi contermini danneggiate dall'evento atmosferico calamitoso del 8 luglio 2015 con destinazione ad uso pubblico" per il quale il comune di DOLO riveste il ruolo di amministrazione capofila.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento ai sensi della DGR 1024/2018 e a valere sulle risorse riscosse, pari a complessivi € 1.543.241,30, sul capitolo di entrata del bilancio regionale n. 101116 di cui alla LR n. 13/2015 e s.m.i., si provvede alla determinazione della percentuale definitiva, pari al 60%, e dell'ammontare delle risorse da assegnare ai comuni di DOLO e PIANIGA per contributi a favore di soggetti privati per le abitazioni non principali; si provvede, altresì, al finanziamento dell'intervento di "*Ripristino delle alberature e delle sponde del Naviglio Brenta, nonché di aree verdi contermini danneggiate dall'evento atmosferico calamitoso del 8 luglio 2015 con destinazione ad uso pubblico*" per il quale il comune di DOLO riveste il ruolo di amministrazione capofila rispetto ai comuni di MIRA e PIANIGA interessati all'intervento.

Il Direttore

PREMESSO

- che l'8 luglio 2015 si sono verificati eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito principalmente il territorio dei Comuni di DOLO, MIRA e PIANIGA, causando ingenti danni;
- che con Decreto n. 106 del 9 luglio 2015 il Presidente della Giunta Regionale ha conseguentemente dichiarato per tali Comuni lo "*stato di crisi*";
- che il Consiglio dei Ministri in data 17 luglio 2015 ha deliberato lo "stato di emergenza" per i territori sopraindicati;
- che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/92 e smi, con Ordinanza n. 274 del 30 luglio 2015, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento calamitoso in argomento;
- che per quanto concerne la ricognizione dei danni alla popolazione, dalle rilevazioni effettuate dal Commissario delegato e trasmesse alla Regione con nota prot. n. 434187 del 27/10/2015, è emersa una stima ingente, quantificabile complessivamente in € 57.054.527,16, di cui € 36.294.998,33 per danni ai privati, € 19.189.984,74 per danni alle attività produttive, € 1.569.544,09 per danni ai beni mobili registrati dei privati cittadini, quest'ultima coincidente con la ricognizione effettuata dalla Protezione Civile regionale e ai successivi aggiornamenti.

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 22 luglio 2015 con la quale sono state destinate risorse per € 3.000.000,00 al fine di consentire la realizzazione degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, con priorità agli interventi di ricostruzione e di ristrutturazione degli immobili privati ubicati nei Comuni della Riviera del Brenta colpiti da tali eventi;

VISTA la LR n. 45/2017 che ha modificato ed integrato la LR n. 13/2015 ed in particolare l'art 3 "norma finanziaria" stabilendo quanto segue:

- Comma 1 bis - Allo scopo di garantire la compiuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1, i contributi erogati e non utilizzati, a seguito delle attività di verifica della rendicontazione, sono introitati al bilancio regionale e sono vincolati al completamento degli interventi stessi;
- Comma 1 ter - La Giunta regionale definisce il piano degli interventi, i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a valere sulle somme introitate ai sensi del comma 1 bis;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1858 del 16 dicembre 2015, con la quale sono stati definiti, con specifico allegato A - i criteri e le modalità procedurali per contributi regionali per il ripristino dei danni causati a seguito

degli eccezionali eventi meteorologici del giorno 8 luglio 2015 coerentemente con le finalità fissate dalla L.R. n. 4/97 e smi, sia per i beni immobili principali (individuando una prima percentuale del 15,66%) e non principali (individuando la percentuale del 10%) sia per i beni mobili registrati;

PRESO ATTO che la citata deliberazione n. 1858/2015 demanda al Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità la determinazione definitiva del danno ammesso a contributo a seguito della precisa quantificazione da parte dei Comuni di MIRA, DOLO e PIANIGA, e stabilisce che le eventuali economie derivanti dalle erogazioni dei contributi di cui alla LR 13/2015 sono rimodulate e riassegnate agli stessi Comuni per le medesime finalità con i criteri approvati con la citata DGR incaricando il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità anche della eventuale rimodulazione al termine delle fasi di determinazione del contributo ammesso e liquidazione dello stesso;

VISTO da ultimo il decreto n. 34/2018, per quanto concerne i beni immobili, con cui sulla base delle ricognizioni trasmesse dai comuni di DOLO, MIRA e PIANIGA nonché dei criteri di cui alla DGR 1858/2015, è stabilito che:

a) di elevare la percentuale di contributo per le abitazioni principali, dal 15,689886% (di cui al precedente decreto n. 54/2015) al 75% (percentuale massima ai sensi della LR n. 4/97 a cui la DGR rinvia) stante gli importi dei fabbisogni complessivamente segnalati dai Comuni di DOLO, MIRA e PIANIGA che ammontano complessivamente a € 1.927.624,28 ripartiti come segue: € 1.187.229,44 per DOLO; € 14.993,46 per il comune di MIRA; € 725.401,38 per il comune di PIANIGA;

b) che le somme, liquidate in eccedenza rispetto ai fabbisogni per i contributi di cui al precedente punto, - pari complessivamente a € 1.072.375,72 come di seguito dettagliato: DOLO per € 820.727,08; MIRA per € 95.905,43; PIANIGA per € 155.743,21 - dovranno essere restituite dai Comuni, al bilancio regionale, e vincolate al completamento degli interventi medesimi ai sensi della LR n. 13/2015 art 3 comma 1 bis come modificata ed integrata dalla LR n. 45/2017;

VISTO, altresì, da ultimo il decreto n. 87/2018, per quanto concerne i beni mobili registrati, con cui sulla base delle ricognizioni trasmesse dai comuni di DOLO, MIRA e PIANIGA nonché dei criteri di cui alla DGR 1858/2015, è stabilito:

a) di elevare, la percentuale di contributo per i beni mobili registrati a favore di soggetti privati dal 41,7909988% (di cui al precedente decreto n. 4/2016) al 50%, (percentuale massima ai sensi della LR n. 4/97 a cui la DGR rinvia) stante gli importi dei fabbisogni complessivamente segnalati dai Comuni di DOLO, MIRA e PIANIGA che ammontano complessivamente a € 123.119,40 ripartiti come segue: € 85.630,86 per DOLO; € 1.800,00 per il comune di MIRA; € 35.688,54 per il comune di PIANIGA;

b) che le somme, liquidate in eccedenza rispetto ai fabbisogni per i contributi di cui al precedente punto - pari complessivamente a € 476.880,60 come di seguito dettagliate € 229.858,46 per DOLO; € 14.086,37 per il comune di MIRA; € 232.935,77 per il comune di PIANIGA - dovranno essere restituite dai Comuni al bilancio regionale e vincolate al completamento degli interventi medesimi ai sensi della LR n. 13/2015 art 3 comma 1 bis come modificata ed integrata dalla LR n. 45/2017;

VISTA la nota del 20/09/2018 assunta al prot n. 381918 del 20/09/2018 con cui il comune di DOLO trasmette la determina comunale n. 1072 del 18/09/2018 nella quale aggiorna l'importo del fabbisogno per contributi al 50% per i beni mobili registrati spettanti quantificando l'ammontare da restituire al bilancio regionale in € 223.843,44 anziché in € 229.858,46 come in precedenza comunicato;

DATO ATTO CHE ai sensi dei sopracitati provvedimenti nel capitolo di bilancio regionale di entrata n. 101116 denominato "*Restituzioni da comuni di risorse assegnate per il superamento della situazione di criticità determinatesi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del 08/07/2015"* sono state riscosse risorse per complessivi € 1.543.241,30 come di seguito specificato:

TABELLA A					
COMUNI	**DI CUI AL DEC. 34/2018 (BENI IMMOBILI)**	**Accertamenti in entrata capitolo entrata n. 101116**	**DI CUI AL DEC. 87/2018 (BENI MOBILI REGISTRATI)**	**Accertamenti in entrata capitolo entrata n. 101116**	**TOTALI**
DOLO	€ 820.727,08	2812/2018	€ 223.843,44	**3855/2018**	**€ 1.044.570,52**
MIRA	€ 155.743,21	2584/2018	€ 14.086,37	**3720/2018**	**€ 169.829,58**
PIANIGA	€ 95.905,43	3058/2018	€ 232.935,77	**3856/2018**	**€ 328.841,20**
TOTALE	**€ 1.072.375,72**		**€ 470.865,58**		**€ 1.543.241,30**

VISTA da ultima la DGR n. 1024 del 17/07/2018 che principalmente stabilisce:

a) che la somma riassegnata ai sensi dall'art. 3 della LR n. 13 del 2015 sia impiegata per i contributi a favore dei soggetti privati per il ripristino delle abitazioni non principali fino ad un massimo del 60% del danno segnalato per singola abitazione e sulla base della spesa effettivamente sostenuta secondo le diposizioni della predetta DGR 1858/2015;

b) che i proprietari di abitazione diversa dalla principale che non abbiano già presentato domanda ai sensi della precedente DGR 1858/2015 o che intendessero integrare la domanda medesima dovranno presentare nuova domanda entro 60 giorni dalla pubblicazione della deliberazione;

c) che per quanto non disposto dal citato provvedimento, in relazione al vincolo di destinazione di cui alla LR 13/2015, coerentemente con le finalità della norma, restano valide le modalità e i tempi di cui all'Allegato A alla deliberazione n. 1858 del 2015 "Criteri di ammissibilità a contributo e modalità procedurali";

d) che qualora all'esito finale delle compiute rendicontazioni, risultassero economie, al fine di garantire l'impiego delle risorse per il ripristino di ambiti d'interesse pubblico e fruizione collettiva, tali economie potranno essere destinate al rispristino delle aree alberate danneggiate dall'evento, limitatamente a quelle di uso pubblico;

e) di incaricare il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali' dell'esecuzione del presente atto ed in particolare di determinare l'esatto ammontare della percentuale di contributo ammissibile nel limite massimo sopra rappresentato, individuando l'importo per ciascun Comune e ad adottare il conseguente provvedimento di riparto, di impegno di spesa, di liquidazione e gli atti successivi, compresa l'eventuale rimodulazione al termine delle fasi di determinazione del contributo ammesso e di liquidazione del contributo;

VISTA la nota n. 416428 del 12/10/2018 del Direttore della Struttura di Progetto "*Gestione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali'* con cui sono indicate le procedure operative per l'attuazione della DGR n. 1024/2018 stabilendo in particolare che:

- al fine di poter definire da parte della struttura regionale l'esatta percentuale assegnabile per le abitazioni non principali di cui alla citata DGR, nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio regionale di cui alle leggi regionali n. 13/2015 e n. 45/2017 le Amministrazioni comunale sono invitate a trasmettere, entro il 09 novembre 2018 e secondo l'allegato schema, il fabbisogno massimo per i contributi in argomento, calcolato tenendo conto della percentuale del 60%, nonché dei criteri definiti di cui alle DGR n. 1858/2015 e 1024/2018.

- valutata la compatibilità dei fabbisogni segnalati con le disponibilità finanziarie, la citata struttura regionale definirà, con apposito provvedimento l'esatta percentuale applicabile per i contributi in argomento, disponendo altresì l'impegno delle risorse a valere sul bilancio regionale nonché la contestuale liquidazione a favore di ciascuna Amministrazione.

- perfezionato l'impegno delle risorse da parte della competente direzione regionale il suddetto provvedimento sarà trasmesso alle amministrazioni comunali che nei successivi 15 giorni comunicheranno ai beneficiari l'importo assegnabile tramite specifici provvedimenti.

VISTE le comunicazioni del 5/11/2018 di PIANIGA, del 7/11/2018 di MIRA e del 19/11/2018 del comune di DOLO, rispettivamente assunte al protocollo regionale al n. 447644 del 05/11/2018, n 451630 del 07/11/2018, nonché n. 470027 del 19/11/2018 con cui i citati Comuni, secondo l'allegato schema di cui alla nota n. 416428 del 12/10/2018, segnalano, ai sensi della DGR n. 1024/2018, un fabbisogno per il completamento dei contributi per le abitazioni non principali con percentuale pari al 60%, per l'importo complessivo di € 461.409,92, come segue e dettagliato nel prospetto sottoindicato:

a) € 434.533,53 per il Comune di DOLO;

b) € 26.876,39 per il Comune di PIANIGA;

c) nulla per il Comune di MIRA in quale dichiara che a tutti i richiedenti ammessi a contributo sono stati già riconosciuti contributi pari al 93,55% dell'importo dei danni subiti e dimostrati;

TABELLA B
Contributi di cui alle DGR n. 1858/2015 e 1024/2018 per l'abitazione NON principale danneggiata a seguito degli eventi del 8 luglio 2015 FABBISOGNO COMPLESSIVO CON PERCENTIALE MASSIMA DEL 60%

NOME COMUNE	n. complessivo soggetti beneficiari	Contributo complessivo spettante pari al 60% ai sensi delle DGR n. 1858/2015 e 1024/2018	somme già liquidate ai soggetti a valere sulle risorse già presenti nelle casse del Comune di cui ai DEC n. 54/2015 e 34/2018	residuo da liquidare ai soggetti beneficiari al netto di altri contributi/risarcimenti assicurativi
DOLO	24 UNITA'	€ 1.191.599,73	€ 164.582,16	€ 434.533,53
MIRA	0	€ -	€ -	€ -
PIANIGA	5	€ 52.938,64	8.823,11	€ 26.876,39
TOTALE		**€ 1.244.538,37**	**€ 173.405.27**	**€ 461.409,92**

VISTA, altresì, la nota in data 15/11/2015, assunta al prot. n. 466192 del 15/11/2018, del Comune di DOLO controfirmata anche dai sindaci di PIANIGA e MIRA, con cui il comune di DOLO in veste di attuatore capofila propone, a valere su eventuali risorse disponibili di cui alla LR 13/2015 e s.m.i e ai sensi della DGR 1024/2018, un intervento finalizzato al ripristino e alla riqualificazione delle aree verdi danneggiate dall'evento atmosferico calamitoso del 8 luglio 2015.

In particolare l'intervento, come dettagliato nella relazione descrittiva del medesimo, agli atti della scrivente struttura, riguarda il ripristino delle alberature e delle sponde del Naviglio Brenta nonché di aree verdi contermini danneggiate dall'evento prevedendo il loro utilizzo pubblico;

ACCERTATO:

- che le risorse riscosse nel capitolo di entrata del bilancio regionale n. 101116 denominato "*Restituzioni da comuni di risorse assegnate per il superamento della situazione di criticità determinatesi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del 08/07/2015"* e disponibili per l'attuazione delle iniziative di cui alla DGR 1024/2018 sono pari a complessivi € 1.543.241,30 come più sopra indicato e che il relativo capitolo di spesa n. 103540, denominato *"Riutilizzo delle risorse per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi del 8 luglio 2015 nella provincia di Venezia"* presente sufficiente disponibilità;
- che le suddette risorse sono sufficienti per coprire il fabbisogno segnalato dai comuni di DOLO e PIANIGA pari a complessivi € 461.409,92 per contributi per l'abitazione non principale con percentuale pari al 60% ai sensi della DGR n. 1024/2018, nonché, per la quota residua di € 1.081.831,38, per l'intervento di "R*ipristino delle alberature e delle sponde del Naviglio Brenta, nonché di aree verdi contermini danneggiate dall'evento atmosferico calamitoso del 8 luglio 2015 con destinazione ad uso pubblico*" per il quale il comune di DOLO si pone quale amministrazione capofila;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni sopra esposte, ai sensi della DGR n. 1024/2018, sulla base dei dati e delle comunicazioni trasmesse dai Comuni di DOLO, MIRA e PIANIGA nonchè delle risorse disponibili pari a € 1.543.241,30 riscosse sul capitolo di entrata del bilancio regionale n. 101116 di stabilire quanto segue:

1. di definire la percentuale definitiva del 60% quale contributo per le abitazioni non principali ai sensi della DGR n. 1858/2015 e 1024/2018, quantificando ulteriore fabbisogno per i Comuni di DOLO e PIANIGA rispettivamente in € 434.533,53 ed € 26.876,39 e di non attribuire alcuna risorsa al Comune MIRA per le motivazioni esposte in premessa;
2. di impegnare, per le necessità di cui al punto precedente, a valere sul bilancio regionale capitolo di spesa n. 103540 denominato "*Riutilizzo delle risorse per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi del 8 luglio 2015 nella provincia di Venezia"* - art. 2 - P.d.C. V livello - 2.03.01.02.003 "*Contributi agli investimenti a Comuni"*, la somma complessiva di € 461.409,92 per il corrente anno 2018 ed in particolare:

   a) € 434.533,53 a favore del Comune di DOLO;
   b) € 26.876,39 a favore del Comune di PIANIGA

3. di liquidare, contestualmente, le somme di cui al punto precedente a favore dei comuni di DOLO e PIANIGA a valere sull'impegno specificato al medesimo punto;
4. di disporre che i Comuni di DOLO e PIANIGA provvedano alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari finali con le connesse quote definitivamente assegnate relativamente ai contributi concessi per le abitazioni non principali di cui alla DGR 1024/2018;
5. di assegnare, ai sensi della DGR n. 1024/2018, la somma residua pari a € 1.081.831,38 e riscossa sul capitolo di bilancio regionale di entrata n. 101116, per l'intervento di "*Ripristino delle alberature e delle sponde del Naviglio Brenta, nonché di aree verdi contermini danneggiate dall'evento atmosferico calamitoso del 8 luglio 2015 con destinazione ad uso pubblico",* come meglio dettagliato nella relazione descrittiva del medesimo, agli atti della scrivente struttura;

6. di impegnare a favore del Comune di DOLO, quale comune capofila, la somma di € 1.081.831,38 per l'intervento di cui al punto precedente, a valere sul capitolo di spesa n. 103540 denominato *"Riutilizzo delle risorse per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi del 8 luglio 2015 nella provincia di Venezia*" - art. 2 - P.d.C. V livello - 2.03.01.02.003 "*Contributi agli investimenti a Comuni*", con istituzione del fondo pluriennale vincolato per l'anno 2019, la cui rendicontazione dovrà pervenire entro la data del 30 novembre 2019;
7. di confermare che le risorse in argomento hanno natura di contributo pubblico;

CONSIDERATO, dal punto di vista contabile, che:

- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dagli accertamenti in entrata specificati nella tabella A sopra riportata, per complessivi € 1.543.241,30, a valere sul capitolo di entrata n. 101116 denominato "*Restituzioni da comuni di risorse assegnate per il superamento della situazione di criticità determinatesi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del 08/07/2015*", mentre l'impegno di spesa è assunto a valere sulla somma disponibile del capitolo di spesa n. 103540, denominato "*Riutilizzo delle risorse per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi del 8 luglio 2015 nella provincia di Venezia*" che presenta sufficiente disponibilità, utilizzando anche il Fondo pluriennale vincolato per l'anno 2019;
- l'obbligazione di cui al presente provvedimento dell'importo complessivo di € 1.543.241,30 a favore dei Comuni di DOLO e PIANIGA è perfezionata ed esigibile nelle annualità di cui al piano delle scadenze di seguito dettagliato:

ENTI BENEFICIARI	DESCRIZONE ATTIVITA'/INTERVENTI	ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	ESERCIZIO FINANZIARIO 2019	TOTALI
DOLO	Fabbisogno per contributi al 60% per beni immobili destinati ad abitazione non principale	€ 434.533,53		€ 434.533,53
PIANIGA		€ 26.876,39		€ 26.876,39
DOLO (in qualità di comune capofila)	l'intervento di "Ripristino delle alberature e delle sponde del Naviglio Brenta, nonché di aree verdi contermini danneggiate dall'evento atmosferico calamitoso del 8 luglio 2015 con destinazione ad uso pubblico"		€ 1.081.831,38	€ 1.081.831,38
TOTALI		**€ 461.409,92**	**€ 1.081.831,38**	**€ 1.543.241,30**

- la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
- l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale;
- tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

VISTE:

- la L.R. n. 13/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 1858/2015;
- la D.G.R. n. 1024/2018;
- la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- il D.S.G.P. n. 1/2018 "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020"
- la D.G.R. n. 81/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";
- il Decreto del Direttore della Direzione bilancio e ragioneria n. 4/2018

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di definire la percentuale definitiva del 60% quale contributo per le abitazioni non principali ai sensi della DGR n. 1858/2015 e 1024/2018, quantificando ulteriore fabbisogno per i Comuni di DOLO e PIANIGA rispettivamente in € 434.533,53 ed € 26.876,39 e di non attribuire alcuna risorsa al Comune MIRA per le motivazioni esposte in premessa;
3. di impegnare, per le necessità di cui al punto precedente, a valere sul bilancio regionale capitolo di spesa n. 103540 denominato "*Riutilizzo delle risorse per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi del 8 luglio 2015 nella provincia di Venezia"* - art. 2 - P.d.C. V livello - 2.03.01.02.003 "*Contributi agli investimenti a Comuni"*, la

somma complessiva di € 461.409,92 per il corrente anno 2018 ed in particolare:
a) € 434.533,53 a favore del Comune di DOLO;
b) € 26.876,39 a favore del Comune di PIANIGA

3. di liquidare, contestualmente, le somme di cui al punto precedente a favore dei comuni di DOLO e PIANIGA a valere sull'impegno specificato al medesimo punto;
4. di disporre che i Comuni di DOLO e PIANIGA provvedano alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari finali con le connesse quote definitivamente assegnate relativamente ai contributi concessi per le abitazioni non principali di cui alla DGR 1024/2018;
5. di assegnare, ai sensi della DGR n. 1024/2018, la somma residua pari a € 1.081.831,38 e riscossa sul capitolo di bilancio regionale di entrata n. 101116, per l'intervento di "*Ripristino delle alberature e delle sponde del Naviglio Brenta, nonché di aree verdi contermini danneggiate dall'evento atmosferico calamitoso del 8 luglio 2015 con destinazione ad uso pubblico",* come meglio dettagliato nella relazione descrittiva del medesimo, agli atti della scrivente struttura ;
6. di impegnare a favore del Comune di DOLO, quale comune capofila, la somma di € 1.081.831,38 per l'intervento di cui al punto precedente a valere sul capitolo di spesa n. 103540 denominato *"Riutilizzo delle risorse per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi del 8 luglio 2015 nella provincia di Venezia*" - art. 2 - P.d.C. V livello - 2.03.01.02.003 "*Contributi agli investimenti a Comuni*", con istituzione del fondo pluriennale vincolato per l'anno 2019, la cui rendicontazione dovrà pervenire entro la data del 30 novembre 2019;
7. di confermare che le risorse in argomento hanno natura di contributo pubblico;
8. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dagli accertamenti in entrata specificati nella tabella A in premessa riportata, per complessivi € 1.543.241,30, a valere sul capitolo di entrata n. 101116 denominato "*Restituzioni da comuni di risorse assegnate per il superamento della situazione di criticità determinatesi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici del 08/07/2015*";
9. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento dell'importo complessivo di € 1.543.241,30 a favore dei Comuni di DOLO e PIANIGA è perfezionata ed esigibile nelle annualità di cui al piano delle scadenze di seguito dettagliato:

ENTI BENEFICIARI	DESCRIZONE ATTIVITA'/INTERVENTI	ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	ESERCIZIO FINANZIARIO 2019	TOTALI
DOLO	Fabbisogno per contributi al 60% per beni immobili destinati ad abitazione non principale	€ 434.533,53		€ 434.533,53
PIANIGA		€ 26.876,39		€ 26.876,39
DOLO (in qualità di comune capofila)	l'intervento di "Ripristino delle alberature e delle sponde del Naviglio Brenta, nonché di aree verdi contermini danneggiate dall'evento atmosferico calamitoso del 8 luglio 2015 con destinazione ad uso pubblico"		€ 1.081.831,38	€ 1.081.831,38
TOTALI		**€ 461.409,92**	**€ 1.081.831,38**	**€ 1.543.241,30**

11. di attestare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
12. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale;
13. di attestare che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
14. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni di DOLO, MIRA e PIANIGA ai sensi dell'art 56 del D.Lgs n. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel BURVET e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Alessandro De Sabbata

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

(Codice interno: 384554)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA n. 141 del 23 ottobre 2018

Procedura aperta per l'affidamento, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, del servizio di tesoreria della Regione del Veneto Giunta Regionale per il quinquennio 2019 - 2023. Nomina della Commissione di aggiudicazione. CIG: 7611684059.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a nominare la Commissione di aggiudicazione per la procedura di gara in oggetto, conformemente a quanto previsto dagli artt. 77 e 216 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. Estremi atti di riferimento: D.G.R. n. 782/2018 Decreto n. 110 del 4/09/2018 della Direzione Bilancio e Ragioneria R.U.P.: dott. Elia Borella, Direttore U.O. Bilancio

Il Direttore

DATO ATTO che con decreto n. 110 del 4/09/2018 della Direzione Bilancio e Ragioneria, è stata indetta la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016 per l'affidamento della convenzione per lo svolgimento del servizio di tesoreria della Regione del Veneto - Giunta Regionale per il quinquennio 2019 - 2023, prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

DATO ATTO che in data 22 ottobre 2018, ore 13.00 sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte;

VISTI:

l'art. 216, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "*fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante*";

l'art. 77, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "*I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura*";

la Delibera ANAC n. 1190 del 16 novembre 2016, con la quale sono state approvate le Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*", la cui operatività è rinviata all'istituzione dell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici;

il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 luglio 2018 avente per oggetto "*Istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara e per l'estrazione dei commissari*" da cui risulta superato il periodo transitorio, di cui all'art. 216, comma 12, del D.Lgs. 50/2016, dal 15 gennaio 2019;

CONSIDERATO che l'art. 10 dell'Allegato E - Disciplinare di gara - al decreto n. 110 del 4/09/2018 al punto 4 prevede che la Commissione di aggiudicazione sia composta da 3 o 5 membri da nominarsi con apposito decreto;

RITENUTO di procedere alla nomina dei componenti della Commissione di aggiudicazione, attingendo da personale interno della Stazione Appaltante in possesso di adeguata professionalità, come segue:

1. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio in qualità di Presidente della Commissione;
2. Claudio Vignotto, Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria in qualità di Componente;
3. Maria Chiara Bagatin, Direttore della U.O. Ragioneria della Direzione Bilancio e Ragioneria, in qualità di Componente;

e di individuare, quale Segretario Verbalizzante, Chiara Broccato, titolare della P.O. Verifiche e controlli requisiti generali, presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

DATO ATTO che

in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., i curricula dei componenti della Commissione in questione sono pubblicati sul sito della Regione del Veneto, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il dott. Elia Borella, Direttore della U.O Bilancio della Direzione Bilancio e Ragioneria;

VISTO D.Lgs n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la DGR n. 782/2018;

VISTO il decreto n. 110 del 4/09/2018 della Direzione Bilancio e Ragioneria;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 152 del 27/10/2017 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Bilancio. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n 54 e regolamento Regionale 31 maggio 2016, n. 1";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016, quali componenti della la Commissione di aggiudicazione, i seguenti signori:

    - Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio in qualità di Presidente della Commissione;
    - Claudio Vignotto, Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria in qualità di Componente;
    - Maria Chiara Bagatin, Direttore della U.O. Ragioneria della Direzione Bilancio e Ragioneria, in qualità di Componente;

3. di individuare, quale Segretario Verbalizzante, Chiara Broccato, titolare della P.O. Verifiche e controlli requisiti generali, presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;
4. di dare atto che i curricula dei componenti della Commissione in questione sono pubblicati sul sito della Regione del Veneto, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
5. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, il presente provvedimento sul Profilo Committente della Regione del Veneto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.V..

Per il Direttore Il Direttore delegato Elia Borella

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 383891)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 399 del 16 novembre 2018

Determinazione a contrarre e affidamento alla ditta LEROY MERLIN ITALIA S.R.L. Filiale di Marcon (VE) C.F./.P.Iva 05602710963 della fornitura di n. 200 faretti da incasso da utilizzare in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 3.647,80 Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'esercizio 2018. CIG Z9025C2E80. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla fornitura di n. 200 faretti da incasso da utilizzare in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto e all'impegno della relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo-offerta n. 592049 del 14.11.2018 assunto agli atti in pari data con prot. 463321. R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

Il Direttore

PREMESSO CHE alla corretta gestione delle sedi della Giunta regionale - territorialmente dislocate in Venezia, Mestre e Marghera - provvede, fra l'altro, l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, attraverso l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere atti a garantire il regolare mantenimento in efficienza delle sedi medesime ed il funzionamento delle strutture regionali in esse insediate.

CONSIDERATO CHE tali attività sono svolte in parte in amministrazione diretta a cura dei collaboratori interni della U.O. Gestione delle Sedi ed in parte sono affidate a ditte esterne qualificate negli specifici settori, individuate previe procedure di gara ad evidenza pubblica.

RILEVATA la necessità di procedere, con carattere di urgenza e tempestività, alla fornitura di n. 200 faretti da incasso da utilizzarsi in amministrazione diretta a cura del personale interno preposto alle attività di minuta manutenzione presso le varie Sedi regionali.

CONSTATATO che i faretti da sostituire necessitano delle seguenti caratteristiche: dimensioni del foro: ø 20,5 cm.; dimensioni esterne: ø 22,5 cm.; fonte luminosa: led integrato; classe energetica: A++; tipo di luce: luce naturale (4000 K); wattaggio della lampadina: 14 W; luminosità totale: 1400 Lumen; tipo di lampadina: LED; attacco della lampadina: integrato.

PRESO ATTO CHE è stata contattata per le vie brevi la ditta LEROY MERLIN S.R.L. con filiale in Marcon (VE), via Enrico Mattei n. 5, C.F./P.Iva 05602710963, la quale ha presentato preventivo-offerta assunto agli atti in data 14.11.18 con prot. 463321, chiedendo per la fornitura in questione la somma di Euro 2.990,00 al netto degli oneri fiscali.

RILEVATO CHE il valore massimo della acquisizione da effettuarsi è pari ad Euro 3.647,80 oneri fiscali inclusi, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta LEROY MERLIN ITALIA S.R.L., come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di affidare, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., la fornitura in argomento alla Ditta LEROY MERLIN S.R.L. con filiale in Marcon (VE), via Enrico Mattei n. 5, C.F./P.Iva 05602710963, per il valore complessivo di Euro 3.647,80 - Iva 22% inclusa.

RITENUTO di impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 3.647,80 relativa alla fornitura urgente in oggetto, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo N.A.C.", CIG Z9025C2E80, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L. 190/2014;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m. e i., n. 36/2004, n. 1/2011, n. 1/2012 e n. 54/2012;

VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, la fornitura urgente di n. 200 faretti da incasso da utilizzare in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto, alla Ditta LEROY MERLIN S.R.L. con filiale in Marcon (VE), via Enrico Mattei n. 5, C.F./P.Iva 05602710963, per l'importo di Euro 2.990,00 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta assunto agli atti in data 14.11.18 con prot. 463321, agli atti della U.O. Gestione delle Sedi;

3. di impegnare la somma di Euro 3.647,80 - Iva 22% inclusa a favore della Ditta LEROY MERLIN S.R.L. con filiale in Marcon (VE), Via Enrico Mattei n. 5, C.F./P.Iva 05602710963, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo N.A.C.", CIG Z9025C2E80, imputandola a carico del bilancio per l'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;

5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;

6. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del materiale vario di cui sopra, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta LEROY MERLIN S.R.L. con filiale in Marcon (VE), via Enrico Mattei n. 5, C.F./P.Iva 05602710963, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, a fornitura eseguita ed accertata;

8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 383892)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 402 del 20 novembre 2018

Determinazione a contrarre mediante affidamento diretto alla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede in Venezia C.F./P.IVA 00285330270, di un intervento di manutenzione del corpo fognario della Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni Venezia. Impegno di spesa di Euro 825,00 Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2018. CIG ZB225C9CA7. Art. 32 e art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegnano sul bilancio per l'esercizio 2018 le risorse economiche necessarie per affidare un intervento di manutenzione del corpo fognario della Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni in Venezia ad operatore economico specializzato. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo-offerta assunto agli atti con prot. n. 464901 del 15.11.2018. Responsabile Unico del Procedimento: ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi.

Il Direttore

PREMESSO CHE l'U.O. Gestione delle Sedi della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, provvede, fra l'altro, alla manutenzione ordinaria ed al corretto mantenimento in efficienza delle componenti edilizie ed impiantistiche installate presso le Sedi centrali della Giunta Regionale site in Venezia, Mestre e Marghera.

RILEVATA la necessità di dover procedere alla effettuazione di un intervento di manutenzione del corpo fognario della Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni - Venezia.

CONSIDERATO CHE si è verificata la inesistenza di una Convenzione Consip disponibile e che non esiste la disponibilità della voce di spesa presso il MEPA per il servizio da acquisire, dovendosi espletare in buona parte in Venezia centro storico, e quindi con l'ausilio di mezzi natanti opportunamente attrezzati e abilitati.

DATO ATTO CHE si è ritenuto di interpellare la ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, che conosce la particolarità dei luoghi interessati in quanto ha già svolto gli stessi interventi nella sede regionale in argomento.

VISTO il preventivo-offerta formulato dalla ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. di Venezia, assunto agli atti con prot. n. 464901 del 15.11.2018, con il quale ha richiesto per l'esecuzione dell'intervento in parola la somma di Euro 750,00, somma ritenuta congrua per la natura, quantità e localizzazione del servizio da espletarsi, anche in ragione dei prezzi applicati in analoghi servizi precedentemente attuati.

RILEVATO CHE l'importo della spesa complessiva ammonta ad Euro 750,00 oneri fiscali esclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

DATO ATTO CHE, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice identificativo di gara (CIG) n. ZB225C9CA7, che si sono verificati i requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché la regolarità del DURC all'uopo richiesto della ditta MASSIMO ROSAN S.R.L., come risulta dagli atti d'ufficio.

RITENUTO pertanto di provvedere ad impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 825,00 - Iva inclusa, relativa all'intervento sopradescritto, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG ZB225C9CA7, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

DATO ATTO CHE l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- VISTA la L. 190/2014;
- VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;
- VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m. e i., n. 36/2004, n. 1/2011, n. 1/2012 e n. 54/2012;
- VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);
- VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, per quanto riportato nelle premesse, l'intervento di manutenzione del corpo fognario della Sede Regionale di Palazzo Grandi Stazioni - Venezia, come descritto in premessa, alla Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, per l'importo di Euro 750,00 al netto degli oneri fiscali, come riportato nel preventivo-offerta assunto agli atti con prot. n. 464901 del 15.11.2018, agli atti della U.O. Gestione delle Sedi;
3. di impegnare la somma di Euro 825,00 - Iva inclusa a favore della Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG ZB225C9CA7, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 e che la stessa è esigibile entro l'anno corrente;
5. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla Ditta MASSIMO ROSAN S.R.L. con sede legale in Venezia, S.Elena, Calle del Carnaro n. 8, C.F./P.Iva 00285330270, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione degli interventi richiesti;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 384531)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 409 del 22 novembre 2018

Approvazione di perizia suppletiva e di variante dei lavori ed opere relative ai "Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di Villa Contarini" presso il Complesso Monumentale di Villa Contarini, in Piazzola sul Brenta (PD) appaltati all'impresa Ducale Restauro s.r.l., Codice Fiscale e Partita Iva 02838310270, CIG: 7280424BEF - CUP: H39D16003500002. Art. 149, comma 2, D.lgs 50/2016.Assunzione dell'impegno di Euro 82.924,89 IVA inclusa a favore dell'aggiudicatario sul bilancio di esercizio 2018 a valere sulle prenotazioni di spesa già assunte con precedenti decreti a totale copertura del quadro economico. L.R. n. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, a seguito del completamento dell'iter di verifica di ammissibilità, si procede all'approvazione di una perizia suppletiva e di variante nell'ambito dei "Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di Villa Contarini" presso il Complesso Monumentale di Villa Contarini, in Piazzola sul Brenta (PD), e si assume il correlato impegno di spesa a favore dell'impresa Ducale Restauro s.r.l., utilizzando i fondi di cui alle prenotazioni di spesa assunte con propri precedenti decreti n.593/2017 e 222/2018 sul bilancio di esercizio 2018, sul capitolo 100630.

Il Direttore

premesso che:

- la Regione del Veneto, dal 12 maggio 2005, è proprietaria del "Complesso Monumentale di Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini 1 e che con DGRV 2036/2014 ha preso atto del "*Piano straordinario degli interventi conservativi*", così come aggiornato con DGRV 348/2018, necessario per il recupero del Complesso, rilevando l'improcrastinabile necessità di provvedere ad alcuni interventi manutentivi urgenti sul medesimo, tra i quali prioritario risulta il restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di fabbrica della Villa.

- con decreto dello scrivente n. 536 del 16 novembre 2017 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei predetti lavori redatto dallo studio di architettura Archeo Ed s.r.l. (decreto di incarico n. 407 del 13 settembre 2017), acquisito agli atti con prot. 435951 del 18 ottobre 2017 e prot. n. 455471 del 2 novembre 2017, nonché i quadri economici relativi rispettivamente al 1° e al 2° lotto, per un valore complessivo di Euro 984.000,00 (Euro 625.000,00 per il lotto 1 e Euro 359.000,00 per il lotto 2).

- con proprio decreto n. 593 del 13 dicembre 2017, a seguito di procedura negoziata ex art. 36 co.2 lett. c) del D.lgs. 50/2016 espletata sul portale telematico del MePA di Consip S.p.A., preceduta da un avviso pubblico di mercato, è stato disposto l'affidamento dei lavori relativi al lotto I "*Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di Villa Contarini*", CIG: 7280424BEF - CUP: H39D16003500002, all'operatore economico Ducale Restauro s.r.l. con sede legale in Venezia-Marghera (VE) con la conseguente rideterminazione del quadro economico di cui al citato decreto n. 536/2017 a seguito del ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara;

- le condizioni di esecuzione sono quelle contenute nel contratto generato automaticamente dal portale MePA e nel contratto integrativo sottoscritto digitalmente tra le parti in data 24 e 31 gennaio 2018, Rep. 34896;

- con decreto dello scrivente n. 622 del 22 dicembre 2017 è stato aggiudicato il servizio tecnico di coordinamento della sicurezza relativamente ad alcuni interventi di restauro architettonico e di adeguamento impiantistico (tra i quali rientrano i lavori in oggetto) al r.t.i. tra Mastergroup s.r.l., mandataria, C.F. e P.I. 03690650266, Nassuato arch. Fabio (iscritto all'Ordine professionale degli Architetti della Provincia di Treviso al n. 1225), Zambon ing. Giancarlo (iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Treviso al n. A3127), Colladet ing. Silvia (iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Treviso al n. A3864), mandanti, CIG 72963366F0;

- con decreto dello scrivente n. 623 del 22 dicembre 2017 è stato aggiudicato il servizio tecnico di direzione lavori relativamente ad alcuni interventi di restauro architettonico e di adeguamento impiantistico (tra i quali rientrano i lavori in oggetto) al r.t.i. arch. Filippo Tonero, mandatario, Dal Corso & Scapin Architetti - Studio Associato e arch. Alessandro Dal Corso, mandanti, CIG 7296153FE9.

DATO ATTO CHE:

- con proprio decreto n. 222 del 6 giugno 2018 si è proceduto alla rideterminazione dei quadri economici dei lavori di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di Villa Contarini - Lotto I e II, in seguito alla imputazione delle spese tecniche tra tutti gli interventi programmati per il 2018 presso Villa Contarini, nonché alla prenotazione di Euro 87.040,78 sul bilancio di esercizio 2018 per dare copertura all'importo totale del quadro economico rideterminato dei lavori afferenti al Lotto I;

- con proprio decreto n. 233 del 15 giugno 2018 si è proceduto ad imputare le spese tecniche relative all'affidamento di servizi tecnici di coordinamento della sicurezza e alla direzione lavori ai quadri economici dei progetti cui afferiscono, modificando le registrazioni contabili assunte rispettivamente con i propri decreti n. 622/2017 e n. 623/2017;

- per quanto sopra, l'importo complessivo di Euro 625.000,00 risulta ripartito in Euro 377.545,16 per lavori e oneri della sicurezza e Euro 247.454,83 per somme a disposizione della stazione appaltante.

PRESO ATTO CHE attualmente, il quadro economico complessivo dell'opera, che ammonta ad Euro 625.000,00 risulta coperto finanziariamente dalle seguenti scritture contabili, sul capitolo 100630 *"Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali"* del bilancio di esercizio 2018:

- impegno di spesa n. 1893/2018 di Euro 415.299,68 a favore di Ducale Restauro srl;
- impegno di spesa n. 1894/001/2018 di Euro 9.440,73 a favore di R.T.I. Mastergroup;
- impegno di spesa n. 1894/002/2018 di Euro 22.734,06 a favore di R.T.I. Arch. Tonero;
- impegno di spesa n. 1894/003/2018 di Euro 4.148,00 a favore di Geodis srl;
- impegno di spesa n. 1894/004/2018 di Euro 10.471,94 a favore di Archeo Ed srl;
- prenotazione di spesa n. 1894/2018 di Euro 75.864,81;
- prenotazione di spesa n. 5861/2018 di Euro 87.040,78.

PRESO ATTO CHE la durata contrattuale dei lavori del Lotto I, stabilita in 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna del cantiere (7 maggio 2018) ha, quindi, determinato la scadenza naturale contrattuale per il giorno 6 settembre 2018.

CONSIDERATO CHE il Direttore Lavori, con nota acquisita al prot. regionale n. 334406 del 9 agosto 2018, ha rappresentato al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, la "*necessità di redazione di una perizia suppletiva e di variante per opere in aggiunta, modifica e/o integrazione al progetto approvato*" precisando che "*tutte le nuove lavorazioni e le modifiche proposte sono già state evidenziate e concordate preventivamente durante le riunioni operative di cantiere, ai cui verbali si rimanda, alla presenza del R.U.P. oltre che della Soprintendenza nei casi ritenuti necessari*".

DATO ATTO CHE nel corso dei lavori si è infatti resa necessaria l'esecuzione di talune lavorazioni, non previste in sede di progetto, finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità ed alla risoluzione di sopravvenute esigenze tecniche di cantiere, impreviste ed imprevedibili, atte a salvaguardare il bene e il perseguimento degli obiettivi dell'intervento di restauro architettonico, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 149 del D.lgs. 50/2016, così sinteticamente riassunte:

- la sostituzione del coppo tradizionale con altro eseguito su misura, più rispondente a criteri di posa gli embrici esistenti, atto a ridurre al minimo lo spazio interstiziale tra i due elementi e conseguentemente garantire una migliore stabilità e tenuta dell'intero manto di copertura;
- la sostituzione della membrana Sarnafil di progetto con una guaina bituminosa autoadesiva fibro-rinforzata, più performante ed impermeabilizzante;
- la realizzazione di una sottostruttura per appoggio embrici in listelli di larice per consentire l'incremento dei ganci di fissaggio in numero di due per tegola e che tali accorgimenti consentono una ottimale tenuta allo strappo anche in condizioni di eventi atmosferici molto intensi;
- l'inserimento di un pannello in compensato marino multistrato sopra alle cornici di gronda per pareggiare il livello del tavolato e garantire idoneo fissaggio sul muro;
- la modifica dei sistemi di colmo e displuvio con coppi fissati a secco su sottostruttura e inserimento di scaglie di coppo a mascheramento degli interstizi tra embrice e coppi, come da campionatura visionata con il responsabile della Soprintendenza;
- la modifica della scala in pietra in uscita verso la terrazza, con rivestimento in corten delle pareti e pavimentazione impermeabile in resina in alternativa alla copertura mobile;
- il restauro della scala esistente in ferro, in alternativa all'esecuzione della nuova scala, come concordato con Soprintendenza in fase di sopralluogo;
- l'esecuzione di impermeabilizzazione della terrazza con sistema a guaina liquida e pavimentazione a semina di scagliola similare per tipologia alle pavimentazioni del piano terra, come da campionatura visionata dalla

Soprintendenza in sopralluogo, in alternativa alla prevista pavimentazione in marmo di Trani;
- l'esecuzione di interventi di consolidamento localizzati con utilizzo di carpenteria metallica per staffature, tiranti, protesi, ecc. applicati alle esistenti travature spanciate o fortemente fessurate;
- interventi di restauro, parziale rifacimento e consolidamento degli intonaci ammalorati su facciate est ed ovest, per un razionale utilizzo dei ponteggi già installati;
- l'esecuzione della pista di accesso al cantiere dall'ingresso posto su via Vittorio Emanuele II° in alternativa all'accesso di progetto;
- il consolidamento strutturale della balaustra in terrazza sommitale con inserimento di perni in vetroresina tra colonnine, cimasa e basamento;
- l'implementazione dell'impianto di illuminazione delle soffitte e adeguamento dei punti di accensione;
- l'inserimento di nuovo serramento in corten ai piedi della scala in uscita verso la copertura e sistemazione del vano all'ultimo livello con intonacatura e dipintura pareti perimetrali.

DATO ATTO CHE dopo aver accertato le cause, le condizioni ed i presupposti che a norma dell'art. 149, comma 2 del D. Lgs. 50/2016, consentono di disporre varianti in corso d'opera, con nota prot. n. 335872 del 10 agosto 2018, il RUP, a seguito di approfondita istruttoria, ha concesso l'autorizzazione a redigere la perizia suppletiva e di variante per le maggiori lavorazioni effettuate in corso d'opera;

CONSIDERATO CHE:

- il Direttore dei Lavori, a seguito del ricevimento della suddetta nota, ha disposto di sospendere, nelle more della redazione e approvazione delle perizia di variante e supplettiva, "*le lavorazioni sulla terrazza sommitale della Villa e sulla relativa scala metallica oltre che sul tratto in pietra della scala interna*", ai sensi di quanto dall'art. 107 del D.lgs. 50/2016:

- il "*Verbale di sospensione dei Lavori*", sottoscritto dal Direttore dei Lavori, dal legale rappresentante dell'impresa appaltatrice e dal R.U.P. è stato acquisito agli atti della scrivente Direzione al prot. n. 354655 in data 31 agosto 2018.

DATO ATTO CHE il Direttore dei Lavori ha quindi provveduto alla redazione della suddetta perizia suppletiva e di variante dei lavori, acquisita al protocollo al n. 402635 in data 4 ottobre 2018, composta dai seguenti documenti ed elaborati:

- relazione generale di variante;
- elenco nuovi prezzi;
- analisi dei prezzi unitari;
- scheda analisi prezzi unitari di lavorazione;
- computo metrico estimativo;
- quadro comparativo di raffronto;
- atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi, sottoscritto tra le parti in data 28 settembre2018;
- tav. VAR.01 - individuazione principali tipologie di intervento;
- tav. VAR 02 - dettagli costruttivi (n. 2 tavole);
- tav. VAR 03 - piante e sezioni vano scala oggetto di intervento;

VERIFICATO CHE le lavorazioni previste nella perizia suppletiva e di variante, così come evincibili dall'istruttoria del R.U.P., si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- hanno carattere accessorio rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, in quanto non ne alterano la natura e gli obiettivi inizialmente previsti;
- non risultavano compiutamente accertabili in sede di stesura del progetto originario, per l'allora sostanziale impossibilità oggettiva ad accedere a tutte le aree oggetto di intervento e del conseguente parziale accertamento del relativo stato conservativo, stante l'attenta valutazione dello stato di fatto, e l'insieme delle indagini e delle rilevazioni effettuate nel corso di più sopralluoghi a cura del progettista e dei suoi collaboratori;
- sono risultate compiutamente verificabili solo a seguito dell'avvio dei lavori, e quindi in corso d'opera, grazie alla rimozione completa del manto di copertura, all'allestimento delle opere provvisionali (passerelle di camminamento del sottotetto) che hanno consentito la totale accessibilità alle aree oggetto di intervento e sia dopo l'avvio delle lavorazioni sui vari elementi che hanno permesso di valutarne quindi il reale stato conservativo della struttura lignea e murale.

ACCERTATO CHE le *variazioni ed aggiunte*, puntualmente individuati nei documenti ed elaborati della perizia suppletiva e di variante sopra elencati, rientrano nella fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 149 del D.lgs 50/2016 per "*....fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò si sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento .....*".

ACCERTATO inoltre CHE tali *variazioni ed aggiunte* fanno riferimento, dal punto di vista tecnico, a:

- *variazioni quantitative* di lavorazioni previste nel progetto principale, già realizzate e/o in attesa di esecuzione, accertate a seguito della intervenuta accessibilità delle aree in quota oggetto di intervento grazie alla presenza dei ponteggi e degli camminamenti nel sottotetto, al fine di risolvere alcuni aspetti di dettaglio;
- *variazioni qualitative* di lavorazioni previste nel progetto principale e non ancora realizzate, con lavorazioni alternative da realizzarsi ritenute più idonee, in ragione dei rinvenimenti verificatisi in corso d'opera e a seguito degli ulteriori accertamenti sulla natura e sulla specificità di elementi edilizi.

ACCERTATO altresì CHE su tali *variazioni ed aggiunte*:

- si esclude, per le motivazioni suesposte, che le medesime siano riconducibili a carenze, errori o omissioni al progetto originario e/o alla inadeguata valutazione dello stato di fatto, in quanto chiaramente accertabili e quantificabili solo a seguito dell'avvio dei lavori e della piena accessibilità e monitoraggio di tutte le aree poste in quota della copertura e del sottotetto;
- si è provveduto, in sede di stesura del progetto originario, con l'ordinaria diligenza professionale nello svolgimento delle indagini e delle rilevazioni secondo i criteri prescritti delle norme, che apparivano commisurati all'importanza ed all'estensione dell'opera, anche se seppur limitati alle zone del sottotetto e della la copertura allora accessibili e in assenza delle opere provvisionali poste in essere solo a seguito dell'avvio dei lavori.

RISCONTRATO CHE, in conseguenza della perizia suppletiva e di variante:

- l'importo complessivo dei lavori ascende a Euro 498.224,56, di cui Euro 297.095,54 per lavori al netto del ribasso del 19,84% offerto in sede di gara dall'impresa appaltatrice, Euro 155.835,88 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed Euro 45.293,14 per Iva di legge al 10%;
- i maggiori lavori introdotti dalla variante suppletiva e di variante, contemplati nell'atto di sottomissione all'uopo redatto e sottoscritto tra le parti in data 28 settembre 2018, assommano complessivamente a Euro 82.924,89, di cui Euro 75.386,26 per lavori suppletivi al netto del predetto ribasso del 19,84%, Euro 0,00 per maggiori oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed Euro 7.538,63 per Iva di legge calcolata al 10%;
- la maggiore spesa rispetto all'importo dei lavori contrattuali corrisponde a un incremento percentuale del 19,97% contenuto, perciò, entro il "*limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale*", in conformità con l'art. 149 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;
- il quadro economico dei lavori di cui al citato decreto n. 222/2018 viene, quindi, rideterminato, mantenendo invariato l'importo complessivo dell'intervento finanziato, per come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO LOTTO 1°				
Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di "Villa Contarini"				
	Voce	Quadro economico DDR 222/2018	Importo rideterminato di Variante	Scostamenti
A	**LAVORI:**			
A.1	Lavori a misura, al netto del ribasso	€ 243.102,69	€ 297.095,54	€ 53.992,85
	Totale A.1 - Lavori	**€ 243.102,69**	**€ 297.095,54**	**€ 53.992,85**
A.2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso	€ 134.442,47	€ 155.835,88	€ 21.393,41
	Totale A.2 - Oneri per la sicurezza	**€ 134.442,47**	**€ 155.835,88**	**€ 21.393,41**
A	**Totale Lavori (A.1+A.2)**	**€ 377.545,16**	**€ 452.931,42**	**€ 75.386,26**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:**			
b.1	Rilievi, accertamenti e indagini (iva 22% compresa)	€ 2.928,00	€ 2.928,00	€ 0,00
b.2	Imprevisti (iva 10% compresa)	€ 47.300,00	€ 0,00	-€ 47.300,00
b.3	Spese tecniche per servizi di architettura e di ingegneria da resi da operatori esterni (art. 24 D. Lgs. 50/2016) (iva e CNPAIA compresi)	€ 62.988,76	€ 101.052,76	€ 38.064,00
b.4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (iva e CNPAIA compresi)	€ 6.020,50	€ 1.268,80	-€ 4.751,70
b.5	iva sui lavori (10% di A)	€ 37.754,52	€ 45.293,14	€ 7.538,62

b.6	contributo ANAC (deliberazione ANAC n. 1300/2017)	€ 225,00	€ 225,00	€ 0,00
b.7	Altre voci (somme a diposizione per ulteriori interventi, ogni onere compreso):	€ 90.238,06	€ 21.300,87	-€ 68.937,19
b.8	arrotondamenti	0,00	0,00	0,01
B	**Totale B - Somme a Disposizione**	**€ 247.454,84**	**€ 172.068,57**	**-€ 75.386,26**
C	**TOTALE GENERALE (A+B)**	**€ 625.000,00**	**€ 625.000,00**	**€ 0,00**

ACCERATO CHE l'importo dei lavori in aumento relativo alla perizia suppletiva e di variante trova copertura nella somma complessiva stanziata per l'esecuzione dell'opera, ed in particolare nelle somme destinate agli "*Imprevisti*" (voce b.2 del quadro economico) e "*Altre voci (somme a disposizione per ulteriori interventi, ogni onere compreso)*" (voce b.7 del quadro economico).

PRESO ATTO CHE:

- il R.U.P. a seguito di approfondita istruttoria e di motivato esame dei fatti, ha proceduto all'accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti che, a norma dell'art. 149 comma 2 del D.lgs. 50/2016, consentono di disporre di varianti in corso d'opera, esprimendo un giudizio di ammissibilità;
- la perizia suppletiva e di variante in parola, rispetta i limiti di legge e non altera l'impostazione sostanziale del progetto;
- l'entità della perizia non determina alcun aumento dell'importo complessivamente autorizzato per l'esecuzione dei lavori;
- l'importo in aumento relativo a tale perizia eccede il 19,97% dell'importo originario del contratto;
- è redatta nell'esclusivo interesse della stazione appaltante e non dipende da esigenze dell'impresa;
- la perizia suppletiva di variante prevede il differimento sul termine previsto per l'ultimazione dei lavori di 60 (sessanta) giorni, naturali e consecutivi.

RITENUTO OPPORTUNO procedere, per le motivazioni sopra espresse, all'approvazione della perizia suppletiva e di variante proposta dal Direttore dei Lavori, per consentire di apportare le modificazioni progettuali sopra citate, con proroga dei termini contrattuali di 60 (sessanta) giorni, per consentire l'esecuzione di alcune lavorazioni oggetto di variante.

CONSIDERATO CHE con successivo provvedimento dello scrivente si procederà alla rideterminazione delle spese tecniche per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza conseguente ai lavori aggiuntivi previsti dalla perizia suppletiva e di variante di cui trattasi ed all'assunzione del relativo impegno di spesa.

VISTA la DGRV n. 2036/2014 di presa d'atto del "*Piano degli interventi conservativi*" necessario per il recupero del "*Complesso Monumentale di Villa Contarini*" sito in Piazzola sul Brenta (PD);

VISTA la DGRV n. 348/2017 di presa d'atto dell'aggiornamento del suddetto "*Piano degli interventi conservativi*";

VISTI i propri decreti nn. 536/2017, 593/2017, 622/2017,623/2017, 222/2018, 233/2018;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

VISTO il DM 154 del 22 agosto 2017 "*Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016*";

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.lgs. 33/2013 e s.m.i;

VISTA la documentazione depositata agli atti d'ufficio.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare, per i motivi di cui alla premessa, la perizia suppletiva e di variante, acquisita al protocollo al n. 402635 in data 4 ottobre 2018, nell'ambito dei "*Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di Villa Contarini. Lotto I°*", CIG: 7280424BEF - CUP: H39D16003500002, in corso di esecuzione, redatta dal Direttore dei Lavori individuato con decreto dello scrivente n. 623/2017, e che comporta una maggior spesa contrattuale di Euro 82.924,89, di cui Euro 75.386,26 per lavori suppletivi ed Euro 7.538,63 per Iva di legge al 10%;

2. di dare atto che la perizia suppletiva e di variante è costituita dai seguenti documenti ed elaborati:

   - relazione generale di variante;
   - elenco nuovi prezzi;
   - analisi dei prezzi unitari;
   - scheda analisi prezzi unitari di lavorazione;
   - computo metrico estimativo;
   - quadro comparativo di raffronto;
   - Atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi , sottoscritto fra le parti in data 28 settembre 2018;
   - tav. VAR.01 - individuazione principali tipologie di intervento;
   - tav. VAR 02 - dettagli costruttivi (n. 2 tavole);
   - tav. VAR 03 - piante e sezioni vano scala oggetto di intervento

3. di approvare l'atto contestuale di sottomissione ed il verbale di concordamento nuovi prezzi, sottoscritto in data 28 settembre 2018 con l'impresa appaltatrice Ducale Restauro s.r.l. con sede legale in Venezia-Marghera (VE), Codice Fiscale e Partiva IVA 02838310270, nonché il quadro economico comparativo di raffronto, come di seguito specificato:

QUADRO ECONOMICO LOTTO 1°				
Lavori urgenti di restauro dei sistemi di copertura della porzione centrale di "Villa Contarini"				
Voce		Quadro economico DDR 222/2018	Importo rideterminato di Variante	Scostamenti
A	**LAVORI:**			
A.1	Lavori a misura, al netto del ribasso	€ 243.102,69	€ 297.095,54	€ 53.992,85
Totale A.1 - Lavori		**€ 243.102,69**	**€ 297.095,54**	**€ 53.992,85**
A.2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso	€ 134.442,47	€ 155.835,88	€ 21.393,41
Totale A.2 - Oneri per la sicurezza		**€ 134.442,47**	**€ 155.835,88**	**€ 21.393,41**
A	**Totale Lavori (A.1+A.2)**	**€ 377.545,16**	**€ 452.931,42**	**€ 75.386,26**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:**			
b.1	Rilievi, accertamenti e indagini (iva 22% compresa)	€ 2.928,00	€ 2.928,00	€ 0,00
b.2	Imprevisti (iva 10% compresa)	€ 47.300,00	€ 0,00	-€ 47.300,00
b.3	Spese tecniche per servizi di architettura e di ingegneria da resi da operatori esterni (art. 24 D. Lgs. 50/2016) (iva e CNPAIA compresi)	€ 62.988,76	€ 101.052,76	€ 38.064,00
b.4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (iva e CNPAIA compresi)	€ 6.020,50	€ 1.268,80	-€ 4.751,70
b.5	iva sui lavori (10% di A)	€ 37.754,52	€ 45.293,14	€ 7.538,62

b.6	contributo ANAC (deliberazione ANAC n. 1300/2017)	€ 225,00	€ 225,00	€ 0,00
b.7	Altre voci (somme a diposizione per ulteriori interventi, ogni onere compreso):	€ 90.238,06	€ 21.300,87	-€ 68.937,19
b.8	arrotondamenti	0,00	0,00	0,01
B	**Totale B - Somme a Disposizione**	**€ 247.454,84**	**€ 172.068,57**	**-€ 75.386,26**
C	**TOTALE GENERALE (A+B)**	**€ 625.000,00**	**€ 625.000,00**	**€ 0,00**

4. di dare atto che, per effetto della variante suppletiva, l'importo complessivo dei lavori ascende a Euro 498.224,56, di cui Euro 297.095,54 per lavori al netto del ribasso del 19,84% offerto in sede di gara dall'impresa appaltatrice, Euro 155.835,88 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed Euro 45.293,14 per Iva di legge al 10%;

5. di dare atto che per effetto dell'atto di sottomissione di cui al precedente punto 3, i nuovi lavori periziati, comportanti un maggior importo contrattuale di Euro 82.924,89 IVA inclusa rispetto all'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta di cui al progetto originario, vengono accollati alla stessa impresa appaltatrice Ducale Restauro s.r.l., Codice Fiscale e Partiva IVA 02838310270, agli stessi patti e condizioni di cui al contratto d'appalto originario, e che il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è stato prorogato di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi;

6. di dare atto altresì che la maggiore spesa rispetto all'importo dei lavori contrattuali corrisponde a un incremento percentuale del 19,97% e, quindi, entro il limite previsto dall'art. 149 comma 2 del D.lgs 50/2016, e che la disponibilità finanziaria è garantita nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante, come meglio descritto in narrativa;

7. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale ed è esigibile entro il 31/12/2018;

8. di subimpegnare l'importo di Euro 82.924,89 (IVA 10% inclusa) a favore di Ducale Restauro s.r.l., C.F. e P.IVA 02838310270, CIG: 7280424BEF, CUP: H39D16003500002, a valere sulle prenotazioni di spesa assunte sul capitolo 100630 "*Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali*" art.009 "*Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico*", P.d.C. U. 2.02.01.10.999 "*Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.*" del bilancio di esercizio 2018, come di seguito indicato:

   - subimpegno di Euro 75.864,81 a valere sulla prenotazione di spesa n. 1894/2018, assunta con DDR 593/2017 con istituzione a copertura del Fondo Pluriennale Vincolato;
   - subimpegno di Euro 7.060,08 a valere sulla prenotazione di spesa n. 5861/2018 assunta con DDR 222/2018;

9. di dare atto che interventi oggetto della perizia suppletiva e di variante saranno contabilizzati a parte rispetto al cantiere in esecuzione, in osservanza alle modalità previste nel capitolato principale e nei documenti di appalto sottoscritti con l'impresa appaltatrice;

10. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE "Valorizzazione Complessi Monumentali" 01.06.01. assegnato alla scrivente per l'esercizio 2018;

11. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di provvedere alla liquidazione su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione degli stessi, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;

13. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

15. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. 118/2011;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

17. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016, il presente atto sarà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi"*;

18. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V..

Giulia Tambato

(Codice interno: 384473)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 422 del 11 dicembre 2018

Accordo Quadro triennale dei lavori di manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del patrimonio regionale, afferenti agli "impianti elettrici". CIG:74748877E2. Autorizzazione alla liquidazione di una quota dell'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., pari ad Euro 85.000,00 compresa IVA al 22%, in favore della Ditta "Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L.", con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1 P.IVA:03533141200. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida in favore della ditta "Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L.", con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1 P.IVA:03533141200, una prima quota dell'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016, pari alla somma disponibile di Euro 85.000,00 compresa IVA al 22%, rinviando la corresponsione del restante importo appena operativo il bilancio regionale 2019. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Decreti del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 174 del 7 maggio 2018, n. 296 del 9 agosto 2018 e 333 del 19 settembre 2018; Contratto MePA prot. 444022 del 31 ottobre 2018 e Accordo Quadro integrativo del 31 ottobre 2018; Polizza n. BIT0016764/000 emessa da CIG Pannònia Elso Magyar Altalanos Biztosito Zrt (Iscr. IVASS n. II.01284) in data 06/12/2018; R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi, presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio

Il Direttore

PREMESSO che:

- con propri Decreti n. 296 del 9 agosto 2018 e n. 333 del 19 settembre 2018 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di manutenzione delle sedi centrali della Giunta regionale e alcuni edifici del patrimonio regionale, afferenti agli "impianti elettrici" a favore della Ditta "Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L.", con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1 P.IVA:03533141200;
- che in data 31/10/2018 è stato sottoscritto sulla piattaforma digitale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) il contratto d'appalto ed il relativo Accordo Quadro integrativo tra la Regione del Veneto e "Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L.", con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1 P.IVA:03533141200;
- che l'Appaltatore ha chiesto l'anticipazione del prezzo contrattuale ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 35 comma 18 del D. Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'Appaltatore e che l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione.

PRESO ATTO che l'Appaltatore ha trasmesso la polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione n. BIT0016764/000 emessa da CIG Pannònia Elso Magyar Altalanos Biztosito Zrt (Iscr. IVASS n. II.01284) in data 06/12/2018 e che tale polizza risulta sostanzialmente conforme Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU n.83 del 10-4-2018 - S.O. n. 16) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

CONSIDERATO che la disponibilità attuale sul bilancio regionale 2018 risulta pari a Euro 85.000,00 IVA compresa, di cui al sub impegno di spesa n. 5219/001/2018, assunto sul capitolo 100482 con proprio Decreto n. 333 del 19/09/2018, si procede a riconoscere e liquidare tale somma, rinviando la corresponsione del restante importo appena operativo il bilancio regionale 2019;

DATO ATTO che la suddetta somma verrà recuperata progressivamente sugli stati di avanzamento lavori ai sensi del citato articolo 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016.

VISTI il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU n.83 del 10-4-2018 - S.O. n. 16) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTI i propri Decreti nn. 419 del 19/09/2017 e 599 del 15/12/2017;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di riconoscere e liquidare una quota dell'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale previsto dall'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016, pari ad Euro 85.000,00 compresa IVA al 22%, a favore della Ditta Ditta "Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L.", con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1, P.IVA:03533141200;
3. di provvedere alla liquidazione della relativa fattura di Euro 85.000,00 (IVA inclusa) sull'impegno di spesa n.5219/001/2018 a favore della ditta Ditta "Fenix Consorzio Stabile Società Consortile a R.L.", con sede legale in Bologna, Galleria Ugo Bassi n. 1 P.IVA:03533141200, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art.014, P.d.C. U. 1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili", CIG 74748877E2;
4. di rinviare la corresponsione del restante importo appena operativo il bilancio regionale 2019;
5. di dare atto che la suddetta somma verrà recuperata progressivamente sugli stati di avanzamento lavori ai sensi del citato articolo 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone la liquidazione è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n.1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 384533)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 424 del 13 dicembre 2018

Appalto dei lavori di adeguamento ai fini antincendio della Sede regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman, site in Cannaregio 168 e 160, Venezia II° Lotto Funzionale CIG: 6837140A68 CUP: H78E16000000002. Autorizzazione alla liquidazione dell'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., pari ad Euro 60.775,88 oltre IVA al 22% per Euro 13.370,69, per complessivi Euro 74.146,57, in favore della Ditta SOL.EDIL. S.R.L., con sede legale in Napoli (NA), Via Niccolò Piccinni n. 6 C.F./P.IVA 07879870637. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida in favore della Ditta SOL.EDIL. S.R.L., con sede legale in Napoli (NA), Via Niccolò Piccinni n. 6 C.F./P.IVA 07879870637, l'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016, pari ad Euro 60.775,88 oltre IVA al 22% per Euro 13.370,69, per complessivi Euro 74.146,57. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: D.D.R. n. 419 del 19/09/2017 e D.D.R. n. 599 del 15/12/2017; Contratto d'appalto Rep. 34895 del 17/01/2018; Note prott. 400224 del 03/10/2018, 405244 del 05/10/2018, 407802 del 08/10/2018, 411902 del 10/10/2018; Polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione n.06/01/24/2923252 rilasciata da "Finanziaria Romana S.p.A. a socio unico" (Intermediario Finanziario iscritto alla Banca d'Italia, Albo Unico ex art. 106 TUB D.Lgs. n. 385/93 e all'Albo Speciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, D.P.R. 115/2004) in data 24/09/2018; R.U.P.: Ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Gestione delle Sedi, presso la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con propri Decreti n. 419 del 19.09.2017 e 599 del 15/12/2018 è stata approvata l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di adeguamento ai fini antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman a Cannaregio 168 e 160, Venezia - II° Lotto Funzionale, alla Ditta SOL.EDIL. S.R.L., con sede legale in Napoli (NA), Via Niccolò Piccinni n. 6 - C.F./P.IVA 07879870637;
- che in data 17/01/2018 è stato sottoscritto il contratto d'appalto Rep. 34895 tra la Regione del Veneto e l'Appaltatore "SOL.EDIL. s.r.l.", con sede legale in Napoli (NA), Via Niccolò Piccinni n. 6 - C.F./P.IVA 07879870637;
- che l'Appaltatore ha chiesto l'anticipazione del prezzo contrattuale ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016.

VISTO l'art. 35 comma 18 del D. Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'Appaltatore e che l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione.

PRESO ATTO che l'Appaltatore ha trasmesso la polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione n.06/01/24/2923252 rilasciata da "Finanziaria Romana S.p.A. a socio unico" (Intermediario Finanziario iscritto alla Banca d'Italia, Albo Unico ex art. 106 TUB D.Lgs. n. 385/93 e all'Albo Speciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, D.P.R. 115/2004) in data 24/09/2018, conforme al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU n.83 del 10-4-2018 - S.O. n. 16) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".

DATO ATTO che la suddetta somma verrà recuperata progressivamente sugli stati di avanzamento lavori ai sensi del citato articolo 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016.

VISTI il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i..

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU n.83 del 10-4-2018 - S.O. n. 16) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016.

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTI i propri Decreti nn. 419 del 19/09/2017 e 599 del 15/12/2017.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la documentazione agli atti.

VISTO il DDR n. 15 del 19/10/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali di nomina del Direttore Vicario della Direzione Acquisti AA.GG e Patrimonio.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di riconoscere e liquidare l'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale previsto dall'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016, pari ad Euro 60.775,88 oltre IVA al 22% per Euro13.370,69, per complessivi Euro 74.146,57, a favore della Ditta SOL.EDIL. S.R.L., con sede legale in Napoli (NA), Via Niccolò Piccinni n. 6 - C.F./P.IVA 07879870637;
3. di provvedere alla liquidazione della relativa fattura per la spesa complessiva di Euro 74.146,57 (IVA inclusa) sull'impegno di spesa n. 8500/2017 assunto con proprio decreto n.599 del 15/12/2017, a favore della ditta SOL.EDIL. S.R.L., con sede legale in Napoli (NA), Via Niccolò Piccinni n. 6 - C.F./P.IVA 07879870637 - CIG 6837140A68 - CUP H78E16000000002 sul capitolo di spesa 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale" art.003 "Impianti e macchinari" P.d.C. U.2.02.01.04.002 "Impianti" sul bilancio di esercizio 2017;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone la liquidazione è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n.1/2011;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la suddetta somma verrà recuperata progressivamente sugli stati di avanzamento lavori ai sensi del citato articolo 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI

(Codice interno: 383905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 63 del 15 novembre 2018

Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di una videocamera Panasonic AG-UX90 MOS 4K, un treppiede Manfrotto MK290LTA3 - V Kit e sette schede di memoria Sandisk SDXC Extreme Pro 64 Gb - 95 Mb/s da destinare alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport - Mediateca regionale e di un registratore digitale Philips 4010DVT da destinare alla Direzione Ambiente, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.535,16 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2018 a favore della ditta Mio Walter Eredi di Mio Paolo S.a.s. di Udine Partita IVA 01345010308. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z9025AA74B.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario provvedere alla fornitura di apparecchiature per la video/audio registrazione e relativi accessori da assegnare, per uso connesso alle attività dell'ufficio, alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport - Mediateca regionale e alla Direzione Ambiente, e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richieste S.U.R. n. 823 del 18.10.2018 e n. 870 del 06.11.2018. Trattativa Diretta sul M.E.P.A. n. 683157. R.U.P.: Avv. Nicola De Conti.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- La Direzione Ambiente, attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (scheda n. 823 del 18.10.2018), ha chiesto la fornitura di un registratore digitale portatile Philips 4010DVT da utilizzare in occasione di conferenze e riunioni istituzionali;
- La Direzione Beni Attività Culturali e Sport, attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (scheda n. 870 del 06.11.2018), ha chiesto la fornitura di una videocamera Panasonic AG-UX90 MOS 4K, un treppiede Manfrotto MK290LTA3 - V Kit e sette schede di memoria Sandisk SDXC Extreme Pro 64 Gb - 95 Mb/s destinati alle attività della Mediateca regionale;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

EFFETTUATA una ricerca di mercato tra le proposte commerciali disponibili per le apparecchiature di cui trattasi, dalla quale è emerso che l'operatore economico specializzato presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) che offre i prodotti in parola al prezzo più basso è la ditta Mio Walter Eredi di Mio Paolo S.a.s. di Udine;

RITENUTO pertanto di avviare sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) la Trattativa Diretta n. 683157 con la ditta Mio Walter Eredi di Mio Paolo S.a.s. di Udine, che ha offerto la videocamera Panasonic AG-UX90 MOS 4K al prezzo di Euro 1.660,00 (IVA esclusa), il treppiede Manfrotto MK290LTA3 - V Kit al prezzo di Euro 116,00 (IVA esclusa), le sette schede di memoria Sandisk SDXC Extreme Pro 64 Gb - 95 Mb/s al prezzo di Euro 32,00 (IVA esclusa) cadauna e il registratore digitale Philips 4010DVT al prezzo di Euro 78,00 (IVA esclusa), per un totale di Euro 2.078,00 (IVA esclusa) per l'intera fornitura;

VISTA la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c.", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 2.535,16 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2018 a favore della ditta Mio Walter Eredi di Mio Paolo S.a.s. - via Aquileia, 90 - 33100 Udine - Partita IVA 01345010308;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, articolo 36, comma 2, lett. a) e articolo 37;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTA la D.G.R. n. 1475/2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di una videocamera Panasonic AG-UX90 MOS 4K, un treppiede Manfrotto MK290LTA3 - V Kit, sette schede di memoria Sandisk SDXC Extreme Pro 64 Gb - 95 Mb/s e un registratore digitale Philips 4010DVT, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Mio Walter Eredi di Mio Paolo S.a.s. - via Aquileia, 90 - 33100 Udine che, a seguito di Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) n. 683157, ha proposto i prodotti al prezzo di Euro 2.078,00 (IVA esclusa) per l'intera fornitura;
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
4. di impegnare la somma di Euro 2.535,16 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Mio Walter Eredi di Mio Paolo S.a.s. - via Aquileia, 90 - 33100 Udine - Partita IVA 01345010308, sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U. 2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c.", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - C.I.G. n. Z9025AA74B imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

(Codice interno: 383906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 64 del 20 novembre 2018

Servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore CARROZZERIA - CIG: ZBB1C2A355 stipulato con l'operatore economico Carrozze-ria De Poli Paolo & C. s.n.c. - P.IVA 00390770279. Proroga tecnica. Impegno di spesa di Euro 10.000,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2019. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende autorizzare la proroga tecnica di 6 mesi del sevizio in oggetto, in essere con l'operatore economico Carrozzeria De Poli Paolo & C. s.n.c. con sede legale in Venezia-Mestre Via Pastrengo, 40, nelle more dell'indizione di una nuova procedura di gara e si impegna l'importo di Euro 10.000,00= (IVA in-clusa) sul bilancio di esercizio 2019.

Il Direttore

PREMESSO CHE**:**

- in data 10 gennaio 2019 verrà in scadenza il contratto relativo alla manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore CARROZZERIA - CIG: ZBB1C2A355;
- l'Amministrazione ha avviato un'indagine esplorativa di mercato, mediante la pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse sul proprio profilo committente "Bandi, avvisi e concorsi", al fine di acquisire le manifestazioni di interesse per procedere all'affidamento in oggetto, con scadenza in data 25 ottobre 2018;

PRESO ATTO CHE in data 8 novembre 2018, successivamente alla pubblicazione di detto avviso, la centrale di Committenza Regionale nonché Soggetto Aggregatore della Regione Lombardia, Arca Lombardia ha pubblicato sul proprio sito internet gli atti di gara volti ad individuare il soggetto fornitore del "Noleggio di Veicoli Ibridi Senza Conducente";

PRESO ATTO CHE detti veicoli risultano possedere caratteristiche tecniche corrispondenti alle esigenze dell'Amministrazione Regionale;

VALUTATA la convenienza di aderire alla Convenzione, che verrà stipulata a seguito dell'aggiudicazione di detta procedura di gara (prevista per fine dicembre), al fine di diminuire i costi relativi alla manutenzione degli autoveicoli regionali;

RITENUTO pertanto, opportuno prorogare il contratto in essere con l'operatore economico Carrozzeria De Poli Paolo & C. s.n.c. aggiudicato con decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 193 del 19 dicembre 2016 e con scadenza in data 10 gennaio 2019 per il periodo di 6 mesi, ai medesimi patti e condizioni, previa formale richiesta di disponibilità ad assumere il relativo onere, effettuata con nota protocollo n. 0452623 del 7 novembre 2018;

ATTESO CHE l'art. 4 del capitolato speciale di gara, ha stabilito che "*...la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di prorogare il termine del contratto alla sua scadenza per un periodo non superiore a sei mesi, ai sensi dell'articolo 106, comma 11 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o a quelli più favorevoli per la Stazione Appaltante"*;

PRECISATO CHE detta proroga consentirà all'Amministrazione di individuare puntualmente il numero di autoveicoli sui quali effettuare la manutenzione al fine di indire successiva procedura di gara per l'acquisizione del servizio in oggetto;

PRESO ATTO CHE con nota protocollo n. 454605 in data 8 novembre 2018, l'operatore economico ha comunicato la propria disponibilità ad assumersi l'onere delle attività suddette ai medesimi patti e condizioni di cui al contratto in corso;

DATO ATTO CHE l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale e che la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

RITENUTO di provvedere ad impegnare la somma di Euro 10.000,00= (IVA inclusa), a favore dell'operatore economico "Carrozzeria De Poli Paolo & C. s.n.c." con sede legale in Venezia-Mestre, Via Pastrengo 40, P.IVA 00390770279 (CIG: ZBB1C2A355), sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" ex capitolo 5172 "*Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti*" che presenta sufficiente disponibilità,

imputando la somma sul bilancio di previsione 2019;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA le LL.RR. 6/1980, 54/2012, 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui di dispone l'impegno è perfezionata;
2. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la proroga tecnica del contratto in essere tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico Carrozzeria De Poli Paolo & C. s.n.c. con sede legale in Venezia-Mestre, Via Pastrengo 40, P.IVA 00390770279 (CIG: ZBB1C2A355), alle condizioni equivalenti rispetto a quelle attualmente applicate, per un periodo di 6 mesi;
3. di impegnare a favore dell'operatore economico Carrozzeria De Poli Paolo & C. s.n.c. con sede legale in Venezia-Mestre, Via Pastrengo 40, P.IVA 00390770279 (CIG: ZBB1C2A355), la somma di Euro 10.000,00= (IVA inclusa), a copertura dell'importo dei servizi in argomento, per un periodo di 6 mesi sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" ex capitolo 5172 "*Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti*", imputando la somma sul bilancio di previsione 2019 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e che la stessa è esigibile entro il 31.12.2019;
6. di provvedere a comunicare all'operatore economico le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. 118/2011;
7. di provvedere alle liquidazioni e al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001, all'operatore economico Carrozzeria De Poli Paolo & C. s.n.c. entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dei servizi richiesti;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

(Codice interno: 383907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 65 del 20 novembre 2018

Servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore MECCANICO-ELETTRAUTO - CIG: 68226114B4 stipulato con l'operatore economico Officina Pasini Alessandro s.r.l. - P.IVA 04130660279. Proroga tecnica. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2019. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende autorizzare la proroga tecnica di 6 mesi del sevizio in oggetto, in essere con l'operatore economico Officina Pasini Alessandro s.r.l., con sede legale in Venezia-Mestre Via della Crusca 30, nelle more dell'indizione di una nuova procedura di gara e si impegna l'importo di Euro 20.000,00= (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2019.

Il Direttore

PREMESSO CHE**:**

- in data 30 gennaio 2019 verrà in scadenza il contratto relativo alla manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore MECCANICO-ELETTRAUTO - CIG: 68226114B4;
- l'Amministrazione ha avviato un'indagine esplorativa di mercato, mediante la pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse sul proprio profilo committente "Bandi, avvisi e concorsi", al fine di acquisire le manifestazioni di interesse per procedere all'affidamento in oggetto, con scadenza in data 25 ottobre 2018;

PRESO ATTO CHE in data 8 novembre 2018, successivamente alla pubblicazione di detto avviso, la centrale di Committenza Regionale nonché Soggetto Aggregatore della Regione Lombardia, Arca Lombardia ha pubblicato sul proprio sito internet gli atti di gara volti ad individuare il soggetto fornitore del "Noleggio di Veicoli Ibridi Senza Conducente";

PRESO ATTO CHE detti veicoli risultano possedere caratteristiche tecniche corrispondenti alle esigenze dell'Amministrazione Regionale;

VALUTATA la convenienza di aderire alla Convenzione, che verrà stipulata a seguito dell'aggiudicazione di detta procedura di gara (prevista per fine dicembre), al fine di diminuire i costi relativi alla manutenzione degli autoveicoli regionali;

RITENUTO pertanto, opportuno prorogare il contratto in essere con l'operatore economico Officina Pasini Alessandro s.r.l. aggiudicato con decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 194 del 19 dicembre 2016 e con scadenza in data 30 gennaio 2019 per il periodo di 6 mesi, ai medesimi patti e condizioni, previa formale richiesta di disponibilità ad assumere il relativo onere, effettuata con nota protocollo n. 0452616 del 7 novembre 2018;

ATTESO CHE l'art. 4 del capitolato speciale di gara, ha stabilito che "*...la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di prorogare il termine del contratto alla sua scadenza per un periodo non superiore a sei mesi, ai sensi dell'articolo 106, comma 11 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o a quelli più favorevoli per la Stazione Appaltante"*;

PRECISATO CHE detta proroga consentirà all'Amministrazione di individuare puntualmente il numero di autoveicoli sui quali effettuare la manutenzione al fine di indire successiva procedura di gara per l'acquisizione del servizio in oggetto;

PRESO ATTO CHE con nota protocollo n. 453620 in data 8 novembre 2018, l'operatore economico ha comunicato la propria disponibilità ad assumersi l'onere delle attività suddette ai medesimi patti e condizioni di cui al contratto in corso;

DATO ATTO CHE l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale e che la prestazione rientra tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

RITENUTO di provvedere ad impegnare la somma di Euro 20.000,00= (IVA inclusa), a favore dell'operatore economico "Officina Pasini Alessandro s.r.l.", con sede legale in Venezia-Mestre, Via della Crusca 30, P.IVA 04130660279 (CIG: 68226114B4), sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" ex capitolo 5172 "*Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti*" che presenta sufficiente disponibilità,

imputando la somma sul bilancio di previsione 2019;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA le LL.RR. 6/1980, 54/2012, 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la proroga tecnica del contratto in essere tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico Officina Pasini Alessandro s.r.l., con sede legale in Venezia-Mestre, Via della Crusca 30 - - P.IVA 04130660279 (CIG: 68226114B4) alle condizioni equivalenti rispetto a quelle attualmente applicate, per un periodo di 6 mesi;
3. di impegnare a favore dell'operatore economico Officina Pasini Alessandro s.r.l., con sede legale in Venezia-Mestre, Via della Crusca 30 - P.IVA 04130660279 (CIG: 68226114B4) la somma di Euro 20.000,00= (IVA inclusa), a copertura dell'importo dei servizi in argomento, per un periodo di 6 mesi sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" ex capitolo 5172 "*Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti*", imputando la somma sul bilancio di previsione 2019 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e che la stessa è esigibile entro il 31.12.2019;
6. di provvedere a comunicare all'operatore economico le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. 118/2011;
7. di provvedere alle liquidazioni e al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001, all'operatore economico Officina Pasini Alessandro s.r.l. entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dei servizi richiesti;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

(Codice interno: 383908)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 66 del 20 novembre 2018

Servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore GOMMISTA - CIG: ZF81B71DDB stipulato con l'operatore economico Andrea Minto S.p.A. - P.IVA 04033260276. Proroga tecnica. Impegno di spesa di Euro 6.000,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2019. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende autorizzare la proroga tecnica di 6 mesi del sevizio in oggetto, in essere con l'operatore economico Andrea Minto S.p.A., con sede legale in Venezia-Mestre Via Porto di Cavergnago 10/A, nelle more dell'indizione di una nuova procedura di gara e si impegna l'importo di Euro 6.000,00= (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2019.

Il Direttore

PREMESSO CHE**:**

- in data 22 gennaio 2019 verrà in scadenza il contratto relativo alla manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Settore GOMMISTA - CIG: ZF81B71DDB;
- l'Amministrazione ha avviato un'indagine esplorativa di mercato, mediante la pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse sul proprio profilo committente "Bandi, avvisi e concorsi", al fine di acquisire le manifestazioni di interesse per procedere all'affidamento in oggetto, con scadenza in data 25 ottobre 2018;

PRESO ATTO CHE in data 8 novembre 2018, successivamente alla pubblicazione di detto avviso, la centrale di Committenza Regionale nonché Soggetto Aggregatore della Regione Lombardia, Arca Lombardia ha pubblicato sul proprio sito internet gli atti di gara volti ad individuare il soggetto fornitore del "Noleggio di Veicoli Ibridi Senza Conducente";

PRESO ATTO CHE detti veicoli risultano possedere caratteristiche tecniche corrispondenti alle esigenze dell'Amministrazione Regionale;

VALUTATA la convenienza di aderire alla Convenzione, che verrà stipulata a seguito dell'aggiudicazione di detta procedura di gara (prevista per fine dicembre), al fine di diminuire i costi relativi alla manutenzione degli autoveicoli regionali;

RITENUTO pertanto, opportuno prorogare il contratto in essere con l'operatore economico Andrea Minto S.p.A. aggiudicato con decreto del direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 196 del 20 dicembre 2016 e con scadenza in data 22 gennaio 2019 per il periodo di 6 mesi, ai medesimi patti e condizioni, previa formale richiesta di disponibilità ad assumere il relativo onere, effettuata con nota protocollo n. 0452292 del 7 novembre 2018;

ATTESO CHE l'art. 4 del capitolato speciale di gara, ha stabilito che "...*la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di prorogare il termine del contratto alla sua scadenza per un periodo non superiore a sei mesi, ai sensi dell'articolo 106, comma 11 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o a quelli più favorevoli per la Stazione Appaltante"*;

PRECISATO CHE detta proroga consentirà all'Amministrazione di individuare puntualmente il numero di autoveicoli sui quali effettuare la manutenzione al fine di indire successiva procedura di gara per l'acquisizione del servizio in oggetto;

PRESO ATTO CHE con nota protocollo n. 456188 in data 9 novembre 2018, l'operatore economico ha comunicato la propria disponibilità ad assumersi l'onere delle attività suddette ai medesimi patti e condizioni di cui al contratto in corso;

DATO ATTO CHE l'obbligazione che si viene a determinare con il presente atto si configura quale debito commerciale e che la prestazione rientra tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;

RITENUTO di provvedere ad impegnare la somma di Euro 6.000,00= (IVA inclusa), a favore dell'operatore economico "Andrea Minto S.p.A.", con sede legale in Venezia-Mestre, Via Porto di Cavergnago 10/A, P.IVA 04033260276 (CIG: ZF81B71DDB), sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" ex capitolo 5172 "*Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti*" che presenta sufficiente disponibilità,

imputando la somma sul bilancio di previsione 2019;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA le LL.RR. 6/1980, 54/2012, 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la proroga tecnica del contratto in essere tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico Andrea Minto S.p.A., con sede legale in Venezia-Mestre, Via Porto di Cavergnago 10/A, P.IVA 04033260276 (CIG: ZF81B71DDB) alle condizioni equivalenti rispetto a quelle attualmente applicate, per un periodo di 6 mesi;
3. di impegnare a favore dell'operatore economico Andrea Minto S.p.A., con sede legale in Venezia-Mestre, Via Porto di Cavergnago 10/A, P.IVA 04033260276 (CIG: ZF81B71DDB) la somma di Euro 6.000,00= (IVA inclusa), a copertura dell'importo dei servizi in argomento, per un periodo di 6 mesi sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*" ex capitolo 5172 "*Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti*", imputando la somma sul bilancio di previsione 2019 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e che la stessa è esigibile entro il 31.12.2019;
6. di provvedere a comunicare all'operatore economico le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. 118/2011;
7. di provvedere alle liquidazioni e al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001, all'operatore economico Andrea Minto S.p.A. entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dei servizi richiesti;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

(Codice interno: 384474)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 72 del 11 dicembre 2018

Adesione alla Convenzione Gas Naturale 10, Lotto n. 3 (CIG originario n: 7137707E23 CIG derivato 763638938E) tra CONSIP S.p.A. e Soenergy s.r.l., P.IVA 01565370382, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per gli immobili regionali, siti in Mogliano (TV), Via Altinia 6 e Recoaro Terme, Fonti Centrali (VI).

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aderisce alla Convenzione Gas Naturale 10 - Lotto 3 tra CONSIP S.p.A. e Soenergy s.r.l., a decorrere dall'1 febbraio 2019 in relazione agli immobili indicati in oggetto (CIG derivato n. 763638938E). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della CONSIP S.p.A.: Convenzione per la fornitura di gas naturale; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione Gas Naturale 10 - Lotto 3; Capitolato Tecnico Gas Naturale 10 Lotto 3; Corrispettivi Lotto 3.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le Convenzioni o gli Accordi quadro messi a disposizione da CONSIP S.p.A. e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;
- l'Amministrazione Regionale, con DDR n. 24/2018 del Direttore della U.O. Acquisti regionali, ha aderito alla Convenzione Gas Naturale 10 - Lotto 3 (CIG: 7137707E23) tra CONSIP S.p.A. e Soenergy s.r.l. per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi, stipulata ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, a decorrere dal 01/10/2018, per le sedi centrali della Giunta Regionale della Regione del Veneto, gestite dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, emettendo l'ordinativo di acquisto n. 235630 del 20/06/2018;

PRESO ATTO della sopravvenuta necessità di dover procedere alla acquisizione della fornitura di gas in relazione agli immobili regionali siti in Mogliano (TV), Via Altinia 6 e Recoaro Terme (VI), Fonti Centrali;

PRECISATO CHE detti fabbisogni non erano presenti al momento dell'emissione del succitato ordinativo n. 4371327 (protocollo 235630 del 20/06/2018);

TENUTO CONTO CHE ad oggi risulta attiva la succitata Convenzione Gas Naturale 10 - Lotto 3 (CIG: 7137707E23) a prezzi variabili;

RITENUTO di aderire alla medesima secondo le modalità nella stessa previste in ordine agli immobili sopra individuati;

CONSIDERATO CHE si dovrà provvedere all'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi con decorrenza dal 1° febbraio 2019;

CONSIDERATO CHE l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

VISTO l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

VISTO l'art. 1 comma 455 della Legge n. 296/2006;

VISTO il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i.;

VISTO le L.L.R.R. n. 39/2001 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il D.lgs. 33/2013 e il D.lgs. 97/2016;

VISTA la Convenzione Gas Naturale 10 Lotto n. 3 (CIG 7137707E23) tra CONSIP S.p.A. e Soenergy s.r.l. per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di aderire alla Convenzione Gas Naturale 10 - Lotto 3 (CIG originario n: 7137707E23;) per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi, tra CONSIP S.p.A. e Soenergy s.r.l. con sede legale in Argenta (FE), Via Pietro Vianelli 1, P.IVA 01565370382, per gli immobili regionali, siti in Mogliano (Tv), Via Altinia 6 e Recoaro Terme (VI), Fonti Centrali;
3. di attivare la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi dal 1° febbraio 2019, secondo le modalità stabilite nella Convenzione di cui al punto 2);
4. di emettere l'ordine diretto di acquisto a favore di Soenergy s.r.l. (CIG 763638938E), sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della CONSIP S.p.A. (Convenzione Gas Naturale 10; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi) anche relativamente alle sedi regionali site in Mogliano (TV), Via Altinia 6 e Recoaro Terme (VI), Fonti Centrali;
5. di individuare l'avv. Nicola De Conti, Direttore U.O. Acquisti regionali, quale Responsabile del Procedimento;
6. di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte mediante l'impegno n. 1096/2019 assunto con Decreto del Direttore la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 389 del 07/11/2018 sul capitolo di spesa 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale"- Art.10 "utenze e canoni" - P.d.C. U.1.03.02.05.006 "Gas";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Nicola De Conti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

(Codice interno: 384488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 79 del 14 novembre 2018

Servizio indagini preliminari del quadro fessurativo, con analisi sismica "su modello" e analisi dei cinetematismi sull'immobile regionale denominato Villa Pepoli in Trecenta (RO) in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012. Affidamento, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, a favore della società Contec Consulenza tecnica e servizi di ingegneria Srl (P.IVA e C.F. 02818900231). Impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 15.297,82 (IVA inclusa) sui bilanci di esercizio 2018 e 2019. L.R. n. 39/2001.CIG: Z7E24D68E2.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione della trattativa diretta, su Piattaforma Mepa Consip, del servizio in oggetto, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, a favore della società Contec Consulenza tecnica e servizi di ingegneria Srl (P.IVA e C.F. 02818900231). Si provvede altresì ad impegnare l'importo complessivo di Euro 15.297,82 IVA inclusa, sul capitolo 100630, sui bilanci di esercizio 2018 e 2019: per l'esercizio 2018 si impegna l'importo di Euro 7.648,91 utilizzando i fondi di cui alla prenotazione di spesa n. 7502 assunta con proprio decreto n. 42 del 12/09/2018, e provvedendo contestualmente a registrare la minore spesa per l'importo residuo della prenotazione, con conseguente azzeramento della stessa; per l'esercizio 2019 si impegna ex novo l'importo di Euro 7.648,91.

Il Direttore

PREMESSO CHE**:**

con D.D.R. n. 42 del 12/09/2018 del Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio è stata indetta una procedura negoziata per l'acquisizione del servizio di indagini preliminari del quadro fessurativo, con analisi sismica "su modello" e analisi dei cinetematismi sull'immobile regionale denominato Villa Pepoli in Trecenta (RO) in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 e si è contestualmente assunta la prenotazione di spesa n. 7502 sul capitolo 100630, bilancio di esercizio 2018, di Euro 30.378,00;

è stata effettuata una indagine di mercato, documentata agli atti della Scrivente, invitando n 3 operatori economici, esperti nell'eseguire interventi su beni immobili monumentali, a presentare un preventivo per il servizio in oggetto,

VALUTATO che l'importo dell'affidamento è stimato in euro 13.488,00 (iva esclusa) a cui si aggiungono gli oneri di sicurezza per un importo pari ad euro 400,00;

VISTO l'art. 36 co. 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 il quale prevede che per importi inferiore ad € 40.000,00 si possa procedere ad affidamento diretto anche senza previa consultazione di operatori economici;

CONSIDERATO CHE: in data 30 ottobre è stata effettuata una trattativa diretta con la società Contec Consulenza Tecnica e Servizi di ingegneria SRL, a mezzo della piattaforma Mepa Consip, ponendo a base d'asta l'importo di euro 13.488,00 (iva esclusa);

PRECISATO CHE detta società è stata individuata a mezzo indagine di mercato e risulta abilitata al Bando Mepa "Servizi professionali- Architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale";

DATO ATTO CHE la medesima ha offerto un prezzo complessivo pari ad € 12.139,20 (Iva esclusa) oltre ad € 400,00 (non compresi nell'offerta) a titolo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per l'importo complessivo di Euro 12.539,20 (IVA esclusa);

VALUTATA detta proposta congrua sotto un profilo tecnico ed economico;

RITENUTO, pertanto, di affidare, ex art. 36. co 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 alla ditta Contec Consulenza Tecnica e Servizi di ingegneria SRL (C.F. e P.IVA 02818900231), Verona, Via Albere 25, l'incarico in oggetto e che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata ed esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 7.648,91 (IVA inclusa) entro il 31/12/2018;
- Euro 7.648,91 (IVA inclusa) entro il 31/12/2019;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere all'impegno di spesa per l'importo complessivo di 15.297,82 (Iva compresa) a favore della società Contec Consulenza tecnica e servizi di ingegneria Srl P.IVA e C.F. 02818900231, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018, P.d.C. U. 2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CIG Z7E24D68E2 come di seguito indicato:

- subimpegno di Euro 7.648,91 sulla prenotazione di spesa n. 7502/2018 assunta con proprio decreto n. 42 del 12/09/2018;
- impegno di Euro 7.648,91 sul bilancio di esercizio 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO dell'esigibilità dell'obbligazione, necessita ora registrare la minore spesa di Euro 22.729,09 sulla prenotazione n. 7502/2018 assunta con proprio decreto n.42 del 12/09/2018 sul capitolo 100630 del bilancio di esercizio 2018, con conseguente azzeramento della stessa;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 s.m. i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L. 190/2014;

VISTE le LL.RR nn. 6/1980; 54/2012 s.m. i.; 39/2001 s.m. i.; e 1/2011;

VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 259 del 02/07/2018 con il quale il Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, tra i quali rientra anche il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare la società Contec Consulenza Tecnica e Servizi di ingegneria SRL (CF.e P.IVA 02818900231), Verona, Via Albere 25, ex art. 36. co 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, in ragione di quanto esposto, ad eseguire il servizio indagini preliminari del quadro fessurativo, con analisi sismica "su modello" e analisi dei cinetematismi sull'immobile regionale denominato Villa Pepoli in Trecenta (RO) in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, come da offerta agli atti della Scrivente.
3. di dare atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno è perfezionata, che ha la natura di debito commerciale, che non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

    - Euro 7.648,91 (IVA inclusa) entro il 31/12/2018;
    - Euro 7.648,91 (IVA inclusa) entro il 31/12/2019;

4. di impegnare l'importo complessivo di Euro 15.297,82 (IVA inclusa), a favore della società Contec Consulenza tecnica e servizi di ingegneria Srl P.IVA e C.F. 02818900231, per il servizio indagini preliminari del quadro fessurativo, con analisi sismica "su modello" e analisi dei cinetematismi sull'immobile regionale denominato Villa Pepoli in Trecenta (RO) in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018, P.d.C. U. 2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CIG Z7E24D68E2 come di seguito indicato:

    - subimpegno di Euro 7.648,91 sulla prenotazione di spesa n. 7502/2018 assunta con proprio decreto n. 42 del 12/09/2018;
    - impegno di Euro 7.648,91 sul bilancio di esercizio 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

5. di registrare la minore spesa di Euro 22.729,09 sulla prenotazione n. 7502/2018 sul capitolo 100630, assunta con proprio decreto n. 42 del 12/09/2018, con conseguente azzeramento della stessa;
6. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla ditta Contec Consulenza Tecnica e Servizi di ingegneria SRL (CF.e P.IVA 02818900231), Verona, Via Albere 25, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolare esecuzione degli interventi richiesti;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 383846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 81 del 22 novembre 2018

Lavori di raccolta delle acque piovane lato nord ovest del corpo principale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) - CUP H33G18000000002 Registrazione minore spesa sulla prenotazione n. 7406 assunta sul capitolo 5090 sul bilancio di esercizio 2018 e assunzione prenotazione di spesa di pari importo sul bilancio di esercizio 2019 in seguito a variazione del cronoprogramma. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della variazione del cronoprogramma dei lavori di raccolta delle acque piovane lato nord ovest del corpo principale di "Villa Contarini" a Piazzola sul Brenta (PD), e, al fine di garantire la copertura del quadro economico, si registra la minore spesa sulla prenotazione n. 7406 di Euro 5.491,35 assunta sul bilancio di esercizio 2018 e si assume una prenotazione di pari importo sul bilancio di esercizio 2019.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del complesso monumentale di Villa Contarini sito in Comune di Piazzola sul Brenta (PD);
- con D.G.R. n. 2036 del 03.11.2014 la Giunta regionale ha preso atto del "Piano straordinario degli Interventi" da effettuarsi presso il complesso monumentale di Villa Contarini sito in Piazzola sul Brenta (Pd), costituito da molteplici azioni atte al recupero, adeguamento normativo e funzionale dei vari ambiti del complesso, tra cui è compreso l'adeguamento ai fini antincendio del corpo di fabbrica principale;
- il Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, con decreto n. 35 del 5 settembre 2018 ha approvato il progetto esecutivo presentato dallo Studio Areatecnica Vigne Associati con sede in MAS DI Sedico (BL), C.F./P.I. 00909940256, per l'esecuzione di opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza del lato nord ovest del corpo principale di Villa Contarini, opere resesi necessarie al fine di evitare interferenze future e garantire la sicurezza con le reti impiantistiche oggetto dei lavori di adeguamento antincendio, attualmente in fase di esecuzione;
- con decreto n. 52 del 3 ottobre 2018 si è provveduto ad affidare alla ditta I.TEC s.r.l. con sede in Villa del Conte (PD) le opere di cui in argomento, e contestualmente si è provveduto ad impegnare l'importo complessivo di Euro 39.508,65=(di cui Euro 29.810,84= per lavori, Euro 6.106,11= per oneri della sicurezza ed Euro 3.591,70=per Iva 10%) a favore di I.TEC s.r.l, e al fine di dare copertura finanziaria al quadro economico, ad assumere la prenotazione di spesa n. 7406/18 per € 5.491,35 sul capitolo 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale";

PRESO ATTO che la esecuzione di alcuni ulteriori lavori supplementari e la contestuale realizzazione di ulteriori interventi di riqualificazione nell'ambito del complesso monumentale rende necessaria una modifica del cronoprogramma, con conseguente diversa scadenza delle programmate obbligazioni contabili, in particolare di quelle riferite alla somme a disposizione prenotate sul bilancio di esercizio 2018, per le quali si rende opportuno un rinvio all'esercizio 2019, per la copertura sia di eventuali servizi tecnici che di imprevisti;

VISTE le premesse, necessita ora registrare la minore spesa pari a Euro 5.491,35 sulla prenotazione di spesa 7406 assunta sul bilancio di esercizio 2018, sul capitolo 5090 "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale", art. 009, P.d.C. U .2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c." ed assumere una prenotazione di spesa di Euro 5.491,35 sul capitolo 5090, art. 009, P.d.C. U .2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c." del bilancio di esercizio 2019 che presenta sufficiente disponibilità, CUP H33G18000000002;

Visto il D.lgs. 50/2016;

Visto il Dm del Ministro della Giustizia 31 ottobre 2013 n.143;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

Vista la L. 190/14;

Vista la L.R. 6/80;

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 1/11;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 1803/2009, n. 802/2016, n. 803/2016, n. 1093/2016, n. 1107/2016 e n. 1475/2017;

Visto il decreto del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 279 del 31.12.2014;

Visti i decreti n. 83 del 19.10.2016, n. 100 del 14.03.2017, n. 612 del 20.12.2017, n. 617 del 21.12.2017, n. 39 del 09.02.2018, n. 233 del 15/06/2018 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

Visti i decreti n. 27 del 21/08/2018, n. 45 del 20/09/2018 e n. 47 del 20/09/2018 del Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 259 del 02/07/2018 con il quale il Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, tra i quali rientra anche il decreto in oggetto.

Vista la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che, in seguito alla variazione del cronoprogramma le obbligazioni di spesa relative al quadro economico complessivo dell'opera, che ammonta ad Euro 45.000,00, sono esigibili secondo il seguente piano delle scadenze:

   - Euro 39.508,65= (IVA e ogni onere incluso) entro il 31/12/2018;

   - Euro 5.491,35= (IVA e ogni altro onere incluso) entro il 31/12/2019;

3. di dare atto che, per quanto riportato al punto precedente, è necessario procedere alla rideterminazione degli importi prenotati per mantenere la copertura all'intero quadro economico e rispettare l'esigibilità prevista delle obbligazioni afferenti al suddetto quadro economico, come di seguito riportato:

   - registrazione della minore spesa di Euro 5.491,35= sulla prenotazione n.7406/2018, portando quindi l'importo prenotato ad Euro 0,00;

   - assunzione della prenotazione di Euro 5.491,35=, sul capitolo 5090 "*Interventi per il miglioramento delle sicurezza di immobili adibiti a sedi regionale nonché di beni immobili di proprietà regionale*" art.009 "*Beni immobili di valore culturale, storico e artistico*", P.d.C. 2.02.01.10.999 "*Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.*", CUP H33G18000000002 del bilancio di previsione 2019 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell' obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura per l'esercizio 2018;

5. di dare atto che l'obbligazione ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 384532)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 84 del 23 novembre 2018

Presa d'atto del DDR n. 400 del 13.11.2018 della Direzione Difesa del Suolo di nomina custode temporaneo per la vigilanza, la messa in sicurezza e il buon funzionamento delle sorgenti d'acqua termo-minerale ad uso termale ed idropinico ubicate presso il compendio di Recoaro Terme di proprietà regionale Assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 19.910,40 (IVA e ogni altro onere inclusi), sul bilancio di esercizio per gli anni 2018 e 2019, a favore del suddetto custode, nominato ai sensi dell'art. 22 della L.R. 40/89. CIG Z1A25E5322. L.R. 39/2001.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si prende atto del DDR n. 400 del 13.11.2018 della Direzione Difesa del Suolo relativo alla nomina del custode temporaneo ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 40/89 - al fine di garantire la custodia dei beni minerari ed il loro buon funzionamento per il periodo dal 13 novembre 2018 al 30 aprile 2019- e si provvede ad impegnare sul bilancio per gli esercizi 2018 e 2019 l'importo di complessivi Euro 19.910,40 (IVA e ogni altro onere inclusi) a favore del custode temporaneo dr. geologa Claudia Centomo, legale rappresentante dello studio Dolomiti Studio, con sede in P.zza Dolomiti n. 8/2, Recoaro Terme (VI) (C.F., P.IVA 03566080242).

Il Direttore

Premesso che:

- per effetto della DGR n. 725 del 28.05.2018, in data 30.09.2018 si sono conclusi con la società "Terme di Recoaro S.p.A." i rapporti concessori, di cui all'atto repertorio n. 1642 del 31.03.2017, per lo sfruttamento delle sorgenti termali del compendio di Recoaro Terme e la gestione temporanea dei servizi accessori di manutenzione, vigilanza e custodia, ed il contratto di somministrazione, di cui all'atto repertorio n. 1643 del 31.03.2017, dell'acqua termo-minerale proveniente dalle sorgenti della concessione ad uso termo ed idropinico denominata "Recoaro", sottoscritti entrambi il 31.03.2017;
- con verbale del 28.09.2018, con decorrenza dal 01.10.2018, la società Terme di Recoaro S.p.A. ha riconsegnato alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio il compendio termale in argomento;
- i beni e le relative pertinenze, oggetto del contratto di somministrazione dell'acqua termo-minerale proveniente dalle sorgenti ubicate presso il compendio termale di Recoaro Terme, sono rientrati a patrimonio minerario regionale;
- con nota del 05.11.2018, assunta a protocollo regionale n. 448723 del 06.11.2018, la dr. geologa Claudia Centomo, in qualità di Direttore tecnico responsabile dei lavori della concessione mineraria "Recoaro" in forza della nomina, di cui all'art. 24 del DPR 128/59, avvenuta con la costituzione del citato contratto di somministrazione, ha inviato una apposita relazione tecnica di fine lavori a conferma dello stato e del buon mantenimento della sicurezza delle sorgenti, manifestando altresì la volontà di assumersi il ruolo di custode temporaneo del beni minerari ubicati presso il compendio termale di Recoaro Terme di cui all'art. 22 della L.R. 40/89.
- in tale nota la dr. geologa Claudia Centomo, legale rappresentante dello studio Dolomiti Studio, con sede in P.zza Dolomiti n. 8/2, Recoaro Terme (VI) - (C.F., P.IVA 03566080242), ha presentato una proposta tecnico - economica comprensiva delle opere previste per garantire la custodia dei beni minerari in argomento ed il loro buon funzionamento per il periodo dal mese di novembre 2018 al mese di aprile 2019 compreso per l'importo di Euro 19.910,40 (IVA e ogni altro onere inclusi), integrando, con successiva comunicazione del 06.11.2018 assunta a protocollo regionale n. 449563 in pari data, con l'invio della documentazione relativa al curriculum dello studio associato Dolomiti Studio;
- con DDR n. 400 del 13.11.2018 il direttore della Direzione Difesa del Suolo ha nominato, fino al nuovo conferimento della concessione di acqua termo minerale denominata Recoaro, la dr. geologa Claudia Centomo, legale rappresentante dello studio Dolomiti Studio, con sede in P.zza Dolomiti n. 8/2, Recoaro Terme (VI) - (C.F., P.IVA 03566080242), custode temporaneo del bene del compendio di Recoaro Terme, per il mantenimento in buon stato e la sanificazione delle sorgenti della concessione termale, demandando alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio la competenza per l'assunzione del relativo impegno di spesa della somma dovuta inerente l'attività di custodia mineraria;
- con nota del 19.11.2018 indirizzata alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, assunta a protocollo regionale n. 471204 del 20.11.2018, la dr. geologa Claudia Centomo, a seguito della nomina in argomento comunicata dalla competente Direzione Difesa del Suolo con nota prot. n. 468878 del 19.11.2018, ha indicato le modalità dei pagamenti relativi alla prestazione professionale, considerando l'effettiva esigibilità delle attività in programma, come di seguito riportato:
- 1) la prima fattura, relativa alle attività professionali svolte entro il 31.12.2018, sarà emessa per l'importo di Euro 12.444,00 (IVA e ogni altro onere incluso);

- 2) la seconda fattura, che sarà emessa a conclusione delle attività di custodia prevista per il 30.04.2019, per l'importo di Euro 7.466,40 (IVA e ogni altro onere incluso);

CONSIDERATO CHE:

- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio - U.O. Patrimonio e Demanio ha necessità di garantire la conservazione, la piena attività nonché la sicurezza delle sorgenti minerarie di acqua minerale ad uso idropinico e termale con le relative pertinenze dalla concessione mineraria denominata "Recoaro" per il periodo compreso dal 13 novembre 2018 al 30 aprile 2019 nell'attesa che venga conferita, ad un nuovo operatore, la gestione termale per la stagione 2019;
- gli interventi, previsti nella proposta sopracitata, sono da ricomprendere a tutti gli effetti nell'attività di custodia, rispondono alle esigenze di tutela del patrimonio minerario e garantiscono il buon stato di funzionamento e la sanificazione delle sorgenti; la loro mancata esecuzione pregiudica la sicurezza dei beni compresi nel compendio con conseguente rischio di arrecare gravi danni al patrimonio regionale;
- la nomina di custode temporaneo del bene in oggetto non costituisce titolo preferenziale per il conferimento della gestione del compendio termale;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa è esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 12.444,00 (IVA e ogni altro onere incluso) entro il 31.12.2018;
- Euro 7.466,40 (IVA e ogni altro onere incluso) entro il 31.12.2019;

necessita provvedere all'impegno di spesa della somma complessiva di Euro 19.910,40 (IVA e ogni altro onere incluso) sul capitolo 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali", art. 016 - P.d.C. U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", che presenta sufficiente disponibilità, a favore della dr. geologa Claudia Centomo, legale rappresentante dello studio Dolomiti Studio, con sede in P.zza Dolomiti n. 8/2, Recoaro Terme (VI) - (C.F., P.IVA 03566080242), nominata con DDR n. 400/2018 della Direzione Difesa del Suolo, CIG Z1A25E5322, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per gli anni 2018 e 2019 come di seguito indicato:

- Euro 12.444,00 (IVA e ogni altro onere incluso) sul bilancio di esercizio 2018;
- Euro 7.466,40 (IVA e ogni altro onere incluso) sul bilancio di esercizio 2019;

DATO ATTO che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle previste dall'art.10 comma 3, del D.Lgs.118/2011;

PRESO ATTO che la dr. geologa Claudia Centomo dovrà presentare idonea documentazione contabile con dettagliata rendicontazione delle opere di conservazione e di sicurezza eseguite sui beni minerari in questione e che si procederà alla liquidazione delle fatture previo controllo della rendicontazione della spesa;

VISTO l'art. 54 della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1/2012, Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la DGR n. 81 del 26.01.2018 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la DGR n. 725 del 28.05.2018 "Concessione per la gestione e valorizzazione del compendio di Recoaro Terme (VI) - concessione per lo sfruttamento delle sorgenti termali. Determinazioni";

VISTA la documentazione agli atti;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del DDR n. 400 del 13.11.2018 della Direzione Difesa del Suolo con cui è stata nominata, fino al nuovo conferimento della concessione di acqua termo minerale denominata Recoaro, la dr. geologa Claudia Centomo, legale rappresentante dello studio Dolomiti Studio, con sede in P.zza Dolomiti n. 8/2, Recoaro Terme (VI) - (C.F., P.IVA 03566080242), custode temporaneo del bene del compendio di Recoaro Terme, per il mantenimento in buon stato e la sanificazione delle sorgenti della concessione termale, demandando alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio la competenza per l'assunzione, dei relativi impegni di spesa della somma dovuta inerente l'attività di custodia mineraria;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 19.910,40 (IVA e ogni altro onere incluso) necessaria per il pagamento delle attività di cui al punto 2, sul capitolo 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali, e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali", art. 016 - PdC U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", che presenta sufficiente disponibilità, a favore della dr. geologa Claudia Centomo, legale rappresentante dello studio Dolomiti Studio, con sede in P.zza Dolomiti n. 8/2, Recoaro Terme (VI) - (C.F., P.IVA 03566080242), CIG Z1A25E5322, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per gli anni 2018 e 2019 come di seguito indicato:

   - Euro 12.444,00 (IVA e ogni altro onere incluso) sul bilancio di esercizio 2018;
   - Euro 7.466,40 (IVA e ogni altro onere incluso) sul bilancio di esercizio 2019;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011 ed è esigibile come di seguito indicato:

   - Euro 12.444,00 (IVA e ogni altro onere incluso) entro il 31.12.2018;
   - Euro 7.466,40 (IVA e ogni altro onere incluso) entro il 31.12.2019;

5. di dare atto che alla liquidazione della spesa di cui al punto 3 si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
6. di dare atto che si procederà al pagamento delle fatture entro i termini di legge e previo controllo sulla documentazione inviata a rendicontazione della spesa;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare alla dr. geologa Claudia Centomo l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
9. di dare atto che l'impegno di cui al presente provvedimento non rientra in nessuno degli obiettivi SFERE assegnati alla Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Canato

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE FISCALI E TRIBUTI

(Codice interno: 383850)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE FISCALI E TRIBUTI n. 1 del 26 novembre 2018

Acquisizione una tantum del servizio di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016. Decreto a contrarre. D.G.R. n. 1622 del 6 novembre 2018. Prenotazione di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede ad avviare una procedura sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per l'acquisizione una tantum del servizio di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale, autorizzata con deliberazione della Giunta regionale n. 1622 del 6 novembre 2018 e a prenotare la relativa spesa.

Il Direttore

Premesso che con deliberazione n. 1622 del 06.11.2018 la Giunta regionale ha autorizzato la Direzione Finanza e Tributi all'acquisizione una tantum del servizio di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale e all'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione del provvedimento, compresa la nomina del Responsabile Unico del Procedimento e l'assunzione del provvedimento di spesa a valere sul capitolo n. 5210 del bilancio regionale di previsione 2018-2020 "Spese per l'accertamento e la riscossione dei tributi ed altre entrate regionali non tributarie e per i programmi di evoluzione, sviluppo e aggiornamento delle attività gestionali regionali in materia contabile-tributaria-fiscale", per la cifra massima stimata in euro 46.000,00 (IVA inclusa);

Dato atto che la DGR n. 1622/2018 ha stabilito di procedere all'acquisizione del servizio mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previa indagine esplorativa del mercato con richiesta di preventivi rivolti ad operatori economici presenti nel settore;

Dato atto che l'importo massimo complessivamente stimato per il servizio, pari a euro 37.704,92, IVA esclusa, è stato calcolato sulla base dell'importo unitario (pari a 5,00 euro più IVA) ad oggi corrisposto dalla Regione del Veneto ai soggetti ex-lege 264/1991 (agenzie di pratiche auto) per la gestione delle pratiche di rimborso su richiesta del contribuente, in base alla convenzione per il servizio di assistenza tecnico-giuridica in materia di tassa automobilistica approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2241 del 27.11.2014;

Considerato che il servizio consiste nella gestione, tramite l'applicativo regionale "Prodotto Partenariato Veneto" (PPV), delle istanze di rimborso della tassa automobilistica regionale presentate dai contribuenti agli uffici regionali e, in particolare, nelle seguenti attività:

- inserimento nell'applicativo PPV dei dati dell'istanza e relativa istruttoria, al fine di valutare la completezza della documentazione presentata dal contribuente e di valutare l'accoglimento o meno dell'istanza;
- predisposizione di idonee lettere di risposta al contribuente in caso di respingimento dell'istanza, di incompletezza della documentazione presentata o di irricevibilità della stessa perché pervenuta oltre i termini previsti per la prescrizione del diritto al rimborso o perché priva di regolare sottoscrizione;
- redazione di un'appropriata lettera, da trasmettere all'Amministrazione competente, nel caso in cui dovessero pervenire agli uffici regionali istanze di rimborso non di competenza della Regione del Veneto;
- archiviazione informatica delle istanze di rimborso attraverso un apposito software, da mettere a disposizione della Regione del Veneto gratuitamente, nel quale dovranno essere presenti le eventuali richieste di documentazione integrativa con i relativi documenti di ritorno e tutta la corrispondenza intrattenuta con il contribuente, al fine di facilitare le risposte del call center e degli operatori regionali in caso di chiamata inerente lo stato della pratica e per un puntuale controllo della Regione del Veneto;

Dato atto che le spese postali per l'invio di tutte le comunicazioni al contribuente saranno a carico della Regione del Veneto;

Visto l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., secondo cui, fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del citato articolo, l'Amministrazione regionale, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o

superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario è tenuta a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Verificato che alla data del presente decreto:

- non risultano attive convenzioni Consip aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire ai sensi dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- il servizio non può essere acquisito mediante convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali di riferimento o tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;
- non è presente nell'ambito dei Bandi attivi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di Consip S.p.A. alcun metaprodotto le cui specifiche tecniche e attributi di base soddisfino il fabbisogno dell'Amministrazione regionale, tenuto conto che il servizio oggetto di affidamento presenta delle caratteristiche peculiari non riconducibili a nessun servizio presente nei Bandi MEPA (tra cui vanno annoverate le attività di gestione ed esamina delle istanze in un applicativo di titolarità dell'Amministrazione, l'archiviazione informatica delle istanze attraverso un apposito software che l'affidatario dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione gratuitamente, la mancanza di qualsiasi rapporto con l'Amministrazione finanziaria);

Ritenuto pertanto necessario avviare, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, la procedura di acquisizione del servizio tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, previa indagine comparativa dei preventivi di spesa forniti da n. 3 (tre) operatori economici presenti nel settore, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 1622/2018;

Dato atto che l'interesse pubblico che si intende soddisfare con l'acquisizione del servizio è quello di garantire ai contribuenti tempi di rimborso congrui, consentendo di smaltire più celermente l'arretrato con costi e tempi inferiori rispetto a quelli necessari ad un adeguato potenziamento stabile della struttura regionale;

Dato atto che il servizio verrà affidato all'operatore economico che presenterà il minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 in quanto trattasi di servizio caratterizzato da elevata ripetitività e che soddisfa esigenze ricorrenti connesse alla normale operatività dell'Amministrazione regionale, richiedendo approvvigionamenti frequenti al fine di assicurare la continuità del trattamento delle domande di rimborso;

Tenuto conto che gli elementi essenziali del contratto sono i seguenti:

- il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;
- il servizio deve essere svolto entro il 31.12.2019 e terminerà comunque all'esaurimento dell'importo massimo stimato per l'intera durata contrattuale (euro 37.704,92, IVA esclusa);
- trattandosi di attività da erogarsi con modalità a consumo, l'importo contrattuale è da intendersi quale massimale di spesa per l'Amministrazione regionale e non rappresenta in alcun modo un impegno all'acquisto del servizio per l'intero ammontare;
- il pagamento del servizio avverrà entro i termini di legge decorrenti dal ricevimento di regolare fattura emessa dall'affidatario al termine del servizio, previa verifica di regolarità attestata dal certificato di regolare esecuzione emesso dal Responsabile Unico del Procedimento;
- fermo restando il risarcimento dell'eventuale danno, al verificarsi di inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, qualora l'affidatario non ottemperasse agli obblighi assunti, sia per quanto attiene alla puntualità che alla perfetta esecuzione del servizio, l'Amministrazione regionale si riserva di applicare le seguenti penali:
    - ♦ 0,7 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo non imputabile all'Amministrazione regionale ovvero a forza maggiore o caso fortuito rispetto ai termini previsti per la consegna delle pratiche di rimborso da parte dell'affidatario;
    - ♦ 10% del maggiore tra l'importo spettante e l'importo effettivamente pagato al contribuente nel caso in cui l'esito dell'istruttoria sia riconosciuto errato da parte dell'Amministrazione regionale;
- l'affidatario dovrà corrispondere una garanzia di esecuzione ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 di un importo pari al 10% del valore contrattuale, salvo le eventuali riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che l'operatore economico affidatario dovrà essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto altresì di non suddividere l'appalto in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto le attività che compongono il servizio sono fortemente interconnesse tra loro, sia sotto l'aspetto funzionale, sia sotto l'aspetto cronologico/temporale e una loro suddivisione in lotti potrebbe comportare la necessità di coordinare diversi operatori economici con il rischio di pregiudicare la corretta esecuzione dell'appalto e di rendere l'esecuzione dello stesso troppo costosa;

Constatato che il servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

Dato atto che, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria dell'affidamento, risulta necessario procedere alla prenotazione della spesa di euro 46.000,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 5210 **"Spese per l'accertamento e la riscossione dei tributi ed altre entrate regionali non tributarie e per i programmi di evoluzione, sviluppo e aggiornamento delle attività gestionali regionali in materia contabile-tributaria-fiscale" -** codice V° livello del Piano dei Conti finanziario U.1.03.02.16.999 - art. 21 "Servizi Amministrativi" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2019, che presenta sufficiente disponibilità;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Finanza e Tributi n. 251 del 19.11.2018 con cui il Direttore medesimo:

- incarica, ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2016, il Direttore regionale dell'Unità Organizzativa Politiche fiscali e tributi dott.ssa Annalisa Nacchi all'adozione degli atti e di ogni altro adempimento necessari all'esecuzione dell'affidamento;
- nomina la dott.ssa Annalisa Nacchi Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

Visto l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 che disciplina la procedura di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro;

Visto l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 secondo il quale le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 1475 con cui sono state approvate le linee guida per le Strutture regionali sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016);

Viste le linee guida AN.A.C. n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare, in attuazione della DGR n. 1622/2018, una procedura sotto soglia comunitaria, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'acquisizione una tantum del servizio di gestione amministrativa dei rimborsi della tassa automobilistica regionale;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016, il valore complessivo stimato dell'appalto è pari ad euro 37.704,92, IVA esclusa, precisando che, trattandosi di attività da erogarsi con modalità a consumo, l'importo contrattuale è da intendersi quale massimale di spesa per l'Amministrazione regionale e non rappresenta in alcun modo un impegno all'acquisto del servizio per l'intero ammontare;
4. di procedere alla selezione dell'operatore economico affidatario previa indagine esplorativa del mercato con richiesta di n. 3 (tre) preventivi ad altrettante imprese del settore;

5. di dare atto che il servizio verrà affidato all'operatore economico che, in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, fornirà il minor prezzo;
6. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Direttore regionale dell'Unità Organizzativa Politiche fiscali e tributi dott.ssa Annalisa Nacchi;
7. di prenotare la somma di euro 46.000,00, IVA inclusa, sul capitolo n. 5210 **"Spese per l'accertamento e la riscossione dei tributi ed altre entrate regionali non tributarie e per i programmi di evoluzione, sviluppo e aggiornamento delle attività gestionali regionali in materia contabile-tributaria-fiscale"** - codice V° livello del Piano dei Conti finanziario U.1.03.02.16.999 - art. 21 "Servizi Amministrativi", del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2019, che presenta sufficiente disponibilità;
8. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'affidamento del servizio e all'assunzione del relativo impegno di spesa, a valere sulla prenotazione di cui al punto 7;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 37, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Annalisa Nacchi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 384490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 147 del 13 novembre 2018

Acquisizione mediante ordine diretto di acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di licenze non esclusive a tempo indeterminato di prodotti software OCR per elaborazione documenti ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto CIG Z4725B29A1. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegno di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento procede all'ordine di acquisto OdA sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di licenze non esclusive a tempo indeterminato di prodotti software OCR per l'elaborazione documenti ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto CIG Z4725B29A1 - a favore della ditta Ser Data S.r.l., Via Murri 47 - 40100 Bologna, P.IVA e Cod. Fisc. 03919440374 e dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna la somma di € 4.758,00 Iva inclusa.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato;
- la necessità di aggiornare i sistemi operativi installati sulle postazioni di lavoro (standard di sistema operativo: Windows 10 Pro versione a 64 bit), comporta di conseguenza un parallelo aggiornamento degli applicativi utilizzati sulle postazioni di lavoro;

Sottolineato che:

- si deve provvedere all'acquisizione di nuove licenze non esclusive a tempo indeterminato di prodotti software OCR per elaborazione documenti ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto con l'obiettivo di mantenerne efficiente il funzionamento, come da tabella seguente:

Descrizione prodotto	Quantità
ABBYY FineReader 14	30

Considerato che:

- il bene in oggetto non risulta presente in convenzioni-quadro di Consip, di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i.;

- nella piattaforma Consip MEPA sono presenti le licenze software non esclusive a tempo indeterminato del prodotto denominato ABBYY FineReader 14 che rispondono alle esigenze dell'Amministrazione regionale;

- relativamente agli appalti pubblici di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/12, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", dalla legge 27/12/2006 n. 296, art. 1 comma 450 e dalla legge di stabilità n. 208/2015 art. 1, comma 502, 503 oltre che dalla Legge n. 232 del 11/12/2016 *(Legge di stabilità 2017)*;

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a quarantamila euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

- sulla piattaforma Mepa, dopo attenta indagine esplorativa dei listini in ordine ai prodotti in oggetto, è emerso che la società Ser Data S.r.l., Via Murri 47 - 40100 Bologna, P.IVA e Cod. Fisc. 03919440374, è in grado di fornire le licenze software OCR non esclusive a tempo indeterminato per l'elaborazione di documenti ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto al prezzo più vantaggioso pari ad € 3.900,00= Iva esclusa;

- le verifiche di rito sull'aggiudicatario (casellario Anac, Durc), come prescritto dalle Linee Guida Anac n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", hanno dato esito positivo e precisamente Durc del 17/10/2018, prot. n. 435379 in data 25/10/2018, con scadenza 14/02/2019, annotazioni riservate in data 02/10/2018;

- i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 sono pari a zero, trattandosi di fornitura di software con installazione per il tramite di un codice che verrà rilasciato all'amministrazione dall'aggiudicatario, con modalità dove non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante (Avcp Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);

Ritenuto:

- di procedere, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, tramite Ordine diretto di acquisto ODA all'acquisto di società Ser Data S.r.l., Via Murri 47 - 40100 Bologna, P.IVA e Cod. Fisc. 03919440374, è in grado di fornire le licenze non esclusive a tempo indeterminato di prodotti software OCR per elaborazione documenti ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto al prezzo più vantaggioso pari ad € 3.900,00= Iva esclusa;

- di non richiedere le garanzie provvisoria e definitiva, di cui agli artt. 93 e 103, D.Lgs. 50/2016, tenuto conto della tipologia e della natura dell'acquisizione, ai sensi dell'art. 93, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs n. 50 del 2016 e delle indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016), approvate con D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017.

Dato atto che:

- è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. CIG Z4725B29A1 (**Allegato A**), ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società Ser Data S.r.l., Via Murri 47 - 40100 Bologna, P.IVA e Cod. Fisc. 03919440374, e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- la consegna avverrà entro dicembre 2018;

- l'offerta esposta dalla società Ser Data S.r.l. risulta congrua in relazione alle caratteristiche dei beni offerti;

- quanto offerto dalla società Ser Data S.r.l. risponde all'interesse espresso dalla Stazione appaltante;

- il pagamento avverrà in un'unica soluzione e in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa entro gennaio 2019 con scadenza febbraio 2019 dall'aggiudicatario successivamente alla positiva verifica funzionale del materiale consegnato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda digitale, dott. Idelfo Borgo;

Ritenuto di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società Ser Data S.r.l., Via Murri 47 - 40100 Bologna, P.IVA e Cod. Fisc. 03919440374 la somma di € 4.758,00 Iva inclusa, sul capitolo di capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - "Piano dei Conti U.2.02.03.02.002", a carico dell'esercizio 2018, dando atto che trattasi di debito commerciale;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

- VISTA la DGR n. 81/2018 Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020;

- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39/2011;

- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

- VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere all'acquisto (CIG Z4725B29A1), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, di licenze non esclusive a tempo indeterminato di prodotti software OCR per elaborazione documenti ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto ed in particolare di n. 30 licenze ABBYY FineReader 14, con ciò autorizzando l'emissione dell'ordine diretto di acquisto a favore della società Ser Data S.r.l., con sede in Via Murri 47 - 40100 Bologna, P.IVA e Cod. Fisc. 03919440374, per l'importo di € 4.758,00 Iva inclusa;
3. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;
4. di dare atto che è stato perfezionato l'ordine diretto di acquisto OdA CIG Z4725B29A1 (**Allegato A**) e del relativo invio alla società Ser Data S.r.l., con sede in Via Murri 47 - 40100 Bologna, P.IVA e Cod. Fisc. 03919440374, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs n. 50/2016, per n. 30 licenze ABBYY FineReader 14 per elaborazione documenti ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto;
5. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a euro 4.758,00 Iva inclusa, dando atto che trattasi di debito commerciale;
6. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società Ser Data S.r.l.;
7. di corrispondere a favore della società Ser Data S.r.l., con sede in Via Murri 47 - 40100 Bologna, P.IVA e Cod. Fisc. 03919440374, la somma pari ad € 4.758,00 Iva inclusa, con pagamento, in un'unica soluzione, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa dall'aggiudicatario al termine del servizio, previa accettazione del servizio reso, successivamente all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;
8. di dare atto che la consegna delle licenze avverrà entro il mese di dicembre 2018 e la fatturazione avverrà entro il mese di gennaio 2019, con scadenza entro febbraio 2019;
9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH
10. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della succitata società la somma di € 4.758,00 Iva inclusa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2018 che presenta l'occorrente disponibilità e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.002;
11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 4.758,00 =, oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2018, come specificato al punto 7) del presente dispositivo;
12. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2017-2019, e con le regole di finanza pubblica (ex art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011);
13. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011);
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
16. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 384512)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 151 del 15 novembre 2018

Presa d'atto dell'esito negativo, a seguito di gara deserta, della procedura autorizzata con D.D.R. n 130 del 15 ottobre 2018, CIG Z0E254B4E2 per l'acquisizione, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di licenza cloud a tempo determinato per 180 giorni del software di gestione lavori pubblici GLP UAM, comprensiva di: gestione Piano Triennale, Annuale, Gestione integrata progetti e lavori (q.e., elenchi prezzi, gara, compiuti contabilità pagamenti, incentivi, service, subappalti, reportistica ed analisi), comunicazioni a banche dati mef BDAP, georeferenziazione, gestione prezziari e archivi anagrafici, formazione archivio dati e modulistica comuni a n.8 unità di supporto, eventuale predisposizione di ulteriori modelli base, manutenzione e formazione, l'accesso ad altre strutture per comunicazione BDAP. Azzeramento della prenotazione di spesa n. 8375/2018 assunta con D.D.R. n 130 del 15 ottobre 2018.. Reindizione della procedura di gara mediante richiesta di offerta (RdO) CIG Z2225B6545. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016Determina a contrarre. Prenotazione della spesa sull'esercizio finanziario 2018.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prende atto dell'esito negativo, a seguito di gara deserta, della procedura autorizzata con D.D.R. n. 130 del 15 ottobre 2018, CIG Z0E254B4E2 per l'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, di licenza cloud a tempo determinato per 180 giorni del software di gestione lavori pubblici GLP UAM, comprensiva di: gestione Piano Triennale, Annuale, Gestione integrata progetti e lavori (q.e., elenchi prezzi, gara, compiuti contabilità pagamenti, incentivi, service, subappalti, reportistica ed analisi), comunicazioni a banche dati mef BDAP, georeferenziazione, gestione prezziari e archivi anagrafici, formazione archivio dati e modulistica comuni a n.8 unità di supporto, eventuale predisposizione di ulteriori modelli base, manutenzione e formazione, l'accesso ad altre strutture per comunicazione BDAP. Si procede quindi alla reindizione della gara mediante utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi € 28.000,00= (Iva al 22% esclusa). Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016. CIG Z2225B6545.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 130 del 15 ottobre 2018 il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ha indetto una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), CIG **Z0E254B4E2**, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, per l'acquisto di licenza cloud a tempo determinato per 180 giorni del software di gestione lavori pubblici GLP UAM, comprensiva di: gestione Piano Triennale, Annuale, Gestione integrata progetti e lavori (q.e., elenchi prezzi, gara, compiuti contabilità pagamenti, incentivi, service, subappalti, reportistica ed analisi), comunicazioni a banche dati mef BDAP, georeferenziazione, gestione prezziari e archivi anagrafici, formazione archivio dati e modulistica comuni a n.8 unità di supporto, eventuale predisposizione di ulteriori modelli base, manutenzione e formazione, l'accesso ad altre strutture per comunicazione BDAP. A tal fine si dichiarava sarebbe stato utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi € 28.000,00= (Iva al 22% esclusa).

- Con il medesimo Decreto si assumeva la prenotazione della spesa n. 8375/2018, pari ad € 34.160 ,00 Iva inclusa, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo ", articolo 12 "Utilizzo di beni di terzi" V livello "licenze d'uso per software" - Piano dei Conti U.1.03.02.07.006, a carico dell'esercizio 2018;

- la gara, ID 2093263, pubblicata sulla piattaforma MEPA il 18/10/2018, è venuta a scadere il 02/11/2018 alle ore 10.00; la gara è andata deserta;

Considerato che:

- Con decreto n. 47 del 10 aprile 2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, su richiesta della Direzione Operativa, Area Tutela e Sviluppo del Territorio, in data 22/02/2017, prot. n. 73965, si procedeva all'acquisto di licenza cloud a tempo determinato annuale del software GLP UAM dedicato alla gestione di lavori pubblici per supporto alla progettazione ad alla conduzione di lavori in capo alle Unità Organizzative Geni Civili, comprensivo di installazione, implementazione, eventuale predisposizione di ulteriori modelli base; il software GLP UAM veniva acquistato dalla società Officine

Informatiche di Trentin G. & C. S.n.c., con sede legale a Pordenone, P. Iva e codice fiscale 01240560936;

- Trattasi di applicativo software di gestione dei lavori pubblici, che consente un'efficace realizzazione delle funzioni di coordinamento in materia di appalti di lavori mediante archivi e modulistica comuni, oggetto di attività di porting. Tale applicativo, successivamente all'installazione presso le singole Unità Organizzative del software di supporto alla gestione dei progetti e del lavori pubblici, sono stati realizzati numerosi adattamenti specifici per le esigenze degli appalti di lavori in ambito regionale. L'utilizzo del prodotto da parte delle singole Unità Organizzative è stato avviato anche mediante corsi di formazione sull'utilizzo finalizzato all'omogenea produzione di atti e provvedimento in materia di appalti di lavori pubblici sia per quanto riguarda i profili tecnici che quelli amministrativi nell'ambito del coordinamento della Direzione Operativa;

- Con nota in data 17/05/2018, prot. n. 182764 e con successiva nota in data 11/10/2018 prot. n. 413603 la Direzione Operativa, Area Tutela e Sviluppo del Territorio, comunicava che il software, denominato GLP UAM, aveva soddisfatto pienamente le esigenze di uniformità della stessa e che, essendo stati realizzati numerosi adattamenti specifici per le esigenze degli appalti di lavori in ambito regionale, il cambiamento del software non sarebbe agibile né conveniente e comporterebbe notevoli dei disservizi e non salvaguarderebbe gli investimenti fino ad ora attuati, anche in termini di formazione del personale. Richiedeva pertanto alla Direzione ICT e Agenda Digitale di procedere all'acquisto di licenza cloud a tempo determinato per 180 giorni del software di gestione lavori pubblici GLP UAM (GLP Progetto+triennale+BDAP licenza 320 user 180 giorni), comprensiva di gestione Piano Triennale, Annuale, Gestione integrata progetti e lavori (q.e., elenchi prezzi, gara, compiuti contabilità pagamenti, incentivi, service, subappalti, reportistica ed analisi), comunicazioni a banche dati mef BDAP, georeferenziazione, gestione prezziari e archivi anagrafici, formazione archivio dati e modulistica comuni a n.8 unità di supporto, eventuale predisposizione di ulteriori modelli base, manutenzione e formazione, l'accesso ad altre strutture per comunicazione BDAP.

Atteso che:

- l'attuale licenza GLP UAM a tempo determinato è scaduta ed è necessario prontamente provvedere ad un suo rinnovo per il 2018/2019 al fine di far fronte alle necessità espresse dalla Direzione Operativa con le citate nota in data 17/05/2018 e 11/10/2018;

Considerato ulteriormente che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto dell'esito negativo, a seguito di gara deserta, della procedura autorizza con D.D.R. n. 130 del 15 ottobre 2018, CIG Z0E254B4E2, per l'acquisto, tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, di licenza cloud a tempo determinato per 180 giorni del software di gestione lavori pubblici GLP UAM, comprensiva di: gestione Piano Triennale, Annuale, Gestione integrata progetti e lavori (q.e., elenchi prezzi, gara, compiuti contabilità pagamenti, incentivi, service, subappalti, reportistica ed analisi), comunicazioni a banche dati mef BDAP, georeferenziazione, gestione prezziari e archivi anagrafici, formazione archivio dati e modulistica comuni a n.8 unità di supporto, eventuale predisposizione di ulteriori modelli base, manutenzione e formazione, l'accesso ad altre strutture per comunicazione BDAP;

- di azzerare la prenotazione di spesa n. 8375/2018 pari ad € 34.160,00 Iva inclusa assunta con D.D.R. n. 130 del 15 ottobre 2018, del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo ", articolo 12 "Utilizzo di beni di terzi" V livello "licenze d'uso per software" - Piano dei Conti U.1.03.02.07.006, a carico dell'esercizio 2018;

- di far fronte alle esigenze sopra esposte mediante l'indizione di una nuova procedura d'acquisto di licenza cloud a tempo determinato, per 180 giorni a decorrere dalla sottoscrizione dell'ordine, del software di gestione lavori pubblici GLP UAM (GLP Progetto+triennale+BDAP licenza 320 user 180 giorni), comprensiva di gestione Piano Triennale, Annuale, Gestione integrata progetti e lavori (q.e., elenchi prezzi, gara, compiuti contabilità pagamenti, incentivi, service, subappalti, reportistica ed analisi), comunicazioni a banche dati mef BDAP, georeferenziazione, gestione prezziari e archivi anagrafici, formazione archivio dati e modulistica comuni a n.8 unità di supporto, eventuale predisposizione di ulteriori modelli base, manutenzione e formazione, accesso ad altre strutture per comunicazione BDAP, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016;

- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo del citato appalto, stimato, sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, in euro 28.000,00, IVA esclusa;

- di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. c, del D.Lgs. n. 50/2016;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che la tipologia della prestazione, fornitura con installazione da remoto quindi senza accesso ai locali regionali, non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di € 34.160 ,00 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo ", articolo 12 "Utilizzo di beni di terzi" V livello "licenze d'uso per software" - Piano dei Conti U.1.03.02.07.006, a carico dell'esercizio 2018 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"*	Anno 2018 (importo comprensivo di IVA) Euro 34.160,00

Dato atto che:

- il canone semestrale per la licenza GLP UAMM sarà pagato in via anticipata. La fattura dovrà essere emessa immediatamente dopo l'atto di assegnazione dell'incarico, entro il 31/12/2018;

- Il pagamento è in ogni caso subordinato alla verifica delle fatture, nonché al regolare svolgimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini.

- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

- l'indizione della presente procedura, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 36, comma 9 e art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, è caratterizzata da urgenza nella necessità di pervenire ad una veloce aggiudicazione al fine di ridurre la vacanza del servizio e quindi i potenziali danni che possono derivare agli enti pubblici cui i servizi informatici sono distribuiti per lo svolgimento dei loro servizi alla collettività;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016);

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;

- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTO il D.D.R. n. 47 del 10 aprile 2017 e il D.D.R. n. 130 del 15 ottobre 2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'esito negativo, a seguito di gara deserta, della procedura autorizza con D.D.R. n. 130 del 15 ottobre 2018, CIG **Z0E254B4E2**, per l'acquisto, tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, di licenza cloud a tempo determinato, per 180 giorni a decorrere dalla sottoscrizione dell'incarico, del software di gestione lavori pubblici GLP UAM (GLP Progetto+triennale+BDAP licenza 320 user 180 giorni), comprensiva di: gestione Piano Triennale, Annuale, Gestione integrata progetti e lavori (q.e., elenchi prezzi, gara, compiuti contabilità pagamenti, incentivi, service, subappalti reportistica ed analisi), comunicazioni a banche dati mef BDAP, georeferenziazione, gestione prezziari e archivi anagrafici, formazione archivio dati e modulistica comuni a n.8 unità di supporto, eventuale predisposizione di ulteriori modelli base, manutenzione e formazione, accesso ad altre strutture per comunicazione BDAP;
3. di azzerare la prenotazione di spesa n. 8375/2018 pari ad € 34.160,00 Iva inclusa assunta con D.D.R. n. 130 del 15 ottobre 2018, del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo ", articolo 12 "Utilizzo di beni di terzi" V livello "licenze d'uso per software" - Piano dei Conti U.1.03.02.07.006, a carico dell'esercizio 2018;
4. di indire una nuova procedura di acquisto tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata all'acquisizione di licenza cloud a tempo determinato, per 180 giorni a decorrere dalla sottoscrizione dell'incarico, del software di gestione lavori pubblici GLP UAM (GLP Progetto+triennale+BDAP licenza 320 user 180 giorni), comprensiva di: gestione Piano Triennale, Annuale, Gestione integrata progetti e lavori (q.e., elenchi prezzi, gara, compiuti contabilità pagamenti, incentivi, service, subappalti reportistica ed analisi), comunicazioni a banche dati mef BDAP, georeferenziazione, gestione prezziari e archivi anagrafici, formazione archivio dati e modulistica comuni a n.8 unità di supporto, eventuale predisposizione di ulteriori modelli base, manutenzione e formazione, accesso ad altre strutture per comunicazione BDAP, per 180 giorni a decorrere dalla sottoscrizione dell'incarico, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. c, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice - CIG Z2225B6545**;**
5. di determinare in Euro 28.000,00, Iva esclusa, la spesa massima iva esclusa;
6. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

7. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 36, comma 9 e art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, che l'indizione della presente procedura è caratterizzata da urgenza nella necessità di pervenire ad una veloce aggiudicazione al fine di ridurre la vacanza del servizio e quindi i potenziali danni che possono derivare agli enti pubblici cui i servizi informatici sono distribuiti per lo svolgimento dei loro servizi alla collettività;
8. di prenotare, in considerazione di quanto riportato al punto precedente, la spesa complessiva pari a € 34.160,00 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 12 "Utilizzo di beni di terzi" V livello "licenze d'uso per software" - Piano dei Conti U.1.03.02.07.006, a carico dell'esercizio 2018 come di seguito:

Capitolo **7200,** "*Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"*	Anno 2018 (importo comprensivo di IVA) Euro 34.160,00

9. di dare atto che il canone semestrale per la licenza GLP UAMM sarà pagato in via anticipata. La fattura dovrà essere emessa immediatamente dopo l'atto di assegnazione dell'incarico, entro il 31/12/2018;
10. di dare atto che il bene da acquisire non risulta presente in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
11. di dare atto che l'impegno spesa verrà assunto con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;
12. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 384502)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 178 del 13 dicembre 2018

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di materiale hardware vario (plotter, monitor, pc portatili, ecc.) ad uso delle strutture regionali. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. D.G.R. n. 597 del 08/05/2018, allegato A, riga 21. CIG 7652514E50. Provvedimento di ammissione/esclusione.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, approvando i verbali delle operazioni di gara di gara del 22/11/2018 e del 04//12/2018, dispone le amissioni e le esclusioni nella procedura d'acquisto (RdO n. 2012403) di materiale hardware vario (plotter, monitor, pc portatili, ecc.) ad uso delle strutture regionali.

Il Direttore

Premesso che:

- Con decreto n. 131 del 15/10/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta una procedura mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di materiale hardware vario (plotter, monitor, pc portatili, ecc.) ad uso delle strutture regionali ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, con base d'asta pari ad € 100.000,00 Iva esclusa, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa recava il codice CIG 7652514E50;

- lo stesso decreto dava atto che il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, era il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

- entro il termine di scadenza, fissato al giorno 19/11/2018, ore 10:00, pervenivano tre offerte presentate da:

  - ECO LASER INFORMATICA SRL, con sede legale in Roma Via Padre G.A. Filippini 15/A, codice fiscale/partita iva 04427081007;
  - FINBUC S.R.L., con sede legale in Frascati, Via Di Grotte Portelle 4, codice fiscale/partita iva 08573761007;
  - STEMA S.R.L., con sede legale in Bassano del Grappa, Via Beato Angelico 9, codice fiscale/partita iva 04160880243;

- il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva in data 22/11/2018 all'apertura delle Buste "documentazione amministrativa" dei concorrenti, come si evince dal verbale allegato al presente provvedimento (allegato A);

- a seguito dell'esame della documentazione amministrativa, il Responsabile del procedimento riscontrava nella busta amministrativa presentata dalla società STEMA S.R.L., con sede legale in Bassano del Grappa, Via Beato Angelico 9, codice fiscale/partita iva 04160880243 l'omessa produzione della cauzione provvisoria e dell'impegno a produrre la cauzione definitiva (art. 93 D.Lgs. n. 50/2016) e proponeva l'ammessione della stessa al soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016;

- il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva in data 04/12/2018 sulla piattaforma Consip Mepa alla verifica della presenza della documentazione integrativa richiesta alla società STEMA S.R.L, riscontradone l'assenza e proponendone l'esclusione, come si evince dal verbale allegato al presente provvedimento (allegato A);

Considerato che la proposta di esclusione della società STEMA S.R.L., con sede legale in Bassano del Grappa, Via Beato Angelico 9, codice fiscale/partita iva 04160880243, è prevista dall'art. 83, comma 9 del D.Lgs n. 50/2016 che prescrive che "in caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara";

Ritenuto:

- di far propri i verbali, le considerazioni ivi esposte e le operazioni di gara dei giorni 22/11/2018 e 04/12/2018, mediante approvazione dell'allegato A;

- di ammettere alla procedura d'acquisto GIG ZB522A1332 le società ECO LASER INFORMATICA S.R.L., con sede legale in Roma Via Padre G.A. Filippini 15/A, codice fiscale/partita iva 04427081007 e FINBUC S.R.L., con sede legale in Frascati, Via Di Grotte Portelle 4, codice fiscale/partita iva 08573761007;

- di escludere dalla procedura d'acquisto in oggetto la società STEMA S.R.L., con sede legale in Bassano del Grappa, Via Beato Angelico 9, codice fiscale/partita iva 04160880243;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; che sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle verifiche della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, nonché la sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali;

Visto l'art. 76, comma 5, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce che l'esclusione deve essere comunicata d'ufficio dalla stazione appaltante agli offerenti esclusi immediatamente e comunque non oltre un termine non superiore a cinque giorni;

Visto altresì l'art. 120, comma 2bis, del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 (Codice del processo amministrativo) il quale dispone testualmente che: "*Il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa all'esito della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali va impugnato nel termine di trenta giorni, decorrente dalla sua pubblicazione sul profilo del committente della stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del codice dei contratti pubblici adottato in attuazione della legge 28 gennaio 2016, n. 11. L'omessa impugnazione preclude la facoltà di far valere l'illegittimità derivata dei successivi atti delle procedure di affidamento, anche con ricorso incidentale. È altresì inammissibile l'impugnazione della proposta di aggiudicazione, ove disposta, e degli altri atti endoprocedimentali privi di immediata lesività.*"

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;
- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018 - 2020"
- VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 di approvazione del bilancio di previsione 2018 - 2020;
- VISTO il DDR n. 131 del 15/10/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, nella procedura d'acquisto, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) n. 2012403, GIG 7652514E50, il verbale delle operazioni di gara dei giorni 22/11/2018 e 04/12/2018, che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**);
3. di ammettere alla procedura di gara in oggetto le società ECO LASER INFORMATICA S.R.L., con sede legale in Roma Via Padre G.A. Filippini 15/A, codice fiscale/partita iva 04427081007 e FINBUC S.R.L., con sede legale in Frascati, Via Di Grotte Portelle 4, codice fiscale/partita iva 08573761007;

4. di escludere dalla procedura di gara in oggetto la società STEMA S.R.L., con sede legale in Bassano del Grappa, Via Beato Angelico 9, codice fiscale/partita iva 04160880243;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, la presente determinazione sarà pubblicata sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente", in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

6. di precisare che, al fine di consentire l'eventuale proposizione di ricorso ai sensi dell'art. 120 del codice del processo amministrativo, nella medesima sezione verranno pubblicati i suddetti verbali di gara (**allegato A**);

7. di dare atto che dalla data di avvenuta pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 120, comma 2-bis, del codice del processo amministrativo (Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104) decorrono i termini di legge per proporre ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio;

8. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'**allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 383848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 100 del 09 novembre 2018

Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale della Repubblica di Serbia alla Regione del Veneto, 13.11.2018. Impegno di spesa. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. CIG ZD32592952. DGR n. 1475 del 18 settembre 2017.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di un servizio di ristorazione per l'accoglienza della delegazione istituzionale della Repubblica di Serbia in visita alla Regione del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: preventivo impresa "La Porta di Venezia Srl" prot. n. 448671 del 6.11.2018.

Il Direttore

PREMESSO che nei giorni 13 e 14 novembre 2018 si recherà in visita nel Veneto una delegazione istituzionale del Governo della Repubblica di Serbia, per incontri istituzionali in ambito sanitario con rappresentanti della Giunta Regionale, delle strutture tecniche regionali e di organismi sanitari veneti;

PREMESSO che la delegazione avrà un alto profilo istituzionale, essendo composta dal Ministro della Sanità e dal Ministro della Finanza della Repubblica di Serbia;

PREMESSO che è stato concordato con gli uffici della Repubblica di Serbia di svolgere per la delegazione un articolato programma di incontri e visite a carattere istituzionale, economico e sanitario;

CONSIDERATO che la visita della predetta delegazione contribuisce al rafforzamento dei rapporti internazionali della Regione del Veneto, finalizzati alla promozione delle realtà economiche, sociali e sanitarie venete;

CONSIDERATO che per un'adeguata accoglienza della delegazione, quale atto di ospitalità secondo le consolidate prassi nei rapporti internazionali, risulta necessario provvedere all'acquisizione di un servizio di ristorazione per la cena del giorno 13.11.2018, a Venezia;

VERIFICATO che, per il servizio in questione, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo1 comma 450 della legge n. 296/2006 per gli acquisti di beni o servizi di importo inferiore a euro 1.000,00 la Regione non è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, ferma restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 296/2006;

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 che ha previsto, per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, senza dover chiedere due o più preventivi e senza dover ricorrere al MEPA qualora la spesa prevista sia inferiore a Euro 1.000,00;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro;

VISTE le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

DATO ATTO che per il servizio in questione è stato acquisito un preventivo dall'impresa "La Porta di Venezia Srl", che offre garanzie di serietà, affidabilità e qualità ritenute indispensabili per il livello della delegazione ospite, acquisito agli atti di questa Struttura al prot. n. 448671 del 06.11.2018, importo a persona Euro 39,09 IVA esclusa, CIG ZD32592952;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore per il predetto servizio, per un numero massimo di 10 persone, è stimato in Euro 390,90 (IVA esclusa);

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, concernente la tipologia "rappresentanza", non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, in quanto connessa all'espletamento di rilevanti attività istituzionali regionali e a quelle di organismi internazionali o comunitari;

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del bilancio 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 07.0.1.2011, n. 1;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la L.R. n. 29.12.2017 n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 la fornitura di un servizio di ristorazione per la delegazione istituzionale della Repubblica di Serbia per il giorno 13.11.2018, (CIG ZD32592952), all'impresa La Porta di Venezia Srl (C.F./P.IVA 04222340277), con un costo massimo di Euro 390,90 (IVA esclusa);
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento Maria Elisa Munari, Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;
4. di impegnare per l'obbligazione derivante dal predetto affidamento di servizio l'importo complessivo di Euro 430,00 (IVA compresa) a favore dell'impresa "La Porta di Venezia Srl" (C.F./P.IVA 04222340277), anagrafica n. 00158777, con sede in Venezia, CIG Z6D2220674, a carico del capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131", Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 19.01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo", (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 025 "Altri servizi", P.d.C. U.1.03.02.99.011 "Servizi per attività di rappresentanza") del Bilancio di Previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che la spesa per il servizio di cui al punto 2), per rappresentanza, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale e che la stessa è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
7. di dare atto che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;
8. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa La Porta di Venezia Srl le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

(Codice interno: 383849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 101 del 09 novembre 2018

Acquisizione di un servizio di ristorazione in occasione della visita di una delegazione istituzionale della Repubblica di Serbia alla Regione del Veneto, 13.11.2018. Impegno di spesa. Affidamento diretto sotto soglia comunitaria, articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. CIG ZB22592A3B. DGR n. 1475 del 18 settembre 2017.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di un servizio di ristorazione per l'accoglienza della delegazione istituzionale della Repubblica di Serbia in visita alla Regione del Veneto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: preventivo impresa "Tino S.r.l." prot. n. 450324 del 6.11.2018.

Il Direttore

PREMESSO che nei giorni 13 e 14 novembre 2018 si recherà in visita nel Veneto una delegazione istituzionale del Governo della Repubblica di Serbia, per incontri istituzionali in ambito sanitario con rappresentanti della Giunta Regionale, delle strutture tecniche regionali e di organismi sanitari veneti;

PREMESSO che la delegazione avrà un alto profilo istituzionale, essendo composta dal Ministro della Sanità e dal Ministro della Finanza della Repubblica di Serbia;

PREMESSO che è stato concordato con gli uffici della Repubblica di Serbia di svolgere per la delegazione un articolato programma di incontri e visite a carattere istituzionale e tecnico;

CONSIDERATO che la visita della predetta delegazione contribuisce al rafforzamento dei rapporti internazionali della Regione del Veneto, finalizzati alla promozione del sistema sanitario veneto;

CONSIDERATO che per un'adeguata accoglienza della delegazione, quale atto di ospitalità secondo le consolidate prassi nei rapporti internazionali, risulta necessario provvedere all'acquisizione di un servizio di ristorazione che prevede un coffee-break e un pranzo a Venezia nell'ambito dell'incontro che si svolgerà a Palazzo Balbi il giorno 13.11.2018;

VERIFICATO che, per il servizio in questione, alla data del presente decreto, non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo1 comma 450 della legge n. 296/2006 per gli acquisti di beni o servizi di importo inferiore a euro 1.000,00 la Regione non è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti dal citato articolo ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, ferma restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449, della citata legge n. 296/2006;

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 che ha previsto, per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, senza dover chiedere due o più preventivi e senza dover ricorrere al MEPA qualora la spesa prevista sia inferiore a Euro 1.000,00;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00

euro;

VISTE le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016;

DATO ATTO che per il servizio in questione è stato acquisito un preventivo dall'impresa "Tino s.r.l.", che offre garanzie di serietà, affidabilità e qualità ritenute indispensabili per il livello della delegazione ospite, acquisito agli atti di questa Struttura al prot. n. 450324 del 06.11.2018, importo a persona per il coffee-break Euro 8,00 IVA esclusa e importo a persona per il pranzo Euro 35,00 IVA esclusa, CIG ZB22592A3B;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore massimo per il predetto servizio, per un numero massimo di 20 persone per il coffee-break e di 15 persone per il pranzo, è stimato in Euro 685,00 (IVA esclusa);

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, concernente la tipologia "rappresentanza", non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, in quanto connessa all'espletamento di rilevanti attività istituzionali regionali e a quelle di organismi internazionali o comunitari;

DATO ATTO che le risorse economiche necessarie per l'acquisizione del servizio saranno imputate a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131" del bilancio 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 07.0.1.2011, n. 1;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la L.R. n. 29.12.2017 n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTA la DGR n. 10 del 05.01.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11.01.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 la fornitura di un servizio di ristorazione per la delegazione istituzionale della Repubblica di Serbia per il giorno 13.11.2018, (CIG ZB22592A3B), all'impresa Tino Srl (C.F./P.IVA 04180490262), con un costo massimo di Euro 685,00 (IVA esclusa);
3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento Maria Elisa Munari, Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;
4. di impegnare per l'obbligazione derivante dal predetto affidamento di servizio l'importo complessivo di Euro 753,50 (IVA compresa) a favore dell'impresa "Tino Srl" (C.F./P.IVA 04180490262), anagrafica n. 00152941, con sede legale a San Polo di Piave (TV), CIG ZB22592A3B, a carico del capitolo 100343 "Spese per le attività internazionali degli organi regionali e per la preparazione e attuazione di Accordi e Protocolli d'Intesa - art. 6, L. 05/06/2003, n. 131", Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 19.01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo", (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 025 "Altri servizi", P.d.C. U.1.03.02.99.011 "Servizi per attività di rappresentanza") del Bilancio di Previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che la spesa per il servizio di cui al punto 2), per rappresentanza, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale e che la stessa è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
7. di dare atto che si procederà al pagamento del predetto servizio, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;
8. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa Tino S.r.l. le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Elisa Munari

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 384367)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1885 del 10 dicembre 2018

Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 4, decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80). Approvazione bando di concorso.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, sulla base delle risorse statali disponibili, si intende procedere all'approvazione di un bando di concorso e della relativa modulistica, per l'individuazione dei Comuni e delle ATER del Veneto da incaricare del recupero e della razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.), nell'ambito del Programma di recupero e razionalizzazione disposto dall'art. 4 del D.L. 28 marzo 2014, n. 47 - L. 23 maggio 2014, n. 80.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 4, comma 1, del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, dispone che entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, approvano con decreto i criteri per la formazione di un "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, e degli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli Istituti medesimi, sia attraverso il ripristino di alloggi di risulta, sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi, anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico, statico e del miglioramento sismico degli immobili.

Con decreto interministeriale in data 16 marzo 2015, n. 97, registrato alla Corte dei Conti in data 13 aprile 2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati individuati i criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi del D.L. n. 47/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 80/2014, nonché ripartite le risorse di cui al precedente capoverso.

In particolare tale decreto prevede che:

1. gli interventi inseribili nell'iniziativa devono rispondere a criteri di:
   - rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati;
   - riduzione dei costi di conduzione e di gestione degli alloggi, mediante il miglioramento della loro prestazione energetica;
   - trasformazione tipologica delle unità abitative, al fine di soddisfare le nuove articolazioni della domanda abitativa;
   - adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica degli immobili;

2. il programma sia articolato nelle due seguenti linee di intervento:

   a. interventi di non rilevante entità, finalizzati a rendere tempestivamente disponibili alloggi sfitti che necessitano di lavori di moderata consistenza (costo totale non superiore ad Euro 15.000,00 per alloggio) per essere rimessi nella disponibilità del patrimonio immobiliare ERP; le risorse complessivamente assegnate al Veneto ammontano ad Euro 5.208.989,36;
   b. interventi di ripristino alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria, con limitazione del finanziamento ad Euro 50.000,00 per alloggio, mediante lavori di efficientamento energetico, messa in sicurezza delle componenti strutturali, rimozione manufatti e componenti nocivi e pericolosi, eliminazione delle barriere architettoniche, manutenzioni parti comuni e di pertinenza, frazionamenti ed accorpamenti di parti immobiliari; le risorse complessivamente assegnate al Veneto ammontano ad Euro 25.197.936,54.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 994 del 28 luglio 2015 è stato approvato il "Bando di concorso per il recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, da concedere in locazione ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 4, decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 - legge 23 maggio 2014, n. 80", oltre alla relativa modulistica.

Le graduatorie conseguenti alla presentazione delle domande da parte di ATER e Comuni del Veneto sono state approvate con decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa n. 104 del 17 settembre 2015 e successiva rettifica con decreto n. 126 del 24 novembre 2015.

Con decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (M.I.T.) in data 12 ottobre 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 3 novembre 2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2015, sono stati ammessi a finanziamento gli interventi dichiarati ammissibili fra quelli trasmessi dalle Regioni, assegnate le relative risorse, nonché stabilite le modalità di trasferimento delle risorse assegnate e di applicazione delle misure di revoca.

Le risorse statali assegnate alla Regione del Veneto per la realizzazione dei predetti interventi di recupero e razionalizzazione, nel periodo 2014-2024, in forza del predetto decreto del M.I.T. e del successivo decreto direttoriale del 30 marzo 2016 di riarticolazione annuale, risultano essere pertanto le seguenti:

ANNUALITA'	***FINANZIAMENTO Punto 2., lettera a. (Euro)***	***FINANZIAMENTO Punto 2., lettera b. (Euro)***	***FINANZIAMENTO TOTALE (Euro)***
2014	383.578,01	2.191.811,64	2.575.389,65
2015	1.534.312,04	2.282.804,14	3.817.116,17
2016	1.534.312,04	7.588.748,97	3.817.116,17
2017	1.756.787,28	7.317.035,40	4.039.591,42
2018	0,00	4.422.323,41	4.422.323,41
2019	0,00	1.395.212,98	2.471.585,25
2020	0,00		2.471.585,25
2021	0,00		2.077.787,85
2022	0,00		1.571.476,91
2023	0,00		1.571.476,91
2024	0,00		1.571.476,91
TOTALE	**5.208.989,36**	**25.197.936,54**	**30.406.925,90**

Gli interventi finanziati sono attualmente in corso di esecuzione e si stanno gradualmente erogando le somme rendicontate dagli Enti beneficiari.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), all'art. 1, comma 140, ha istituito un Fondo che consente il finanziamento di interventi in vari settori, ivi compresa l'edilizia pubblica.

Di conseguenza, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017, è stata attribuita al M.I.T. la somma di Euro 321.116.384,00 da destinare al finanziamento degli interventi di linea b) di cui alla Legge n. 80/2014 non finanziati per carenza di risorse.

Peraltro, con decreti direttoriali del M.I.T. in data 26 settembre 2017 e 21 dicembre 2017 sono state rimodulate le risorse da destinare agli interventi delle linee a) e b), relativi alla predetta norma, di modo che risultano ancora disponibili Euro 5.353.007,25 per la linea b), mentre risultano esaurite le risorse afferenti la linea a).

Infine con decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 420 del 3 ottobre 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2018, n. 1-2779 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n 277 del 28 novembre 2018, sono state ripartite le predette risorse aggiuntive messe a disposizione dalla legge di stabilità 2017, per cui alla Regione del Veneto è attribuito l'importo di Euro 7.092.199,53.

Risultando pertanto attribuibile al Veneto la somma complessiva di Euro 12.445.206,78, ed avendo ormai esaurito la graduatoria relativa alla linea di intervento b) approvata con decreti dirigenziali n. 104/2015 e n. 126/2015, appare ora opportuno procedere alla predisposizione di un nuovo bando per l'individuazione dei Comuni e delle ATER del Veneto da incaricare del recupero e della razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nell'ambito del programma disposto dal predetto art. 4 del D.L. n. 47/2014 come convertito dalla L. n. 80/2014, anche per tener conto delle nuove esigenze abitative nel frattempo emerse nel territorio regionale.

Le risorse sono complessivamente quantificabili in Euro 12.445.206,78, di cui Euro 5.353.007,25 ai sensi del D.I. n. 97 del 16 marzo 2015 ed Euro 7.092.199,53 ai sensi del D.M. n. 420 del 3 ottobre 2018. Di tali somme si è ora in attesa della conferma sull'effettiva disponibilità da parte del competente Ministero.

In tale contesto, si rende pertanto necessario procedere all'approvazione:

- del "Bando per la concessione di finanziamenti per il recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, destinati alla locazione ai sensi del Titolo III della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39", come da **Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- del modello di domanda, come da **Allegato "B"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- delle schede informative degli interventi, distinti per ciascuna categoria di operatore (ATER, Comuni interessati), **Allegati "C"** e **"D"**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Al fine di semplificare il più possibile la procedura per la selezione delle domande, la formazione della graduatoria e la concessione dei contributi, e trattandosi comunque di nuovo bando, si propone di applicare a tutte le richieste che perverranno a seguito della pubblicazione del bando in oggetto, le regole stabilite dal D.I. n. 97/2015 e dal decreto direttoriale del 12 ottobre 2015, come successivamente integrate e dettagliate dal D.M. n. 420/2018, pervenendo quindi ad unica graduatoria cui la Regione del Veneto potrà attingere fino ad esaurimento dei fondi attribuiti.

Il termine per l'avvio dell'intervento è stabilito in 12 mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del contributo, mentre il termine per l'ultimazione è stabilito in 24 mesi dalla data di avvio dei lavori.

Saranno ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi muniti di quadro tecnico - economico e di cronoprogramma approvati degli Enti attuatori.

Infine, per quanto attiene l'individuazione del Responsabile regionale dell'attuazione del Programma disposto dall'art. 5, comma 2, del decreto interministeriale n. 97 del 16 marzo 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 13 aprile 2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, si propone di individuare per tale figura il Direttore della Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 4, comma 1, del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;

VISTO il decreto interministeriale n. 97 in data 16 marzo 2015;

VISTO il decreto ministeriale n. 420 in data 3.10.2018;

VISTI i decreti legislativi 23 giugno 2011, n. 118 e 10 agosto 2014, n. 126;

VISTI i decreti direttoriali del M.I.T. in data 26 settembre 2017 e 21 dicembre 2017, di rimodulazione delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 4 della L. n. 80/2014;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), art. 1, comma 140;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera g), della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa:
   - ♦ il "Bando per la concessione di finanziamenti per il recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, destinati alla locazione ai sensi del Titolo III della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39", come da **Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

nell'ambito del programma disposto dall'art. 4 del D.L. 28 marzo 2014, n. 47 - L. 23 maggio 2014, n. 80;

- il modello di domanda, riferito alla linea di intervento b) di cui al D.I. n. 97/2015 "interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria", mediante lavori di efficientamento energetico, messa in sicurezza delle componenti strutturali, rimozione manufatti e componenti nocivi e pericolosi, eliminazione delle barriere architettoniche, manutenzioni parti comuni e di pertinenza, frazioni ed accorpamenti di parti immobiliari", come da **Allegato "B"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le schede informative degli interventi, distinte per ciascuna categoria di operatore (ATER, Comuni interessati), **Allegati "C"** e **"D"**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di individuare quale Responsabile regionale dell'attuazione del "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", a norma di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.I. n. 97 del 16 marzo 2015, il direttore della Unità Organizzativa Edilizia della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1885 del 10 dicembre 2018

BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER IL RECUPERO E LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DESTINATI ALLA LOCAZIONE AI SENSI DEL TITOLO III DELLA LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 2017, N. 39.

ART. 4, DECRETO LEGGE 28 MARZO 2014, N. 47 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014, N. 80.

1. FINALITA' DEL BANDO E DISPONIBILITA' FINANZIARIA

La Giunta regionale, in attuazione del Decreto Interministeriale prot. n. 97 in data 16 marzo 2015 (registrato dalla Corte dei Conti in data 13.04.2015 – registro 1 – foglio 1277 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21.05.2015), nonché dei Decreti Direttoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 9908 del 12.10.2015 e prot. n. 13255 del 21.12.2017 e da ultimo in attuazione del D.M. n. 420 del 3.10.2018, indice il presente bando per la individuazione degli operatori – *AA.TT.E.R. del Veneto, Comuni Capoluogo di Provincia o di Città metropolitana, ad alta tensione abitativa (deliberazione C.I.P.E. n. 87 del 13 novembre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18.02.2004), o Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti (dati ISTAT al 1.1.2018)* – da incaricare, a fronte delle disponibilità finanziarie statali assegnate nel periodo 2018 – 2029, del recupero e della razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, destinati alla locazione a canone sociale come disposto dal Titolo III della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39, mediante *interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria*.
L'ammontare dei fondi disponibili allo scopo è complessivamente pari ad Euro 12.442.292,68, distinto nel seguente modo:

- quanto ad Euro 5.353.007,25 (Euro 25.197.936,54 - Euro 19.844.929,29) quale residuo del riparto effettuato con Decreto Direttoriale prot. n. 9908 del 12.10.2015 e successivo Decreto Direttoriale prot. n. 13255 del 21.12.2017, in attuazione al predetto Decreto Interministeriale n. 97/2015, di cui si è in attesa della conferma sull'effettiva disponibilità da parte del competente Ministero;
- quanto ad Euro 7.092.199,53 a seguito del riparto, disposto con D.M. n. 420 del 3.10.2018, delle risorse derivanti dallo stanziamento generale per l'edilizia pubblica prevista dall'art. 1, comma 140 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio e stabilità 2017) e dalla legge n. 205/2017 (legge di bilancio e stabilità 2018), di cui si è in attesa della conferma sull'effettiva disponibilità da parte del competente Ministero;

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

2.1. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria (art. 2, punto 1., lettera b. del Decreto Intermnisteriale n. 97/2015 e Decreto Ministeriale n. 420/2018)

A pena di esclusione dal presente bando, l'intervento di "ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria" deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

a) quadro tecnico - economico e cronoprogramma approvati dall'Ente attuatore;
b) conformità alla normativa urbanistica ed edilizia vigente;
c) rientrare in una delle seguenti fattispecie:
   c1. efficientamento energetico degli edifici, da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica o la riduzione di almeno il trenta per cento dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile;
   c2. messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili, mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico;

c3. rimozione di manufatti e componenti edilizi, con presenza di materiali nocivi e pericolosi (es.: amianto, piombo, ecc.);
c4. superamento delle barriere architettoniche;
c5. manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza;
c6. frazionamenti ed accorpamenti, anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici.

d) rispetto delle superfici e dei limiti di calcolo, nell'ambito delle caratteristiche tipologiche e costruttive degli edifici e degli alloggi, prescritti ai punti 7.1. e 7.2. del Provvedimento del Consiglio regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 97 del 25.11.2008;
e) rispetto dei massimali di costo previsti dalla Giunta Regionale con deliberazione 12 aprile 2002, n. 897, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 14.05.2002, modificata ed integrata con successiva deliberazione 19 dicembre 2006, n. 4078, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 30.01.2007;
f) importo del finanziamento da destinare all'intervento, non superiore ad Euro 50.000,00 per ciascun alloggio;
g) ubicazione degli immobili e degli alloggi oggetto di richiesta del finanziamento in:
   - Comuni Capoluogo di Provincia o Città Metropolitana;
   - Comuni ad alta tensione abitativa (deliberazione C.I.P.E. n. 87 del 13 novembre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18.02.2004);
   - Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti in base ai dati ISTAT al 1.1.2018 (aree a disagio abitativo);
h) non essere pervenuto alla fase di "inizio lavori" dell'intervento proposto anteriormente alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione;
i) gli alloggi oggetto di richiesta del finanziamento non devono essere assistiti da altro contributo, finanziamento o agevolazione pubblica finanziaria, in qualsiasi forma assegnati ed assentiti dall'Ente pubblico con formale provvedimento amministrativo di ammissione, per la realizzazione del medesimo intervento proposto.

Sono ammissibili a finanziamento, (esclusivamente se muniti di quadro tecnico economico e di cronoprogramma approvati dagli Enti attuatori), gli interventi da effettuarsi su qualsiasi tipo di alloggio, sia da destinare a locazione, sia che risulti già locato, e che non sia stato costruito negli ultimi 10 anni dalla data di scadenza del presente bando. Il predetto vincolo di 10 anni non si applica agli interventi relativi al risparmio energetico, nonché di adeguamento statico e/o miglioramento sismico e di superamento barriere architettoniche.

2.2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEGLI OPERATORI

Le ATER ed i Comuni del Veneto interessati alla presente iniziativa devono, a pena di esclusione, essere in possesso della piena disponibilità dell'immobile proposto da recuperare, all'atto di presentazione della domanda.

2.3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione, redatta sull'apposito modello di cui all'**Allegato "B"** (Interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria), parte integrante sostanziale del presente bando, unitamente alla scheda di cui all'**Allegato "C"** (Interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria - ATER) o **Allegato "D"** (Interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria - COMUNI), indirizzata alla Regione del Veneto – Unità Organizzativa Edilizia – Venezia, deve essere trasmessa, a pena di esclusione:

- entro e non oltre **30 (trenta)** giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- esclusivamente mediante la propria casella di posta elettronica certificata - PEC, al seguente unico indirizzo istituzionale: infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it ; i documenti allegati al

messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, gif, tiff, xml.

Sono invece espressamente non ammissibili i file "compressi" o quelli in formato modificabile quale ".doc" o ".xls".

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione dei messaggi P.E.C. o alla recezione di messaggi non conformi a quanto sopra.

A tale proposito vanno attentamente seguite le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili su sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto, con l'avvertenza che istanze P.E.C. presentate in maniera difforme da quanto stabilito o recante allegati in formato non conforme a quanto sopra specificato, verranno ripudiate;

3. CRITERI PRIORITARI PER LA SCELTA DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

3.1. PUNTEGGI

Interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria (art. 2 punto 1., lettera b. del Decreto Interministeriale n. 97/2015 e D.M. n. 420/2018)

Ai fini della formazione della relativa graduatoria, valgono le seguenti priorità, sulla base di documentazione acquisita sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o autocertificazione ai sensi dell'art. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

a. intervento localizzato in Comune Capoluogo di Provincia o Città Metropolitana: punti 8;

b. intervento localizzato in Comune ad alta tensione abitativa, come individuato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – CIPE, con deliberazione n. 87 del 13 novembre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 18.02.2004: punti 5;

c. intervento localizzato in Comune con popolazione superiore a diecimila abitanti in base ai dati ISTAT al 01.01.2018 (aree a disagio abitativo), non ricompreso nelle precedenti lettere a), b): punti 3;

d. compartecipazione finanziaria all'iniziativa oggetto di richiesta del finanziamento, da parte del soggetto proponente, con riferimento al costo di cui al precedente punto 2.1., lettera a):
   1. almeno pari al 10% del costo totale dell'intervento: punti 4;
   2. almeno pari al 20% del costo totale dell'intervento: punti 7;
   3. almeno pari al 30% del costo totale dell'intervento: punti 10;

e. intervento rivolto all'adeguamento statico dell'immobile ed al miglioramento della risposta sismica:
   1. incidenza delle opere superiore o uguale al 50% del costo totale dell'intervento: punti 9;
   2. incidenza delle opere inferiore al 50% del costo totale dell'intervento: punti 8;

f. intervento rivolto alla riduzione dei costi di conduzione delle unità abitative da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori, mediante la previsione in fase di progetto, dell'adeguamento e/o del miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica, attraverso:
   1. il raggiungimento almeno della classe di prestazione "C", o la riduzione di almeno il 40 per cento dei costi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile: punti 8;
   2. il raggiungimento almeno della classe di prestazione "D", o la riduzione di almeno il 30 per cento dei costi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile: punti 7;

g. intervento rivolto al superamento e/o all'abbattimento delle barriere architettoniche: punti 7;

h. intervento rivolto alla trasformazione tipologica degli alloggi, che tiene conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana: punti 6;

Non sono tra loro cumulabili:
- i punteggi relativi alle priorità di cui alle precedenti lettere a., b., c.;
- i punteggi relativi alle priorità di cui alla precedente lettera d, punti 1., 2. e 3.;

A parità di punteggio, viene accordata la precedenza ai programmi di intervento ubicati in Comuni contraddistinti dal maggior numero di abitanti (dati Istat al 1.01.2018). Nel caso di ulteriore parità si tiene conto della data di presentazione dell'istanza al protocollo regionale.

4. DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO E REQUISITI SOGGETTIVI DEGLI ASSEGNATARI DEGLI ALLOGGI

L'incentivazione finanziaria per unità abitativa consiste nella concessione di un finanziamento a fondo perduto fino ad un massimo del 100% (cento per cento) del costo totale dell'intervento, calcolato con i criteri sanciti dalle disposizioni regionali di cui al precedente punto 2.1., lettera e) e comunque non superiore ad Euro 50.000,00 per alloggio, relativamente agli interventi di cui al presente bando.
Le risorse dedicate ed assegnate dallo Stato, nel periodo 2018-2024 per il residuo importo di Euro 5.353.007,25, e nel periodo 2018-2029 per le nuove risorse pari ad Euro 7.092.199,53, potranno essere concesse ed erogate agli operatori assegnatari subordinatamente alla effettiva messa a disposizione delle medesime. Tali disponibilità finanziarie, inoltre, potranno essere erogate compatibilmente con:
1. la definizione, a cura del competente Ministero, delle modalità di trasferimento delle risorse statali assegnate alla Regione;
2. il rispetto delle disposizioni e delle procedure sancite dai decreti legislativi 23 giugno 2011, n. 118 e 10 agosto 2014, n. 126, concernenti le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi (artt. 1 e 2 – legge 5 maggio 2009, n. 42), nonché della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Gli assegnatari degli alloggi recuperati con i proventi di cui al presente bando di concorso devono essere in possesso dei requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, previsti dall'art. 25 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

5. DISPOSIZIONI FINALI

5.1. PROCEDURE

Entro trenta giorni dalla data di scadenza prevista per la presentazione dei Programmi di intervento, la competente Unità Organizzativa Edilizia provvede all'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute; conseguentemente, il direttore della predetta Struttura regionale, con proprio provvedimento, procede alla dichiarazione di ammissibilità al finanziamento delle proposte, nel limite delle risorse individuate al precedente punto 1., nonché all'approvazione dell'elenco predisposto in ordine di priorità, sulla base dei criteri sanciti al precedente punto 3.1., che sarà trasmesso al competente Ministero ed ai proponenti interessati.
Acquisita la documentazione di cui al precedente capoverso, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Condizione Abitativa, procederà mediante l'emanazione di apposito decreto, alla:

- ammissione a finanziamento delle proposte utilmente collocate nell'elenco regionale;
- messa a disposizione delle risorse alla Regione nei limiti delle disponibilità annuali;
- definizione delle modalità di trasferimento delle risorse statali assegnate e di quelle di applicazione delle misure di revoca.

Per quanto riguarda le procedure di attuazione rivolte all'individuazione dei criteri per addivenire alla concessione del finanziamento assentito ed alla sua erogazione, tenuto in debito conto delle condizioni evidenziate nel precedente punto 4., secondo capoverso, relativamente alla scansione temporale del flusso delle risorse, si fa esplicito riferimento al punto 2. dell'Allegato "A" della D.G.R. n. 2015 del 23.12.2015.
Acquisita la documentazione prevista e verificati i criteri di ammissibilità in detto provvedimento indicati, si provvederà alla emissione del decreto regionale di erogazione/concessione del finanziamento assegnato.

5.2. ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria (art. 2 punto 1., lettera b. del Decreto Interministeriale n. 97/2015 e D.M. 420/2018).

A pena di decadenza dal finanziamento:
a) gli operatori devono pervenire alla fase di inizio dei lavori per ciascun intervento finanziato entro e non oltre dodici mesi dalla data di emissione del decreto regionale di concessione del finanziamento, come da disposizioni impartite con decreto ministeriale prot. n. 420 del 3.10.2018;
b) i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre ventiquattro mesi dalla data di inizio dei medesimi, come da disposizioni impartite con decreto ministeriale prot. n. 420 del 3.10.2018;

Eventuali proroghe o differimenti dei predetti termini, a fronte di eventi eccezionali o cause di forza maggiore, peraltro entrambi non imputabili alla volontà dell'operatore, potranno essere concesse dal direttore regionale della Unità Organizzativa Edilizia su presentazione di apposita istanza motivata, corredata da idonea documentazione comprovante i suddetti eventi e le predette cause.

In fase di verifica della rendicontazione dell'intervento, l'eventuale difformità di taluni parametri di valutazione da quanto dichiarato in sede di domanda, potrà comportare la rideterminazione del punteggio e della conseguente posizione in graduatoria del beneficiario del finanziamento. L'eventuale successivo scorrimento della graduatoria è subordinato all'effettivo trasferimento di ulteriori risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

5.3. REVOCHE E RIUTILIZZO DEI FINANZIAMENTI

Il mancato rispetto dei termini di cui al precedente punto 5.2., lettere a) e b) determina la sospensione dei relativi finanziamenti. I responsabili regionali dei programmi propongono al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per la condizione abitativa, entro quindici giorni dalla scadenza dei richiamanti termini, le iniziative da adottare per avviare o ultimare gli interventi. Il Ministero riscontra entro trenta giorni le proposte regionali, decorsi i quali le stesse si intendono accolte. In caso di interruzioni o sospensioni del termine per richiesta di chiarimenti, il procedimento deve comunque concludersi entro sessanta giorni.
In mancanza di puntuali indicazioni da parte dei responsabili regionali per la risoluzione delle riscontrate criticità tecnico-amministrative, le risorse non utilizzate vengono revocate con decreto ministeriale.
Le risorse revocate di cui al precedente punto sono riassegnate, annualmente con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa comunicazione alla Conferenza Unificata, secondo un criterio di proporzionalità, alle Regioni che presentano uno stato di avanzamento dei lavori superiore alla media annuale di avanzamento del Programma nazionale registrata nell'annualità di riferimento, come da disposizioni impartite con D.M. n. 420 del 3.10.2018.

5.4. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati di cui l'Amministrazione regionale viene in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure relative al presente bando, saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR) in materia di protezione dei dati personali.

5.5. VARIE

In attuazione a quanto disposto dall'art. 4 dello "schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed i beneficiari dei finanziamenti regionali", parte integrante e sostanziale della precedente deliberazione della Giunta Regionale 22.12.2004, n. 4153 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 15 febbraio 2005) e successive modificazioni ed integrazioni, i lavori dei programmi di intervento finanziati in esito al presente bando di concorso devono essere pubblicizzati mediante la esposizione di apposito "cartello di cantiere", provvisto degli elementi informativi di cui all'allegato "1" dello schema di Convenzione medesimo.
La normativa e la modulistica di settore possono essere reperite presso il seguente sito: http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/modulistica .
La mancata previsione di quanto sopra esposto non consentirà il perfezionamento della pratica di finanziamento.

Per quanto attiene il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato, è opportuno evidenziare che il programma di finanziamento di cui al presente bando di concorso riguarda il recupero di alloggi sociali, così come definiti dalla normativa statale vigente.
Conseguentemente, si richiamano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla Decisione in data 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L7 in data 11 gennaio 2012 ("Decisione SIEG"), con particolare riferimento agli articoli 4 (Incarico), 5 (Compensazione), 6 (Controllo della sovracompensazione) e 7 (Trasparenza) della Decisione medesima. Nelle more delle indicazioni da parte del competente Ministero, in ordine agli adempimenti da porre in essere per il rispetto della normativa sui SIEG, si sottolinea che i contenuti dell'atto di incarico e le modalità per la restituzione di eventuali sovracompensazioni saranno specificati con successivo provvedimento della Giunta Regionale.

Ogni ulteriore informazione in merito al presente bando potrà essere richiesto alla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia ai seguenti recapiti telefonici: 041/279.2409 – 2397 – 2401 o al seguente indirizzo istituzionale mail: edilizia@regione.veneto.it .

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1885 del 10 dicembre 2018

BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI
PER IL RECUPERO E LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DESTINATI ALLA LOCAZIONE.
LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 2017, N. 39 – LEGGE 23.05.2014, N. 80

INTERVENTI DI RIPRISTINO DI ALLOGGI DI RISULTA
E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

TRASMISSIONE A MEZZO P.E.C

(spazio riservato alla Regione)

Alla Regione del Veneto
Unità Organizzativa Edilizia
VENEZIA
infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

AVVERTENZA: compilare il modulo in ogni sua parte a macchina o in stampatello e barrare **SOLO** le caselle che interessano; l'**OMISSIONE** di dichiarazioni o della scheda allegata alla presente comportano l'esclusione della domanda di finanziamento.

1. ANAGRAFE DEL RICHIEDENTE

1.1. **Il sottoscritto** _____, in qualità di:
Cognome e Nome

☐ Legale rappresentante dell'A.T.E.R. di _____;

☐ Sindaco del Comune di _____ (_____);

1.2. con sede in _____ _____ _____
Comune Prov n. c.a.p.

_____ _____
Via/Piazza n. civ.

Tel.: _____/_____ Fax: _____/_____

PEC: _____@_____

Codice Fiscale: _____ Partita IVA _____

C H I E D E

35aa8add

2. OGGETTO DELLA DOMANDA

2.1. la concessione di un finanziamento a fondo perduto di Euro ☐☐☐☐☐☐☐☐☐,☐☐
(max € 50.000,00 per alloggio)

destinato ad un programma di intervento per il recupero e la razionalizzazione di n. ☐☐☐ unità abitative nel Comune di

_____ _____
prov.

da concedere in locazione ai sensi Titolo III della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 in conformità al bando di concorso indetto in attuazione del "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" di cui all'art. 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80.

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A, S O T T O L A P R O P R I A R E S P O N S A B I L I T A'

3. COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO PRESUNTO:

- che il costo totale dell'intervento presunto, calcolato con i criteri sanciti dalla Giunta regionale con deliberazione 12.04.2002, n. 897, modificata ed integrata con successiva deliberazione 19.12. 2006, n. 4078:
  - è pari ad euro ☐☐☐☐☐,☐☐ al metro quadrato di superficie complessiva, calcolata ai sensi di quanto disposto dai punti 7.1. e 7.2. del Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953;
  - è pertanto quantificato in complessivi Euro ☐☐☐☐☐☐☐☐☐,☐☐.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA:

- che il programma di recupero proposto è corredato da quadro tecnico-economico e cronoprogramma approvati dall'Ente attuatore;
- che l'intervento proposto è conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente;
- il rispetto delle superfici e dei limiti di calcolo, nell'ambito delle caratteristiche tipologiche e costruttive dell'iniziativa proposta, prescritti ai punti 7.1. e 7.2. del Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953;
- il rispetto dei massimali di costo previsti dalla Giunta Regionale con deliberazione 12.04.2002, n. 897, modificata ed integrata con successiva deliberazione 19.12.2006, n. 4078;
- che l'intervento proposto rientra nella fattispecie prevista dal punto 2.1., lettera c), sottolettera:
  c1. ☐ c2. ☐ c3. ☐ c4. ☐ c5. ☐ c6. ☐
  del bando di concorso;
- che i lavori dell'intervento proposto non sono iniziati alla data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- che gli alloggi oggetto di richiesta del finanziamento non sono assistiti da altro contributo, finanziamento, o agevolazione pubblica finanziaria, in qualsiasi forma assegnati ed assistiti dall'ente pubblico con formale provvedimento amministrativo di ammissione, per la realizzazione dell'intervento proposto.

5. PRIORITA'
L'intervento presenta le seguenti priorità (punteggi):

ALLEGATO B DGR nr. 1885 del 10 dicembre 2018

PUNTEGGI		PUNTI DI PRIORITÀ	**RISERVATO ALL'UFFICIO** ATTRIBUZIONE PUNTEGGI
a) intervento localizzato in Comune Capoluogo di Provincia o Città Metropolitana:	☐	8	
b) intervento localizzato in Comune ad alta tensione abitativa, come individuato dal CIPE con deliberazione n. 87 del 13.11.2003:	☐	5	
c) intervento localizzato in Comune con popolazione superiore a diecimila abitanti (dati ISTAT al 01.01.2018):	☐	3	
d) compartecipazione finanziaria alla iniziativa oggetto di richiesta del finanziamento, da parte del soggetto proponente: - almeno pari al dieci per cento del costo totale dell'intervento: - almeno pari al venti per cento del costo totale dell'intervento: - almeno pari al trenta per cento del costo totale dell'intervento:	 ☐ ☐ ☐	 4 7 10	
e) intervento rivolto all'adeguamento statico dell'immobile ed al miglioramento della risposta sismica: - incidenza delle opere superiore o uguale al cinquanta per cento del costo totale dell'intervento: - incidenza delle opere inferiore al cinquanta per cento del costo totale dell'intervento:	 ☐ ☐	 9 8	
f) intervento rivolto alla riduzione dei costi di conduzione delle unità abitative da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori, mediante la previsione in fase di progetto, dell'adeguamento e/o miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica, attraverso: - raggiungimento almeno della classe di prestazione "C", o la riduzione di almeno il quaranta per cento dei costi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile: - raggiungimento almeno della classe di prestazione "D", o la riduzione di almeno il trenta per cento dei costi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile:	 ☐ ☐	 8 7	
g) intervento rivolto al superamento e/o all'abbattimento delle barriere architettoniche	☐	7	
h) intervento rivolto alla trasformazione tipologica degli alloggi, che tiene conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana:	☐	6	
TOTALE			

Il sottoscritto ALLEGA, anche ai fini di dimostrare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e di priorità dichiarate, la scheda informativa dell'intervento, (scheda C/ATER – scheda D/COMUNE) debitamente compilata, datata e sottoscritta, unitamente a copia di un documento di riconoscimento del medesimo.

ALLEGATO B DGR nr. 1885 del 10 dicembre 2018

Con la sottoscrizione della presente richiesta di finanziamento, **il sottoscritto**:

- **PRENDE ATTO** delle prescrizioni esposte dal bando di concorso, con particolare riferimento a quanto evidenziato nel punto 5., sottopunti 5.2., 5.3. e 5.4. del bando medesimo;

- **AUTORIZZA** la Regione ad effettuare tutte le verifiche, anche documentali, sul programma di intervento proposto, a propria discrezione ed opportunità; in tale contesto, **il sottoscritto PRENDE ATTO** che il mancato espletamento delle verifiche ritenute necessarie in qualsiasi fase, dovuto ad impedimenti non imputabili all'Amministrazione regionale o dipendente dalla indisponibilità dell'operatore, comporterà, qualora finanziato, la conseguente disattesa nella eventuale ammissione a finanziamento, prevista dal punto 5.1., primo capoverso, del bando di concorso.

Il sottoscritto ESPRIME, infine, il consenso al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, in conformità del regolamento UE 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali.

Data: _____

Firma

Allegati:

- quadro tecnico-economico e cronoprogramma approvati dall'Ente attuatore;
- scheda C/ATER ☐ scheda D/COMUNE ☐
- copia documento di identità del sottoscrittore in corso di validità:

…….
(tipo, n°, data di rilascio)

35aa8add

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 1885 del 10 dicembre 2018

PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
(art. 4 – D.L. 28.03.2014, n. 47 – L. 23.05.2014, n. 80)

SCHEDA INFORMATIVA DELL'INTERVENTO – ATER
INTERVENTI DI RIPRISTINO DI ALLOGGI DI RISULTA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

ATER DI ……..

LOCALIZZAZIONE			Alloggi n.	Importo stimato lavori (€)
	Via/Corso/Piazza	n. civ.		
Comune di ……..				
TOTALE				

Intervento proposto (barrare le caselle che interessano):

1)	Efficientamento energetico degli edifici, da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica o la riduzione di almeno il trenta per cento dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile: ……..	□
2)	Messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico: ……	□
3)	Rimozione di manufatti e componenti edilizi con presenza di materiali nocivi e pericolosi (es. amianto, piombo, ecc.): ……	□
4)	Superamento delle barriere architettoniche: ……..……	□
5)	Manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza: …….	□
6)	Frazionamenti ed accorpamenti, anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici: …….	□

Descrizione specifica degli interventi da realizzare:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

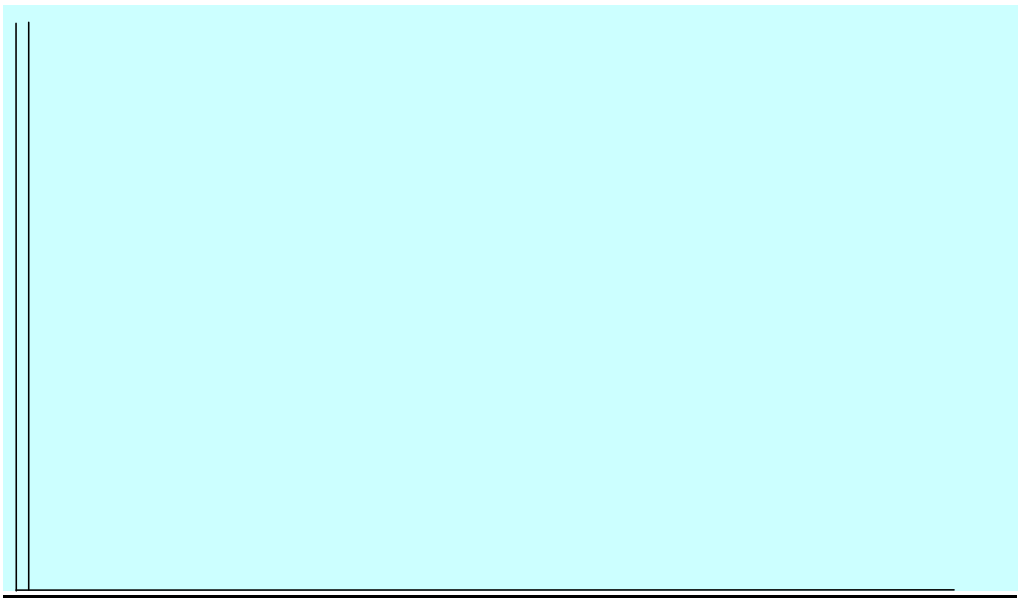
Gli interventi proposti rispondono ai seguenti criteri:

N.	CRITERI	SI'	NO
1	Compartecipazione finanziaria all'iniziativa oggetto di richiesta di finanziamento, da parte dell'Azienda, come di seguito specificato: ..…… …… …… …… …… …… …… ……	□	□
2	Adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica, come di seguito specificato: …… ……... …… …… …… …… ……	□	□
3	Riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori, mediante l'adeguamento ed il miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica, come di seguito specificato: …… ……... …… ……	□	□

4	Superamento e/o abbattimento delle barriere architettoniche, come di seguito specificato: …… ……... …… …… ……... …… ……	□	□
5	Trasformazione tipologica degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana, come di seguito specificato: …… ……... …… …… …… ……	□	□

Cronoprogramma dei lavori (art. 23, D.LGS. 18 aprile 2016, n. 50):

(importo lavori da eseguire*)



(tempi di realizzazione)

*: ad importo € 0,00, in corrispondenza della data di inizio dei lavori; ad importo complessivo di tutti i lavori, in corrispondenza della data di ultimazione dei medesimi

ALLEGATO C DGR nr. 1885 del 10 dicembre 2018 **pag. 4 di 4**

Eventuali note:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

_____
(data)

Il Legale rappresentante

_____
(firma)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 1885 del 10 dicembre 2018

PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
(art. 4 – D.L. 28.03.2014, n. 47 – L. 23.05.2014, n. 80)

SCHEDA INFORMATIVA DELL'INTERVENTO – COMUNE
INTERVENTI DI RIPRISTINO DI ALLOGGI DI RISULTA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

COMUNE DI ……..

LOCALIZZAZIONE		Alloggi	Importo stimato
Via/Corso/Piazza	n. civ.	n.	lavori (€)
TOTALE			

Interventi (barrare le caselle che interessano):

1)	Efficientamento energetico degli edifici, da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica o la riduzione di almeno il trenta per cento dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile: ……..	□
2)	Messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento statico o miglioramento sismico: ……	□
3)	Rimozione di manufatti e componenti edilizi con presenza di materiali nocivi e pericolosi (es. amianto, piombo, ecc.): ……..……	□
4)	Superamento delle barriere architettoniche: …….	□
5)	Manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza: …….	□
6)	Frazionamenti ed accorpamenti, anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici: ……..	□

Descrizione specifica degli interventi da realizzare:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

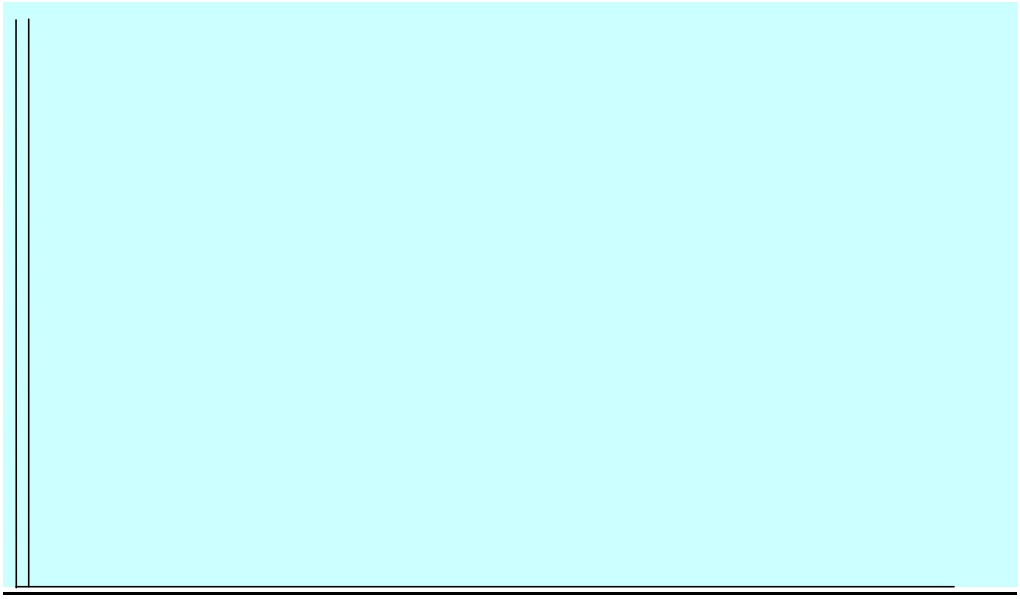
Gli interventi proposti rispondono ai seguenti criteri:

N.	CRITERI	SI'	NO
1	Compartecipazione finanziaria all'iniziativa oggetto di richiesta di finanziamento, da parte dell'Azienda, come di seguito specificato: ….. …… …… …… …… …… …… ……	□	□
2	Adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica, come di seguito specificato: …… ……... …… …… …… …… ……	□	□
3	Riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori, mediante l'adeguamento ed il miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica, come di seguito specificato: …… ……... …… ……	□	□

4	Superamento e/o abbattimento delle barriere architettoniche, come di seguito specificato: …… ……... …… …… ……... …… ……	□	□
5	Trasformazione tipologica degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana, come di seguito specificato: …… ……... …… …… …… ……	□	□

Cronoprogramma dei lavori (art. 23, D.LGS. 18 aprile 2016, n. 50):

(importo lavori da eseguire*)



(tempi di realizzazione)

*: ad importo € 0,00, in corrispondenza della data di inizio dei lavori; ad importo complessivo di tutti i lavori, in corrispondenza della data di ultimazione dei medesimi

ALLEGATO D DGR nr. 1885 del 10 dicembre 2018

Eventuali note:

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

_____
(data)

Il Sindaco

_____
(firma)

150b1255

(Codice interno: 384388)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1898 del 10 dicembre 2018

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 736/2018 "Bando di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013". Proroga scadenze istruttorie e integrazione finanziaria al bando del tipo di intervento 4.3.1.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
A seguito degli eventi climatici eccezionali verificatisi tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018, si dispone l'approvazione di una proroga dei termini per l'acquisizione del permesso a costruire richiesta dal bando di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.3.1 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete" approvato con la DGR n. 736/2018 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nonché l'incremento delle risorse stanziate.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1458 del 8 ottobre 2018.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi, approvato con DGR n. 400/2016 e s.m.i., aggiornato con DGR n. 211 del 28/02/2017 e DGR n. 115 del 07/02/2018, con deliberazione n. 736/2018 è stato adottato, tra gli altri, il bando relativo al tipo d'intervento 4.3.1 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete", del PSR 2014-2020, al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

Gli eventi metereologici calamitosi che hanno coinvolto il territorio regionale nel periodo compreso tra il 27 ottobre 2018 e il 5 novembre 2018 (DCM dell'8 novembre 2018), hanno interessato 90 comuni montani, arrecando ingenti danni al patrimonio forestale ed alle infrastrutture viarie silvopastorali.

Ciò ha comportato un notevole aggravio dei carichi di lavoro del personale tecnico ed amministrativo delle Amministrazioni comunali coinvolte nei compiti di natura emergenziale connessi al ripristino delle condizioni minime di sicurezza dei luoghi, distogliendo risorse in termini di tempo e di personale dagli ordinari compiti amministrativi dei vari uffici.

In tale difficile contesto operativo, una parte significativa di beneficiari, ha segnalato agli uffici regionali difficoltà nell'acquisizione del permesso a costruire da parte delle Amministrazioni comunali nei tempi previsti dal bando DGR 736 del 28 maggio 2018, documento indispensabile per l'ammissibilità a finanziamento degli interventi proposti, come confermato da AVEPA con nota n. 4794 del 26/11/2018.

In particolare il bando del tipo d'intervento 4.3.1 stabilisce che la documentazione relativa al permesso a costruire, o atto equivalente, se non presente in allegato alla domanda, debba essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda stessa, pena la non ammissibilità della medesima.

A fronte della circostanza eccezionale verificatasi e dell'oggettiva impossibilità da parte dei richiedenti di incidere sui tempi di rilascio dei permessi da parte delle Amministrazioni, tenendo conto di quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR 2014-2020, si ritiene opportuno prorogare ai 90 giorni successivi la data del decreto di finanziabilità, i termini per la presentazione del permesso a costruire, o atto equivalente, da parte dei richiedenti del sostegno di cui al bando del tipo d'intervento 4.3.1 approvato con DGR 736/2018, pena la decadenza del contributo.

AVEPA, pertanto, è tenuta a considerare ammissibili le domande di sostegno complete della richiesta di permesso di costruire, ma che non hanno acquisito il rilascio dello stesso entro i 90 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande e a provvedere alla eventuale revoca della finanziabilità qualora tale documento non venga consegnato dal richiedente entro i nuovi termini previsti.

Tenendo conto della valenza infrastrutturale del tipo d'intervento 4.3.1 e della particolare situazione creatasi con gli eventi calamitosi che hanno interessato la zona montana del Veneto, si ritiene opportuno integrare di un milione di euro la dotazione finanziaria del bando approvato con DGR 736/2018, al fine di assicurare la finanziabilità dei progetti presentati che risultino ammissibili.

All'integrazione finanziaria prevista di un milione di euro corrisponde un cofinanziamento regionale di 170.640,00 euro. Il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni del cofinanziamento regionale pari a 170.640,00 euro a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione, secondo le modalità e le procedure definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 115 del 07/02/2018 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali adottato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1458 del 8 ottobre 2018 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 736/2018 e s.m.i., con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020;

RAVVISATA la necessità di disporre di una proroga dei termini per la trasmissione del permesso di costruire previsto dal bando di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.3.1 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete", di cui alla DGR n. 736/2018 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

RAVVISATA la necessità di integrare di un milione di euro la dotazione finanziaria del bando approvato con DGR 736/2018, al fine di assicurare la finanziabilità dei progetti presentati che risultino ammissibili;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fissare il termine perentorio di 90 giorni dalla data del decreto di finanziabilità di Avepa, pena la decadenza del contributo, per la trasmissione da parte dei richiedenti del permesso di costruire, o atto equivalente, prevista dal bando di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.3.1 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete", di cui alla DGR n. 736/2018 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
3. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse recate dal bando DGR n. 736/2018 a favore del tipo di intervento 4.3.1 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete" con ulteriori 1.000.000,00 euro, a valere sulle risorse del Piano finanziario del PSR 2014-2020, a cui corrisponde un cofinanziamento regionale di 170.640,00 euro;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, a provvedere con propri atti alla assunzione degli impegni del conseguente cofinanziamento regionale nella misura massima di 170.640,00 euro a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui pertinenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto, secondo le modalità definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 384795)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1904 del 19 dicembre 2018

Candidatura delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione di ulteriore documentazione relativa al Dossier di Candidatura.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, facendo seguito all'approvazione, da parte del CIO, della Candidatura italiana e alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa, approvato con deliberazioni di Giunta Regionale n.1520/2018 e n. 1611/2018, che ha dato avvio alle attività finalizzate alla presentazione del Dossier di Candidatura, si procede all'approvazione della documentazione relativa al Dossier di Candidatura: Budget finanziario, Piano di riparto dei costi tra gli Enti territoriali dell'Area Dolomitica, Masterplan, schemi di accordi per l'attuazione delle azioni a supporto della Fase di Candidatura e per la ripartizione delle spese tra i soggetti istituzionali convolti nel processo di Candidatura, nonché i format delle Garanzie.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin per il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1520 del 22 ottobre 2018, a chiusura della fase di Dialogo, ed all'esito della selezione da parte del CIO delle città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, assieme alle città di Stoccolma e Calgary, quali città ammesse alla successiva fase di Candidatura per l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, la Regione del Veneto ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa per disciplinare i rapporti con la Regione Lombardia, la Città di Cortina d'Ampezzo, la Città di Milano e il CONI, inerenti le fasi e le attività da porre in essere e necessarie per l'utile svolgimento della fase di Candidatura.

In particolare, il Protocollo d'Intesa definisce le finalità perseguite e le funzioni da svolgere da parte dei Soggetti coinvolti, nonché le necessarie misure organizzative, prevedendo, in particolare, la costituzione di un Comitato di Indirizzo, composto dai Presidenti della Regione del Veneto e della Regione Lombardia e dai Sindaci dei Comuni di Cortina d'Ampezzo e di Milano e dal Presidente del CONI o loro rispettivi delegati, nonché l'attivazione di appositi Gruppi tematici.

Con riguardo agli adempimenti relativi all'ambito territoriale inerente la collocazione delle Venues competitive, la medesima deliberazione n. 1520 ha previsto di affidare il coordinamento di tutte le attività connesse al Processo di Candidatura al dott. Maurizio Gasparin, Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, prevedendo il supporto dei Dirigenti regionali di volta in volta coinvolti nelle varie attività da porre in essere.

Con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 30 ottobre 2018, è stato approvato il testo definitivo del Protocollo di Intesa, che dispone, secondo gli accordi intervenuti tra le Parti, la modifica dell'articolo 4 del Protocollo di Intesa originario, prevedendo la nuova figura del Comitato Esecutivo di Coordinamento (CEC) con sede a Milano e composto da rappresentanti designati dalle Parti, nonché alcune modifiche di coordinamento agli Allegati 3 e 4 del Protocollo di Intesa, denominati rispettivamente "Proposta di costituzione dei Gruppi per l'elaborazione del Dossier di Candidatura Milano-Cortina 2026" e "Struttura Budget di Candidatura".

Si è proceduto, quindi, a dare avvio all'iter per l'apposizione della firma digitale da parte dei Enti coinvolti, conclusasi, in data 5 novembre 2018, con la sottoscrizione formale del Protocollo di Intesa e il conseguente avvio delle attività finalizzate ad attuare il Piano di azioni inerente la Fase di Candidatura.

Inoltre, a seguito della presentazione ufficiale del Logo della Candidatura avvenuta nel corso dell'incontro dei Comitati Olimpici Nazionali tenutosi a Tokyo in data 28 e 29 novembre 2018, e successivamente formalizzata dal CONI, dovrà essere predisposto, di concerto con gli altri Enti interessati, il Piano di comunicazione istituzionale, che sarà oggetto di approvazione con separato provvedimento di Giunta regionale.

Con deliberazione 101/CR del 22 ottobre 2018 e successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 12 novembre 2018 si è proceduto ad un primo stanziamento di euro 500.000,00 a valere sui capitoli dedicati al Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi, nel quale è stata inserita l'organizzazione dei Giochi Olimpici, dando avvio all'iter procedurale di aggiornamento del quadro economico destinato a tale Programma, nelle more della definizione compiuta del Budget finanziario da destinare alla Fase di Candidatura e da adottarsi da parte dei Soggetti interessati.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del succitato Protocollo d'intesa, nella seduta del Comitato di Indirizzo in data 8 novembre 2018, le Parti hanno approvato il Budget finanziario dettagliato da destinare alla fase di Candidatura, facendo

seguito all'invio dell'Ipotesi di Budget al Comitato Olimpico Internazionale (CIO) in data 30 ottobre 2018, come previsto nel Processo di Candidatura.

Con il presente provvedimento, si propone all'approvazione della Giunta regionale il suddetto Budget finanziario complessivo inerente la Fase di Candidatura, pari ad euro 2.338.740,00, comprensivo di una dettagliata articolazione dei costi a carico delle Parti, **Allegato A** del presente provvedimento.

Il suddetto Budget finanziario complessivo è stato ripartito in via paritaria tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia, secondo gli accordi intercorsi tra le Parti nella seduta del Comitato di Indirizzo in data 8 novembre 2018.

Si tratta quindi di ripartire la quota relativa all'Area Dolomitica, pari ad euro 1.169.370,00, tra la Regione del Veneto e gli altri Soggetti istituzionali della medesima Area coinvolti nel Processo di Candidatura, che ospiteranno le discipline olimpiche nelle Venues del proprio territorio.

Quale criterio di ripartizione del suddetto importo tra gli Enti interessati dell'Area Dolomitica, è stato concordato di utilizzare il numero di discipline olimpiche ospitate presso le Venues dei propri territori, come sono state individuate nei Masterplan Olimpico e Paralimpico approvati in data 13 novembre 2018 dal Comitato Esecutivo di Coordinamento, **Allegati B, B1 e B2** al presente provvedimento.

In particolare, fermo lo stanziamento a carico della Regione del Veneto pari ad euro 500.000,00 previsto dalla citata delibera n. 1646 del 12 novembre 2018, per quanto concerne la partecipazione del Comune di Cortina d'Ampezzo alla ripartizione del Budget finanziario, quest'ultimo si è impegnato nei confronti della Regione del Veneto a partecipare alle spese connesse alle attività previste, per la quota pari ad euro 84.685,00.

Per quanto riguarda gli altri Soggetti istituzionali coinvolti dell'Area dolomitica, sulla base del medesimo criterio di riparto costituito dalle discipline olimpiche ospitate presso le Venues dei propri territori, come individuate nei Masterplan Olimpico e Paralimpico, si è convenuto di ripartire il restante importo di spettanza dell'Area Dolomitica tra la Provincia Autonoma di Trento per l'importo di euro 467.784,00 e la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige per l'importo di euro 116.937,00.

Si propone, pertanto, all'approvazione della Giunta regionale sia il Piano di riparto della quota di spettanza dell'Area dolomitica descritto nell'**Allegato C**, sia lo schema di accordo da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e le Province Autonome di Trento e di Bolzano - Alto Adige per la collaborazione e la ripartizione del Budget inerente la Candidatura dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026, **Allegato D** del presente provvedimento.

Con riguardo all'accordo di cui all'**Allegato D**, da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Parti si impegnano a collaborare congiuntamente nell'ambito delle azioni previste dal Protocollo di Intesa stipulato in data 5 novembre 2018, con particolare riferimento alla partecipazione ai tavoli tecnici di lavoro ed alla condivisione delle informazioni necessarie, per i rispetti ambiti di competenza territoriale, per il supporto al Comitato di Indirizzo ed al Comitato esecutivo di Coordinamento.

Alla luce della approvazione del Budget finanziario di cui all'**Allegato A**, e sulla base del riparto degli importi di spettanza dei vari Soggetti istituzionali dell'Area Dolomitica di cui all'**Allegato C**, si rende necessario, conseguentemente, disciplinare i rapporti giuridici ed economici tra la Regione del Veneto e il CONI che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del Protocollo di Intesa, è stato designato Soggetto attuatore delle azioni e delle attività inerenti la Fase della Candidatura.

A tal fine nella seduta del 22 novembre 2018 del Comitato esecutivo di Coordinamento, è stato approvato uno schema di accordo, volto a disciplinare tra la Regione del Veneto ed il CONI per lo svolgimento delle suddette attività e in corso di adozione anche da parte degli altri Enti coinvolti (Regione Lombardia, Città di Milano, Città di Cortina d'Ampezzo, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, riportato nell'**Allegato E**).

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta regionale di approvare il Budget finanziario Allegato A, i Masterplan Olimpico e Paralimpico, riportato negli **Allegati B, B1 e B2**, il Piano di riparto della quota di spettanza dell'Area Dolomitica descritto nell'**Allegato C**, nonché lo schema di accordo per la disciplina dei rapporti economici giuridici da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e le Province Autonome di Trento e di Bolzano - Alto Adige riportato nell'**Allegato D**, e lo schema di accordo per la disciplina dei rapporti economici giuridici da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e con il CONI, **Allegato E**.

Di conseguenza, si propone di autorizzare il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione degli accordi di cui agli **Allegati D ed E**, ai quali potranno essere apportate tutte le modifiche non sostanziali necessarie per la migliore tutela degli interessi regionali.

Infine, si portano all'attenzione della Giunta regionale i Format delle Garanzie da allegare al Dossier di Candidatura, e specificamente quelli che sono stati approvati dal Comitato esecutivo di Coordinamento nella seduta del 5 novembre (G.1.1., G.1.3 e G.1.4) e dal Comitato di Indirizzo a seguito dell'incontro con il Governo in data 13 dicembre 2018 (G.1.2 e G.1.5), i cui testi sono riportati negli **Allegati F, F1, F2, F3 e F4**.

In particolare, atteso che la Regione del Veneto figura tra i soggetti firmatari delle Garanzie n. G.1.3. e G.1.5., si propone altresì di autorizzare il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione delle stesse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la vigente Carta Olimpica e l'Agenda Olimpica 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 21 marzo 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 635 del 8 maggio 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 19 giugno 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.1520 del 22 ottobre 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 30 ottobre 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 12 novembre 2018;

VISTO il verbale della seduta del Comitato di Indirizzo del 8 novembre 2018;

VISTI i verbali delle sedute del Comitato esecutivo di Coordinamento del 22 novembre e del 5 dicembre 2018;

VISTA la nota congiunta in data 14 dicembre 2018 delle Province Autonome di Trento e di Bolzano - Alto Adige;

VISTA la nota in data 14 dicembre 2018 del Comune di Cortina d'Ampezzo;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Budget finanziario per le attività relative alla fase di Candidatura per l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, **Allegato A** al presente provvedimento;
3. di approvare i Masterplan Olimpico e Paralimpico, approvati in data 13 novembre 2018 dal Comitato Esecutivo di Coordinamento, **Allegati B, B1 e B2** al presente provvedimento;
4. di prendere atto che il suddetto Budget finanziario viene ripartito in via paritaria tra la Regione del Veneto e la Regione Lombardia, secondo il criterio condiviso tra le Parti nella seduta del Comitato d'Indirizzo in data 8 novembre 2018;
5. di prendere atto altresì che tra i Soggetti istituzionali dell'Area Dolomitica coinvolti nel Processo di Candidatura è stato concordato di adottare, quale criterio di ripartizione dell'importo di spettanza della medesima Area, il numero di discipline olimpiche ospitate presso le *Venues* dei propri territori, come individuate nei Masterplan Olimpico e Paralimpico;
6. di approvare il Piano di riparto della quota del Budget finanziario tra i Soggetti istituzionali interessati dell'Area Dolomitica, definito in base al suddetto criterio del numero di discipline olimpiche ospitate presso le *Venues* dei rispettivi territori e descritto nell'**Allegato C** al presente provvedimento;
7. di approvare lo schema di accordo diretto a disciplinare il rapporto di collaborazione e la ripartizione del Budget tra la Regione del Veneto e le Province Autonome di Trento e di Bolzano - Alto Adige per la realizzazione delle attività previste nel Processo di Candidatura, **Allegato D** al presente provvedimento;
8. di approvare lo schema di accordo, finalizzato alla disciplina dei rapporti giuridici ed economici tra la Regione del Veneto e il Coni, quale Soggetto attuatore delle attività previste per la Fase di Candidatura ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, **Allegato E** al presente provvedimento;

9. di dare atto che agli accordi di cui ai precedenti Punti 7 e 8 potranno essere apportate le modifiche non sostanziali, ritenute necessarie per una miglior tutela degli interessi regionali e concordate tra le Parti;
10. di prendere atto dei Format delle Garanzie da allegare al Dossier di Candidatura, che sono stati approvati dal Comitato esecutivo di Coordinamento nella seduta del 5 novembre (G.1.1., G.1.3 e G.1.4) e dal Comitato di Indirizzo a seguito di accordi intercorsi con il Governo (G.1.2 e G.1.5), i cui testi sono riportati negli **Allegati F, F1, F2, F3 e F4** al presente provvedimento;
11. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione degli accordi di cui ai precedenti Punti 7 e 8;
12. di autorizzare, altresì, il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione delle Garanzie G.1.3. e G.1.5., in relazione alle quali la Regione del Veneto figura tra i soggetti firmatari;
13. di incaricare il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico del coordinamento delle attività connesse al presente provvedimento;
14. di demandare al Direttore della Direzione Enti locali e Servizi elettorali l'adozione degli atti attuativi del presente provvedimento, conseguenti all'impegno di spesa già assunto per l'importo di euro 500.000,00, a valere sul capitolo n. 102635 "*Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi - Trasferimento correnti (art. 18, LR 23 /02/2016, n. 7)*" del Bilancio 2018, nell'ambito dello stanziamento previsto con deliberazione n. 1646 del 12 novembre 2018;
15. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale, omettendo gli Allegati A, B, B1, B2, C, D, E, F, F1, F2, F3 e F4, i quali sono consultabili presso gli Uffici dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Allegati *(omissis)*

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 384466)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Graduatorie concorsi pubblici.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dell'art. 18 comma 6, del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 si pubblicano le graduatorie dei seguenti concorsi pubblici:

- Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Collaboratori professionali sanitari del personale tecnico sanitario - Tecnici sanitari di Radiologia Medica cat. D (bando n. 5804/2018) approvata con deliberazione n. 989/2018:

	Cognome	**Nome**	**totale**
1	Fin	Camilla	69,200
2	Gobbo	Ilaria	68,582
3	Albertini	Nicola	68,417
4	De Zordi	Nicole	68,105
5	Capannini	Marianna	67,869
6	Pedretti	Fabio	67,837
7	Contri	Alessandra	67,760
8	Lattuille	Giulia	67,622
9	Gianese	Filippo	67,323
10	Pajetta	Elisa	67,000
11	Fasoli	Sara	66,848
12	Petrucci	Gianluca	66,685
13	Cavalli	Carlotta	66,621
14	Bosello	Alberto	66,500
15	Brescia	Lorenzo	66,200
16	Fellini	Chiara	66,066
17	Florio	Simone	66,014
18	Perazzani	Mattia	65,629
19	Greco	Pier Luigi	65,490
20	De Chirico	Beatrice	65,000
21	Comerlati	Giulia	65,000
22	Bovi	Enrico	65,000
23	Ferrari	Fabio	65,000
24	Massarelli	Simone	64,801
25	Ferri	Carlotta	64,718
26	Silvestro	Monica	64,500
27	Mellis	Michele	64,500
28	Brasile	Miriana	64,397
29	Mammarella	Ilenia	64,200
30	Del Vigna	Davide	64,200
31	Battiston	Monica	64,161

32	Scupola	Serena	64,159
33	D'Agata	Antonio Mario	64,028
34	Sterza	Martina	64,005
35	Sambugaro	Riccardo	64,000
36	Molinaro	Monica	64,000
37	Canever	Nicola	64,000
38	Lertora	Amanda	63,977
39	Signorini	Federica	63,933
40	Mocatti	Tiziano	63,932
41	Verna	Lisa	63,894
42	Boniello	Sara	63,875
43	Di Giacinto	Alessandra	63,812
44	Gionti	Alessia	63,770
45	Parodi	Matteo	63,701
46	Belli	Federico	63,658
47	Bonfissuto	Rosalba	63,620
48	Livrieri	Lidia	63,560
49	Frigato	Jacopo	63,250
50	Madera	Silvia	63,245
51	Del Rizzo	Marcella	63,139
52	Falchi	Giulia	63,035
53	Todesco	Giuditta	63,026
54	Colpizzi	Daniele	63,000
55	Ferrari	Anna	63,000
56	Schirò	Maria Chiara Odigiria	63,000
57	Balzano	Giuseppina	62,832
58	Alessi	Vittoria	62,822
59	Felicetta	Rosanna	62,768
60	Cucca	Vanessa	62,743
61	Marchetto	Ambra	62,667
62	Serricchio	Emiliana	62,620
63	Rombi	Marta	62,605
64	Manna	Pasquale	62,600
65	Cambarau	Silvia	62,583
66	Proietti	Roberta	62,573
67	Verdecchia	Veronica	62,545
68	Teofilo	Giovanni	62,536
69	Roman	Lisa	62,520
70	Marinello	Debora	62,505
71	Mazzoli	Lorenzo	62,500
72	Marcelli	Elena	62,500
73	Sanna	Ilaria	62,279
74	Cervellin	Giulia	62,279
75	Desiderio	Anna	62,248
76	Testoni	Maria Linda	62,216

77	Farina	Vincenzo	62,175
78	De Cesare	Antonio	62,167
79	Ciulli	Guendalina	62,116
80	Goffredo	Donato	62,087
81	Ricci	Tommaso	62,074
82	Sponton	Ludovica	62,067
83	Casale	Elisa	62,040
84	Di Dio	Alberto Antonio	62,040
85	Rose	Francesca	61,794
86	Porcellini	Enrico	61,715
87	Zanni	Matteo	61,700
88	Fratini	Emma	61,651
89	Vallese	Filippo	61,505
90	Lain	Francesca	61,500
91	Botteon	Giulia	61,500
92	Padoin	Christian	61,500
93	Cecconi	Davide	61,500
94	Furlani	Anita	61,500
95	Ingianni	Lisa	61,457
96	Cientanni	Felice	61,425
97	Viscardi	Antonio	61,215
98	Dall'Amico	Caterina	61,200
99	Palmitessa	Vincenzo	61,192
100	Gaspari	Matteo	61,139
101	Zappalà	Nathan	61,100
102	Torghele	Michela	61,068
103	Cantelmo	Alessandro	61,022
104	Morgagni	Paolo	61,000
105	Camarin	Francesco	61,000
106	Battistella	Erika	60,906
107	Salvago	Simone	60,864
108	Quaranta	Giovanna	60,838
109	Gasparoni	Francesca	60,737
110	Girlanda	Annachiara	60,662
111	Impelliccieri	Lorena	60,627
112	D'Addona	Angelo	60,543
113	Filippi	Francesca	60,520
114	Salaro	Jader	60,500
115	Orlando	Lucia	60,500
116	Ferrero	Lorenzo Vittorio	60,500
117	Savignano	Paola	60,500
118	Luli	Paula	60,500
119	Margiacchi	Selene	60,500
120	Rosa	Claudia	60,468
121	Ciolli	Federico	60,439

122	Rossi	Matteo	60,333
123	Di Rosa	Laura	60,297
124	Roppo	Francesco	60,239
125	Cassol	Luca	60,118
126	Idrisova	Sabina	60,090
127	Sgalambro	Simone	60,039
128	Spezia	Leonardo	60,010
129	Lazzarin	Mattia	60,006
130	Cazzoli	Marta	60,000
131	Frattolillo	Mariagrazia	60,000
132	Dalla Riva	Anna Maria	59,845
133	Cuoghi	Eugenio	59,707
134	Griggio	Giulia	59,615
135	Pallotti	Silvia	59,605
136	Nutarelli	Simone	59,589
137	Autuori	Marina	59,548
138	Viola	Marta	59,515
139	Evidente	Martina	59,510
140	Gregucci	Nicoletta	59,510
141	Marangi	Vitania	59,510
142	Marcolini	Enrico	59,500
143	Cracco	Veronica	59,500
144	Bottan	Sara	59,500
145	Turricchia	Federico	59,500
146	Valente	Daniela	59,500
147	Gabriele	Marco	59,500
148	De Sanctis	Tommaso	59,383
149	Indorato	Sandro	59,305
150	Sbardella	Giorgia	59,300
151	Morgantini	Fabio	59,210
152	Cragnolini	Martina	59,019
153	De Marchi	Elena	59,000
154	Terrabuio	Andrea	59,000
155	Rodighiero	Antonio	58,833
156	Guarda	Linda	58,631
157	Auriemma	Mariarosaria	58,472
158	Mistritta	Alberto	58,339
159	Biondi	Fabio	58,255
160	Guasti	Giacomo	58,210
161	Grasso	Enrico	58,106
162	Patti	Giulia	58,104
163	Romanazzi	Silvia	58,043
164	Zinzi	Francesca	58,020
165	Carchesio	Stefano	58,005
166	Blanco	Maddalena	58,000

167	Carraro	Daniele	58,000
168	Andreassi Dal Ben	Nicoletta	58,000
169	Larossa	Giuseppina Pia	57,988
170	Taravella	Francesca	57,633
171	Giavedoni	Veronica	57,633
172	Petrone	Maria	57,505
173	Lago	Alessandro	57,505
174	Bono	Martina	57,500
175	Khalaile	Fadi	57,500
176	Dascalescu	Ioan Gabriel	57,475
177	Fiorucci	Piero	57,452
178	Miazzo	Elena	57,395
179	Hlavata	Hana	57,358
180	Piola	Daniele	57,281
181	Musacchio	Rosanna	57,110
182	Bianchini	Giulia	57,037
183	Gilioli	Martina	57,035
184	Pieroni	Valentina	57,029
185	Lomasto	Marianna	57,000
186	Capaldo	Andrea	57,000
187	Lombardi	Silvia	56,985
188	Nicolò	Marco	56,964
189	Avagliano	Andrea	56,910
190	Barile	Giovanni	56,898
191	Brutto	Ilaria	56,685
192	Bravaccino	Carlo	56,678
193	Ferron	Enrico	56,611
194	Bacciottini	Alberto	56,554
195	Ranieri	Enrica	56,553
196	Bereanu	Ramona Ariadna	56,500
197	Caruso	Fabio	56,500
198	Giordano	Chiara	56,457
199	D'Amico	Alessio	56,387
200	Panxhi	Arban	56,386
201	Svetlic	Silvia	56,276
202	Salvatori	Cristina	56,153
203	Mascolo	Antonello	56,112
204	Aliboni	Alessandro	56,002
205	Primon	Simone	56,000
206	Pellegrini	Andrea	55,975
207	Venditti	Gianfranco	55,915
208	Sammartano	Karima	55,856
209	Berera	Nila	55,800
210	Cimmino	Stefania	55,763
211	Natale	Guido	55,580

212	Giolivi	Sara	55,500
213	Callegari	Alessio	55,500
214	Montanari	Giacomo	55,500
215	Salviccio	Angelo	55,500
216	Muscara'	Massimo	55,408
217	Arcangioli	Veronica	55,407
218	Rizzo	Anna Laura	55,349
219	Falconieri	Fabio	55,252
220	Pastormerlo	Andrea	55,190
221	Briglia	Marco	55,095
222	Esposito	Fabrizio	55,086
223	Bonoli	Eleonora	55,000
224	Pierattini	Leonardo	55,000
225	Lacavalla	Giuseppe	54,968
226	Nardelli	Dalila Maria	54,551
227	Benetti	Federica	54,531
228	Garagiola	Luca	54,500
229	Marino	Martina	54,436
230	Di Brita	Kevin	54,010
231	Parente	Rosa	54,000
232	Iosca	Nicola	54,000
233	Borziani	Matteo	54,000
234	Venturi	Enrico	54,000
235	Antonelli	Lorenzo	53,925
236	Russo	Ivana	53,880
237	Annunziata	Filomena	53,813
238	Lucchetti	Laura	53,510
239	Lukolic	Francesco	53,500
240	Baruffi	Camilla	53,500
241	D'Acunti	Marco	53,500
242	Noris	Irene	53,426
243	Berti	Riccardo	53,167
244	Bernardi	Mirko	53,059
245	Valzano	Maria-Caterina	53,000
246	Galli	Giulia	53,000
247	Piccichè	Maria Clara	52,905
248	Basana	Alessandro	52,500
249	Melloni	Michael	52,000
250	Sannelli	Antonio	51,510
251	Avolio	Sara	51,500
252	Cuneo	Giada	50,940
253	Cacchioli	Nicolò	49,500

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di due Dirigenti Medici disciplina di Anestesia e Rianimazione (bando n. 49447/2018), approvata con deliberazione n. 998/2018:

	Cognome	**Nome**	**totale**
1	Leoni	Stefania	92,500
2	Falcioni	Elena	90,500
3	Mattiello	Enrico	83,570
4	Beltramelli	Benedetta	81,633
5	Zampieri	Silvia	81,180
6	Vendramin	Patrizia	80,520
7	Egidi	Valerio	75,135
8	Crapolicchio	Angela	71,620
9	Tommasi	Maria Rosa	70,700
10	Sgarito	Paolo	69,533

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane,
Personale universitario in convenzione e rapporti con l'Università
Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 384636)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per la formazione di tre distinte graduatorie da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) per le sedi del distretto di Belluno, per le sedi del distretto di Feltre e per la casa circondariale.

E' indetto avviso pubblico per la formazione di tre distinte graduatorie da utilizzare per il conferimento di nuovi incarichi a tempo determinato nel servizio di continuità assistenziale dell'Ulss 1 Dolomiti.

I medici interessati sono invitati a presentare domanda entro le **ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Burv**, utilizzando il modello unico scaricabile dal sito internet dell'Ulss n. 1 Dolomiti:
- www.aulss1.veneto.it Concorsi e Avvisi - Servizio Convenzioni - Avvisi Servizio Convenzioni

Si precisa che il modello di domanda è unico sia per le sedi del Distretto di Belluno e Casa Circondariale che per le sedi del Distretto di Feltre.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Amministrativa Territoriale

- Tel. 0439/516700 per le sedi del distretto di Belluno e la Casa Circondariale

- Tel. 0439/883729 per le sedi del distretto di Feltre.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 384537)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Collaboratore Professionale Sanitario - Audiometrista.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2117 del 6 dicembre 2018 è indetto un avviso pubblico, per soli titoli, per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di CPS - Audiometrista (cat. D).

Possono partecipare i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e riportati avviso inserito nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito

https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro **17 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana- Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421619.

Il Direttore UOC Risorse Umane dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 383909)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico, per titoli e prova orale, per l'assegnazione di una borsa di studio riservata a laureati in Medicina e Chirurgia per il Dipartimento Cardiovascolare - U.O.C. Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Mirano della durata di 15 mesi.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 2288 del 10.12.2018 questa Azienda ULSS assegna n. 1 borsa di studio della durata di 15 mesi, riservata a laureati in Medicina e Chirurgia - Specializzazione in Cardiologia.

Per essere ammessi al presente Avviso i candidati dovranno essere in possesso di:

- LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA;
- SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOLOGIA;
- ISCRIZIONE ALL'ALBO.

I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

Costituisce titolo preferenziale l'esperienza professionale in cardiologia interventistica

L'assegnatario della borsa di studio deve prestare la propria attività presso il Dipartimento Cardiovascolare - Unità Operativa Complessa di Cardiologia del Presidio Ospedaliero di Mirano per svolgere "*l'assistenza clinica a pazienti sottoposti ad interventi endovascolari, in particolare angioplastica coronarica, carotidea, vascolare periferica ed interventistica strutturale e prevede un'attività di supporto nell'ambito della Cardiologia specialistica ospedaliera ed ambulatoriale, con particolare interesse all'interventistica cardiovascolare*". L'attività svolta si intende di supporto nell'ambito della Cardiologia.

La Borsa di Studio consiste nella erogazione di una somma di Euro 39.675,32 lordi per un'attività di 38 ore settimanali per un periodo di 15 mesi.

L'Amministrazione procederà all'attribuzione della Borsa di Studio al candidato risultato vincitore solo ed esclusivamente a finanziamento introitato, diversamente non si darà corso all'attribuzione stessa.

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima e pervenire **entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto, 147 - 15e dalle ore 14:30 alle ore 17:00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30;
- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
- a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (**in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"**) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

    1. firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
    2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno della scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

La domanda di partecipazione, in carta semplice, deve indicare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- cognome e nome, data di nascita, residenza ed indirizzo per eventuali comunicazioni riguardanti l'avviso;
- la dichiarazione espressa ad impegnarsi nella collaborazione prevista per 15 mesi, con un orario indicativo di 38 ore settimanali;
- la dichiarazione di essere a conoscenza che il rapporto da instaurare sarà di collaborazione e non di lavoro subordinato.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 tutta la documentazione relativa all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni non potrà essere oggetto di certificazione.

L'Amministrazione non potrà, quindi, accettare certificati provenienti da strutture/enti pubblici, per cui le attività prestate presso tali strutture dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o copia autentica per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare - a pena di esclusione - alla domanda **le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa**, **leggibile ed in originale attestanti**:

1. il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2. il possesso della specializzazione in Cardiologia;
3. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
4. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato.

I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso.

La Borsa di studio verrà assegnata sulla base di una graduatoria che verrà formulata da apposita Commissione, nominata dall'Azienda ULSS, per titoli, con i criteri e le modalità previsti dal DPR 10.12.1997 n. 483 e prova orale a cui saranno sottoposti i candidati su argomenti attinenti la materia oggetto della collaborazione.

La data e la sede di convocazione al colloquio verranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale. www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi" - DATA ESPLETAMENTO - almeno 15 (quindici) giorni prima del colloquio, senza ulteriore convocazione a domicilio.

Il vincitore dovrà iniziare la propria attività entro il termine che verrà notificato da questa Azienda a pena di decadenza e senza necessità di diffida o altre formalità.

Si specifica che l'attività di Borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego con l'Azienda e che il vincitore sarà ammesso alla frequenza della struttura con l'osservanza - per quanto riconducibile alla fattispecie - del regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 1634 del 20.6.2016 dell'*ex* Azienda Ulss 12, ora Azienda Ulss 3 Serenissima.

Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende UU.LL.SS.SS.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della procedura di Avviso Pubblico.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'Avviso in parola.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di avviso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs 165/2001.

L'Azienda ULSS 3 Serenissima si riserva, in regime di autotutela, ogni più ampia facoltà in ordine alla proroga dei termini, la loro sospensione nonché la revoca ed annullamento del presente Avviso.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso l'U. O. C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 041 2608776-8758-8794, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 nei giorni dal lunedì al venerdì (sito internet www.ulss3.veneto.it).

Esente da bollo ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26.10.72, n. 642

Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 383839)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente analista- ruolo tecnico- da assegnare alla uos sistemi informativi.

In esecuzione della delibera n.1650 in data 05.12.2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 DIRIGENTE ANALISTA- ruolo tecnico da assegnare alla UOS Sistemi Informativi.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 (salvo quanto previsto dal presente bando in merito alla notifica della convocazione alle prove d'esame) e D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.
Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

AVVERTENZA:
Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito:
https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
- i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) diploma di laurea (conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. 509/99) ovvero laurea specialistica (ex D.M. 509/99) ovvero laurea magistrale (ex D.M. 270/04) in: informatica, statistica, matematica, fisica, ingegneria elettronica, economia e commercio.
Sono fatte salve le equipollenze o le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia. Il candidato deve indicare gli estremi del provvediemtno legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione;
c) anzianità di cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, nel ruolo tecnico, prestato in enti del SSN nella posizione funzionale D o D super (ex settimo e ottavo livello) ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo o nono livello o corrispondenti categorie di altre pubbliche amministrazioni. A norma dell'art. 26 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. l'ammissione al concorso è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo.

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo non rimborsabile per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di euro 10,00 a favore dell' Azienda Ulss 8 Berica, indicando OBBLIGATORIAMENTE nella causale "contributo concorso n. 49 - Dirigente Analista" da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:
- versamento su c/c postale n. 10311363 - Aulss n.8 Berica Servizio Tesoreria.
- bonifico bancario : IBAN IT24F0200811820000003495321 - Banca Unicredit.
Il pagamento del contributo delle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando.

La ricevuta del versamento deve essere obbligatoriamente consegnata al momento della convocazione alla prima prova.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato, al fine di valutare la sua idoneità - piena ed incondizionata, senza alcuna prescrizione, anche se temporanea- alla mansione specifica.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena l'esclusione dal concorso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il t**rentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

E' necessario:
- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA:
1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
Collegarsi al sito internet: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it
Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione al concorso on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.
Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare su " Conferma ed invia iscrizione" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata copia della domanda stessa. La mail di conferma iscrizione e l'allegata copia della domanda dovranno essere stampate ed essere consegnate al momento della convocazione alla prima prova, come indicato nella seguente pagina.
I candidati sono tenuti ad indicare in modo preciso ed esaustivo le informazioni che intendono indicare in quanto si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.
L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format.

Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura " RICHIEDI

ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. n. 104/92), deve farne specificazione nella domanda on-line nell'apposito campo e deve spedire copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite e-mail a: concorsi@aulss8.veneto.it

Qualora il candidato abbia dichiarato nella domanda on line eventuali pubblicazioni deve spedirne copia, pena la mancata valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A), entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite PEC a: protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it.

PRESELEZIONE
In ragione del numero delle domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva che riguarderà le materie della prova scritta. Il mancato superamento della prova preselettiva preclude l'ammissione alle prove concorsuali. La preselezione non è prova d'esame e i risultati valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame.

La data, l'ora e la sede, nonché le modalità di svolgimento della prova preselettiva saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet aziendale almeno venti giorni prima della data fissata. In sede di pubblicazione verrà altresì indicato il numero dei candidati che saranno ammessi a sostenere le prove d'esame, in ragione del numero delle domande pervenute.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
L'assenza del candidato a tale prova, nell'ora e nel luogo indicata nella convocazione, comporta l'esclusione dal concorso.

CONVOCAZIONE: AVVERTENZA:
La convocazione alle prove d'esame avverrà unicamente attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale, con le modalità indicate nella presente sezione.

Il giorno della convocazione alla prima prova - che potrà essere la preselezione, se prevista, o la prova scritta in mancanza di preselezione - il candidato dovrà portare con sé e consegnare:
1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda di partecipazione in formato cartaceo debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido da esibire per l'identificazione (quello indicato nella domanda);
4. la fotocopia del documento di riconoscimento di cui sopra, la quale verrà trattenuta assieme alla domanda di partecipazione;
5. ricevuta di versamento del contributo di euro 10,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME
La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.
Le prove d'esame sono le seguenti:
prova scritta: vertente su argomenti attinenti alla applicazione di tecniche rispettivamente di micro e macro computerizzazione o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
prova pratica: concernente l'esame di progetti per le applicazioni di sistemi informatici a livello di unità sanitarie locali o di aziende ospedaliere, con relazione scritta;
prova orale: sulle materie delle prove scritte, nonché sui modelli di organizzazione dei servizi sanitari.

Nel corso della prova orale verrà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.
La data e la sede delle prove scritta, pratica ed orale saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss8.veneto.it - bacheca - concorsi - concorsi pubblici (tempo indeterminato) almeno 20 giorni prima della data fissata per le prove stesse.
Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove sostenute.
Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno

riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI
Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore della U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n.244, art. 3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.
Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Ulss n.8 Berica.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.
L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 8 Berica.

NORME FINALI
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.
L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali (anche relativi allo stato di salute) trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché nel principio europeo di "minimizzazione dei dati", secondo il quale i dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati alle finalità per le quali sono trattati e di cui si è data evidenza poco sopra.
Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti previsti dal citato GDPR 679/2016, dal D.Lgs. 196/2003 nonché dalle norme generali in materia di diritto d'accesso o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753641-757458 -753479) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it.

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso n. 49 per Dirigente Analista

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, e con riferimento alla domanda di partecipazione al concorso n. 49 per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Analista inviata on line il_____

DICHIARA CHE

□ le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……...
……..
……..

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allega copia della domanda firmata e fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data_____

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 384441)

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico (cat. d1) settore lavori pubblici e progettazioni prioritariamente riservato a volontari delle FF.AA.

Avranno titolo all'assunzione in via prioritaria i volontari in ferma breve o prefissata delle FF.AA..

Scadenza: ore 12.00 del 04/02/2019

Requisiti specifici di ammissione:

1. **Laurea in** Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile Ingegneria civile e ambientale

o Diploma di laurea in Ingegneria civile Ingegneria edile Ingegneria edile - Architettura

Ingegneria per l'ambiente e il territorio Ingegneria civile per difesa del suolo e pianificazione territoriale

2. Superamento dell'esame di stato ai fini dell'iscrizione alla sez. A e/o sez. B - sett. civile e ambientale Albo degli Ingegneri;

3. Patente B;

Per ulteriori informazioni si rimanda al bando integrale pubblicato su www.comune.arzignano.vi.it - sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

La presentazione della domanda di ammissione, pena l'esclusione, potrà avvenire esclusivamente mediante compilazione della procedura on-line predisposta nel sito del Comune di Arzignano, sezione Amministrazione trasparente →Bandi di concorso.

Il Dirigente dott.ssa Alessandra Maule

(Codice interno: 383795)

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Selezione per mobilità volontaria per la copertura, con contratto a tempo pieno e indeterminato di quattro posti di vari profili.

E' indetta selezione per mobilità volontaria ex art.30 del Decreto Legislativo n.165/2001 per la copertura, con contratto a tempo pieno e indeterminato, del seguente personale:

- n.1 Istruttore Servizi Amministrativo-Contabili cat. C da assegnare all'Area Servizi al Cittadino;
- n.1 Istruttore Servizi Tecnici cat. C da assegnare all'Area Ambiente e LL.PP.;
- n.1 Istruttore Servizi Tecnici cat. C da assegnare all'Area Politiche del Territorio;
- n.1 Agente di Polizia Locale cat.C da assegnare all'Area Vigilanza.

Scadenza avviso mobilità: entro le **ore 12.00 del 04/01/2019**

Recapiti per informazioni: Comune di Eraclea - Ufficio Personale tel. 0421/234141

oppure via e.mail: personale@comune.eraclea.ve.it

Sito pubblicazione avviso: www.comune.eraclea.ve.it sezione Concorsi.

Il Responsabile D.ssa Antonella Angileri

(Codice interno: 384508)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico cat. C, a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare al settore 3° governo e gestione del territorio, S.U.A. e provveditorato, S.I.C.

Requisiti di ammissione:

ai fini dell'ammissione al concorso è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nel bando.

Il bando è pubblicato sul sito internet www.comune.montebelluna.tv.it, al seguente percorso: "amministrazione trasparente" "bandi di concorso".

Termine di presentazione delle domande: **ore 24:00 di lunedì 7 gennaio 2019**.

Il Segretario Generale Dott. Ivano Cescon

(Codice interno: 384499)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un agente di polizia locale cat. C pos. ec. C1.

Proroga dei termini del concorso pubblico per soli esami per la copertura di nr. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di un agente di polizia locale cat. c presso il corpo di polizia locale di cui al bando prot. nr. 33871/2018.

Nuova scadenza presentazione domande: **venerdì 11 gennaio 2019**

Il bando nonchè la domanda di adesione e tutte le comunicazioni relative al concorso sono scaricabili dal sito www.comunesanmichele.it, sezione "bandi di concorso".

Per eventuali informazioni rivolgersi al servizio personale, dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00 ai seguenti numeri telefonici: 0431 516142 - 0431 516323.

Il Responsabile del Settore Amm.vo dott.ssa Tamara Plozzer

(Codice interno: 384456)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Avviso di selezione per mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs 165/2001 per la copertura con contratto a tempo pieno ed indeterminato di nr. 01 posto di agente di polizia locale categoria C - profilo professionale istruttore di vigilanza.

Il Responsabile del servizio personale

rende noto

Che è stato pubblicato in data 05.12.2018 un

Avviso di selezione per mobilità volontaria ex art. 30 d. lgs 165/2001 per la copertura con contratto a tempo pieno ed indeterminato di nr. 01 posto di agente di polizia locale Categoria C - Profilo professionale istruttore di vigilanza.

Scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione:

ore 12.00 del 7gennaio 2019.

REQUISITI (vedi avviso):

- essere dipendenti a tempo pieno ed indeterminato di una P. A. di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 sottoposte a regime di limitazioni assunzionali, con inquadramento nella Categoria C, profilo Istruttore di Vigilanza Agente di Polizia Locale;
- essere in possesso di patente di guida cat. B;
- titolo di studio: diploma di scuola media superiore (quinquennale).
- nulla osta al trasferimento rilasciato dalla Amministrazione ove attualmente il candidato presti servizio.

RECAPITI PER INFORMAZIONI:

Comune di Torre di Mosto - Ufficio Personale - sig. Priolo Domenico 0421/324440 int.4 o sig. Galet Roberto 0421/324440 int.7, oppure e-mail info@torredimosto.it .

SITO DI PUBBLICAZIONE AVVISO:

www.comune.torredimosto.ve.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Priolo rag. Domenico

(Codice interno: 384454)

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)

Avviso di Mobilità Volontaria Esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo - Area 4 - Gestione e Pianificazione del Territorio - Settore: Edilizia Privata - Urbanistica.

Richiesta esperienza lavorativa di almeno due anni, alla scadenza del bando, con svolgimento di funzioni di Istruttore Amministrativo.

Termine di presentazione domande: **13.02.2019 ore 12,00.**

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:

http://www.comune.torridiquartesolo.vi.it/

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'ufficio Risorse Umane: 0444/250220 - 0444/250252 - 0444/250249.

La Responsabile del Servizio Risorse Umane Dott.ssa Stefania Pizzato

(Codice interno: 384450)

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)

Avviso di Mobilità Volontaria Esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo - Area 3 - Servizi al Cittadino - Attività Produttive - Servizi Informatici.

Richiesta esperienza lavorativa di almeno due anni, alla scadenza del bando, con svolgimento di funzioni di Istruttore Amministrativo.

Termine di presentazione domande: **13.02.2019 ore 12,00.**

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:

http://www.comune.torridiquartesolo.vi.it/

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'ufficio Risorse Umane: 0444/250220 - 0444/250252 - 0444/250249.

La Responsabile del Servizio Risorse Umane Dott.ssa Stefania Pizzato

(Codice interno: 384455)

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)

Avviso di Mobilità Volontaria Esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Tecnico - Area 4 - Gestione e Pianificazione del Territorio - Settore: Edilizia Privata - Urbanistica.

Richiesta esperienza lavorativa di almeno due anni, alla scadenza del bando, con svolgimento di funzioni di Istruttore Tecnico.

Termine di presentazione domande: **31.01.2019 ore 12,00.**

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:

http://www.comune.torridiquartesolo.vi.it/

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'ufficio Risorse Umane: 0444/250220 - 0444/250252 - 0444/250249.

La Responsabile del Servizio Risorse Umane Dott.ssa Stefania Pizzato

(Codice interno: 384439)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE", ORGIANO (VICENZA)

Avviso di selezione per solo esame orale per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato nel profilo professionale di "infermiere professionale" cat. C ccnl funzioni locali.

Requisiti: Diploma di Infermiere Professionale o Laurea in Scienze Laurea in Scienze Infermieristiche o diploma di Infermiere Professionale propedeutico all'iscrizione presso il Collegio Professionale IPASVI. Per titoli conseguiti all'estero è richiesta copia del provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo ai fini dell'esercizio professionale in Italia, secondo la vigente normativa in materia.

Termine di presentazione : **21/01/2019**

Per informazioni Ufficio Personale della Casa di Riposo San Giuseppe dalle 10 alle 13 dal lunedì al venerdì 0444/874027 oppure personale@casaripososangiuseppe.it

Il Direttore Zaccaria dr. Franco

(Codice interno: 384438)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE", ORGIANO (VICENZA)

Avviso di selezione per solo esame orale per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato nel profilo professionale di "operatore socio sanitario" cat. B.

Requisiti: licenza della scuola dell'obbligo e titolo professionale di "Operatore Socio-Sanitario" oppure il titolo di "Addetto all'Assistenza" conseguito al termine del corso biennale specifico istituito, o autorizzato dalla Regione Veneto, o titolo equipollente. Per l'esercizio della professione di Operatore Socio Sanitario, sarà onere del candidato dimostrare, presentando idonea documentazione, l'equipollenza del proprio titolo a quello previsto dalla normativa regionale vigente qualora esso sia stato conseguito in regioni diverse della Regione Veneto.

Termine di presentazione : **21/01/2019**

Per informazioni Ufficio Personale della Casa di Riposo San Giuseppe dalle 10 alle 13 dal lunedì al venerdì 0444/874027 oppure personale@casaripososangiuseppe.it

Il Direttore Zaccaria dr. Franco

(Codice interno: 384071)

IPAB CASA DI RIPOSO "UMBERTO I", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto a tempo parziale di 27 ore settimanali ed indeterminato di ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO, Categoria "C", posizione economica "C1", Area Amministrativa, Finanziaria, Alberghiera, Sicurezza

E' indetto concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di Istruttore Amministrativo Tecnico - Area amministrativa, finanziaria, alberghiera, sicurezza - categoria "C", posizione economica "C1" del CCNL comparto Funzioni Locali, a tempo parziale di 27 ore settimanali. E' prevista la riserva del posto per i volontari delle Forze armate.

Titolo di studio richiesto: Diploma di Geometra o titolo equipollente e dei requisiti per il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni in data 7 luglio 2016 per il settore ATECO di riferimento.

Termini di presentazione della domanda: i candidati dovranno presentare domanda di ammissione al concorso entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale Concorsi ed Esami, secondo le modalità previste dal bando di concorso. - (**Termine presentazione domande : ore 12.00 del 21.01.2019)**

Copia del bando di concorso e dello schema della domanda di ammissione possono essere scaricati dal sito internet www.umbertoprimo.com - nell'area "Lavora con Noi", sezione "Concorsi" o nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorsi".

Per informazioni è possibile contattare l'ufficio di amministrazione del personale della Casa di Riposo UMBERTO I al numero telefonico 0423.287395

IL DIRETTORE - Dott. Marco Giacon

(Codice interno: 384506)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "S. SCALABRIN", ARZIGNANO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Psicologo a tempo pieno ed indeterminato (Cat. D e posizione economica D/1 C.C.N.L. - Comparto Regioni ed Autonomie Locali).

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) possesso della Laurea quinquennale in Psicologia, vecchio o nuovo ordinamento;

2) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine degli Psicologi;

3) possesso di specifica esperienza, almeno triennale in enti pubblici o privati, rapportata all'orario di lavoro a tempo pieno, nel settore anziani.

Termine per la presentazione delle domande: **ore 12.00 del 21 gennaio 2019.**

Per eventuali chiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale del CRA "S. Scalabrin" ai seguenti recapiti:

personale@crascalabrin.it - tel. 0444/670683 oppure consultando il bando di concorso integrale pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente - www.crascalabrin.it - nella sezione Albo on Line - concorsi e nell'Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Il Dirigente Segretario - Direttore Alberto dott. Anelli

(Codice interno: 384467)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Bando di concorso riservato al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 per l'assunzione di n. 1 dirigente farmacista - disciplina farmacia ospedaliera, da assegnare alla u.o.c. farmacia dell'i.r.c.c.s. Istituto Oncologico Veneto.

BANDO DI CONCORSO RISERVATO AL PERSONALE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 75/2017

Con deliberazione del Direttore Generale n. 771 del 12/12/2018 è indetto concorso riservato per l'assunzione a tempo indeterminato di

N. 1 DIRIGENTE FARMACISTA - DISCIPLINA FARMACIA OSPEDALIERA

da assegnare alla U.O.C. FARMACIA

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 502/92 così modificato e integrato, al Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al Decreto Legislativo 25.05.2017 n. 75, al Regolamento concernente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del SSN adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 499 del 8.11.2011 per quanto compatibile, ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti per l'Area della Dirigenza Sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa.

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 165/2001 è garantita altresì l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

Sarà dichiarato vincitore, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alla riserva di cui sopra, la graduatoria di concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

1. Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione all'incarico sono prescritti i seguenti requisiti:

a) titolarità, successivamente alla data del 28.08.2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Istituto Oncologico Veneto;

b) maturazione, alla data del 31.12.2017, presso l'Istituto Oncologico Veneto, di almeno tre anni di contratto flessibile, ossia contratto di collaborazione coordinata e continuativa o contratto di natura autonoma ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D. Lgs. N. 165/2001, anche se non continuativi negli ultimi otto anni, purché riferibili ad attività svolte o riconducibili alla medesima area e profilo professionale;

c) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;

d) limiti di età: età non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

e) idoneità fisica all'impiego. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

f) laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;

e) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti.

f) iscrizione all'Albo dei Farmacisti. L'autodichiarazione dovrà contenere la data (giorno/mese/anno), il numero ed il luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non sono utili, al fine della maturazione del requisito, il contratto di somministrazione (cd. contratto interinale), la borsa di studio e il contratto di formazione e lavoro. Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione. Non sono altresì conteggiabili ai fini della realizzazione del requisito di accesso di cui alla lettera b) i periodi di servizio effettuati in posizione dirigenziale ex art. 15 septies del D.Lgs. 502/1992. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotto esclusivamente tramite procedura telematica entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate ai successivi punti 2 a e 2 b.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito delle quali ne sarà data puntuale comunicazione) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'Istituto Oncologico Veneto non si assume alcuna responsabilità.

2 a: REGISTRAZIONE ON LINE NEL SITO AZIENDALE

- *Collegarsi al sito internet: https://ioveneto.iscrizioneconcorsi.it.*
- *Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.*

Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

- *Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;*

2 b: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO RISERVATO

- *Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare da menù la voce "Concorsi"; da questa schermata si può accedere ai concorsi attivi;*
- *Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;*
- *Accedere alla schermata di inserimento della domanda, in cui il candidato deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI richiesti per l'ammissione;*
- *Si inizia dalla scheda "Anagrafica", da compilare in tutte le sue parti ed in cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb);*
- *Cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare con il tasto in basso "Salva";*
- *Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il menù di navigazione, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio";*
- *E' necessario, al fine dell'accettazione della domanda e dell'eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione e l'**upload** (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) **esclusivamente** dei seguenti documenti:*

  1. Il Documento d'identità usato in fase d'iscrizione;

  2. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

  3. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

  4. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto a di pagina 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  5. le eventuali pubblicazioni attinenti al profilo professionale a bando e riferite agli ultimi cinque anni;

La scannerizzazione dei suddetti documenti ed il relativo upload deve essere effettuata compilando i campi predefiniti e cliccando l'icona "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

Non verranno presi in considerazione eventuali altri documenti NON RICHIESTI inviati o allegati alla domanda on line (es: curriculum vitae).

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo come indicato nella procedura on line in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro (presso enti pubblici e privati) e le attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- *Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".*

Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche od integrazioni alla domanda.

- *Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "conferma l'iscrizione"; successivamente comparirà la funzione STAMPA DOMANDA.*
- *Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, e sottoscrivere la stessa, quindi procedere al successivo upload cliccando il pulsante "Allega la domanda firmata".*
- *Solo al termine di quest'ultima operazione si dovrà selezionare la voce "Invia l'iscrizione" per completare l'inoltro della domanda.*

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata.

Si raccomanda di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI presente nella sezione a sinistra in fase di compilazione della domanda.

Le richieste di assistenza tecnica per eventuali errori nell'utilizzo della procedura dovranno pervenire utilizzando la funzione RICHIEDI ASSISTENZA presente nella sezione a sinistra in fase di compilazione della domanda e verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

L'assistenza non sarà garantita per le richieste pervenute entro le 48 ore dalla scadenza del bando".

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione del rispettivo elenco degli idonei, al seguente indirizzo PEC: protocollo.iov@pecveneto.it, oppure inviando una mail a concorsi@iov.veneto.it, precisando il riferimento dell'avviso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione del predetto elenco dovranno essere comunicate con le medesime modalità sopradescritte.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Istituto Oncologico Veneto procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR.

3. Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla Commissione esaminatrice, nominata successivamente con provvedimento del Direttore Generale ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al Regolamento concernente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del SSN adottato da questo Istituto con Deliberazione del Direttore Generale n. 499 del 08.11.2011, per quanto compatibile e ai sensi del presente bando.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli, i punti sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 8;

b) titoli accademici e di studio punti 2;

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 15;

d) curriculum formativo e professionale punti 5.

TITOLI DI CARRIERA:

a) servizi di ruolo prestati presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico aziende sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi del D.P.R. n. 483/1997:

1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio prestato presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico aziende sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con contratto di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D. Lgs. N. 165/2001;

1) nel livello dirigenziale a concorso punti 1,00 per anno;

2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0.50 per anno.

L'attività espletata a seguito di conferimento di borse di studio o di contratti di ricerca o collaborazione alla ricerca presso Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico, è valutata punti 0,20 per anno.

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20,21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n.483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997. Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa.

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese, intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.

In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,30 per ognuna, fino ad un massimo di punti 0,60.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997 nonché da quanto previsto dal Regolamento concernente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del SSN adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 499 del 8.11.2011.

Devono essere inserite le pubblicazioni riferite agli ultimi cinque anni ed i candidati dovranno inoltre inserire l'elenco completo delle stesse.

Le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

4. Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal Regolamento concernente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del SSN adottato da questo Istituto, sopra indicato.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 25):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 25):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero in caso di numero esiguo di candidati sarà comunicato agli stessi con posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 18/25.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

5. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni in materia.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione del vincitore. L'Istituto, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Istituto procederà all'assunzione, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet dell'Istituto e potrà essere utilizzata per ulteriori posti, del medesimo profilo, che si rendesse necessario coprire, nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia.

6. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 e del D.lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'I.R.C.C.S. Istituto Oncologico Veneto, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'I.R.C.C.S. Istituto Oncologico Veneto al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'avviso riservato.

7. Norme finali

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso potranno essere restituiti agli interessati trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione della documentazione presentata potrà avvenire non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria, con spese a carico del richiedente. Trascorso inutilmente tale termine l'Istituto procederà al macero del materiale senza alcuna responsabilità salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di Legge.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

Per informazioni rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane - Piazza Antenore 3, Padova, all'indirizzo mail: concorsi@iov.veneto.it o ai recapiti telefonici 049 8215717 - 5648 - 5522.

Il Direttore Generale Dott. Giorgio Roberti

(Codice interno: 383594)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, n. 1 ASSISTENTE TECNICO - ADDETTO AI LABORATORI, cat. C, da assegnare alla SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD), nell'ambito del progetto "Ricerca di patogeni e sostanze nocive in campioni biologici di diversa origine".

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 590 del 08/11/2018 è indetta una selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992, n. 1 ASSISTENTE TECNICO - ADDETTO AI LABORATORI, cat. C, da assegnare alla SCS6 - Virologia Speciale e Sperimentazione della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD), nell'ambito del progetto "*Ricerca di patogeni e sostanze nocive in campioni biologici di diversa origine*".

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

Con la presente selezione la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal comma 4 dell'art. 1014.

Il presente avviso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto DPR, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà trasmettere la relativa documentazione entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4;**
- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Previgente ordinamento: Diploma di maturità professionale di Tecnico chimico-biologico;

Nuovo ordinamento: Diploma di maturità professionale - Settore industria e artigianato - Indirizzo: produzioni industriali e artigianali - Articolazione: Industria (con formazione in ambito chimico-biologico).

Previgente ordinamento: Diploma di maturità scientifica ad indirizzo Chimico-Biologico o Biologico-Sanitario;

Nuovo ordinamento: Diploma di maturità scientifica - Opzione Scienze Applicate.

Previgente ordinamento: Diploma di maturità tecnica di Perito Chimico;

Nuovo ordinamento: Diploma di maturità tecnica - Settore tecnologico - Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie.

Previgente ordinamento: Diploma di maturità tecnica di Perito Agrario;

Nuovo ordinamento: Diploma di maturità tecnica - Settore tecnologico - Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria.

Previgente ordinamento: Diploma di maturità professionale di Agrotecnico;

Nuovo ordinamento: Diploma di maturità professionale - Settore servizi - Indirizzo: Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione alla Selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. **Il candidato dovrà inviare il relativo provvedimento di equipollenza entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente Selezione e secondo le modalità previste al successivo art. 4.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

2 - PUBBLICITA'

L'avviso di Selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e, integralmente, nel BUR della Regione del Veneto.

L'avviso viene, inoltre, affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato, integralmente, nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, **a pena di esclusione**, **unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente avviso e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

a) REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

b) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Sostituita la password provvisoria, cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "***Iscriviti***" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "***Salva***";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Completata la compilazione, il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "CONFERMA ED INVIA".**

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia a video della domanda contenente i dati inseriti.

In corrispondenza del concorso pubblico comparirà un'icona che permette la stampa della domanda presentata e conferma l'avvenuta registrazione dell'iscrizione. La domanda non potrà più essere modificata ma solo consultata.

c) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

d) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Assistenza***" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **NON SARANNO COMUNQUE EVASE NEI 3 GIORNI PRECEDENTI LA SCADENZA DEL BANDO.**

Per assistenza telefonica è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246.

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: **cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

1. documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non europei** di partecipare alla presente selezione **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
2. documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**, **entro i termini di cui all'art. 3, pena l'esclusione dalla presente selezione**;
3. **copia delle pubblicazioni** possedute e **già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa**). Si precisa che le copie prodotte oltre i termini di cui all'art. 3 o presentate nei termini ma non dichiarate nella domanda on-line non saranno oggetto di valutazione da parte della competente Commissione esaminatrice;
4. **richiesta cartacea** del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente **l'ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità o la necessità di **tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta entro i termini di cui all'art. 3 comporterà la perdita del beneficio**.

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione **della sopra citata documentazione** sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

  -dal lunedì al venerdì 9,00 - 13.00
  - giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Viale dell'Università, 10 -35020 Legnaro (PD).** In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;

- invio, invio, entro il termine di scadenza, tramite **casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Istituto **izsvenezie@legalmail.it**. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. Tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF.**

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati.

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nel confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

Sul frontespizio della busta o nell'oggetto della PEC, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "*Selezione T.D. ex art. 15 octies n. 1 ASS. TC. - ADDETTO AI LAB. - SCS6. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA*".

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione della documentazione integrativa dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso

fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto

www.izsvenezie.it/amministrazione/concorsi-e-selezioni/.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria finale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- ***la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;***
- ***mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione che consente anche ai cittadini non europei (vedi art. 1) di partecipare alla presente Selezione (es. permesso di soggiorno);***
- ***mancata presentazione, entro i termini di cui all'art. 3, della documentazione comprovante l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero al corrispondente titolo di studio italiano;***
- ***la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;***
- ***la presentazione della candidatura fuori tempo utile.***

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E VALUTAZIONE PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice della presente selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la valutazione dei titoli;
- 60 punti per la prova colloquio

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Il calendario delle prove verrà pubblicato, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce ***"Amministrazione - concorsi e selezioni - Tempo determinato - Selezioni in corso - Calendario prove"*** **entro il giorno 22/02/2019.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva ed il relativo calendario di svolgimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

11 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della prova colloquio.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 10 candidati**, **oltre agli eventuali pari merito del 10° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia alla selezione.**

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che hanno superato la prova preselettiva sono convocati per la prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 10.

12 - PROVA COLLOQUIO

La prova verterà nelle seguenti materie:

- *Microbiologia generale con particolare riferimento alla virologia;*
- *Metodologie diagnostiche virologiche e sierologiche applicate alla diagnosi delle malattie infettive di interesse veterinario;*
- *Tecniche di disinfezione e sterilizzazione;*
- *Applicazione della normativa sulla qualità ai laboratori di prova;*
- *Norme e sicurezza in laboratorio;*
- *La strumentazione di laboratorio, il suo utilizzo e la sua manutenzione;*
- *Legislazione sanitaria con particolare riferimento alla legislazione nazionale e regionale di disciplina degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;*
- *Principi di validazione dei metodi di prova;*
- *Accertamento della conoscenza della lingua inglese.*

La prova è superata dai candidati che conseguono un punteggio non inferiore a **42/60.**

Alla prova colloquio i candidati devono presentarsi muniti **di un documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova **equivale a rinuncia alla selezione.**

L'esito della prova colloquio verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti inseriti nell'avviso si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie.

Si precisa, altresì, che la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

13 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale è affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. I termini per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorrono dalla data di affissione della stessa all'Albo dell'Istituto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, anche a tempo parziale, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

14 - STIPULA DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge a tempo pieno e determinato e, ad esso, si applica, ai sensi dell'art. 31 CCNLI 20/09/2001, il trattamento economico e normativo previsto dai vigenti contratti collettivi Comparto Sanità per il personale a tempo indeterminato, con i correttivi indicati nei contratti stessi.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento del progetto posto a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

L'eventuale proroga del contratto è limitata all'arco temporale del progetto ed alla disponibilità delle risorse.

La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

15 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto di preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà essere trasformato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento, che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

16 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane e Benessere del Personale - Dott.ssa Carla Pricci e Dott.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30)

oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan

Il Direttore Generale Prof. Daniele Bernardini

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 384458)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL30 su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 12.17.35 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza.

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SL30, pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 12.17.35, situati nel territorio comunale di Motta di Livenza in seguito indicati:

fg. 22 superficie complessiva mq 36.634:

particelle n. 333 mq 8.769 (porzione : 13.629-4.860: parte della pratica SL21 e libero) ; n. 334 mq 3.554 (porzione 5.594 - 2.040: parte della pratica SL21 e libero); n. 335 mq 1.663 (porzione 3.023-1360: parte della pratica SL21 e libero), n. 336 mq 3.022 (porzione 4.042 - 1.020 : parte della pratica SL21 e libero), n. 397 mq 665, n. 309 mq 10.480, n. 25 mq. 3.359, n. 312 sommità arginale 1.530, n. 313 mq 3.592;

Fg 18 superficie demaniale complessiva mq 85.101 (+ superfici golenali con intestazione a privato, mq 46.956 con eventuale sfalcio erba - raccolta prodotto se incolte)

mappali n. 19 mq 30.142; n. 87 mq 29.502; n. 86 mq 6.373; n. 8 mq 19.084

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 15 gennaio 2019.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quale concessionario uscente** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo**, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis ell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori .agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 25,00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228 , aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto**:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- **per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:** copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;

- **per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo:** documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Motta di Livenza (TV) presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori e degli interessati.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);

2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);

3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SL30 delle pertinenze del fiume Livenza nel Comune di Motta di Livenza.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una polizza fidejussoria dell'importo pari a € 14.608 a garanzia degli obblighi assunti per effetto della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO
Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____

OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- ❑ **Domanda di concessione idraulica**
- ❑ **Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.**
- ❑ **Domanda di subentro alla concessione idraulica n.**

RICHIEDENTE

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....

RESIDENTE A.....

VIA .....

LOC......**C.A.P…**.....**PROV**.....

Codice fiscale (o partita I.V.A. in caso di Società).....

PEC.....tel.....cell.....

ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....**IL**.....

RESIDENTE A.....

VIA/P.zza......

LOC......**C.A.P.**.....**PROV.**.....

Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'.....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

C H I E D E

- La concessione idraulica

  ……

  ……

  ……

- Il rinnovo della concessione idraulica n. …… per

  ……..

  ……

  ……

  ……

- Il subingresso alla concessione idraulica n. …….. per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume

  …… ……

  relativa al corso d'acqua

in localita'.....**del Comune di**
…….

Riferimenti catastali : ……....... **mappali di riferimento**
……..
……
……
……
……..
……
……..

Superficie totale mq. ……..

Data.....

FIRMA RICHIEDENTE/I

……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (prov.)
in _____ n. _____
(indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

……

……

……

……

……

……

……

…….

Luogo e data **Il / La Dichiarante**

…… ……

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 384158)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL24 (ex S.Agr. S. Martino di Zamuner Graziano & C) su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 03.40.33 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SL24 (ex S.Agr. S. Martino di Zamuner Graziano & C), pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 03.40.33, situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano in seguito indicati:

fg. 4 mappali numeri 174, 20, 172, 173.

Fg 1 mappali numeri 137, 48, 118, 131, 63, 178, 37, 45;

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le **ore 13,30 del giorno 15 gennaio 2019.**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quale concessionario uscente** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo**, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis ell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori .agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 38,91 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in

concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228 , aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto**:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- **per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:** copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- **per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo:** documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Gorgo al Monticano (TV) presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori e degli interessati.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demaniale

ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SL24 delle pertinenze del fiume Livenza nel Comune di Gorgo al Monticano.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una polizza fidejussoria dell'importo pari a € 4.084 a garanzia degli obblighi assunti per effetto della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO
Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____

OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- ❑ **Domanda di concessione idraulica**
- ❑ **Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.**
- ❑ **Domanda di subentro alla concessione idraulica n.**

RICHIEDENTE

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A..... .....

RESIDENTE A.....

VIA .....

LOC......**C.A.P…**.....**PROV**.....

Codice fiscale (o partita I.V.A. in caso di Società).....

PEC……tel……cell……

ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....**IL**.....

RESIDENTE A.....

VIA/P.zza......

LOC......**C.A.P.**.....**PROV.**.....

Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'.....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

C H I E D E

- La concessione idraulica

  ……

  ……

  ……

- Il rinnovo della concessione idraulica n. …… per

  ……..

  ……

  ……

  ……

- Il subingresso alla concessione idraulica n. …….. per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume

  …… ……

  relativa al corso d'acqua

in localita'.....**del Comune di**
…….

Riferimenti catastali : ……....... **mappali di riferimento**
……..
……
…….
……
…….
……..
……
……..

Superficie totale mq. ……..

Data.....

FIRMA RICHIEDENTE/I

……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (prov.)
in _____ n. _____
(indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

……

……

……

……

……

……

……

…….

Luogo e data **Il / La Dichiarante**

…… ……

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 383841)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL17 (ex Zaghis Nevio) su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 00.58.00 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza.

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SL17 (ex Zaghis Nevio) , pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 00.58.00, situati nel territorio comunale di Motta di Livenza in seguito indicati:

fg. 22°(ex fg. VI sez. B Lorenzaga) mappali numeri 264, 209 (porzione) , 369 (porzione).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le **ore 13,30 del giorno 15 gennaio 2019.**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quale concessionario uscente** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo**, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis ell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori .agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 11,62 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228 , aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto**:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- **per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:** copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- **per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo:** documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Motta di Livenza (TV) presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori e degli interessati.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SL17 delle pertinenze del fiume Livenza nel Comune di Motta di Livenza.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una polizza fidejussoria dell'importo pari a € 696 a garanzia degli obblighi assunti per effetto della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO
Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____

OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- ❑ **Domanda di concessione idraulica**
- ❑ **Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.**
- ❑ **Domanda di subentro alla concessione idraulica n.**

RICHIEDENTE

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....

RESIDENTE A.....

VIA .....

LOC......**C.A.P…**.....**PROV**.....

Codice fiscale (o partita I.V.A. in caso di Società).....

PEC.....tel.....cell.....

ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....**IL**.....

RESIDENTE A.....

VIA/P.zza......

LOC......**C.A.P.**.....**PROV.**.....

Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'.....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

C H I E D E

- ❑ La concessione idraulica

  ……

  ……

  ……

- ❑ Il rinnovo della concessione idraulica n. …… per

  ……..

  ……

  ……

  ……

- ❑ Il subingresso alla concessione idraulica n. …….. per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume

  …… ……

  relativa al corso d'acqua

in localita'.....**del Comune di**
…….

Riferimenti catastali : ……....... **. mappali di riferimento**
……..
……
…….
……
…….
……..
……
……..

Superficie totale mq. ……..

Data.....

FIRMA RICHIEDENTE/I

……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (prov.)
in _____ n. _____
(indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

……

……

……

……

……

……

……

…….

Luogo e data **Il / La Dichiarante**

…… ……

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 384465)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL20 (ex Cigana Paolo) su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 01.23.00 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza.

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SL20 (ex Cigana Paolo) , pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 01.23.00, situati nel territorio comunale di Motta di Livenza in seguito indicati:

fg. 22 (Lorenzaga) mappali numeri 255, 289, 288, 287, 209 (porzione), 369 (porzione) 368 (porzione), 396 (porzione).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 15 gennaio 2019.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quale concessionario uscente** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo**, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis ell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori .agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 14,34 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228 , aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto**:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- **per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:** copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- **per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo:** documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Motta di Livenza (TV) presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori e degli interessati.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SL20 delle pertinenze del fiume Livenza nel Comune di Motta di Livenza.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una polizza fidejussoria dell'importo pari a € 1.476 a garanzia degli obblighi assunti per effetto della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO
Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____

OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- ❑ **Domanda di concessione idraulica**
- ❑ **Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.**
- ❑ **Domanda di subentro alla concessione idraulica n.**

RICHIEDENTE

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....

RESIDENTE A.....

VIA .....

LOC......**C.A.P…**.....**PROV**.....

Codice fiscale (o partita I.V.A. in caso di Società).....

PEC.....tel.....cell.....

ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....**IL**.....

RESIDENTE A.....

VIA/P.zza......

LOC......**C.A.P.**.....**PROV.**.....

Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'.....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

C H I E D E

- La concessione idraulica

  ……

  ……

  ……

- Il rinnovo della concessione idraulica n. …… per

  ……..

  ……

  ……

  ……

- Il subingresso alla concessione idraulica n. …….. per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume

  …… …….

relativa al corso d'acqua

in localita'.....**del Comune di**
…….

Riferimenti catastali : ……....... **mappali di riferimento**
……..
……
…….
……
…….
……
……..
……
……..

Superficie totale mq. ……..

Data.....

FIRMA RICHIEDENTE/I

……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (prov.)
in _____ n. _____
(indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

……

……

……

……

……

……

……

…….

Luogo e data **Il / La Dichiarante**

…… ……

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 384463)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL10 (ex Nadalon Ottavio) su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 00.42.82 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza.

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SL10 (ex Nadalon Ottavio) su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 00.42.82 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza in seguito indicati:

fg. 34 mappali numeri 104, 106, 122, 127, 74 (porzione), 202 (porzione), 73 (porzione).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 15 gennaio 2019.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quale concessionario uscente** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo**, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis ell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori .agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 11,62 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228 ,

aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto**:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- **per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:** copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- **per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo:** documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Motta di Livenza (TV) presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori e degli interessati.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico

ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SL10 delle pertinenze del fiume Livenza nel Comune di Motta di Livenza.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una polizza fidejussoria dell'importo pari a € 513,00 a garanzia degli obblighi assunti per effetto della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO
Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____

OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- ❑ **Domanda di concessione idraulica**
- ❑ **Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.**
- ❑ **Domanda di subentro alla concessione idraulica n.**

RICHIEDENTE

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....

RESIDENTE A.....

VIA .....

LOC......**C.A.P…**.....**PROV**.....

Codice fiscale (o partita I.V.A. in caso di Società).....

PEC.....tel.....cell.....

ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....**IL**.....

RESIDENTE A.....

VIA/P.zza.......

LOC......**C.A.P.**.....**PROV.**.....

Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'.....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

C H I E D E

- La concessione idraulica

  ……

  ……

  ……

- Il rinnovo della concessione idraulica n. …… per

  ……..

  ……

  ……

  ……

- Il subingresso alla concessione idraulica n. …….. per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume

  …… ……

relativa al corso d'acqua

in localita'.....**del Comune di**
……

Riferimenti catastali : ……....... **. mappali di riferimento**
……..
……
…….
……
…….
……
……..
……
……..

Superficie totale mq. ……..

Data.....

FIRMA RICHIEDENTE/I

……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (prov.)
in _____ n. _____
(indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

……

……

……

……

……

……

……

…….

Luogo e data **Il / La Dichiarante**

……. …….

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 384382)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SL29 su pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 03.67.91 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SL29, pertinenze del fiume Livenza per un totale di Ha 03.67.91, situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano in seguito indicati:

fg. 2 particelle n. 84 mq 10.677; n. 187 mq 4.359 (totale fg. 2 mq 16.036)

Fg 6 mappali n. 57 mq 16.157; n. 247 mq 2.422; n. 127 mq 2.671; n. 224 mq 77, n. 248 mq 336, n. 219 mq. 92 (totale fg. 6 mq 21.755)

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 15 gennaio 2019.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quale concessionario uscente** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo**, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis ell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori .agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 25,00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita

gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228 , aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt.** 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

- **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto**:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- **per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:** copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- **per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo:** documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Gorgo al Monticano (TV) presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori e degli interessati.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SL29 delle pertinenze del fiume Livenza nel Comune di Gorgo al Monticano.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una polizza fidejussoria dell'importo pari a € 4.415 a garanzia degli obblighi assunti per effetto della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO
Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____

OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- ❑ **Domanda di concessione idraulica**
- ❑ **Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.**
- ❑ **Domanda di subentro alla concessione idraulica n.**

RICHIEDENTE

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A..... .....

RESIDENTE A.....

VIA .....

LOC......**C.A.P…**.....**PROV**.....

Codice fiscale (o partita I.V.A. in caso di Società).....

PEC……tel……cell……

ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI

IL SOTTOSCRITTO.....
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.

NATO A.....**IL**.....

RESIDENTE A.....

VIA/P.zza......

LOC......**C.A.P.**.....**PROV.**.....

Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'.....

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

C H I E D E

- La concessione idraulica

  ……

  ……

  ……

- Il rinnovo della concessione idraulica n. …… per

  ……..

  ……

  ……

  ……

- Il subingresso alla concessione idraulica n. …….. per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume

  …… ……

  relativa al corso d'acqua

in localita'.....**del Comune di**
…….

Riferimenti catastali : ……....... **mappali di riferimento**
……..
……
…….
……
…….
……..
……..

Superficie totale mq. ……..

Data.....

FIRMA RICHIEDENTE/I

……

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (_____) il _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
residente a _____ (_____)
(comune di residenza) (prov.)
in _____ n. _____
(indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

……

……

……

……

……

……

……

…….

Luogo e data **Il / La Dichiarante**

…… ……

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 383585)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Proroga dei termini per la presentazione dell'offerta relativa alla procedura di alienazione dell'intero pacchetto azionario della società Venezia Sanità S.r.l., società unipersonale con capitale sociale interamente detenuto dall'azienda ULSS n. 3 Serenissima.

BANDO DI GARA - Procedura aperta

I.1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - Denominazione ed indirizzo ufficiale: Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Via Don Federico Tosatto, n. 147 - 30174 Mestre (VE) - ITALIA;

I.2) e I.3) Indirizzo presso il quale ottenere informazioni e documentazione: Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Ufficio Affari Generali - Via Don Tosatto 147 - 30174 Mestre (Ve) telefono 041/2608951, sito web: www.aulss3.veneto.it, e-mail: affarigenerali@aulss3.veneto.it; PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it; Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Laura Esposito - Direttore U.O.C. Affari Generali;

I.4) Indirizzo al quale inviare le offerte: come al punto I.1 - UFFICIO PROTOCOLLO;

II. 1.1) Denominazione: Proroga dei termini per la presentazione dell'offerta relativa alla procedura di alienazione dell'intero pacchetto azionario della società Venezia Sanità S.r.l., società unipersonale con capitale sociale interamente detenuto dall'azienda ULSS n. 3 Serenissima

II.1.2) Codice CPV principale: 66100000;

II.1.3) **Tipo di appalto:** Servizi

II.1.4) Descrizione/oggetto della gara: alienazione dell'intero pacchetto azionario della società Venezia sanità S.r.l., società unipersonale con capitale sociale interamente detenuto dall'Azienda U.L.S.S. n. 3;

II.1.5) Valore totale stimato; valore, IVA esclusa: 18 659 000.00 EUR;

II.1.6) La gara è suddivisa in lotti: No;

II.2.3) Luogo di esecuzione: Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima;

II.2.4) Descrizione dell'appalto: alienazione dell'intero pacchetto azionario della società Venezia Sanità S.r.l., società unipersonale con capitale sociale interamente detenuto dall'Azienda U.L.S.S. n. 3 Serenissima;**,**

II.2.6) Valore stimato: valore, IVA esclusa: 18 659 000.00 EUR

II.2.10) Sono ammesse varianti: No;

IV.1.1) Tipo di procedura: procedura evidenza pubblica, disciplinata dal bando sopra citato e dal Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/5/1924, n. 827;

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici': no

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: pubblicazione dell'avviso nella GU S: 2017/S 211-438465, 2018/S 035-077003, 2018/S 088-198368 e 2018/S 162-371164; nella GURI n.24 del 26/02/2018

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: Ore 12:00 del giorno 23/03/2019 anziché 23/11/2018, pena l'esclusione;

V.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o domande di partecipazione: italiano

IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Durata in mesi: 6 (dal termine dell' ultimo ricevimento delle offerte);

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: seduta pubblica in data: 27/03/2019, ore: 11:00 anziché 28/11/2018; **Luogo:** Azienda U.L.S.S. n.3 Serenissima -sede legale - Via Don Tosatto 147 30174 Mestre Venezia; sono ammessi alla seduta pubblica di apertura delle offerte i legali rappresentanti degli offerenti o persone munite di procura/delega;

VI.1) Si tratta di un appalto rinnovabile: No

VI.3) Informazioni complementari: Criterio di aggiudicazione: prezzo più alto offerto. Informazioni e chiarimenti vanno richiesti esclusivamente in forma scritta via PEC. L'amministrazione si riserva il diritto di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua ovvero di non procedere in nessun caso all'aggiudicazione. Qualsiasi comunicazione e/o scambi di informazioni, in qualsiasi fase della gara, saranno forniti mediante pubblicazione sul sito web aziendale. Si informa, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, che, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento. Alla presente procedura si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7/9/2015 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata consultabile sul sito della Giunta Regionale. Per altre informazioni vedasi bando di gara;

VI.4.1) Organismo responsabile della procedura di ricorso: Tribunale Amministrativo, Venezia, Italia

VI.5) Data di spedizione delle modifiche del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea: 20/11/2018

Mestre Venezia, 26/11/2018

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 383804)

COMUNE DI ZERO BRANCO (TREVISO)

Avviso procedura di alienazione terreno edificabile sito a Zero Branco (TV).

Il Comune di Zero Branco (TV) procederà con l'alienazione di un'area verde non attrezzata in proprietà, sita in Via Divisione Alpina Julia, censita catastalmente al Foglio 17 mappale 1032, di mq 2.481,00 con un importo stimato a base di gara di Euro 490.000,00.= (Euro Quattrocentonovanta/00).

L'apertura delle offerte avverrà il giorno **31.01.2019 alle ore 10:00** presso il Comune di Zero Branco; tutta la documentazione, compreso l'avviso d'asta, è pubblicata nel sito internet www.comunezerobranco.it.

Il responsabile del Settore Sviluppo e Investimenti Arch. Gobbo Ivano

(Codice interno: 383840)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Bando di gara per la fornitura di prodotti per l'incontinenza e l'igiene.

I.P.A.B. OPERE PIE D'ONIGO + 8 ALTRE I.P.A.B.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice I.P.A.B. Opere Pie d'Onigo, via Roma n. 77/a, 31040 Pederobba (TV), Italia Telefono +39 0423694716/1/9 PEC: protocollo@cert.operepiedionigo.it Responsabile del procedimento Dott. Nilo Furlanetto; gara svolta in comune con le altre 8 I.P.A.B. situate in Provincia di Treviso riportate nel bando e nel disciplinare. Indirizzo(i) internet www.operepiedionigo.it Profilo di committente http://www.operepiedionigo.it/

Sezione II: Oggetto dell'appalto - Fornitura di prodotti monouso per l'incontinenza e l'igiene dell'ospite - Valore dell'appalto per tre anni, con rinnovo di tre anni e proroga eventuale di sei mesi € 4.251.000,00. Durata 3 anni con possibilità di rinnovo per un triennio e possibilità di proroga per 6 mesi.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione IV: procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Documentazione di gara disponibile su: profilo del committente e sulla piattaforma GPA all'indirizzo internet www.gestioneprocedureacquisto.com

Termine ricezione offerte: **14 gennaio 2019, ore 12:00**. Apertura: 16 gennaio 2019 ore 10:00.

Sezione VI: Altre informazioni - Ricorso: TAR Veneto - Cannaregio 2277/2278 - 30121 Venezia - Italia. Procedure di ricorso: codice del processo amministrativo, di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Pederobba, 6 dicembre 2018.

Il Segretario Direttore Nilo Furlanetto

AVVISI

(Codice interno: 384723)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata dalla Società Caorle Riviera Srl. D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.

La Società Caorle Riviera Srl, con sede in viale Trieste n. 18/D - Santo Stino di Livenza (VE), ha presentato domanda di permesso di ricerca di risorse geotermiche, protocollata al n. 483124 del 22/11/2018, nell'area individuata catastalmente nel comune di Caorle (VE), foglio 40- Particelle 1595, 1614, 1615, 1619, 1620, 1662 e 1664 per un'area complessiva di 0,058 km^2. La relativa individuazione in mappa è allegata al presente avviso.

È fissato in 60 (sessanta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it indicando come oggetto "Istanza di permesso di ricerca Caorle Riviera - concorrenza".

Il Direttore Ing. Marco Puiatti

(Codice interno: 384549)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Demanio Marittimo - richiesta nuova concessione demaniale marittima e anticipata occupazione - Occupazione di uno specchio acqueo demaniale marittimo allo scopo di realizzare un ormeggio natanti con pontile galleggiante per l'accesso all'area di proprietà, lungo la sponda sinistra in foce del fiume Piave in Comune di Jesolo (VE); Fg. 57, Mapp. 5, 8, 10, 11. - Ditta: MICHELANGELO s.n.c. di Tosetto Giuseppe & C. - (ns. rif. prat. 381.N).

IL DIRETTORE

della DIREZIONE OPERATIVA

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;

VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;

VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;

VISTA la D.G.R. 30.07.2013 n°1352 sulla provvisorietà delle concessioni del demanio marittimo, con procedure ad evidenza pubblica;

A V V I S A

ai sensi dell'Art. 5 della "Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime" di cui alla D.G.R. Veneto n°454 in data 01/03/2002 e dell'Art. 18 del Regolamento per la Navigazione Marittima

E' pervenuta a questo Ufficio l'istanza a nome della Ditta: MICHELANGELO s.n.c. di Tosetto Giuseppe & C., intesa ad ottenere il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima e anticipata occupazione, inerente l'occupazione di uno specchio acqueo demaniale marittimo allo scopo di realizzare un ormeggio natanti con pontile galleggiante per l'accesso all'area di proprietà, lungo la sponda sinistra in foce del fiume Piave in Comune di Jesolo (VE); Fg. 57, Mapp. 5, 8, 10, 11.

La Regione del Veneto, in seguito al conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dello Stato alla Regione (ai sensi del D.Lgs. n.112/1998), ha la gestione tecnico-amministrativa in materia di rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento, dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Direzione Operativa, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale marittima, entro e non oltre 30 (trenta) giorni a partire dalla data della pubblicazione del presente Avviso.

IL DIRETTORE Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 384475)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Demanio Marittimo - richiesta nuova concessione demaniale marittima e anticipata occupazione - occupazione di un'area demaniale marittima di 341,47mq per relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area. Ditta: Società Mosella s.r.l. - (ns. rif. prat. 379.N).

IL DIRETTORE

della DIREZIONE OPERATIVA

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;

VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;

VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;

VISTA la D.G.R. 30.07.2013 n°1352 sulla provvisorietà delle concessioni del demanio marittimo, con procedure ad evidenza pubblica;

A V V I S A

ai sensi dell'Art. 5 della "Disciplina provvisoria in materia di concessioni demaniali marittime" di cui alla D.G.R. Veneto n°454 in data 01/03/2002 e dell'Art. 18 del Regolamento per la Navigazione Marittima

E' pervenuta a questo Ufficio l'istanza a nome della Ditta: Società Mosella s.r.l., intesa ad ottenere il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima e anticipata occupazione, inerente l'occupazione di un'area demaniale marittima di 341,47mq per relativa ad un tratto di marciapiede in Comune di Chioggia (VE), località Sottomarina, Via San Felice, Mapp. 9/parte del Fg. 25, antistante l'albergo di proprietà della Soc. Mosella s.r.l. del Mapp. 4 del Fg. 25, allo scopo di consentire la sorveglianza e la manutenzione dello stesso tratto di marciapiede per garantire maggior sicurezza e pulizia dell'area.

La Regione del Veneto, in seguito al conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dello Stato alla Regione (ai sensi del D.Lgs. n.112/1998), ha la gestione tecnico-amministrativa in materia di rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento, dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla Direzione Operativa, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale marittima, entro e non oltre 30 (trenta) giorni a partire dalla data della pubblicazione del presente Avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 383851)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa Ditta: Società agricola Sandro & Francesco Bravin s.s. , per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Portogruaro località Pradipozzo via Staimbek civ. 47, da moduli medi 0,06 a moduli 0,08 massimi. Pratica n° pdpza03616

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA SANDRO & FRANCESCO BRAVIN S.S. , con sede Legale in Via Staimbek n° 47 del Comune di PORTOGRUARO C.A.P. 30026 (VE), ha presentato domanda in data 02/11/2018 ns. protocollo n. 444905, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo) , da moduli medi 0,06 (l/s 6,0) a moduli 0,08 (8,0 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 8 Mapp.li 829 del Comune di PORTOGRUARO Loc. Pradipozzo Via Staimbek civ. 47.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 10 Dicembre 2018

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 384360)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Dalla Cia Guerrino per concessione di derivazione d'acqua nei Comuni di Vazzola e Fontanelle ad uso irriguo. Pratica n. 5733

Si rende noto che la Ditta Dalla Cia Guerrino con sede in via Campagna n. 26/A nel comune di Vazzola, in data 07.12.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00013 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea tramite un pozzo in comune di Vazzola loc. Visnà foglio19 mappale 478 e due pozzi in comune di Fontanelle foglio 15 mappali 414 e 340.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 383859)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Dalla Cia Germano per concessione di derivazione d' acqua nei Comuni di Vazzola e San Polo Di Piave ad uso irriguo. Pratica n. 5730

Si rende noto che la Ditta Dalla Cia Germano con sede in Via Campagna n. 37/A nel comune di Vazzola, in data 05.12.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00013 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea tramite tre pozzi in comune di Vazzola loc. Visnà fg. 19 mapp. 445 - fg. 18 mapp. 222 - 16 e un pozzo in comune di San Polo di Piave loc. Rai fg. 2 mapp. 242.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 384068)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Società Agricola De Pizzol s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola ad uso irriguo. Pratica n. 5732

Si rende noto che la Società Agricola De Pizzol s.s. con sede in via Isonzo n. 22 nel comune di Vazzola, in data 07.12.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00008 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea tramite due pozzi in via Ariole nel foglio 15 mappale 409 e foglio 14 mappale 103 nel Comune di Vazzola.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 384384)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Zanatta Costante per concessione di derivazione d' acqua tramite tre quattro pozzi: due nel Comune di Vazzola, due nel Comune di Vazzola. Pratica n. 5728

Si rende noto che la Ditta Zanatta Costante, con sede in Via Callate n. 25, Ormelle in data 10.12.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare complessivamente moduli 0.000399 d'acqua per uso Irriguo tramite quattro pozzi ubicati nelle seguenti località: Vicinale Badesse - frazione Visnà fg. 19 particella n. 82 in Comune di Vazzola; Via Noie - frazione Visnà fg. 19 particella n. 141 nel Comune di Vazzola; Via Callate - frazione Tempio fg 1 particella 3 nel Comune di Ormelle; Via Callate - frazione Tempio fg 1 particella 57 nel Comune di Ormelle; (**pratica n. 5728**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise luchetta

(Codice interno: 383813)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Cester Eugenio per concessione di derivazione d' acqua in Comune di FONTANELLE ad uso Irriguo. Pratica n. 5723

Si rende noto che la Ditta Cester Eugenio con sede in Via Nogarè, FONTANELLEin data 20.11.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00092 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Nogarè LUTRANO foglio 23 mappale 57 nel Comune di FONTANELLE. (**pratica n. 5723**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 383814)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA AL DUS S.S. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PREGANZIOL ad uso Irriguo. Pratica n. 5724

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA AL DUS S.S. con sede in VIA ROMA, NOVENTA DI PIAVEin data 16.11.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00227 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Mattielli foglio 5 mappale 698 nel Comune di PREGANZIOL. (**pratica n. 5724**)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 383854)

COMUNE DI MONTE DI MALO (VICENZA)

Avviso di deposito del piano di assetto del territorio di Monte di Malo e della proposta di rapporto ambientale e sintesi non tecnica di cui alla valutazione ambientale strategica v.a.s..

- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale di adozione del P.A.T, nonché del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica finalizzati al procedimento V.A.S, D.C.C. n.36 del 11/12/2018

- In esecuzione di quanto stabilito dalla L.R. 11/2004 e s.m.i., dalla D.G.R.V. n. 791 del 31.3.2009, dalla D.G.R.V. n. 1646 del 07.08.2012 e smi;

si rende noto

- che gli elaborati del PAT adottato sono depositati, unitamente alla delibera di adozione, in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR;

- che il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica finalizzati alla procedura di VAS (adottati) sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR;

- che nel periodo di cui sopra, i documenti sono depositati e consultabili presso: Comune di Monte di Malo (www.comune.montedimalo.vi.it),Provincia di Vicenza, (Contrà Gazzolle, 1 - Vicenza),Regione Veneto - U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV (Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio - 30121 VENEZIA)

SI AVVISA

che chiunque può presentare eventuali osservazioni e/o contributi conoscitivi all'ufficio protocollo del Comune di Monte di Malo: se relative alla proposta di PAT, entro 30 giorni successivi al periodo di deposito; se relative al Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR;

che la trasmissione delle osservazioni può essere effettuata mediante consegna diretta o tramite servizio postale al seguente indirizzo: via Europa, 14- 36030 Monte di Malo o inviate a mezzo di posta elettronica certificata a

montedimalo.vi@cert.ip-veneto.net

il Responsabile del Procedimento è il geom. Poalo Rossato, tel. 0445/589734, e-mail: tecnico@comune.montedimalo.vi.it

RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA, GEOM. PAOLO ROSSATO

(Codice interno: 383448)

COMUNE DI VENEZIA

Accordo di programma per la gestione associata delle funzioni sociali tra i comuni di Marcon, Quarto d'Altino, Venezia 2018-2021. Accordo di programma Comuni Marcon, Quarto d'Altino e Venezia - prot_par 0019734 del 17-09-2018.

PREMESSO CHE

A. La gestione unitaria delle funzioni sociali è una modalità per promuovere l'integrazione attraverso diverse soluzioni: l'attivazione di forme associative tra comuni (convenzioni, consorzio, unioni di comuni); la convergenza verso il comune capofila attraverso lo strumento dell'accordo di programma; la delega da parte dei Comuni verso l'Azienda Ulss.

B. I Comuni del territorio afferente al Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2 hanno avviato la gestione associata delle funzioni sociali con l'accordo di programma sottoscritto il 13 marzo 2013 e scaduto il 30 giugno 2018.

C. Con delibera n. 1 del 04.05.2018 il Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2 ha approvato la bozza di "ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI SOCIALI TRA I COMUNI DI MARCON, QUARTO D'ALTINO, VENEZIA 2018-2021"

D. Con delibera n 14 del 27 giugno 2018 il Consiglio Comunale di Quarto d'Altino, con delibera n 36 del 6 giugno 2018 il Consiglio Comunale di Marcon, e con delibera n 23 del 28 giugno 2018 il Consiglio Comunale di Venezia hanno approvato l'"ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI SOCIALI TRA I COMUNI DI MARCON, QUARTO D'ALTINO, VENEZIA 2018-2021".

Tutto ciò premesso,

I Comuni di

MARCON, rappresentato dal Sindaco Matteo Romanello

QUARTO D'ALTINO, rappresentato dal Sindaco Claudio Grosso

VENEZIA, rappresentato dal Sindaco Luigi Brugnaro

Stipulano il seguente
ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1. FINALITA'

Il presente accordo di programma disciplina le modalità attuative della gestione associata tra i Comuni firmatari delle funzioni sociali, come di seguito specificate all'articolo 3 e 4, tra i Comuni firmatari.

La gestione associata di tali funzioni avviene attraverso la delega al Comune di Venezia, in qualità di Comune capofila, nelle modalità di seguito specificate.

Art. 2. CRITERI GENERALI

Per la realizzazione della gestione associata dei servizi sociali, i Comuni firmatari si attengono ai seguenti criteri generali:

- la sostenibilità della gestione associata, cioè il conferimento delle funzioni sociali che possono essere effettivamente gestite in modo associato tenuto conto delle infrastrutture esistenti;
- l'economicità: realizzare una gestione associata che non comporti oneri ulteriori per gli enti locali a parità di domande ricevute e di interventi erogati, ma una riduzione o quantomeno un mantenimento della spesa;
- la valorizzazione delle competenze professionali per facilitare una presa in carico più efficace delle persone e delle famiglie del territorio.

Art. 3. COMPETENZE DEGLI ENTI FIRMATARI

I Comuni firmatari del presente accordo si impegnano a compiere tutti gli atti necessari alla sua attuazione e a non assumere provvedimenti successivi che siano in contrasto con i contenuti e gli obiettivi del presente accordo o ne ostacolino l'attuazione.

Il Comune di Venezia, in qualità di ente capofila delegato, si impegna a:

a. garantire le attività amministrative necessarie alla realizzazione delle diverse attività di gestione associata previste all'art.4 (comprensivi di atti di impegno e liquidazione delle spese, accertamento delle entrate da compartecipazioni private alla spesa);

b. gestire le comunicazioni con le unità di valutazione multidimensionale, con i servizi sociali comunali e con i soggetti erogatori dei servizi, secondo quanto previsto dalle attività di cui all'art.4;

c. gestire le risorse proprie e dei Comuni deleganti, secondo le modalità concordate;

d. garantire il monitoraggio continuo tra entrate e spese, con verifiche trimestrali, in modo da segnalare prontamente eventuali sforamenti;

e. predisporre una rendicontazione annuale, utilizzabile ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 6 del presente accordo e ai fini di eventuali richieste regionali.

f. predisporre le domande e ricevere gli eventuali contributi finalizzati agli interventi oggetto di delega, sulla base di quanto stabilito dalle normative regionali e statali.

Il Comune di Marcon e il Comune di Quarto d'Altino, in qualità di Comuni deleganti si impegnano a:

a. esercitare la titolarità della presa in carico della persona;

b. partecipare agli incontri delle unità di valutazione multidimensionali distrettuali per la parte tecnico-professionale;

c. trasferire annualmente al Comune delegato le risorse necessarie;

d. trasferire ulteriori risorse nel caso di esaurimento del trasferimento annuale;

e. adottare il sistema informativo delle prestazioni sociali, sviluppato dal Comune di Venezia nell'ambito del PON Metro 2014-2020, operazione VE1.1.1.j, di cui al successivo articolo 4 "Funzioni di progettazione e innovazione", garantendo i requisiti di funzionalità per tutto il periodo di validità del Programma stesso.

ART. 4. CONTENUTI DELLA GESTIONE ASSOCIATA

Sono oggetto della Gestione Associata le funzioni e le attività a diretto contatto con l'utenza, amministrative e organizzative che, per prassi o per atti della Conferenza dei Sindaci dell'ex Aulss12 e del successivo Comitato dei Sindaci di Distretto 1 e 2, vengono già attuate, o che possono esserlo, in forma associata.

Le funzioni e le attività coinvolte nella Gestione Associata sono:

- Funzioni amministrative e programmatorie;
- Funzioni tecniche di Area;
- Funzioni tecniche traversali;
- Funzioni di rappresentanza;
- Attività di progettazione e innovazione;
- Attività di armonizzazione dei Regolamenti;
- Attività di armonizzazione dei servizi esternalizzati;
- Attività di armonizzazione delle procedure di presa in carico.

Le funzioni amministrative e programmatorie

- Le attività amministrative attinenti ai trasferimenti economici finalizzati all'inserimento in strutture semiresidenziali e residenziali di minori, persone con disabilità, persone anziane, persone con problemi psichici;
- le funzioni organizzative attinenti alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione territoriale, in particolare quelle relative alla redazione ed al monitoraggio annuale del Piano di Zona e alla rilevazione annuale dell'Istat sulla spesa sociale dei Comuni coordinate dal Comune di Venezia.

Le Funzioni tecniche di Area

Minori e Famiglia

- CASF;
- Consulenze su progetti quadro per minori e su rapporti con Autorità giudiziaria;
- Banca dati delle risorse residenziali e semiresidenziali per minori;
- Promozione, formazione e gestione dei Tutori volontari per minori d'età, secondo quanto sarà definito dalla Regione Veneto.

Immigrazione ed Asilo

- Mediazione linguistico culturale;
- Consulenza ed informazioni su aspetti e casistiche relative all'Immigrazione e all'Asilo.

Centro Antiviolenza e Case rifugio

Allargamento ai Comuni di Marcon e Quarto d'Altino della procedura in uso nel Comune di Venezia per gli utenti del Centro Antiviolenza e delle Case rifugio.

Funzioni tecniche traversali

Formazione operatori dei servizi sociali: estensione delle proposte formative del Comune di Venezia agli operatori dei Comuni di Marcon e Quarto d'Altino;

Funzioni di rappresentanza

Tenuto conto della nuova organizzazione dell'Azienda ulss3 i Comuni saranno rappresentati presso eventuali tavoli (istituzionali, tecnici) come Ambito Territoriale del Comitato dei Sindaci di Distretto. La delega sarà di norma attribuita al Comune capofila della Gestione Associata salvo diversa indicazione dello stesso Comitato dei Sindaci di Distretto. Il Comune delegato provvederà ad informare e a coinvolgere in eventuali decisioni gli altri Comuni.

Per l'Area Minori e Famiglia

Il Comune di Venezia rappresenterà l'Ambito Territoriale:

- presso il Garante Regionale dei Diritti della Persona sia per la gestione delle procedure connesse alle tutele giuridiche che per i Laboratori/Tavoli sui temi giuridici e di rapporto tra servizi e autorità giudiziarie;
- presso la Città Metropolitana di Venezia nel tavolo di coordinamento relativo al Protocollo d'Intesa per i minori riconosciuti da un solo genitore;
- presso A.Ulss3 Serenissima nel Protocollo sulla violenza domestica e nei temi generali connessi all'area;
- presso il distretto Veneziano dell'A.Ulss3 Serenissima sulla gestione delle UVMD minori;
- presso la Regione Veneto nelle attività di coordinamento sulla tutela minori, sull'affido familiare e correlate.

per l'Area Immigrazione

Il Comune di Venezia rappresenterà l'Ambito Territoriale:

- presso la Questura e la Prefettura su eventuali singoli casi e nei Tavoli tecnici di coordinamento;
- presso la Regione Veneto nei tavoli riferiti ai Piani Territoriali di Integrazione che riguardano l'ambito territoriale e per gli eventuali progetti (Fondi europei Fami) che potranno essere proposti dalla Regione Veneto ai territori;
- presso l'OIM (Organizzazione Internazionale per l'Immigrazione) per i rimpatri volontari assistiti.

Funzioni di progettazione e innovazione

- Programma di intervento regionale R.I.A. - Reddito di Inclusione Attiva (DGR 2009/2015);
- PON Metro 2014-2020 Asse 1 "Agenda digitale" operazione VE1.1.1.j "Sistema unico delle prestazioni sociali" (Allegato C);
- PON Metro - Programma Operativo Nazionale per le Città Metropolitane 2014-2020 - Asse3;
- PON Inclusione - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione del SIA/REI 2018-2019;
- Fondo nazionale Lotta alla Povertà;
- Piani Territoriali per l'Integrazione e Progetti FAMI;
- Home Care Premium 2017 (in scadenza al 31.12.18);
- Progettualità legate alle attività occupazionali per utenti deboli e vulnerabili (Lavori Socialmente Utili).

Attività di armonizzazione dei Regolamenti

- Residenzialità;
- Affidamento Familiare;
- Servizio Educativo Domiciliare (SED);
- Inserimento dei minori in Comunità di accoglienza;
- Regolamento dei servizi di assistenza tutelare e cure familiari;
- Regolamento di integrazione scolastica e continuità assistenziale;
- Regolamento Interventi di sostegno al reddito;

Attività di armonizzazione dei servizi esternalizzati

- Sed minori;
- Integrazione scolastica e continuità assistenziale minori disabili;
- Servizio Assistenza Domiciliare.

Attività di armonizzazione delle procedure di presa in carico

- Condivisione Buone pratiche per la gestione dei rapporti con altri Enti nella presa in carico di utenti Adulti;
- I Comuni s'impegnano a favorire lo scambio di informazioni, tra i propri operatori sociali, sulle modalità di relazione con altri enti istituzionali (Aulss, Centro per l'impiego, UEPE ecc.) nella presa in carico di utenti adulti e a promuovere, in sede di redazione del Piano di zona, la definizione di Linee guida/procedure per la presa in carico multidimensionali dei propri utenti.

Protocolli professionali operativi

- Realizzare Protocolli operativi tra i Comuni associati, finalizzati a favorire l'armonizzazione delle prese in carico degli utenti, con particolare riferimento alla realizzazione degli obiettivi previsti da Pon-Inclusione, ReI, Pon-Metro e RIA;
- Attuazione delle linee guida ministeriali sulla presa in carico «Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva», di cui all'accordo in Conferenza unificata dell'11 febbraio 2016.

ART.5. PROCESSO DI ATTUAZIONE

Le attività in Gestione Associata già in essere dal precedente Accordo di Programma (2013-giugno 2018) e confermate dal presente (luglio 2018-dicembre 2021) sono descritte nell'Allegato A e continueranno ad essere monitorate secondo l'art.7 del presente Accordo.

Per quanto riguarda nuove funzioni e attività da realizzare nel corso di vigenza del presente Accordo, Il Gruppo Tecnico di Coordinamento Intercomunale presenterà annualmente al Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2 un piano d'attuazione degli obiettivi da raggiungere. Questi saranno successivamente valutati come indicato nell'art. 7.

ART. 6. RISORSE

I Comuni deleganti trasferiscono al Comune capofila le risorse necessarie a copertura della spesa per gli inserimenti in strutture diurne e residenziali.

L'ammontare delle risorse è dato dalla spesa media degli ultimi tre anni (criterio storico) aumentata del 10% come fondo di riserva. Nel caso di sforamento del trasferimento annuale il Comune delegante trasferisce ulteriori risorse al Comune delegato.

Eventuali contributi regionali e statali finalizzati a uno degli interventi interessati dalla gestione associata e la predisposizione delle relative domande rimarranno in capo al Comune di Venezia salvo diversa disposizione dell'ente erogatore.

Il trasferimento di risorse connesso alle fasi successive è regolato da specifiche delibere del Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2 che confermano l'avvio di ogni singola attività e determinano l'ammontare dei trasferimenti e le modalità di trasferimento delle risorse dai Comuni deleganti al comune capofila.

ART. 7. MONITORAGGIO E VERIFICA

I Comuni firmatari, attraverso il Gruppo tecnico di coordinamento Intercomunale, si impegnano a realizzare un monitoraggio annuale, e una conseguente valutazione, del funzionamento e dei risultati prodotti con la gestione associata.

I risultati del monitoraggio confluiscono in una relazione annuale, sottoposta all'approvazione formale del Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2, in adempimento alle funzioni di vigilanza previste dall'art. 34, comma 7 T.U.E.L. A tal fine, il Comitato dei Sindaci svolge le funzioni di Collegio di vigilanza.

ART. 8. GRUPPO TECNICO DI COORDINAMENTO

Con verbale del Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2 viene costituito il Gruppo Tecnico di Coordinamento Intercomunale, composto dai referenti dei servizi sociali tecnici e amministrativi di tutti i Comuni coinvolti, individuati dai rispettivi Sindaci.

Il Gruppo Tecnico ha il compito di supportare il Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2 nelle attività di attuazione, monitoraggio e valutazione del processo di gestione associata, di cui agli articoli 4 e 6.

ART. 9. MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula e approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che, a parere del Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2, non incidono in modo significativo sul contenuto dello stesso e non determinano una revisione degli impegni, delle modalità e del quadro finanziario, possono essere adottate con delibera del Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2.

Art. 10. CONTROVERSIE

Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo, non risolvibili in sede del Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2, saranno devolute ad un collegio arbitrale, nominato di comune accordo tra le parti o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

ART. 11. VALIDITÀ, PUBBLICAZIONE E DURATA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

L'accordo di programma, approvato con il consenso unanime espresso da tutti i Sindaci dei Comuni partecipanti in sede di Comitato dei Sindaci di Distretto 1-2, è adottato con atto formale del Sindaco di Venezia e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 del T.U.E.L.

L'accordo di programma esplica i suoi effetti a far data dalla sua sottoscrizione sino al 31.12.2021.

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.D. lgs. 82/52005 e s.m.i.

(Codice interno: 384051)

CONSIGLIO DI BACINO POLESINE, ROVIGO

Nuova articolazione tariffaria da applicare all'utenza dell'A.T.O. "Polesine" dal 1 gennaio 2018, ai sensi della Deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR, nelle formulazioni pro capite "standard" e pro capite puro.

Si riporta di seguito la nuova articolazione tariffaria da applicare all'utenza dell'A.T.O. "Polesine" dal 1 gennaio 2018, ai sensi della Deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR, nelle formulazioni pro capite "standard" e pro capite puro.

TABELLA A - NUOVA ARTICOLAZIONE PROCAPITE STANDARD 2018			
QUOTA VARIABLE	**Scaglioni**	**TARIFFA 2017**	**TARIFFA 2018**
	m3/anno	**€/m3**	**€/m3**
DOMESTICO RESIDENTE			
1^ fascia	0 - 65	€ 0,54	€ 0,53
2^ fascia (assunta come base)	66 - 120	€ 0,84	€ 0,82
3^ fascia	121 - 150	€ 1,44	€ 1,41
4^ fascia	151 - 180	€ 2,48	€ 2,42
5^ fascia	>180	€ 2,67	€ 2,61
DOMESTICO NON RESIDENTE			
1^ fascia	0 - 120	0,84 €	0,82 €
2^ fascia	121 - 150	1,44 €	1,41 €
3^ fascia	151 - 180	2,48 €	2,42 €
4^fascia	>180	2,67 €	2,61 €
USO INDUSTRIALE			
1^ fascia	0 - 400	1,44 €	1,41 €
2^ fascia	401 - 800	2,48 €	2,42 €
3^ fascia	>800	2,67 €	2,61 €
USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE			
1^ fascia	0 -28	0,84 €	0,82 €
2^ fascia	29 - 37	1,44 €	1,41 €
3^ fascia	38 - 55	2,48 €	2,42 €
4^ fascia	>55	2,67 €	2,61 €
USO AGRICOLO E ZOOTECNICO			
1^ fascia	0 - 100	0,50 €	0,49 €
2^ fascia	101 - 200	0,84 €	0,82 €
3^ fascia	>200	1,22 €	1,19 €
USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE			
1^ fascia	0 - 200	0,84 €	0,82 €
2^ fascia	201 - 400	1,44 €	1,41 €
3^ fascia	401 - 800	2,48 €	2,42 €
4^fascia	>800	2,67 €	2,61 €

TABELLA B - NUOVA ARTICOLAZIONE PRO CAPITE 2018					
UTILIZZO	**FASCE D'APPLICAZIONE**			**QUOTA VARIABILE 2017**	**QUOTA VARIABILE 2018**
	fascia	**nr. componenti**	**mc/anno**	**Euro / mc**	**Euro / mc**
	Agevolata	1	0 - 25	0,54 €	0,53 €
		2	0 - 45		
		3	0 - 65		
		4	0 - 82		
		5	0 - 100		
		6	0 - 120		
		> 6	0 - 120		

Base	1	26 - 45	0,84 €	0,82 €
	2	46 - 82		
	3	66 - 120		
	4	83 - 120		
	5	101 - 150		
	6	121 - 180		
	> 6	121 - 180		
Eccedenza 1	1	46 - 82	1,44 €	1,41 €
	2	83 - 120		
	3	121 - 150		
	4	121 - 180		
	5	151 - 200		
	6	181 - 240		
	> 6	181 - 240		
Eccedenza 2	1	83 - 120	2,48 €	2,42 €
	2	121 - 150		
	3	151 - 180		
	4	181 - 210		
	5	201 - 240		
	6	241 - 300		
	> 6	241 - 300		
Eccedenza 3	1	> 120	2,67 €	2,61 €

TABELLA C - NUOVA ARTICOLAZIONE QUOTE FISSE 2018				
QUOTA FISSA	**Acquedotto**	**Fognatura**	**Depurazione**	**SII**
	€ / anno	**€ / anno**	**€ / anno**	**€ / anno**
DOMESTICO RESIDENTE	8,78	3,90	5,86	18,54
DOMESTICO NON RESIDENTE	19,52	4,88	12,69	37,09
USO INDUSTRIALE	19,52	4,88	12,69	37,09
USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	19,52	4,88	12,69	37,09
USO AGRICOLO E ZOOTECNICO	19,52	4,88	9,76	34,16
USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	19,52	4,88	12,69	37,09
USO PUBBLICO DISALIMENTABILE	19,52	4,88	12,69	37,09
ALTRI USI				
USI SALTUARI				37,09

Tutte le tariffe indicate si intendono al netto di IVA.

La nuova articolazione sarà applicata in tutto il territorio amministrativo dell'A.T.O. "Polesine" gestito dalla Società acquevenete Spa.

Per le concessioni di servizio ancora in essere, l'adeguamento è obbligatorio limitatamente all'eventuale parte del Servizio idrico prestata dal Gestore Unico affidatario.

Il Presidente Dott. Leonardo Raito e il Direttore Dott. Ernesto Boniolo

(Codice interno: 384668)

TERNA RETE ITALIA SPA

Avviso al pubblico - Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La Società Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 - 00156 ROMA, in nome e per conto di Terna S.p.A. con sede legale in Viale E. Galbani, 70 - 00156 ROMA

RENDE NOTO CHE:

- con nota prot TERNA/P20180030446 del 14/11/2018 ha presentato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Div. IV - Infrastrutture e sistemi di rete, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, delle opere elettriche di cui ai seguenti punti;

- con nota prot. U.0090703 del 20/11/2018, il Ministero dello Sviluppo Economico, ha comunicato l'avvio del procedimento relativo;

- l'opera, denominata EL-410 Linea elettrica "Rovigo - Ferrara" (T.23.021K1). Nuovi ingressi alla "SE Canaro" e alla "CP Canaro", è costituita dalle seguenti OPERE: - un tratto di elettrodotto aereo doppia terna a 132 kV, della lunghezza di circa 1.000 m. Tale tratto partirà dal nuovo sostegno n.74/A, realizzato in corrispondenza del sostegno n.74 dell'elettrodotto esistente, di proprietà Rete srl, a 132 kV "Rovigo RT - Ferrara RT" (T.23.021K1), fino al nuovo sostegno n. 3/1; - un tratto di elettrodotto aereo semplice terna a 132 kV, della lunghezza di circa 46 m, dal sostegno capolinea n.3/1 al sostegno portale a 132 kV, della SE Canaro; un tratto di elettrodotto aereo semplice terna a 132 kV, della lunghezza di circa 122 m, dal sostegno capolinea n.3/1 al sostegno portale a 132 kV, della CP Canaro - a seguito della realizzazione delle Opere sopra descritte, sarà necessario demolire il sostegno esistente n. 74 di proprietà di Rete srl;

- le caratteristiche tecniche principali sono: Elettrodotto a 132 kV in doppia terna dal sost. 74A al sost. 3/1: Tensione nominale 132.000 V Frequenza nominale 50 Hz Collegamento a 132 kV in semplice terna dal sost. 3/1 alla SE di Canaro: Tensione nominale 132.000 V Frequenza nominale 50 Hz Collegamento a 132 kV in semplice terna dal sost. 3/1 alla CP di Canaro: Tensione nominale 132.000 V Frequenza nominale 50 Hz

- le opere in progetto sono ubicate nel Comune di Canaro in Provincia di Rovigo - Regione Veneto;

- i fondi interessati ai fini dell'apposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, sono in appresso così indicati; Cognome e Nome dell'intestatario catastale, luogo e data di nascita (o la denominazione dell'ente e/o società intestatari), Foglio e Particelle od aventi causa dagli stessi; PARTICELLE SOGGETTE ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO PER GLI ELETTRODOTTI COMUNE DI CANARO (RO) Comune Foglio Particella Sub. Diritti ed oneri reali Intestatario Cognome (o nominativo ditta) Nome Luogo di nascita Data di nascita Codice Fiscale / P.iva Canaro 16 343 PER 1/3 GHIRARDELLO Lina VILLANOVA DEL GHEBBO 02/10/1930 GHRLNI30R42L985Q Canaro 16 343 PER 1/3 PRETATO Emilia OCCHIOBELLO 17/09/1955 PRTMLE55P57F994L Canaro 16 343 PER 1/3 PRETATO Giancarlo OCCHIOBELLO 10/04/1960 PRTGCR60D10F994 Canaro 16 330 PER 1/1 GRENDENE Roberto ROVIGO 03/03/1958 GRNRRT58C03H620Y Canaro 16 338 PER 1/1 GRENDENE Roberto ROVIGO 03/03/1958 GRNRRT58C03H620Y Canaro 16 337 PER 1/3 GRENDENE Luca ROVIGO 23/07/1973 GRNLCU73L23H620Q Canaro 16 337 PER 1/3 GRENDENE Sonia OCCHIOBELLO 12/01/1971 GRNSNO71A52F994V Canaro 16 337 PER 1/3 PERATELLO Giancarla PINCARA 31/03/1950 PRTGCR50C71G673S Canaro 16 279 PER 1/2 GRENDENE Enrico CANARO 12/07/1959 GRNNRC59L12B578R Canaro 16 279 PER 1/2 GRENDENE Graziella CANARO 10/05/1964 GRNGZL64E50B578K Canaro 16 278 PER 3/27 GRENDENE Alessandra CANARO 22/08/1949 GRNLSN49M62B578T Canaro 16 278 PER 3/27 GRENDENE Giuliano CANARO 04/07/1955 GRNGLN55L04B578Q Canaro 16 278 PER 21/27 GRENDENE Tiziano CANARO 07/11/1958 GRNTZN58S07B578P Canaro 16 40 PER 1000/1000 GRENDENE Sergio CANARO 23/06/1926 GRNSRG26H23B578F Canaro 16 281 PER 3/27 GRENDENE Alessandra CANARO 22/08/1949 GRNLSN49M62B578T Canaro 16 281 PER 3/27 GRENDENE Giuliano CANARO 04/07/1955 GRNGLN55L04B578Q Canaro 16 281 PER 21/27 GRENDENE Tiziano CANARO 07/11/1958 GRNTZN58S07B578P Canaro 16 23 PER 1000/1000 GRENDENE Sergio CANARO 23/06/1926 GRNSRG26H23B578F Canaro 16 255 PER 1000/1000 GRENDENE Sergio CANARO 23/06/1926 GRNSRG26H23B578F Canaro 16 257 PER 1000/1000 GRENDENE Sergio CANARO 23/06/1926 GRNSRG26H23B578F Canaro 16 254 PER 1/1 GRENDENE Vasco CANARO 10/08/1934 GRNVSC34M10B578C Canaro 16 262 PER 1/1 GRENDENE Vasco CANARO 10/08/1934 GRNVSC34M10B578C Canaro 16 293 PER 1/1 GRENDENE Vasco CANARO 10/08/1934 GRNVSC34M10B578C Canaro 16 39 PER 1/1 GRENDENE Vasco CANARO 10/08/1934

GRNVSC34M10B578C Canaro 16 22 PER 1/1 GRENDENE Vasco CANARO 10/08/1934 GRNVSC34M10B578C Canaro 16 21 PER 1/1 GRENDENE Vasco CANARO 10/08/1934 GRNVSC34M10B578C Canaro 16 159 PER 1/1 PAGLIARINI Roberto FRASSINELLE POLESINE 14/11/1951 PGLRRT51S14D776F Canaro 16 160 PER 4/6 BAROTTO Rosa STIENTA 11/02/1936 BRTRSO36B51I953D Canaro 16 160 PER 1/6 ZANELLA Luca OCCHIOBELLO 10/02/1964 ZNLLCU64B10F994L Canaro 16 160 PER 1/6 ZANELLA Marzio Giovanni GAIBA 15/10/1959 ZNLMZG59R15D855J Canaro 16 444 PER 1000/1000 BORGATO Olindo CRESPINO 15/06/1936 BRGLND36H15D161P Canaro 16 442 PER 1000/1000 SCAGNOLARI Maria Grazia FERRARA 25/06/1939 SCGMGR39H65D548I Canaro 16 440 PER 1/1 SCAGNOLARI Maria Grazia FERRARA 25/06/1939 SCGMGR39H65D548I Canaro 16 438 PER 1/2 GARBELLINI Gilberto CANARO 20/10/1949 GRBGBR49R20B578U Canaro 16 438 Usufrutto TIEGHI Domenica CANARO 19/03/1920 TGHDNC20C59B578I Canaro 16 438 PER 1/2 TIEGHI Domenica CANARO 19/03/1920 TGHDNC20C59B578I Canaro 16 436 PER 1/1 GARBELLINI Gilberto CANARO 20/10/1949 GRBGBR49R20B578U Canaro 16 436 Usufrutto TIEGHI Domenica CANARO 19/03/1920 TGHDNC20C59B578I Canaro 16 465 1 Superficie ENERSOL S.R.L. con sede in ROVIGO 01381190295 Canaro 16 465 Nuda proprieta` PER 1/1 SERENISSIMA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in MILANO 07217230965 Canaro 16 459 PER 1000/1000 SCAGNOLARI Marilena FERRARA 08/05/1952 SCGMLN52E48D548O Canaro 16 457 PER 1000/1000 SCAGNOLARI Marilena FERRARA 08/05/1952 SCGMLN52E48D548O Canaro 16 456 Superficie PER 1/1 ENERSOL S.R.L. con sede in ROVIGO 01381190295 Canaro 16 456 Nuda proprieta` PER 1/1 SERENISSIMA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in MILANO 07217230965 Canaro 16 467 Superficie PER 1/1 ENERSOL S.R.L. con sede in ROVIGO 01381190295 Canaro 16 467 Nuda proprieta` PER 1/1 SERENISSIMA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in MILANO 07217230965 Canaro 16 451 PER 1/1 TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A. con sede in ROMA 05779661007 Canaro 16 430 Superficie PER 1/1 ENERSOL S.R.L. con sede in ROVIGO 01381190295 Canaro 16 430 Nuda proprieta` PER 1/1 SERENISSIMA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in MILANO 07217230965 Canaro 16 468 PER 1/1 TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A. con sede in ROMA 05779661007 Canaro 16 452 PER 1/1 TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A. con sede in ROMA 05779661007 Canaro 16 453 Superficie PER 1/1 ENERSOL S.R.L. con sede in ROVIGO 01381190295 Canaro 16 453 Nuda proprieta` PER 1/1 SERENISSIMA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in MILANO 07217230965 Canaro 16 376 Superficie PER 1/1 ENERSOL S.R.L. con sede in ROVIGO 01381190295 Canaro 16 376 Nuda proprieta` PER 1/1 SERENISSIMA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in MILANO 07217230965 Canaro 16 391 PER 1/1 E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA 05779711000

- le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e in particolare il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;

- per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto, per l'elettrodotto, il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775.

Tutto ciò premesso,

COMUNICA CHE

- la documentazione progettuale ed ambientale, è stata depositata per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete - Via Molise 2, 00187 ROMA;

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (RIN) - Divisione IV - Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico- Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA;

- Comune di Canaro (RO), Piazza XX Settembre, 137 - 45034 Canaro(RO);

- Terna Rete Italia SpA - Via S. Crispino, 22 - 35129 Padova (PD). ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo", dell'apposizione "Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dall'elettrodotto" e della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e degli artt. 11 e 52 ter del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni,

- "l'oggetto del procedimento promosso" è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: Linea elettrica "Rovigo - Ferrara" (T.23.021K1). Nuovi ingressi alla "SE Canaro" e alla "CP Canaro",

- "l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione" è il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Div. IV - Infrastrutture e sistemi di rete, Via Molise

2, 00187 Roma, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, Via C. Colombo, 44, 00147 Roma;

- "il Responsabile del procedimento" è la Dott.ssa Marilena Barbaro, Dirigente del suddetto Ufficio Infrastrutture e sistemi di rete; chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e del relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai suddetti Ministeri ed alla Società Terna Rete Italia S.p.A., Via Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma dandone cortese notizia anche alla Terna S.p.A., Via San Crispino 22 - 35129 Padova PEC: aot-padova@pec.terna.it Terna Rete Italia S.p.A. - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587 Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v.

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 383838)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 193 del 4 dicembre 2018

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Misura 13. Seconda integrazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili campagna 2017 approvato con Decreto n. 799 del 26 settembre 2017

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle domande finanziabili nell'ambito della Misura 13 ovvero delle domande che hanno superato con esito favorevole le verifiche di ammissibilità, di seguito riportati: - elenco delle domande finanziabili per l'intervento 13.1.1 - ZOO (Allegato B);

2. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;

- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. (paragrafo 3.3).

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto alternativamente ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni, dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza.

Il Dirigente Gianluca Bevilacqua

(Codice interno: 383862)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 199 del 6 dicembre 2018

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1937 del 23/12/2015. Rettifica parziale del decreto n. 104 del 01/12/2016, che ha rettificato parzialmente il decreto n. 417 del 21/07/2016, approvato la graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori".

Il dirigente

decreta

1. di rettificare, la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura 6 tipo intervento 6.1.1 M precedentemente approvata con decreto 104 del 01 dicembre 2016 (allegato A) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse;

2. di approvare il riepilogo delle domande finanziate a seguito di revisione istruttoria (allegato B);

3. di stabilire che, a seguito delle integrazioni riportate negli allegati di cui ai punti precedenti, l'importo complessivo di contributo impegnato per la graduatoria della misura 6 tipo intervento 6.1.1 M e misure collegate è pari ad euro 10.436.430,08 di cui euro 4.000.000,00 relativi al premio di insediamento;

4. di stabilire che, per i pacchetti giovani individuati negli allegati succitati, restano invariati i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti;

5. di pubblicare il presente decreto:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2015 allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 383863)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 208 del 7 dicembre 2018

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017. Errata corrige al decreto n. 1044 del 23 agosto 2018 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda"

Il dirigente

decreta

1. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura M04/1/1/AZ precedentemente approvata con decreto n. 1044 del 23 agosto 2018 (allegato A) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alle domande individuate nell'allegato;

2. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura M04/1/1/M precedentemente approvata con decreto n. 1044 del 23 agosto 2018 (allegato B) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alle domande individuate nell'allegato;

3. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura M04/1/1/AVI precedentemente approvata con decreto n. 1044 del 23 agosto 2018 (allegato C) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alle domande individuate nell'allegato;

4. di approvare il riepilogo delle domande finanziate a seguito di revisione istruttoria (allegato D);

5. di stabilire che, per le domande: - ID 3807901 presentata dalla ditta BISAZZA PERSICO GIULIA (BSZGLI78B47H823K); - ID 3851018 presentata dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA MONTANARI FILIPPO E GIOVANNI S.S. (00823990296); - ID 3864935 presentata dalla ditta BONINSEGNA MARCO (BNNMRC88R12E349C); - ID 3867087 presentata dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA BOLLA VALENTINO DI BOLLA VALENTINO, DANIELE E PAOLO S.S (03999350238), restano invariati i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti;

6. di stabilire che, per le domande: - ID 3872338 presentata dalla ditta AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRA' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN BREVE AZ. AGR. DI G. PRA' S.A.S. (01537190231); - ID 3875224 presentata dalla ditta AGROVERDE DI FAVAZZA GIAN LUIGI & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (02736240231), i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti decorrono dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente decreto:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 384442)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Estratto ordine di pagamento e deposito delle indennità

Asservimento immobili necessari per i lavori di risoluzione delle problematiche inerenti gli interventi di smaltimento delle acque meteoriche e completamento delle opere di urbanizzazione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica detto "Villafranchetta", comparto 12.1 centro storico.

Il Dirigente Area Servizi Tecnici del Comune di Villafranca di Verona, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 321/01, relativamente all'espropriazione indicata in oggetto, con determinazione n. 3601 del 06.12.2018 e 3636 del 07.12.2018 ha emesso l'ordine di pagamento delle seguenti indennità di asservimento condivise:

- C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 45 map. n. 241: Euro 609,00.-, intestatari catastali: Filippi Gianluigi (1/2) cf FLPGLG67R11L567R, Filippi Adriana Luigia (1/2) cf FLPDNL66E63L567V; e di deposito delle seguenti indennità di asservimento non condivise o per le quali non è stata presentata la documentazione che comprova la piena e libera proprietà del bene: - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 45 map. n. 92 sub 5: Euro 595,00.-, intestatario catastale: Faccioli Ada Maria (1/1) cf FCCDMR47R52L949T; - C.F. Comune di Villafranca di Verona Fg. 45 map. n. 240: Euro 1.680,00.-, b.c.n.c. ai seguenti immobili, da verificare: map. n. 92 Faccioli Ada Maria cf FCCDMR47R52L949T; map. n. 241 Filippi Gianluigi (1/2) cf FLPGLG67R11L567R, Filippi Adriana Luigia (1/2) cf FLPDNL66E63L567V; map. 87 sub 1 Ganea Sorin Cezar (1/2) cf GNASNC64R02Z129T, Pojoga Anna (1/2) cf PJGNAA67H67Z140D; map. 87 sub 3 Bertolini Giacomo (500/1000 usufr) cf BRTGCM31A11L949R, Fasoli Angiolina (250/1000 usufr,) cf FSLNLN35P44L949U, Bertolini Loredana (750/1000 nuda proprietà, 250/1000 propr.) cf BRTLDN60C60L949Q.

Entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Il dirigente dell'area servizi tecnici arch. Arnaldo Toffali

(Codice interno: 383884)

COMUNE DI VODO CADORE (BELLUNO)

Estratto decreto di esproprio n. 1/2018 - Prot. 5205 del 27 novembre 2018

Adeguamento della viabilità silvo - pastorale comunale in loc. Greanes - primo stralcio " . Esproprio ai sensi artt. 20, 21, 22 e 23 del d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'Art. 23, c. 5 del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto 1/2008 - prot. 5205 del 27/11/2018 è stata pronunciata, a favore del Comune di Vodo di Cadore, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

Catasto Terreni Comune di Vodo di Cadore: MARCHIONI ROMANA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 11\11\1953 - fg. 28 map. 227 - supf. esproprio mq 17,2 - quota 1 - indennizzo € 34,06; PIVIROTTO ELIDA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 26\01\1928 - fg. 28 map. 225 - supf. esproprio mq 34,2 - quota 1 - indennizzo € 67,72; PIVIROTTO ELIDA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 26\01\1928 - fg. 28 map. 224 - supf. esproprio mq 35,7 - quota 1 - indennizzo € 91,04; VERONESI LAURA nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 21\08\1945 - fg. 28 map. 287 - supf. esproprio mq 91,8 - quota 1 - indennizzo € 181,76; DE LORENZO EVARISTO nato/a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 20\09\1912 - fg. 28 map. 407 - supf. esproprio mq 1 - quota 1 - indennizzo € 1,98; PIVIROTTO ELIDA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 26\01\1928 - fg. 28 map. 410 - supf. esproprio mq 3,7 - quota 1 - indennizzo € 7,33; VERONESI LAURA nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 21\08\1945 - fg. 28 map. 285 - supf. esproprio mq 19 - quota 1 - indennizzo € 37,62; VERONESI LAURA nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 21\08\1945 - fg. 28 map. 286 - supf. esproprio mq 74,3 - quota 1 - indennizzo € 189,47; DORIGO NORINA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 02\03\1931 - fg. 28 map. 210 - supf. esproprio mq 14,9 - quota 1 - indennizzo € 29,50; DORIGO NORINA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 02\03\1931 - fg. 28 map. 211 - supf. esproprio mq 33,4 - quota 1 - indennizzo € 85,17; DELLA BONA RODOLFO nato/a FRANCIA (EE) il 20\07\1933 - fg. 28 map. 234 - supf. esproprio mq 1 - quota 1 - indennizzo € 1,98; DORIGO NORINA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 02\03\1931 - fg. 28 map. 223 - supf. esproprio mq 76,9 - quota 1 - indennizzo € 196,10; PIVIROTTO ADELINA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 30\09\1914 - fg. 28 map. 222 - supf. esproprio mq 14 - quota 1\2 - indennizzo € 17,85; PIVIROTTO LEO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 04\07\1920 - fg. 28 map. 222 - supf. esproprio mq 14 - quota 1\2 - indennizzo € 17,85; DORIGO NORINA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 02\03\1931 - fg. 28 map. 219 - supf. esproprio mq 28,4 - quota 1 - indennizzo € 56,23; DELLA BONA EDITA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 02\12\1956 - fg. 28 map. 218 - supf. esproprio mq 46,8 - quota 1\3 - indennizzo € 30,89; DELLA BONA GIULIANO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 31\10\1959 - fg. 28 map. 218 - supf. esproprio mq 46,8 - quota 1\3 - indennizzo € 30,89; DELLA BONA STEFANO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 09\09\1965 - fg. 28 map. 218 - supf. esproprio mq 46,8 - quota 1\3 - indennizzo € 30,89; DELLA BONA EDITA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 02\12\1956 - fg. 28 map. 157 - supf. esproprio mq 49 - quota 1\3 - indennizzo € 41,65; DELLA BONA GIULIANO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 31\10\1959 - fg. 28 map. 157 - supf. esproprio mq 49 - quota 1\3 - indennizzo € 41,65; DELLA BONA STEFANO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 09\09\1965 - fg. 28 map. 157 - supf. esproprio mq 49 - quota 1\3 - indennizzo € 41,65; DA COL MELITA MARIA nato/a SAN CANZIAN D'ISONZO (GO) il 15\08\1946 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 2\180 - indennizzo € 0,06; DE LORENZO GELINDO nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 23\12\1907 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\3 - indennizzo € 1,72; DE LORENZO LUCIA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 30\01\1903 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\6 - indennizzo € 0,86; DE LORENZO MARINO nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 23\03\1922 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\3 - indennizzo € 1,72; DE LOTTO NOSTRA MARIA nato/a CAMPO DI TRENS .FREIENFELD. (BZ) il 06\09\1935 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 8\540 - indennizzo € 0,08; MENEGUS ANNALISA nato/a PADOVA (PD) il 31\10\1952 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\640 - indennizzo € 0,01; MENEGUS DIEGO nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 21\08\1969 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 7\180 - indennizzo € 0,20; MENEGUS ELENA nato/a PADOVA (PD) il 25\02\1954 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\640 - indennizzo € 0,01; MENEGUS FRANCESCO nato/a PADOVA (PD) il 30\12\1956 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\640 - indennizzo € 0,01; MENEGUS GIOVANNI BATTISTA nato/a FELTRE (BL) il 28\06\1951 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\640 - indennizzo € 0,01; MENEGUS IVANA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 29\12\1958 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\150 - indennizzo € 0,03; MENEGUS LAURA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 19\12\1972 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\180 - indennizzo € 0,03; MENEGUS LORENZO nato/a PADOVA (PD) il 14\04\1964 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\640 - indennizzo € 0,01; MENEGUS LUCIANA nato/a PADOVA (PD) il 08\05\1955 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\640 - indennizzo € 0,01; MENEGUS LUCIANO nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 14\09\1958 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 5\540 - indennizzo € 0,05; MENEGUS MANUELA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 11\10\1959 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 5\540 - indennizzo € 0,05; MENEGUS MARCELLA nato/a CONEGLIANO (TV) il 08\05\1954 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\150 - indennizzo € 0,03; MENEGUS MARINA nato/a PADOVA (PD) il 23\11\1965 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\640 - indennizzo € 0,01; MENEGUS NICOLE nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 21\10\1978 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\180 - indennizzo € 0,03; MENEGUS PAOLA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 25\02\1956 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\150 - indennizzo € 0,03; MENEGUS PIETRO nato/a PADOVA (PD) il 24\11\1962 - fg. 28 map.

156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\640 - indennizzo € 0,01; MENEGUS RENATA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 09\11\1957 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\150 - indennizzo € 0,03; MENEGUS ROSANNA nato/a CONEGLIANO (TV) il 05\04\1953 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\150 - indennizzo € 0,03; MENEGUS STEFANIA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 18\04\1976 - fg. 28 map. 156 - supf. esproprio mq 2,6 - quota 1\180 - indennizzo € 0,03; DE LORENZO CATERINA nato/a il 22\02\1915 - fg. 28 map. 171 - supf. esproprio mq 1 - quota 1\7 - indennizzo € 0,28; DE LORENZO EMILIA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 30\11\1906 - fg. 28 map. 171 - supf. esproprio mq 1 - quota 1\7 - indennizzo € 0,28; DE LORENZO GIACOMO nato/a il 10\02\1937 - fg. 28 map. 171 - supf. esproprio mq 1 - quota 1\7 - indennizzo € 0,28; DE LORENZO GIOCONDO nato/a il 14\04\1905 - fg. 28 map. 171 - supf. esproprio mq 1 - quota 1\7 - indennizzo € 0,28; DE LORENZO LILLIANA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 27\09\1954 - fg. 28 map. 171 - supf. esproprio mq 1 - quota 1\14 - indennizzo € 0,14; DE LORENZO LUCIA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 12\10\1900 - fg. 28 map. 171 - supf. esproprio mq 1 - quota 1\7 - indennizzo € 0,28; DE LORENZO MARIA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 06\02\1951 - fg. 28 map. 171 - supf. esproprio mq 1 - quota 71\1000 - indennizzo € 0,14; PIVIROTTO ALDO nato/a ARGENTINA (EE) il 04\04\1952 - fg. 28 map. 171 - supf. esproprio mq 1 - quota 1\7 - indennizzo € 0,00; DELLA BONA TERESA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 30\05\1936 - fg. 28 map. 170 - supf. esproprio mq 19,2 - quota 1 - indennizzo € 38,02; MICHIELLI ROBERTO nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 17\02\1950 - fg. 28 map. 158 - supf. esproprio mq 34,4 - quota 1 - indennizzo € 68,11; DE ZANNA ANTONELLA nato/a BELLUNO (BL) il 02\06\1956 - fg. 28 map. 159 - supf. esproprio mq 44,9 - quota 1\2 - indennizzo € 44,45; MICHIELLI ROBERTO nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 17\02\1950 - fg. 28 map. 159 - supf. esproprio mq 44,9 - quota 1\2 - indennizzo € 44,45; DORIGO NORINA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 02\03\1931 - fg. 28 map. 167 - supf. esproprio mq 8,1 - quota 1 - indennizzo € 20,66; PIVIROTTO FABIO nato/a VENEZIA (VE) il 01\04\1971 - fg. 28 map. 161 - supf. esproprio mq 6,7 - quota 1\3 - indennizzo € 4,42; PIVIROTTO INES nato/a VODO DI CADORE (BL) il 16\07\1936 - fg. 28 map. 161 - supf. esproprio mq 6,7 - quota 2\3 - indennizzo € 8,84; DE LORENZO LILLIANA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 27\09\1954 - fg. 28 map. 164 - supf. esproprio mq 50 - quota 10\80 - indennizzo € 12,38; DE LORENZO MARIA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 06\02\1951 - fg. 28 map. 164 - supf. esproprio mq 50 - quota 10\80 - indennizzo € 12,38; PIVIROTTO ANTONIO nato/a FRANCIA (EE) il 16\06\1950 - fg. 28 map. 164 - supf. esproprio mq 50 - quota 1\80 - indennizzo € 1,24; PIVIROTTO BENTIVOGLIO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 04\05\1929 - fg. 28 map. 164 - supf. esproprio mq 50 - quota 20\80 - indennizzo € 24,75; PIVIROTTO CHRETE nato/a VODO DI CADORE (BL) il 06\04\1915 - fg. 28 map. 164 - supf. esproprio mq 50 - quota 20\80 - indennizzo € 24,75; PIVIROTTO GABRIELLE nato/a FRANCIA (EE) il 11\10\1952 - fg. 28 map. 164 - supf. esproprio mq 50 - quota 1\80 - indennizzo € 1,24; PIVIROTTO MARIA LUISA nato/a FRANCIA (EE) il 21\03\1948 - fg. 28 map. 164 - supf. esproprio mq 50 - quota 1\80 - indennizzo € 1,24; PIVIROTTO ROBERTO nato/a FRANCIA (EE) il 11\10\1952 - fg. 28 map. 164 - supf. esproprio mq 50 - quota 1\80 - indennizzo € 1,24; PIVIROTTO SERAFINO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 21\01\1917 - fg. 28 map. 164 - supf. esproprio mq 50 - quota 16\80 - indennizzo € 19,80; DE LORENZO ALIDA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 21\09\1945 - fg. 28 map. 163 - supf. esproprio mq 84,1 - quota 1\3 - indennizzo € 55,51; DE LORENZO GIANPIETRO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 29\06\1951 - fg. 28 map. 163 - supf. esproprio mq 84,1 - quota 1\3 - indennizzo € 55,51; DE LORENZO LINO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 30\12\1947 - fg. 28 map. 163 - supf. esproprio mq 84,1 - quota 1\3 - indennizzo € 55,51; DE LORENZO LUISA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 01\01\1953 - fg. 28 map. 162 - supf. esproprio mq 61,7 - quota 1\2 - indennizzo € 61,08; DE LORENZO ROBERTA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 01\01\1964 - fg. 28 map. 162 - supf. esproprio mq 61,7 - quota 1\2 - indennizzo € 61,08; MARCHIONI LAURA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 14\12\1971 - fg. 28 map. 109 - supf. esproprio mq 99,3 - quota 1\2 - indennizzo € 98,31; MARCHIONI LUCIA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 27\02\1978 - fg. 28 map. 109 - supf. esproprio mq 99,3 - quota 1\2 - indennizzo € 98,31; MARCHIONI ALDO nato/a TARVISIO (UD) il 15\02\1937 - fg. 28 map. 108 - supf. esproprio mq 200,5 - quota 4\6 - indennizzo € 264,66; MARCHIONI RENATA nato/a BRENNERO BRENNER (BZ) il 09\03\1940 - fg. 28 map. 108 - supf. esproprio mq 200,5 - quota 1\6 - indennizzo € 66,17; MARCHIONI ROMANO nato/a BRENNERO BRENNER (BZ) il 23\07\1941 - fg. 28 map. 108 - supf. esproprio mq 200,5 - quota 1\6 - indennizzo € 66,17; DE LORENZO ANTONELLA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 15\06\1949 - fg. 28 map. 98 - supf. esproprio mq 15,5 - quota 8\72 - indennizzo € 3,41; DE LORENZO AURELIA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 01\01\1927 - fg. 28 map. 98 - supf. esproprio mq 15,5 - quota 24\72 - indennizzo € 10,23; DE LORENZO DUBLINA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 30\05\1956 - fg. 28 map. 98 - supf. esproprio mq 15,5 - quota 8\72 - indennizzo € 3,41; DE LORENZO EVARISTA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 30\05\1956 - fg. 28 map. 98 - supf. esproprio mq 15,5 - quota 8\72 - indennizzo € 3,41; MARCHIONI ROMANA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 11\11\1953 - fg. 28 map. 98 - supf. esproprio mq 15,5 - quota 1\3 - indennizzo € 10,23; DE LORENZO ANTONELLA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 15\06\1949 - fg. 28 map. 150 - supf. esproprio mq 115,7 - quota 8\72 - indennizzo € 25,45; DE LORENZO AURELIA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 01\01\1927 - fg. 28 map. 150 - supf. esproprio mq 115,7 - quota 24\72 - indennizzo € 76,36; DE LORENZO DUBLINA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 30\05\1956 - fg. 28 map. 150 - supf. esproprio mq 115,7 - quota 8\72 - indennizzo € 25,45; DE LORENZO EVARISTA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 30\05\1956 - fg. 28 map. 150 - supf. esproprio mq 115,7 - quota 8\72 - indennizzo € 25,45; MARCHIONI ROMANA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 11\11\1953 - fg. 28 map. 150 - supf. esproprio mq 115,7 - quota 1\3 - indennizzo € 76,36; PIVIROTTO GIOVANNA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 16\06\1929 - fg. 28 map. 95 - supf. esproprio mq 1,5 - quota 1 - indennizzo € 2,97; PIVIROTTO EGIDIO nato/a il - fg. 28 map. 149 - supf. esproprio mq 63 - quota 1 - indennizzo € 124,74; MARCHIONI EMILIA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 02\07\1933 - fg. 28 map. 148 - supf. esproprio mq 365,8 - quota 1\2 - indennizzo € 362,14; MARCHIONI STEFANIA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 16\02\1931 - fg. 28 map. 148 - supf. esproprio mq 365,8 - quota 1\2 - indennizzo € 362,14; DELLA BONA ERNA nato/a il 14\04\1911 - fg. 28 map. 93 - supf. esproprio mq 250,4 - quota 1\2 - indennizzo € 247,90;

SCUDELLER ALBERTO nato/a CONEGLIANO (TV) il 02\07\1941 - fg. 28 map. 93 - supf. esproprio mq 250,4 - quota 1\2 - indennizzo € 247,90; PIVIROTTO GIOVANNA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 16\06\1929 - fg. 28 map. 102 - supf. esproprio mq 176,8 - quota 1 - indennizzo € 350,06; MARCHIONI LAURA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 14\12\1971 - fg. 28 map. 103 - supf. esproprio mq 214,4 - quota 1\2 - indennizzo € 212,26; MARCHIONI LUCIA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 27\02\1978 - fg. 28 map. - supf. esproprio mq 214,4 - quota 1\2 - indennizzo € 212,26; MARCHIONI ADELINA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 05\11\1906 - fg. 28 map. 104 - supf. esproprio mq 15,5 - quota 1\2 - indennizzo € 15,35; MARCHIONI GUILLI nato/a VODO DI CADORE (BL) il 08\04\1909 - fg. 28 map. 104 - supf. esproprio mq 15,5 - quota 1\2 - indennizzo € 15,35; PIVIROTTO EMMA nato/a CONEGLIANO (TV) il 03\10\1965 - fg. 28 map. 105 - supf. esproprio mq 6,1 - quota 1\6 - indennizzo € 2,01; PIVIROTTO ORESTE nato/a CONEGLIANO (TV) il 28\12\1966 - fg. 28 map. 105 - supf. esproprio mq 6,1 - quota 1\6 - indennizzo € 2,01; PIVIROTTO VITTORIO nato/a CODOGNE' (TV) il 05\08\1939 - fg. 28 map. 105 - supf. esproprio mq 6,1 - quota 3\6 - indennizzo € 6,04; VENDRAME ADELINA nato/a CIMADOLMO (TV) il 18\06\1936 - fg. 28 map. 105 - supf. esproprio mq 6,1 - quota 1\6 - indennizzo € 2,01; DELLA BONA TERESA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 30\05\1936 - fg. 28 map. 92 - supf. esproprio mq 115,5 - quota 1 - indennizzo € 228,69; DE LORENZO LUISA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 01\01\1953 - fg. 28 map. 29 - supf. esproprio mq 294,6 - quota 1\2 - indennizzo € 291,65; DE LORENZO ROBERTA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 01\01\1964 - fg. 28 map. 29 - supf. esproprio mq 294,6 - quota 1\2 - indennizzo € 291,65; DE ZANNA ANTONELLA nato/a BELLUNO (BL) il 02\06\1956 - fg. 28 map. 30 - supf. esproprio mq 1 - quota 1\2 - indennizzo € 0,99; MICHIELLI ROBERTO nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 17\02\1950 - fg. 28 map. 30 - supf. esproprio mq 1 - quota 1\2 - indennizzo € 0,99; GEI ANGELO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 08\12\1937 - fg. 28 map. 33 - supf. esproprio mq 17,3 - quota 11\27 - indennizzo € 13,96; GEI LEONINA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 31\01\1936 - fg. 28 map. 33 - supf. esproprio mq 17,3 - quota 8\27 - indennizzo € 10,15; GEI VANDA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 21\06\1948 - fg. 28 map. 33 - supf. esproprio mq 17,3 - quota 8\27 - indennizzo € 10,15; MARCHIONI GABRIELE nato/a GERMANIA (EE) il 13\04\1964 - fg. 28 map. 35 - supf. esproprio mq 1 - quota 1 - indennizzo € 1,98; MARCHIONI GABRIELE nato/a GERMANIA (EE) il 13\04\1964 - fg. 28 map. 34 - supf. esproprio mq 109,7 - quota 1 - indennizzo € 96,54; DE LORENZO GIOVANNI VITTORIO nato/a ARGENTINA (EE) il 02\06\1949 - fg. 28 map. 13 - supf. esproprio mq 128,4 - quota 1\2 - indennizzo € 56,50; DE LORENZO LAURA nato/a ARGENTINA (EE) il 16\09\1954 - fg. 28 map. 13 - supf. esproprio mq 128,4 - quota 1\2 - indennizzo € 56,50; DE ZANNA ANTONELLA nato/a BELLUNO (BL) il 02\06\1956 - fg. 28 map. 14 - supf. esproprio mq 101,6 - quota 1\2 - indennizzo € 44,70; MICHIELLI ROBERTO nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 17\02\1950 - fg. 28 map. 14 - supf. esproprio mq 101,6 - quota 1\2 - indennizzo € 44,70; DE ZANNA ANTONELLA nato/a BELLUNO (BL) il 02\06\1956 - fg. 28 map. 549 - supf. esproprio mq 5,9 - quota 1\2 - indennizzo € 5,84; MICHIELLI ROBERTO nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 17\02\1950 - fg. 28 map. 549 - supf. esproprio mq 5,9 - quota 1\2 - indennizzo € 5,84; DE ZANNA ANTONELLA nato/a BELLUNO (BL) il 02\06\1956 - fg. 28 map. 548 - supf. esproprio mq 150,7 - quota 1\2 - indennizzo € 149,19; MICHIELLI ROBERTO nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 17\02\1950 - fg. 28 map. 548 - supf. esproprio mq 150,7 - quota 1\2 - indennizzo € 149,19; PIVIROTTO LEO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 04\07\1920 - fg. 28 map. 38 - supf. esproprio mq 82,9 - quota 1 - indennizzo € 72,95; PIVIROTTO ADELINA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 30\09\1914 - fg. 28 map. 46 - supf. esproprio mq 13,6 - quota 1\2 - indennizzo € 13,46; PIVIROTTO LEO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 04\07\1920 - fg. 28 map. 46 - supf. esproprio mq 13,6 - quota 1\2 - indennizzo € 13,46; DELLA BONA IVA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 21\10\1946 - fg. 28 map. 47 - supf. esproprio mq 14 - quota 1\2 - indennizzo € 6,16; DELLA BONA LUCIANA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 31\10\1951 - fg. 28 map. 47 - supf. esproprio mq 14 - quota 1\2 - indennizzo € 6,16; DA COL MELITA MARIA nato/a SAN CANZIAN D'ISONZO (GO) il 15\08\1946 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 2\180 - indennizzo € 0,49; DE LORENZO GELINDO nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 23\12\1907 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\3 - indennizzo € 15,02; DE LORENZO LUCIA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 30\01\1903 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\6 - indennizzo € 7,51; DE LORENZO MARINO nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 23\03\1922 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\3 - indennizzo € 15,02; DE LOTTO NOSTRA MARIA nato/a CAMPO DI TRENS .FREIENFELD. (BZ) il 06\09\1935 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 8\540 - indennizzo € 0,67; MENEGUS ANNALISA nato/a PADOVA (PD) il 31\10\1952 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS DIEGO nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 21\08\1969 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 7\180 - indennizzo € 1,75; MENEGUS ELENA nato/a PADOVA (PD) il 25\02\1954 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS FRANCESCO nato/a PADOVA (PD) il 30\12\1956 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS GIOVANNI BATTISTA nato/a FELTRE (BL) il 28\06\1951 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS IVANA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 29\12\1958 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\150 - indennizzo € 0,30; MENEGUS LAURA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 19\12\1972 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\180 - indennizzo € 0,25; MENEGUS LORENZO nato/a PADOVA (PD) il 14\04\1964 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS LUCIANA nato/a PADOVA (PD) il 08\05\1955 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS LUCIANO nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 14\09\1958 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 5\540 - indennizzo € 0,42; MENEGUS MANUELA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 11\10\1959 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 5\540 - indennizzo € 0,42; MENEGUS MARCELLA nato/a CONEGLIANO (TV) il 08\05\1954 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\150 - indennizzo € 0,30; MENEGUS MARINA nato/a PADOVA (PD) il 23\11\1965 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS NICOLE nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 21\10\1978 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\180 - indennizzo

€ 0,25; MENEGUS PAOLA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 25\02\1956 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\150 - indennizzo € 0,30; MENEGUS PIETRO nato/a PADOVA (PD) il 24\11\1962 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS RENATA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 09\11\1957 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\150 - indennizzo € 0,30; MENEGUS ROSANNA nato/a CONEGLIANO (TV) il 05\04\1953 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\150 - indennizzo € 0,30; MENEGUS STEFANIA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 18\04\1976 - fg. 28 map. 18 - supf. esproprio mq 51,2 - quota 1\180 - indennizzo € 0,25; DE LORENZO EBO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 02\06\1909 - fg. 28 map. 19 - supf. esproprio mq 49,8 - quota 6\24 - indennizzo € 10,96; DE LORENZO EMMA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 16\11\1907 - fg. 28 map. 19 - supf. esproprio mq 49,8 - quota 6\24 - indennizzo € 10,96; DE LORENZO FRANCESCO nato/a BELGIO (EE) il 08\07\1938 - fg. 28 map. 19 - supf. esproprio mq 49,8 - quota 6\24 - indennizzo € 10,96; DE NADAL CLARA nato/a BELGIO (EE) il 31\07\1937 - fg. 28 map. 19 - supf. esproprio mq 49,8 - quota 1\24 - indennizzo € 1,83; DE NADAL GIGLIO nato/a ZOPPE' DI CADORE (BL) il 15\10\1939 - fg. 28 map. 19 - supf. esproprio mq 49,8 - quota 1\24 - indennizzo € 1,83; DE NADAL GIORGIO nato/a BELGIO (EE) il 18\03\1936 - fg. 28 map. 19 - supf. esproprio mq 49,8 - quota 1\24 - indennizzo € 1,83; DE NADAL MARIA nato/a ZOPPE' DI CADORE (BL) il 14\12\1933 - fg. 28 map. 19 - supf. esproprio mq 49,8 - quota 1\24 - indennizzo € 1,83; DE NADAL UMBERTO nato/a ZOPPE' DI CADORE (BL) il 16\03\1907 - fg. 28 map. 19 - supf. esproprio mq 49,8 - quota 2\24 - indennizzo € 3,65; DA COL MELITA MARIA nato/a SAN CANZIAN D'ISONZO (GO) il 15\08\1946 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 2\180 - indennizzo € 0,28; DE LORENZO GELINDO nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 23\12\1907 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\3 - indennizzo € 8,36; DE LORENZO LUCIA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 30\01\1903 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\6 - indennizzo € 4,18; DE LORENZO MARINO nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 23\03\1922 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\3 - indennizzo € 8,36; DE LOTTO NOSTRA MARIA nato/a CAMPO DI TRENS .FREIENFELD. (BZ) il 06\09\1935 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 8\540 - indennizzo € 0,37; MENEGUS ANNALISA nato/a PADOVA (PD) il 31\10\1952 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\640 - indennizzo € 0,04; MENEGUS DIEGO nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 21\08\1969 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 7\180 - indennizzo € 0,98; MENEGUS ELENA nato/a PADOVA (PD) il 25\02\1954 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\640 - indennizzo € 0,04; MENEGUS FRANCESCO nato/a PADOVA (PD) il 30\12\1956 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\640 - indennizzo € 0,04; MENEGUS GIOVANNI BATTISTA nato/a FELTRE (BL) il 28\06\1951 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\640 - indennizzo € 0,04; MENEGUS IVANA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 29\12\1958 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\150 - indennizzo € 0,17; MENEGUS LAURA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 19\12\1972 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\180 - indennizzo € 0,14; MENEGUS LORENZO nato/a PADOVA (PD) il 14\04\1964 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\640 - indennizzo € 0,04; MENEGUS LUCIANA nato/a PADOVA (PD) il 08\05\1955 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\640 - indennizzo € 0,04; MENEGUS LUCIANO nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 14\09\1958 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 5\540 - indennizzo € 0,23; MENEGUS MANUELA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 11\10\1959 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 5\540 - indennizzo € 0,23; MENEGUS MARCELLA nato/a CONEGLIANO (TV) il 08\05\1954 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\150 - indennizzo € 0,17; MENEGUS MARINA nato/a PADOVA (PD) il 23\11\1965 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\640 - indennizzo € 0,04; MENEGUS NICOLE nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 21\10\1978 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\180 - indennizzo € 0,14; MENEGUS PAOLA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 25\02\1956 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\150 - indennizzo € 0,17; MENEGUS PIETRO nato/a PADOVA (PD) il 24\11\1962 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\640 - indennizzo € 0,04; MENEGUS RENATA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 09\11\1957 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\150 - indennizzo € 0,17; MENEGUS ROSANNA nato/a CONEGLIANO (TV) il 05\04\1953 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\150 - indennizzo € 0,17; MENEGUS STEFANIA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 18\04\1976 - fg. 28 map. 17 - supf. esproprio mq 28,5 - quota 1\180 - indennizzo € 0,14; DA COL MELITA MARIA nato/a SAN CANZIAN D'ISONZO (GO) il 15\08\1946 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 2\180 - indennizzo € 0,42; DE LORENZO GELINDO nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 23\12\1907 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\3 - indennizzo € 12,55; DE LORENZO LUCIA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 30\01\1903 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\6 - indennizzo € 6,28; DE LORENZO MARINO nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 23\03\1922 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\3 - indennizzo € 12,55; DE LOTTO NOSTRA MARIA nato/a CAMPO DI TRENS .FREIENFELD. (BZ) il 06\09\1935 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 8\540 - indennizzo € 0,56; MENEGUS ANNALISA nato/a PADOVA (PD) il 31\10\1952 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\640 - indennizzo € 0,06; MENEGUS DIEGO nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 21\08\1969 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 7\180 - indennizzo € 1,46; MENEGUS ELENA nato/a PADOVA (PD) il 25\02\1954 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\640 - indennizzo € 0,06; MENEGUS FRANCESCO nato/a PADOVA (PD) il 30\12\1956 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\640 - indennizzo € 0,06; MENEGUS GIOVANNI BATTISTA nato/a FELTRE (BL) il 28\06\1951 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\640 - indennizzo € 0,06; MENEGUS IVANA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 29\12\1958 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\150 - indennizzo € 0,25; MENEGUS LAURA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 19\12\1972 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\180 - indennizzo € 0,21; MENEGUS LORENZO nato/a PADOVA (PD) il 14\04\1964 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\640 - indennizzo € 0,06; MENEGUS LUCIANA nato/a PADOVA (PD) il 08\05\1955 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\640 - indennizzo € 0,06; MENEGUS LUCIANO nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 14\09\1958 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota

5\540 - indennizzo € 0,35; MENEGUS MANUELA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 11\10\1959 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 5\540 - indennizzo € 0,35; MENEGUS MARCELLA nato/a CONEGLIANO (TV) il 08\05\1954 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\150 - indennizzo € 0,25; MENEGUS MARINA nato/a PADOVA (PD) il 23\11\1965 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\640 - indennizzo € 0,06; MENEGUS NICOLE nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 21\10\1978 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\180 - indennizzo € 0,21; MENEGUS PAOLA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 25\02\1956 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\150 - indennizzo € 0,25; MENEGUS PIETRO nato/a PADOVA (PD) il 24\11\1962 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\640 - indennizzo € 0,06; MENEGUS RENATA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 09\11\1957 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\150 - indennizzo € 0,25; MENEGUS ROSANNA nato/a CONEGLIANO (TV) il 05\04\1953 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\150 - indennizzo € 0,25; MENEGUS STEFANIA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 18\04\1976 - fg. 28 map. 16 - supf. esproprio mq 42,8 - quota 1\180 - indennizzo € 0,21; GIUST DEBORA nato/a VITTORIO VENETO (TV) il 22\10\1977 - fg. 28 map. 15 - supf. esproprio mq 61 - quota 1 - indennizzo € 53,68; MARCHIONI GABRIELE nato/a GERMANIA (EE) il 13\04\1964 - fg. 28 map. 12 - supf. esproprio mq 220,4 - quota 1 - indennizzo € 16,53; GEI ANGELO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 08\12\1937 - fg. 28 map. 11 - supf. esproprio mq 74,5 - quota 11\27 - indennizzo € 8,20; GEI LEONINA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 31\01\1936 - fg. 28 map. 11 - supf. esproprio mq 74,5 - quota 8\27 - indennizzo € 5,96; GEI VANDA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 21\06\1948 - fg. 28 map. 11 - supf. esproprio mq 74,5 - quota 8\27 - indennizzo € 5,96; VARETTONI LUIGI nato/a BORCA DI CADORE (BL) il 04\06\1939 - fg. 28 map. 10 - supf. esproprio mq 95,6 - quota 1 - indennizzo € 84,13; PIVIROTTO GIULIANO nato/a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 03\05\1898 - fg. 28 map. 8 - supf. esproprio mq 68,4 - quota 1\2 - indennizzo € 30,10; PIVIROTTO MARIA nato/a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il - fg. 28 map. 8 - supf. esproprio mq 68,4 - quota 1\2 - indennizzo € 30,10; CASANOVA FUGA LORENO nato/a SAN PIETRO DI CADORE (BL) il 22\12\1959 - fg. 28 map. 27 - supf. esproprio mq 56,6 - quota 1 - indennizzo € 112,07; DE LORENZO COSTANTINA nato/a PAESI BASSI (EE) il 07\07\1960 - fg. 28 map. 26 - supf. esproprio mq 76,2 - quota 1\2 - indennizzo € 33,53; DE LORENZO ENZO nato/a PAESI BASSI (EE) il 20\06\1957 - fg. 28 map. 26 - supf. esproprio mq 76,2 - quota 1\2 - indennizzo € 33,53; DE PAOLI ERNESTO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 29\12\1946 - fg. 28 map. 25 - supf. esproprio mq 63,8 - quota 1\6 - indennizzo € 9,36; DE PAOLI GIANNI PIETRO nato/a FRANCIA (EE) il 29\12\1959 - fg. 28 map. 25 - supf. esproprio mq 63,8 - quota 1\7 - indennizzo € 9,36; DE PAOLI LEONINA nato/a FRANCIA (EE) il 02\03\1949 - fg. 28 map. 25 - supf. esproprio mq 63,8 - quota 1\8 - indennizzo € 9,36; DE PAOLI MARIA nato/a GERMANIA (EE) il 22\11\1908 - fg. 28 map. 25 - supf. esproprio mq 63,8 - quota 3\6 - indennizzo € 28,07; BELFI DANIELE PAUL nato/a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 21\06\1952 - fg. 28 map. 24 - supf. esproprio mq 114,8 - quota 5\12 - indennizzo € 42,09; BELFI RAFFAELLO MARION nato/a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 20\06\1953 - fg. 28 map. 24 - supf. esproprio mq 114,8 - quota 5\13 - indennizzo € 42,09; MAGNANINI BELFI NELDA ANNA nato/a FABBRICO (RE) il 08\08\1928 - fg. 28 map. 24 - supf. esproprio mq 114,8 - quota 1\6 - indennizzo € 16,84; PIVIROTTO BEPPINO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 11\05\1954 - fg. 26 map. 51 - supf. esproprio mq 64,5 - quota 1\2 - indennizzo € 28,38; PIVIROTTO MARIA TERESA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 17\08\1947 - fg. 26 map. 51 - supf. esproprio mq 64,5 - quota 1\2 - indennizzo € 28,38; DELLA BONA RODOLFO nato/a FRANCIA (EE) il 20\07\1933 - fg. 26 map. 50 - supf. esproprio mq 57,4 - quota 1 - indennizzo € 50,51; PIVIROTTO MARGHERITA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 22\05\1899 - fg. 26 map. 49 - supf. esproprio mq 87 - quota 1 - indennizzo € 76,56; DA COL MELITA MARIA nato/a SAN CANZIAN D'ISONZO (GO) il 15\08\1946 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 2\180 - indennizzo € 0,46; DE LORENZO GELINDO nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 23\12\1907 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\3 - indennizzo € 13,87; DE LORENZO LUCIA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 30\01\1903 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\6 - indennizzo € 6,94; DE LORENZO MARINO nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 23\03\1922 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\3 - indennizzo € 13,87; DE LOTTO NOSTRA MARIA nato/a CAMPO DI TRENS .FREIENFELD. (BZ) il 06\09\1935 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 8\540 - indennizzo € 0,62; MENEGUS ANNALISA nato/a PADOVA (PD) il 31\10\1952 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS DIEGO nato/a CORTINA D'AMPEZZO (BL) il 21\08\1969 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 7\180 - indennizzo € 1,62; MENEGUS ELENA nato/a PADOVA (PD) il 25\02\1954 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS FRANCESCO nato/a PADOVA (PD) il 30\12\1956 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS GIOVANNI BATTISTA nato/a FELTRE (BL) il 28\06\1951 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS IVANA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 29\12\1958 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\150 - indennizzo € 0,28; MENEGUS LAURA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 19\12\1972 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\180 - indennizzo € 0,23; MENEGUS LORENZO nato/a PADOVA (PD) il 14\04\1964 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS LUCIANA nato/a PADOVA (PD) il 08\05\1955 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS LUCIANO nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 14\09\1958 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 5\540 - indennizzo € 0,39; MENEGUS MANUELA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 11\10\1959 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 5\540 - indennizzo € 0,39; MENEGUS MARCELLA nato/a CONEGLIANO (TV) il 08\05\1954 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\150 - indennizzo € 0,28; MENEGUS MARINA nato/a PADOVA (PD) il 23\11\1965 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS NICOLE nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 21\10\1978 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\180 - indennizzo € 0,23; MENEGUS PAOLA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 25\02\1956 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\150 - indennizzo € 0,28; MENEGUS PIETRO nato/a PADOVA (PD) il 24\11\1962 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio

mq 47,3 - quota 1\640 - indennizzo € 0,07; MENEGUS RENATA nato/a SAN VITO DI CADORE (BL) il 09\11\1957 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\150 - indennizzo € 0,28; MENEGUS ROSANNA nato/a CONEGLIANO (TV) il 05\04\1953 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\150 - indennizzo € 0,28; MENEGUS STEFANIA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 18\04\1976 - fg. 26 map. 47 - supf. esproprio mq 47,3 - quota 1\180 - indennizzo € 0,23; CILIOTTA VERENA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 25\02\1961 - fg. 26 map. 46 - supf. esproprio mq 127,5 - quota 1\2 - indennizzo € 56,10; DE LORENZO FLAVIO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 13\08\1952 - fg. 26 map. 46 - supf. esproprio mq 127,5 - quota 1\2 - indennizzo € 56,10; CILIOTTA VERENA nato/a PIEVE DI CADORE (BL) il 05\02\1961 - fg. 26 map. 80 - supf. esproprio mq 63,4 - quota 1\2 - indennizzo € 62,77; DE LORENZO FLAVIO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 13\08\1952 - fg. 26 map. 80 - supf. esproprio mq 63,4 - quota 1\2 - indennizzo € 62,77; MARCHIONI ARTELIO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 23\12\1949 - fg. 26 map. 71 - supf. esproprio mq 9,8 - quota 1 - indennizzo € 8,62; PIVIROTTO BEPPINO nato/a VODO DI CADORE (BL) il 11\05\1954 - fg. 26 map. 44 - supf. esproprio mq 16,8 - quota 1\2 - indennizzo € 16,63; PIVIROTTO MARIA TERESA nato/a VODO DI CADORE (BL) il 17\01\1947 - fg. 26 map. 44 - supf. esproprio mq 16,8 - quota 1\2 - indennizzo € 16,63.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA SERVIZIO ESPROPRIAZIONI- dr. Ing. Valter de Faveri -

(Codice interno: 384159)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di pagamento diretto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. 392 - prot. 21309 del 12 dicembre 2018 Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino - lotto 2 - Codice consorziale progetto: 544.2. D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Ordinanza di pagamento diretto di indennità per asservimento e occupazione temporanea e di altre indennità conseguenti l'occupazione.

Il capo Ufficio Catasto Espropri ai sensi dell'*art. 26, c. 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., rende noto che con propria Ordinanza rep. 392 - prot. 21309 del 12 dicembre 2018 sono stati disposti i seguenti pagamenti:*

All. A - Rif. part.: ditta n. 1 *(PROP. FINO AL 20/06/2017)*

CAMPAGNARO ALESSIO *c.f. CMPLSS99B27C743K - PROP. 1/21*

CAMPAGNARO ALEX *c.f. CMPLXA86D11C743P - PROP. 1/21*

CAMPAGNARO ANDREA *c.f. CMPNDR81L31C743K - PROP. 1/21*

CAMPAGNARO CLAUDIO *c.f. CMPCLD56M20H897R - PROP. 3/21*

CAMPAGNARO GALDINO SAVERIO *c.f. CMPGDN51M15H897O - PROP. 3/21*

CAMPAGNARO LAURETTA *c.f. CMPLTT49P45H897Y - PROP. 1/21*

CAMPAGNARO LUIGINA *c.f. CMPLGN53D69H897F - PROP. 1/21*

CAMPAGNARO NERINO *c.f. CMPNRN58E02H897L - PROP. 3/21*

CAMPAGNARO ORNELLA *c.f. CMPRLL61H70B564S - PROP. 3/21*

Immobili: Catasto terreni, Comune di Campo San Martino, fg. 3, mapp. 532-534-539-541 (ex 473) e 543-544 (ex 475)

IMPORTO: € 298,39

CAUSALE: *Indennità per asservimento e per occupazione temporanea*

All. B - Rif. part.: ex ditta n. 1 *(PROP. DAL 21/06/2017)*

CAMPAGNARO ALESSIO *c.f. CMPLSS99B27C743K - PROP. 1/3*

CAMPAGNARO ALEX *c.f. CMPLXA86D11C743P - PROP. 1/3*

CAMPAGNARO ANDREA *c.f. CMPNDR81L31C743K - PROP. 1/3*

Immobili: Catasto terreni, Comune di Campo San Martino, fg. 3, mapp. 532 (ex 473) e 543 (ex 475)

IMPORTO: € 1.241,84

CAUSALE: *Indennità per occupazione temporanea, indennità per ripristino di fertilità, riduzione di produzione e perdita di frutti pendenti*

All. C - Rif. part.: ex ditta n. 1

CAMPAGNARO GALDINO SAVERIO *c.f. CMPGDN51M15H897O - PROP. 1/1 DAL 21/06/2017 AL 18/12/2017*

Immobili: Catasto terreni, Comune di Campo San Martino, fg. 3, mapp. 539 (ex 473)

IMPORTO: € 200,47

***CAUSALE**: Indennità per occupazione temporanea e indennità per perdita di frutti pendenti*

All. D - Rif. part.: ex ditta n. 1

***CAMPAGNARO NERINO** c.f. CMPNRN58E02H897L - PROP. 1/1 DAL 21/06/2017*

Immobili: Catasto terreni, Comune di Campo San Martino, fg. 3, mapp. 534 (ex 473) e 544 (ex 475)

IMPORTO: € 481,32

***CAUSALE:** Indennità per occupazione temporanea, indennità per ripristino di fertilità, riduzione di produzione e perdita di frutti pendenti*

All. E - Rif. part.: ditta n. 2

***ISOLA ANTONIO S.A.S. DI ISOLA ANTONIO** cod. fisc. 00342730264 - PROP. 1/1*

Immobili: Catasto terreni, Comune di Campo San Martino, fg. 3, mapp. 449 - 539 (ex 473, in proprietà dal 19/12/2017) - 541 (ex 473 ora 449, in proprietà dal 21/06/2017)

IMPORTO: € 20.081,04

***CAUSALE:** Indennità totale per occupazione temporanea, indennità per abbattimento di piante*

All. F - Rif. part. ditta n. 4

***LE MURA S.R.L.** cod. fisc. 02659120287 - PROP. 1/1*

Immobili: Catasto terreni, Comune di CAMPO SAN MARTINO, fg. 10, mapp. 960-961-975-971-974-977-978

IMPORTO: € 12.724,91

***CAUSALE:** Indennità totale per occupazione temporanea, indennità per ripristino di fertilità, riduzione di produzione e perdita di frutti pendenti*

All. G - Rif. part.: ditta n. 5

***FINAZZI IOLANDA** c.f. FNZLND29M66C649W - PROP.1/3 deceduta il 10/09/2018*

***ZAMPIERON MARCELLO GIOVANNI** c.f. ZMPMCL64L12Z133A - PROP.1/3*

***ZAMPIERON MARIA GRAZIA** c.f. ZMPMGR69T62Z133K - PROP.1/3*

Immobili: Catasto terreni, Comune di Campo San Martino, fg. 3, mapp. 478

IMPORTO da pagare a* Zampieron Marcello G. e Zampieron Maria G. *€ 565,18

***CAUSALE:** Indennità per occupazione temporanea, indennità per ripristino di fertilità, riduzione di produzione e perdita di frutti pendenti*

Il progetto definitivo-esecutivo dei lavori in oggetto è stato approvato, concesso in esecuzione al Consorzio e dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile con il Decreto n. 308 del 25/09/2015 del Direttore della Direzione regionale Difesa del suolo, con termine per il completamento delle pratiche espropriative fissato al 25/03/2018. Il termine per il completamento delle pratiche espropriative è stato prorogato al 25/03/2019 con Decreto n. 67 del 06/03/2018 del Direttore della Direzione regionale Difesa del suolo.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 384464)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto del Dirigente Settore Espropri rep. n. 10 del 12 dicembre 2018

Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 dpr 327/2001- lavori urgenti e indifferibili per il risparmio idrico - progetto di completamento impianto irriguo di caerano nel comune di Caerano San Marco (TV) - stralcio a.

Il Dirigente del Settore Espropri

In attuazione della delega concessa ai Consorzi ai sensi del comma 2 dell'articolo 20 della LR 8 maggio 2009 n. 12 e di quanto disposto dal Decreto n. 167 in data 24 maggio 2018 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto,

omissis

DECRETA

Articolo 1- Di disporre a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - Via Barberini 38 - 00185 ROMA codice fiscale 97905270589, per quanto in premessa indicato, la costituzione di una servitù di acquedotto e passaggio sugli immobili indicati nell'allegato prospetto (A) nelle porzioni evidenziate nelle allegate planimetrie, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2 - La servitù costituita con quest'atto consiste nel diritto di esercizio di acquedotto mediante condotta interrata e nel diritto di passaggio pedonale e carraio su sovrastante striscia di terreno di larghezza di m 5,00 (cinque) in asse della condotta, ovvero m 2,50 (due virgola cinquanta) per lato condotta; le aree asservite sono individuate con tratto rosso nelle planimetrie allegate al presente decreto. La servitù avrà carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il beneficiario dell'asservimento, o chi per esso, quale un concessionario, avrà il diritto di esercitarla. La servitù comprende il diritto di eseguire lavori di manutenzione, ispezionare, riparare, rinnovare, rifare e utilizzare la tubazione interrata, le opere accessorie e i manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita, in qualunque tempo, a complete spese del beneficiario dell'asservimento, dei suoi concessionari ovvero dell'autorità titolare del diritto di esercizio della servitù per legge o convenzione. Il diritto potrà essere esercitato con qualunque mezzo. Le ditte proprietarie conservano la piena proprietà dei terreni asserviti, obbligandosi a non effettuare e a non lasciar fare, entro i limiti dell'area soggetta alla servitù, opere, costruzioni o coltivazioni che possano impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù in parola o piantagioni che, con il loro apparato radicale, possano dissestare la tubazione.

Articolo 3 - Il presente decreto sarà sottoposto a registrazione, trascrizione e voltura invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/1986, delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento operato in favore dello Stato

Articolo 4 - Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001

Articolo 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale o sul Bollettino Ufficiale Regionale Veneto, che avverrà ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del DPR 267/2001, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione, giusta l'art. 23.5 DPR n. 327/01;

Articolo 6 - Il presente decreto sarà notificato ai proprietari ai sensi dell'art. 23 comma 1 del DPR 267/2001 nelle i nelle forme degli atti processuali civili.

Articolo 7 - Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine fermo restando alla giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 comma 3 e 54 del DPR 327/2001.

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il Settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede in Montebelluna, Via Santa Maria in Colle n.2.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRI dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 382926)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 1431 del 29 novembre 2018

Determina di liquidazione acconto (8o%) dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Procedimento espropriativo: Realizzazione di una rotatoria compatta all'intersezione tra la Strada Provinciale SP. n. 68 Valdella e Via San Giorgio in territorio del Comune di Lugo di Vicenza (VI). Ditta: Intesa Sanpaolo S.p.a.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di stabilire l'indennità di espropriazione, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta esproprianda, dell'area sotto indicata e nella misura ivi riportata:

   Comune di LUGO DI VICENZA, Foglio 3, Catasto Fabbricati, Particella n. 1185, SUB 7

   Ditta catastale: INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede a TORINO (00799960158) Proprietà per 1/1

   Superficie catastale mq 450

   Superficie presunta da espropriare mq 4

   Valore venale stimato €/mq 60,00

   Acconto 80% da liquidare € 192,00

2. Di disporre il pagamento della somma di Euro 192,00 a titolo di acconto (80%) dell'indennità di espropriazione determinata, alla ditta proprietaria sopra indicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 6 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Detta indennità potrà subire variazioni, in conseguenza dell'effettiva metratura dell'area da acquisire, che verrà determinata mediante regolare frazionamento.
4. Il saldo dell'indennità sarà liquidato a seguito della redazione del frazionamento delle aree interessate dai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001.
5. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio di area pertinenziale di fabbricato classificato come edificio meritevole di tutela, ricadente in zona omogenea di tipo E.
6. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
7. Del presente provvedimento verrà data comunicazione al Comune di Lugo di Vicenza e alla ditta proprietaria mediante P.E.C.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 381376)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 1479 del 6 dicembre 2018

Decreto di esproprio (art. 20, comma 11, D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: S.P. 46 Pasubio - Sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio con la S.P. 349 Costo e la S.P. 41 Lobbia, in Località Botteghino, nei Comuni di Costabissara e Caldogno. Ditta n. 1: Schiesaro Bianca Maria. Ditta n. 12: Adamati Daniela e altri. Ditta n. 13: Dalla Vecchia Angela e Tassetto Giuseppe. Ditta n. 14: Dalla Pozza Annamaria e altri.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Provincia di Vicenza (C.F. 00496080243) per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "S.P. 46 Pasubio - Sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio con la S.P. 349 Costo e la S.P. 41 Lobbia, in Località Botteghino, nei Comuni di Costabissara e Caldogno" di disporre ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili indicati nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a favore della Provincia di Vicenza (C.F. 00496080243), con sede legale a Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, soggetto beneficiario dell'espropriazione. Detta acquisizione costituisce titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore della Provincia di Vicenza.
2. Di dare atto che le aree oggetto di esproprio per la realizzazione dell'intervento in oggetto andranno a far parte del demanio stradale della Provincia di Vicenza.
3. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione di cui al punto 1. è già stato interamente liquidato dalla Provincia di Vicenza alle ditte catastali interessate, come specificato in premessa.
4. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta il 5 febbraio 2018 nell'immobile di proprietà della ditta n. 1 Schiesaro Bianca Maria, e in data 29 gennaio 2018 negli immobili di proprietà delle ditte n. 12 Adamati Daniela e altri, n. 13 Dalla Vecchia Angela e Tassetto Giuseppe, n. 14 Dalla Pozza Annamaria e altri, con redazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte di Vi.Abilità s.r.l., in nome e per conto della Provincia di Vicenza, come da verbali allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
5. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
6. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.
7. Il presente decreto sarà notificato in copia conforme all'originale alle ditte catastali, nelle forme degli atti processuali civili.
8. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.
9. Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.
10. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.
11. Gli adempimenti di registrazione, trascrizione e volturazione catastale del presente decreto di esproprio saranno curati dalla Provincia di Vicenza nei termini di legge.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO - SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO CON LA S.P. 349 COSTO E LA S.P. 41 LOBBIA, IN LOCALITA' BOTTEGHINO, NEI COMUNI DI COSTABISSARA E CALDOGNO

Comune di Caldogno, Foglio 8, Catasto Fabbricati, mappale n. 1660 area urbana

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale definitiva da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m²]	Totale indennità di espropriazione €	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)
12	**1. ADAMATI Daniela** nata a VICENZA il 07/06/1978 (DMTDNL78H47L840J) Nuda Proprietà 1/10	**1660**	**81**	B/6.4 Area di completamento	**56**	valutazione a corpo per deprezzamento compendio immobiliare	**23.921,50**	**NO**
	2. ADAMATI Luca nato a VICENZA il 02/05/1982 (DMTLCU82E02L840J) Nuda Proprietà 1/10			Strada pubblica	**25**	15,00	**375,00**	**NO**
	3. BRUNELLO Clementina nata a ARCUGNANO il 20/05/1928 (BRNCMN28E60A377A) Usufrutto 10/10							
	4. DALLA POZZA Angela nata a ISOLA VICENTINA il 20/04/1946 (DLLNGL46D60E354L) Nuda Proprietà 2/10							
	5. DALLA POZZA Antonietta nata a ISOLA VICENTINA il 18/03/1943 (DLLNNT43C58E354K) Nuda Proprietà 2/10							
	6. DALLA POZZA Gianbattista nato a ISOLA VICENTINA il 19/01/1941 (DLLGBT41A19E354B) Nuda Proprietà 2/10							
	7. DALLA POZZA Giuseppe nato a ISOLA VICENTINA il 20/12/1938 (DLLGPP38T20E354Z) Nuda Proprietà 2/10							

TOTALE	**81**		**24.296,50**	**NO**
TOTALE indennità di esproprio (NO RITENUTA) €			**24.296,50**	**NO**

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO - SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO CON LA S.P. 349 COSTO E LA S.P. 41 LOBBIA, IN LOCALITA' BOTTEGHINO, NEI COMUNI DI COSTABISSARA E CALDOGNO

Comune di Caldogno, Foglio 8, Catasto Fabbricati, mappale n. 1658 area urbana

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale definitiva da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m²]	Totale indennità di espropriazione €	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)
13	**1. DALLA VECCHIA Angela** nata a ALTAVILLA VICENTINA il 17/04/1956 (DLLNGL56D57A231N) Proprietà ½	1658	18	B/6.2 Area di completamento e ristrutturazione residenziale	**5**	valutazione a corpo per deprezzamento compendio immobiliare	**775,00**	**NO**
	2. TASSETTO Giuseppe Virginio nato a ARCUGNANO il 04/05/1955 (TSSGPP55E04A377F) Proprietà ½			Strada pubblica	**13**	15,00	**195,00**	**NO**
	TOTALE				**18**		**970,00**	**NO**
	**TOTALE indennità di esproprio € **						**970,00**	**NO**

Il Dirigente

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO - SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO CON LA S.P. 349 COSTO E LA S.P. 41 LOBBIA, IN LOCALITA' BOTTEGHINO, NEI COMUNI DI COSTABISSARA E CALDOGNO

Comune di Caldogno, Foglio 8, Catasto Fabbricati, mappale n. 1659 area urbana

N.	Proprietà catastale	Mappale n.	Superficie catastale mq	Destinazione Urbanistica	Superficie catastale definitiva da espropriare mq	Valore venale stimato [€/m²]	Totale indennità di espropriazione €	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)
14	**1. DALLA POZZA Anna Maria** nata in AUSTRALIA il 15/11/1973 (DLLNMR73S55Z700H) Nuda proprietà per ½ bene personale	**1659**	**18**	B/6.2 Area di completamento e ristrutturazione residenziale	**13**	valutazione a corpo per deprezzamento compendio immobiliare	**2.015,00**	**NO**
	2. DALLA POZZA Elizabeth Catherine nata in AUSTRALIA il 29/04/1980 (DLLLBT80D69Z700S) Nuda proprietà ½			Strada pubblica	**5**	15,00	**75,00**	**NO**
	3. DALLA POZZA Giuseppe nato a ISOLA VICENTINA il 20/12/1938 (DLLGPP38T20E354Z) Usufrutto ½ in regime di comunione dei beni con FABBI GIUSEPPINA							
	4. FABBI Giuseppina nata a CALDOGNO il 31/10/1942 (FBBGPP42R71B403D) Usufrutto ½ in regime di comunione dei beni con DALLA POZZA GIUSEPPE							
	TOTALE				**18**		**2.090,00**	**NO**
	TOTALE indennità di esproprio €						**2.090,00**	**NO**

Il Dirigente

dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO: S.P. 46 PASUBIO - SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO CON LA S.P. 349 COSTO E LA S.P. 41 LOBBIA, IN LOCALITA' BOTTEGHINO, NEI COMUNI DI COSTABISSARA E CALDOGNO

N.	**Schiesaro Bianca Maria** nata a VICENZA il 25/09/1961 (SCHBCM61P65L840S) Proprietà per 1/1						
1	**COMUNE DI COSTABISSARA**	**Mappali n.**	**Superficie totale definitiva da espropriare mq**	**Valore venale stimato [€/m²]**	**Indennità definitiva di espropriazione €**	**Destinazione Urbanistica**	**RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)**
	Foglio 11 - Catasto Terreni	**528**	455	150,00	75.075,00	C1 Completamento residenziale	SI
		529	16	150,00	2.640,00		SI
	TOTALE		**471**		**77.715,00**		**SI**
	**Totale indennità di espropriazione € **				**77.715,00**		**SI**

Il Dirigente
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 384443)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 92 del 13 novembre 2018

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di RIESE PIO X (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 20 - Fg. 1 - Mapp. 757, 758, 759 superficie complessiva di esproprio mq. 880 - ditta prop. BORTOLAZZO DONATA n. a CRESPANO DEL GRAPPA il 23/07/1941 c.f. BRTDNT41L63D157V PROPRIETA' 4/6, CAPOVILLA CARLA n. a VENEZUELA il 04/11/1964 c.f. CPVCRL64S44Z614P PROPRIETA' 1/6, CAPOVILLA DANIELA n. a VENEZUELA il 28/11/1968 c.f. CPVDNL68S68Z614S PROPRIETA' 1/6 - Indennità di espropriazione corrisposta € 14.219,28; numero piano 23 - Fg. 1 - Mapp. 766, 767, 768 superficie complessiva di esproprio mq. 1593 - ditta prop. PIVATO PIETRO n. a RIESE PIO X il 21/03/1955 c.f. PVTPTR55C21H280A PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 21.815,25; numero piano 24 - Fg. 1 - Mapp. 770, 771, 772, 774, 775 superficie complessiva di esproprio mq. 4320 - ditta prop. RINALDO MARIA n. a SAN ZENONE DEGLI EZZELINI il 21/11/1953 c.f. RNLMRA53S61I417K PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 58.905,00; numero piano 25 - Fg. 1 - Mapp. 777, 778, 780 superficie complessiva di esproprio mq. 2619 - ditta prop. NUSSIO PIETRO n. a RIESE PIO X il 20/03/1948 c.f. NSSPTR48C20H280M PROPRIETA' 1/2, RINALDO MARIA n. a SAN ZENONE DEGLI EZZELINI il 21/11/1953 c.f. RNLMRA53S61I417K PROPRIETA' 1/2 -

Indennità di espropriazione corrisposta € 35.556,56; numero piano 26S - Fg. 1 - Mapp. 781, 782 superficie complessiva di esproprio mq. 260 - ditta prop. NUSSIO PIETRO n. a RIESE PIO X il 20/03/1948 c.f. NSSPTR48C20H280M PROPRIETA' 1/2, RINALDO MARIA n. a SAN ZENONE DEGLI EZZELINI il 21/11/1953 c.f. RNLMRA53S61I417K PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 3.499,17; numero piano 33 - Fg. 1 - Mapp. 795, 796, 797 superficie complessiva di esproprio mq. 2297 - ditta prop. GASPARINI LORENA n. a ASOLO il 11/04/1971 c.f. GSPLRN71D51A471K PROPRIETA' 6/9, PIVATO GIACOMO n. a CASTELFRANCO VENETO il 08/05/1995 c.f. PVTGCM95E08C111O PROPRIETA' 1/9, PIVATO LUCA n. a CASTELFRANCO VENETO il 23/06/1997 c.f. PVTLCU97H23C111B PROPRIETA' 1/9, PIVATO MARTA n. a CASTELFRANCO VENETO il 25/07/2002 c.f. PVTMRT02L65C111C PROPRIETA' 1/9 - Indennità di espropriazione corrisposta € 73.952,57; numero piano 35 - Fg. 1 - Mapp. 786, 787, 789, 790 superficie complessiva di esproprio mq. 570 - ditta prop. DAL MORO ALDO n. a SAN ZENONE DEGLI EZZELINI il 11/08/1931 c.f. DLMLDA31M11I417M PROPRIETA' 1/2, NEGRI STELLA n. a BORSO DEL GRAPPA il 03/11/1934 c.f. NGRSLL34S43B061F PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 7.738,54; numero piano 36 - Fg. 1 - Mapp. 792, 793 superficie complessiva di esproprio mq. 403 - ditta prop. SIMONETTO ALESSANDRO n. a RIESE PIO X il 29/11/1957 c.f. SMNLSN57S29H280A PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 5.666,37; numero piano 37 - Fg. 2 - Mapp. 1339, 1340, 1341, 1342, 1343 superficie complessiva di esproprio mq. 6767 - ditta prop. CREMASCO DONATELLA n. a RIESE PIO X il 04/09/1960 c.f. CRMDTL60P44H280Q PROPRIETA' 1/2, CREMASCO FIORELLA n. a CASTELFRANCO VENETO il 14/05/1962 c.f. CRMFLL62E54C111Z PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 92.332,52; numero piano 38 - Fg. 2 - Mapp. 1345, 1346, 1347, 1348, 1349, 1351, 1352, 1353 superficie complessiva di esproprio mq. 5430 - ditta prop. BORTOLAZZO DONATA n. a CRESPANO DEL GRAPPA il 23/07/1941 c.f. BRTDNT41L63D157V PROPRIETA' 1/3, CAPOVILLA CARLA n. a VENEZUELA il 04/11/1964 c.f. CPVCRL64S44Z614P PROPRIETA' 1/3, CAPOVILLA DANIELA n. a VENEZUELA il 28/11/1968 c.f. CPVDNL68S68Z614S PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 103.275,26; numero piano 39 - Fg. 2 - Mapp. 1356, 1357, 1358, 1359 superficie complessiva di esproprio mq. 4860 - ditta prop. FELTRACCO NATALINO n. a CASTELFRANCO VENETO il 23/06/1967 c.f. FLTNLN67H23C111P PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 67.823,44; numero piano 40 - Fg. 2 - Mapp. 1362, 1363, 1364, 1370, 1371 superficie complessiva di esproprio mq. 3990 - ditta prop. SCOPEL GIUSEPPE n. a RIESE PIO X il 22/05/1953 c.f. SCPGPP53E22H280Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 53.934,27; numero piano 41 - Fg. 2 - Mapp. 1367, 1368 superficie complessiva di esproprio mq. 870 - ditta prop. SCOPEL GIANNI n. a RIESE PIO X il 12/03/1949 c.f. SCPGNN49C12H280C PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 23.622,92; numero piano 42 - Fg. 2 - Mapp. 1373, 1374, 1375 superficie complessiva di esproprio mq. 1195 - ditta prop. FELTRACCO GINO n. a RIESE PIO X il 26/07/1944 c.f. FLTGNI44L26H280X PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 16.999,70; numero piano 43 - Fg. 2 - Mapp. 1376, 1377, 1378, 1379, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386 superficie complessiva di esproprio mq. 6872 - ditta prop. FELTRACCO GINA n. a RIESE PIO X il 26/06/1960 c.f. FLTGNI60H66H280Q PROPRIETA' 1/4, FELTRACCO NADIA n. a ASOLO il 09/01/1963 c.f. FLTNDA63A49A471O PROPRIETA' 1/4, FELTRACCO PATRIZIA n. a ASOLO il 29/12/1971 c.f. FLTPRZ71T69A471F PROPRIETA' 1/4, FELTRACCO RAFFAELLA n. a CASTELFRANCO VENETO il 25/03/1965 c.f. FLTRFL65C65C111W PROPRIETA' 1/4 - Indennità di espropriazione corrisposta € 87.251,10; numero piano 49 - Fg. 2 - Mapp. 1329, 1330, 1332, 1333 superficie complessiva di esproprio mq. 4051 - ditta prop. GAZZOLA VELIA ALICE n. a ALTIVOLE il 28/11/1926 c.f. GZZVLC26S68A237H USUFRUTTO, TORRESAN LUIGI n. a AUSTRALIA il 25/07/1963 c.f. TRRLGU63L25Z700J NUDA PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 55.170,67; numero piano 51 - Fg. 2 - Mapp. 1288, 1289, 1290, 1291, 1292, 1293, 1294, 1295, 1296, 491 superficie complessiva di esproprio mq. 3560 - ditta prop. GANEO MONICA n. a ASOLO il 24/03/1976 c.f. GNAMNC76C64A471S NUDA PROPRIETA' 2/12, GANEO MONICA n. a ASOLO il 24/03/1976 c.f. GNAMNC76C64A471S PROPRIETA' 3/12, PORCELLATO ELIDE n. a RIESE PIO X il 17/09/1944 c.f. PRCLDE44P57H280C USUFRUTTO 4/12, ZANIN DANTE n. a ASOLO il 14/08/1971 c.f. ZNNDNT71M14A471E NUDA PROPRIETA' 2/12, ZANIN DANTE n. a ASOLO il 14/08/1971 c.f. ZNNDNT71M14A471E PROPRIETA' 5/12 - Indennità di espropriazione corrisposta € 38.174,60; numero piano 52S - Fg. 2 - Mapp. 1297, 1298, 37, 489 superficie complessiva di esproprio mq. 3708 - ditta prop. PIVATO EMILIA n. a RIESE PIO X il 02/07/1928 c.f. PVTMLE28L42H280B USUFRUTTO, ZANIN GIUSEPPINA n. a RIESE PIO X il 07/09/1955 c.f. ZNNGPP55P47H280N NUDA PROPRIETA' 1/2, ZANIN PAOLO n. a RIESE PIO X il 11/01/1964 c.f. ZNNPLA64A11H280N NUDA PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 34.666,52; numero piano 54 - Fg. 2 - Mapp. 1301, 1302, 1303, 1304 superficie complessiva di esproprio mq. 1681 - ditta prop. ZONTA GIAMPIETRO n. a BASSANO DEL GRAPPA il 23/07/1969 c.f. ZNTGPT69L23A703J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 29.510,43; numero piano 57 - Fg. 2 - Mapp. 1306, 1307, 1308 superficie complessiva di esproprio mq. 840 - ditta prop. PARISOTTO ADRIANO n. a RIESE PIO X il 18/07/1937 c.f. PRSDRN37L18H280L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 22.907,50; numero piano 58 - Fg. 2 - Mapp. 1310, 1311, 1312, 1314, 1315, 1316, 1317, 1318, 1321, 1322, 1323 superficie complessiva di esproprio mq. 11895 - ditta prop. PARISOTTO ADRIANO n. a RIESE PIO X il 18/07/1937 c.f. PRSDRN37L18H280L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 345.407,91; numero piano 59S - Fg. 12 - Mapp. 1047, 1048, 1049, 1050 superficie complessiva di esproprio mq. 8490 - ditta prop. GARBUIO ALESSANDRO n. a CASTELFRANCO VENETO il 10/12/1977 c.f. GRBLSN77T10C111H PROPRIETA' 2/6, GARBUIO DANIELE n. a CASTELFRANCO VENETO il 04/02/1981 c.f. GRBDNL81B04C111U PROPRIETA' 2/6, GARBUIO SILVIO n. a CASTELFRANCO VENETO il 08/03/1950 c.f. GRBSLV50C08C111L PROPRIETA' 2/6 - Indennità di espropriazione corrisposta € 120.275,00; numero piano 60A - Fg. 12 - Mapp. 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061 superficie complessiva di esproprio mq. 4567 - ditta prop. BORSATO GIUSEPPINA n. a RIESE PIO X il 21/04/1954 c.f. BRSGPP54D61H280A PROPRIETA' - Indennità di espropriazione

corrisposta € 62.222,85; numero piano 60S - Fg. 12 - Mapp. 1051, 1052, 1053, 1054 superficie complessiva di esproprio mq. 1373 - ditta prop. BORSATO GIUSEPPINA n. a RIESE PIO X il 21/04/1954 c.f. BRSGPP54D61H280A PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 18.478,29; numero piano 61 - Fg. 12 - Mapp. 1063, 1064, 1065, 1066, 1067 superficie complessiva di esproprio mq. 1160 - ditta prop. BORSATO PASQUALE n. a RIESE PIO X il 14/12/1946 c.f. BRSPQL46T14H280R PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 15.945,29; numero piano 64S - Fg. 12 - Mapp. 1119, 1120, 1121, 1122, 16 superficie complessiva di esproprio mq. 6382 - ditta prop. BORSATO LUIGINO n. a RIESE PIO X il 06/05/1951 c.f. BRSLGN51E06H280X PROPRIETA' 1/2, BORSATO PIO n. a RIESE PIO X il 11/09/1957 c.f. BRSPIO57P11H280S PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 96.731,06; numero piano 66 - Fg. 12 - Mapp. 1111, 1124, 1125, 1126 superficie complessiva di esproprio mq. 2646 - ditta prop. BORSATO SERGIO n. a RIESE PIO X il 08/09/1949 c.f. BRSSRG49P08H280S PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 28.748,72; numero piano 67A - Fg. 12 - Mapp. 1127, 1128 superficie complessiva di esproprio mq. 3097 - ditta prop. MINATO MICHELE n. a CASTELFRANCO VENETO il 09/06/1988 c.f. MNTMHL88H09C111X PROPRIETA' 1/2, MINATO VITTORE n. a ASOLO il 26/05/1953 c.f. MNTVTR53E26A471Z PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 33.490,60; numero piano 67S - Fg. 12 - Mapp. 1068, 1069 superficie complessiva di esproprio mq. 96 - ditta prop. MINATO MICHELE n. a CASTELFRANCO VENETO il 09/06/1988 c.f. MNTMHL88H09C111X PROPRIETA' 1/2, MINATO VITTORE n. a ASOLO il 26/05/1953 c.f. MNTVTR53E26A471Z PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.033,60; numero piano 68A - Fg. 12 - Mapp. 1129, 1130 superficie complessiva di esproprio mq. 2341 - ditta prop. BORSATO PIA n. a RIESE PIO X il 25/09/1955 c.f. BRSPIA55P65H280U PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 25.204,77; numero piano 68S - Fg. 12 - Mapp. 788 superficie complessiva di esproprio mq. 96 - ditta prop. BORSATO PIA n. a RIESE PIO X il 25/09/1955 c.f. BRSPIA55P65H280U PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.033,60; numero piano 70 - Fg. 12 - Mapp. 1074, 1075, 1076, 1078, 1079, 1080 superficie complessiva di esproprio mq. 5252 - ditta prop. CASTALDO ANTONIETTA n. a CORNUDA il 08/01/1931 c.f. CSTNNT31A48D030Z USUFRUTTO, DE ZEN FRANCESCO n. a CORNUDA il 22/09/1957 c.f. DZNFNC57P22D030N NUDA PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 155.222,42; numero piano 71A - Fg. 12 - Mapp. 1131, 1132, 1133, 1134, 1135, 1136 superficie complessiva di esproprio mq. 1715 - ditta prop. BORSATO BENEDETTA n. a CASTELFRANCO VENETO il 07/03/1959 c.f. BRSBDT59C47C111D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 18.464,83; numero piano 71S - Fg. 12 - Mapp. 789 superficie complessiva di esproprio mq. 39 - ditta prop. BORSATO BENEDETTA n. a CASTELFRANCO VENETO il 07/03/1959 c.f. BRSBDT59C47C111D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 419,90; numero piano 72 - Fg. 12 - Mapp. 1137, 1138 superficie complessiva di esproprio mq. 1125 - ditta prop. BORSATO BERTILLA n. a RIESE PIO X il 23/02/1963 c.f. BRSBTL63B63H280D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 12.112,50; numero piano 73 - Fg. 12 - Mapp. 1083, 1084, 1085, 1086 superficie complessiva di esproprio mq. 4780 - ditta prop. SIMEONI ANDREA n. a ASOLO il 12/06/1972 c.f. SMNNDR72H12A471J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 167.320,33; numero piano 74 - Fg. 12 - Mapp. 1089, 1090, 1091, 1092 superficie complessiva di esproprio mq. 4810 - ditta prop. FORATO CHIARA n. a ASOLO il 24/11/1980 c.f. FRTCHR80S64A471M PROPRIETA' 1/2, FORATO FRANCESCA n. a CASTELFRANCO VENETO il 21/07/1985 c.f. FRTFNC85L61C111E PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 72.122,62; numero piano 75 - Fg. 12 - Mapp. 1000, 1001, 1002, 1005, 1006, 1007, 1008, 1010, 1011, 1012, 1095, 1096, 1097, 1098, 1100, 1101, 1106, 1107, 1108, 993, 994, 995, 996, 999 superficie complessiva di esproprio mq. 12710 - ditta prop. BOVINO TERESA n. a ASOLO il 29/03/1956 c.f. BVNTRS56C69A471X PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 380.656,78; numero piano 77 - Fg. 12 - Mapp. 1014, 1015, 1016 superficie complessiva di esproprio mq. 3190 - ditta prop. CARON ERMENEGILDO n. a RIESE PIO X il 29/10/1942 c.f. CRNRNG42R29H280S PROPRIETA' 1/2, SEBELLIN AGNESE n. a MUSSOLENTE il 22/02/1946 c.f. SBLGNS46B62F829E PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 43.120,38; numero piano 79 - Fg. 12 - Mapp. 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042 superficie complessiva di esproprio mq. 5156 - ditta prop. PIVA BRUNO n. a RIESE PIO X il 02/09/1953 c.f. PVIBRN53P02H280G PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 69.695,51; numero piano 81 - Fg. 16 - Mapp. 1288, 1289, 1290 superficie complessiva di esproprio mq. 213 - ditta prop. GAZZOLA VITALE n. a CASTELFRANCO VENETO il 31/01/1963 c.f. GZZVTL63A31C111E PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 4.729,12; numero piano 82 - Fg. 16 - Mapp. 1292, 1293, 1294 superficie complessiva di esproprio mq. 480 - ditta prop. DAL PASTRO DINA n. a ALTIVOLE il 21/07/1932 c.f. DLPDNI32L61A237S PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 9.301,93; numero piano 83 - Fg. 16 - Mapp. 1296, 1297, 1298 superficie complessiva di esproprio mq. 1310 - ditta prop. GAZZOLA ADRIANO n. a CASTELFRANCO VENETO il 03/02/1966 c.f. GZZDRN66B03C111O PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 18.249,03; numero piano 83BIS - Fg. 16 - Mapp. 1300, 1301, 1302, 1304, 1305, 1306 superficie complessiva di esproprio mq. 2425 - ditta prop. GAZZOLA RAIMONDO n. a RIESE PIO X il 18/02/1959 c.f. GZZRND59B18H280K PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 33.781,60; numero piano 84 - Fg. 16 - Mapp. 1308, 1309, 1310, 1311 superficie complessiva di esproprio mq. 2810 - ditta prop. GAZZOLA GIANNI n. a CASTELFRANCO VENETO il 14/03/1953 c.f. GZZGNN53C14C111G PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 38.906,26; numero piano 84BIS - Fg. 16 - Mapp. 1313, 1314, 1315, 1316, 1318, 1319, 1320, 1321, 1322 superficie complessiva di esproprio mq. 4610 - ditta prop. GAZZOLA FRANCO n. a RIESE PIO X il 30/11/1964 c.f. GZZFNC64S30H280Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 62.247,77; numero piano 85 - Fg. 16 - Mapp. 1255, 1256, 1258, 1259, 1260, 1262, 1263, 1264, 1334 superficie complessiva di esproprio mq. 5460 - ditta prop. PIVA ALBINO n. a CASTELFRANCO VENETO il 04/06/1968 c.f. PVILBN68H04C111P PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 150.832,50; numero piano 85.1 - Fg. 16 - Mapp. 1325, 1326, 1327, 1328, 1329 superficie complessiva di esproprio mq. 4110 - ditta prop. PIVA LINO n. a RIESE PIO X il 13/05/1964 c.f.

PVILNI64E13H280J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 113.538,76; numero piano 88 - Fg. 16 - Mapp. 1336 superficie complessiva di esproprio mq. 510 - ditta prop. PIVA LUCA n. a CASTELFRANCO VENETO il 17/03/1966 c.f. PVILCU66C17C111W PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 9.653,70; numero piano 90 - Fg. 16 - Mapp. 1210, 1212, 1213, 1242, 1243, 1244, 1245, 1246, 1247, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253 superficie complessiva di esproprio mq. 9183 - ditta prop. GAZZOLA TERESA n. a ALTIVOLE il 01/12/1938 c.f. GZZTRS38T41A237K PROPRIETA' 1/3, PIVA LUCA n. a CASTELFRANCO VENETO il 17/03/1966 c.f. PVILCU66C17C111W PROPRIETA' 1/3, PIVA PIERANGELA n. a CASTELFRANCO VENETO il 03/03/1964 c.f. PVIPNG64C43C111S PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 138.591,73; numero piano 91 - Sez. C - Fg. 6 - Mapp. 1287 superficie complessiva di esproprio mq. 30 - ditta prop. PIVA ANTONIO n. a ASOLO il 06/02/1974 c.f. PVINTN74B06A471F PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 953,34; numero piano 92 - Fg. 16 - Mapp. 1238, 1239, 1240 superficie complessiva di esproprio mq. 115 - ditta prop. GAZZOLA ADRIANO n. a CASTELFRANCO VENETO il 03/02/1966 c.f. GZZDRN66B03C111O PROPRIETA' 2/21, GAZZOLA BERTILLA n. a CASTELFRANCO VENETO il 25/05/1971 c.f. GZZBTL71E65C111I PROPRIETA' 2/21, GAZZOLA CESARE n. a CASTELFRANCO VENETO il 03/02/1966 c.f. GZZCSR66B03C111V PROPRIETA' 2/21, GAZZOLA FRANCESCO n. a CASTELFRANCO VENETO il 25/08/1995 c.f. GZZFNC95M25C111W NUDA PROPRIETA' 7/21, GAZZOLA MIRIAM n. a RIESE PIO X il 18/11/1960 c.f. GZZMRM60S58H280L PROPRIETA' 2/21, GAZZOLA RAIMONDO n. a RIESE PIO X il 18/02/1959 c.f. GZZRND59B18H280K PROPRIETA' 2/21, GAZZOLA SILVANA n. a CASTELFRANCO VENETO il 25/04/1973 c.f. GZZSVN73D65C111X PROPRIETA' 2/21, GAZZOLA TIZIANA n. a RIESE PIO X il 05/12/1963 c.f. GZZTZN63T45H280G PROPRIETA' 2/21, PICCOLOTTO ANGELA n. a ALTIVOLE il 28/06/1932 c.f. PCCNGL32H68A237V USUFRUTTO 7/21 - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.805,66; numero piano 93 - Fg. 16 - Mapp. 1215, 1216, 1218, 1219 superficie complessiva di esproprio mq. 2337 - ditta prop. PIVA PIERANGELA n. a CASTELFRANCO VENETO il 03/03/1964 c.f. PVIPNG64C43C111S PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 31.728,02; numero piano 94 - Fg. 16 - Mapp. 1221, 1222, 1224, 1225, 1227, 1228 superficie complessiva di esproprio mq. 3080 - ditta prop. GAZZOLA SANDRA n. a CAMPOSAMPIERO il 26/07/1972 c.f. GZZSDR72L66B563U PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 41.451,67; numero piano 95 - Fg. 16 - Mapp. 1230, 1231 superficie complessiva di esproprio mq. 610 - ditta prop. CREMASCO MARIA n. a RIESE PIO X il 29/10/1942 c.f. CRMMRA42R69H280X PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 16.419,16; numero piano 96 - Fg. 16 - Mapp. 1266, 1267, 1268 superficie complessiva di esproprio mq. 2018 - ditta prop. PIVA PIERANGELA n. a CASTELFRANCO VENETO il 03/03/1964 c.f. PVIPNG64C43C111S PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 27.455,68; numero piano 97A - Fg. 16 - Mapp. 1270, 1271, 1272, 1274, 1275, 1276 superficie complessiva di esproprio mq. 2875 - ditta prop. GAZZOLA GIANNI n. a CASTELFRANCO VENETO il 14/03/1953 c.f. GZZGNN53C14C111G PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 40.221,06; numero piano 97BIS - Fg. 16 - Mapp. 1236, 1237, 1278, 1279, 1280, 1282, 1283, 1284, 1285 superficie complessiva di esproprio mq. 3921 - ditta prop. GAZZOLA FRANCO n. a RIESE PIO X il 30/11/1964 c.f. GZZFNC64S30H280Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 53.437,87; numero piano 97S - Fg. 16 - Mapp. 1232, 1233, 1234 superficie complessiva di esproprio mq. 1566 - ditta prop. GAZZOLA GIANNI n. a CASTELFRANCO VENETO il 14/03/1953 c.f. GZZGNN53C14C111G PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 21.075,75; numero piano 100A - Fg. 17 - Mapp. 573, 574, 575, 576, 577, 578, 582, 583, 584 superficie complessiva di esproprio mq. 1056 - ditta prop. CUSINATO PAOLO n. a CASTELFRANCO VENETO il 23/10/1964 c.f. CSNPLA64R23C111X PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 29.155,60; numero piano 100S - Fg. 17 - Mapp. 570, 571, 579, 580 superficie complessiva di esproprio mq. 91 - ditta prop. CUSINATO PAOLO n. a CASTELFRANCO VENETO il 23/10/1964 c.f. CSNPLA64R23C111X PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.224,71; numero piano 101S - Fg. 17 - Mapp. 276, 7 superficie complessiva di esproprio mq. 1441 - ditta prop. MINATO BRUNA n. a RIESE PIO X il 12/09/1940 c.f. MNTBRN40P52H280G PROPRIETA' 1/2, MINATO LINO n. a RIESE PIO X il 26/06/1938 c.f. MNTLNI38H26H280Y PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 29.090,20; numero piano 121A - Fg. 3 - Mapp. 934, 935, 936, 937 superficie complessiva di esproprio mq. 1720 - ditta prop. BORDIGNON ESTER n. a ASOLO il 18/12/1924 c.f. BRDSTR24T58A471G PROPRIETA' 1/2, BORDIGNON OLINDA n. a ASOLO il 30/09/1930 c.f. BRDLND30P70A471O PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 24.732,47; numero piano 121S - Fg. 3 - Mapp. 845, 846, 847, 848, 849, 850 superficie complessiva di esproprio mq. 5777 - ditta prop. BORDIGNON ESTER n. a ASOLO il 18/12/1924 c.f. BRDSTR24T58A471G PROPRIETA' 1/2, BORDIGNON OLINDA n. a ASOLO il 30/09/1930 c.f. BRDLND30P70A471O PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 76.736,18; numero piano 122 - Fg. 3 - Mapp. 851, 852, 853, 854, 855, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929 superficie complessiva di esproprio mq. 13243 - ditta prop. BORDIGNON PIETRO n. a ASOLO il 25/02/1935 c.f. BRDPTR35B25A471J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 224.761,23; numero piano 123 - Fg. 3 - Mapp. 857, 858, 859, 860, 861 superficie complessiva di esproprio mq. 1349 - ditta prop. GASPARETTO VITTORINO n. a MASER il 23/07/1944 c.f. GSPVTR44L23F009L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 36.629,10; numero piano 124 - Fg. 3 - Mapp. 863, 864, 865, 866, 867, 870, 871, 872 superficie complessiva di esproprio mq. 5673 - ditta prop. BARTOLAZZO DONATA n. a CRESPANO DEL GRAPPA il 23/07/1941 c.f. BRTDNT41L63D157V PROPRIETA' 1/3, CAPOVILLA CARLA n. a VENEZUELA il 04/11/1964 c.f. CPVCRL64S44Z614P PROPRIETA' 1/3, CAPOVILLA DANIELA n. a VENEZUELA il 28/11/1968 c.f. CPVDNL68S68Z614S PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 110.663,84; numero piano 126S - Fg. 3 - Mapp. 889, 890 superficie complessiva di esproprio mq. 235 - ditta prop. GAZZOLA MARIA n. a LORIA il 11/04/1935 c.f. GZZMRA35D51E692K PROPRIETA' 4/12, VISINTIN CARMEN n. a BASSANO DEL GRAPPA il 16/07/1968 c.f. VSNCMN68L56A703W PROPRIETA' 2/12, VISINTIN FABIO n. a ASOLO il 21/10/1962 c.f.

VSNFBA62R21A471S PROPRIETA' 2/12, VISINTIN MIRIA n. a ASOLO il 14/07/1965 c.f. VSNMRI65L54A471A PROPRIETA' 2/12, VISINTIN ROSANNA n. a BASSANO DEL GRAPPA il 15/11/1966 c.f. VSNRNN66S55A703R PROPRIETA' 2/12 - Indennità di espropriazione corrisposta € 3.329,17; numero piano 127A - Fg. 3 - Mapp. 880, 881, 882, 884, 885 superficie complessiva di esproprio mq. 3844 - ditta prop. GAZZOLA NARCISO n. a RIESE PIO X il 01/09/1951 c.f. GZZNCS51P01H280H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 52.658,35; numero piano 127S - Fg. 3 - Mapp. 133, 887, 888 superficie complessiva di esproprio mq. 1035 - ditta prop. GAZZOLA NARCISO n. a RIESE PIO X il 01/09/1951 c.f. GZZNCS51P01H280H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 14.796,46; numero piano 129 - Fg. 3 - Mapp. 831, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951 superficie complessiva di esproprio mq. 15495 - ditta prop. BERNO EUGENIA n. a CITTADELLA il 28/10/1971 c.f. BRNGNE71R68C743S PROPRIETA' 1/2, GAZZOLA LUIGI n. a SVIZZERA il 26/08/1970 c.f. GZZLGU70M26Z133O PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 328.992,41; numero piano 130 - Fg. 3 - Mapp. 953, 954, 955, 956, 957, 958 superficie complessiva di esproprio mq. 6230 - ditta prop. GAZZOLA GIOVANNI n. a RIESE PIO X il 09/03/1947 c.f. GZZGNN47C09H280J PROPRIETA' 2/10, GAZZOLA MARIA n. a RIESE PIO X il 09/01/1942 c.f. GZZMRA42A49H280L PROPRIETA' 2/10, GAZZOLA MARIO n. a RIESE PIO X il 05/05/1944 c.f. GZZMRA44E05H280J PROPRIETA' 2/10, GAZZOLA STEFANO n. a TORINO il 31/01/1966 c.f. GZZSFN66A31L219O PROPRIETA' 1/10, GAZZOLA SUSANNA n. a TORINO il 22/01/1971 c.f. GZZSNN71A62L219A PROPRIETA' 1/10, GAZZOLA TERESA n. a RIESE PIO X il 20/03/1952 c.f. GZZTRS52C60H280A PROPRIETA' 2/10 - Indennità di espropriazione corrisposta € 83.463,42; numero piano 133 - Fg. 3 - Mapp. 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899 superficie complessiva di esproprio mq. 3070 - ditta prop. MENEGHETTI ADELINO n. a ALTIVOLE il 13/07/1948 c.f. MNGDLN48L13A237Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 44.303,72; numero piano 136A - Fg. 3 - Mapp. 917, 918, 919, 940 superficie complessiva di esproprio mq. 1855 - ditta prop. MENEGHETTI ERMINIO n. a ALTIVOLE il 16/12/1939 c.f. MNGRMN39T16A237J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 26.417,29; numero piano 136S - Fg. 3 - Mapp. 920, 921, 922 superficie complessiva di esproprio mq. 4593 - ditta prop. MENEGHETTI ERMINIO n. a ALTIVOLE il 16/12/1939 c.f. MNGRMN39T16A237J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 61.814,13; numero piano 138 - Fg. 3 - Mapp. 966, 967, 968 superficie complessiva di esproprio mq. 2400 - ditta prop. GAZZOLA MARIO n. a ASOLO il 11/05/1946 c.f. GZZMRA46E11A471U PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 64.883,34;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 384444)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 93 del 13 novembre 2018

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di VEDELAGO (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 37 - Fg. 3 - Mapp. 536, 537 superficie complessiva di esproprio mq. 120 - ditta prop. T.E.R.N.A. - TRASMISSIONE ELETTRICITA' RETE NAZIONALE S.P.A. c.f. 05779661007 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 8.005,34; numero piano 39 - Sez. A - Fg. 3 - Mapp. 487, 488, 489 superficie complessiva di esproprio mq. 525 - ditta prop. GAZZOLA GIOVANNI n. a CASTELFRANCO VENETO il 12/11/1983 c.f. GZZGNN83S12C111P PROPRIETA' 1/2, ZATTA CARLA n. a CASTELFRANCO VENETO il 27/10/1944 c.f. ZTTCRL44R67C111U PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 13.450,00; numero piano 41 - Fg. 3 - Mapp. 494, 495, 496 superficie complessiva di esproprio mq. 2905 - ditta prop. FERRARO COSMA n. a CANADA il 10/12/1965 c.f. FRRCSM65T10Z401E PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 39.439,41; numero piano 42 - Fg. 3 - Mapp. 498, 499, 500, 501 superficie complessiva di esproprio mq. 6670 - ditta prop. VIEL ALBINO n. a ALTIVOLE il 26/06/1962 c.f. VLILBN62H26A237K PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 266.205,00; numero piano 43 - Fg. 3 - Mapp. 504, 505, 506, 507, 508, 525, 526, 527, 528 superficie complessiva di esproprio mq. 8052 - ditta prop. BANDIERA RENATO n. a VEDELAGO il

22/03/1958 c.f. BNDRNT58C22L706W PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 222.478,78; numero piano 43.1 - Fg. 3 - Mapp. 511, 512, 513, 514, 515, 516, 519, 520, 521, 522, 523 superficie complessiva di esproprio mq. 5237 - ditta prop. BANDIERA DANIELE n. a MONTEBELLUNA il 08/03/1962 c.f. BNDDNL62C08F443Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 156.757,78; numero piano 44 - Fg. 3 - Mapp. 530, 531, 532, 533, 534 superficie complessiva di esproprio mq. 5050 - ditta prop. BATTAGLIA ANNALENA n. a MONTEBELLUNA il 08/06/1979 c.f. BTTNLN79H48F443Y PROPRIETA' 1/5, BATTAGLIA DAMIANO n. a ALTIVOLE il 30/12/1963 c.f. BTTDMN63T30A237Y PROPRIETA' 1/5, BATTAGLIA DEMETRIO n. a MONTEBELLUNA il 26/11/1972 c.f. BTTDTR72S26F443K PROPRIETA' 1/5, BATTAGLIA RITA n. a ALTIVOLE il 28/12/1964 c.f. BTTRTI64T68A237Z PROPRIETA' 1/5, BATTAGLIA VALENTINA n. a ALTIVOLE il 23/09/1967 c.f. BTTVNT67P63A237A PROPRIETA' 1/5 - Indennità di espropriazione corrisposta € 68.716,83; numero piano 47 - Fg. 3 - Mapp. 455, 456, 457 superficie complessiva di esproprio mq. 960 - ditta prop. GAZZOLA GIOVANNI n. a VEDELAGO il 07/01/1935 c.f. GZZGNN35A07L706T PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 12.970,00; numero piano 48 - Fg. 3 - Mapp. 459, 460, 461, 463, 464, 465, 467, 468, 469 superficie complessiva di esproprio mq. 1530 - ditta prop. GAZZOLA GABRIELE n. a ALTIVOLE il 08/06/1951 c.f. GZZGRL51H08A237H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 20.786,34; numero piano 51 - Fg. 3 - Mapp. 545, 546, 547, 549, 550, 551, 552, 554, 555, 556, 557, 558 superficie complessiva di esproprio mq. 9206 - ditta prop. BORTOLON GIORGINA n. a CASTELFRANCO VENETO il 16/07/1965 c.f. BRTGGN65L56C111I PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 249.968,48; numero piano 57 - Fg. 3 - Mapp. 571, 572, 574, 575, 577, 578, 580, 581, 582, 583 superficie complessiva di esproprio mq. 6715 - ditta prop. BANDIERA SILVANA n. a MASER il 23/09/1926 c.f. BNDSVN26P63F009L PROPRIETA' 12/24, DALLA ZANNA GIORGIO n. a VEDELAGO il 18/03/1963 c.f. DLLGRG63C18L706Y PROPRIETA' 4/24, DALLA ZANNA RINO n. a VEDELAGO il 10/10/1965 c.f. DLLRNI65R10L706K PROPRIETA' 4/24, DALLA ZANNA VALERIO n. a VEDELAGO il 30/11/1959 c.f. DLLVLR59S30L706P PROPRIETA' 4/24 - Indennità di espropriazione corrisposta € 96.215,46; numero piano 58 - Fg. 4 - Mapp. 399, 400 superficie complessiva di esproprio mq. 4270 - ditta prop. BONETTO LORENZO n. a VEDELAGO il 08/10/1940 c.f. BNTLNZ40R08L706G PROPRIETA' 1/2, FERRARO MARISA n. a VEDELAGO il 23/12/1946 c.f. FRRMRS46T63L706F PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 59.037,33; numero piano 59 - Fg. 4 - Mapp. 419, 420, 421 superficie complessiva di esproprio mq. 3470 - ditta prop. TRENTIN ERMINIO n. a ALTIVOLE il 05/12/1950 c.f. TRNRMN50T05A237I PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 46.700,42; numero piano 59A - Fg. 4 - Mapp. 405, 406 superficie complessiva di esproprio mq. 1730 - ditta prop. BONETTO CLARA n. a VEDELAGO il 13/08/1928 c.f. BNTCLR28M53L706G USUFRUTTO 1/2, BONETTO STEFANO n. a VEDELAGO il 08/12/1953 c.f. BNTSFN53T08L706H PROPRIETÀ 1/2, BONETTO STEFANO n. a VEDELAGO il 08/12/1953 c.f. BNTSFN53T08L706H NUDA PROPRIETÀ 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 23.282,92; numero piano 59B - Fg. 4 - Mapp. 408, 409, 410, 411, 414, 415, 416, 417 superficie complessiva di esproprio mq. 3955 - ditta prop. MINATO CLELIA n. a VEDELAGO il 27/01/1929 c.f. MNTCLL29A67L706N PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 54.161,53; numero piano 59C - Fg. 4 - Mapp. 362, 363, 364 superficie complessiva di esproprio mq. 7560 - ditta prop. CHIAVACCI ROBERTO n. a CASTELFRANCO VENETO il 09/02/1938 c.f. CHVRRT38B09C111B PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 112.455,00; numero piano 60 - Fg. 4 - Mapp. 423, 424, 425 superficie complessiva di esproprio mq. 2480 - ditta prop. TRENTIN LILIANA n. a ALTIVOLE il 13/10/1952 c.f. TRNLLN52R53A237J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 34.255,00; numero piano 62 - Fg. 4 - Mapp. 427, 428, 429 superficie complessiva di esproprio mq. 2820 - ditta prop. TRENTIN MARIA TERESA n. a ALTIVOLE il 30/05/1959 c.f. TRNMTR59E70A237C PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 38.951,25; numero piano 63 - Fg. 4 - Mapp. 432, 433, 434, 435 superficie complessiva di esproprio mq. 13510 - ditta prop. FERRARO ODILLO n. a ALTIVOLE il 04/07/1957 c.f. FRRDLL57L04A237K PROPRIETA' 1/2, FERRARO PAOLO n. a CASTELFRANCO VENETO il 08/11/1961 c.f. FRRPLA61S08C111D PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 422.482,61; numero piano 64 - Fg. 4 - Mapp. 366, 367, 368, 369, 438, 439, 440, 441 superficie complessiva di esproprio mq. 8065 - ditta prop. CARRETTA BRUNA n. a MONTEBELLUNA il 01/03/1933 c.f. CRRBRN33C41F443S PROPRIETA' 1/2, PERIN ERNESTO n. a VEDELAGO il 24/01/1930 c.f. PRNRST30A24L706U PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 225.007,97; numero piano 66 - Fg. 4 - Mapp. 371, 372, 373, 374 superficie complessiva di esproprio mq. 3974 - ditta prop. PERIN GIULIANO n. a CASTELFRANCO VENETO il 30/03/1964 c.f. PRNGLN64C30C111Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 45.009,63; numero piano 68 - Fg. 4 - Mapp. 376, 377 superficie complessiva di esproprio mq. 3006 - ditta prop. PERIN MARIAELISA n. a CANADA il 09/01/1965 c.f. PRNMLS65A49Z401Y PROPRIETA' 1/2, PERIN PAOLO n. a CANADA il 10/01/1970 c.f. PRNPLA70A10Z401J PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 60.683,63; numero piano 69 - Fg. 4 - Mapp. 380, 381, 382, 385, 386, 387, 388, 396, 397 superficie complessiva di esproprio mq. 6743 - ditta prop. PERIN MARIAELISA n. a CANADA il 09/01/1965 c.f. PRNMLS65A49Z401Y PROPRIETA' 1/2, PERIN PAOLO n. a CANADA il 10/01/1970 c.f. PRNPLA70A10Z401J PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 190.582,24; numero piano 71 - Fg. 4 - Mapp. 391 superficie complessiva di esproprio mq. 60 - ditta prop. PERIN ROBERTO n. a CANADA il 08/03/1962 c.f. PRNRRT62C08Z401D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.615,00; numero piano 71.1 - Fg. 4 - Mapp. 393, 395 superficie complessiva di esproprio mq. 70 - ditta prop. PERIN FLORI n. a CANADA il 29/04/1961 c.f. PRNFLR61D69Z401U PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 2.420,52; numero piano 72 - Fg. 4 - Mapp. 255, 351, 352 superficie complessiva di esproprio mq. 1020 - ditta prop. CHIAVACCI ROBERTO n. a CASTELFRANCO VENETO il 09/02/1938 c.f. CHVRRT38B09C111B PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 14.467,71; numero piano 75 - Fg. 4 - Mapp. 346, 348, 349, 350, 354, 355, 356 superficie complessiva di esproprio mq. 6386 - ditta prop. GALLINA MARISA n. a

CAERANO DI SAN MARCO il 21/11/1950 c.f. GLLMRS50S61B349C PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 178.491,30; numero piano 78 - Fg. 14 - Mapp. 758, 759, 760, 762, 763, 764, 765, 766, 768, 769, 771, 772, 774, 775, Fg. 4 - Mapp. 357, 358, 359 superficie complessiva di esproprio mq. 22544 - ditta prop. CHIAVACCI ROBERTO n. a CASTELFRANCO VENETO il 09/02/1938 c.f. CHVRRT38B09C111B PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 427.744,82; numero piano 80A - Fg. 14 - Mapp. 705, 706 superficie complessiva di esproprio mq. 2100 - ditta prop. PAGNAN RITA n. a VEDELAGO il 26/01/1931 c.f. PGNRTI31A66L706L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 29.134,38; numero piano 81 - Fg. 14 - Mapp. 779, 780, 781 superficie complessiva di esproprio mq. 8856 - ditta prop. VERDECO' DI PALADIN FERNANDA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA c.f. 00673180261 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 229.748,06; numero piano 82 - Fg. 14 - Mapp. 778 superficie complessiva di esproprio mq. 190 - ditta prop. QUAGLIOTTO ROSETTA n. a MONTEBELLUNA il 07/12/1965 c.f. QGLRTT65T47F443Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 4.791,17; numero piano 85 - Fg. 14 - Mapp. 782, 783 superficie complessiva di esproprio mq. 3500 - ditta prop. LAZZARON RENATO n. a ALTIVOLE il 01/05/1952 c.f. LZZRNT52E01A237B PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 48.343,75; numero piano 86 - Fg. 14 - Mapp. 724, 725, 727, 728, 729 superficie complessiva di esproprio mq. 4312 - ditta prop. MORLIN ACHILLE n. a MONTEBELLUNA il 19/07/1958 c.f. MRLCLL58L19F443Y PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 61.086,67; numero piano 89 - Fg. 14 - Mapp. 702, 703, 714, 715, 717, 718, 720, 721, 731, 732, 733, 735, 736, 737, 739, 740, 741, 743, 744, 745, 747, 748, 749, 751, 752, 753, 755, 756 superficie complessiva di esproprio mq. 19883 - ditta prop. PALADIN FERNANDA n. a VIDOR il 12/06/1957 c.f. PLDFNN57H52L856A PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 597.205,38; numero piano 92A - Fg. 14 - Mapp. 708, 709 superficie complessiva di esproprio mq. 4120 - ditta prop. PAGNAN MARIA LUISA n. a VEDELAGO il 08/09/1961 c.f. PGNMLS61P58L706T PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 55.934,72; numero piano 92S - Fg. 14 - Mapp. 485 superficie complessiva di esproprio mq. 572 - ditta prop. PAGNAN MARIA LUISA n. a VEDELAGO il 08/09/1961 c.f. PGNMLS61P58L706T PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.992,47; numero piano 94 - Fg. 14 - Mapp. 711, 712 superficie complessiva di esproprio mq. 2178 - ditta prop. MAZZOCCATO ROBERTO n. a VEDELAGO il 03/06/1960 c.f. MZZRRT60H03L706K PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 29.312,25; numero piano 117 - Sez. A - Fg. 3 - Mapp. 539, 540 superficie complessiva di esproprio mq. 155 - ditta prop. ZAMPERIN GIANNI n. a VEDELAGO il 07/03/1951 c.f. ZMPGNN51C07L706A PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 5.364,99;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 384448)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 94 del 13 novembre 2018

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MONTEBELLUNA (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 1 - Fg. 37 - Mapp. 381, 382, 384, 385 superficie complessiva di esproprio mq. 5050 - ditta prop. BIASUZZI CAVE S.P.A. c.f. 02913090243 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 940.110,42; numero piano 2A - Fg. 37 - Mapp. 387, 388 superficie complessiva di esproprio mq. 5050 - ditta prop. BERGAMIN MARIA n. a MONTEBELLUNA il 05/07/1948 c.f. BRGMRA48L45F443L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 69.753,13; numero piano 2B - Fg. 37 - Mapp. 227, 389, 390, 391, 392, 422, 423 superficie complessiva di esproprio mq. 1145 - ditta prop. BERGAMIN GABRIELLA n. a MONTEBELLUNA il 06/11/1949 c.f. BRGGRL49S46F443B PROPRIETA' 1/3, BERGAMIN MARIA n. a MONTEBELLUNA il 05/07/1948 c.f. BRGMRA48L45F443L PROPRIETA' 1/3, BERGAMIN MASSIMO n. a MONTEBELLUNA il 22/08/1958 c.f. BRGMSM58M22F443J PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 20.211,11; numero piano 2C - Fg. 37 - Mapp. 394, 395, 396, 397, 408, 409, 410, 412, 413, 414, 419, 420 superficie complessiva di esproprio mq. 8413 - ditta prop. BERGAMIN MASSIMO n. a MONTEBELLUNA il 22/08/1958 c.f. BRGMSM58M22F443J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 250.803,12; numero piano 2D - Fg. 37 -

Mapp. 399, 400, 401, 416, 417 superficie complessiva di esproprio mq. 3950 - ditta prop. BERGAMIN BRIGIDA n. a MONTEBELLUNA il 03/04/1954 c.f. BRGBGD54D43F443H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 54.559,38; numero piano 2E - Fg. 37 - Mapp. 405, 406 superficie complessiva di esproprio mq. 3588 - ditta prop. BERGAMIN GABRIELLA n. a MONTEBELLUNA il 06/11/1949 c.f. BRGGRL49S46F443B PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 49.559,25; numero piano 3 - Sez. E - Fg. 7 - Mapp. 379, 403, 404 superficie complessiva di esproprio mq. 2886 - ditta prop. BERGAMIN BRIGIDA n. a MONTEBELLUNA il 03/04/1954 c.f. BRGBGD54D43F443H PROPRIETA' 1/2, BERGAMIN MASSIMO n. a MONTEBELLUNA il 22/08/1958 c.f. BRGMSM58M22F443J PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 844.824,85; numero piano 4 - Fg. 35 - Mapp. 803, 804, 805, 806, 807 superficie complessiva di esproprio mq. 7970 - ditta prop. BERGAMIN BRUNO n. a MONTEBELLUNA il 13/08/1955 c.f. BRGBRN55M13F443T PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 246.275,51; numero piano 5 - Fg. 35 - Mapp. 808, 809 superficie complessiva di esproprio mq. 1070 - ditta prop. BERGAMIN BRUNO n. a MONTEBELLUNA il 13/08/1955 c.f. BRGBRN55M13F443T PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 30.514,02; numero piano 6 - Fg. 35 - Mapp. 811 superficie complessiva di esproprio mq. 560 - ditta prop. BERGAMIN BRUNO n. a MONTEBELLUNA il 13/08/1955 c.f. BRGBRN55M13F443T PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 20.706,50; numero piano 8 - Fg. 35 - Mapp. 816, 818, 819 superficie complessiva di esproprio mq. 2575 - ditta prop. SABBIA DEL BRENTA S.R.L. c.f. 00522010263 PROPRIETA' 1/2, SUPERBETON S.P.A. c.f. 01848280267 PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 32.831,25; numero piano 9 - Fg. 35 - Mapp. 775, 776 superficie complessiva di esproprio mq. 98 - ditta prop. FOSCARINI ROMILDA n. a MASER il 01/10/1937 c.f. FSCRLD37R41F009J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 9.327,12; numero piano 10 - Fg. 35 - Mapp. 772, 773, 831, 832 superficie complessiva di esproprio mq. 3380 - ditta prop. FOSCARINI NOEMI n. a MASER il 17/08/1930 c.f. FSCNMO30M57F009Z PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 114.275,15; numero piano 11A - Fg. 35 - Mapp. 779, 780, 782, 783, 784, 785, 792, 793, 794, 796, 797, 798, 825, 826, 828, 829 superficie complessiva di esproprio mq. 11798 - ditta prop. FOSCARINI RINO n. a MASER il 03/06/1946 c.f. FSCRNI46H03F009R PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 200.169,90; numero piano 11BIS - Fg. 35 - Mapp. 787, 788, 789 superficie complessiva di esproprio mq. 3880 - ditta prop. FOSCARINI ROMILDA n. a MASER il 01/10/1937 c.f. FSCRLD37R41F009J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 127.720,71; numero piano 11S - Fg. 35 - Mapp. 820, 821, 822, 823, 824 superficie complessiva di esproprio mq. 3233 - ditta prop. FOSCARINI RINO n. a MASER il 03/06/1946 c.f. FSCRNI46H03F009R PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 43.510,79; numero piano 12 - Fg. 35 - Mapp. 800, 801, Fg. 36 - Mapp. 275, 339, 340, 341 superficie complessiva di esproprio mq. 11831 - ditta prop. MONTEVERDE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. c.f. 00873560262 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 189.015,19; numero piano 13-15 - Fg. 36 - Mapp. 342, 343, 344, 345, 348, 349, 351, 352, 354, 355, 357, 359, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 369, 371, 372, 373, 374, 376, 377, 378, 383, 384, 385 superficie complessiva di esproprio mq. 35402 - ditta prop. EGHEL S.R.L. c.f. 03222220265 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 623.304,88; numero piano 14 - Fg. 36 - Mapp. 379, 380, 381 superficie complessiva di esproprio mq. 1600 - ditta prop. SABBIA DEL BRENTA S.R.L. c.f. 00522010263 PROPRIETA' 1/2, SUPERBETON S.P.A. c.f. 01848280267 PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 42.716,66; numero piano 16 - Fg. 36 - Mapp. 277, 278, 279, 280, 281 superficie complessiva di esproprio mq. 3975 - ditta prop. TESSARO GIROLAMO n. a MONTEBELLUNA il 29/04/1955 c.f. TSSGLM55D29F443J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 68.720,63; numero piano 17 - Fg. 36 - Mapp. 289, 290, 291 superficie complessiva di esproprio mq. 2530 - ditta prop. QUAGLIOTTO SILVIO n. a MONTEBELLUNA il 11/04/1974 c.f. QGLSLV74D11F443J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 43.346,60; numero piano 18 - Fg. 36 - Mapp. 282, 283, 284, 285, 286, 287 superficie complessiva di esproprio mq. 3739 - ditta prop. QUAGLIOTTO SILVIO n. a MONTEBELLUNA il 11/04/1974 c.f. QGLSLV74D11F443J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 52.218,69; numero piano 19 - Fg. 36 - Mapp. 297, 298, 299, 300 superficie complessiva di esproprio mq. 3015 - ditta prop. BRESOLIN ANTONELLA n. a MONTEBELLUNA il 15/09/1967 c.f. BRSNNL67P55F443L PROPRIETA' 1/2, TESSARO MARCO n. a MONTEBELLUNA il 19/07/1961 c.f. TSSMRC61L19F443D PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 41.644,68; numero piano 19BIS - Fg. 36 - Mapp. 302, 303, 304, 307, 308, 309 superficie complessiva di esproprio mq. 4462 - ditta prop. TESSARO ELENA n. a MONTEBELLUNA il 27/09/1947 c.f. TSSLNE47P67F443Q PROPRIETA' 1/8, TESSARO ELEONORA n. a MONTEBELLUNA il 26/04/1963 c.f. TSSLNR63D66F443H PROPRIETA' 1/8, TESSARO GIROLAMO n. a MONTEBELLUNA il 29/04/1955 c.f. TSSGLM55D29F443J PROPRIETA' 1/8, TESSARO GISELDA n. a MONTEBELLUNA il 16/05/1959 c.f. TSSGLD59E56F443D PROPRIETA' 1/8, TESSARO GUIDO n. a MONTEBELLUNA il 27/12/1948 c.f. TSSGDU48T27F443W PROPRIETA' 1/8, TESSARO MARCO n. a MONTEBELLUNA il 19/07/1961 c.f. TSSMRC61L19F443D PROPRIETA' 1/8, TESSARO MARTINO n. a MONTEBELLUNA il 30/01/1953 c.f. TSSMTN53A30F443Z PROPRIETA' 1/8, TESSARO MONICA n. a MONTEBELLUNA il 07/09/1957 c.f. TSSMNC57P47F443R PROPRIETA' 1/8 - Indennità di espropriazione corrisposta € 78.853,94; numero piano 20 - Fg. 36 - Mapp. 311, 312, 313 superficie complessiva di esproprio mq. 540 - ditta prop. GIACON MICHELA n. a MONTEBELLUNA il 09/04/1970 c.f. GCNMHL70D49F443V PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 14.121,74; numero piano 21 - Fg. 36 - Mapp. 315, 316, 318, 319 superficie complessiva di esproprio mq. 2280 - ditta prop. POLONI MARCELLA n. a MONTEBELLUNA il 11/06/1945 c.f. PLNMCL45H51F443T PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 80.889,68; numero piano 23 - Fg. 36 - Mapp. 334, 335, 336, 337, 338 superficie complessiva di esproprio mq. 3198 - ditta prop. GUOLO RAINERO n. a CAERANO DI SAN MARCO il 03/03/1953 c.f. GLURNR53C03B349B PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 43.039,75; numero piano 24 - Fg. 46 - Mapp. 676, 677, 678, 679 superficie complessiva di esproprio mq. 1500 - ditta prop. POSITELLO LUCIANO n. a MONTEBELLUNA il 14/11/1963 c.f.

PSTLCN63S14F443Z PROPRIETA' 1/2, POSITELLO ROMEO n. a MONTEBELLUNA il 06/09/1967 c.f. PSTRMO67P06F443T PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 40.375,00; numero piano 25 - Fg. 46 - Mapp. 681, 682, 683, 684 superficie complessiva di esproprio mq. 2260 - ditta prop. MARCOLIN DOMENICO n. a MONTEBELLUNA il 20/02/1971 c.f. MRCDNC71B20F443H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 71.118,00; numero piano 28A - Fg. 46 - Mapp. 638, 639, 640, 641, 642, 644, 645, 646, 648, 649, 650 superficie complessiva di esproprio mq. 9262 - ditta prop. CERON GIANCARLO n. a TREVIGNANO il 06/02/1966 c.f. CRNGCR66B06L402B PROPRIETA' 1/3, CERON GIROLAMO n. a TREVIGNANO il 05/03/1961 c.f. CRNGLM61C05L402T PROPRIETA' 1/3, CERON GUIDO n. a MONTEBELLUNA il 10/03/1973 c.f. CRNGDU73C10F443X PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 289.706,13; numero piano 28S - Fg. 46 - Mapp. 704, 705, 706 superficie complessiva di esproprio mq. 437 - ditta prop. CERON GIANCARLO n. a TREVIGNANO il 06/02/1966 c.f. CRNGCR66B06L402B PROPRIETA' 1/3, CERON GIROLAMO n. a TREVIGNANO il 05/03/1961 c.f. CRNGLM61C05L402T PROPRIETA' 1/3, CERON GUIDO n. a MONTEBELLUNA il 10/03/1973 c.f. CRNGDU73C10F443X PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 11.762,58; numero piano 29 - Fg. 46 - Mapp. 613 superficie complessiva di esproprio mq. 55 - ditta prop. GIROTTO ANNA n. a MONTEBELLUNA il 26/07/1950 c.f. GRTNNA50L66F443M NUDA PROPRIETA', GIUSTI RESI n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 08/11/1919 c.f. GSTRSE19S48M118A USUFRUTTO - Indennità di espropriazione corrisposta € 863,58; numero piano 31 - Fg. 46 - Mapp. 615, 616 superficie complessiva di esproprio mq. 95 - ditta prop. GIROTTO ANNA n. a MONTEBELLUNA il 26/07/1950 c.f. GRTNNA50L66F443M PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.887,75; numero piano 32 - Fg. 46 - Mapp. 702, 703 superficie complessiva di esproprio mq. 50 - ditta prop. GIROTTO ANNA n. a MONTEBELLUNA il 26/07/1950 c.f. GRTNNA50L66F443M PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 672,92; numero piano 32BISA - Fg. 46 - Mapp. 618, 619, 620 superficie complessiva di esproprio mq. 3460 - ditta prop. MIOTTO FRANCESCO n. a ISTRANA il 21/02/1932 c.f. MTTFNC32B21E373K PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 47.178,54; numero piano 32BISS - Fg. 46 - Mapp. 707, 708 superficie complessiva di esproprio mq. 280 - ditta prop. MIOTTO FRANCESCO n. a ISTRANA il 21/02/1932 c.f. MTTFNC32B21E373K PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 4.841,34; numero piano 33A - Fg. 46 - Mapp. 626, 627, 628, 629, 630 superficie complessiva di esproprio mq. 4580 - ditta prop. CENDRON AGNESE n. a MONTEBELLUNA il 13/02/1963 c.f. CNDGNS63B53F443U NUDA PROPRIETA' 1/3, CENDRON GRAZIELLA n. a MONTEBELLUNA il 30/06/1964 c.f. CNDGZL64H70F443E NUDA PROPRIETA' 1/3, CENDRON RAFFAELLA n. a MONTEBELLUNA il 04/09/1967 c.f. CNDRFL67P44F443Z NUDA PROPRIETA' 1/3, SERNAGIOTTO ASSUNTA n. a TREVIGNANO il 17/08/1937 c.f. SRNSNT37M57L402D USUFRUTTO - Indennità di espropriazione corrisposta € 77.909,50; numero piano 33BISA - Fg. 46 - Mapp. 622, 623, 624 superficie complessiva di esproprio mq. 3340 - ditta prop. CENDRON AGNESE n. a MONTEBELLUNA il 13/02/1963 c.f. CNDGNS63B53F443U NUDA PROPRIETA' 1/6, CENDRON GRAZIELLA n. a MONTEBELLUNA il 30/06/1964 c.f. CNDGZL64H70F443E NUDA PROPRIETA' 1/6, CENDRON IRENEO n. a MONTEBELLUNA il 26/10/1965 c.f. CNDRNI65R26F443K PROPRIETA' 3/6, CENDRON RAFFAELLA n. a MONTEBELLUNA il 04/09/1967 c.f. CNDRFL67P44F443Z NUDA PROPRIETA' 1/6, SERNAGIOTTO ASSUNTA n. a TREVIGNANO il 17/08/1937 c.f. SRNSNT37M57L402D USUFRUTTO 3/6 - Indennità di espropriazione corrisposta € 79.680,71; numero piano 33BISS - Fg. 46 - Mapp. 673, 674 superficie complessiva di esproprio mq. 175 - ditta prop. CENDRON AGNESE n. a MONTEBELLUNA il 13/02/1963 c.f. CNDGNS63B53F443U NUDA PROPRIETA' 1/6, CENDRON GRAZIELLA n. a MONTEBELLUNA il 30/06/1964 c.f. CNDGZL64H70F443E NUDA PROPRIETA' 1/6, CENDRON IRENEO n. a MONTEBELLUNA il 26/10/1965 c.f. CNDRNI65R26F443K PROPRIETA' 3/6, CENDRON RAFFAELLA n. a MONTEBELLUNA il 04/09/1967 c.f. CNDRFL67P44F443Z NUDA PROPRIETA' 1/6, SERNAGIOTTO ASSUNTA n. a TREVIGNANO il 17/08/1937 c.f. SRNSNT37M57L402D USUFRUTTO 3/6 - Indennità di espropriazione corrisposta € 3.625,80; numero piano 33S - Fg. 46 - Mapp. 118 superficie complessiva di esproprio mq. 190 - ditta prop. CENDRON AGNESE n. a MONTEBELLUNA il 13/02/1963 c.f. CNDGNS63B53F443U NUDA PROPRIETA' 1/3, CENDRON GRAZIELLA n. a MONTEBELLUNA il 30/06/1964 c.f. CNDGZL64H70F443E NUDA PROPRIETA' 1/3, CENDRON RAFFAELLA n. a MONTEBELLUNA il 04/09/1967 c.f. CNDRFL67P44F443Z NUDA PROPRIETA' 1/3, SERNAGIOTTO ASSUNTA n. a TREVIGNANO il 17/08/1937 c.f. SRNSNT37M57L402D USUFRUTTO - Indennità di espropriazione corrisposta € 2.624,38; numero piano 34A - Fg. 46 - Mapp. 652, 653, 654 superficie complessiva di esproprio mq. 1810 - ditta prop. GUOLO ROSETTA n. a MONTEBELLUNA il 27/11/1938 c.f. GLURTT38S67F443L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 25.885,54; numero piano 34S - Fg. 46 - Mapp. 240 superficie complessiva di esproprio mq. 167 - ditta prop. GUOLO ROSETTA n. a MONTEBELLUNA il 27/11/1938 c.f. GLURTT38S67F443L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 2.247,54; numero piano 35A - Fg. 46 - Mapp. 656, 657, 658, 660, 661 superficie complessiva di esproprio mq. 880 - ditta prop. ZANATTA TIZIANO n. a TREVIGNANO il 20/02/1960 c.f. ZNTTZN60B20L402S PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 12.466,67; numero piano 35S - Fg. 46 - Mapp. 241, 671, 672 superficie complessiva di esproprio mq. 153 - ditta prop. ZANATTA TIZIANO n. a TREVIGNANO il 20/02/1960 c.f. ZNTTZN60B20L402S PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 2.059,13; numero piano 36A - Fg. 46 - Mapp. 663, 664, 666, 667, 669 superficie complessiva di esproprio mq. 390 - ditta prop. ZANATTA ANGELA n. a TREVIGNANO il 01/08/1961 c.f. ZNTNGL61M41L402W PROPRIETA' 1/3, ZANATTA ANTONELLA n. a TREVIGNANO il 03/03/1964 c.f. ZNTNNL64C43L402Y PROPRIETA' 1/3, ZANATTA MARIAGRAZIA n. a MONTEBELLUNA il 24/03/1967 c.f. ZNTMGR67C64F443F PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 5.801,25; numero piano 36S - Fg. 46 - Mapp. 243, 244 superficie complessiva di esproprio mq. 237 - ditta prop. ZANATTA ANGELA n. a TREVIGNANO il 01/08/1961 c.f. ZNTNGL61M41L402W PROPRIETA' 1/3, ZANATTA ANTONELLA n. a TREVIGNANO il 03/03/1964 c.f. ZNTNNL64C43L402Y PROPRIETA' 1/3, ZANATTA MARIAGRAZIA n. a

MONTEBELLUNA il 24/03/1967 c.f. ZNTMGR67C64F443F PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 3.282,75; numero piano 37 - Fg. 46 - Mapp. 632, 633, 634, 635, 636, 637 superficie complessiva di esproprio mq. 3200 - ditta prop. BEDIN ANGELINA n. a PEDEROBBA il 02/09/1930 c.f. BDNNLN30P42G408C USUFRUTTO, BOLZONELLO RITA n. a CROCETTA DEL MONTELLO il 11/10/1955 c.f. BLZRTI55R51C670Z NUDA PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 49.505,57; numero piano 38A - Fg. 47 - Mapp. 393, 394, 395 superficie complessiva di esproprio mq. 1655 - ditta prop. VENTURATO ERMELINDA n. a TREVIGNANO il 05/08/1938 c.f. VNTRLN38M45L402Q PROPRIETA' 1/2, ZANATTA IVO n. a TREVIGNANO il 20/11/1934 c.f. ZNTVIO34S20L402Z PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 22.468,92; numero piano 38S - Fg. 47 - Mapp. 396, 397, 398 superficie complessiva di esproprio mq. 5217 - ditta prop. VENTURATO ERMELINDA n. a TREVIGNANO il 05/08/1938 c.f. VNTRLN38M45L402Q PROPRIETA' 1/2, ZANATTA IVO n. a TREVIGNANO il 20/11/1934 c.f. ZNTVIO34S20L402Z PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 70.175,28; numero piano 39 - Fg. 47 - Mapp. 399, 400, 401 superficie complessiva di esproprio mq. 6682 - ditta prop. GRANDO ALESSANDRO n. a TREVIGNANO il 21/11/1954 c.f. GRNLSN54S21L402O PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 91.111,85; numero piano 41 - Fg. 47 - Mapp. 409, 410, 411, 412 superficie complessiva di esproprio mq. 1275 - ditta prop. CERON LUCIANO n. a MONTEBELLUNA il 01/09/1945 c.f. CRNLCN45P01F443J PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 19.872,97; numero piano 42 - Fg. 47 - Mapp. 415, 416, 427, 428, 430, 431 superficie complessiva di esproprio mq. 2415 - ditta prop. CAVERZAN ALFONSO n. a MONTEBELLUNA il 01/03/1959 c.f. CVRLNS59C01F443F PROPRIETA' 1/2, GIROTTO GINEVRA n. a CROCETTA DEL MONTELLO il 10/10/1960 c.f. GRTGVR60R50C670D PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 39.243,75; numero piano 43A - Fg. 47 - Mapp. 283, 417, 418, 419, 421, 422, 424, 432, 433 superficie complessiva di esproprio mq. 4524 - ditta prop. EDIL-MONTELLIANA SNC DI SCANDIUZZI GEOM. ANTONIO & PIETRO c.f. 01188750267 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 196.167,25; numero piano 43S - Fg. 47 - Mapp. 255, 257 superficie complessiva di esproprio mq. 370 - ditta prop. EDIL-MONTELLIANA SNC DI SCANDIUZZI GEOM. ANTONIO & PIETRO c.f. 01188750267 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 4.979,58; numero piano 48 - Fg. 47 - Mapp. 202, 206 superficie complessiva di esproprio mq. 1131 - ditta prop. GUOLO LINA n. a MONTEBELLUNA il 19/01/1931 c.f. GLULNI31A59F443L USUFRUTTO, PERUSSATO FABIO n. a CAERANO DI SAN MARCO il 21/02/1958 c.f. PRSFBA58B21B349P NUDA PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 21.489,00; numero piano 49 - Fg. 47 - Mapp. 339, 340, 341, 345, 346, 347 superficie complessiva di esproprio mq. 1309 - ditta prop. PERUSSATO OLVES n. a MONTEBELLUNA il 01/09/1971 c.f. PRSLVS71P41F443R PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 17.320,88; numero piano 49AA - Fg. 47 - Mapp. 349, 350, 351, 352, 354, 355, 356, 357 superficie complessiva di esproprio mq. 2233 - ditta prop. PERUSSATO ANNAMARIA n. a MONTEBELLUNA il 11/07/1961 c.f. PRSNMR61L51F443A PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 37.465,59; numero piano 49AS - Fg. 47 - Mapp. 208 superficie complessiva di esproprio mq. 216 - ditta prop. PERUSSATO ANNAMARIA n. a MONTEBELLUNA il 11/07/1961 c.f. PRSNMR61L51F443A PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.836,00; numero piano 49B - Fg. 47 - Mapp. 359, 360, 361, 362 superficie complessiva di esproprio mq. 2567 - ditta prop. PERUSSATO DOMENICO n. a MONTEBELLUNA il 04/09/1962 c.f. PRSDNC62P04F443H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 38.826,24; numero piano 49C - Fg. 47 - Mapp. 364, 365, 366, 367 superficie complessiva di esproprio mq. 2647 - ditta prop. PERUSSATO EMILIANO n. a MONTEBELLUNA il 04/09/1950 c.f. PRSMLN50P04F443H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 41.339,59; numero piano 50 - Fg. 47 - Mapp. 374, 375, 376, 377 superficie complessiva di esproprio mq. 5302 - ditta prop. GIOTTO PATRIZIA n. a MONTEBELLUNA il 09/08/1963 c.f. GTTPRZ63M49F443A NUDA PROPRIETA', GIOTTO RODOLFO n. a VIDOR il 27/09/1934 c.f. GTTRLF34P27L856B USUFRUTTO 1/2, MINELLO MARINA n. a MORGANO il 03/07/1935 c.f. MNLMRN35L43F725C USUFRUTTO 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 121.135,97; numero piano 51 - Fg. 47 - Mapp. 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385 superficie complessiva di esproprio mq. 2790 - ditta prop. BOLZONELLO GINO n. a CROCETTA DEL MONTELLO il 10/11/1935 c.f. BLZGNI35S10C670P PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 61.132,00; numero piano 52 - Fg. 47 - Mapp. 387, 388, 389, 390 superficie complessiva di esproprio mq. 3360 - ditta prop. MINELLO MARINA n. a MORGANO il 03/07/1935 c.f. MNLMRN35L43F725C PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 173.978,90; numero piano 74 - Fg. 35 - Mapp. 770, 771 superficie complessiva di esproprio mq. 221 - ditta prop. FOSCARINI RINO n. a MASER il 03/06/1946 c.f. FSCRNI46H03F009R PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 3.196,06;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 384451)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 95 del 20 novembre 2018

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TREVIGNANO (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 24 - Fg. 1 - Mapp. 661, 662, 663, 664, 666, 667, 668 superficie complessiva di esproprio mq. 2870 - ditta prop. BORSATO LUIGI n. a TREVIGNANO il 29/09/1949 c.f. BRSLGU49P29L402O PROPRIETA' 1/2, ROSTIROLLA MARIA n. a APRILIA il 07/04/1951 c.f. RSTMRA51D47A341J PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 39.472,47; numero piano 26 - Fg. 1 - Mapp. 670, 671, 672 superficie complessiva di esproprio mq. 450 - ditta prop. BORSATO RENATO n. a TREVIGNANO il 13/09/1957 c.f. BRSRNT57P13L402L PROPRIETA' 1/2, POSITELLO PIERINA n. a MONTEBELLUNA il 29/05/1960 c.f. PSTPRN60E69F443R PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 6.375,01; numero piano 27 - Fg. 1 - Mapp. 674, 675, 676 superficie complessiva di esproprio mq. 540 - ditta prop. BORSATO DEVIS n. a MONTEBELLUNA il 15/06/1980 c.f. BRSDVS80H15F443F PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 7.650,00; numero piano 28 - Fg. 1 - Mapp. 678, 679, 680 superficie complessiva di esproprio mq. 380 - ditta prop. PELLIZZARI PALMIRA n. a TREVIGNANO il 18/04/1943 c.f. PLLPMR43D58L402G PROPRIETA' 1/10, PELLIZZARI RINA n. a TREVIGNANO il 29/12/1944 c.f. PLLRNI44T69L402M PROPRIETA' 1/10, PIZZOLATO

DIANELLA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 26/01/1939 c.f. PZZDLL39A66M118J PROPRIETA' 8/10 - Indennità di espropriazione corrisposta € 5.652,00; numero piano 29 - Sez. A - Fg. 1 - Mapp. 682, 683 superficie complessiva di esproprio mq. 115 - ditta prop. PIZZOLATO GIULIANO n. a TREVIGNANO il 20/06/1949 c.f. PZZGLN49H20L402H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 3.112,45; numero piano 30 - Fg. 1 - Mapp. 630, 631, 632, 634, 635, 636 superficie complessiva di esproprio mq. 1700 - ditta prop. CAVALLIN ARCANGELO n. a MONTEBELLUNA il 08/09/1943 c.f. CVLRNG43P08F443C PROPRIETA' 1/2, CAVALLIN TERESA n. a MONTEBELLUNA il 13/04/1946 c.f. CVLTRS46D53F443E PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 23.809,33; numero piano 31 - Fg. 1 - Mapp. 638, 639, 640, 642, 643, 644, 646, 647, 648 superficie complessiva di esproprio mq. 4220 - ditta prop. BOTTEGAL MIRELLA n. a MONTEBELLUNA il 29/09/1955 c.f. BTTMLL55P69F443D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 57.541,46; numero piano 32 - Fg. 1 - Mapp. 650, 651, 652, 653, 654 superficie complessiva di esproprio mq. 3510 - ditta prop. TONELLATO SERGIO n. a TREVIGNANO il 20/06/1948 c.f. TNLSRG48H20L402V PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 95.720,62; numero piano 33 - Fg. 1 - Mapp. 656, 657, 658, 659, 660 superficie complessiva di esproprio mq. 7330 - ditta prop. TONELLATO CLAUDIO n. a TREVIGNANO il 13/09/1953 c.f. TNLCLD53P13L402O PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 173.779,36; numero piano 34 - Fg. 1 - Mapp. 685, 686, 687, 688, 691, 692, 693, 694, 697, 698, 699 superficie complessiva di esproprio mq. 3345 - ditta prop. TONELLATO GIUSEPPE n. a TREVIGNANO il 15/11/1950 c.f. TNLGPP50S15L402P PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 45.807,92; numero piano 34BIS - Fg. 1 - Mapp. 712, 713, 714 superficie complessiva di esproprio mq. 1760 - ditta prop. MERLO ORNELLA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 21/09/1947 c.f. MRLRLL47P61M118Y PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 27.776,11; numero piano 37 - Fg. 1 - Mapp. 702, 703, 704 superficie complessiva di esproprio mq. 1470 - ditta prop. ADAMI IDA n. a ARCADE il 22/06/1954 c.f. DMADIA54H62A360X PROPRIETA' 1/2, TONELLATO NICOLETTA n. a CAMPOSAMPIERO il 06/08/1979 c.f. TNLNLT79M46B563B PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 20.130,84; numero piano 40 - Fg. 1 - Mapp. 716, 717, 718, 719 superficie complessiva di esproprio mq. 1910 - ditta prop. POLLON ANGELO n. a MONTEBELLUNA il 19/06/1949 c.f. PLLNGL49H19F443J PROPRIETA' 3/4, POLLON CRISTIAN n. a MONTEBELLUNA il 27/07/1975 c.f. PLLCST75L27F443R PROPRIETA' 1/4 - Indennità di espropriazione corrisposta € 30.844,38; numero piano 41 - Fg. 1 - Mapp. 721, 722, 723, 724 superficie complessiva di esproprio mq. 3198 - ditta prop. ANDRIGHETTI DANIELE n. a MONZA il 21/05/1977 c.f. NDRDNL77E21F704B PROPRIETA' 1/2, ANDRIGHETTI ERNESTO n. a MONZA il 01/11/1978 c.f. NDRRST78S01F704R PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 46.031,11; numero piano 42 - Fg. 1 - Mapp. 726, 727, 728, 729, 730 superficie complessiva di esproprio mq. 2160 - ditta prop. TONELLATO CLAUDIA n. a TREVIGNANO il 13/09/1953 c.f. TNLCLD53P53L402S PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 29.580,00; numero piano 45 - Fg. 1 - Mapp. 743, 744, 745, 746, 747, 748 superficie complessiva di esproprio mq. 2435 - ditta prop. GALLINA CARLOTTA n. a TREVIGNANO il 26/11/1932 c.f. GLLCLT32S66L402S PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 33.345,97; numero piano 47 - Fg. 1 - Mapp. 755, 756, 757, 758, 759 superficie complessiva di esproprio mq. 1060 - ditta prop. CARNIEL LINO n. a ISTRANA il 22/03/1957 c.f. CRNLNI57C22E373I PROPRIETA' 1/12, CAVALLIN LAURA n. a MONTEBELLUNA il 17/05/1972 c.f. CVLLRA72E57F443U PROPRIETA' 6/12, CAVALLIN SILVANA n. a MONTEBELLUNA il 08/11/1959 c.f. CVLSVN59S48F443X PROPRIETA' 5/12 - Indennità di espropriazione corrisposta € 34.819,08; numero piano 48 - Fg. 1 - Mapp. 816, 817, 818, 819 superficie complessiva di esproprio mq. 635 - ditta prop. DA RE ILVA n. a SANTA LUCIA DI PIAVE il 10/10/1940 c.f. DRALVI40R50I221O PROPRIETA' 8/12, PELLIZZARI CLAUDIO n. a MONTEBELLUNA il 23/08/1964 c.f. PLLCLD64M23F443U PROPRIETA' 1/12, PELLIZZARI MARA n. a MONTEBELLUNA il 13/04/1970 c.f. PLLMRA70D53F443V PROPRIETA' 1/12, PELLIZZARI MAURIZIO n. a MONTEBELLUNA il 24/11/1960 c.f. PLLMRZ60S24F443W PROPRIETA' 1/12, PELLIZZARI ORNELLA n. a MONTEBELLUNA il 28/06/1967 c.f. PLLRLL67H68F443J PROPRIETA' 1/12 - Indennità di espropriazione corrisposta € 9.190,95; numero piano 49 - Fg. 1 - Mapp. 821, 822, 823, 824, 826, 827, 828, 829, 830 superficie complessiva di esproprio mq. 905 - ditta prop. DEON DAVIDE n. a MONTEBELLUNA il 04/01/1993 c.f. DNEDVD93A04F443A PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 13.593,47; numero piano 54.1 - Fg. 1 - Mapp. 839, 840, 841, 842, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851 superficie complessiva di esproprio mq. 1715 - ditta prop. CAERAN ROSANNA n. a MONTEBELLUNA il 28/07/1960 c.f. CRNRNN60L68F443F PROPRIETA' 1/2, PELLIZZARI MARINO n. a TREVIGNANO il 03/05/1957 c.f. PLLMRN57E03L402I PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 34.696,00; numero piano 58 - Fg. 1 - Mapp. 858, 859, 860, 861, 863, 864, 865, 866, 868, 869, 870, 871 superficie complessiva di esproprio mq. 3480 - ditta prop. ANDRIGHETTI SILVIO n. a TREVIGNANO il 10/03/1947 c.f. NDRSLV47C10L402S PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 47.832,25; numero piano 59 - Fg. 1 - Mapp. 873, 874, 875, 876, 878, 879, 880, 881 superficie complessiva di esproprio mq. 1180 - ditta prop. ANDRIGHETTI EDDY n. a MONTEBELLUNA il 03/09/1981 c.f. NDRDDY81P03F443Q PROPRIETA' 6/18, ANDRIGHETTI SILVIO n. a TREVIGNANO il 10/03/1947 c.f. NDRSLV47C10L402S PROPRIETA' 12/18 - Indennità di espropriazione corrisposta € 16.089,79; numero piano 63 - Fg. 1 - Mapp. 763, 764, 767, 768, 769, 772, 773, 776, 777, 780, 781, 784, 785, 788, 789, 792, 793, 796, 797, 800, 801, 804, 805, 808, 809 superficie complessiva di esproprio mq. 11770 - ditta prop. TREVINORD IMMOBILIARE S.R.L. c.f. 03558870261 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.337.365,43; numero piano 66 - Fg. 2 - Mapp. 761 superficie complessiva di esproprio mq. 700 - ditta prop. PONTELLO CHIARA n. a MONTEBELLUNA il 09/03/1979 c.f. PNTCHR79C49F443R NUDA PROPRIETA' 9/64, PONTELLO LUIGINA n. a MONTEBELLUNA il 01/02/1968 c.f. PNTLGN68B41F443R NUDA PROPRIETA' 9/64, PONTELLO MARA n. a MONTEBELLUNA il 27/03/1977 c.f. PNTMRA77C67F443X NUDA PROPRIETA' 9/64, PONTELLO MARIA n. a MONTEBELLUNA il 09/05/1964 c.f. PNTMRA64E49F443Y NUDA PROPRIETA' 9/64, SOTTANA TERZILLA n. a

TREVIGNANO il 19/10/1939 c.f. STTTZL39R59L402R USUFRUTTO 36/64, SOTTANA TERZILLA n. a TREVIGNANO il 19/10/1939 c.f. STTTZL39R59L402R PROPRIETA' 28/64 - Indennità di espropriazione corrisposta € 11.384,39; numero piano 67 - Fg. 2 - Mapp. 764 superficie complessiva di esproprio mq. 570 - ditta prop. DOTTORI PAOLA n. a TREVIGNANO il 17/11/1963 c.f. DTTPLA63S57L402G PRORPIETÀ - Indennità di espropriazione corrisposta € 10.292,39; numero piano 67BIS - Fg. 2 - Mapp. 767 superficie complessiva di esproprio mq. 580 - ditta prop. DOTTORI GIOVANNI n. a TREVIGNANO il 20/09/1937 c.f. DTTGNN37P20L402U PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 9.677,55; numero piano 68 - Fg. 2 - Mapp. 770, 771, 772, 773, 774 superficie complessiva di esproprio mq. 1660 - ditta prop. PONTELLO CHIARA n. a MONTEBELLUNA il 09/03/1979 c.f. PNTCHR79C49F443R NUDA PROPRIETA' 9/64, PONTELLO LUIGINA n. a MONTEBELLUNA il 01/02/1968 c.f. PNTLGN68B41F443R NUDA PROPRIETA' 9/64, PONTELLO MARA n. a MONTEBELLUNA il 27/03/1977 c.f. PNTMRA77C67F443X NUDA PROPRIETA' 9/64, PONTELLO MARIA n. a MONTEBELLUNA il 09/05/1964 c.f. PNTMRA64E49F443Y NUDA PROPRIETA' 9/64, SOTTANA TERZILLA n. a TREVIGNANO il 19/10/1939 c.f. STTTZL39R59L402R USUFRUTTO 36/64, SOTTANA TERZILLA n. a TREVIGNANO il 19/10/1939 c.f. STTTZL39R59L402R PROPRIETA' 28/64 - Indennità di espropriazione corrisposta € 24.004,39; numero piano 69 - Fg. 2 - Mapp. 776, 777, 778, 779, 780 superficie complessiva di esproprio mq. 4188 - ditta prop. AGOSTINETTI OLINDA n. a TREVIGNANO il 05/09/1948 c.f. GSTLND48P45L402N PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 57.791,29; numero piano 70 - Fg. 2 - Mapp. 782, 783, 784, 785, 786, 800, 801 superficie complessiva di esproprio mq. 10819 - ditta prop. FELTRIN CARLA n. a MONTEBELLUNA il 07/01/1960 c.f. FLTCRL60A47F443R PROPRIETA' 1/2, FELTRIN PAOLO n. a MONTEBELLUNA il 26/03/1957 c.f. FLTPLA57C26F443U PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 148.160,19; numero piano 71 - Fg. 2 - Mapp. 795 superficie complessiva di esproprio mq. 160 - ditta prop. MERLO UMBERTO n. a TREVIGNANO il 08/01/1929 c.f. MRLMRT29A08L402H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 4.420,00; numero piano 72 - Fg. 2 - Mapp. 797, 798 superficie complessiva di esproprio mq. 500 - ditta prop. MERLO UMBERTO n. a TREVIGNANO il 08/01/1929 c.f. MRLMRT29A08L402H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 13.736,76; numero piano 74 - Fg. 2 - Mapp. 788, 789 superficie complessiva di esproprio mq. 560 - ditta prop. D'ANDREA ANTONIO n. a CORNUDA il 25/07/1939 c.f. DNDNTN39L25D030G PROPRIETA' 1/3, D'ANDREA LUCIA n. a CORNUDA il 09/02/1947 c.f. DNDLCU47B49D030I PROPRIETA' 1/3, D'ANDREA LUCIANO n. a CORNUDA il 24/10/1941 c.f. DNDLCN41R24D030P PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 8.449,49; numero piano 76 - Fg. 2 - Mapp. 806, 807, 809, 810 superficie complessiva di esproprio mq. 2219 - ditta prop. PELLIZZARI ANNA LISA n. a VENEZUELA il 28/12/1957 c.f. PLLNLS57T68Z614G PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 60.775,94; numero piano 77 - Fg. 2 - Mapp. 812, 813, 814, 815, 816 superficie complessiva di esproprio mq. 2739 - ditta prop. PELLIZZARI NADIA n. a MONTEBELLUNA il 01/11/1968 c.f. PLLNDA68S41F443Y PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 38.566,76; numero piano 81 - Fg. 2 - Mapp. 713, 714, 715, 716, 717, 719, 720, 721, 722, 723 superficie complessiva di esproprio mq. 8716 - ditta prop. MERLO UMBERTO n. a TREVIGNANO il 08/01/1929 c.f. MRLMRT29A08L402H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 164.035,39; numero piano 82 - Fg. 2 - Mapp. 725, 726 superficie complessiva di esproprio mq. 2026 - ditta prop. MERLO UMBERTO n. a TREVIGNANO il 08/01/1929 c.f. MRLMRT29A08L402H PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 58.953,03; numero piano 83 - Fg. 2 - Mapp. 738, 739, 740 superficie complessiva di esproprio mq. 3153 - ditta prop. GASPARIN ALDO n. a TREVIGNANO il 22/04/1947 c.f. GSPLDA47D22L402F PROPRIETA' 1/2, GASPARIN LINO n. a TREVIGNANO il 19/12/1953 c.f. GSPLNI53T19L402W PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 42.663,92; numero piano 90S - Fg. 2 - Mapp. 2, 677, 678 superficie complessiva di esproprio mq. 2485 - ditta prop. PIZZOLATO ALBINA n. a TREVIGNANO il 19/07/1944 c.f. PZZLBN44L59L402N PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 37.829,96; numero piano 93A - Fg. 2 - Mapp. 668, 669 superficie complessiva di esproprio mq. 370 - ditta prop. SERNAGIOTTO GIOVANNI n. a TREVIGNANO il 23/12/1938 c.f. SRNGNN38T23L402V PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 9.528,50; numero piano 93S - Fg. 2 - Mapp. 671, 672, 673, 674, 675, 676, 682, 683, 684 superficie complessiva di esproprio mq. 4946 - ditta prop. SERNAGIOTTO GIOVANNI n. a TREVIGNANO il 23/12/1938 c.f. SRNGNN38T23L402V PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 64.512,17; numero piano 94 - Fg. 9 - Mapp. 785, 786, 787, 788, 790, 791 superficie complessiva di esproprio mq. 3420 - ditta prop. SERNAGIOTTO GIROLAMO n. a TREVIGNANO il 11/03/1945 c.f. SRNGLM45C11L402M PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 47.036,88; numero piano 95A - Fg. 9 - Mapp. 764 superficie complessiva di esproprio mq. 75 - ditta prop. ZANATTA AGNESE n. a TREVIGNANO il 06/01/1958 c.f. ZNTGNS58A46L402E PROPRIETA' 1/4, ZANATTA MARIA n. a MONTEBELLUNA il 17/06/1968 c.f. ZNTMRA68H57F443B PROPRIETA' 1/4, ZANATTA PALMIRA n. a TREVIGNANO il 19/12/1962 c.f. ZNTPMR62T59L402A PROPRIETA' 1/4, ZANATTA ROBERTA n. a MONTEBELLUNA il 13/08/1971 c.f. ZNTRRT71M53F443L PROPRIETA' 1/4 - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.561,16; numero piano 95S - Fg. 9 - Mapp. 793, 794, 795 superficie complessiva di esproprio mq. 2456 - ditta prop. ZANATTA AGNESE n. a TREVIGNANO il 06/01/1958 c.f. ZNTGNS58A46L402E PROPRIETA' 1/4, ZANATTA MARIA n. a MONTEBELLUNA il 17/06/1968 c.f. ZNTMRA68H57F443B PROPRIETA' 1/4, ZANATTA PALMIRA n. a TREVIGNANO il 19/12/1962 c.f. ZNTPMR62T59L402A PROPRIETA' 1/4, ZANATTA ROBERTA n. a MONTEBELLUNA il 13/08/1971 c.f. ZNTRRT71M53F443L PROPRIETA' 1/4 - Indennità di espropriazione corrisposta € 33.487,20;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 384452)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 96 del 20 novembre 2018

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MONTEBELLUNA (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 53 - Fg. 47 - Mapp. 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444 superficie complessiva di esproprio mq. 11957 - ditta prop. FAVERO CLAUDIO n. a TREVIGNANO il 11/09/1959 c.f. FVRCLD59P11L402Y PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 165.156,06; numero piano 54 - Fg. 47 - Mapp. 446, 447, 448, 449, 450, 453, 454, 455, 456, 457 superficie complessiva di esproprio mq. 5955 - ditta prop. PELLIZZARI GIANNI n. a MONTEBELLUNA il 27/06/1952 c.f. PLLGNN52H27F443D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 94.559,06; numero piano 57-58-59-60-61-62-66 - Fg. 47 - Mapp. 328, Fg. 51 - Mapp. 220, 221, 223, 32, 379, 431, 433, 437, 439, 441, 443, 445, 446, 449, 452, 455, 458, 461, 464, 466, 470, 473, 475, 477, 479, 480, 483, 486, 489, 492, 495, 498, 502 superficie complessiva di esproprio mq. 33484 - ditta prop. CABI SRL c.f. 04395030267 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.839.560,25; numero piano 67 - Fg. 51 - Mapp. 326, 512, 513, 523, 524 superficie complessiva di esproprio mq. 3308 - ditta prop. FAVOTTO STELLA n. a MONTEBELLUNA il 24/05/1938 c.f. FVTSLL38E64F443P PROPRIETA' 3/9, FIGHERA DIEGO n. a TREVISO il 14/01/1963 c.f. FGHDGI63A14L407Y PROPRIETA' 2/9, FIGHERA FABIOLA n. a TREVISO il

19/01/1966 c.f. FGHFBL66A59L407H PROPRIETA' 2/9, FIGHERA GIOVANNI n. a MONTEBELLUNA il 12/11/1961 c.f. FGHGNN61S12F443E PROPRIETA' 2/9 - Indennità di espropriazione corrisposta € 149.942,61; numero piano 67.1 - Fg. 51 - Mapp. 514, 515, 516, 517, 521, 522 superficie complessiva di esproprio mq. 6751 - ditta prop. FAVOTTO STELLA n. a MONTEBELLUNA il 24/05/1938 c.f. FVTSLL38E64F443P PROPRIETA' 42/72, FIGHERA DIEGO n. a TREVISO il 14/01/1963 c.f. FGHDGI63A14L407Y PROPRIETA' 10/72, FIGHERA FABIOLA n. a TREVISO il 19/01/1966 c.f. FGHFBL66A59L407H PROPRIETA' 10/72, FIGHERA GIOVANNI n. a MONTEBELLUNA il 12/11/1961 c.f. FGHGNN61S12F443E PROPRIETA' 10/72 - Indennità di espropriazione corrisposta € 304.701,11; numero piano 71 - Fg. 51 - Mapp. 504, 505, 506 superficie complessiva di esproprio mq. 2566 - ditta prop. ZAMPROGNO BRUNO n. a MONTEBELLUNA il 14/11/1970 c.f. ZMPBRN70S14F443U PROPRIETA' 2/9, ZAMPROGNO GIOVANNI n. a MONTEBELLUNA il 19/07/1936 c.f. ZMPGNN36L19F443L PROPRIETA' 3/9, ZAMPROGNO MARIA n. a MONTEBELLUNA il 29/04/1967 c.f. ZMPMRA67D69F443J PROPRIETA' 2/9, ZAMPROGNO PAOLO n. a MONTEBELLUNA il 20/12/1976 c.f. ZMPPLA76T20F443S PROPRIETA' 2/9 - Indennità di espropriazione corrisposta € 42.794,74; numero piano 72 - Fg. 51 - Mapp. 508 superficie complessiva di esproprio mq. 94 - ditta prop. ZAMPROGNO GIOVANNI n. a MONTEBELLUNA il 19/07/1936 c.f. ZMPGNN36L19F443L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 3.183,15;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 384453)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 97 del 27 novembre 2018

Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 22 - Fg. 18 - Mapp. 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 961, 962, 963, 964 superficie complessiva di esproprio mq. 19015 - ditta prop. DOIMO DORIS n. a FARRA DI SOLIGO il 22/12/1973 c.f. DMODRS73T62D505D PROPRIETA' 1/8, DOIMO EDY n. a MORIAGO DELLA BATTAGLIA il 29/04/1962 c.f. DMODYE62D69F729B PROPRIETA' 1/8, DOIMO ELIS n. a MORIAGO DELLA BATTAGLIA il 14/10/1971 c.f. DMOLSE71R54F729M PROPRIETA' 1/8, DOIMO ENZA n. a VALDOBBIADENE il 15/12/1960 c.f. DMONZE60T55L565E PROPRIETA' 1/8, DOIMO EROS n. a MORIAGO DELLA BATTAGLIA il 02/08/1965 c.f. DMORSE65M02F729V PROPRIETA' 1/8, DOIMO IVONIS n. a MORIAGO DELLA BATTAGLIA il 23/05/1968 c.f. DMOVNS68E23F729T PROPRIETA' 1/8, DOIMO LAURA n. a MORIAGO DELLA BATTAGLIA il 08/08/1961 c.f. DMOLRA61M48F729V PROPRIETA' 1/8, DOIMO OLIEVE n. a MORIAGO DELLA BATTAGLIA il 22/01/1964 c.f. DMOLVO64A62F729L PROPRIETA' 1/8 - Indennità di espropriazione corrisposta € 345.821,46; numero piano 25 - Fg. 18 -

Mapp. 943, 944, 945 superficie complessiva di esproprio mq. 3010 - ditta prop. MERLO ANTONIO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 23/05/1955 c.f. MRLNTN55E23M118R PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 48.043,41; numero piano 26 - Fg. 18 - Mapp. 941, 942 superficie complessiva di esproprio mq. 8369 - ditta prop. POSMON FERNANDA n. a MONTEBELLUNA il 15/12/1958 c.f. PSMFNN58T55F443Z PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 114.681,27; numero piano 27 - Fg. 18 - Mapp. 905, 906, 907, 938, 939, 940 superficie complessiva di esproprio mq. 2461 - ditta prop. GIOTTO MASSIMILIANO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 17/05/1974 c.f. GTTMSM74E17M118I NUDA PROPRIETA', MEL EMILIA n. a NERVESA DELLA BATTAGLIA il 04/12/1936 c.f. MLEMLE36T44F872E USUFRUTTO - Indennità di espropriazione corrisposta € 33.391,92; numero piano 28 - Fg. 18 - Mapp. 877, 878 superficie complessiva di esproprio mq. 3145 - ditta prop. MARINELLO RINO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 07/03/1936 c.f. MRNRNI36C07M118L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 43.069,03; numero piano 29 - Fg. 18 - Mapp. 870, 871, 872, 873, 874 superficie complessiva di esproprio mq. 3986 - ditta prop. VISENTIN GOTTARDO n. a TREVIGNANO il 05/05/1951 c.f. VSNGTR51E05L402Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 54.610,38; numero piano 30S - Fg. 18 - Mapp. 855, 856, 857, 858, 859, 865, 866, 867, 868, 869 superficie complessiva di esproprio mq. 2500 - ditta prop. PICCOLOTTO ADRIANO n. a MONTEBELLUNA il 16/01/1962 c.f. PCCDRN62A16F443P PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 56.775,76; numero piano 31S - Fg. 18 - Mapp. 860, 861, 862, 863, 864 superficie complessiva di esproprio mq. 1250 - ditta prop. PICCOLOTTO ADRIANO n. a MONTEBELLUNA il 16/01/1962 c.f. PCCDRN62A16F443P PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 28.452,34; numero piano 32 - Fg. 18 - Mapp. 850, 851, 852, 853, 854 superficie complessiva di esproprio mq. 625 - ditta prop. PICCOLOTTO ADRIANO n. a MONTEBELLUNA il 16/01/1962 c.f. PCCDRN62A16F443P PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 15.110,16; numero piano 33 - Fg. 18 - Mapp. 846, 847, 848, 849 superficie complessiva di esproprio mq. 535 - ditta prop. BETTIOL ANGELINA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 15/07/1945 c.f. BTTNLN45L55M118B PROPRIETA' 8/12, TESSER EMANUELA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 04/09/1966 c.f. TSSMNL66P44M118A PROPRIETA' 1/12, TESSER GIANNINO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 29/12/1964 c.f. TSSGNN64T29M118P PROPRIETA' 1/12, TESSER MIRELLA n. a MONTEBELLUNA il 11/11/1976 c.f. TSSMLL76S51F443G PROPRIETA' 1/12, TESSER RENATO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 12/02/1968 c.f. TSSRNT68B12M118F PROPRIETA' 1/12 - Indennità di espropriazione corrisposta € 7.200,20; numero piano 34 - Sez. B - Fg. 3 - Mapp. 843, 844 superficie complessiva di esproprio mq. 170 - ditta prop. BETTIOL ANGELINA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 15/07/1945 c.f. BTTNLN45L55M118B PROPRIETA' 2/6, TESSER MIRELLA n. a MONTEBELLUNA il 11/11/1976 c.f. TSSMLL76S51F443G PROPRIETA' 2/6, TESSER RENATO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 12/02/1968 c.f. TSSRNT68B12M118F PROPRIETA' 2/6 - Indennità di espropriazione corrisposta € 53.058,82; numero piano 35 - Fg. 18 - Mapp. 924, 925, 926, 927, 928, 929 superficie complessiva di esproprio mq. 13758 - ditta prop. BETTIOL ANGELINA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 15/07/1945 c.f. BTTNLN45L55M118B PROPRIETA' 8/144, TESSER CLAUDIO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 13/08/1940 c.f. TSSCLD40M13M118Q PROPRIETA' 36/144, TESSER EMANUELA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 04/09/1966 c.f. TSSMNL66P44M118A PROPRIETA' 7/144, TESSER FABIO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 20/12/1962 c.f. TSSFBA62T20M118L PROPRIETA' 36/144, TESSER GIANNINO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 29/12/1964 c.f. TSSGNN64T29M118P PROPRIETA' 7/144, TESSER MIRELLA n. a MONTEBELLUNA il 11/11/1976 c.f. TSSMLL76S51F443G PROPRIETA' 7/144, TESSER NOEMI n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 21/04/1948 c.f. TSSNMO48D61M118V PROPRIETA' 36/144, TESSER RENATO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 12/02/1968 c.f. TSSRNT68B12M118F PROPRIETA' 7/144 - Indennità di espropriazione corrisposta € 185.159,75; numero piano 36 - Fg. 18 - Mapp. 912, 913, 914, 915, 916 superficie complessiva di esproprio mq. 2643 - ditta prop. VENDRAMIN LUCA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 22/08/1968 c.f. VNDLCU68M22M118Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 38.042,50; numero piano 37 - Sez. B - Fg. 3 - Mapp. 908, 909, 910 superficie complessiva di esproprio mq. 1390 - ditta prop. GIOTTO DIEGO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 13/10/1971 c.f. GTTDGI71R13M118K NUDA PROPRIETA', MEL EMILIA n. a NERVESA DELLA BATTAGLIA il 04/12/1936 c.f. MLEMLE36T44F872E USUFRUTTO - Indennità di espropriazione corrisposta € 18.616,42; numero piano 38 - Fg. 18 - Mapp. 920, 921 superficie complessiva di esproprio mq. 195 - ditta prop. MARINELLO GIUSEPPE n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 23/07/1939 c.f. MRNGPP39L23M118K PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 2.624,38; numero piano 39 - Fg. 18 - Mapp. 917, 918 superficie complessiva di esproprio mq. 90 - ditta prop. MARINELLO SILVIA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 13/09/1970 c.f. MRNSLV70P53M118G PROPRIETA' 1/2, VAGRETTI IVANO n. a MONTEBELLUNA il 30/05/1972 c.f. VGRVNI72E30F443A PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.211,25; numero piano 41 - Fg. 18 - Mapp. 900, 901, 902 superficie complessiva di esproprio mq. 575 - ditta prop. TESSER IVANA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 31/03/1948 c.f. TSSVNI48C71M118Y PROPRIETA' 1/2, TESSER NADIO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 10/02/1953 c.f. TSSNDA53B10M118K PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 9.667,90; numero piano 42 - Fg. 18 - Mapp. 897, 898 superficie complessiva di esproprio mq. 510 - ditta prop. GUIZZO CRISTIAN n. a MONTEBELLUNA il 28/09/1972 c.f. GZZCST72P28F443I PROPRIETA' 1/3, GUIZZO ELISA n. a MONTEBELLUNA il 21/08/1984 c.f. GZZLSE84M61F443G PROPRIETA' 1/3, GUIZZO TATIANA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 02/01/1975 c.f. GZZTTN75A42M118R PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 7.225,00; numero piano 43 - Fg. 18 - Mapp. 894, 895 superficie complessiva di esproprio mq. 1160 - ditta prop. CECCHEL COSTANTINO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 21/03/1948 c.f. CCCCTN48C21M118T PROPRIETA' 1/2, MARTINI ELIDE n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 04/02/1949 c.f. MRTLDE49B44M118E PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 16.433,33; numero piano 46 - Fg. 18 - Mapp. 891, 892 superficie complessiva di esproprio mq. 1640 - ditta prop. MONTAGNER VITTORINO n. a MONTEBELLUNA il 25/03/1947 c.f. MNTVTR47C25F443C

PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 113.001,45; numero piano 54 - Fg. 18 - Mapp. 1028, 1029, 1030, 1032, 1033, 1034 superficie complessiva di esproprio mq. 1910 - ditta prop. TESSER ADELCHI n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 08/04/1952 c.f. TSSDCH52D08M118C PROPRIETA' 1/3, TESSER DIEGO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 26/01/1965 c.f. TSSDGI65A26M118K PROPRIETA' 1/3, TESSER MIRCO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 11/10/1958 c.f. TSSMRC58R11M118Y PROPRIETA' 1/3 - Indennità di espropriazione corrisposta € 27.684,65; numero piano 55 - Fg. 18 - Mapp. 1021, 1022 superficie complessiva di esproprio mq. 391 - ditta prop. MONTAGNER ROMANO n. a MONTEBELLUNA il 02/10/1960 c.f. MNTRMN60R02F443Q PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 10.040,83; numero piano 56 - Fg. 18 - Mapp. 1024, 1025, 1026 superficie complessiva di esproprio mq. 353 - ditta prop. TESSER IVANA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 31/03/1948 c.f. TSSVNI48C71M118Y PROPRIETA' 1/2, TESSER NADIO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 10/02/1953 c.f. TSSNDA53B10M118K PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 4.750,79; numero piano 57 - Fg. 18 - Mapp. 1017, 1018, 1019 superficie complessiva di esproprio mq. 2663 - ditta prop. MONTAGNER ROMANO n. a MONTEBELLUNA il 02/10/1960 c.f. MNTRMN60R02F443Q PROPRIETA' 1/2, PAULETTO MARIA RITA n. a SVIZZERA il 24/02/1966 c.f. PLTMRT66B64Z133I PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 45.883,33; numero piano 58 - Fg. 18 - Mapp. 1011, 1012, 1014 superficie complessiva di esproprio mq. 245 - ditta prop. CLOZZA ADELE n. a PRAMAGGIORE il 16/12/1942 c.f. CLZDLA42T56G981W PROPRIETA' 3/9, MAMAN LORELLA n. a SVIZZERA il 17/12/1962 c.f. MMNLLL62T57Z133I PROPRIETA' 2/9, MAMAN SILVANO n. a SVIZZERA il 17/07/1968 c.f. MMNSVN68L17Z133P PROPRIETA' 2/9, MAMAN STEFANO n. a MONTEBELLUNA il 15/01/1972 c.f. MMNSFN72A15F443X PROPRIETA' 2/9 - Indennità di espropriazione corrisposta € 18.543,33; numero piano 60 - Sez. B - Fg. 3 - Mapp. 1016 superficie complessiva di esproprio mq. 45 - ditta prop. CLOZZA ADELE n. a PRAMAGGIORE il 16/12/1942 c.f. CLZDLA42T56G981W PROPRIETA' 3/9, MAMAN LORELLA n. a SVIZZERA il 17/12/1962 c.f. MMNLLL62T57Z133I PROPRIETA' 2/9, MAMAN SILVANO n. a SVIZZERA il 17/07/1968 c.f. MMNSVN68L17Z133P PROPRIETA' 2/9, MAMAN STEFANO n. a MONTEBELLUNA il 15/01/1972 c.f. MMNSFN72A15F443X PROPRIETA' 2/9 - Indennità di espropriazione corrisposta € 2.380,00; numero piano 64 - Fg. 18 - Mapp. 1002, 1003, 1004, 1005 superficie complessiva di esproprio mq. 1055 - ditta prop. ASOLAN FABIO n. a MONTEBELLUNA il 10/03/1990 c.f. SLNFBA90C10F443X PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 14.572,19; numero piano 65 - Fg. 18 - Mapp. 1000, 996, 997, 998, 999 superficie complessiva di esproprio mq. 1370 - ditta prop. BONESSO ARIANNA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 21/10/1951 c.f. BNSRNN51R61M118F PROPRIETA' 2/9, BONESSO FRANCESCA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 09/01/1964 c.f. BNSFNC64A49M118Z PROPRIETA' 2/9, BONESSO MARTA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 05/09/1958 c.f. BNSMRT58P45M118H PROPRIETA' 3/9, BONESSO NATALINA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 25/12/1954 c.f. BNSNLN54T65M118H PROPRIETA' 2/9 - Indennità di espropriazione corrisposta € 18.923,13; numero piano 66 - Fg. 18 - Mapp. 984, 985, 986, 987, 988, 990, 991, 992, 993, 994 superficie complessiva di esproprio mq. 3181 - ditta prop. ZANELLATO SILVIO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 14/08/1948 c.f. ZNLSLV48M14M118E PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 42.859,73; numero piano 67 - Fg. 18 - Mapp. 978, 979, 980, 981, 982 superficie complessiva di esproprio mq. 900 - ditta prop. ZANELLATO LICIO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 09/08/1957 c.f. ZNLLCI57M09M118Z PROPRIETA' 1/2, ZANELLATO NIVES n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 09/09/1953 c.f. ZNLNVS53P49M118B PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 19.462,44; numero piano 68 - Fg. 18 - Mapp. 972, 973, 974, 975, 976 superficie complessiva di esproprio mq. 690 - ditta prop. ZANELLATO NOEMI n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 28/11/1947 c.f. ZNLNMO47S68M118O PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 9.775,00; numero piano 69 - Fg. 18 - Mapp. 966, 967, 968, 969, 970 superficie complessiva di esproprio mq. 1670 - ditta prop. BASEGGIO MARGHERITA n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 07/02/1926 c.f. BSGMGH26B47M118B PROPRIETA' 27/90, ZANELLATO PAOLO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 06/02/1954 c.f. ZNLPLA54B06M118T PROPRIETA' 63/90 - Indennità di espropriazione corrisposta € 44.514,51; numero piano 286 - Fg. 18 - Mapp. 935, 936 superficie complessiva di esproprio mq. 441 - ditta prop. GIOTTO DIEGO n. a VOLPAGO DEL MONTELLO il 13/10/1971 c.f. GTTDGI71R13M118K NUDA PROPRIETA', MEL EMILIA n. a NERVESA DELLA BATTAGLIA il 04/12/1936 c.f. MLEMLE36T44F872E USUFRUTTO - Indennità di espropriazione corrisposta € 5.935,13;

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

(Codice interno: 383860)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 508 del 4 dicembre 2018

POR FESR 2014-2020. Azione 4.2.1 "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese". DGR n. 1630 del 12 ottobre 2017 e DGR n. 1555 del 22 ottobre 2018. Scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 91/2018 con finanziabilità delle domande e impegno di spesa.

Il dirigente

decreta

1. di procedere, a seguito dell'incremento dell'importo messo a bando per l'azione 4.2.1 del POR FESR con la delibera n. 1555 del 22 ottobre 2018:

- all'integrazione della finanziabilità delle domande contrassegnate con la lettera "F**" nell'allegato A, per un importo pari a euro 8.400,00 (ottomilaquattro/00);

- all'integrazione della finanziabilità della domanda alla posizione n. 66 della graduatoria avente ID 10071613 della ditta SILVIO ANDRIGHETTI S.P.A., finanziata parzialmente con decreto n. 91/2018 causa esaurimento risorse disponibili, per un importo pari a euro 102.562,50 (centoduemilacinquecentosessantadue/50);

- alla finanziabilità totale delle restanti domande in graduatoria, dalla posizione n. 67 (ID 10075784, ditta COOPERATIVA SOCIALE NUOVI ORIZZONTI) alla n. 75 (ID 10075423, ditta MOLON ANTONIO E LORENZO S.R.L.), per un importo pari a euro 706.097,83 (settecentoseimilanovantasette/83);

2. di approvare, sulla base delle verifiche effettuate, il subentro della ditta MARINA PALACE HOTEL S.R.L. (CF 04890990262) alla ditta S.T.I.A. S.R.L. Società Turistica Italo-Austriaca (CF 00311390272) per la domanda ID 10073981;

3. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportati nell'allegato B, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

4. di impegnare, in ragione delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio e delle scadenze temporali stabilite dalla delibera n. 1555/2018, la somma di euro 817.060,33 euro (ottocentodiciassettemilasessanta/33) interamente per l'anno 2019, nei capitoli di spesa di seguito specificati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2019	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102571	POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota comunitaria - Altri trasferimenti in conto capitale, (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	0,00	408.530,17	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102572	POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota statale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	0,00	285.971,12	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

102573	POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota regionale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	0,00	122.559,04	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

5. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

- per esteso nel sito web istituzionale dell'Agenzia www.avepa.it, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Paolo Rosso

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 384654)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 48 del 10 dicembre 2018

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Possagno (TV) - Liquidazione della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 290 e accertamento delle economie.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria **sulle domande di contributo;**

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a Euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

Dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di Euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Possagno (TV) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per Euro 5.000,00, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche impegnate con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, per complessivi Euro 5.500,00;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Vista la nota prot. n. 499784 del 7 dicembre 2018, in sostituzione della precedente nota prot. n. 480008 del 26 novembre 2018, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta di liquidazione del contributo di cui all'oggetto;

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determine emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Comune di Possagno (TV), come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'H', per la determina di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'J', per il provvedimento di ammissione definitiva, nella colonna 'L' per la determina di contributo liquidabile;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di Possagno (TV) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per l'importo di cui alla colonna 'Ì, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'K' e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'M' dell'**Allegato A** al presente decreto;

Ritenuto di liquidare al Comune di Possagno (TV) complessivi euro 5.439,20 (riga 4 colonna 'Ò), per il pagamento del contributo indicato al rigo 290 dell'allegato A all'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, al quale è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A** al presente decreto e per il quale sono stati stanziati complessivamente Euro 5.500,00 (di cui Euro 5.000,00 per i lavori ed Euro 500,00 per le spese tecniche);

Rilevata l'insussistenza del credito del Comune di Possagno (TV) per Euro 60,80 (rigo 5 colonna 'R') derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato per detto Comune con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, per un importo complessivo di Euro 5.500,00 (rigo 4 colonna 'F') di cui Euro 5.000,00 per i lavori (rigo 4 colonna 'D') ed Euro 500,00 per le spese tecniche (rigo 4 colonna 'È) come previsto con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 e quanto liquidato con il presente provvedimento, per un importo di Euro 5.439,20;

Ritenuto di accertare in Euro 60,80 l'economia di spesa realizzata, per quanto sopra esposto, rispetto all'impegno stanziato in favore del Comune di Possagno (TV) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Possagno (TV) Euro 5.439,20 per il pagamento a saldo del contributo di cui al rigo 290 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. l'insussistenza del credito per Euro 60,80 derivante dalla minore spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Possagno (TV) dall'Allegato A dell'Ordinanza n. 1 del 2015 pari ad Euro 5.500,00 di cui Euro 5.000,00 per i lavori ed Euro 500,00 per le spese tecniche, come previsto con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 e quanto liquidato con il presente provvedimento per Euro 5.439,20;
4. di accertare in Euro 60,80 l'economia di spesa derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Possagno (TV) con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 e quanto liquidato con il presente provvedimento;

5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Possagno (TV), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
6. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di Possagno (TV);
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A al Decreto commissariale n. 48
del 10 dicembre 2018

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R
			IMPEGNI DI CUI ALLE ORDINANZE				LIQUIDAZIONI CON PRESENTE DECRETO									ECONOMIE		
rigo	num	cognome nome	soggetto	impegno lavori €	impegno spese tecniche €	impegno totale €	cup	determina ex art. 5 OC n. 5 del 2014	importo €	determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014	importo €	determina ex art. 11 OC n. 6 del 2014	lavori rendicontati €	spese tecniche rendicontate €	importo totale liquidato €	totale economie lavori (in €)	totale economie spese tecniche (in €)	totale importo economie (in €)
	Possagno (TV)																	
1	290	DALLA ZUANNA ERNESTO	privato	5.000,00	500,00	5.500,00	C68113000500007	416 del 31/12/2014	6.099,85	415 del 30/12/2017	6.099,85	219 del 07/07/2018	5.000,00	439,20	5.439,20	0,00	60,80	60,80
2	**Totale privati Possagno (TV)**			**5.000,00**	**500,00**	**5.500,00**							**5.000,00**	**439,20**	**5.439,20**	**0,00**	**60,80**	**60,80**
3	**Totale attività produttive Possagno**			**0,00**	**0,00**	**0,00**							**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4	**Totale Possagno (TV)**			**5.000,00**	**500,00**	**5.500,00**							**5.000,00**	**439,20**	**5.439,20**	**0,00**	**60,80**	**60,80**
5	**economie totali Possagno individuate con il presente Decreto**															**0,00**	**60,80**	**60,80**

(Codice interno: 384655)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 43 del 4 ottobre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO ora Unità Organizzativa Genio civile Rovigo. Progetto: "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria". Codice RO016A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H66E12000380001, CIG 665006928B. Liquidazione fattura di Euro 52.527,72 emessa dalla ditta GHIOTTI B. E L. DI PAOLO E SERENO GHIOTTI S.n.c., SALDO lavori Intervento C:restauro conservativo delle mura di sponda.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;

- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le

strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTO il decreto n. 310 del 06/08/2018 con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha approvato gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione dell'Intervento C - Restauro conservativo delle mura di sponda, eseguito nell'ambito dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

VISTA la nota prot. n. 344724 del 22/08/2018, integrata con nota prot. n. 383208 del 21/09/2018, con la quale l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta GHIOTTI B. E L. DI PAOLO E SERENO GHIOTTI S.n.c., della fattura n. 158/PA del 09/08/2018, relativa al saldo dell'intervento di cui sopra;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della citata fattura dell'importo complessivo di Euro 52.527,72, a favore della ditta GHIOTTI B. E L. DI PAOLO E SERENO GHIOTTI S.n.c., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto e dall'atto di sottomissione stipulati;

VISTA la nota prot. n. 398923 del 02/10/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta GHIOTTI B. E L. DI PAOLO E SERENO GHIOTTI S.n.c. Piazza Marconi n. 205, 45027 Trecenta (RO) C.F./P. IVA 00594570293, dell'imponibile, pari ad Euro 47.752,47, della suddetta fattura relativa al saldo dell'Intervento C, Restauro conservativo delle mura di sponda, eseguito nell'ambito dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 4.775,25;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare, alla ditta GHIOTTI B. E L. DI PAOLO E SERENO GHIOTTI S.n.c. Piazza Marconi n. 205, 45027 Trecenta (RO) C.F./P. IVA 00594570293, l'imponibile, pari ad Euro 47.752,47, della fattura n. 158/PA del 09/08/2018 relativa al saldo dell'Intervento C, Restauro conservativo delle mura di sponda, eseguito nell'ambito dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 4.775,25;

4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384656)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 44 del 22 ottobre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA, ora Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Progetto: "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10. Importo progetto: Euro 1.038.000,00. CUP H19H13000090001. Liquidazione di complessivi Euro 28.357,32 per esproprio di beni immobili ed indennità aggiuntiva di esproprio ai sensi degli artt. 40 e 42 del DPR 327/2001.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 3 del 25/11/2014 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.038.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTE:

- la nota prot. n. 205474 del 01/06/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta ZOCCA MARINO, via Colderuga n. 5, 36023 Longare (VI), CF ZCCMRN59R05E671C, dell'indennità di esproprio e dell'indennità aggiuntiva prevista dagli articoli 40 e 42 del DPR n. 327/2001, di complessivi Euro 20.176,41, per l'acquisizione, nell'ambito dei lavori in oggetto, delle particelle n. 620 e n. 622 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI), come dettagliato nel decreto del direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza n. 203 del 25/05/2018;
- la nota prot. n. 320882 del 01/08/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha presentato la documentazione per il deposito, presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Ragioneria territoriale dello stato di Venezia, Calle dei Cerchieri n. 1266, Dorsoduro, 30123 Venezia (VE), CF 80011510270, della somma di Euro 7.945,00 dovuta alla ditta ZANINI GAETANO per l'acquisizione, nell'ambito dei lavori in oggetto, delle particelle n. 626, n. 627, n. 630 e n. 631 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI) che, come dettagliato nel decreto del direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza n. 322 del 26/07/2018, risultano gravate da ipoteca volontaria a favore della Banca Popolare di Vicenza S.p.A., ora Banca Intesa San Paolo, la quale non ha rilasciato alla ditta proprietaria l'autorizzazione, prevista dall'art. 26 comma 3 del DPR n. 327/2001, a riscuotere la somma relativa all'esproprio;
- vista la nota prot. n. 320893 del 01/08/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLLE DI BUGANO S.s., via Bugano n. 74, 36023 Longare (VI) CF/P. IVA 03356250245, del saldo dell'indennità aggiuntiva prevista dagli articoli 40 e 42 del DPR n. 327/2001, di complessivi Euro 235,91, correlate all'acquisizione, nell'ambito dei lavori in oggetto, delle sopra citate particelle n. 626, n. 627, n. 630 e n. 631 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI), come dettagliato nel decreto del direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza n. 321 del 25/07/2018;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha allegato, alle suddette note, le rispettive proposte di liquidazione, dell'importo complessivo di Euro 28.357,32, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria in ordine alla vigente normativa e ai contenuti, i modi e i termini previsti nelle dichiarazioni di accettazione delle indennità;

RILEVATO che, come attestato nei predetti decreti, i beni immobili oggetto della procedura espropriativa, che per loro natura e pertinenzialità al corso d'acqua pubblico sono assoggettabili al regime del bene principale ossia al regime proprio dei beni demaniali, saranno trasferiti in proprietà del "Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico" C.F. 80207790587;

TENUTO CONTO che le indennità di cui al presente atto non sono soggette a ritenuta fiscale ai fini delle imposte sul reddito;

VISTA la nota prot. n. 422639 del 17/10/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO di poter provvedere, nell'ambito dell'intervento riportato in oggetto, alla liquidazione della somma complessiva di Euro 28.357,32 per il pagamento delle indennità di esproprio, come di seguito dettagliato:

- alla ditta ZOCCA MARINO, via Colderuga n. 5, 36023 Longare (VI), CF ZCCMRN59R05E671C, un importo complessivo di Euro 20.176,41 dei quali Euro 9.667,00 per indennità di esproprio ed Euro 10.509,41 per indennità aggiuntiva prevista dagli articoli 40 e 42 del DPR n. 327/2001;
- al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Ragioneria territoriale dello stato di Venezia, Calle dei Cerchieri n. 1266, Dorsoduro, 30123 Venezia (VE), CF 80011510270, la somma di Euro 7.945,00 quale deposito di quanto dovuto dalla ditta Zannini Gaetano per l'acquisizione, nell'ambito dei lavori in oggetto, delle particelle n. 626, n. 627, n. 630 e n. 631 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI) che, come dettagliato nel decreto del direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza n. 322 del 26/07/2018, risultano gravate da ipoteca volontaria a favore della Banca Popolare di Vicenza S.p.A., ora Banca Intesa San Paolo, la quale non ha rilasciato alla ditta proprietaria l'autorizzazione, prevista dall'art 26 comma 3 del DPR n. 327/2001, a riscuotere la somma relativa all'esproprio;
- alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLLE DI BUGANO S.s., via Bugano n. 74, 36023 Longare (VI) CF/P. IVA 03356250245, la somma di Euro 235,91, per il saldo dell'indennità aggiuntiva prevista dagli articoli 40 e 42 del DPR n. 327/2001;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui ai punti precedenti, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio

completamento", Codice VI038A/10, la somma complessiva di Euro 28.357,32 per il pagamento delle indennità di esproprio, come di seguito dettagliato:

- alla ditta ZOCCA MARINO, via Colderuga n. 5, 36023 Longare (VI), CF ZCCMRN59R05E671C, un importo complessivo di Euro 20.176,41 dei quali Euro 9.667,00 per indennità di esproprio ed Euro 10.509,41 per indennità aggiuntiva prevista dagli articoli 40 e 42 del DPR n. 327/2001;
- al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Ragioneria territoriale dello stato di Venezia, Calle dei Cerchieri n. 1266, Dorsoduro, 30123 Venezia (VE), CF 80011510270, la somma di Euro 7.945,00 quale deposito di quanto dovuto dalla ditta Zannini Gaetano per l'acquisizione, nell'ambito dei lavori in oggetto, delle particelle n. 626, n. 627, n. 630 e n. 631 del foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Longare (VI) che, come dettagliato nel decreto del direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza n. 322 del 26/07/2018, risultano gravate da ipoteca volontaria a favore della Banca Popolare di Vicenza S.p.A., ora Banca Intesa San Paolo, la quale non ha rilasciato alla ditta proprietaria l'autorizzazione, prevista dall'art 26 comma 3 del DPR n. 327/2001, a riscuotere la somma relativa all'esproprio;
- alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA COLLE DI BUGANO S.s., via Bugano n. 74, 36023 Longare (VI) CF/P. IVA 03356250245, la somma di Euro 235,91, per il saldo dell'indennità aggiuntiva prevista dagli articoli 40 e 42 del DPR n. 327/2001;

3. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384657)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 45 del 22 ottobre 2018

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Progetto: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Cod ReNDiS 05IR020/G4 - Importo progetto: Euro 11.000.000,00, CUP H35C13000670002, CIG Z232040134. Versamento di Euro 20.935,20 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, svolta dall'ing. CATERINA MASOTTO, relativa all'incarico affidato per l'integrazione degli elaborati progettuali per l'avvio delle procedure di appalto integrato.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
- "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
- "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale Soggetto Attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con decreto n. 9 del 23/02/2018 il Soggetto Attuatore, relativamente all'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Cod ReNDiS 05IR020/G4, ha individuato quale soggetto esecutore della fase di appalto, progettazione e appalto dell'intervento sopra citato la Direzione Difesa del Suolo ed il suo Direttore Responsabile Unico del procedimento per le medesime fasi e ha individuato quale soggetto esecutore della fase di esecuzione, contabilità e collaudo dei lavori dell'intervento in oggetto la Direzione Operativa ed il suo Direttore Responsabile Unico del procedimento per le medesime fasi;

VISTA la nota prot. n. 344469 del 22/08/2018, integrata con nota prot. n. 403258 del 04/10/2018, con la quale la Direzione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione per la liquidazione, all'ing. CATERINA MASOTTO, della fattura n. PA01/2018 del 01/06/2018 relativa all'incarico affidato con decreto nr. 75/2018 per la redazione di elaborati progettuali integrativi del progetto definitivo già approvato il 03/03/2016 necessari all'avvio delle procedure di appalto integrato dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo ha allegato, alle suddette note, la proposta di liquidazione, a favore dell'ing. CATERINA MASOTTO, della fattura sopra citata dell'importo di Euro 20.935,20, attestando la regolarità della documentazione trasmessa e la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto e dichiarando altresì di aver svolto la regolare istruttoria;

RITENUTO di procedere alla liquidazione, a favore dell'ing. CATERINA MASOTTO, via Risorgimento n. 16/6, 30027 San Donà di Piave (VE) C.F. MSTCRN73T47C388I, P.IVA 03064240272, della suddetta fattura relativa all'incarico affidato per l'integrazione degli elaborati progettuali necessari all'avvio delle procedure di appalto integrato dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Cod ReNDiS 05IR020/G4;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 20.935,20 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione alla summenzionata professionista ing. CATERINA MASOTTO;

VISTA la nota prot. n. 422114 del 17/10/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 20.935,20, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. PA01/2018 del 01/06/2018 emessa dall'ing. CATERINA MASOTTO e relativa all'incarico affidato per l'integrazione degli elaborati progettuali necessari all'avvio delle procedure di appalto integrato dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Cod ReNDiS 05IR020/G4;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384658)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 46 del 22 ottobre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto "Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce", Comune di Rosolina (RO), Codice RO015A/10. Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H99H12000210001, CIG 6554788E29. Liquidazione fattura di Euro 4.327,23 emessa dalla ditta LOCAPAL S.r.l., SALDO.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce", Comune di Rosolina (RO), Codice RO015A/10;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTO il decreto n. 319 del 14/08/2018, rettificato con decreto n. 323 del 21/08/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha approvato gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 389812 del 26/09/2018, con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta LOCAPAL S.r.l., della fattura n. 08 del 28/08/2018, relativa al saldo dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce", Comune di Rosolina (RO), Codice RO015A/10;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 4.327,23 a favore della ditta LOCAPAL S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto stipulato;

VISTA la nota prot. n. 421734 del 17/10/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta LOCAPAL S.r.l., via Marghera n. 7, 30010 Campagna Lupia (VE) C.F./P.IVA 01594520270, dell'imponibile, pari ad Euro 3.546,91, della suddetta fattura relativa al saldo dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce", Codice RO015A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 780,32;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta LOCAPAL S.r.l., via Marghera n. 7, 30010 Campagna Lupia (VE) C.F./P.IVA 01594520270, l'imponibile, pari ad Euro 3.546,91, della fattura n. 08 del 28/08/2018 emessa dalla ditta LOCAPAL S.r.l. relativa al saldo dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce", Comune di Rosolina (RO), Codice RO015A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 780,32;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384659)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 47 del 30 ottobre 2018

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, CUP MASTER - H77B12000180001. Intervento facente parte del Progetto Definitivo Generale denominato "Rimodellazione per invaso "Parco Lusore" (cod. A.3)" - importo di Euro 12.923.137,61, CUP collegato I68E18000160002. Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL SOGGETTO ATTUATORE

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:
  - "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
  - "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
  - "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO:

- il decreto n. 1 del 02/01/2018 con il quale il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;

CONSIDERATO CHE:

- gli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore" ricadono all'interno dell'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera, sottoscritto in data 31/03/2008 e denominato "Accordo di Programma Moranzani";
- tra i principali sottoscrittori di suddetto Accordo vi sono il Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004, a cui ora è subentrata la Regione Veneto ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del

29/03/2013, quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi), la Regione del Veneto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, l'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia), il Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) e il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Consorzio di Bonifica Acque Risorgive);

- con decreto n. 25 del 06/08/2012 il Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3383/2004 ha approvato il progetto definitivo, predisposto da SIFA, relativo agli "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, così articolato;
    - ♦ Intervento A.1.2 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Ricalibratura Fosso 2, Fosso 6, Fosso 7, Diversivo Fosso 7 e Fosso Colombara;
    - ♦ Intervento A.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - 2° lotto - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino Cesenego-Vecchio Comuna (Parco Lusore) e collegamento idraulico tra Parco Lusore e Parco Brombeo tramite il circuito del Forte Tron;
    - ♦ Intervento A.4.1- I lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est;
    - ♦ Intervento A.4.2 - II lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - fosso di via Moranzani;
    - ♦ Intervento A.5 -Interventi rete idraulica bacino Lusore - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta;
    - ♦ Intervento A.6 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Sistemazione a parco del Parco Lusore e del Parco Malcontenta;
    - ♦ Intervento B.1 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Nuova inalveazione del Lusore - Menegon;
    - ♦ Intervento B.2 Interventi rete idraulica bacino Lusore - Adeguamento Idrovora Malcontenta con deviazione canale di scarico e manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche;
    - ♦ Intervento B.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Realizzazione di una vasca di prima pioggia nell'ex alveo del Lusore;
    - ♦ Intervento B.5 - Realizzazione di nuova fognatura in Via Colombara;
- il soprarichiamato Decreto Commissariale n. 25/2012 specifica che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Venezia, nonché variante al Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), comportando l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- il Quadro Economico complessivo degli interventi ammonta ad Euro 67.521.068,19;
- con Decreto n. 7 del 08/05/2017 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto - Soggetto Attuatore - ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5 di cui all'elenco sopra riportato), per un importo complessivo di Euro 45.896.187,56, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 17/12/2015;

PRESO ATTO CHE:

- si rende necessaria la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, in considerazione della perdurante necessità di dare corso agli interventi di cui al progetto in parola, con particolare riferimento a quello sulla rete idraulica del Lusore, al fine della mitigazione del rischio idraulico dell'area interessata;
- in tale contesto, nell'ambito delle proprie funzioni commissariali, il soggetto attuatore ha quindi provveduto, entro i termini previsti dalla normativa in materia di espropri, a comunicare l'avvio del procedimento diretto alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dagli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore", tramite pubblicazione (in data 04/08/2017) dell'avviso su più quotidiani a diffusione locale e nazionale, ai sensi degli artt. 9 e 11 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327;
- il Soggetto Attuatore, con nota prot. n. 420124 del 09/10/2017, ha trasmesso la relazione di controdeduzioni all'unica ditta che aveva presentato, seppure tardivamente, le proprie osservazioni;

VISTO l'esito favorevole della conferenza di servizi decisoria, convocata (ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e artt. 9 e 10 del d.P.R. n. 327/2001) con nota prot. n. 295790 del 12/07/2018 dal Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, tenutasi in data 24/07/2018 e finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per il progetto di "Rimodellazione per invaso "Parco Lusore" (cod. A.3)", dell'importo di Euro 12.923.137,61, facente parte del Progetto Definitivo Generale degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore";

PRESO ATTO INOLTRE CHE:

- il Quadro Economico del progetto definitivo dell'intervento A.3 in argomento, approvato con il Decreto n. 25/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004) è comprensivo degli oneri per espropri, servitù e occupazioni

temporanee, così come quantificati dall'"Accordo di Programma Moranzani";
- l'importo definitivo degli oneri per espropri, servitù ed occupazioni temporanee sarà quindi determinato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in fase di progettazione esecutiva, in virtù di quanto stabilito dal Decreto n. 38 del 24 luglio 2018 del Soggetto attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto che ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli interventi in argomento e delegato delle funzioni di autorità espropriante;

PRESO ATTO CHE alla Conferenza dei Servizi soprarichiamata, hanno partecipato e votato favorevolmente il Comune di Venezia e la Regione del Veneto - Direzione Ambiente, giusto verbale sottoscritto dalle parti;

VISTI:

- l'"Accordo di Programma per la Gestione dei Sedimenti di Dragaggio dei Canali di Grande Navigazione e la Riqualificazione Ambientale, Paesaggistica, Idraulica e Viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera" sottoscritto in data 31/03/2008 ed in particolare l'art. 8;
- il Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato ex OPCM n. 3383 del 03/12/2004;
- la DGR n. 176 del 27/02/2014;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29/03/2013;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 196 del 24/10/2014;
- il Decreto n. 7 del 08/05/2017 del Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico;
- il Decreto n. 1 del 02/01/2018 del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
- il Decreto n. 22 del 31/05/2018 del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
- il Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare l'approvazione del progetto definitivo, di cui al Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004), relativamente all'intervento di "Rimodellazione per invaso "Parco Lusore" (cod. A.3), dell'importo di Euro 12.923.137,61, facente parte del Progetto Definitivo Generale degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore", in considerazione dell'esito finale favorevole della Conferenza di Servizi Decisoria svoltasi in data 24/07/2018, non essendo stato manifestato alcun dissenso e dovendosi ritenere la stessa positivamente conclusa, sostituendo ogni autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare;
3. di prendere atto che l'importo definitivo degli oneri per espropri, servitù e occupazioni temporanee relativo all'intervento di cui al punto 2) sarà determinato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in fase di progettazione esecutiva, in virtù di quanto stabilito dal Decreto n. 38 del 24/07/2018 del Soggetto attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto che ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli interventi in argomento e delegato delle funzioni di autorità espropriante;
4. di disporre la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente alle aree interessate dagli interventi di cui al punto 2) del presente provvedimento;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nella pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, alla Direzione Regionale Ambiente e alla Direzione Regionale Difesa del Suolo.

Il SOGGETTO ATTUATORE ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 384660)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 48 del 6 novembre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA ora UO Genio civile Vicenza. Progetto "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10. Importo progetto Euro 1.038.000,00. CUP H19H13000090001, CIG 604702855D. Liquidazione fattura di Euro 14.751,39 emessa dalla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l., SALDO.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 3 del 25/11/2014 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.038.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTO il decreto n. 458 del 17/10/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha approvato gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 399768 del 02/10/2018, integrata con nota prot. n. 425774 del 19/10/2018, con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l., della fattura n. 8 del 23/07/2018, relativa al saldo dell'intervento denominato "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 14.751,39 a favore della ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto stipulato;

VISTA la nota prot. n. 434989 del 25/10/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l., via Vanzo Nuovo n. 61/A, 36043 Camisano Vicentino (VI) C.F./P.IVA 01469430241, dell'imponibile, pari ad Euro 12.091,30, della suddetta fattura relativa al saldo dell'intervento denominato "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 2.660,09;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l., via Vanzo Nuovo n. 61/A, 36043 Camisano Vicentino (VI) C.F./P.IVA 01469430241, l'imponibile, pari ad Euro 12.091,30, della fattura n. 8 del 23/07/2018 relativa al saldo dell'intervento denominato "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 2.660,09;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384661)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 49 del 6 novembre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi ex L. 183/89. UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA. Progetto: "Lavori di manutenzione delle difese di sponda e delle arginature del fiume Guà, nonché di sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello". Codice VI041A/10 - Importo progetto Euro 1.300.000,00. CUP H22G14000400001, CIG 65116206CF. Anticipazione 20% sull'importo contrattuale. Liquidazione fattura di Euro 210.801,25 emessa dalla ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;

- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

- con decreto n. 19 del 20/07/2017 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.300.000,00, a valere sulla quota di cofinanziamento regionale ex L. 183/89, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di manutenzione delle difese di sponda e delle arginature del fiume Guà, nonché di sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello", Codice VI041A/10;

- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTA la nota prot. n. 380156 del 19/09/2018, integrata con nota prot. n. 426702 del 19/10/2018, con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO, della fattura n. 10 PA del 05/09/2018, relativa all'anticipazione del 20% dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della citata fattura dell'importo complessivo di Euro 210.801,25, a favore della ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 435016 del 25/10/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO Strada Cipata n. 40/E, 46100 Mantova (MN) CF DSSRCR57T18E897X, P.IVA 00677430209, dell'imponibile, pari ad Euro 172.787,91, della suddetta fattura relativa all'anticipazione del 20% dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione delle difese di sponda e delle arginature del fiume Guà, nonché di sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello", Codice VI041A/10;

- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 38.013,34;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare, alla ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO Strada Cipata n. 40/E, 46100 Mantova (MN) CF DSSRCR57T18E897X, P.IVA 00677430209, l'imponibile, pari ad Euro 172.787,91, della fattura n. 10 PA del 05/09/2018 relativa all'anticipazione del 20% dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione delle difese di sponda e delle arginature del fiume Guà, nonché di sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello", Codice VI041A/10;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 38.013,34;

4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384662)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 50 del 12 novembre 2018

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Progetto: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4. Importo progetto Euro 11.000.000,00, CUP H35C13000670002. Pubblicazione bando di gara e relativo avviso di indizione, per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori. Liquidazione fattura emessa da RCS MEDIAGROUP SpA di Euro 1.366,40 CIG Z9623A9A63, fattura emessa dalla ditta PIEMME SpA CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ di Euro 805,20 CIG ZOF23A9D38 e fattura emessa dall'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. di Euro 1.852,20 CIG 749400588E.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
- "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
- "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale Soggetto Attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con decreto n. 9 del 23/02/2018 il Soggetto Attuatore, relativamente all'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, ha individuato quale soggetto responsabile degli appalti della progettazione e dei lavori il Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo e quale soggetto responsabile dell'esecuzione e del collaudo dei lavori stessi il Direttore regionale della Direzione Operativa;

TENUTO CONTO CHE:

- il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito INVITALIA) hanno sottoscritto, con firme digitali del 14/07/2016 e del 01/09/2016, un accordo per l'attivazione di INVITALIA quale Centrale di Committenza, secondo

quando previsto dalla convenzione "Azione di Sistema" ai sensi dell'art. 55 bis del DL n.1/2012 (convertito dall'art. 1 della L. n. 27/2012);
- con decreto n. 148 del 16/05/2018 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha autorizzato l'avvio della procedura di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto e ha disposto che INVITALIA proceda all'indizione e alla gestione della procedura di gara mediante utilizzo della piattaforma informatica, con le relative forme e modalità di pubblicità e di pubblicazione in base alla normativa vigente;
- con decreto n. 156 del 21/05/2018 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha autorizzato INVITALIA a procedere alla pubblicazione dell'avviso di gara sui seguenti quotidiani: "Corriere della Sera", "La Repubblica", Il Giornale di Vicenza" e "Il Gazzettino";

CONSIDERATO CHE:

- il bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) 5° Serie speciale n. 57 del 18/05/2018;
- l'avviso di indizione della suddetta gara è stato pubblicato in data 26/05/2018 nei quotidiani "Corriere della Sera" e "Il Gazzettino";

VISTE:

- la nota prot. n. 370941 del 13/09/2018 con la quale la Direzione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta RCS MEDIAGROUP S.p.A., via Angelo Rizzoli n. 8, 20132 Milano (MI), CF/P.IVA 12086540155, della fattura n. 2018018794 del 29/05/2018 dell'importo complessivo di Euro 1.366,40, relativa alle spese per la pubblicazione nel "Corriere della Sera" dell'avviso di indizione gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto;
- la nota prot. n. 370989 del 13/09/2018 con la quale la Direzione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta PIEMME SpA CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ, via Montello n. 10, 00195 Roma (RM), CF 08526500155 e P.IVA 05122191009, della fattura n. VE0014812018 del 31/05/2018 dell'importo complessivo di Euro 805,20, relativa alle spese per la pubblicazione ne "Il Gazzettino" dell'avviso di indizione gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto;
- la nota prot. n. 371070 del 13/09/2018 con la quale la Direzione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. via Salaria n. 691, 00138 Roma (RM), CF 00399810589 e P.IVA 00880711007, della fattura n. 1218003520 del 21/05/2018 dell'importo complessivo di Euro 1.852,20, relativa alle spese per la pubblicazione nella GURI del bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo ha allegato, alle suddette note, le rispettive proposte di liquidazione delle fatture sopra citate, attestando la regolarità della documentazione trasmessa e la corrispondenza dell'importo fatturato con l'incarico affidato, dichiarando altresì di aver svolto la regolare istruttoria;

TENUTO CONTO che il perfezionamento dell'istruttoria per la liquidazione dalle fatture relative alla pubblicazione, nei quotidiani "La Repubblica" e Il Giornale di Vicenza", avverrà a seguito della trasmissione delle relative proposte di liquidazione da parte della Direzione Difesa del Suolo;

VISTA la nota prot. n. 442295 del 31/10/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- relativamente alla fattura n. 2018018794 del 29/05/2018 emessa dalla ditta RCS MEDIAGROUP S.p.A. dell'importo complessivo di Euro 1.366,40:
  > di procedere alla liquidazione dell'imponibile pari ad Euro 1.120,00 mediante pagamento sul C/C bancario indicato in fattura;
  > di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari ad Euro 246,40;

- relativamente alla fattura n. VE0014812018 del 31/05/2018 emessa dalla ditta PIEMME SpA CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ dell'importo complessivo di Euro 805,20:
  > di procedere alla liquidazione dell'imponibile pari ad Euro 660,00 mediante pagamento sul C/C bancario indicato in fattura
  > di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari ad Euro 145,20;

- relativamente alla fattura n. 1218003520 del 21/05/2018 emessa dalla ditta ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. dell'importo complessivo di Euro 1.852,20:
  > di procedere alla liquidazione dell'imponibile pari ad Euro 1.518,20 mediante pagamento sul C/C bancario indicato in fattura e nella relativa proposta di liquidazione;
  > di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari ad Euro 334,00;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta RCS MEDIAGROUP S.p.A., via Angelo Rizzoli n. 8, 20132 Milano (MI), CF/P.IVA 12086540155, l'imponibile, pari ad Euro 1.120,00 della fattura n. 2018018794 del 29/05/2018 relativa alle spese di pubblicazione, nel "Corriere della Sera", dell'avviso di indizione gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 246,40;
4. di liquidare alla ditta PIEMME SpA CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ, via Montello n. 10, 00195 Roma (RM), CF 08526500155 e P.IVA 05122191009, l'imponibile, pari ad Euro 660,00 della fattura n. VE0014812018 del 31/05/2018 relativa alle spese di pubblicazione, ne "Il Gazzettino", dell'avviso di indizione gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4;
5. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 145,20;
6. di liquidare alla ditta ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. via Salaria n. 691, 00138 Roma (RM), CF 00399810589 e P.IVA 00880711007, l'imponibile, pari ad Euro 1.518,20 della fattura n. 1218003520 del 21/05/2018 relativa alle spese per la pubblicazione nella GURI del bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4;
7. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 334,00;
8. di dare atto che le somme di cui ai precedenti punti da 2) a 7) sono disponibili nella Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
9. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384663)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 51 del 19 novembre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA ora UO Genio Civile Verona. Progetto: "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli" Codice VR031A/10, Importo progetto: Euro 900.000,00. CUP H63H14000050001, CIG 6492723C81. Liquidazione fattura di Euro 103.700,00 emessa dalla ditta ITALMIXER S.r.l., 3° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 900.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli", Codice VR031A/10;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTA la nota prot. n. 401374 del 03/10/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta ITALMIXER S.r.l., della fattura n. 10P del 14/09/2018, relativa al 3° SAL

dell'intervento denominato "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli", Codice VR031A/10;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 103.700,00, a favore della ditta ITALMIXER S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 459394 del 12/11/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta ITALMIXER S.r.l. via Archimede n. 11, 37010 Affi (VR) C.F./P.IVA 01993590239, dell'imponibile, pari ad Euro 85.000,00, della suddetta fattura relativa al 3° SAL dell'intervento denominato "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli", Codice VR031A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 18.700,00;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta ITALMIXER S.r.l. via Archimede n. 11, 37010 Affi (VR) C.F./P.IVA 01993590239, l'imponibile, pari ad Euro 85.000,00, della fattura n. 10P del 14/09/2018 relativa al 3° SAL dell'intervento denominato "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli", Codice VR031A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 18.700,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384664)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 52 del 4 dicembre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10. Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H88D14000010001, CIG 65650155C2. Liquidazione fattura di Euro 4.451,96 emessa dalla ditta QUATTRO EMME S.r.l., SALDO.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario straordinario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale n. 32 del 09/08/2016;

VISTO il decreto n. 378 del 26/09/2018, rettificato con decreto n. 401 del 09/10/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha approvato gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo dei lavori in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 415242 del 12/10/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta QUATTRO EMME S.r.l., della fattura n. 000006-2018-PA del 28/09/2018, riferita al saldo per la realizzazione dell'intervento relativo al 2° stralcio - 2° intervento dei lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle, finanziato nell'ambito dell'Accordo di programma in oggetto;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 4.451,96, a favore della ditta QUATTRO EMME S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 478265 del 23/11/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta QUATTRO EMME S.r.l. via dell'Artigianato 32, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00109660290, dell'imponibile, pari ad Euro 3.649,15, della suddetta fattura relativa al saldo dell'intervento, finanziato nell'ambito dell'Accordo di programma in oggetto, denominato "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 802,81;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta QUATTRO EMME S.r.l. via dell'Artigianato 32, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00109660290, l'imponibile, pari ad Euro 3.649,15, della fattura n. 000006-2018-PA del 28/09/2018 riferita al saldo per la realizzazione dell'intervento relativo al 2° stralcio - 2° intervento dei "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 802,81;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384665)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 53 del 4 dicembre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi ex L. 183/89. UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA. Progetto: "Lavori di manutenzione delle difese di sponda e delle arginature del fiume Guà, nonché di sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello". Codice VI041A/10 - Importo progetto Euro 1.300.000,00. CUP H22G14000400001, CIG 65116206CF. Liquidazione fattura di Euro 321.470,00 emessa dalla ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO, 1° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 19 del 20/07/2017 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.300.000,00, a valere sulla quota di cofinanziamento regionale ex L. 183/89, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di manutenzione delle difese di sponda e delle arginature del fiume Guà, nonché di sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello", Codice VI041A/10;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTA la nota prot. n. 440501 del 30/10/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO, della fattura n.

11 PA del 22/10/2018, relativa al 1° SAL dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione delle difese di sponda e delle arginature del fiume Guà, nonché di sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello", Codice VI041A/10;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della citata fattura dell'importo complessivo di Euro 321.470,00, a favore della ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 478091 del 23/11/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO Strada Cipata n. 40/E, 46100 Mantova (MN) CF DSSRCR57T18E897X, P.IVA 00677430209, dell'imponibile, pari ad Euro 263.500,00, della suddetta fattura relativa al 1° SAL dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione delle difese di sponda e delle arginature del fiume Guà, nonché di sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello", Codice VI041A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 57.970,00;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta IMPRESA DOSSI GEOM. CLAUDIO DI DOSSI RICCARDO Strada Cipata n. 40/E, 46100 Mantova (MN) CF DSSRCR57T18E897X, P.IVA 00677430209, l'imponibile, pari ad Euro 263.500,00, della fattura n. 11 PA del 22/10/2018 relativa al 1° SAL dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione delle difese di sponda e delle arginature del fiume Guà, nonché di sistemazione dei torrenti Restena e Arpega nel circondario idraulico di Vicenza ed interventi sul bacino di laminazione di Montebello", Codice VI041A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 57.970,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384666)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 54 del 4 dicembre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria". Codice RO016A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H66E12000380001, CIG 6498985C12. Liquidazione fattura di Euro 3.762,75 emessa dalla ditta EUROSCAVI S.r.l., SALDO lavori Intervento A: Potenziamento impianto idrovoro di Cengiaretto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;

- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale n. 32 del 09/08/2016;

VISTO il decreto n. 311 del 06/08/2018 con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha approvato gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione dell'Intervento A - Potenziamento impianto idrovoro di Cengiaretto, eseguito nell'ambito dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

VISTA la nota prot. n. 437875 del 29/10/2018, integrata con nota prot. n. 456127 del 09/11/2018, con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta EUROSCAVI S.r.l., della fattura n. 19/E del 02/10/2018, relativa al saldo dell'intervento di cui sopra;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della citata fattura dell'importo complessivo di Euro 3.762,75, a favore della ditta EUROSCAVI S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto e dall'atto di sottomissione stipulati;

VISTA la nota prot. n. 478163 del 23/11/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta EUROSCAVI S.r.l. via Cà Mignola Vecchia n. 743, 45021 Badia Polesine (RO) C.F./P.IVA 00830400297, dell'imponibile, pari ad Euro 3.084,22, della suddetta fattura relativa al saldo dell'Intervento A, Potenziamento impianto idrovoro di Cengiaretto, eseguito nell'ambito dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 678,53;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare, alla ditta EUROSCAVI S.r.l. via Cà Mignola Vecchia n. 743, 45021 Badia Polesine (RO) C.F./P.IVA 00830400297, l'imponibile, pari ad Euro 3.084,22, della fattura n. 19/E del 02/10/2018 relativa al saldo dell'Intervento A, Potenziamento impianto idrovoro di Cengiaretto, eseguito nell'ambito dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 678,53;

4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384667)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 55 del 4 dicembre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001, CIG ZD71C992AA. Versamento di Euro 2.570,16 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, relativa all'acconto per l'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 5° e 6° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 8 del 16/03/2016 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 1.500.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014, DM del 22/05/2015 e DM del 25/11/2015, per la per la realizzazione dell'intervento "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTA la nota prot. n. 450417 del 06/11/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, della fattura n. 8PA del 29/10/2018 relativa all'acconto per l'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 5° e 6° SAL;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 2.570,16 a favore della ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

RITENUTO di procedere alla liquidazione, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, via Vigonovese n. 115, 35127 PADOVA (PD) C.F./P.IVA 04234380287, della suddetta fattura relativa all'acconto per l'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 5° e 6° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 2.570,16 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione alla summenzionata ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS;

VISTA la nota prot. n. 478394 del 23/11/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 2.570,16, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. 8PA del 29/10/2018 emessa dalla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS e relativa all'acconto per l'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 5° e 6° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384669)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 56 del 4 dicembre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. PROVINCIA DI BELLUNO. Progetto: "Realizzazione opere di contenimento della colata detritica (Primo stralcio)" in Comune di San Vito di Cadore, Codice BL003A/10-1. Importo progetto Euro 550.000,00, CUP F35J14000040001. Accertamento crediti dell'importo complessivo di Euro 499.628,18 e liquidazione a rimborso, di pari importo, alla Provincia di Belluno.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 550.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione opere di contenimento della colata detritica (Primo stralcio)" in Comune di San Vito di Cadore, Codice BL003A/10-1;
- con nota prot. n. 35156 del 29/01/2016 il Soggetto Attuatore ha trasmesso alla Provincia di Belluno il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione del suddetto intervento;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

VISTA la nota della Provincia di Belluno prot. n. 38528 del 28/09/2018, ns prot. n. 395721 dell'01/10/2018, integrata con nota prot. n. 40210 del 04/10/2018, ns. prot. n. 414125 dell'11/10/2018, con la quale la stessa Provincia ha presentato richiesta di rimborso delle spese sostenute nell'ambito dell'attuazione dell'intervento denominato "Realizzazione opere di contenimento della colata detritica (Primo stralcio)" in Comune di San Vito di Cadore, Codice BL003A/10-1, per l'importo complessivo di

Euro 501.330,00;

VISTA la determinazione costitutiva n. 630 del 03/05/2018, allegata alle suddette note, con la quale il dirigente del Settore difesa del suolo, caccia e pesca della Provincia di Belluno ha approvato il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori in oggetto;

ESAMINATA, da parte della struttura commissariale, la documentazione contabile allegata alle suddette note, considerate le spese ammissibili a rimborso, pari a complessivi Euro 499.628,18, e verificate le fatture liquidate i relativi mandati di pagamento emessi dalla Provincia di Belluno e le corrispondenti quietanze;

VISTA la nota prot. n. 484142 del 28/11/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, alla Provincia di Belluno, con sede in via S. Andrea n. 5, 32100 Belluno C.F. 93005430256, P.IVA 0084701025, della somma complessiva di Euro 499.628,18 a rimborso delle spese sostenute nell'ambito dei lavori denominati "Realizzazione opere di contenimento della colata detritica (Primo stralcio)" in Comune di San Vito di Cadore, Codice BL003A/10-1 e rendicontate nell'accertamento crediti inviato con le note sopra citate;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rimborsare alla Provincia di Belluno, con sede in via S. Andrea n. 5, 32100 Belluno C.F. 93005430256, P.IVA 0084701025, la somma complessiva di Euro 499.628,18 relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'intervento denominato "Realizzazione opere di contenimento della colata detritica (Primo stralcio)" in Comune di San Vito di Cadore, Codice BL003A/10-1 e rendicontate nell'accertamento crediti inviato con le note citate in premessa;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384670)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 57 del 4 dicembre 2018

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Progetto: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4. Importo progetto Euro 11.000.000,00, CUP H35C13000670002. Pubblicazione avviso indizione gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori. Liquidazione fatture emesse dalla ditta A.MANZONI & C. S.p.A. di Euro 1.342,00 CIG ZA423A974C e di Euro 732,00 CIG ZB823A9EA6.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
- "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
- "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale Soggetto Attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con decreto n. 9 del 23/02/2018 il Soggetto Attuatore, relativamente all'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, ha individuato quale soggetto responsabile degli appalti della progettazione e dei lavori il Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo e quale soggetto responsabile dell'esecuzione e del collaudo dei lavori stessi il Direttore regionale della Direzione Operativa;

TENUTO CONTO CHE:

- il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito INVITALIA) hanno sottoscritto, con firme digitali del 14/07/2016 e del 01/09/2016, un accordo per l'attivazione di INVITALIA quale Centrale di Committenza, secondo quando previsto dalla convenzione "Azione di Sistema" ai sensi dell'art. 55 bis del DL n.1/2012 (convertito dall'art. 1 della L. n. 27/2012);

- con decreto n. 148 del 16/05/2018 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha autorizzato l'avvio della procedura di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto e ha disposto che INVITALIA proceda all'indizione e alla gestione della procedura di gara mediante utilizzo della piattaforma informatica, con le relative forme e modalità di pubblicità e di pubblicazione in base alla normativa vigente;
- con decreto n. 156 del 21/05/2018 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha autorizzato INVITALIA a procedere alla pubblicazione dell'avviso di gara sui seguenti quotidiani: "Corriere della Sera", "La Repubblica", "Il Giornale di Vicenza" e "Il Gazzettino";

CONSIDERATO CHE:

- il bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) 5° Serie speciale n. 57 del 18/05/2018;
- l'avviso di indizione della suddetta gara è stato pubblicato in data 26/05/2018 nei quotidiani "Corriere della Sera", "Il Gazzettino", "La Repubblica" e "Il Giornale di Vicenza";

VISTE:

- la nota prot. n. 443412 del 31/10/2018, integrata con nota prot. n. 445373 del 02/11/2018, con la quale la Direzione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta A.MANZONI & C. S.p.A., via Nervesa n. 21, 20139 Milano (MI), CF/P.IVA 04705810150, della fattura n. 30222018P00000662999 dell'11/10/2018 dell'importo complessivo di Euro 1.342,00, relativa alle spese per la pubblicazione su "La Repubblica" dell'avviso di indizione gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto;
- la nota prot. n. 443481 del 31/10/2018, integrata con nota prot. n. 445373 del 02/11/2018, con la quale la Direzione Difesa del Suolo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta A.MANZONI & C. S.p.A., via Nervesa n. 21, 20139 Milano (MI), CF/P.IVA 04705810150, della fattura n. 30222018P00000663000 dell'11/10/2018 dell'importo complessivo di Euro 732,00, relativa alle spese per la pubblicazione su "Il Giornale di Vicenza" dell'avviso di indizione gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo ha allegato, alle suddette note, le rispettive proposte di liquidazione delle fatture sopra citate, attestando la regolarità della documentazione trasmessa e la corrispondenza dell'importo fatturato con l'incarico affidato, dichiarando altresì di aver svolto la regolare istruttoria;

TENUTO CONTO che il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha disposto, con decreto n. 50 del 12/11/2018, la liquidazione delle fatture relative alla pubblicazione, nella GURI e nei quotidiani "Corriere della Sera" e "Il Gazzettino", del bando di gara e del relativo avviso di indizione per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 477989 del 23/11/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- relativamente alla fattura n. 30222018P00000662999 dell'11/10/2018 emessa dalla ditta A.MANZONI & C. S.p.A. dell'importo complessivo di Euro 1.342,00:
  > di procedere alla liquidazione dell'imponibile pari ad Euro 1.100,00 mediante pagamento sul C/C bancario indicato in fattura;
  > di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari ad Euro 242,00;

- relativamente alla fattura n. 30222018P00000663000 dell'11/10/2018 emessa dalla ditta A.MANZONI & C. S.p.A. dell'importo complessivo di Euro 732,00:
  > di procedere alla liquidazione dell'imponibile pari ad Euro 600,00 mediante pagamento sul C/C bancario indicato in fattura;
  > di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari ad Euro 132,00;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta A.MANZONI & C. S.p.A., via Nervesa n. 21, 20139 Milano (MI), CF/P.IVA 04705810150, l'imponibile, pari ad Euro 1.100,00, della fattura n. 30222018P00000662999 dell'11/10/2018 relativa alle spese di pubblicazione, su "La Repubblica", dell'avviso di indizione gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 242,00;
4. di liquidare alla ditta A.MANZONI & C. S.p.A., via Nervesa n. 21, 20139 Milano (MI), CF/P.IVA 04705810150, l'imponibile, pari ad Euro 600,00, della fattura n. 30222018P00000663000 dell'11/10/2018 relativa alle spese di pubblicazione, su "Il Giornale di Vicenza", dell'avviso di indizione gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4;
5. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 132,00;
6. di dare atto che le somme di cui ai precedenti punti da 2) a 5) sono disponibili nella Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
7. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 384671)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 58 del 4 dicembre 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001 (ex H89H12000430001), CIG 6142257ECF. Liquidazione fattura di Euro 483.788,56 emessa dalla ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., 6° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) del MATTM n. 140 del 20/04/2015 è stato approvato il "Secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma, tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", con il quale è stato aggiornato l'elenco degli interventi programmati ed i relativi codici progetto, associando al suddetto intervento il Codice PD011B/10-2;
- con decreto n. 320 del 21/12/2015 il Direttore della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova ha disposto di ricondurre il CUP relativo all'intervento in oggetto al seguente CUP H89H10001180001 acquisito per il progetto complessivo dei "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD)", dell'importo di € 4.300.000,00 e pertanto di revocare il CUP H89H12000430001 acquisito per il primo lotto funzionale;
- con decreto n. 8 del 16/03/2016 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 1.500.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014, DM del 22/05/2015 e DM del 25/11/2015, per la per la realizzazione dell'intervento "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;

- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTA la nota prot. n. 450456 del 06/11/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., della fattura n. 39 del 26/10/2018 relativa al 6° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 483.788,56 a favore della ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

TENUTO CONTO CHE:

- il 4° ed il 5° SAL dei lavori in argomento sono stati imputati ai fondi ex OPCM 3906/2010, rimodulati con DGRV n. 6 del 10/01/2017 ed impegnati con decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 283 del 06/10/2017;
- il 4° SAL, di complessivi Euro 380.069,04, è stato liquidato con liquidazione di spesa n. 3498 e corrispondente mandato di pagamento n. 3622 del 22/03/2018, mentre il 5° SAL, di complessivi Euro 387.082,82, è stato liquidato con liquidazione di spesa n. 11203 e corrispondente mandato di pagamento n. 11569 del 22/03/2018;

VISTA la nota prot. n. 478476 del 23/11/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., via Cieco Grotto 18, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00569180292, dell'imponibile pari ad Euro 396.548,00, relativo al 6° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 87.240,56;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., via Cieco Grotto 18, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00569180292, l'imponibile, pari ad Euro 396.548,00, della fattura n. 39 del 26/10/2018 relativa al 6° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 87.240,56;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 383803)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Decreto Sindacale del 6 dicembre 2018 prot. n. 21570

Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Verona e il comune di Oppeano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di realizzazione di un'isola rotazionale lungo via Spinetti, in frazione Vallese (S.P. n. 44/a "del Vallese"), in corrispondenza dell'uscita della S.S. 434 "Transpolesana", in prossimità dell'azienda Calzedonia-Intimissimi" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Il sottoscritto Giaretta rag. Pietro Luigi - Sindaco pro-tempore del Comune di Oppeano (VR) - domiciliato presso la sede municipale - Piazza G. Altichieri 1 - Oppeano (Vr) - C.F. 80030260238, Partita Iva 015365902333,

Premesso che:

- la Provincia di Verona, con avviso in data 25.07.2017, Prot. n. 63914, dava la possibilità ai Comuni di chiedere l'assegnazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- con nota in data 10.08.2017, Prot. ns. atti n. 13503 veniva presentata istanza per l'assegnazione di contributo relativamente all'opera: "Lavori di realizzazione di un'isola rotazionale lungo via Spinetti, in frazione Vallese (S.P. n. 44/a "del Vallese"), in corrispondenza dell'uscita della S.S. 434 "Transpolesana", in prossimità dell'azienda Calzedonia-Intimissimi", per un importo complessivo di € 430.000,00=;
- con nota del 17.11.2017, prot. n. 98053, pervenuta al protocollo comunale il 20.11.2017, prot n. 18995, il Presidente della Provincia di Verona comunicava che con Deliberazione n. 124 del 15.11.2017 recepiva le risultanze dell'attività istruttoria della commissione tecnica comunicando che il progetto presentato è risultato ammissibile e coerente con l'iniziativa proposta dalla Provincia di miglioramento della sicurezza stradale, assegnando un contributo in conto capitale di € 215.000,00=;

Vista la nota in data 05.12.2017, prot. n. 102799, inviata dal Servizio programmazione, controllo, amministrazione dell'area programmazione e sviluppo del territorio della Provincia di Verona, con la quale veniva trasmessa la Bozza di "Accordo di Programma" tra la Provincia di Verona ed il Comune di Oppeano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di realizzazione di un'isola rotazionale lungo via Spinetti, in frazione Vallese (S.P. n. 44/a "del Vallese"), in corrispondenza dell'uscita della S.S. 434 "Transpolesana", in prossimità dell'azienda Calzedonia-Intimissimi" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa;

Preso atto che con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 14.12.2017, immediatamente eseguibile, è stato approvato il testo dell'accordo di programma di cui sopra;

Vista la successiva nota in data 12.12.2017, prot. n. 105260 del Servizio programmazione, controllo, amministrazione dell'area programmazione e sviluppo del territorio della Provincia di Verona con la quale veniva precisato, tra l'altro, che la firma digitale del sindaco di sottoscrizione dell'accordo di programma sarebbe dovuta necessariamente avvenire entro e non oltre il 28.12.2017, pena la decadenza dell'impegno contabile;

RICHIAMATA la nota prot. n. 818 del 08.01.2018 pervenuta in pari data dalla Provincia di Verona - Servizio programmazione, controllo, amministrazione dell'area programmazione e sviluppo del territorio, prot. n. 318, con la quale è stato trasmesso l'accordo di programma sottoscritto digitalmente dal Sindaco rag. Pietro Luigi Giaretta, nonché dal Presidente della Provincia Antonio Pastorello;

Dato atto che il finanziamento dell'opera è il seguente:

- La spesa presunta per la realizzazione dell'opera è di euro 430.000,00=.
- La "Provincia" assegna al "Comune" il contributo agli investimenti di euro 215.000,00=, per la realizzazione della suddetta opera;
- Il rimanente importo pari ad € 215.000,00= è a carico del Comune di Oppeano;

Richiamate le seguenti norme di Legge:

- art. 34 "Accordi di programma" del TUEL - D. Lgs. n. 267/2000 che disciplina la stipula di accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i predetti soggetti; la suindicata norma dispone. tra l'altro, che l'accordo di programma deve essere approvato dal sindaco ;

Considerato, quindi, che, ai sensi dell'art. 34, commi 4, 5 e 6 del D. Lgs. n. 267/2000:

- l'accordo, consistente nel consenso unanime dei sindaci, è approvato con atto formale del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione;
- l'approvazione del progetto dell'opera pubblica da parte del comune di Oppeano comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni;

Ritenuto di approvare l'accordo di programma tra il comune di Oppeano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di realizzazione di un'isola rotazionale lungo via Spinetti, in frazione Vallese (S.P. n. 44/a "del Vallese"), in corrispondenza dell'uscita della S.S. 434 "Transpolesana", in prossimità dell'azienda Calzedonia-Intimissimi" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni ;

Dato atto che l'accordo di programma sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione del Veneto

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i.;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 267/2000 - TUEL e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto comunale;

DECRETA

1. di approvare l'accordo di programma tra i comuni di Oppeano e la Provincia di Verona per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di realizzazione di un'isola rotazionale lungo via Spinetti, in frazione Vallese (S.P. n. 44/a "del Vallese"), in corrispondenza dell'uscita della S.S. 434 "Transpolesana", in prossimità dell'azienda Calzedonia-Intimissimi" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni (allegato sub 1 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale);

2. di dare atto che l'accordo di programma sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione del Veneto;

3. l'approvazione del progetto dell'opera pubblica da parte del comune di Oppeano comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni;

4. di pubblicare il presente atto:

- all' albo pretorio on line per 15 giorni, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69,

5. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Veneto, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione del decreto sul BUR del Veneto, ai sensi dell'art. 40 e segg. del D. Lgs. n. 104/2010 "Codice del processo amministrativo (C.P.A.)" oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni da quando gli interessati ne abbiano avuto piena conoscenza, ai sensi dell'art. 9 e segg. del D.P.R. n. 1199/1971 e successive modificazioni.

Il Sindaco - Pietro Luigi GIARETTA

PROVINCIA DI VERONA **COMUNE DI OPPEANO**

ACCORDO DI PROGRAMMA
tra la Provincia di Verona e il Comune di Oppeano per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata " realizzazione di un'isola rotazionale lungo via Spinetti, in frazione Vallese (S.P. n. 44/a "del Vallese"), in corrispondenza dell'uscita della S.S. 434 "Transpolesana", in prossimità dell'azienda Calzedonia-Intimissimi (Lotto G)" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

FRA

- il Comune di Oppeano, di seguito denominato "Comune", C.F. 80030260238, rappresentato dal Sindaco pro tempore Pietro Luigi Giaretta,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Antonio Pastorello,

premesso che:
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12 luglio 2017 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- con note del 31 luglio e 10 agosto 2017, protocolli provinciale 68467 e 68607, il Comune di Oppeano, ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "realizzazione di un'isola rotazionale lungo via Spinetti, in frazione Vallese (S.P. n. 44/a "del Vallese"), in corrispondenza dell'uscita della S.S. 434 "Transpolesana", in prossimità dell'azienda Calzedonia-Intimissimi (Lotto G)";

viste le istruttorie del settore sviluppo del territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio gestione bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)
1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica " lavori di realizzazione di un'isola rotazionale lungo via Spinetti, in frazione Vallese (S.P. n. 44/a "del Vallese"), in corrispondenza dell'uscita della S.S. 434 "Transpolesana", in prossimità dell'azienda Calzedonia-Intimissimi (Lotto G)";
2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. La spesa presunta per la realizzazione dell'opera è di euro 430.000,00 (euro quattrocentotrentamila/00).
4. La "Provincia" assegna al "Comune" il contributo agli investimenti di euro 215.000,00 (euro duecentoequindicimila/00), per la realizzazione della suddetta opera.

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 215.000,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque denominati, da enti pubblici o soggetti privati).
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 215.000,00 al "Comune":
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell'istanza.
2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "realizzazione di un'isola rotazionale lungo via Spinetti, in frazione Vallese (S.P. n. 44/a "del Vallese"), in corrispondenza dell'uscita della S.S. 434 "Transpolesana", in prossimità dell'azienda Calzedonia-Intimissimi (Lotto G)", verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che

farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica " realizzazione di un'isola rotazionale lungo via Spinetti, in frazione Vallese (S.P. n. 44/a "del Vallese"), in corrispondenza dell'uscita della S.S. 434 "Transpolesana", in prossimità dell'azienda Calzedonia-Intimissimi (Lotto G)" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico:
- tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione,
- tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione".

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della "Provincia", o suo delegato.
2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.
3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.
2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Oppeano

Il Sindaco Pietro Luigi Giaretta

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Antonio Pastorello

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 383853)

PROVINCIA DI VERONA

Determinazione n. 4081 del 10 dicembre 2018

Declassificazione a comunale delle strade provinciali nn. 55 "Viscontea" e 28 "del Mincio" in Comune di Valeggio sul Mincio nel tratto tra la fine del centro abitato di Valeggio sul Mincio e l'inizio del centro abitato di Borghetto.

Il dirigente

- omissis -

premesso che:

- con Decreto Ministeriale del 13 agosto 1962, pubblicato in Gazzetta Ufficiale numero 224 del 5 settembre 1962, la strada "Valeggio - Borghetto per Solferino (conf. Provincia)" è stata classificata a provinciale, di seguito denominata strada provinciale n. 55 "Viscontea";
- con Decreto Ministeriale del 13 agosto 1962, pubblicato in Gazzetta Ufficiale numero 224 del 5 settembre 1962, la strada "Valeggio per Monzambano (conf. Provincia)" è stata classificata a provinciale, di seguito denominata strada provinciale n. 28 "del Mincio";
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 83 del 29 settembre 1998, recepita con deliberazione di Consiglio provinciale n. 13 del 4 marzo 1999, è stato delimitato il centro abitato del Comune di Valeggio sul Mincio e il tratto di strada provinciale n. 28 in esso ricompreso è divenuto comunale;

preso atto che:

- con deliberazione n. 1 del 31 gennaio 2018 il Consiglio Provinciale ha espresso parere favorevole alla declassificazione parziale delle strade provinciali nn. 55 "Viscontea" e 28 "del Mincio" in Comune di Valeggio sul Mincio nel tratto tra la fine del centro abitato di Valeggio sul Mincio e l'inizio del centro abitato di Borghetto;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 26 settembre 2018 il Comune di Valeggio sul Mincio ha stabilito di classificare a comunale i suddetti tratti;

DETERMINA

1) di declassificare a comunale le strade provinciali nn. 55 "Viscontea" e 28 "del Mincio" in Comune di Valeggio sul Mincio nel tratto tra la fine del centro abitato di Valeggio sul Mincio e l'inizio del centro abitato di Borghetto, come da elaborato allegato A) al presente provvedimento;

2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

3) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato;

4) di consegnare i tratti dismessi al Comune di Valeggio sul Mincio con apposito verbale, da redigersi in tempo utile per il rispetto del termine di cui al precedente punto;

5) di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice della Strada.

Il dirigente ing. Carlo Poli

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 384868)

Errata corrige

Comunicato relativo alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 162 del 29 novembre 2018 "Adozione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019-2021. Articolo 36, comma 3, e Allegato 4/1, punto 6 del decreto legislativo n. 118/2011. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 71).". (Bollettino ufficiale n. 127 del 18 dicembre 2018)

Nel B.U.R. n. 127 del 18 dicembre 2018 è stata pubblicata la deliberazione del Consiglio regionale n. 162 del 29 novembre 2018 "Adozione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019-2021. Articolo 36, comma 3, e Allegato 4/1, punto 6 del decreto legislativo n. 118/2011. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 71).".

Si comunica che, per mero errore materiale, la prima pagina dell'Allegato è errata e, pertanto, viene qui di seguito ripubblicata:

REGIONE DEL VENETO

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

DCR N. 162 DEL 29/11/2018

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE
UNITÀ ORGANIZZATIVA SISTEMA DEI CONTROLLI E ATTIVITÀ ISPETTIVE